REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 7 marzo 2014 **Anno XLV - N. 26**

Auronzo di Cadore (Bl), Monte Agudo.
Il monte Agudo, così chiamato per la sua forma appuntita e dominante la valle dell'Ansiei, è una stupenda terrazza panoramica sui gruppi montuosi che la circondano, spaziando dalle Marmarole al Tudaio. Dal rifugio omonimo si può avere un'ampia visione sulla valle dell'Ansiei, tipica valle glaciale a U, con fondo pianeggiante e versanti assai ripidi. Nella foto: la stazione sciistica di Monte Agudo.

(Foto dell'Auronzo d'Inverno)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **31** del 26 febbraio 2014
Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, denominato PIA-R Progetto integrato di area rurale per la realizzazione di percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina". 1
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **239** del 30 dicembre 2013
Impegno di sepsa di Euro 10.450,00 - Iva inclusa a favore della ditta V.M.D. di CESELIN MARCO E C. S.N.C.. Servizio di disotturazione canalizzazioni ed espurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzetti sgrassatori e vasche imhoff collocati presso le Sedi Regionali in Venezia Centro Storico e mestre. CIG Z850D1EB10. D.Lgs. 163/06 - Dgrv 2401/2012. 38
[Demanio e patrimonio]

n. **245** del 30 dicembre 2013
Aggiudicazione definitiva all'impresa Bincoletto Mario S.r.l. di San Donà di Piave (VE) dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere Edili ed Affini. CUP H79D13000040002 - CIG 535561052E. Impegno della spesa per la 1^ annualità pari ad Euro 244.000,00 Iva compresa. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10. 40
[Appalti]

n. **246** del 31 dicembre 2013
Aggiudicazione definitiva all'impresa Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. di Monselice (PD) dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro. CUP H79D13000030002 - CIG 5355651703. Impegno della spesa per la 1^ annualità pari ad Euro 79.300,00 Iva compresa. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10. 44
[Appalti]

n. **250** del 31 dicembre 2013
Aggiudicazione definitiva all'impresa Opere Edili S.r.l. di Padova dell'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ed opere accessorie di completamento dei corpi scala denominati "C" ed "F" presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia. CIG 54736159FB. Impegno della spesa di Euro 36.841,57 IVA compresa. DGRV 2401/2012 - D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10. 48
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **1046** del 02 dicembre 2013
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 9° sportello, assunzione impegno di spesa e proroga apertura sportelli. 51
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1067** del 10 dicembre 2013
Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi nell'ambito del Piano Settore Occhialeria in attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) approvata con DGR n. 1147/2013. Dgr n. 1649 del 17 settembre 2013. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1071** del 12 dicembre 2013
POR FSE 2007-2013 - Asse I Adattabilita' e Asse II - Occupabilita' - OB. Competitivita' Regionale e Occupazione - Direttiva per l'erogazione di voucher di Alta Formazione per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale - DGR n. 846 del 15/05/2012 - Catalogo Interregionale Alta Formazione Anno 2012 - IV^ Annualita'. Assunzione di nuovi impegni di spesa e contestuale registrazione di disimpegni ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, per effetto del definitivo assestamento delle graduatorie. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1074** del 16 dicembre 2013
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilita' - DGR n. 1437 del 06/08/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini di inserimento: destinazione lavoro- Realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo. Modalita' a sportello - anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 6° sportello e assunzione impegno di spesa. 62
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1076** del 16 dicembre 2013
POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - DGR n. 869 del 04/06/2013. RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - Avviso per la realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 9° sportello e assunzione impegno di spesa. 68
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1077** del 16 dicembre 2013
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello. Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 10° sportello e assunzione impegno di spesa. 70
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1101** del 19 dicembre 2013
Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali anno 2013. Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilita'. DGR n. 2017 del 4 novembre 2013 di riapertura termini avviso pubblico di cui alla DGR n. 1367/2013. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1109** del 23 dicembre 2013
Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per la qualificazione di professionalita' e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilita' e II Occupabilita'. DGR n. 2020 del 4 novembre 2013. 78
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. **456** del 17 dicembre 2013
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV Capitale Umano - DGR n. 1686 del 7 agosto 2012. Avviso pubblico "Assegni di Ricerca". Approvazione risultanze istruttorie dei progetti presentati e assunzione impegno di spesa. 87
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **464** del 19 dicembre 2013
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV Capitale Umano - DGR n. 2018 del 4 novembre 2013. Avviso pubblico "Move for the Future" Modalità a sportello. Approvazione risultanze istruttorie 1° sportello e assunzione impegno di spesa. 113
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **231** del 30 dicembre 2013
Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ristampa di pubblicazioni realizzate nell'ambito di precedenti programmi annuali della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunita' tra uomo e donna. Approvazione atti di gara e assunzione impegno di spesa. CIG Z280D09D26. L.R. 30.12.1987, n. 62. DGR n. 2373 del 16.12.2013. 121
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **160** del 11 dicembre 2013
Acquisizione di n. 2 sertver "google Search Appliance Gb-100-2M e delle relative licenze software Google GSA, inclusi i servizi di installazione manutenzione su hardware /software migrazione e messa in esercizio. procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta RdO n.346478 (rdo 1314) CIG n. 5431952C95 indetta con DDR n.133 del 13/11/13. Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa. 131
[Appalti]

n. **165** del 18 dicembre 2013
Prohetto Homer programma UE di cooperazione Transnazionale MED 2007-2013. Codice CUP H75C12000240006. Attuazione della DGR n. 670 del 17/4/2012. Acquisizione di materiale elettronico per la regione del veneto mediante ordine diretto sul Mepa)n. 1 Adattatore da Lightning a VGA - CIG: Z640CB0A12; n. 2 san disk extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10 - CIG: ZDB0CB0AC5; n. 1 Videocamera Canon Modello HF-R406 - CIG ZBB0CB0AF8; n. 2 iPad mini Wi-Fi cellular 32 GB - White & Silver 2 iPad mini Smart Cover - grigio chiaro CIG: Z8Z0CB0AF8. 134
[Appalti]

n. **168** del 19 dicembre 2013
Manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta della Regione del Veneto, conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking. DGR n. 2327 del 13/12/13. Prolungamento dei servizi e integrazione dell'impegno di spesa assunto con DDR n. 83 del 15/07/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, registrato in contabilità al n. 1841. Codice Siope n. 1-03-01-1355. CIG n. 5081266958. 139
[Appalti]

n. **172** del 23 dicembre 2013
Progetto "HOMER" - Codice Progetto 2S-Med11-35 Codice CUP H75C12000240006. Programma UE di cooperazione Transnazionale MED 2007-2013. Attuazione della D.G.R. n. 670 del 17/04/2012. Affidamento incarico, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, 329 e seguenti del D.p.r. n. 207/2010 e punto n. 15 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, per l'attività di redazione di un Action Plan in tema di Open Data. CIG: 5520652A24. 144
[Appalti]

n. **176** del 30 dicembre 2013
Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i e dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388. Cig: principale: 511955566. Cig derivato: 5537586088. 147
[Appalti]

n. **181** del 30 dicembre 2013
Aggiudicazione RdO n. 381995 CALVANI WILMO SRL - CIG ze40cf301a, indetta con DDR n. 98/2013, alla ditta CALVANI WILMO SRL. Assunzione impegno di spesa. 150
[Appalti]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE

n. **67** del 30 settembre 2013
Ditta NEWCHEM SpA, con sede legale in Via De Amicis, 47 20123 Milano e ubicazione impianto in Via Roveggia, 47 37136 Verona. Autorizzazione integrata ambientale Punto 4.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 del 03/04/2006. 152
[Ambiente e beni ambientali]

n. **69** del 03 ottobre 2013
C.I.P.A. - Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152 2006 e ss.mm.ii Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSRA n. 71/2009, successivamente integrato dal DSRA n. 63/2011. 209
[Ambiente e beni ambientali]

n. **70** del 07 ottobre 2013
Ditta GEA srl, (CF 00394760284) con sede legale in via Brusà, 6 35040 S. Urbano (PD). Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6 35040 - S. Urbano (PD). Integrazione all'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 5 del 30 gennaio 2013. 219
[Ambiente e beni ambientali]

n. **71** del 08 ottobre 2013
Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.1 dell'Allegato I al D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 (ora Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.) rilasciata con DSR n. 56 del 20 settembre 2010 alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. con sede legale in Via S. Elisabetta, 8 Verona. Impianto di stoccaggio e di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Molinara, 7 in Comune di Sona (VR). Voltura autorizzazione a favore della Ditta Veneta Recuperi Ambiente Srl, con sede legale in Via Gianbattista Unterverger, 52 Trento 222
[Ambiente e beni ambientali]

n. **82** del 30 ottobre 2013
Ditta NOVARESINE S.r.l., con sede legale e ubicazione impianto in Via Confine, 23 frazione Colà 37017 Lazise (VR). Autorizzazione integrata ambientale Punto 4.1b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 del 03/04/2006. 225
[Ambiente e beni ambientali]

n. **83** del 05 novembre 2013
Discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane in Comune di Montecchio Precalcino (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 120 del 24 dicembre 2012. Titolare: CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia con sede legale in Piazza Castello, 3 Vicenza. Approvazione chiusura lotto 3 e presa d'atto piano finanziario lotti 4 e 5 aggiornato. Regolarizzazione intestatario autorizzazione. 281
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **11** del 17 febbraio 2014
A.C.N. 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale Pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale. 2° semestre 2013. 285
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12** del 17 febbraio 2014
A.C.N. 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. Pubblicazione degli ambit territoriali carenti di assistenza primaria. 2° semestre 2013. 295
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

n. **2** del 21 febbraio 2014
Programma Operativo Regionale (POR) obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) parte FESR (2007-2013). Attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale": Bando N. 2/2013, approvato con DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" (codice azione 2A511). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili e delle domande non ammesse. Prima tranche. 306
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **15** del 13 gennaio 2014
Rettifica del DDR n. 1109 del 23 dicembre 2013: "Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per la qualificazione di professionalita' e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilita' e II Occupabilita'. DGR n. 2020 del 04 novembre 2013". 313
[Formazione professionale e lavoro]

n. **33** del 17 gennaio 2014
Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Generale e riferito al triennio 2014-2017. DGR n. 1609 del 10 settembre 2013. Approvazione degli esiti dell'istruttoria. 315
[Formazione professionale e lavoro]

n. **44** del 23 gennaio 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano - Avviso Pubblico - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - "Il dottorato in alto apprendistato" - DGR n. 651 del 07/05/2013. Approvazione modello di foglio mobile. 316
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **13** del 21 febbraio 2014
Indizione di esperimento di gara. mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e all'articolo 173 del DPR n. 207/2010,per l'affidamento del servizio di realizzazione di attivita' di informazione ed aggiornamento su governance multilivello. Attivita' 4.4 del progetto Adriatic IPA "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013. Art. 57 comma 6 D. Lgs n. 163/2006. D.G.R. n. 1818 del 11.09.2012. Nomina della Commissione di gara. CUP H34C12000050007. CIG 5300665721. 317
[Appalti]

n. **15** del 25 febbraio 2014
Ricognizione acquisti di servizi e forniture effettuate mediante procedure in economia, ex art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nell'ambito della gestione dell'Ordine di accreditamento n. 318 del 20.06.2013 autorizzato con DGR n. 801 del 04.06.2013. 319
[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2908** del 30 dicembre 2013
Riparto del Fondo regionale per le politiche sociali (ex L.R. 13 aprile 2001, n. 11)- Sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie. 321
[Servizi sociali]

n. **152** del 20 febbraio 2014
Sisma del maggio 2012. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. (D.L. 74/12, convertito in L. 122/12, art. 3 commi dal 7 al 10). 381
[Opere e lavori pubblici]

n. **153** del 20 febbraio 2014
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2014 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione. 408
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **160** del 20 febbraio 2014
Disposizioni attuative e relativi criteri per individuare tra i Comuni richiedenti, le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini e favorire una pronta azione solidale di aiuto. L. 104/92, LR 23/2012. 414
[Servizi sociali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 52 del 22.01.2014 419

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 49 del 22.01.2014 422

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 50 del 22 gennaio 2014 429

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 51 del 22.01.2014 432

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Graduatorie avvisi pubblici. 435

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dll'U.O. di Nefrologia (già Nefrologia Dialisi e Centro Trapianti) del P.O. di Treviso. 436

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Struttura Complessa dell'U.O. di Terapia Intensiva Neonatale (già Patologia Neonatale) del P.O. di Treviso. 450

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Treviso. 464

Riapertura dei termini avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente amministrativo. 478

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo indeterminato di dirigente medico di direzione medica di presidio ospedaliero. 479

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Psicologo - disciplina di psicoterapia. 491

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di Agente di Polizia Locale (Cat. C). 501

IPAB CASA DI RIPOSO "A. GALVAN", PONTELONGO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami (colloquio - prova orale) per la formazione di una graduatoria per conferimento incarichi a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale nel profilo di infermiere (cat. C, pos. C1). 502

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto in ruolo di manutentore (cat. B3 CCNL Enti Locali), tempo pieno ed indeterminato. 503

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di coordinatore di reparto a tempo pieno e indeterminato (cat. b. 3 c.c.n.l. enti locali). 504

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza". 505

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza". 512

UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA, CADONEGHE (PADOVA)
Concorso pubblico per dirigente tecnico a tempo indeterminato e pieno. 519

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA
Avviso di procedura comparativa (cod. 01) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto. 520

Avviso di procedura comparativa (cod. 02) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto. 526

Avviso di procedura comparativa (cod. 03) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto. 532

Avviso di procedura comparativa (cod. 04) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto. 537

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA
Servizio di erogazione prestiti fiduciari a favore di studenti universitari. 543

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)
Avviso bando di gara per la concessione del servizio di tesoreria comunale dal 01/04/2014 al 31/03/2019 - CIG = 5612059198. 544

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta A.p.s. Opere e Servizi di Comunità Srl, di terebrazione pozzo in comune di Padova ad uso igienico e assimilati. 545

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Borgoricco - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 546

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Bovolenta - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 547

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Campodarsego - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 548

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Campodoro - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 549

Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso). T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CE.VI.V. s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SUSEGANA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5047 550

Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso). T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dissegna Ermenegildo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SEGUSINO ad uso Irriguo. Pratica n. 5055 551

Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Tecnoespe S.r.l. Pratica n. 534/LE (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775). 552

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e Ulss. 553

COMUNE DI MEL (BELLUNO)
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - P.A.T.I. Mel-Lentiai. Avviso di deposito del P.A.T.I. e della V.A.S. (articoli 15 e 16 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - dgrv n. 791 del 31 marzo 2009). 569

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di deposito - adozione piano di assetto del territorio (p.a.t.) - adozione rapporto ambientale e sintesi non tecnica finalizzati al procedimento v.a.s.. 570

PROVINCIA DI BELLUNO
L.R. n. 33/2002 e L.R. n.11/2013. Pubblicazioni. 571

PROCEDIMENTI VIA

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 d.lgs. 152/06 e smi). Proponente: Autorità Portuale di Venezia 572

DITTA SAPA PROFILI S.R.L., FELTRE (BELLUNO)
Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell' art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. 573

PROVINCIA DI ROVIGO
Determinazione n. 1666 del 14 giugno 2013. Ditta Sinigaglia Giuliano - via Bassa, n. 812 - Fiesso Umbertiano (RO). Domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per ampliamento di un allevamento avicolo. Prot. 60003 del 29.11.2012 - D.Lgs. 152 del 3.04.2006 e s.m; L.R. 10 del 26.03.1999 e s.m.; DGRV n. 575 del 3.05.2013. 574

DITTA ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TREVISO)
Verifica assoggettabilità a VIA (art. 20 D.Lgs152/2006 smi). 575

PROVINCIA DI PADOVA
Decreto Dirigenziale n. 122/VIA/2013 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto VARIANTE TECNICA PER RIORGANIZZAZIONE LAY-OUT IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO nel Comune di Este (PD) - Proponente:SESA SpA sede legale Via Principe Amedeo n. 43/a - 35042 Este (PD) Decreto N. 122/VIA 576

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA
Decreto di esproprio n. 001/2014-e del 20 febbraio 2014
Nuova autostazione di Montecchio Maggiore (VI). Comune di Montebello Vicentino (VI). Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio 577

COMUNE DI SOVERZENE (BELLUNO)
Decreto n. 503 del 21 febbraio 2014
Interventi di riqualificazione urbana nel capoluogo di Soverzene - espropriazione definitiva. d.p.r. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.. 578

COMUNE DI VENEZIA
Estratto di Decreto di asservimento N. 1/3 ENEL Distribuzione S.p.A. Rep. n. 130933 del 21/02/2014
Realizzazione linea elettrica MT 20000V in cavo sotterraneo, in uscita da linea aerea esistente tra i PTP Vivarini e Cà Bembo per l'inserimento di nuova cabina Vianello Gas a Trivignano in Comune di Venezia. Decreto di asservimento coattivo artt. 23 e 52-octies D.P.R. 327/2001. Autorità asservente: Comune di Venezia - Promotore e beneficiario della servitù: ENEL Distribuzione S.p.A. 580

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza rep. n. 134 prot. n. 2762 del 20 febbraio 2014
Lavori di "Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano". Decreti del Dirigente regionale Progetto Venezia n. 43 del 26/06/2008 e n. 43 del 18/05/2013. Asservimento, espropriazione ed occupazione temporanea di terreni censiti in Catasto terreni, Comune di Mira, foglio 24 mappali 17, 18, 19, 25, 417, 807, 928, in carico alla ditta Boscaro Fabrizia cod. fisc. BSCFRZ55R61D748G. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento indennità per asservimento ed espropriazione ex art. 20, co. 8 e art. 26. Pagamento indennità aggiuntiva di coltivazione ex art. 40, co. 4. Pagamento indennità per occupazione d'urgenza ex art. 22 bis, co. 5. Pagamento indennità per occupazione temporanea ex. art. 50, co. 1. 581

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Rettifica decreto di esproprio Proc. N. 1486/2004/W.A./AA.GG. del 11.02.2014 a firma del Prefetto della Provincia di Venezia (documento n. 0005859)
Rettifica del precedente decreto di esproprio del 28.06.2004 Prot. 1483/W.A./Serv. Aff. Gen. per i lavori per la soppressione del passaggio a livello della linea Mestre - Trento in comune di Venezia al Km. 3+199 a favore della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (C.F. 01585570581). 582

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto n. 450 del 24 febbraio 2014
Cpass/4 -realizzazione di una rotatoria tra sp 63 e int. cpass/4 in comune di Casale sul Sile provincia di TV. 583

Statuti

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)
Deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 25 luglio 2013
Adeguamento statuto comunale. 585

UNIONE DEI COMUNI VERONA EST, COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)
Modifiche allo statuto
Modifiche allo statuto. 587

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)
Decreto del Responsabile Area Tecnica n. 1 del 6 febbraio 2014
Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale in località San Martino - Via Don Ermolao Barattin. 591

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO
Deliberazione Giunta provinciale n. 62 del 24 febbraio 2014
Comune di Treviso Variante parziale al PRG vigente n. 51: realizzazione di pista ciclabile, percorsi pedonali e ciclo pedonali in Piazzale Pistoia TV. Art.19 DPR 327/01 - Art.24 LR 27/03. Approvazione 592

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 269290)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 26 febbraio 2014

Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, denominato PIA-R Progetto integrato di area rurale per la realizzazione di percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina".

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rende esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001, l'accordo di programma intervenuto in data 22.01.2014 tra Regione del Veneto, comuni di Camisano Vicentino (VI), Grisignano di Zocco (VI), Grumolo delle Abbadesse (VI), Quinto Vicentino (VI), Torri di Quartesolo (VI), Gazzo Padovano (PD), per la realizzazione di percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R (Progetti Integrati di Area Rurale) della "Media Pianura Vicentina".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 4083/2009;
- istanza per l'attivazione dell'Accordo di Programma: nota del comune di Camisano capofila 31.07.2013 prot. 10086;
- DGR 1809/201;
- verbale della Conferenza di Servizi del 24.10.2013 per la sottoscrizione della proposta di accordo ed i relativi elaborati;
- VTR parere n. 48 del 18.09.2013, e n. 65 dl 18.12.2013;
- verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22.01.2014 di sottoscrizione dell'accordo di programma;
- deliberazioni: n. 5 del 30.01.2014 del comune di Camisano Vicentino, n. 2 del 04.02.2014 del comune di Grisignano di Zocco, n. 5 del 07.02.2014 del comune di Grumolo delle Abbadesse, n. 3 del 31.01.2014 del comune di Quinto Vicentino, n. 3 del 04.02.2014 del comune di Torri di Quartesolo, n. 2 del 10.02.2014 del comune di Gazzo Padovano, di ratifica dell'accordo di programma.

Il Presidente

PREMESSO CHE

In data 30.09.2010 i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano hanno presentato ad AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura, per la selezione da parte della Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione del Veneto un Progetto Integrato di Area Rurale "PIA-R" in base alla DGR 4083/2009.

Il comune di Camisano Vicentino, quale capofila dei comuni aderenti al PIA-R (Progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina", Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano), con nota 31.07.2013 prot. 10086, pervenuta in data 02.08.2013 prot. 329384, ha trasmesso l'istanza di attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, per realizzare un itinerario ciclabile che correndo lungo i principali corsi d'acqua, intercetta edifici e valenze paesaggistiche, ambientali, storiche e architettoniche, tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, presenti nei territori rurali dei 6 comuni coinvolti. Il progetto integrato di area della Media Pianura Vicentina, è parte di un'azione strategica del Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, sostenuto dal Fondo Europeo agricolo, attraverso finanziamenti da fondi comunitari e regionali, nonché da altri finanziamenti pubblici o privati di soggetti beneficiari.

La conclusione dell'accordo di programma risulta essenziale in quanto consente la connessione ed il collegamento diretto con piste ciclabili di interesse interregionale quali la Treviso-Ostiglia e l'Astico-Bacchiglione; il tracciato intercetta edifici e valenze storiche e architettoniche tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, quindi riveste una notevole importanza dal punto di vista turistico e culturale; il progetto ha ottenuto l'approvazione di un finanziamento comunitario e regionale.

Visto che ai sensi della L.R. 35/2001 l'esecuzione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

La Valutazione Tecnica Regionale (VTR) del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004, ha espresso parere favorevole, n. 48 del 18.09.2013 ed attesta l'interesse regionale sotteso all'accordo.

Con DGR 1809/2013, la Regione, verificata la sussistenza dell'interesse regionale, ha deliberato di dare avvio al procedimento relativo all'accordo, individuando la Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Sezione Urbanistica, con decorrenza 01.01.2014, struttura competente all'istruttoria ed ha dato avvio al procedimento relativo all'accordo di programma tra la Regione del Veneto, i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano.

I comuni aderenti all'accordo di programma, con deliberazioni di Giunta rispettivamente di: Camisano Vicentino n. 183 del 17.10.2013, Grisignano di Zocco n. 74 del 15.10.2013, Grumolo delle Abbadesse n. 68 del 17.102013, Quinto Vicentino n. 111 del 11.10.2013, Torri di Quartesolo n. 143 del 22.10.2013 e Gazzo Padovano n. 80 del 17.10.2013, hanno espresso parere favorevole alla proposta di accordo che fa parte integrante della documentazione.

Si sono susseguite alcune riunioni informali e Conferenze di Servizio istruttorie, rispettivamente in data 04.09.2013 e 24.10.2013 nelle quali sono stati acquisiti i pareri delle strutture regionali e degli altri enti competenti, sul progetto in esame. Nella conferenza di Servizi del 24.10.2013 è stata sottoscritta la proposta di accordo con i relativi elaborati, per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione.

La procedura di pubblicazione e deposito dell'accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, L.R. 11/2004, è regolarmente avvenuta presso l'Albo Pretorio dei comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, l'Albo Pretorio della Provincia di Vicenza e Padova dal 30.10.2013 al 10.11.2013, nonché tramite affissione di manifesti sui territori dei comuni interessati, e tramite il sito internet dei comuni e nei successivi 20 giorni sono pervenute n. 38 osservazioni, consegnate alla Regione, Direzione Urbanistica e Paesaggio nella riunione svoltasi il 12.12.2013 da ogni singolo comune interessato dall'accordo di programma.

La Provincia di Vicenza, con nota 05.12.2013 prot. 87518, ha informato che a seguito dell'avviso di deposito degli atti, non sono pervenute osservazioni. La Provincia di Padova, con nota 02.12.2013 prot. 164115/13, ha informato che a seguito dell'avviso di deposito degli atti, non sono pervenute osservazioni.

L'accordo di programma comporta variante agli strumenti urbanistici generali in funzione della destinazione dei percorsi naturalistici integrati come da artt. 1 e 3 dell'accordo.

In data 18.12.2013, l'accordo di programma è stato sottoposto all'esame della VTR, arg. 65, che si è espressa favorevolmente in merito agli aspetti tecnico-urbanistici.

In data 16.01.2014 la Commissione regionale VAS, argomento n. 2, ha espresso parere di non assoggettare a VAS il progetto dei percorsi naturalistici integrati dei comuni aderenti al PIA-R della "Media Pianura Vicentina".

In data 22.01.2014 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria nella quale, verificato il consenso unanime dei soggetti interessati, gli stessi hanno confermato l'accordo di programma ed i relativi elaborati, già sottoscritti in data 24.10.2013.

PRESO ATTO che ai sensi della L.R. 35/2001 l'esecuzione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto comporta le conseguenti modifiche dello strumento urbanistico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 32, L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 4083 del 29.12.2009 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 Apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'asse 1 e dell'asse 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR 138 del 20.10.2009";

VISTA la DGR 2943 del 14.12.2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 35/2001)";

VISTA la DGR 1809 del 03.10.2013 "Art. 32, L.R. 35/2001, accordo di programma tra Regione del Veneto, Avepa, Province di Vicenza e Padova, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, denominato PIA-R, progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della 'Media Pianura Vicentina'. Avvio del procedimento, DGR 2943/2010";

VISTE le deliberazioni del Consiglio 5/2014 del comune di Camisano Vicentino, 2/2014 del comune di Grisignano di Zocco, 5/2014 del comune di Grumolo delle Abbadesse, 3/2014 del comune di Quinto Vicentino, 3/2014 del comune di Torri di Quartesolo, 2/2014 del comune di Gazzo Padovano, con le quali i comuni hanno ratificato l'accordo di programma ed i relativi elaborati tecnici sottoscritti nella conferenza di servizi decisoria del 22.01.2014;

VISTO il Decreto del Servizio Sportello Unico Agricolo di Venezia 38/2011;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rendere esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001, l'accordo di programma intervenuto in data 22.01.2014 tra Regione del Veneto, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano per l'attuazione del Progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina";
3. di incaricare il Dirigente della Sezione regionale Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto unitamente all'allegato A recante il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22.01.2014 comprensivo della Valutazione Tecnica Regionale n. 65 del 18.12.2013, del Parere della Commissione Regionale V.A.S. n. 2 del 16.01.2014 e della proposta di accordo di programma sottoscritta in data 24.10.2013.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 31 del 26 febbraio 2014

Conferenza di Servizi Decisoria

Accordo di Programma tra Regione Veneto, Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo denominato PIA-R Progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina"
ART. 32 L.R. 35/2001

22 Gennaio 2014

Con nota del 16 gennaio 2014 prot. 20182, è stata convocata per il giorno 22 gennaio 2014 alle ore 15.00 presso la Sezione Urbanistica della Regione del Veneto, la Conferenza di Servizi decisoria per l' Accordo di Programma sopra evidenziato.

Alla conferenza di servizi sono presenti:

Nome	Qualifica	Ente/Società
Vincenzo Fabris	Direttore Regionale	Regione Veneto- Sezione Urbanistica
Loris Dall'Antonia	Funzionario tecnico	Regione Veneto- Sezione Urbanistica
Stefano Vianello	Funzionario tecnico	Regione Veneto- Sezione Urbanistica
Rita Anna Puglielli	Funzionario tecnico	Regione Veneto- Sezione Urbanistica
Riccardo D'Amato	Funzionario	Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica
Flavio Scaranto	Sindaco	Comune di Grumolo delle Abbadesse
Renzo Lotto	Sindaco	Comune di Grisignano di Zocco
Loredana Pianazzola	Sindaco	Comune di Gazzo
Antonio Testolin	Assessore con delega	Comune di Camisano Vicentino
Diego Marchioro	Sindaco	Comune di Torri di Quartesolo
Innocente Giaretta	Assessore con delega	Comune di Quinto Vicentino
Mario De Vita	Segretario Comunale	Comune di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo
Andrea Nizzetto	Tecnico comunale	Comune di Camisano Vicentino
Mariano Ramina	Tecnico comunale	Comune di Gazzo

La riunione inizia alle ore 15.30 nella sala CTR al 1^ piano di Palazzo Linetti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Rita Anna Puglielli.

Vengono consegnate le deleghe a partecipare alla conferenza da parte di:

- Sindaco del Comune di Quinto Vicentino all'Assessore Innocente Giaretta del 20.01.2014 prot. 491;
- Sindaco del Comune di Camisano Vicentino all'Assessore Antonio Testolin del 21.01.2014;
- Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza all'arch. Riccardo D'Amato del 20.01.2014.

Apre la seduta l'arch. Vincenzo Fabris che, in qualità di Presidente, riassume natura ed entità dell'intervento oggetto dell'Accordo di Programma in discussione, svolgendo una sintetica cronistoria della procedura.

- Il Comune di Camisano Vicentino, quale capofila dei comuni aderenti al PIA-R ("PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina", Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, con nota prot. n. 10086 in data 31.07.2013, pervenuta al Protocollo della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 329384 in data 02.08.2013, è stata trasmessa l'istanza di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 LR 35/2001, per realizzare un itinerario ciclabile che correndo lungo i principali corsi d'acqua, intercetta edifici e valenze paesaggistiche, ambientali, storiche, e architettoniche, tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, presenti nei territori rurali dei 6 comuni coinvolti.
- DGR 1809 del 03.10.2013 la Giunta Regionale, verificata la sussistenza dell'interesse regionale, ha deliberato di dare avvio al procedimento relativo all'Accordo in esame.
- Per la disamina degli interventi proposti si è tenuta il giorno 24.10.2013 una conferenza dei servizi , nella quale, verificata la sostanziale condivisione della proposta, è stata sottoscritta la bozza di Accordo di Programma e gli allegati elaborati per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione
- La procedura di pubblicazione e deposito dell'Accordo è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, presso l'Albo Pretorio dei comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, l'Albo Pretorio della Provincia di Vicenza e Padova dal 30.10.2013 nonché tramite affissione di manifesti sui territori dei comuni interessati, e tramite il sito internet dei comuni. A seguito del deposito, sono pervenute complessivamente ai comuni, n. 38 osservazioni.

Il Presidente evidenzia che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Provincia di Vicenza prot. n. 54721 del 20.07.2012 e prot. 53840 del 23.07.2013;
- Soprintendenza per i BB. AA. e Paesaggistici prov. VR-RO-VI prot. n. 20834 del 23.07.2012 e prot. n. 26731 del 25.09.2013;
- SNAM Rete Gas prot. n. 1176 del 20.07.2012 e prot. 1017 del 11.07.2013;
- RFI prot. RFI-DPR-DTP_VE/A0011/P/2013/0003 del 31.07.2013;
- Genio Civile di Vicenza prot. n. 294003 del 9.07.2013;
- TERNA Rete Italia prot. TRI-SPAPD/P28120001110 del 17.07.2012;
- Il Consorzio di Bonifica "Brenta" in sede della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di Camisano Vicentino, capofila, in data 01.08.2013;
- Consorzio di bonifica "Acque Vicentine" in data 30.09.2013 prot. 12683;
- Direzione Geologia e georisorse prot. n. 458283 del 24.10.2013;
- Provincia di Padova, con nota del 24.10.2013 prot. 146891/2013;
- VI.ABILITA' S.p.A. di Vicenza in sede della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di Camisano Vicentino, capofila, in data 01.08.2013;
- Valutazione Tecnica Regionale n. 65 in data 18.12.3013;
- VAS - parere motivato n. 2 del 16.01.2014 di non assoggettabilità alla procedura VAS.

In merito alle osservazioni pervenute, la conferenza di servizi recepisce integralmente le proposte di controdeduzioni di cui alla V.T.R. n. 65 del 18.12.2013.

Gli elaborati dell'accordo sono da ritenersi integrati dalle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti e di seguito elencati:

- Valutazione Tecnica Regionale (VTR) n. 65 in data1812 2013;
- Commissione regionale VAS n. Parere di non assoggettabilità VAS n. 2 del 16.01.2014:

Gli Enti presenti alla Conferenza danno atto che gli stessi pareri non incidono sui contenuti generali del programma, sul dimensionamento e sui principi formatori, ma riguardando aspetti non sostanziali e complementari ad integrazione del progetto.

Quindi, gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

1. esprimono consenso unanime all'Accordo di Programma relativo al "Progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina";
2. Confermano l'Accordo di programma ed i relativi elaborati, come di seguito elencati, già sottoscritti in data 24.10.2013.

Num:	Titolo elaborato:	Codice:
1	Relazione generale	144_PD_R01
2	Relazione Paesaggistica	144_PD_R02
3	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening -	144_PD_R03
4	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening - Appendici	144_PD_R03_a
5	Relazione di calcolo delle strutture delle passerelle	144_PD_R05
6	Relazione di calcolo delle strutture di fondazione e delle opere di sostegno	144_PD_R06
7	Elenco Prezzi Unitari	144_PD_R07
8	Computo Metrico Estimativo	144_PD_R08
9	Quadro Economico	144_PD_R09
10	Piano Particellare d'Esproprio – Elenco Ditte	144_PD_R10
11	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Camisano Vicentino	144_PD_R11_a
12	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Gazzo	144_PD_R11_b
13	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grisignano di Zocco	144_PD_R11_c
14	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grumolo delle Abbadesse	144_PD_R11_d
15	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Quinto Vicentino	144_PD_R11_e
16	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Torri di Quartesolo	144_PD_R11_f
17	Corografia d'inquadramento.	144_PD_C01
18	Corografia generale.	144_PD_C02_a
19	Corografia generale.	144_PD_C02_b
20	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud.	144_PD_C03_1a
21	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud.	144_PD_C03_1b
22	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Gazzo – PRG – Tav.13.1.2	144_PD_C03_2_
23	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grisignano di Zocco – PRG – Variante parziale 1/2007.	144_PD_C03_3_
24	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grumolo delle Abbadesse – PRG 3° aggiornamento – Maggio 2010.	144_PD_C03_4_
25	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav. 4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013.	144_PD_C03_5a
26	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav. 4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013.	144_PD_C03_5b
27	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5c
28	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5d
29	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5e
30	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5f
31	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6a
32	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6b
33	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratto QV A LA)	144_PD_C04_a
34	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV B 01, QV B D1)	144_PD_C04_b
35	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Gazzo (tratto GP E 01)	144_PD_C04_c
36	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 01, CV B 01, CV B 02, CV B 03)	144_PD_C04_d
37	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV B 04)	144_PD_C04_e
38	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 02, CV A 03, CV C 01)	144_PD_C04_f
39	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV A 03) Grisignano di Zocco (tratti GZ A 01)	144_PD_C04_g
40	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Grisignano di Zocco (tratti GZ C 01, GZ D 01) Grumolo delle Abbadesse (tratto GA E 01)	144_PD_C04_h
41	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01)	144_PD_C04_i
42	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01) Torri di Quartesolo (tratto TQ A 01, TQ D 01, TQ D 02)	144_PD_C04_l
43	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo	144_PD_C04_m

	(tratti TQ A 02, TQ C 01, TQ D 04)	
44	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo (tratto TQ A 03) Quinto Vicentino (tratto QV D 01)	144_PD_C04_n
45	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV D 02, QV D 03)	144_PD_C04_o
46	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratti CV B 01 E CV B 02)	144_PD_C05_a
47	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 02 E CV B 03)	144_PD_C05_b
48	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 03 E CV B 04)	144_PD_C05_c
49	Planimetria di progetto – Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GA D 01)	144_PD_C05_d
50	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_e
51	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_f
52	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ C 01 E GZ D 01)	144_PD_C05_g
53	Planimetria di progetto – Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GZ D 01 e GA D 01)	144_PD_C05_h
54	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratto QV A LA)	144_PD_C05_i
55	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratti QV D 01 E QV B 01)	144_PD_C05_l
56	Planimetria di progetto – Quinto Vicentino (particolare tratto QV D 03)	144_PD_C05_m
57	Particolari costruttivi – Sezione tipo B, staccionata e terre armate	144_PD_C06_a
58	Particolari costruttivi – Aree di informazione	144_PD_C06_b
59	Particolari costruttivi – Tipologia costruttiva passerelle ciclo-pedonali	144_PD_C06_c
60	Particolari costruttivi – Ferri armatura elementi in cls	144_PD_C06_d
61	Sezioni	144_PD_C07
62	Piano Particellare di Esproprio - Cartografia	144_PD_C08
63	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino	144_PD_C09_a
64	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo	144_PD_C09_b
65	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo – Camisano Vicentino	144_PD_C09_c
66	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino	144_PD_C09_d
67	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_e
68	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_f
69	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse	144_PD_C09_g
70	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_h
71	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_i
72	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Torri di Quartesolo – Quinto Vicentino	144_PD_C09_l
73	Rapporto ambientale preliminare	144_PD_R13_00
74	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	144_PD_R12_00
75	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	13CSP 027036

3. allegano al presente verbale, del quale ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:
   - ALL. A : Valutazione Tecnica Regionale n. 65 del 18.12.3013;
   - ALL. B : Parere di non assoggettabilità VAS n. 2 del 16.01.2014;
   - ALL:C. : Accordo di Programma sottoscritto in data 24.10.2013.

La Conferenza si chiude alle ore 17,00.

Il presente verbale è composto di n. 3 fogli.

Il Segretario Verbalizzante
Arch. Rita Anna Puglielli

Regione del Veneto
Arch. Vincenzo Fabris

Comune di Camisano Vicentino
Assessore Antonio Testolin

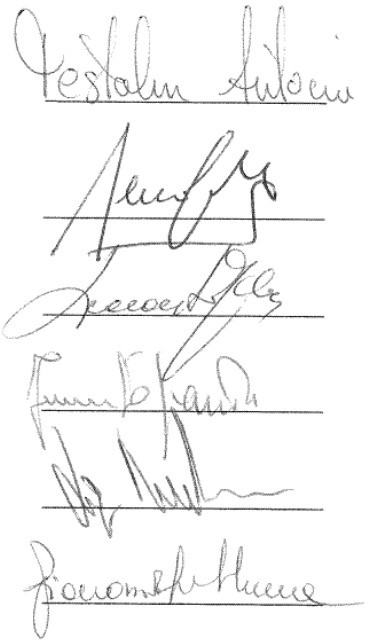
Comune di Grisignano di Zocco
Sindaco Renzo Lotto

Comune di Grumolo delle Abbadesse
Sindaco Flavio Scaranto

Comune di Quinto Vicentino
Assessore Innocente Giaretta

Comune di Torri di Quartesolo
Sindaco Diego Marchioro

Comune di Gazzo
Sindaco Loredana Pianazzola



VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
art. 27, L.R. 23.04.2004, n. 11

n. **65** del **18.12.2013**

OGGETTO: Accordo di programma art. 32 L.R. 35/2001 tra i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano la Regione del Veneto.
"PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina". "

Premesso che:
- il Comitato previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, si è riunito in data 18.12.2013;
- il sopracitato Comitato, con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, ha espresso parere favorevole sull'Accordo di Programma tra i comuni e Enti esposti nell'oggetto, ai sensi dell'art. 32, L.R. 31/2001, delle DGR 2943/2010 e 1495/2012;
- le amministrazioni comunali proponenti il piano sono state invitate con nota 13.12.2013 prot. 549040/62.02 ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 18.12.2013 il comune di Camisano capofila dell'iniziativa, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- vista la L.R. 29.11.2001, n. 35;
- vista la DGR 2943 del 14.12.2010;
- vista la DGR 1495 del 31.07.2012;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27, L.R. 11/2004, nel parere n. 65 del 18.12.2013 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'Accordo di Programma per la realizzazione del "PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina" redatto ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, con le precisazioni e prescrizioni contenute nel citato parere n. 65/2013.

- arch. Vincenzo Fabris -

REGIONE DEL VENETO
Comitato
previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 23.04.2004, n. 11

Argomento n. **65** in data **18.12.2013**

PARERE

Oggetto: Accordo di programma art. 32 L.R. 35/2001 tra i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano e la Regione del Veneto.
"PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina". "

PREMESSE:

- Il comune di Camisano Vicentino, quale capofila dei comuni aderenti al PIA-R "PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della 'Media Pianura Vicentina', Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano", con nota prot. 10086 del 31.07.2013, pervenuta in Regione in data 02.08.2013 prot. 329384, ha trasmessa l'istanza di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, per realizzare un itinerario ciclabile che correndo lungo i principali corsi d'acqua, intercetta edifici e valenze paesaggistiche, ambientali, storiche, e architettoniche, tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, presenti nei territori rurali dei 6 comuni coinvolti.
  Il progetto integrato di area della Media Pianura Vicentina, è parte di un'azione strategica del Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, sostenuto dal Fondo Europeo agricolo, attraverso finanziamenti da fondi comunitari e regionali, nonché da altri finanziamenti pubblici o privati di soggetti beneficiari.
- In conformità alla DGR 2943 del 14.12.2010, la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha effettuato una valutazione complessiva sugli aspetti urbanistici ed i benefici economici dell'Accordo, riconoscendo la preminenza degli aspetti urbanistico-pianificatori.
  La conclusione dell'Accordo di Programma risulta essenziale in quanto consente la connessione ed il collegamento diretto con piste ciclabili di interesse interregionale quali la Treviso-Ostiglia e l'Astico-Bacchiglione; il tracciato intercetta edifici e valenze storiche e architettoniche tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, quindi riveste una notevole importanza dal punto di vista turistico e culturale; il progetto ha ottenuto l'approvazione di un finanziamento comunitario e regionale.
- Con nota 22.08.2013 prot. 353309, è stata convocata per il 04.09.2013 una riunione per lo screening con gli Enti interessati al percorso naturalistico integrato.
- L'Accordo di Programma in oggetto è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Regionale (VTR) che ha espresso parere favorevole in conformità al parere 48 del 18.09.2013, del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004 che attesta l'interesse Regionale sotteso all'Accordo.

- Con DGR 1809 del 03.10.2013 è stato dato atto che è stata verificata la sussistenza dell'interesse regionale, così come espresso nella VTR che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004 ed è stato dato avvio al procedimento relativo all'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano.
- I comuni aderenti all'accordo in argomento, con deliberazioni di giunta comunale rispettivamente di: Camisano Vicentino n. 183 del 17.10.2013, Grisignano di Zocco n. 74 del 15.10.2013, Grumolo delle Abbadesse n. 68 del 17.102013, Quinto Vicentino n. 111 del 11.10.2013, Torri di Quartesolo n. 143 del 22.10.2013 e Gazzo Padovano n. 80 del 17.10.2013, hanno espresso parere favorevole alla bozza di Accordo che fa parte integrante della documentazione dell'accordo di Programma.
- Con nota 15.10.2013 prot. 442599, è stata convocata una conferenza dei Servizi per il giorno 24.10.2013, nella quale è stata sottoscritta la bozza di Accordo di Programma con gli allegati di seguito elencati:

Num:	Titolo elaborato:	Codice:
1	Relazione generale	144_PD_R01
2	Relazione Paesaggistica	144_PD_R02
3	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening -	144_PD_R03
4	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening - Appendici	144_PD_R03_a
5	Relazione di calcolo delle strutture delle passerelle	144_PD_R05
6	Relazione di calcolo delle strutture di fondazione e delle opere di sostegno	144_PD_R06
7	Elenco Prezzi Unitari	144_PD_R07
8	Computo Metrico Estimativo	144_PD_R08
9	Quadro Economico	144_PD_R09
10	Piano Particellare d'Esproprio – Elenco Ditte	144_PD_R10
11	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Camisano Vicentino	144_PD_R11_a
12	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Gazzo	144_PD_R11_b
13	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grisignano di Zocco	144_PD_R11_c
14	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grumolo delle Abbadesse	144_PD_R11_d
15	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Quinto Vicentino.	144_PD_R11_e
16	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Torri di Quartesolo	144_PD_R11_f
17	Corografia d'inquadramento.	144_PD_C01
18	Corografia generale.	144_PD_C02_a
19	Corografia generale.	144_PD_C02_b
20	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud.	144_PD_C03_1a
21	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud.	144_PD_C03_1b
22	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Gazzo – PRG – Tav.13.1.2	144_PD_C03_2_
23	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grisignano di Zocco – PRG – Variante parziale 1/2007.	144_PD_C03_3_
24	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grumolo delle Abbadesse – PRG 3° aggiornamento – Maggio 2010.	144_PD_C03_4_
25	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav. 4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013.	144_PD_C03_5a
26	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav. 4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013.	144_PD_C03_5b
27	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5c
28	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5d
29	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5e
30	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5f
31	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6a
32	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6b

33	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratto QV A LA)	144_PD_C04_a
34	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV B 01, QV B D1)	144_PD_C04_b
35	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Gazzo (tratto GP E 01)	144_PD_C04_c
36	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 01, CV B 01, CV B 02, CV B 03)	144_PD_C04_d
37	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV B 04)	144_PD_C04_e
38	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 02, CV A 03, CV C 01)	144_PD_C04_f
39	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV A 03) Grisignano di Zocco (tratti GZ A 01)	144_PD_C04_g
40	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Grisignano di Zocco (tratti GZ C 01, GZ D 01) Grumolo delle Abbadesse (tratto GA E 01)	144_PD_C04_h
41	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01)	144_PD_C04_i
42	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01) Torri di Quartesolo (tratto TQ A 01, TQ D 01, TQ D 02)	144_PD_C04_l
43	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo (tratti TQ A 02, TQ C 01, TQ D 04)	144_PD_C04_m
44	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo (tratto TQ A 03) Quinto Vicentino (tratto QV D 01)	144_PD_C04_n
45	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV D 02, QV D 03)	144_PD_C04_o
46	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratti CV B 01 E CV B 02)	144_PD_C05_a
47	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 02 E CV B 03)	144_PD_C05_b
48	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 03 E CV B 04)	144_PD_C05_c
49	Planimetria di progetto – Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GA D 01)	144_PD_C05_d
50	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_e
51	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_f
52	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ C 01 E GZ D 01)	144_PD_C05_g
53	Planimetria di progetto – Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GZ D 01 e GA D 01)	144_PD_C05_h
54	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratto QV A LA)	144_PD_C05_i
55	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratti QV D 01 E QV B 01)	144_PD_C05_l
56	Planimetria di progetto – Quinto Vicentino (particolare tratto QV D 03)	144_PD_C05_m
57	Particolari costruttivi – Sezione tipo B, staccionata e terre armate	144_PD_C06_a
58	Particolari costruttivi – Aree di informazione	144_PD_C06_b
59	Particolari costruttivi – Tipologia costruttiva passerelle ciclo-pedonali	144_PD_C06_c
60	Particolari costruttivi – Ferri armatura elementi in cls	144_PD_C06_d
61	Sezioni	144_PD_C07
62	Piano Particellare di Esproprio - Cartografia	144_PD_C08
63	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino	144_PD_C09_a
64	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo	144_PD_C09_b
65	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo – Camisano Vicentino	144_PD_C09_c
66	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino	144_PD_C09_d
67	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_e
68	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_f
69	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse	144_PD_C09_g
70	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_h
71	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_i
72	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Torri di Quartesolo – Quinto Vicentino	144_PD_C09_l

73	Rapporto ambientale preliminare	144_PD_R13_00
74	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	144_PD_R12_00
75	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	13CSP 027036

Per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione.

- La procedura di pubblicazione e deposito dell'Accordo è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, presso l'Albo Pretorio dei comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, l'Albo Pretorio della Provincia di Vicenza e Padova dal 30.10.2013 nonché tramite affissione di manifesti sui territori dei comuni interessati, e tramite il sito internet dei comuni. A seguito del deposito, sono pervenute complessivamente ai comuni, n. 38 osservazioni.
- Il comune di Camisano Vicentino, con nota 15.10.2013 prot. 13542, pervenuta alla Direzione Urbanistica e Paesaggio il 21.10.2013 prot. 451101, ha trasmesso un CD contenente il progetto definitivo dell'opera in esame.
- La Provincia di Vicenza con nota 05.12.2013 prot. 87518, ha informato che a seguito dell'avviso di deposito degli atti, non sono pervenute osservazioni.
- La Provincia di Padova, con nota 02.12.2013 prot. 164115/13, ha informato che a seguito dell'avviso di deposito degli atti, non sono pervenute osservazioni.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso naturalistico che collega i comuni di Quinto Vicentino, Gazzo Padovano, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo per uno sviluppo complessivo di circa 45,5 Km che si estende principalmente su viabilità rurale e urbana esistente, salvo per brevi tratti nuovi su argini e strade interpoderali.

A Grisignano di Zocco il percorso si innesta sul tracciato della futura pista ciclabile di interesse regionale Treviso-Ostiglia, che, recentemente, per una buona parte la Provincia di Padova ha ultimato la realizzazione.

In data 30 settembre 2010 il progetto è stato presentato ad AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura) per la selezione da parte della Direzione Piani e Programmi Settore primario della Regione del Veneto.

Con Decreto del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di Venezia n. 38/2011 il progetto è stato ammesso al finanziamento di 2 milioni di euro, destinato a varie azioni a gestione diretta o a bando.

Tra le azioni a gestione diretta è stata ammessa a finanziamento anche la realizzazione di un'opera denominata "Percorsi naturalistici integrati all'interno dei comuni aderenti al PIA-R della Media Pianura Vicentina".

La spesa complessiva dell'opera è di € 1.115.000,00, coperti per € 595.000,00 con parte del suddetto finanziamento.

Interesse principale delle Amministrazioni è valorizzare le varie emergenze naturali e storico-culturali del territorio e al contempo permettere la fruizione del percorso ad una classe di utenti più ampia possibile. Per questo motivo sono stati privilegiati i tratti passanti lungo i corsi d'acqua, nelle vicinanze di aree naturali di pregio o nei pressi di centri o di edifici storici, tenendo conto dell'aspetto economico legato alle ristrettezze che il momento di crisi impone alle Amministrazioni Pubbliche (patto di stabilità, minori entrate, ecc).

L'aspetto più problematico è quello relativo all'attraversamento di terreni di proprietà privata, cosa che implica un aggravio dei costi e un allungarsi dei tempi. Motivo per cui, per gran parte del tracciato si è scelto di accostarlo alla viabilità esistente a traffico veicolare basso o nullo.

Altre criticità sono costituite dagli attraversamenti della viabilità principale esistente e dei numerosi corsi d'acqua presenti sul territorio. Anche in questo caso sono stati scelti i tratti ove questo tipo di interferenze fosse minimo o dove fossero già presenti ponti e viadotti. Dove ciò non è stato possibile sono state scelte le alternative più economiche ed idonee (ponti in legno lamellare e attraversamenti stradali con posa di strisce pedonali opportunamente segnalate.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'ambito territoriale di intervento designato dal PIA-R è posto nella parte nord-orientale della Provincia di Vicenza, fino ad estendersi al territorio nord-occidentale della provincia di Padova con il comune di Gazzo Padovano.
Sono stati valutati i due strumenti provinciali, i Piani Territoriali di Coordinamento provinciale di Padova approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 4234 del 29.12.2009 e di Vicenza approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 708 del 02.05.2012, che nella loro programmazione prevedono già detto percorso ciclo-naturalistico.

PARERI

Parere da parte di Terna – Rete Italia.
Terna Rete Italia, in merito al progetto relativo ai percorsi naturalistici integrati, con nota 17.07.2013 prot. TRI-SPAPD/P28120001110, ha espresso il proprio parere.

Parere da parte della Provincia di Vicenza.
La Provincia di Vicenza, con nota 20.07.2012 prot. 54721, pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 20.07.2012 prot. 9945, ha espresso il proprio parere sul progetto preliminare.
Con successiva nota del 23.07.2013 prot. 53840 pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 24.07.2013 prot. 9653, ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo presentato.

Parere da parte della SNAM Rete Gas.
La SNAM Rete Gas, con nota 20.07.2012 prot. 1176, pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 24.07.2012 prot. 10023, ha espresso il proprio parere.
Con successiva nota 11.07.2013 prot. 1017 pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 16.07.2013 prot. 9317, ha ribadito il parere espresso precedentemente nella nota sopracitata.

Parere da parte del RFI S.p.a.
La RFI S.p.a, con nota 31.07.2013 prot. RFI-DPR-DTP_VE/A0011/P/2013/0003, pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 01.08.2013 prot. 10099, ha espresso il proprio parere.

Parere da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota 25.09.2013 prot. 26731, pervenuto al comune di Camisano Vicentino in data 25.09.2013 prot. 12462, ha espresso il parere favorevole di competenza, con due condizioni.

Parere da parte della Provincia di Padova.
La Provincia di Padova, con nota del 24.10.2013 prot. 146891/2013, pervenuta alla Regione Veneto, Direzione Urbanistica e Paesaggio il 31.10.2013 prot. 469730.

Parere del Consorzio di Bonifica "Brenta".
Il Consorzio di Bonifica "Brenta" in sede della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di

Camisano Vicentino, capofila, in data 01.08.2013, ha espresso il proprio parere favorevole, con raccomandazione della garanzia di transito dei mezzi per la manutenzione.

Parere di Acque Vicentine.
Acque Vicentine ha trasmesso al comune di Camisano Vicentino, capofila, in data 30.09.2013 prot. 12683, il proprio parere, già acquisito in sede di Conferenza dei Servizi in data 01.08.2013, parere favorevole, con la prescrizione che, in caso di rinvenimenti di manufatti di acquedotto e/o fognatura durante la realizzazione dei lavori, la ditta incaricata è invitata a contattare Acque Vicentine.

Parere dell'Unità periferica del Genio Civile di Vicenza.
L'Unità periferica del Genio Civile di Vicenza con nota 09.07.2013 prot. 294003, pervenuta al comune di Camisano Vicentino in data 11.07.2013 prot. 9116, ha preso atto della dichiarazione asseverata predisposta dal tecnico incaricato, con cui si attesta che la trasformazione idraulica del territorio oggetto della variante rientra nell'ambito delle impermeabilizzazioni potenziali trascurabili e con cui vengono indicati gli accorgimenti di mitigazione idraulica da adottare.

Direzione Geologia e Attivita' Estrattive.
La documentazione relativa all'Accordo è stata visionata da parte della Direzione Geologia e Georisorse, rilasciando il parere di competenza in data 24.10.2013 prot. 458283, pervenuto in pari data, alla Direzione Urbanistica e Paesaggio

Parere di VI.ABILITA' S.p.A. Vicenza.
VI.ABILITA' S.p.A. di Vicenza in sede della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di Camisano Vicentino, capofila, in data 01.08.2013, ha espresso il proprio parere favorevole, con le seguenti prescrizioni: "La segnaletica cicloturistica dovrà essere posizionata lungo la SP alle distanze previste dal Codice della Strada e comunque con verifica del personale addetto di VI.ABILITA'; l'attraversamento pedonale e ciclabile sulla S.P. 26, dovrà essere presegnalato e segnalato e possibilmente illuminato; la manutenzione e riparazione e sostituzione della segnaletica verticale ed orizzontale sarà a cura ed onere dei comuni competenti.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI
Le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri espressi dai diversi Enti, sia tramite parere scritto che in sede di Conferenze, vengono integralmente recepite nel presente parere.

Al riguardo di quanto previsto dall'art. 38 del NT del PTRC (variante parziale) circa le *Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR*, i 6 comuni dall'Accordo sono interessati dalla presenza di 3 stazioni ferroviarie e da 4 caselli autostradali. Si richiama quanto previsto dall'articolo 19 della L.R. 32 del 29.11.2013 che prevede la non applicazione delle disposizioni dell'art. 38, fino all'approvazione del PTRC.

OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE
Sono pervenute alle diverse Amministrazioni interessate n. 38 osservazioni all'Accordo di Programma. Così di seguito suddivise:

comune di Camisano Vicentino	n. 12
comune di Grisignano di Zocco	n. 3
comune di Grumolo delle Abbadesse	n. 2
comune di Quinto Vicentino	n. 6
comune di Torri di Quartesolo	n. 14
comune di Gazzo Padovano	n. 1

Non risulta di converso che presso le Provincie di Padova e Vicenza siano pervenute osservazioni, come risulta dalle note rispettivamente 02.12.2013 prot. 164115/13, e 05.12.2013 prot. 87518.

I comuni hanno provveduto ad trasmettere copia delle osservazioni pervenute.
Alcune delle osservazioni presentate ai diversi comuni interessati dall'Accordo, definiscono il percorso come pista ciclabile. Si evidenzia che il percorso si propone come mezzo di conoscenza della civiltà e delle tradizioni rurali della Media Pianura Vicentina, per cui non è da considerarsi come una mera pista ciclabile bensì come un sistema di percorsi naturalistici integrati. Di conseguenza non è possibile equiparare le due tipologie e quindi sfruttare e/o ampliare le piste esistenti.

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	Romio Giorgio, prot. 15478 del 22.11.2013.	L'area in oggetto corrisponde al primo tratto di Via Vallalta, di proprietà comunale.	Si prende atto e si stralcerà la particella (mapp. 144 fg. 21 di Camisano Vicentino) dal Piano Particellare del Progetto Esecutivo in quanto già di proprietà comunale, come rilevato dall'osservante. L'osservazione si ritiene accoglibile.
2	Costa Dino, prot. 15637 del 26.11.2013.	Si chiede che l'espropriazione riguardi anche la frazione residua del bene, fino al confine di proprietà.	L'espropriazione riguarda un'area già adibita a capezzagna: di conseguenza l'eventuale relitto è già di fatto presente in quanto non si pongono nuove interferenze tra la particella e l'opera di progetto.
3	Cantiga Delfina, Costa Alice e Giangiuseppe, prot. 16116 del 03.12.2013.	Si chiede che l'espropriazione riguardi anche la frazione residua del bene, fino al confine di proprietà.	L'espropriazione riguarda un'area già adibita a capezzagna: di conseguenza l'eventuale relitto è già di fatto presente in quanto non si pongono nuove interferenze tra la particella e l'opera di progetto.
4	Zanarella Anna Maria, Cappellari Rita, Lucia, Giorgio, Paola, Giuliana, Luciano, prot. 16321 del 06.12.2013.	Si chiede la modifica del tracciato del percorso, passando lungo il perimetro esterno dei mappali 251, 259, 258, questi ultimi sempre di proprietà dei proponenti.	L'attuale proposta riguarda l'utilizzo della viabilità esistente, dove non sono previsti interventi di alcun genere e si garantisce la transitabilità da parte dei proprietari. Di conseguenza non si ritiene accettabile la richiesta, in quanto comporta un aumento dei costi per la realizzazione di una nuova viabilità.
5	Forestan Floriano s.a.s., prot. 16472 del 10.12.2013.	Si richiede: - la verifica dei valori dell'indennità proposta, anche in funzione della riduzione della superficie e della conseguente riduzione del contributo comunitario; - La verifica delle superfici di esproprio; - La verifica della necessità di occupare temporaneamente ulteriori superfici nella fase di realizzazione dell'opera; - L'acquisizione del relitto che verrà a formarsi tra il percorso ed il confine di proprietà; - Che venga garantita la possibilità di continuare ad irrigare il fondo con le modalità attuali o mediante la realizzazione di opportune opere; - Che venga garantita la possibilità di accedere al fondo anche attraverso la pista, con macchine operatrici anche di medio-grandi dimensioni.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.i. Dalla sovrapposizione del tracciato rispetto alle carte catastali, risulta che parte delle arginature del Ceresone ricadono all'interno della particella "Acqua" (demanio idrico): di conseguenza la stima della superficie per le particelle interessate appare corretta. La lavorazione in sommità arginale comporta l'impossibilità di utilizzare altre superfici, di conseguenza non ci sarà occupazione temporanea. L'espropriazione riguarda un'area già adibita a capezzagna: di conseguenza l'eventuale relitto è già di fatto presente in quanto non si pongono nuove interferenze tra la particella e l'opera di progetto. La possibilità di irrigare viene mantenuta mediante la realizzazione di una piazzola by-pass (tra i mapp. 52-70 del fg. 24 di Camisano Vicentino). La transitabilità del percorso ciclo-pedonale da parte dei mezzi agricoli verrà mantenuta.
6	Speggiorin Carla e Luigina,	Viene richiesta: - La verifica dei valori dell'indennità proposta;	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove

	prot. 16472 del 10.12.2013.	- La verifica della necessità di occupare temporaneamente ulteriori superfici nella fase di realizzazione dell'opera; - Lo spostamento del tracciato del percorso sul limite della proprietà, o l'acquisizione da parte dell'Ente del relitto che verrà a formarsi tra il percorso ed il confine di proprietà; - Che venga elargita l'indennità di fittanza al soggetto che esercita la coltivazione del fondo; - Che venga garantita la possibilità di continuare ad irrigare il fondo con le modalità attuali o mediante la realizzazione di opportune opere; - Che venga garantita la possibilità di accedere al fondo anche attraverso la pista, con macchine operatrici anche di medio-grandi dimensioni; - Che l'Ente espropriante si faccia carico della raccolta dei rifiuti abbandonati dai fruitori della pista.	documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.i. La lavorazione prevista, data la lunghezza del tratto, non comporta occupazioni temporanee. L'espropriazione riguarda un'area già adibita a capezzagna: di conseguenza l'eventuale relitto è già di fatto presente in quanto non si pongono nuove interferenze tra la particella e l'opera di progetto. Non si ritiene quindi accettabile la richiesta di acquisizione. Verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva al fittavolo, determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4 del DPR 327/01, a seguito di una dichiarazione dell'interessato, e del riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti. La possibilità di irrigare il fondo e transitabilità del percorso ciclo-pedonale da parte dei mezzi agricoli vengono garantite. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
7	Cappellari Pietro e Mariarosa, prot. 16472 del 10.12.2013	Viene richiesta: - La verifica dei valori dell'indennità proposta, anche in funzione dell'attraversamento di un'area di pertinenza dell'abitazione; - Lo spostamento del tracciato del percorso sulla sommità dell'argine destro della Roggia Puina, che presenta numerosi vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. La proposta di modifica del tracciato non è accoglibile in quanto, tra l'altro, va ad interessare altre Ditte.
8	Cappellari Giorgio, prot. 16472 del 10.12.2013.	Viene richiesta: - La verifica dei valori dell'indennità proposta, anche in funzione dell'attraversamento di un'area di pertinenza dell'abitazione; - Lo spostamento del tracciato del percorso sulla sommità dell'argine destro della Roggia Puina, che presenta numerosi vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. La proposta di modifica del tracciato non è accoglibile in quanto, tra l'altro, va ad interessare altre Ditte.
9	Baldo Giovanni Battista, prot. 16472 del 10.12.2013.	Viene richiesta: - La verifica dei valori dell'indennità proposta, anche in funzione dell'attraversamento di un'area di pertinenza dell'abitazione; - Lo spostamento del tracciato del percorso sulla sommità dell'argine destro della Roggia Puina, che presenta numerosi vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. La proposta di modifica del tracciato non è accoglibile in quanto va ad interessare altre Ditte.
10	Forestan Fausto, prot. 16504 del 10.12.2013.	Viene richiesta: - La verifica dei valori dell'indennità proposta, e l'indennizzo per la svalutazione del fondo; - La verifica della necessità di	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si

		occupare temporaneamente ulteriori superfici nella fase di realizzazione dell'opera, ed il ripristino dei luoghi a lavori conclusi; - La riduzione dell'ingombro del rilevato per accedere a Via Ponte Napoleone; - L'acquisizione da parte dell'Ente dell'intero argine; - Che venga garantita la possibilità di continuare ad irrigare il fondo con le modalità attuali o mediante la realizzazione di opportune opere; - Che venga garantita la possibilità di accedere al fondo anche attraverso la pista, con macchine operatrici; - Che l'Ente espropriante si faccia carico della raccolta dei rifiuti abbandonati dai fruitori della pista.	osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Il ripristino dei luoghi dopo le lavorazioni è già stato previsto, così come le aree da occupare temporaneamente. La riduzione dell'ingombro dell'accesso a via Ponte Napoleone comporta l'utilizzo di soluzioni costruttive di maggior costo rispetto a quanto previsto in Progetto. Di conseguenza non si ritiene accettabile l'osservazione. L'acquisizione dell'intero argine non può essere effettuata. La possibilità di irrigare il fondo viene garantita mediante la realizzazione di una piazzola by-pass nei pressi del mapp. 118 fg. 6 di Camisano Vicentino. La transitabilità del percorso ciclo-pedonale da parte dei mezzi agricoli viene garantita. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
11	Coldiretti Vicenza, prot. 16560 del 10.12.2013.	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento. Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013. Viene richiesta: - L'indicazione delle modalità di accesso ai fondi da parte dei soggetti espropriati e che venga garantita la possibilità di accedere ai fondi anche con macchine operatrici; - La verifica dei valori dell'indennità proposta, e l'indennizzo per la svalutazione dei fondi e l'occupazione;	L'utilizzo delle capezzagne esistenti per la realizzazione del percorso non comporta il divieto di accesso ai mezzi agricoli. Di conseguenza la transitabilità da parte dei conduttori dei fondi viene garantita. La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Riguardo all'occupazione vale quanto chiarito al punto successivo: per quest'opera sono previste occupazioni per la sola viabilità di cantiere. Per i mezzi dell'impresa, si utilizzeranno spazi pubblici e, in mancanza, sarà quest'ultima a procurarsi temporaneamente le aree occorrenti. Sono già state individuate le aree di occupazione temporanea, dove necessarie. I luoghi oggetto di lavorazione verranno ripristinati a carico delle ditte esecutrici.
		- La verifica della necessità di occupare temporaneamente ulteriori superfici nella fase di realizzazione dell'opera, ed il ripristino dei luoghi a lavori conclusi; - L'acquisizione da parte dell'Ente dei relitti e reliquati, o in alternativa dell'intero argine; - Che venga garantita la possibilità di continuare ad irrigare i fondi con le modalità attuali o mediante la realizzazione di opportune opere;	Trattandosi di viabilità esistente non si andranno a formare nuovi relitti, se non già presenti e quindi già sfruttati dai proprietari. Non si andranno quindi ad acquisire nuove aree. La possibilità di irrigazione viene mantenuta grazie alla realizzazione di piazzole by-pass nei luoghi autorizzati ed indicati dal Consorzio di Bonifica "Brenta". Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.

		- Che l'Ente espropriante si faccia carico della raccolta dei rifiuti abbandonati dai fruitori della pista.	
12	Pietro Balducci per conto dei Sig.i Maggian Gianfranco e altri, prot. 16500 del 10.12.2013.	Viene segnalata l'impossibilità, per gli allevamenti di bovini, di far pascolare gli animali fino al fiume ed il possibile pericolo per gli utenti del percorso. Viene richiesto: - Il mantenimento dell'argine come difesa dei terreni; - L'esecuzione della manutenzione della fascia di terreno tra il percorso ed il canale; - Che venga garantita la possibilità di continuare ad irrigare il fondo con le modalità attuali o mediante la realizzazione di opportune opere; - Lo sfruttamento delle attuali piste ciclabili esistenti, con eventuale estensione delle stesse; - La verifica dei valori dell'indennità proposta, e l'indennizzo per la svalutazione del fondo.	La realizzazione del percorso non comporta l'installazione di recinzioni o simili tali da rendere impossibile il passaggio di animali. I futuri fruitori saranno edotti sulle possibili problematiche del percorso rurale. L'argine non viene in alcun modo alterato rispetto alle quote, anzi eventualmente viene addirittura leggermente rialzato. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione. La possibilità di irrigazione viene mantenuta grazie alla realizzazione di piazzole by-pass nei luoghi indicati dal Consorzio di Bonifica. Il percorso si propone come mezzo di conoscenza della civiltà e delle tradizioni rurali della Media Pianura Vicentina, per cui non è da considerarsi come una mera pista ciclabile bensì come un sistema di percorsi naturalistici integrati. Di conseguenza non è possibile equiparare le due tipologie e quindi sfruttare e/o ampliare le piste esistenti. La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.i..

COMUNE DI GAZZO

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	Coldiretti di Vicenza prot. 8540 del 11.12.2013.	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento. Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013.	Si rinvia a quanto esposto per la medesima osservazione presentata al comune di Camisano Vicentino n. 11.

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	De Pretto Giovanni e De Boni Anna Maria prot. 10706 del 10.12.2013.	Si richiede che nella determinazione dell'indennità, vengano utilizzati i valori di mercato. Vengono contestate le modalità per realizzare i lavori che non tengono conto dell'occupazione temporanea. Si chiede l'acquisizione di un relitto. Si chiede l'installazione di una sbarra mobile – permeabile. Si chiede la possibilità di transito per i mezzi agricoli. Si chiede il mantenimento della possibilità di irrigazione. Si chiede che l'Ente espropriante si faccia carico della raccolta dei rifiuti abbandonati dai fruitori della pista.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Le lavorazioni previste non comportano l'occupazione di ulteriori aree. L'area di progetto è già utilizzata come capezzagna, e il progetto stesso non ne stravolge l'uso: di conseguenza il relitto in essere è già esistente e non verrà acquisito. In luogo della sbarra si potranno prevedere dissuasori mobili, comunque da concordare in fase di progetto esecutivo. La possibilità di passaggio da parte dei mezzi

			agricoli e dell'irrigazione viene garantita. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
2	Coldiretti di Vicenza prot. 10755 del 11.12.2013.	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento. Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013.	Si rinvia a quanto esposto per la medesima osservazione presentata al comune di Camisano Vicentino n. 11.
3	Zilio Maddalena e Lorenza prot. 10828 del 13.12.2013	Si contesta il valore determinato per le aree e le relative indennità.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i.

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	Bertinazzo Gilberto, Enzio e Fabio Prot. 8683 del 04.12.2013.	Il tracciato della pista ciclabile consultabili dal sito PIAR non corrisponde a quello indicato negli elaborati depositati presso la Segreteria Comunale. Si chiede che la struttura dei tratti di pista, che corrono in corrispondenza dell'accesso al fondo sia verso nord che verso sud (passi agricoli), sia adeguatamente rinforzata onde consentire il passaggio dei mezzi agricoli. Il tratto di pista ciclabile che corre all'interno del mappale 35 deve essere adeguatamente rinforzato in quanto, per una corretta lavorazione del fondo, i mezzi agricoli necessitano di compiere delle manovre in corrispondenza della pista ciclabile. Si chiede di riconsiderare il valore di stima indicato nel Piano Particellare di Esproprio attualmente pari a Euro 7,00/mq. prendendo come riferimento i valori agricoli medi e l'indennità aggiuntiva stabilita ai sensi dell'art.37 c.9 e art.40 c.4 del DPR 327/2001.	Si conferma la validità del tracciato di cui alle tavole depositate presso la Segreteria Comunale con prot. 7337 del 15.10.2013. In fase di progettazione esecutiva verranno tracciati i tratti in cui si rende necessario l'accesso dei mezzi agricoli al fondo. Relativamente alla tipologia di sottofondo del mappale 35 foglio 8, al momento la capezzagna si presenta in terra battuta: quanto previsto dal progetto consiste già in un miglioramento delle condizioni di transitabilità e pertanto il fondo stesso sarà rinforzato. La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i.
2	Coldiretti di Vicenza prot. 8928 del 13.12.2013.	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento. Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013.	Si rinvia a quanto esposto per la medesima osservazione presentata al comune di Camisano Vicentino n. 11.

COMUNE DI QUINTO VICENTINO

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	Bonotto Cristiano Presentata anteriormente la pubblicazione prot. 9594 del 25.10.2013. Osservazione riproposta Prot. 10883 del	Richiesta di maggiore indennità di esproprio da calcolarsi sulla base di reali valori di mercato, ricavati da recenti atti notarili. Richiesta di indennizzo per svalutazione del fondo di proprietà residuo. Richiesta di indennità aggiuntiva per Coltivatore Diretto. Sia prevista la fascia per l'occupazione temporanea oltre la larghezza del percorso e la relativa indennità.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Per quest'opera sono previste occupazioni per la sola viabilità di cantiere. Per i mezzi dell'impresa, si utilizzeranno spazi pubblici e, in mancanza, sarà quest'ultima a procurarsi

	10.12.2013.	Richiesta di acquisizione del relitto ed indennizzo per le piante. Riconoscimento indennità di occupazione temporanea dall'immissione in possesso sino al momento del passaggio di proprietà delle aree oggetto di esproprio. Mantenimento della possibilità di irrigazione del fondo residuo con ripristino della rete irrigua e delle opere di presa eventualmente danneggiate nel corso dei lavori. Possibilità di transito con macchine operatrici di grandi dimensioni (mietitrebbiatrici) sul percorso per la coltivazione del fondo residuo	temporaneamente le aree occorrenti. Le caratteristiche costruttive del percorso non rendono indispensabile prevedere l'occupazione di aree eccedenti la larghezza di progetto dello stesso. L'area di progetto è già utilizzata come capezzagna, e il progetto stesso non ne stravolge l'uso, di conseguenza il relitto in essere è già esistente e non verrà acquisito. Non è di conseguenza previsto il taglio e l'utilizzo della vegetazione esistente. La possibilità di passaggio da parte dei mezzi agricoli e dell'irrigazione viene garantita.
2	Schiavo Marino – Schiavo Marino - Zambon Esterina prot. 10883 del 10.12.2013.	Si richiede una maggiore indennità di esproprio da calcolarsi sulla base di reali valori di mercato, ricavati da recenti atti notarili. Si richiede un indennizzo per svalutazione del fondo di proprietà residuo. Si richiede un'indennità aggiuntiva per Coltivatore Diretto. Sia prevista la fascia per l'occupazione temporanea oltre la larghezza del percorso e la relativa indennità. Si richiede l'acquisizione dell'intero argine in quanto la realizzazione del percorso non consentirà più lo sfalcio dell'argine medesimo e di trarre reddito dalla sua coltivazione. Si richiede il riconoscimento dell'indennità di occupazione temporanea dall'immissione in possesso sino al momento del passaggio di proprietà delle aree oggetto di esproprio. Possibilità di transito con macchine operatrici di medio - grandi dimensioni sul percorso per la coltivazione del fondo residuo. Sia garantita la possibilità di transito nella capezzagna prevista in occupazione. Si richiede che l'ente pubblico si faccia carico della raccolta di rifiuti eventualmente abbandonati dai fruitori dello stesso.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Per quest'opera sono previste occupazioni per la sola viabilità di cantiere. Per i mezzi dell'impresa, si utilizzeranno spazi pubblici e, in mancanza, sarà quest'ultima a procurarsi temporaneamente le aree occorrenti. L'area di progetto è già utilizzata come capezzagna, e il progetto stesso non ne stravolge l'uso, di conseguenza il relitto in essere è già esistente e non verrà acquisito. Dato inoltre che la transitabilità sarà garantita, gli argini potranno ancora essere sfalciati. La possibilità di passaggio da parte dei mezzi agricoli viene garantita. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
3	Bonotto Cristiano Ptot. 10883 del 10.12.2013.	Il contenuto dell'osservazione ripropone le richieste dell'osservazione n.1 prot. n. 9594 del 25.10.2013.	Si rinvia a quanto precedentemente espresso per l'osservazione n. 1.
4	Schiavo Loretta - Dalla Riva Maria - Schiavo Lauretta – Brogliato Palmira Prot. 10883 del 10.12.2013.	Il contenuto dell'osservazione ripropone le richieste dell'osservazione n. 2 prot. n. 10883 del 10.12.2013.	Si rinvia a quanto precedentemente espresso per l'osservazione n. 2.
5	Carli Palmina - Brazzale Francesco e Francesca Prot. 10883 del 10.12.2013.	Il contenuto dell'osservazione ripropone le richieste dell'osservazione n. 2 prot. n. 10883 del 10/12/13.	Si rinvia a quanto precedentemente espresso per l'osservazione n. 2.
6	Coldiretti di Vicenza prot. 10934 del	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento.	Si rinvia a quanto esposto per la medesima osservazione presentata al comune di Camisano Vicentino n. 11.

	11.12.2013.	Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013.	

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

N.	Nome Cognome prot. data	CONTENUTO	VALUTAZIONI
1	Meneguzzo Galdino e Danilo, Frasson Rosanna, Prot. 22576 del 15.10.2013.	Osservazione pervenuta antecedentemente la pubblicazione dell'Accordo di Programma. L'osservazione ritiene inadeguato l'indennizzo proposto. Si chiede sia carico del comune lo sfalcio periodico dell'erba dell'unghia arginale. Si richiede sia a carico del comune la pulizia dei rifiuti eventualmente abbandonati dai fruitori dello stesso. Si chiede l'installazione di barriere atte ad impedire l'accesso alla proprietà, tramite la pista, di vari automezzi.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Sarà cura dell'ente preposto (Regione del Veneto - Genio Civile) l'esecuzione del taglio della vegetazione lungo l'area arginale. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione. Si potrà valutare l'installazione di una colonnina rimovibile in fase di progetto esecutivo. Si sottolinea quanto esposto nel paragrafo delle osservazioni al riguardo del percorso naturalistico.
2	Morbin Giovanni Prot. 24356 del 05.11.2013.	L'osservazione contesta l'indennizzo; - chiede il riconoscimento di una maggiore area di occupazione temporanea; - l'acquisizione dei relitti; - un'indennità di occupazione per il periodo tra l'immissione in possesso ed il passaggio di proprietà; - la garanzia di accesso al fondo durante l'occupazione temporanea; - che venga preservata la condotta per l'irrigazione e la sua riparazione in caso di danni; - la possibilità di irrigare durante l'esecuzione dei lavori.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. L'area di progetto è già utilizzata come capezzagna, e il progetto stesso non ne stravolge l'uso: di conseguenza il relitto in essere è già esistente e non verrà acquisito. L'opera garantisce la possibilità di accesso al fondo e all'irrigazione.
3	Tecchio Iole Prot. 24356 del 05.11.2013.	L'osservazione contesta l'indennizzo, chiede inoltre il riconoscimento di una maggiore area di occupazione temporanea. Il privato chiede inoltre la garanzia di accesso al fondo durante l'occupazione temporanea, che venga preservata la condotta per l'irrigazione e la possibilità di irrigare durante l'esecuzione dei lavori.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Il mappale oggetto di osservazione è stato inserito per l'eventuale viabilità di cantiere, quindi come occupazione temporanea. Relativamente alla quota, si riporta quanto già previsto nelle valutazioni precedenti. L'opera garantisce la possibilità di accesso al fondo e all'irrigazione.
4	Volpato Elide e Volpato Zefira (deceduta) Prot. 26208 del 27.11.2013.	L'osservazione contesta l'indennizzo e fa presente il titolo di coltivatore diretto della proprietaria. Il privato chiede inoltre il mantenimento dell'attuale pendenza di scolo dei	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Il percorso va ad interessare un'area già usata per l'accesso al fondo: non verranno quindi modificate le pendenze per lo scolo delle acque

		terreni, eventualmente con opere a carico dell'Ente.	superficiali.
5	Macerata Luisa – Riva Macerata Isabella – Riva Macerata Orsola Prot. 26294 del 28.11.2013.	Le osservazioni pervenute il 28.11.2013 vertono su: - tipologia di sottofondo; - interferenze con le normali operazioni colturali e relativi rischi; - proposta di percorso alternativo in fregio alla viabilità ordinaria esistente. .	Relativamente al sottofondo, si rammenta che al momento le capezzagne sono in terra battuta, e di conseguenza il progetto prevede un miglioramento della situazione attuale. Data la natura dell'opera, ovvero percorso rurale (e non pista ciclabile, si rinvia comunque a quanto esposto nelle premesse delle osservazioni al riguardo del percorso naturalistico) eventuali difformità della superficie di progetto non comporteranno particolari criticità per i fruitori finali. Si rammenta comunque che nel progetto sono già previste prove su piastra atte a valutare la portanza delle superfici. Inoltre, garantendo la transitabilità del percorso anche da parte dei mezzi agricoli, non si pone la necessità di realizzare nuove capezzagne con la conseguente perdita di terreno agricolo. Dato il carattere prettamente naturalistico del percorso, non si prevede un utilizzo quotidiano dello stesso: per questo motivo le interferenze con le operazioni colturali saranno limitate. Non si concorda con la proposta di un percorso alternativo "in fregio alla viabilità pubblica esistente", in quanto: a) il percorso progettato è stato concepito in funzione della promozione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio rurale; b) un percorso alternativo al previsto utilizzo della capezzagna esistente richiederebbe, invece la costru-zione di un nuovo tracciato, con significativo aumento della spesa a carico delle finanze comunali, lo spreco di altro terreno agricolo e il coinvolgimento di altre ditte.
6	Massimo Cichellero di Confagricoltura Prot. 26419 del 29.11.2013.	Rileva che il tracciato dell'opera causa un grave danno ambientale ed economico all'Azienda Agricola Macerata. Si chiede di rivalutare il progetto, in funzione delle osservazioni che l'Azienda Agricola presenterà per conto proprio.	Trattasi di osservazione generica che tocca argomenti gestionali/ funzionali, economici ed ambientali. Si rinvia a quanto esposto nello specifico per le osservazioni n. 5 e 10.
7	Crivellaro Mario – Crivellaro Vinicio e Mioni Ida Prot. 26957 del 6.12.2013.	Si propone un cambio nel tracciato, andando ad interessare il solo mapp. 37 del fg. 12 di Torri di Quartesolo.	Tale proposta non viene accettata in quanto nell'ipotesi prevista si va ad utilizzare una capezzagna esistente, con un evidente risparmio economico. Inoltre tale capezzagna viene già a configurarsi come tara del fondo stesso, e potrà essere comunque utilizzata dai proprietari. Inoltre la realizzazione dell'opera terrà conto delle pendenze per evitare la realizzazione di un nuovo canale di scolo.
8	Vantin Antonio e Angelo Prot. 27133 del 09.12.2013.	Il contenuto delle osservazioni è relativo al posizionamento della bacheca di informazioni, al prelievo dell'acqua dalla roggia Caveggiara, alla rampa di accesso esistente, agli indennizzi e agli sfalci dell'erba.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Il posizionamento del cartello avverrà tenendo conto dei raggi di movimentazione delle macchine. L'accesso alla rampa e alle capezzagne viene in ogni caso garantito, configurandosi l'intervento come percorso e non come pista ciclabile.

			Relativamente all'irrigazione, l'unico mappale oggetto di esproprio è il 42 fg. 16 di Torri di Quartesolo, nel quale comunque sono presenti gli spazi necessari al posizionamento dell'apparato irrigatore. Gli altri mappali sono solo occupati temporaneamente per la viabilità di cantiere. Non si riscontrano quindi difficoltà nel garantire l'approvvigionamento idrico. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, consentire o comunque assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
9	Zanettin Franco Prot. 27186 del 10.12.2013.	Le osservazioni sono prettamente di carattere soggettivo riguardanti l'intera opera e la sua modalità di progettazione/finanziamento e realizzazione. Vengono avanzate richieste in merito all'indennizzo, all'attuale transito sull'argine con pagamento di canone al Genio Civile e al problema dello sfalcio dell'erba.	La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Per quanto riguarda la concessione in essere, si tratta di un aspetto che verrà valutato con il Genio Civile. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione.
10	Avv. Mirco Nicolin per conto delle Sig.e Macerata Luisa – Riva Macerata Isabella – Riva Macerata Orsola Prot. 27223 del 10.12.2013.	L'osservazione è incentrata soprattutto sulla procedura, di cui si contestano vari aspetti, muovendo dalla premessa che l'esistenza di due distinti procedimenti avrebbe creato "somma confusione", impedendo l'effettiva partecipazione degli interessati. A causa di questa "distorsione procedurale" non risulterebbe nemmeno chiaro: - "come e quando sia intervenuto o interverrà" il Consiglio Comunale; - perché non sia previsto l'intervento della Provincia di Vicenza, delegata in materia urbanistica; - gli avvisi sarebbero tardivi perché inoltrati successivamente alla conferenza di servizi decisoria; - perché alle conferenze istruttorie e decisoria non hanno partecipato, seppur senza diritto di voto, i privati interessati; - se il provvedimento di approvazione dell'accordo di programma sia stato già assunto. L'osservazione si conclude con richiami all'irragionevolezza della scelta di espropriare l'attuale sedime della strada agricola, utilizzata dai mezzi agricoli per l'ordinaria e straordinaria attività di lavorazione dei terreni, nonché con la contestazione della inadeguatezza del piano particellare di esproprio, anche con riferimento agli indennizzi non coerenti con il "valore pieno di mercato" e senza valorizzare "adeguatamente la presenza di coltivatore del fondo".	Relativamente agli aspetti procedurali si evidenzia che la contestata presenza di due distinti procedimenti, che avrebbero generato "confusione" e impedito un'effettiva partecipazione, è osservazione non condivisibile. In realtà siamo in presenza di un unico procedimento, avviato con D.G.R. n. 1809 in data 03.10.2013 e finalizzato all'approvazione di un accordo di programma ex art. 32 della L.R. 35/2001. Da tale procedimento conseguono, tra l'altro: 1) la modifica degli strumenti urbanistici con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (vedasi anche dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327/2001); 2) la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (vedasi anche dall'art. 12, comma 1, lett. b) del D.P.R. 327/2001). In relazione a questi due distinti effetti, presupposti indefettibili del decreto di esproprio (art. 8 D.P.R. 327/2001), la partecipazione al procedimento si articola con due distinte modalità: 1) mediante la pubblicazione dell'avviso di deposito della bozza di accordo di programma, con l'invito a chiunque vi abbia interesse (e, quindi, non solo i proprietari) a presentare osservazioni che, come insegna la giurisprudenza, si inseriscono nella procedura con funzione essenzialmente collaborativa e non giustiziale; 2) mediante la comunicazione ai proprietari dei beni dell'avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo (art. 11 DPR 327/2001) e alla dichiarazione di pubblica utilità (art. 16 DPR 327/2001). Nel caso specifico entrambe le modalità e procedure sono state puntualmente e scrupolosamente osservate. Venendo ai rilievi puntuali sulla procedura, si evidenzia che:

			a) il Consiglio Comunale di ogni comune interessato dall'Accordo, interverrà per ratificare l'accordo di programma entro 30 giorni dalla sua approvazione, non ancora avvenuta; b) la delega dell'urbanistica alle singole Provincie (Padova e Vicenza) non riguarda gli accordi ex art. 32 della L.R. 35/2001, che sono rimasti in capo alla Regione Veneto; c) nell'avviso pubblico relativo alla bozza di accordo di programma è stato ben specificato come e dove si potevano indirizzare eventuali osservazioni; d) non risulta veritiero che gli avvisi sono stati inoltrati successivamente alla conferenza decisoria, in quanto la stessa non si è ancora tenuta; e) per questo specifico accordo, in cui la partecipazione è ampiamente garantita, non è previsto che i privati, che in questo caso poi sono più di duecento, partecipino anche alle conferenze istruttoria e decisoria; f) ad oggi è stata condivisa e sottoscritta la bozza di accordo di programma: l'accordo definitivo non è stato ancora né firmato, né approvato. La contestata inadeguatezza dell'indennizzo rispetto ai valori di mercato non è supportato da alcuna risultanza documentale. Le eventuali maggiorazioni saranno comunque riconosciute ai sensi del DPR 327/2001.
11	Dainese Michele Prot. 27226 del 10.12.2013.	Il proprietario chiede delucidazioni sull'individuazione del sedime di occupazione, sull'indennizzo e sui tempi di ripristino di eventuali danni.	L'esatta individuazione del sedime corrisponde all'attuale capezzagna esistente. L'indennizzo è stato calcolato sul reale valore della superficie, ovvero capezzagna agricola. I tempi di ripristino di eventuali danni saranno stimati in relazione all'andamento dei lavori.
12	Morbin Maurizio Prot. 27222 del 10.12.2013.	L'osservazione contesta il tracciato, proponendone uno alternativo. In caso contrario contesta l'indennizzo, chiede il riconoscimento di una maggiore area di occupazione temporanea, un'indennità di occupazione per il periodo tra l'immissione in possesso ed il passaggio di proprietà, di considerare la svalutazione del fondo, la garanzia dell'accesso alla pista ciclabile solo a pedoni e biciclette, la manutenzione e pulizia successiva alla realizzazione.	Lo spostamento del tracciato non è possibile, coinvolgendo altre particelle non incluse nel presente progetto. La contestazione della valutazione economica dell'esproprio deve essere supportata da atti di compravendita di terreni analoghi o da altre prove documentali. Per quanto riguarda le maggiorazioni richieste, si osserverà quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.i. Data la tipologia di lavorazioni previste non si prevede un'area di occupazione temporanea. Si garantisce la transitabilità del percorso da parte dei mezzi agricoli. Sarà cura dell'Ente, eventualmente con il coinvolgimento del volontariato, assicurare la manutenzione del percorso integrato dopo la sua realizzazione. L'accesso al percorso verrà comunque consentito a pedoni e cicli, e quant'altro compatibile con la caratteristiche del percorso naturalistico.
13	Coldiretti per Morbin Giovanni, Silvano Angonese Lucio e Francesco, Tecchio Iole. prot. 27207 del 10.12.2013.	Le osservazioni presentate dai sig.i Morbin Giovanni e Tecchio Iole, inviate direttamente al comune, individuate ai numeri 2 e 3, hanno avuto in parte risposta. Per le altre osservazioni gli argomenti trattati sono in generale i seguenti: - spostamento dell'attuale sede del	Trattandosi di argomenti trattati per altre osservazioni presentate, si rinvia a quanto precedentemente esposto per le osservazioni in generale e in particolare all'osservazione presentata dalla Coldiretti, n. 14 per il comune di Torri di Quartesolo che rinvia alla n. 11 del comune di Camisano Vicentino.

		percorso. - Determinazione dell'indennità; - Indennizzo sulla svalutazione del fondo; - Indennità aggiuntive per coltivatore diretto; - Individuazione delle aree da occupare e relativa indennità; - Indennizzo per occupazione temporanea, - Garantire di poter irrigare il fondo; - Garantire il ripristino delle tubazioni per l'irrigazione dei fondi; - Garantire la possibilità di transito delle macchine per la coltivazione del fondo; - Sia posta a carico del comune la raccolta dei rifiuti abbandonati; - Sia garantito il transito per l'accesso alle abitazioni e ai fondi; - Sia prevista l'acquisizione dei relitti; - L'utilizzo del percorso naturalistico sia precluso a motociclette e cavalli; Sono presenti le osservazioni già citate nei punti precedenti	
14	Coldiretti di Vicenza prot. 27315 del 11.12.2013.	L'osservazione è stata inviata a tutti i comuni interessati dall'Accordo di Programma in argomento. Prot. della Coldiretti n. 1406/2013 del 09.12.2013.	Si rinvia a quanto esposto per la medesima osservazione presentata al comune di Camisano Vicentino n. 11.

OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN REGIONE
Non risulta che direttamente in Regione, siano pervenute osservazioni all'Accordo di Programma in argomento.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

dal punto di vista tecnico all'Accordo di Programma tra i comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano, le Provincie di Vicenza e di Padova, l'AVEPA e la Regione del Veneto, per la realizzazione del "PIA-R Progetto integrato di area rurale – Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina", ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001.

Comitato
previsto ai sensi dell'art 27, comma 2
L.R. 11/2004
Consta di n. 9 fogli
Venezia, lì 18.12.2013

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
VINCENZO FABRIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO
n. 2 del 16 gennaio 2014

OGGETTO: Comuni di Camisano Vicentino, Quinto Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo (VI) e Gazzo (PD).
Percorsi Naturalistici Integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della "Media Pianura Vicentina"
Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006;

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di di Camisano Vicentino con pec del 21/10/2013 acquisita al protocollo regionale al n.463557 del 28/10/2013 relativa alla richiesta di Verifica dei Percorsi Naturalistici Integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della "Media .Pianura Vicentina", successivamente integrata con nota prot. n. 15405 del 21/11/2013 acquisita al prot. regionale n. 521896 del 29/11/2013.

CONSIDERATO che con nota prot prot n.551810 del 16/12/2013 la scrivente struttura ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ✓ Consorzio di Bonifica "Brenta"
- ✓ Genio Civile di Vicenza

- ✓ Acque Vicentine s.p.a.
- ✓ AIM Servizi a rete s.r.l.
- ✓ VI.ABILITA' s.p.a.
- ✓ Comune di Grisignano di Zocco (VI)
- ✓ Comune di Torri di Quartesolo (VI)
- ✓ Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI)
- ✓ Comune di Quinto Vicentino (VI)
- ✓ Comune di Camisano Vicentino (VI)
- ✓ Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- ✓ Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- ✓ Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
- ✓ Terna Rete Elettrica s.p.a.
- ✓ AVEPA
- ✓ Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica
- ✓ SNAM Rete Gas s.p.a.

A seguito di una preliminare istruttoria tecnica la scrivente struttura ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

L'Avepa con nota prot n. 117888 del 23/12/2013 acquisita al prot regionale n.566297 del 24/12/2013 ha fatto pervenire una nota nella quale esprime la non competenza.

Aim Vicenza con fax del 27/12/2013 acquisito al prot regionale n. 569638 del 30/12/2013 ha fatto pervenire parere favorevole, con la prescrizione che in fase di progetto esecutivo dovranno essere concordati i dettagli costruttivi.

Acque Vicentine con nota del 19680/13 del 23/12/2013 acquisita al prot regionale n. 1929 del 03/01/2014 ha fatto pervenire parere con il quale si dichiara che non si ravvisano elementi significativi.

Il Comune di Camisano Vicentino con nota prot n. 17101/AS/an del 19/12/2013 acquisita al prot regionale n. 569659 del 30/12/2013 ha fatto pervenire parere nel quale si dichiara di non aver competenze in merito a quanto richiesto.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota prot. n. 00240 del 09/01/2014 acquisita al prot. regionale n. 15981 del 14/01/2014 ha fatto pervenire parere, nel quale si ritiene non necessaria la sottoposizione del progetto a procedura VAS.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV.

VISTA l'istruttoria tecnica per lai Valutazione di Incidenza.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

Il Direttore di Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV attesa la necessità di procedere con urgenza al parere di assoggettamento o meno a procedura VAS, salva ratifica da parte della Commissione VAS

ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE

ALLA PROCEDURA V.A.S.

Il Progetto Percorsi Naturalistici Integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della "Media Pianura Vicentina", in quanto, non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione vengano recepite le indicazioni previste nei pareri dei competenti Enti che si sono espressi e messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal RAP, nonché con le seguenti prescrizioni:

1. nella realizzazione di un qualsiasi intervento previsto non dovranno venire coinvolti nelle trasformazioni habitat e habitat di specie del sito della rete Natura 2000 considerato;

2. in fase di progettazione esecutiva dei TRATTI OMOGENEI DEL PERCORSO ricadenti all'interno del sito della rete Natura 2000, TQD04, TQA02, TQA03 e QVD02, dovrà essere previsto il rispetto della procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

3. all'interno del sito della rete Natura 2000 considerato, al fine di tutelare gli habitat e specie faunistiche e floristiche di pregio, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata una ricognizione dell'area di intervento e se a seguito della ricognizione dovesse emergere che gli interventi da realizzarsi possono interferire con habitat, habitat di specie e specie, dovrà essere valutata la possibilità di modificare il progetto in relazione alle particolari esigenze di tutela dell'ambito naturalistico considerato. In base alla ricognizione effettuata il cantiere dovrà essere organizzato in modo tale da non interferire con gli habitat e le specie floristiche e faunistiche di pregio eventualmente individuate.

Il Direttore di Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS - VIncA - NUVV)
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 3 pagine

Allegato alla Conferenza di Servizi
del 22 GEN. 2014

BOZZA DI ACCORDO
24.10.2013

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, per l'attuazione di percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-r della "Media Pianura Vicentina" nei Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino e Gazzo.

L'anno duemilatredici, addì ___ del mese di _____, presso _____, sono presenti:

- **Regione del Veneto**, c.f. 8007580279, con sede in Venezia, San Marco – Palazzo Ferro Fini, in persona dell'arch. Vincenzo Fabris, Dirigente *pro tempore* della Direzione Urbanistica e Paesaggio, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del_____;

- **Comune di Camisano Vicentino** (VI), c.f. 80007050240, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

- **Comune di Grisignano di Zocco** (VI), c.f. 00564140242, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

- **Comune di Grumolo delle Abbadesse** (VI), c.f. 80007250246, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

- **Comune di Torri di Quartesolo** (VI), c.f. 00530900240, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

- **Comune di Quinto Vicentino** (VI), c.f. 00803090240, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

- **Comune di Gazzo** (PD), c.f. 81000470286, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per

la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. _____ del _____ ;

PREMESSO CHE:

- in data 22 settembre 2010 i Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo e Quinto Vicentino, in Provincia di Vicenza, ed il Comune di Gazzo, in Provincia di Padova, hanno costituito, con atto notarile, un'associazione temporanea di scopo (d'ora in poi A.T.S.), per la presentazione di un Progetto Integrato di Area Rurale (d'ora in poi PIA-R), denominato "PIA-R della Media Pianura Vicentina";
- con il suddetto atto costitutivo dell'A.T.S. è stato altresì individuato il Comune di Camisano Vicentino quale soggetto pubblico capofila e conferito allo stesso mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- in data 30.09.2010 il suddetto progetto integrato è stato presentato ad AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, per la selezione da parte della Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione del Veneto;
- con Decreto del Dirigente dello Sportello Unico agricolo di Venezia n. 38 del 31.03.2011 il progetto è stato ammesso al finanziamento di € 2.000.000,00, destinato a varie azioni a "gestione diretta" o "a bando";
- tra le azioni a gestione diretta è stata ammessa a finanziamento anche la realizzazione di un'opera denominata "Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della Media Pianura Vicentina", la quale prevede, in sintesi, la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di circa 45 Km di lunghezza, ad anello, attraversante i territori dei sei Comuni aderenti al PIA-R;
- il Comune di Camisano Vicentino, quale Ente capofila, ha trasmesso alla Regione Veneto, con nota del 31.07.2013 prot. 10086, una istanza per l'attivazione di un accordo di programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/20014, per la realizzazione dei percorsi naturalistici di cui all'oggetto, i quali si snodano lungo i principali corsi d'acqua, intercettando valenze paesaggistiche, ambientali, storiche ed architettoniche, nonché edifici tutelati dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, presenti nei territori rurali dei sei Comuni coinvolti;

CONSIDERATO CHE :

- in conformità alla D.G.R. n. 2943/2010, la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha effettuato una valutazione complessiva sugli aspetti urbanistici ed i benefici economici dell'accordo, riconoscendo la preminenza degli aspetti urbanistico-pianificatori;
- la conclusione dell'accordo di programma risulta essenziale in quanto consente la connessione ed il collegamento diretto con piste ciclabili di interesse interregionale quali la "Treviso-Ostiglia" e la "Astico-Bacchiglione", oltre a rivestire una notevole importanza dal punto di vista turistico e culturale;
- la Valutazione Tecnica Regionale (VTR) è positiva in conformità al parere n. 48 del 18.09.2013, espresso dal Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004, ed attesta l'interesse regionale sotteso all'accordo;
- con D.G.R. n. 1809 del 03.10.2013, quindi, è stato dato avvio al procedimento relativo all'accordo di programma tra la Regione del Veneto, Avepa, Provincia di Vicenza, Provincia di Padova, ed i Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino e Gazzo, denominato "PIA-R, progetto integrato di area

rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della Media Pianura Vicentina";

- il presente accordo di programma comporta tra l'altro:
  a) la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 35/2001;
  b) l'individuazione, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. 327/2001, del termine entro il quale devono essere emanati i decreti di esproprio dalle autorità espropriantì, che vengono contestualmente individuate;
  c) l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 35/2001;

VISTO

- che in esecuzione della richiamata D.G.R. n. 1809 del 3 ottobre 2013, alla data odierna si sono tenute le seguenti conferenze di servizi istruttorie:
  - in data 24.10.2013;
  - in data
- che è seguita la conferenza di servizi in data 24.10.2013 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;
- che la pubblicazione è stata effettuata dal _____ al _____ ;
- che nella conferenza di servizi decisoria del _____ , tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l' Accordo di Programma definitivo.

RICONOSCIUTO

- che l'oggetto dell'Accordo di Programma si caratterizza in modo evidente in funzione del riconoscimento dell'interesse pubblico complessivamente perseguibile dagli Enti interessati.

RILEVATO

- che gli obiettivi su indicati sono tra loro inscindibilmente connessi, in quanto rispondenti ad un disegno unitario;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, approvano il seguente

Accordo di programma

Art. 1 – Oggetto

Il presente accordo di programma, che autorizza le opere di seguito elencate, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variazione integrativa degli strumenti urbanistici, ai sensi delle norme richiamate in narrativa.

Art. 2 – Interventi per realizzazione dell'opera in oggetto

I soggetti firmatari del presente accordo di programma si impegnano alla realizzazione dei percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della Media Pianura Vicentina, come previste e descritte nei seguenti elaborati del progetto definitivo, allegati al presente atto:

Num:	Titolo elaborato:	Codice:
1	Relazione generale	144_PD_R01
2	Relazione Paesaggistica	144_PD_R02
3	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening -	144_PD_R03
4	Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Screening - Appendici	144_PD_R03_a
5	Relazione di calcolo delle strutture delle passerelle	144_PD_R05
6	Relazione di calcolo delle strutture di fondazione e delle opere di sostegno	144_PD_R06
7	Elenco Prezzi Unitari	144_PD_R07
8	Computo Metrico Estimativo	144_PD_R08
9	Quadro Economico	144_PD_R09
10	Piano Particellare d`Esproprio – Elenco Ditte	144_PD_R10
11	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Camisano Vicentino	144_PD_R11_a
12	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Gazzo	144_PD_R11_b
13	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grisignano di Zocco	144_PD_R11_c
14	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Grumolo delle Abbadesse	144_PD_R11_d
15	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Quinto Vicentino	144_PD_R11_e
16	Piano Particellare di Esproprio – Visure Catastali Torri di Quartesolo	144_PD_R11_f
17	Corografia d'inquadramento	144_PD_C01
18	Corografia generale	144_PD_C02_a
19	Corografia generale	144_PD_C02_b
20	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud	144_PD_C03_1a
21	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Camisano Vicentino – PRG – Tav.13.1 Nord – 13.1 Sud	144_PD_C03_1b
22	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Gazzo – PRG – Tav.13.1.2	144_PD_C03_2_
23	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grisignano di Zocco – PRG – Variante parziale 1/2007	144_PD_C03_3_
24	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Grumolo delle Abbadesse – PRG 3° aggiornamento – Maggio 2010	144_PD_C03_4_
25	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav.4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013	144_PD_C03_5a
26	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PAT – Tav.4 ratificato con D.C.S. della Provincia di Vicenza n. 30 del 12/02/2013	144_PD_C03_5b
27	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5c
28	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – PRG – Tav.13.1.a, 13.1.b approvato con D.G.R.V. n. 102 del 15/01/1985 e ss.mm.ii.	144_PD_C03_5d
29	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5e
30	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Quinto Vicentino – Piano degli Interventi – Tav.1.1, 1.2 adottato con D.C.C. n. 11 del 09/04/2013	144_PD_C03_5f
31	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6a
32	Stralcio dello Strumento Urbanistico – Torri di Quartesolo – PRG aggiornato 05/10/2010 – Tav.13.1 approvato con D.C.C. n. 65 del 28/09/2010	144_PD_C03_6b
33	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratto QV A LA)	144_PD_C04_a
34	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV B 01, QV B D1)	144_PD_C04_b
35	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Gazzo (tratto GP E 01)	144_PD_C04_c

36	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 01, CV B 01, CV B 02, CV B 03)	144_PD_C04_d
37	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV B 04)	144_PD_C04_e
38	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratti CV A 02, CV A 03, CV C 01)	144_PD_C04_f
39	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Camisano Vicentino (tratto CV A 03) Grisignano di Zocco (tratti GZ A 01)	144_PD_C04_g
40	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Grisignano di Zocco (tratti GZ C 01, GZ D 01) Grumolo delle Abbadesse (tratto GA E 01)	144_PD_C04_h
41	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01)	144_PD_C04_i
42	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto –Grumolo delle Abbadesse (tratto GA D 01) Torri di Quartesolo (tratto TQ A 01, TQ D 01, TQ D 02)	144_PD_C04_l
43	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo (tratti TQ A 02, TQ C 01, TQ D 04)	144_PD_C04_m
44	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Torri di Quartesolo (tratto TQ A 03) Quinto Vicentino (tratto QV D 01)	144_PD_C04_n
45	Ortofotopiani da rilievo avionico e planimetria di progetto – Quinto Vicentino (tratti QV D 02, QV D 03)	144_PD_C04_o
46	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratti CV B 01 E CV B 02)	144_PD_C05_a
47	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 02 E CV B 03)	144_PD_C05_b
48	Planimetria di progetto – Camisano Vicentino (particolare tratto CV B 03 E CV B 04)	144_PD_C05_c
49	Planimetria di progetto – Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GA D 01)	144_PD_C05_d
50	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_e
51	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ A 01)	144_PD_C05_f
52	Planimetria di progetto - Grisignano di Zocco (particolare tratto GZ C 01 E GZ D 01)	144_PD_C05_g
53	Planimetria di progetto – Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse (particolare tratto GZ D 01 e GA D 01)	144_PD_C05_h
54	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratto QV A LA)	144_PD_C05_i
55	Planimetria di progetto– Quinto Vicentino (particolare tratti QV D 01 E QV B 01)	144_PD_C05_l
56	Planimetria di progetto – Quinto Vicentino (particolare tratto QV D 03)	144_PD_C05_m
57	Particolari costruttivi – Sezione tipo B, staccionata e terre armate	144_PD_C06_a
58	Particolari costruttivi – Aree di informazione	144_PD_C06_b
59	Particolari costruttivi – Tipologia costruttiva passerelle ciclo-pedonali	144_PD_C06_c
60	Particolari costruttivi – Ferri armatura elementi in cls	144_PD_C06_d
61	Sezioni	144_PD_C07
62	Piano Particellare di Esproprio - Cartografia	144_PD_C08
63	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino	144_PD_C09_a
64	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo	144_PD_C09_b
65	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Quinto Vicentino – Gazzo – Camisano Vicentino	144_PD_C09_c
66	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino	144_PD_C09_d
67	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_e
68	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Camisano Vicentino – Grisignano di Zocco	144_PD_C09_f
69	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse	144_PD_C09_g
70	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grisignano di Zocco – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_h
71	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Grumolo delle Abbadesse – Torri di Quartesolo	144_PD_C09_i

72	Planimetria di progetto e individuazione segnaletica – Torri di Quartesolo – Quinto Vicentino	144_PD_C09_1
73	Rapporto ambientale preliminare	144_PD_R13_00
74	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	144_PD_R12_00
75	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	13CSP 027036

Gli impegni dei soggetti firmatari il presente accordo di programma, quanto alle modalità ed ai tempi di realizzazione delle predette opere, nonché in merito al finanziamento delle stesse, sono meglio specificate agli articoli seguenti.

Art. 3 - Pubblica utilità e variante urbanistica.

Con il presente accordo di programma si approva la variante al PRG dei Comuni di:

- Camisano Vicentino, in Provincia di Vicenza;
- Grisignano di Zocco, in Provincia di Vicenza;
- Grumolo delle Abbadesse, in Provincia di Vicenza;
- Torri di Quartesolo, in Provincia di Vicenza;
- Quinto Vicentino, in Provincia di Vicenza;
- Gazzo, in Provincia di Padova;

costituita dagli elaborati tecnici, allegati al presente atto in modo da farne parte integrante e sostanziale..

Con il presente accordo di programma si dichiara, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 35/2001, la pubblica utilità dell'opera descritta dal precedente art. 2.

Art. 4 – Obblighi dei soggetti sottoscrittori e criteri informatori

In considerazione della rilevanza pubblica degli obiettivi del presente accordo, si indicano di seguito gli obblighi cui dovranno conformarsi gli Enti sottoscrittori per l'esecuzione dell'accordo:

- ciascun Ente sottoscrittore si impegna a rilasciare, per quanto di propria competenza, con la massima celerità consentita e nel rispetto delle vigenti normative, eventuali concessioni, permessi, autorizzazioni, nulla osta, assensi e pareri propedeutici all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'accordo;
- ciascun Ente si impegna a dare la più ampia e tempestiva informazione agli altri Enti sottoscrittori relativamente agli atti e ai provvedimenti di rispettiva competenza adottati per l'esecuzione dell'accordo;

Le eventuali modifiche rispetto a quanto indicato nell'accordo e negli allegati non costituiscono variazione dell'accordo medesimo, qualora siano rispettati i seguenti criteri informatori:

- limitate variazioni finalizzate ad una più efficace ed economica esecuzione dell'accordo;
- adeguamento a sopravvenute normative legislative e regolamentari.

Art. 5 – Obblighi a carico dei Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino e Gazzo

I sei Comuni che sottoscrivono il presente accordo si obbligano a realizzare la suddetta opera delegando al Comune di Camisano Vicentino, capofila, l'appalto e la rendicontazione ed il collaudo dell'opera, finanziata come indicato al precedente articolo.

Alle procedure espropriative ed al pagamento delle relative indennità agli aventi diritto provvederanno invece, in qualità di autorità espropriante, i singoli Comuni per le aree ricadenti nei rispettivi territori, da acquisire per la realizzazione dell'opera.

Art. 6 – Modalità e tempi di realizzazione dell'opera

L'opera in questione è finanziata:

- Quanto ad € 623.000,00 con il finanziamento previsto dalla D.G.R. n. 1096 del 28.06.2013 per la misura 323, azione 1;
- Quanto ad € 20.000,00, con il finanziamento previsto dalla D.G.R. n. 1096 del 28.06.2013 per la misura 323, azione 2;
- Quanto ad € 1.209.000,00 dai sei Comuni aderenti all'A.T.S., per i seguenti importi:

Comune di Camisano Vicentino	€ 422.054,86
Comune di Grisignano di Zocco	€ 114.446,92
Comune di Grumolo delle Abbadesse	€ 130.642,59
Comune di Torri di Quartesolo	€ 257.799,04
Comune di Quinto Vicentino	€ 240.723,05
Comune di Gazzo	€ 43.333,54

I suddetti interventi saranno realizzati ed ultimati nel rispetto dei progetti definitivo ed esecutivo e comunque in tempo utile per rendicontarne le spese entro i termini fissati dalla Giunta Regionale.

Art. 7 - Adeguamenti.

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informatori e i presupposti del presente accordo, nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Comitato di Vigilanza di cui al successivo articolo.

Art. 8 – Comitato di vigilanza.

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'accordo la Regione Veneto istituirà un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co. 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di Camisano Vicentino in qualità di capofila

Al Collegio spetta il controllo tecnico sull'esecuzione dell'accordo di programma e sull'attuazione del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche.

Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informatori dell'accordo e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo, ma esclusivamente l'emanazione degli atti da parte degli Enti via via competenti.

I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, saranno esercitati dal Presidente della Regione su segnalazione del Collegio. Prima dell'esercizio del potere

sostitutivo, la Regione Veneto dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.
Le spese derivanti dall'esercizio dei poteri sostitutivi e dall'attuazione coattiva saranno poste a carico dell'inadempiente e determinate, ove possibile, in base a tabelle e tariffe ufficiali, il tutto a cura del Collegio di Vigilanza.

Art. 9. – Registrazione e spese contrattuali
Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 10 – Richiamo alla normativa
Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella Regione.

Art. 11 – Norme finali e transitorie
Il presente accordo di programma, composto di n..... pagine, sarà reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 – comma 4 – della Lr n. 35/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione dei piani e dei progetti oggetto del presente accordo, in linea con i criteri informatori dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto in data .....

Il Presidente della Regione Veneto o suo delegato

Il Sindaco del Comune di Camisano Vicentino

Il Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco

Il Sindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse

Il Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo

Il Sindaco del Comune di Quinto Vicentino

Il Sindaco del Comune di Gazzo

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 269088)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 239 del 30 dicembre 2013

Impegno di sepsa di Euro 10.450,00 - Iva inclusa a favore della ditta V.M.D. di CESELIN MARCO E C. S.N.C.. Servizio di disotturazione canalizzazioni ed espurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzetti sgrassatori e vasche imhoff collocati presso le Sedi Regionali in Venezia Centro Storico e mestre. CIG Z850D1EB10. D.Lgs. 163/06 - Dgrv 2401/2012.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di appalto, all'ulteriore impegno di spesa nei limiti del quinto d'obbligo a favore di operatore economico già aggiudicatario di precedente gara di appalto, per l'espletamento del servizio di disotturazione canalizzazioni ed espurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzetti sgrassatori e vasche imhoff collocati presso le Sedi Regionali in Venezia Centro Storico e Mestre. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 201 del 27.9.2010; DDR n. 172 del 12.9.2011.

Il Dirigente

Visto il DDR n. 201 del 27.9.2010, esecutivo ai sensi di legge, con il quale, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, l'appalto relativo al servizio di disotturazione canalizzazioni ed espurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzetti sgrassatori e vasche imhoff collocati presso le Sedi Regionali in Venezia Centro Storico e Mestre, è stato aggiudicato in via definitiva alla Ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c., con sede in Cannaregio 3505/d, Venezia, per l'importo complessivo di Euro 48.850,50 al netto degli oneri fiscali.

Vista la comunicazione di aggiudicazione dell'appalto di che trattasi, trasmessa alla ditta appaltatrice dei servizi in data 30.9.2010 con prot. 513414.

Rilevato che, in ragione degli interventi di appalto ad oggi eseguiti, delle relative somme residue restanti a disposizione, e tenendo conto di quelli che si rende necessario prevedibilmente attuare sino alla conclusione di una nuova procedura di gara per le medesime tipologie di servizi, al fine di assicurare la continuità della immediata erogazione dei medesimi qualora necessario, si rende indispensabile impegnare una ulteriore somma stimata in Euro 9.500 al netto degli oneri fiscali a favore della Ditta V.M.D. in parola.

Dato atto che, a seguito della nota del 12.12.2013 prot. 545639, la Ditta V.M.D. ha assicurato la prosecuzione dei servizi di appalto ai medesimi prezzi patti e condizioni di cui al contratto principale.

Preso atto che alla data odierna, per le prestazioni di servizi di che trattasi, non sono attive convenzioni Consip e presso il Mepa.

Rilevato che i suindicati servizi corrispondono a tipologia di voce di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia, con riferimento a quanto definito nell'art. 10 co. 1 del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.

Visto l'art. 14 co. 2 lett. a) del medesimo provvedimento approvato con la citata DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure in economia, il ricorso all'affidamento diretto ad un determinato operatore economico, per la tipologia dei servizi di che trattasi, quando il valore degli stessi sia inferiore a Euro 10.000,00.

Considerato che l'ulteriore somma stanziata a favore della impresa appaltatrice dei servizi è inferiore al 20% dell'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale.

Dato atto che alla spesa complessiva di Euro 9.500,00 oltre IVA al 10% = 10.450,00 Euro, può essere sostenuta mediante impiego dei fondi stanziati sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", del bilancio di previsione per l'anno 2013, codice SIOPE 1351.

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di affidare i servizi ulteriori di che trattasi alla Ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c., con sede in Cannaregio 3505/d, Venezia - C.F. e Partita IVA 02748960271, per l'importo di Euro 9.500,00 oltre IVA, che sarà liquidato in ragione dei servizi effettivamente resi ed accertati, a seguito della emissione di regolari fatture entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

- Vista la L.R. 6/1980;
- Vista la L.R. 1/1997 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/2010;
- Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di affidare alla ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c., con sede in Cannaregio 3505/d, Venezia, C.F. e P.IVA 02748960271, ulteriori servizi di appalto inerenti la disotturazione canalizzazioni ed espurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzetti sgrassatori e vasche imhoff collocati presso le Sedi Regionali in Venezia Centro Storico e Mestre, nei limiti della somma di Euro 9.500,00 al netto degli oneri fiscali, ai medesimi prezzi patti e condizioni di cui al contratto principale;
2. di impegnare a favore della Ditta di cui al punto 1., l'importo di Euro 10.450,00 - Iva inclusa, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di esercizio per l'anno finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, Codice Siope 1351;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti servizi alla Ditta di cui al punto 1., per singoli servizi espletati, in relazione al regolare riscontro ed accertamento degli stessi, a seguito della emissione di regolari fatture entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 269089)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 245 del 30 dicembre 2013

Aggiudicazione definitiva all'impresa Bincoletto Mario S.r.l. di San Donà di Piave (VE) dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere Edili ed Affini. CUP H79D13000040002 - CIG 535561052E. Impegno della spesa per la 1^ annualità pari ad Euro 244.000,00 Iva compresa. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, ad aggiudicare a ditta esterna l'appalto di durata biennale dei lavori inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere Edili ed Affini, nonché ad impegnare la spesa relativa alla prima annualità dell'appalto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Triennale 2013/2015 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale; DDR n.127/2013; Parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto del 5.08.2013; DDR n. 171/2013. Avviso pubblico di indagine di mercato del 18.10.2013; Verbali di indagine di mercato del 25.11.2013 e del 27.11.2013; Lettera di invito del 2.12.2013.

Il Dirigente

Premesso che la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, per il tramite del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti di durata di norma biennale, definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da dipintore, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto il Programma Triennale per il periodo 2013-2015 e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2013, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere Edili ed Affini, per un ammontare complessivo pari a 480.000,00 Euro, da ripartirsi negli anni 2013 e 2014.

Visto il Decreto n. 127 del 19.07.2013, nel quale, per quanto concerne la categoria delle Opere Edili ed Affini, si è provveduto a nominare il personale interno del Servizio Sedi per l'espletamento delle attività di progettazione, direzione lavori e accertamento della regolare esecuzione, nonché ad impegnare le relative somme per gli incentivi calcolate in via preventiva, con riferimento all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., ed in conformità al Regolamento approvato con D.G.R.V. 30.09.2002 n. 2711 - "Applicazione dell'articolo 18 della Legge 109/1994 e s.m. e i.. Incentivi e spese per la progettazione" - così come modificato con D.G.R.V. 3.04.2007 n. 874 - "... Recepimento delle modifiche legislative intervenute".

Visto il parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 5.08.2013 con voto n. 110, nonché il Rapporto conclusivo e l'atto di validazione del responsabile del procedimento sul medesimo progetto redatto in data 2.09.2013.

Vista l'attestazione redatta dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 106 co. 1 del DPR 207/10, in ordine alla accessibilità delle aree e delle sedi interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti e alla conseguente realizzabilità dei lavori di manutenzione, datata 27.09.2013 e depositata agli atti d'ufficio.

Visto il Decreto n. 171 del 7.10.2013, con il quale si è provveduto, rispettivamente, a:

- approvare il progetto definitivo afferente alla specifica categoria dei lavori internamente redatto, per un importo complessivo di 597.800,00 Euro, di cui Euro 490.000,00 per lavori ed oneri della sicurezza ed Euro 107.800,00 per somme a disposizione;
- indire una procedura negoziata senza pubblicazione di bando previa indagine di mercato con avviso pubblico, da esperirsi ai sensi dell'art. 122, co. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., al fine di procedere all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto di lavori, invitando almeno cinque imprese specializzate nel settore delle "*Opere Edili ed Affini*", con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- approvare l'avviso pubblico per l'espletamento dell'indagine di mercato, contenente le clausole e le modalità per la selezione degli operatori economici da invitarsi alla successiva procedura negoziata, al fine di individuare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 co. 6 e dell'art. 204 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i..
- approvare i documenti di gara predisposti per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando;
- precisare che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con l'operatore economico miglior offerente, e così come definito nei documenti di progetto e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendesse necessario attuare nel periodo contrattuale;
- dare atto che all'impegno di Euro 597.800,00 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure dell'appalto di che trattasi, si farà fronte utilizzando le risorse di cui al capitolo 100482, impegnando le relative somme di appalto per singole annualità con successivi provvedimenti.

Visto l'avviso pubblico di indagine di mercato, pubblicato in data 19 ottobre 2013 sul sito internet della Stazione Appaltante, sul sito internet dell'Amministrazione Regionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

Visti, in esito all'indagine di mercato di cui sopra, i relativi verbali di selezione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, redatti in data 25.11.2013 ed in data 27.11.2013 dalla Commissione all'uopo istituita, che allegati "**sub A**" e "**sub B**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la lettera di invito del 2.12.2013 prot. 524665/62.03, con la quale sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 19.12.2013, le sottoindicate Ditte:

1. Ruffato Mario S.r.l., con sede in Borgoricco (PD) Via Sant'Antonio 17;
2. Bincoletto Mario S.r.l., con sede in San Dona' di Piave (VE) Via Armellina 5;
3. De Marchi Cav. Antonio e Figli, con sede in Piove di Sacco (PD) Via Puniga 105;
4. Mosè S.r.l., con sede in Spresiano (TV) Via Verdi 32;
5. Tecnica Restauri S.r.l., con sede in Venezia-Mestre Via Giuseppe Calucci 29.

Visto il Decreto n. 232 del 19.12.2013, con il quale si è provveduto, considerata la natura e la rilevanza della procedura di appalto in questione, ad istituire apposita commissione di gara composta da un Presidente e da almeno due testimoni, individuati tra il personale interno della Regione del Veneto.

Visto il verbale della 1° seduta pubblica di gara del 20.12.2013, che allegato "**sub C**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto - nella quale si è proceduto, tra l'altro, all'esame della documentazione amministrativa inviata dai concorrenti, a seguito del quale tutti venivano ammessi al prosieguo della gara.

Visto il verbale della 2° seduta pubblica di gara del 30.12.2013, che allegato "**sub D**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione in via provvisoria dell'appalto di che trattasi, dal quale si rileva che la prima migliore offerta risulta quella presentata dalla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. con sede in via Armellina n. 5, San Donà di Piave (VE) C.F. e P.IVA 04003210277, che ha offerto il ribasso percentuale di 40,25% sull'importo a base d'asta di Euro 480.000,00 oltre a Euro 10.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, demandando ogni ulteriore valutazione alla Stazione Appaltante.

Visto il medesimo verbale di apertura delle offerte, nel quale si è preso atto che la seconda miglior offerta risulta quella presentata dalla Ditta Ruffato Mario S.r.l., con sede in Borgoricco (PD) Via Sant'Antonio 17, C.F./P.IVA 02005120288, che ha offerto il ribasso percentuale di 25,30% sull'importo a base di gara.

Dato atto che, così come riportato nel suddetto verbale del 30.12.2013, in relazione all'offerta presentata, la Ditta Bincoletto Mario S.r.l. dovrà presentare idonea comunicazione di giustificazione dei prezzi formulati in sede di gara, demandando ogni ulteriore valutazione alla Stazione Appaltante.

Ritenuto pertanto di affidare l'appalto in parola alla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. di San Donà di Piave (VE) per un importo complessivo di 597.800,00 Euro, di cui Euro 490.000,00 per lavori ed oneri della sicurezza ed Euro 107.800,00 per somme a disposizione, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI APPALTO:			
	LAVORI:		
A.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, al netto del ribasso di gara	Euro. 286.800,00	
A.2)	Importo derivante dal ribasso di gara da utilizzarsi per l'esecuzione di maggiori lavori ed opere	Euro. 193.200,00	
A.3)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	Euro. 10.000,00	
A)	IMPORTO DEI LAVORI (A.1 + A.2 + A.3):		Euro. 490.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1)	Incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.	Euro. 6.998,67	
B.2)	I.V.A. su lavori ed opere (22% di A)	Euro. 107.800,00	
B)	Sommano (B.1 + B.2)		Euro. 114.798,67
	IMPORTO DI APPALTO (A + B):		Euro. 604.798,67

Preso atto che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con la Ditta Bincoletto Mario S.r.l. di San Donà di Piave (VE) miglior offerente, così come definito nel DDR 171/2013 e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendessero necessari nel periodo contrattuale.

Considerato che la scelta di tale modalità è resa possibile poiché, trattandosi nel caso in specie di contratto di lavori di manutenzione non predeterminati nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con Ordini di Intervento, la somma posta a base di appalto non è soggetta a precisa quantificazione preventiva e, pertanto, gli sconti offerti hanno valore soltanto sui prezzi a seguito del ribasso di gara offerto ma non sulle quantità.

Preso atto che la somma per incentivi alla progettazione di cui all'art. all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., sopra richiamata nel quadro economico di appalto, di importo pari a 6.998,67 Euro, è stata impegnata con il Decreto n.127 del 19.07.2013.

Considerato che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di lavori di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. e dalla giustificazione dei prezzi da parte dell'impresa aggiudicataria in relazione all'offerta formulata.

Vista la D.G.R.V. n. 1803/2009 di conferimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione.

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione alla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina 5, 30027 San Donà di Piave (Ve), C.F. e P.IVA 04003210277, per la spesa complessiva di Euro 597.800,00=, ripartita in Euro 480.000,00 per lavori, Euro 10.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 107.800,00 per IVA, nonché di procedere all'impegno della spesa per la 1^ annualità dell'appalto, per la somma di Euro 244.000,00 - IVA compresa.

CONSIDERATO che alla copertura della somma sopra riportata si può far fronte con la disponibilità del capitolo 100482 dell'esercizio finanziario 2013.

- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare i verbali di esito dell'indagine di mercato richiamati in narrativa, redatti in data 25.11.2013 ed in data 27.11.2013 dalla Commissione all'uopo istituita, che allegati "**sub A**" e "**sub B**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i verbali di seduta pubblica di gara del 20.12.2013 e del 30.12.2013, che allegati "**sub C**" e "**sub D**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla procedura negoziata redatta ai sensi dell'art. 57

co. 6 e dell'art. 122 co. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., per l'aggiudicazione dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere Edili ed Affini. CUP H79D13000040002 - CIG 535561052E;

3. di aggiudicare in via definitiva l'appalto di lavori di cui al punto precedente, alla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina 5, 30027 San Donà di Piave (Ve), C.F. e P.IVA 04003210277, per la spesa complessiva di Euro 597.800,00=, ripartita in Euro 480.000,00 per lavori, Euro 10.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 107.800,00 per IVA calcolata al 22%;
4. di prendere atto che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i. e dalla giustificazione dei prezzi da parte dell'impresa aggiudicataria in relazione all'offerta formulata;
5. di prendere atto che la seconda migliore offerta risulta essere quella presentata dalla Ditta Ruffato Mario S.r.l., con sede in Borgoricco (PD) Via Sant'Antonio 17, C.F./P.IVA 02005120288, che ha offerto il ribasso percentuale di 25,30% sull'importo a base di gara;
6. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 79, co. 5 lett. a), del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i. nei confronti di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla presente procedura di gara, mediante l'inoltro agli stessi del presente atto e dei verbali delle sedute della Commissione giudicatrice;
7. di impegnare la spesa complessiva di Euro 244.000,00= ripartita in Euro 195.918,37 per lavori, Euro 4.081,63 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 44.000,00 per IVA, per i lavori di appalto da effettuarsi nella 1^ annualità, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione 2013, codice SIOPE 1351, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della ditta aggiudicataria di cui al punto 3.;
8. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
9. di demandare l'impegno di spesa relativo alle successive annualità dell'appalto in parola, pari ad Euro -353.800,00 - Iva inclusa, con successivi provvedimenti del Dirigente la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", ad avvenuta approvazione dei bilanci di previsione anni 2013-2014;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori alla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina 5, 30027 San Donà di Piave (Ve), C.F. e P.IVA 04003210277, su presentazione di fatture, per Stati di Avanzamento dei Lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi.
11. di pubblicare i risultati della presente procedura su B.U.R. e sull'Albo Pretorio del Comune di Venezia;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati A, B, C e D.

Gian Luigi Carrucciu

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 269090)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 246 del 31 dicembre 2013

Aggiudicazione definitiva all'impresa Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. di Monselice (PD) dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro. CUP H79D13000030002 - CIG 5355651703. Impegno della spesa per la 1^ annualità pari ad Euro 79.300,00 Iva compresa. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, ad aggiudicare a ditta esterna l'appalto di durata biennale dei lavori inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro, nonché ad impegnare la spesa relativa alla prima annualità dell'appalto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Triennale 2013/2015 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale; DDR n.123/2013; Parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto del 5.08.2013; DDR n. 172/2013. Avviso pubblico di indagine di mercato del 18.10.2013; Verbali di indagine di mercato del 25.11.2013 e del 27.11.2013; Lettera di invito del 2.12.2013.

Il Dirigente

Premesso che la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, per il tramite del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti di durata di norma biennale, definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da dipintore, da elettricista, opere da fabbro, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto il Programma Triennale per il periodo 2013-2015 e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2013, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro, per un ammontare complessivo pari a 305.000,00 Euro, da ripartirsi negli anni 2013 e 2014.

Visto il Decreto n. 123 del 17.07.2013, nel quale, per quanto concerne la categoria delle Opere da Fabbro, si è provveduto a nominare il personale interno del Servizio Sedi per l'espletamento delle attività di progettazione, direzione lavori e accertamento della regolare esecuzione, nonché ad impegnare le relative somme per gli incentivi calcolate in via preventiva, con riferimento all'art. 92 del D. Lgs. 163/06 e s.m. e i., ed in conformità al Regolamento approvato con D.G.R.V. 30.09.2002 n. 2711 - "Applicazione dell'articolo 18 della Legge 109/1994 e s.m. e i.. Incentivi e spese per la progettazione" - così come modificato con D.G.R.V. 3.04.2007 n. 874 - "... Recepimento delle modifiche legislative intervenute".

Visto il parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 5.08.2013 con voto n. 110, nonché il Rapporto conclusivo e l'atto di validazione del responsabile del procedimento sul medesimo progetto redatto in data 2.09.2013.

Vista l'attestazione redatta dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 106 co. 1 del DPR 207/10, in ordine alla accessibilità delle aree e delle sedi interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti e alla conseguente realizzabilità dei lavori di manutenzione, datata 27.09.2013 e depositata agli atti d'ufficio.

Visto il Decreto n. 172 del 7.10.2013, con il quale si è provveduto, rispettivamente, a:

- approvare il progetto definitivo afferente alla specifica categoria dei lavori internamente redatto, per un importo complessivo di 372.100,00 Euro, di cui Euro 305.000,00 per lavori ed oneri della sicurezza ed Euro 67.100,00 per somme a disposizione;
- indire una procedura negoziata senza pubblicazione di bando previa indagine di mercato con avviso pubblico, da esperirsi ai sensi dell'art. 122, co. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., al fine di procedere all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto di lavori, invitando almeno cinque imprese specializzate nel settore delle "*Opere da Fabbro*", con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- approvare l'avviso pubblico per l'espletamento dell'indagine di mercato, contenente le clausole e le modalità per la selezione degli operatori economici da invitarsi alla successiva procedura negoziata, al fine di individuare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 co. 6 e dell'art. 204 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i..
- approvare i documenti di gara predisposti per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando;
- precisare che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con l'operatore economico miglior offerente, e così come definito nei documenti di progetto e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendesse necessario attuare nel periodo contrattuale;
- dare atto che all'impegno di Euro 372.100,00 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure dell'appalto di che trattasi, si farà fronte utilizzando le risorse di cui al capitolo 100482, impegnando le relative somme di appalto per singole annualità con successivi provvedimenti.

Visto l'avviso pubblico di indagine di mercato, pubblicato in data 19 ottobre 2013 sul sito internet della Stazione Appaltante, sul sito internet dell'Amministrazione Regionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

Visti, in esito all'indagine di mercato di cui sopra, i relativi verbali di selezione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, redatti in data 25.11.2013 ed in data 27.11.2013 dalla Commissione all'uopo istituita, che allegati "**sub A**" e "**sub B**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la lettera di invito del 2.12.2013 prot. 524633/62.03, con la quale sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 19.12.2013, le sottoindicate Ditte:

1. Zara Metalmeccanica S.r.l., con sede in Dolo (VE) via dell'Industria, 1/D Zona Industriale
2. Costruzioni 2000 S.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE) via C. Battisti, 11
3. Vetrerie Bizzotto S.r.l., con sede in Cittadella (PD) via Don Domenico Valente, 10
4. BMR S.r.l., con sede in Veggiano (PD) via dell'Industria, 11/11
5. Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c., con sede in Monselice (PD) via della Piera, 2/A.

Visto il Decreto n. 232 del 19.12.2013, con il quale si è provveduto, considerata la natura e la rilevanza della procedura di appalto in questione, ad istituire apposita commissione di gara composta da un Presidente e da almeno due testimoni, individuati tra il personale interno della Regione del Veneto.

Visto il verbale della 1° seduta pubblica di gara del 20.12.2013, che allegato "**sub C**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto - nella quale si è proceduto, tra l'altro, all'esame della documentazione amministrativa inviata dai concorrenti, a seguito del quale tutti venivano ammessi al prosieguo della gara.

Visto il verbale della 2° seduta pubblica di gara del 30.12.2013, che allegato "**sub D**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione in via provvisoria dell'appalto di che trattasi, dal quale si rileva che la prima migliore offerta risulta quella presentata dalla Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c., con sede in Monselice (PD) via della Piera, 2/A, C.F./P.IVA 03576800282, che ha offerto il ribasso percentuale di 32,60% sull'importo a base d'asta di Euro 298.000,00 oltre a Euro 7.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, demandando ogni ulteriore valutazione alla Stazione Appaltante.

Visto il medesimo verbale di apertura delle offerte, nel quale si è preso atto che la seconda miglior offerta risulta quella presentata dalla Ditta Zara Metalmeccanica S.r.l., con sede in Dolo (VE) via dell'Industria, 1/D Zona Industriale, C.F./P.IVA 03170620276, che ha offerto il ribasso percentuale di 21,26% sull'importo a base di gara.

Ritenuto pertanto di affidare l'appalto in parola alla Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. per un importo complessivo di 376.282,06 Euro, di cui Euro 305.000,00 per lavori ed oneri della sicurezza ed Euro 71.282,06 per somme a disposizione, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI APPALTO:			
	LAVORI:		
A.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, al netto del ribasso di gara	Euro. 200.852,00	
A.2)	Importo derivante dal ribasso di gara da utilizzarsi per l'esecuzione di maggiori lavori ed opere	Euro. 97.148,00	

A.3)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	Euro. 7.000,00	
A)	IMPORTO DEI LAVORI (A.1 + A.2 + A.3):		Euro. 305.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1)	Incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	Euro. 4.182,06	
B.2)	I.V.A. su lavori ed opere (22% di A)	Euro. 67.100,00	
B)	Sommano (B.1 + B.2)		Euro. 71.282,06
	IMPORTO DI APPALTO (A + B):		Euro. 376.282,06

Preso atto che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con la Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. miglior offerente, così come definito nel DDR 171/2013 e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendessero necessari nel periodo contrattuale.
Considerato che la scelta di tale modalità è resa possibile poiché, trattandosi nel caso in specie di contratto di lavori di manutenzione non predeterminati nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con Ordini di Intervento, la somma posta a base di appalto non è soggetta a precisa quantificazione preventiva e, pertanto, gli sconti offerti hanno valore soltanto sui prezzi a seguito del ribasso di gara offerto ma non sulle quantità.

Preso atto che la somma per incentivi alla progettazione di cui all'art. all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., sopra richiamata nel quadro economico di appalto, di importo pari a Euro 4.182,06 è stata impegnata con il Decreto n.123 del 17.07.2013.

Considerato che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di lavori di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs.163/06 e s.m. e i.

Vista la DGR n. 1803/2009 di conferimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione.

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione alla Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c., con sede in Monselice (PD) via della Piera, 2/A, C.F./P.IVA 03576800282, per la spesa complessiva di Euro 372.100,00, ripartita in Euro 298.000,00 per lavori, Euro 7.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 67.100,00 per IVA, nonché di procedere all'impegno della spesa per la 1^ annualità dell'appalto, per la somma di Euro 79.300,00 - IVA compresa.

Considerato che alla copertura della somma sopra riportata si può far fronte con la disponibilità del capitolo 100482 dell'esercizio finanziario 2013.

- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare i verbali di esito dell'indagine di mercato richiamati in narrativa, redatti in data 25.11.2013 ed in data 27.11.2013 dalla Commissione all'uopo istituita, che allegati "**sub A**" e "**sub B**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i verbali di seduta pubblica di gara del 20.12.2013 e del 30.12.2013, che allegati "**sub C**" e "**sub D**" formano parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla procedura negoziata redatta ai sensi dell'art. 57 co. 6 e dell'art. 122 co. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., per l'aggiudicazione dell'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro. CUP H79D13000030002 - CIG 5355651703;
3. di aggiudicare in via definitiva l'appalto di lavori di cui al punto precedente, alla Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c., con sede in Monselice (PD) via della Piera, 2/A, C.F./P.IVA 03576800282, per la spesa complessiva di Euro 372.100,00, ripartita in Euro 298.000,00 per lavori, Euro 7.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 67.100,00 per IVA calcolata al 22%;
4. di prendere atto che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i.;

5. di prendere atto che la seconda migliore offerta risulta essere quella presentata dalla Ditta Zara Metalmeccanica S.r.l., con sede in Dolo (VE) via dell'Industria, 1/D Zona Industriale, C.F./P.IVA 03170620276, che ha offerto il ribasso percentuale di 21,26% sull'importo a base di gara;
6. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 79, co. 5 lett. a), del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i. nei confronti di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla presente procedura di gara, mediante l'inoltro agli stessi del presente atto e dei verbali delle sedute della Commissione giudicatrice;
7. di impegnare la spesa complessiva di Euro 79.300,00= ripartita in Euro 63.508,20 per lavori, Euro 1.491,80 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 14.300,00 per Iva, per i lavori di appalto da effettuarsi nella 1^ annualità, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione 2013, codice SIOPE 1351, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della ditta aggiudicataria di cui al punto 3.;
8. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
9. di demandare l'impegno di spesa relativo alle successive annualità dell'appalto in parola, pari ad Euro - 292.800,00- Iva inclusa, con successivi provvedimenti del Dirigente la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", ad avvenuta approvazione dei bilanci di previsione anni 2014-2015;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori alla Ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c., con sede in Monselice (PD) via della Piera, 2/A, C.F./P.IVA 03576800282, su presentazione di fatture, per Stati di Avanzamento dei Lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi.
11. di pubblicare i risultati della presente procedura su B.U.R. e sull'Albo Pretorio del Comune di Venezia;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati A, B, C e D.

Gian Luigi Carrucciu

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 269091)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 250 del 31 dicembre 2013

Aggiudicazione definitiva all'impresa Opere Edili S.r.l. di Padova dell'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ed opere accessorie di completamento dei corpi scala denominati "C" ed "F" presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia. CIG 54736159FB. Impegno della spesa di Euro 36.841,57 IVA compresa. DGRV 2401/2012 - D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, ad aggiudicare a operatore economico specializzato l'appalto inerente i lavori di manutenzione ordinaria ed opere accessorie di completamento dei corpi scala denominati "C" ed "F" siti presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia., nonché ad impegnare la relativa spesa necessaria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 217 del 3.12.2013. Lettera di invito del 13.12.2013.

Il Dirigente

Premesso che la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, per il tramite del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti di durata di norma biennale, definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da dipintore, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto il Decreto n. 217 del 3.12.2013, con il quale si è provveduto, rispettivamente, a:

- approvare il progetto definitivo dei lavori internamente redatto, relativo alla manutenzione ordinaria ed opere accessorie di completamento dei corpi scala denominati "C" ed "F" presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia, per un importo complessivo di Euro 31.523,53, di cui Euro 24.100,28 per lavori soggetti a ribasso, ed Euro 7.423,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- stabilito di procedere all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto dei lavori suddetti, con indizione di una procedura negoziata di cottimo fiduciario, da esperirsi nel rispetto di quanto riportato nella DGRV n. 2401 del 27.11.2012 ed in osservanza a quanto previsto dall'art. 125 co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., invitando almeno tre imprese specializzate nel settore delle "Opere Edili ed Affini", con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- approvare i documenti di gara predisposti per la procedura negoziata di cottimo fiduciario;
- dare atto che all'impegno di Euro 40.381,64 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure dell'appalto di che trattasi, si farà fronte utilizzando le risorse di cui al capitolo 100482 del corrente esercizio finanziario;

Vista l'attestazione redatta dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 106 co. 1 del DPR 207/10, in ordine alla accessibilità delle aree e delle sedi interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti e alla conseguente realizzabilità dei lavori di manutenzione, datata 27.11.2013 e depositata agli atti d'ufficio.

Vista la lettera di invito del 13.12.2013 prot. 548772/62.03, con la quale sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 27.12.2013, le sottoindicate Ditte:

1. Arca S.r.l., con sede in Via Zinelli 6/3, 30031 Dolo (Ve);
2. Gobbi Ivano, con sede in Via Puccini 7/A, 30010 Campolongo Maggiore (Ve);
3. Opere Edili S.r.l., con sede in Piazzetta Sartori 18, 35137 Padova.

Visto il verbale della seduta pubblica di gara del 30.12.2013, che allegato "**sub A**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si è proceduto, tra l'altro, all'esame della documentazione amministrativa inviata dai concorrenti, e all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione in via provvisoria dell'appalto di che trattasi, dal quale si rileva che la prima migliore offerta risulta quella presentata dalla ditta Opere Edili S.r.l., con sede in Piazzetta Sartori 18, C.F./P.IVA 02560230282, che ha offerto il ribasso del 5,50% sull'importo a base di gara di Euro 24.100,28 oltre a Euro 7.423,25 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, demandando ogni ulteriore valutazione alla Stazione Appaltante.

Ritenuto pertanto di affidare l'appalto in parola alla ditta Opere Edili S.r.l. per un importo complessivo di 37.291,82 Euro, di cui Euro 30.190,01 per lavori ed oneri della sicurezza ed Euro 7.093,81 per somme a disposizione, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI APPALTO:			
	LAVORI:		
A.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a corpo e a misura, al netto del ribasso di gara	Euro. 22.774,76	
A.2)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a corpo, non soggetto a ribasso d'asta	Euro. 7.423,25	
A)	IMPORTO DEI LAVORI (A.1 + A.2):		Euro. 30.198,01
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1)	Incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	Euro. 450,25	
B.2)	I.V.A. su lavori ed opere (22% di A)	Euro. 6.643,56	
B)	Sommano (B.1 + B.2)		Euro. 7.093,81
	IMPORTO DI APPALTO (A + B):		Euro. 37.291,82

Dato atto che, relativamente ai lavori di che trattasi, il ruolo di direttore dei lavori e di accertamento della regolare esecuzione degli stessi, sarà svolto a cura del Responsabile del Procedimento del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione già individuato con la DGRV 1803/2009, e che con successivo provvedimento, al termine delle prestazioni si darà luogo alla presa d'atto e liquidazione dei relativi incentivi previsti dall'art. 92, co. 5 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i., di importo pari a 450,25 Euro e sopra individuati nel quadro economico di appalto, così come peraltro già previsto dal punto 6. del dispositivo del DDR 127/2013.
Considerato che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i..

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione alla ditta Opere Edili S.r.l., con sede in Piazzetta Sartori 18, C.F./P.IVA 02560230282, per la spesa complessiva di Euro 36.841,57 ripartita in Euro 22.774,76 per lavori, Euro 7.423,25 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 6.643,56 per IVA, nonché di procedere al relativo impegno della spesa.

Considerato che alla copertura della somma sopra riportata si può far fronte con la disponibilità del capitolo 100482 dell'esercizio finanziario 2013.

- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il verbale di seduta pubblica di gara del 30.12.2013, che allegato "**sub A**" forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla procedura negoziata redatta ai sensi della DGRV n. 2401 del 27.11.2012 ed in osservanza a quanto previsto dall'art. 125 co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ed opere accessorie di completamento dei corpi scala denominati "C" ed "F" presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia. CIG 54736159FB;
2. di aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori di cui al punto precedente, alla ditta Opere Edili S.r.l., con sede in Piazzetta Sartori 18, C.F./P.IVA 02560230282, per la spesa complessiva di Euro 36.841,57 ripartita in Euro 22.774,76 per lavori, Euro 7.423,25 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 6.643,56 per IVA calcolata al 22%;
3. di prendere atto che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i.;
4. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 79, co. 5 lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006 nei confronti di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla presente procedura di gara, mediante l'inoltro agli stessi del presente atto e del verbale della seduta della Commissione giudicatrice;
5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 36.841,57 ripartita in Euro 22.774,76 per lavori, Euro 7.423,25 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 6.643,56 per IVA, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione 2013, che presenta sufficiente disponibilità, codice SIOPE 1351;
6. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;

7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori alla ditta Opere Edili S.r.l., con sede in Piazzetta Sartori 18, C.F./P.IVA 02560230282, in unica soluzione, su presentazione di fattura, al termine dei lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi.
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14.3.2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato A.

Gian Luigi Carrucciu

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 268908)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1046 del 02 dicembre 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 9° sportello, assunzione impegno di spesa e proroga apertura sportelli.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione delle Work Experience Dgr 701/2013 - 9° sportello. Propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati, dell'elenco dei progetti non ammissibili, dell'elenco dei progetti non finanziati e della proroga dell'apertura degli sportelli.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 701 del 14/05/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 10.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Visto il provvedimento n. 2161 del 25/11/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di *Work Experience* finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su risorse finanziarie relative all'annualità 2013 - Asse Occupabilità - POR FSE 2007-2013 e a carico dei capitoli 101322 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 701 del 14/05/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Vista la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione delle *Work Experience* e visto che è data facoltà al Dirigente Regionale della Direzione Formazione di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 701 del 14/05/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 537 del 19/06/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 9° sportello, sono pervenute n. 12 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 774.378,60 e che 5 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

    - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
    - **Allegato B** "Progetti finanziati"
    - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
    - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 748.077,60 come da Allegato B al presente atto;

- Ritenuto di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **748.077,60** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse

Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro **364.301,01** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro **383.776,59** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

- Richiamato l'Allegato C alla DGR 701/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:

  - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
  - successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **748.077,60** per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo pari ad Euro **748.077,60** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **364.301,01** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro **383.776,59** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 701/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 15 gennaio 2014 e che devono concludersi entro il 15 gennaio 2015;
8. di stabilire ulteriori aperture per la presentazione di *Work Experience* secondo la seguente tabella e fino a esaurimento delle risorse:

Periodo di presentazione delle *Work Experience*				**Esiti dell'istruttoria**
Apertura sportello	**Giorni di apertura**	**Mese di apertura**	**Anno di riferimento**	
12	16-31	gennaio	2014	15 febbraio 2014
13	1-15	febbraio	2014	28 febbraio 2014
14	16-28	febbraio	2014	15 marzo 2014
15	1-15	marzo	2014	31 marzo 2014

9. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
12. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPUBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
129/1/3/701/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	Brand Manager per le PMI II edizione	€ 133.272,60
183/1/2/701/2013	183	CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA	EXPORT MANAGER NEL SETTORE VITIVINICOLO	€ 54.021,60
2105/101/1/701/2013	2105	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	"Esperto nello sviluppo organizzativo: organizzazione, formazione e innovazione"	€ 97.776,80
4037/1/5/701/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO INTEGRATO PER LA CONTABILITA' GENERALE E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 92.796,00
809/1/2/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	TECNICO DIGITAL PR	€ 73.023,00
1305/1/3/701/2013	1305	C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	WEB GRAPHIC ASSISTANT	€ 50.895,20
2769/101/3/701/2013	2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	ADDETTO SVILUPPO WEB E SOFTWARE	€ 53.827,20
1002/1/6/701/2013	1002	FOREMA SCARL	Addetto alla logistica per le imprese	€ 39.002,40
152/1/3/701/2013	152	CENTRO CONSORZI	Professionista del settore materie plastiche: dal design dello stampo alla sua realizzazione. Le tecniche di stampaggio del materiale plastico e le applicazioni nel sistema produttivo del settore	€ 52.677,60
56/1/7/701/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore commerciale addetto alla ricerca e sviluppo di nuovi mercati	€ 51.973,20
1249/1/1/701/2013	1249	UMANA FORMA SRL	IMPORT - EXPORT SPECIALIST	€ 48.812,00
3876/1/4/701/2013	3876	APISERVIZI SRL	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI FRONT E BACK OFFICE NELLE P.M.I.	€ 26.301,00
				€ 774.378,60

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
129/1/3/701/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	00968410290	Brand Manager per le PMI II edizione	38	€ 133.272,60	€ 64.901,48	€ 68.371,12	10602	1623
183/1/2/701/2013	183	CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA	03550730588	EXPORT MANAGER NEL SETTORE VITIVINICOLO	38	€ 54.021,60	€ 26.307,60	€ 27.714,00	10603	1634
2105/101/1/701/2013	2105	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	"Esperto nello sviluppo organizzativo: organizzazione, formazione e innovazione"	38	€ 97.776,80	€ 47.615,63	€ 50.161,17	10503	1545
4037/1/5/701/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	03266230279	ADDETTO INTEGRATO PER LA CONTABILITA' GENERALE E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	38	€ 92.796,00	€ 45.190,07	€ 47.605,93	10602	1623
809/1/2/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	00670330232	TECNICO DIGITAL PR	38	€ 73.023,00	€ 35.560,95	€ 37.462,05	10603	1634
1305/1/3/701/2013	1305	C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	02615820285	WEB GRAPHIC ASSISTANT	37	€ 50.895,20	€ 24.785,09	€ 26.110,11	10602	1623
2769/101/3/701/2013	2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	80028030247	ADDETTO SVILUPPO WEB E SOFTWARE	37	€ 53.827,20	€ 26.212,93	€ 27.614,27	10603	1634
1002/1/6/701/2013	1002	FOREMA SCARL	02422020285	Addetto alla logistica per le imprese	35	€ 39.002,40	€ 18.993,50	€ 20.008,90	10602	1623

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
152/1/3/701/2013	152	CENTRO CONSORZI	00534400254	Professionista del settore materie plastiche: dal design dello stampo alla sua realizzazione. Le tecniche di stampaggio del materiale plastico e le applicazioni nel sistema produttivo del settore	35	€ 52.677,60	€ 25.653,09	€ 27.024,51	10602	1623
56/1/7/701/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	Operatore commerciale addetto alla ricerca e sviluppo di nuovi mercati	35	€ 51.973,20	€ 25.310,06	€ 26.663,14	10602	1623
1249/1/1/701/2013	1249	UMANA FORMA SRL	03311480275	IMPORT - EXPORT SPECIALIST	34	€ 48.812,00	€ 23.770,61	€ 25.041,39	10602	1623
					Totale	**€ 748.077,60**	**€ 364.301,01**	**€ 383.776,59**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)
Siope 106021623	€ 469.429,00	€ 228.603,90	€ 240.825,10
Siope 106031634	€ 180.871,80	€ 88.081,48	€ 92.790,32
Siope 105031545	€ 97.776,80	€ 47.615,63	€ 50.161,17
Totale come sopra	**€ 748.077,60**	**€ 364.301,01**	**€ 383.776,59**

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
2121/1/4/701/2013	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	Assistente orafo di laboratorio	**7**
2121/1/3/701/2013	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	Addetta alla gestione di associazione culturale e ricreativa	**7; 7.3**
1042/1/4/701/2013	1042	ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA	ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE NEL SOCIALE	**5**
1003/1/5/701/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	Tecnico della Gestione del Magazzino e della Movimentazione dei Carichi	**2.2; 7.3**
107/1/4/701/2013	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	L'addetto amministrativo, gestionale e commerciale delle darsene	**7.1**

LEGENDA:	
1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Rispetto caratteristiche parternariato aziendale
2.3	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario

Allegato D al Decreto n. 1046 del 02/12/2013

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPUBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
4136/1/2/701/2013	3876/1/4/701/2013	APISERVIZI SRL	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI FRONT E BACK OFFICE NELLE P.M.I.	€ 26.301,00	30

(Codice interno: 269106)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1067 del 10 dicembre 2013

Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi nell'ambito del Piano Settore Occhialeria in attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) approvata con DGR n. 1147/2013. Dgr n. 1649 del 17 settembre 2013. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1649/2013 per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del Piano Settore Occhialeria.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione del progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

2. di assegnare i relativi finanziamenti al soggetto proponente di cui all'**Allegato A** per un importo complessivo pari ad Euro 119.964,00;

3. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa pari al 100% della quota regionale di finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 119.964,00, a carico dei capitoli nn. 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" e 101318 "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" del bilancio regionale 2013 che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 58.420,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 61.543,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui ai precedenti punti 2 e 3, gli importi sopra indicati al beneficiario specificato all'**Allegato A**, secondo le modalità previste dall'Allegato C alla DGR 1649/2013, in subordine rispetto alle disponibilità di cassa e precisamente:

- l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 30% del contributo pubblico previsto in sede di approvazione del progetto e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività;

6. di richiamare quanto previsto dalla Direttiva Allegato B alla DGR n. 1649/2013 in ordine al termine per l'avvio dei progetti, stabilito in 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione degli esiti istruttori, e per la conclusione, fissato al 31/12/2014;

7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013, n.33;

9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 269107)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1071 del 12 dicembre 2013

POR FSE 2007-2013 - Asse I Adattabilita' e Asse II - Occupabilita' - OB. Competitivita' Regionale e Occupazione - Direttiva per l'erogazione di voucher di Alta Formazione per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale - DGR n. 846 del 15/05/2012 - Catalogo Interregionale Alta Formazione Anno 2012 - IV^ Annualita'. Assunzione di nuovi impegni di spesa e contestuale registrazione di disimpegni ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, per effetto del definitivo assestamento delle graduatorie.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, effettuati i dovuti accertamenti, si procede all'assunzione di nuovi impegni di spesa e contestuale registrazione di economie di spesa ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, per effetto del definitivo assestamento delle graduatorie voucher, già oggetto di impegno con DDR 1109 del 19/12/2012.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli effetti delle ulteriori obbligazioni emerse a seguito della rideterminazione delle risorse disponibili, all'assunzione di nuovi impegni di spesa, per complessivi Euro 65.314,00, a favore dei beneficiari di cui all' **Allegato A** al presente provvedimento, a carico del Bilancio Regionale 2013, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

    - Capitolo 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" Euro 20.363,69;
    - Capitolo 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" Euro 19.330,31;
    - Cap. 101322 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" Euro 13.143,50;
    - Cap. 101323 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" Euro 12.476,50;

2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 278.990,53, non più sussistenti, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, come da **Allegato B** al presente provvedimento, nei termini ivi indicati;
3. di dare atto che per i beneficiari inseriti in **Allegato A** al presente provvedimento, non già presenti per la stessa graduatoria nel Decreto 1109 del 19/12/2012, si rende necessaria l'associazione di un nuovo codice smupr;
4. di procedere alla fase di liquidazione della spesa coerentemente con le disposizioni di cui ai punti precedenti;
5. Di inviare il presente Decreto alla Direzione Regionale per la Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 268909)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1074 del 16 dicembre 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilita' - DGR n. 1437 del 06/08/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini di inserimento: destinazione lavoro-Realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo. Modalita' a sportello - anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 6° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di Tirocini di inserimento: destinazione lavoro Dgr 1437/2013 - 6° sportello. Si procede pertanto all'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati e degli elenchi dei progetti inammissibili e non finanziati nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 1437 del 06/08/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione Tirocini di inserimento: destinazione lavoro- Realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1437 del 06/08/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Visto il provvedimento n. 2161 del 25/11/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di *Tirocini di inserimento: destinazione lavoro* finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 3.000.000,00 a valere su risorse finanziarie relative all'annualità 2013 - Asse Occupabilità - POR FSE 2007-2013 e a carico dei capitoli 101322 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 1437 del 06/08/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 886 del 26/09/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 6° sportello, sono pervenute n. 10 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro Euro 639.128,60
- e che due proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 468.400,60 come da Allegato B al presente atto;
- Ritenuto di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **468.400,60** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro **228.103,08** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
  - Euro **240.297,52** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

- Richiamato l'Allegato C alla DGR 1437/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:

  - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
  - successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **468.400,60** per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'assunzione degli impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** a favore dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo pari ad Euro **468.400,60** per l'Asse II - Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **228.103,08** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro **240.297,52** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 1437/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti dovranno essere avviati entro il 20 gennaio 2014 e concludersi entro il 20 gennaio 2015;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 1074 del 16 dicembre 2013

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPVBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO* - DGR 1437 DEL 06/08/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
107/1/1/1437/2013	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	L' ADDETTO AI SERVIZI DEL TURISMO ALL'ARIA APERTA	€ 90.550,80
2089/1/3/1437/2013	2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	MECCANICO ESCAVATORISTA	€ 31.026,00
2089/1/4/1437/2013	2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	ADDETTO AL RECUPERO ED AL RESTAURO EDILE	€ 31.026,00
51/5/1/1437/2013	51	ENAIP VENETO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI DI CARPENTERIA LEGGERA	€ 51.996,00
1289/1/4/1437/2013	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	REPARTISTA ADDETTO ALLE VENDITE	€ 40.190,00
145/3/1/1437/2013	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	ASSISTENTE PIZZAIOLO	€ 36.751,40
15/1/3/1437/2013	15	CESCOT VENETO	LE MANI IN PASTA	€ 55.765,20
1500/1/1/1437/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	OPERATORE ADDETTO ALLA SEGRETERIA	€ 45.571,20
56/1/1/1437/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	ADEDETTO ALLA PULIZIA E ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI DEL MERCATO GREEN	€ 85.524,00
4037/1/1/1437/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO ALLE VENDITE - STORE MANAGER	€ 170.728,00
			Totale	€ 639.128,60

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
107/1/1/1437/2013	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	03396010278	L'ADDETTO AI SERVIZI DEL TURISMO ALL'ARIA APERTA	38	€ 90.550,80	€ 44.096,69	€ 46.454,11	10602	1623
2089/1/3/1437/2013	2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	80000170250	MECCANICO ESCAVATORISTA	37	€ 31.026,00	€ 15.109,13	€ 15.916,87	10603	1634
2089/1/4/1437/2013	2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	80000170250	ADDETTO AL RECUPERO ED AL RESTAURO EDILE	37	€ 31.026,00	€ 15.109,13	€ 15.916,87	10603	1634
51/5/1/1437/2013	51	ENAIP VENETO	92005160285	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI DI CARPENTERIA LEGGERA	35	€ 51.996,00	€ 25.321,16	€ 26.674,84	10603	1634
1289/1/4/1437/2013	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	02708770231	REPARTISTA ADDETTO ALLE VENDITE	34	€ 40.190,00	€ 19.571,84	€ 20.618,16	10602	1623
145/3/1/1437/2013	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	02449180237	ASSISTENTE PIZZAIOLO	34	€ 36.751,40	€ 17.897,30	€ 18.854,10	10603	1634
15/1/3/1437/2013	15	CESCOT VENETO	02072890284	LE MANI IN PASTA	34	€ 55.765,20	€ 27.156,70	€ 28.608,50	10603	1634
1500/1/1/1437/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	00932220270	OPERATORE ADDETTO ALLA SEGRETERIA	34	€ 45.571,20	€ 22.192,40	€ 23.378,80	10602	1623
56/1/1/1437/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	ADDETTO ALLA PULIZIA E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DEL MERCATO GREEN	34	€ 85.524,00	€ 41.648,73	€ 43.875,27	10602	1623
					Totale	**€ 468.400,60**	**€ 228.103,08**	**€ 240.297,52**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)
Siope 106021623	€ 261.836,00	€ 127.509,66	€ 134.326,34
Siope 106021634	€ 206.564,60	€ 100.593,42	€ 105.971,18
Totale come sopra	**€ 468.400,60**		

Allegato C al Decreto n. 1074 del 16 dicembre 2013

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI NON AMMESSI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISIBILITA'
814/1/1/1437/2013	814	CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO	84006010247	OPERATORE ADDETTO AL SETTORE AUTOMOVIE	*8*
2769/101/1/1437/2013	2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	80028030247	ADDETTO ALL'INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA	*5* *7* *8*

LEGENDA:

1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Mancanza parternariato aziendale
2.3	Mancanza parternariato obbligatorio
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
4037/1/1/1437/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO ALLE VENDITE - STORE MANAGER	€ 170.728,00	31

(Codice interno: 268912)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1076 del 16 dicembre 2013

POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - DGR n. 869 del 04/06/2013. RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - Avviso per la realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 9° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti DGR n. 869/13 - 9° sportello, in particolare l'elenco dei progetti ammissibili, finanziati, non ammissibili e non finanziati.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 3.314.522,28 per l'Asse I Adattabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo pari ad Euro 3.314.522,28 per l'Asse I Adattabilità a carico dei capitoli nn. 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" e 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
   - Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 869/13 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 20 gennaio 2014 e che devono concludersi entro il 20 gennaio 2015;
8. di disporre che le imprese che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE Ob. CRO 2007/20013), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
9. di dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono un regime di aiuti disciplinato dal Reg. (CE) 1857/2006, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;
10. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
12. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

13. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 268910)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1077 del 16 dicembre 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello. Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 10° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione delle Work Experience Dgr 701/2013 - 10° sportello. Propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati, dell'elenco dei progetti non ammissibili e dell'elenco dei progetti non finanziati.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 701 del 14/05/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 10.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Visto il provvedimento n. 2161 del 25/11/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di *Work Experience* finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 701 del 14/05/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 701 del 14/05/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 537 del 19/06/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 10° sportello, sono pervenute n. 13 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 1.091.210,00 e che 8 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 824.760,00 come da Allegato B al presente atto;

- Ritenuto di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **824.760,00** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro **401.644,03** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
  - Euro **423.115,97** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

- Richiamato l'Allegato C alla DGR 701/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:

  - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;

- successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **824.760,00** per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo pari ad Euro **824.760,00** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **401.644,03** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro **423.115,97** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 701/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 20 gennaio 2014 e che devono concludersi entro il 20 gennaio 2015;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 1077 del 16/12/2013

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPVBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
241/1/4/701/2013	241	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	TECNICO ESPERTO IN EDILIZIA SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 145.348,80
183/1/3/701/2013	183	CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA	ESPERTO IN PROGETTAZIONE E INGEGNERIZZAZIONE DI PRODOTTO	€ 107.676,00
7/1/1/701/2013	7	SISTHEMA FORMAZIONE SCARL	TECNICO GREEN MARKETING	€ 73.159,80
4081/1/2/701/2013	4081	FAV - FORMAZIONE ALTO VICENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RL	WEB PROJECT MANAGER E SEARCH ENGINE EXPERT	€ 106.480,80
1003/1/6/701/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	Operatore in commercio estero	€ 40.728,00
152/1/6/701/2013	152	CENTRO CONSORZI	Operatore esperto nel settore meccanica: dal ciclo produttivo alla realizzazione di particolari meccanici attraverso l'impiego di macchine utensili a controllo numerico	€ 52.677,60
20/1/5/701/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	Professionista disegnatore tecnico e grafico 3D esperto di effetti visivi	€ 65.680,00
56/1/8/701/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore commerciale per il mercato Green	€ 65.950,40
4294/1/3/701/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	Agente di promozione e sviluppo locale - Filiera agroalimentare e agrituristica	€ 95.007,00
812/1/1/701/2013	812	UPA SERVIZI SRL	Esperto nelle tecnologie domotiche	€ 124.729,20
438/1/4/701/2013	438	PERFORMA SRL	ADDETTO/A ALLA CONTABILITA' AZIENDALE	€ 52.062,60
3650/1/2/701/2013	3650	COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	WE - Esperto in servizi innovativi per il welfare e la cultura	€ 91.311,00
1500/1/4/701/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	DOCUMENT & PROCESS MANAGEMENT: LA NUOVA GESTIONE AZIENDALE	€ 70.398,80
				€ 1.091.210,00

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
241/1/4/701/2013	241	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	01993240280	TECNICO ESPERTO IN EDILIZIA SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE INTEGRATA	39	€ 145.348,80	€ 70.782,38	€ 74.566,42	10603	1634
183/1/3/701/2013	183	CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA	03550730588	ESPERTO IN PROGETTAZIONE E INGEGNERIZZAZIONE DI PRODOTTO	38	€ 107.676,00	€ 52.436,37	€ 55.239,63	10603	1634
7/1/1/701/2013	7	SISTHEMA FORMAZIONE SCARL	02175440268	TECNICO GREEN MARKETING	38	€ 73.159,80	€ 35.627,57	€ 37.532,23	10602	1623
4081/1/2/701/2013	4081	FAV - FORMAZIONE ALTO VICENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RL	03377380245	WEB PROJECT MANAGER E SEARCH ENGINE EXPERT	38	€ 106.480,80	€ 51.854,33	€ 54.626,47	10602	1623
1003/1/6/701/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	02499420277	Operatore in commercio estero	37	€ 40.728,00	€ 19.833,84	€ 20.894,16	10602	1623
20/1/5/701/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	02263920262	Professionista disegnatore tecnico e grafico 3D esperto di effetti visivi	37	€ 65.680,00	€ 31.985,04	€ 33.694,96	10602	1623
56/1/8/701/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	Operatore commerciale per il mercato Green	37	€ 65.950,40	€ 32.116,72	€ 33.833,68	10602	1623

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
4294/1/3/701/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	04047560232	Agente di promozione e sviluppo locale - Filiera agroalimentare e agrituristica	37	€ 95.007,00	€ 46.266,79	€ 48.740,21	10602	1623
812/1/1/701/2013	812	UPA SERVIZI SRL	02682390238	Esperto nelle tecnologie domotiche	36	€ 124.729,20	€ 60.740,99	€ 63.988,21	10602	1623
				Totale		**€ 824.760,00**	**€ 401.644,03**	**€ 423.115,97**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)
Siope 106021623	€ 571.735,20	€ 278.425,28	€ 293.309,92
Siope 106031634	€ 253.024,80	€ 123.218,75	€ 129.806,05
Totale come sopra	**€ 824.760,00**	**€ 401.644,03**	**€ 423.115,97**

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
59/1/1/701/2013	59	CIOFS/FP VENETO	Addetto alla gestione integrata della contabilità aziendale e delle paghe	**6; 9**
47/1/4/701/2013	47	UNIONSERVICES SRL	BARTENDER: DA OPERATORE A IMPRENDITORE	**7.3**
2169/1/1/701/2013	2169	METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	Addetto al controllo qualità materiali tessili e prodotti finiti	**5**
4294/1/4/701/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	E-commerce specialist per l'internazionalizzazione d'impresa	**5**
4136/1/4/701/2013	4136	ATENA SPA	Esperto in consulenza psicogiuridica	**2.2; 7.3; 8**
57/101/5/701/2013	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	WEB & APP CODER	**5**
3876/1/3/701/2013	3876	APISERVIZI SRL	Programmmatore CAD-CAM per la meccanica di precisione	**7; 7.3**
5/1/1/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	Addetto alla sicurezza ambientale e alimentare nella Grande Distribuzione Organizzata	**7.3**

LEGENDA:	
1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.3	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario

Allegato D al Decreto n. 1077 del 16/12/2013

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
152/1/6/701/2013	152	CENTRO CONSORZI	Operatore esperto nel settore meccanica: dal ciclo produttivo alla realizzazione di particolari meccanici attraverso l'impiego di macchine utensili a controllo numerico	€ 52.677,60	31
438/1/4/701/2013	438	PERFORMA SRL	ADDETTO/A ALLA CONTABILITA' AZIENDALE	€ 52.062,60	31
3650/1/2/701/2013	3650	COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	WE - Esperto in servizi innovativi per il welfare e la cultura	€ 91.311,00	31
1500/1/4/701/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	DOCUMENT & PROCESS MANAGEMENT: LA NUOVA GESTIONE AZIENDALE	€ 70.398,80	30

(Codice interno: 269108)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1101 del 19 dicembre 2013

Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali anno 2013. Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilita'. DGR n. 2017 del 4 novembre 2013 di riapertura termini avviso pubblico di cui alla DGR n. 1367/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti pervenuti in adesione alla riapertura termini per la presentazione di un progetto formativo di secondo anno per il settore restauro dei beni culturali - anno 2013, approvata con DGR n. 2017/2013.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione del progetto di formazione i cui risultati sono evidenziati nell'**Allegato A "**Progetto ammesso e finanziato", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di finanziare il progetto di cui all'**Allegato A** per un importo complessivo pari ad Euro 106.677,00;
3. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa pari al 100% del finanziato a favore del beneficiario del progetto formativo di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 106.677,00, a carico dei capitoli nn. 101323 e 101322 del bilancio regionale 2013 che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 51.949,88 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;
   - Euro 54.727,12 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui ai precedenti punti 2 e 3, gli importi sopra indicati a favore del beneficiario del progetto formativo di cui all'**Allegato A**, secondo le modalità previste dall'Allegato C alla DGR 1367/2013, in subordine rispetto alle disponibilità di cassa e precisamente:

   - l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 30% del contributo pubblico previsto in sede di approvazione del progetto e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
6. di stabilire che il termine per la conclusione del progetto di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento sia fissato al 31 dicembre 2014 al fine di garantire il rispetto dei tempi di chiusura della programmazione comunitari FSE;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 268911)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1109 del 23 dicembre 2013

Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per la qualificazione di professionalita' e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilita' e II Occupabilita'. DGR n. 2020 del 4 novembre 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 2020/2013 per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo con conseguente impegno di spesa.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 2020 del 04 novembre 2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00;
- Atteso che, in adesione all'Avviso di cui al suddetto provvedimento, sono pervenute n. 47 proposte progettuali;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva regionale Allegato B alla menzionata DGR n. 2020/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 1061 del 9 dicembre 2013;
- Ritenuto di provvedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammessi Tipologia 1-2-3 - Asse I Adattabilità - Asse II Occupabilità""
  - **Allegato B** "Asse II Occupabilità - Progetti finanziati - Tipologia 1 - 2"
  - **Allegato C** "Asse I Adattabilità - Progetti finanziati - Tipologia 3"
  - **Allegato D** "Progetti non ammessi"
  - **Allegato E** "Dichiarazione modulistica partner aziendali"

- Ritenuto di assegnare i relativi finanziamenti ai soggetti proponenti di cui agli **Allegati B e C**, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 di cui Euro 1.131.540,00 per l'Asse I Adattabilità ed Euro 954.125,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Richiamato che con il citato provvedimento n. 2020/2013 la Giunta Regionale ha incaricato dell'esecuzione il Dirigente Regionale della Direzione Formazione;
- Ritenuto di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti formativi di cui agli **Allegati B** e **C,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 e rispettivamente:

- Asse I Adattabilità - Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" e 101318 "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 551.040,65 sul capitolo 101319
  - Euro 580.499,35 sul capitolo 101318

- Asse II Occupabilità - Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" e 101322 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 464.642,57 sul capitolo 101323
  - Euro 489.482,43 sul capitolo 101322

del bilancio regionale 2013 che presentano sufficiente disponibilità.

- Richiamato l'Allegato C alla DGR n. 2020/2013, che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:

  - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
  - richieste di erogazioni trimestrali con cui il beneficiario comunicherà le attività a "costi standard" realizzate e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali".

- Richiamato l'Allegato B alla DGR n. 2020/2013 per quanto riguarda l'iter per la formalizzazione del coinvolgimento dei partner aziendali nei progetti rivolti ad utenza occupata che, in sede di presentazione del progetto formativo, è avvenuta mediante trasmissione agli uffici regionali della "Dichiarazione modulistica partner aziendali" (Allegato E al DDR n. 1005 del 18 novembre 2013) nonché del modulo di adesione in partnership sottoscritto dal legale rappresentante del partner;
- Ritenuto necessario, a garanzia del principio di economicità dell'azione amministrativa e al fine di snellire la procedura di inserimento, in itinere, di nuovi partner aziendali nei progetti rivolti ad utenza occupata, disporre che i moduli di adesione in partnership e le dichiarazioni uniche per le imprese (Allegati C1 e D al DDR n. 1005/2013) vengano conservati agli atti del soggetto attuatore, presentati su richiesta dell'Amministrazione Regionale con la precisazione che, comunque, saranno oggetto di verifica in sede di rendicontazione finale, adottando il nuovo modello di "Dichiarazione modulistica partner aziendali" (**Allegato E**) da inviare a mezzo posta elettronica certificata munito di firma digitale del legale rappresentante del soggetto attuatore;
- Considerato che rimane l'obbligo, da parte del soggetto attuatore, dell'inserimento dei dati relativi al partner aziendale nel sistema gestionale e che tale inserimento è sottoposto all'approvazione dell'amministrazione regionale;
- Richiamato quanto previsto dalla Direttiva Allegato B alla DGR n. 2020/2013 in ordine al termine per l'avvio dei progetti, stabilito in 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento con le modalità di cui al paragrafo 17 "Tempi ed esiti delle istruttorie";
- Stabilito che i percorsi di cui agli **Allegati B** e **C** al presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31/12/2014 al fine di garantire il rispetto dei tempi di chiusura della programmazione comunitaria FSE;
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti di formazione i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammessi Tipologia 1 - 2 - 3 - Asse I Adattabilità - Asse II Occupabilità""
   - **Allegato B** "Asse II Occupabilità - Progetti finanziati - Tipologia 1 - 2"
   - **Allegato C** "Asse I Adattabilità - Progetti finanziati - Tipologia 3"
   - **Allegato D** "Progetti non ammessi"

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il modello di "Dichiarazione modulistica partner aziendali" **Allegato E**;
3. di finanziare i progetti di cui agli **Allegati B** e **C** per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 di cui Euro 1.131.540,00 per l'Asse I Adattabilità ed Euro 954.125,00 per l'Asse II Occupabilità;
4. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti formativi di cui agli **Allegati B** e **C,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 e rispettivamente:

- Asse I Adattabilità - Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" e 101318 "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 551.040,65 sul capitolo 101319
  - Euro 580.499,35 sul capitolo 101318

- Asse II Occupabilità - Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" e 101322 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 464.642,57 sul capitolo 101323
- Euro 489.482,43 sul capitolo 101322

del bilancio regionale 2013 che presentano sufficiente disponibilità.

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui ai precedenti punti 3 e 4, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati agli **Allegati B** e **C**, secondo le modalità previste dall'Allegato C alla DGR 2020/2012 e in subordine rispetto alle disponibilità di cassa e precisamente:

   - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
   - richieste di erogazioni trimestrali con cui il beneficiario comunicherà le attività a "costi standard" realizzate e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

6. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di stabilire che i percorsi di cui agli **Allegati B** e **C** al presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31/12/2014 al fine di garantire il rispetto dei tempi di chiusura della programmazione comunitaria FSE;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

POR FSE 2007-2013 - AVVISO SETTORE TURISMO ANNO 2013
DGR N. 2020 DEL 04/11/2013

PROGETTI AMMESSI TIPOLOGIA 1-2-3
ASSE I ADATTABILITA' - ASSE II OCCUPABILITA'

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROV	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
100/1/1/2020/2013	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	HOSTESS DI TERRA - TECNICO DEI SERVIZI DI HOSTING	TIP. 1	VERONA	VR	18	94.182,00
1002/1/1/2020/2013	1002	FOREMA SCARL	DIGITAL MARKETING MANAGER PER IL SETTORE TURISTICO	TIP. 1	PADOVA	PD	24	72.972,00
1003/1/1/2020/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	EXECUTIVE HOUSEKEEPER: GOVERNANTE AI PIANI	TIP. 1	VENEZIA	VE	26	65.310,00
1003/1/2/2020/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	WELCOME: FORMAZIONE PER I LAVORATORI OCCUPATI NELLE IMPRESE DEL TURISMO VENETE	TIP. 3	VENEZIA	VE	28	150.152,00
1047/1/1/2020/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	VENICE EXPO 2015 - FORMARE IL MANAGEMENT	TIP. 3	VENEZIA	VE	22	51.724,00
1051/1/1/2020/2013	1051	MASTER SRL	CAMERIERE AI PIANI	TIP. 1	VENEZIA	VE	22	72.972,00
1172/1/1/2020/2013	1172	ESAC SPA	OPERATORE ESPERTO NELLA GESTIONE E PROMOZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO	TIP. 1	VICENZA	VI	28	63.906,00
1289/1/1/2020/2013	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	CRM MARKETING MANAGER ESPERTO DEL SISTEMA LOCALE MONTANO	TIP. 1	SEDICO	BL	26	59.670,00
129/1/1/2020/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	DESTINATION MANAGER PER LA PROMOZIONE DELL'ECCELLENZE DEL TERRITORIO POLESANO	TIP. 1	ROVIGO	RO	30	84.165,00
129/1/2/2020/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	MANAGEMENT TURISTICO NELLE AZIENDE DEL TERRITORIO POLESANO	TIP. 3	ROVIGO	RO	24	62.976,00
1360/1/1/2020/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	NUOVE COMPETENZE PER IL SETTORE TURISMO	TIP. 3	LONGARONE	BL	22	89.216,00
1360/1/2/2020/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	TECNICO ESPERTO IN EXPERIENCE MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING PER IL TURISMO DELLA MONTAGNA BELLUNESE	TIP. 1	LONGARONE	BL	30	82.470,00
140/1/1/2020/2013	140	TER-SERVIZI CONFCOMMERCIO VENEZIA SRL	"L'IMPRESA TURISTICA AL PASSO COI TEMPI: FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER UN TURISMO IN MUTAMENTO."	TIP. 1 e 2	VENEZIA	VE	28	138.474,00
145/1/1/2020/2013	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	ONLINE DIGITAL MANAGER FOR TOURISM	TIP. 1	VERONA	VR	28	70.172,00
15/1/1/2020/2013	15	CESCOT VENETO	EXPERIENCE MANAGER: TURISMO D□ACQUA, DI TERRA E DI ARIA	TIP. 1	PADOVA	PD	34	105.814,00
1500/1/1/2020/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	PROMOTORE DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE	TIP. 1	VENEZIA	VE	24	77.987,00
173/1/1/2020/2013	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	DIGITAL MARKETING ASSISTANT	TIP. 1	GRUARO	VE	30	83.955,00
1847/1/1/2020/2013	1847	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS	BRIC SALES MANAGER	TIP. 1	BELLUNO	BL	24	63.990,00
1935/1/1/2020/2013	1935	STUDIO ESSEPI SRL	SVILUPPARE LE PROPRIE COMPETENZE PER UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA TURISTICA	TIP. 3	VERONA	VR	18	51.100,00

Allegato A al Decreto n. 1109 del 23/12/2013 **pag. 2/2**

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROV	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
2202/1/2/2020/2013	2202	ISTITUTO CLEF DI GODINO FILOMENA SNC	TRAVEL AGENT PROFESSIONAL	TIP. 3	VERONA	VR	24	82.000,00
232/1/1/2020/2013	232	FIAVET VENETO SERVIZI SRL	TOURISM MARKETING MANAGER	TIP. 3	PADOVA	PD	28	121.144,00
232/1/2/2020/2013	232	FIAVET VENETO SERVIZI SRL	INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE TURISMO ATTRAVERSO LO SVILUPPO TERRITORIALE DEL POLESINE	TIP. 1	PADOVA	PD	24	82.518,00
2749/1/1/2020/2013	2749	EDUFORMA SRL	ESPERTO INCOMING TURISTICO PER IL TERRITORIO	TIP. 1	ROVIGO	RO	26	81.927,00
2749/1/2/2020/2013	2749	EDUFORMA SRL	COMMIS DI SALA	TIP. 3	ROVIGO	RO	22	52.480,00
2781/0/1/2020/2013	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	COMPETENZE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL TURISMO VENETO	TIP. 1	BELLUNO	BL	26	81.738,00
2799/1/1/2020/2013	2799	META SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO AI SERVIZI DI RICEVIMENTO E ACCOGLIENZA TURISTICA	TIP. 1	VENEZIA	VE	20	72.972,00
35/1/1/2020/2013	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGERS	TIP. 3	PADOVA	PD	28	142.240,00
35/1/2/2020/2013	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	FUTURISMO: SVILUPPARE COMPETENZE PER IL TURISMO DEL FUTURO	TIP. 1 e 2	PADOVA	PD	26	88.170,00
3562/1/1/2020/2013	3562	ENTE BILATERALE VENETO	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DELL□ECCELLENZA DELL□ATTIVITÀ ALBERGHIERA JESOLANA	TIP. 3	VENEZIA	VE	26	73.672,00
3770/1/1/2020/2013	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	DIGITAL TOURISM PROMOTER	TIP. 1	VENEZIA	VE	24	71.530,00
386/1/1/2020/2013	386	ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI	TIP. 1 e 2	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	28	119.778,00
4037/1/1/2020/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	RILANCIARE LA DESTINAZIONE TURISTICA	TIP. 1	VERONA	VR	26	74.230,00
4355/1/1/2020/2013	4355	MANPOWER FORMAZIONE SRL	TECNICO DELLE ATTIVITÀ' RICETTIVE ED ASSIMILATE	TIP. 3	CAORLE	VE	18	51.824,00
4373/0/1/2020/2013	4373	AJASERVICE SRL UNINOMINALE	OPERATORE TURISTICO SLOW TOURISM	TIP. 3	JESOLO	VE	28	50.164,00
47/1/1/2020/2013	47	UNIONSERVICES SRL	DIGITAL TOURISM PROMOTER	TIP. 1	VERONA	VR	30	112.815,00
47/1/2/2020/2013	47	UNIONSERVICES SRL	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI	TIP. 3	VERONA	VR	24	60.352,00
57/101/1/2020/2013	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	DIGITAL MARKETER PER LO SVILUPPO TURISTICO ESPERIENZIALE ED ENO-GASTRONOMICO VENETO	TIP. 1	PADOVA	PD	28	92.576,00
775/1/1/2020/2013	775	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO	RILANCIARE LA DESTINAZIONE TURISTICA	TIP. 3	ABANO TERME	PD	24	92.496,00
809/1/1/2020/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	TECNICO DELLE ATTIVITÀ' RICETTIVE ED ASSIMILATE	TIP. 1	VERONA	VR	20	65.310,00
84/1/1/2020/2013	84	DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO	OPERATORE TURISTICO SLOW TOURISM	TIP. 1	MONASTIER DI TREVISO	TV	26	80.280,00
						TOTALE		**3.291.423,00**

POR FSE 2007-2013 - AVVISO SETTORE TURISMO ANNO 2013
DGR N. 2020 DEL 04/11/2013

ASSE II - OCCUPABILITA'
PROGETTI FINANZIATI - TIPOLOGIA 1 - 2

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROV	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	di cui		CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE FISCALE
									FSE cap. 101323	FDR cap. 101322		
15/1/1/2020/2013	15	CESCOT VENETO	EXPERIENCE MANAGER: TURISMO D□ACQUA, DI TERRA E DI ARIA	TIP. 1	PADOVA	PD	34	105.814,00	51.529,61	54.284,39	106031634	02072890284
1360/1/2/2020/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	TECNICO ESPERTO IN EXPERIENCE MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING PER IL TURISMO DELLA MONTAGNA BELLUNESE	TIP. 1	LONGARONE	BL	30	82.470,00	40.161,48	42.308,52	106021623	00790870257
173/1/1/2020/2013	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	DIGITAL MARKETING ASSISTANT	TIP. 1	GRUARO	VE	30	83.955,00	40.884,65	43.070,35	106021623	01324580933
129/1/1/2020/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	DESTINATION MANAGER PER LA PROMOZIONE DELL'ECCELLENZE DEL TERRITORIO POLESANO	TIP. 1	ROVIGO	RO	30	84.165,00	40.986,92	43.178,08	106021623	00968410290
47/1/1/2020/2013	47	UNIONSERVICES SRL	DIGITAL TOURISM PROMOTER	TIP. 1	VERONA	VR	30	112.815,00	54.938,98	57.876,02	106021623	02260090234
1172/1/1/2020/2013	1172	ESAC SPA	OPERATORE ESPERTO NELLA GESTIONE E PROMOZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO	TIP. 1	VICENZA	VI	28	63.906,00	31.121,13	32.784,87	106021623	00331890244
145/1/1/2020/2013	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	ONLINE DIGITAL MANAGER FOR TOURISM	TIP. 1	VERONA	VR	28	70.172,00	34.172,56	35.999,44	106031634	02449180237
57/101/1/2020/2013	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	DIGITAL MARKETER PER LO SVILUPPO TURISTICO ESPERIENZIALE ED ENO-GASTRONOMICO VENETO	TIP. 1	PADOVA	PD	28	92.576,00	45.082,93	47.493,07	106021623	02289210276
386/1/1/2020/2013	386	ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI	TIP. 1 e 2	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	28	119.778,00	58.329,84	61.448,16	106021623	02506720271
140/1/1/2020/2013	140	TER-SERVIZI CONFCOMMERCIO VENEZIA SRL	"L'IMPRESA TURISTICA AL PASSO COI TEMPI: FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER UN TURISMO IN MUTAMENTO."	TIP. 1 e 2	VENEZIA	VE	28	138.474,00	67.434,47	71.039,53	106021623	02474030273
						TOTALE		**954.125,00**	**464.642,57**	**489.482,43**		

		FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI CAP. 101323	DI CUI CAP. 101322
DI CUI SIOPE	106021623	778.139,00	378.940,40	399.198,60
DI CUI SIOPE	106031634	175.986,00	85.702,17	90.283,83
TOTALE COMPLESSIVO		**954.125,00**	**464.642,57**	**489.482,43**

POR FSE 2007-2013 - AVVISO SETTORE TURISMO ANNO 2013
DGR N. 2020 DEL 04/11/2013

ASSE I ADATTABILITA'
PROGETTI FINANZIATI - TIPOLOGIA 3

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROV	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	di cui		CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE FISCALE
									cap 101319	cap 101318		
4373/0/1/2020/2013	4373	AJASERVICE SRL UNINOMINALE	OPERATORE TURISTICO SLOW TOURISM	TIP. 3	JESOLO	VE	28	50.164,00	24.429,01	25.734,99	106021623	03642180271
232/1/1/2020/2013	232	FIAVET VENETO SERVIZI SRL	TOURISM MARKETING MANAGER	TIP. 3	PADOVA	PD	28	121.144,00	58.995,06	62.148,94	106021623	03257450282
35/1/1/2020/2013	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGERS	TIP. 3	PADOVA	PD	28	142.240,00	69.268,45	72.971,55	106021623	02013520289
1003/1/2/2020/2013	1003	SIVE FORMAZIONE SRL	WELCOME: FORMAZIONE PER I LAVORATORI OCCUPATI NELLE IMPRESE DEL TURISMO VENETE	TIP. 3	VENEZIA	VE	28	150.152,00	73.121,46	77.030,54	106021623	02499420277
3562/1/1/2020/2013	3562	ENTE BILATERALE VENETO	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DELL□ECCELLENZA DELL□ATTIVITÀ ALBERGHIERA JESOLANA	TIP. 3	VENEZIA	VE	26	73.672,00	35.877,01	37.794,99	106031634	92098780288
47/1/2/2020/2013	47	UNIONSERVICES SRL	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI	TIP. 3	VERONA	VR	24	60.352,00	29.390,39	30.961,61	106021623	02260090234
129/1/2/2020/2013	129	ASCOM SERVIZI SRL	MANAGEMENT TURISTICO NELLE AZIENDE DEL TERRITORIO POLESANO	TIP. 3	ROVIGO	RO	24	62.976,00	30.668,24	32.307,76	106021623	00968410290
2202/1/2/2020/2013	2202	ISTITUTO CLEF DI GODINO FILOMENA SNC	TRAVEL AGENT PROFESSIONAL	TIP. 3	VERONA	VR	24	82.000,00	39.932,60	42.067,40	106021623	01616240238
775/1/1/2020/2013	775	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO	RILANCIARE LA DESTINAZIONE TURISTICA	TIP. 3	ABANO TERME	PD	24	92.496,00	45.043,97	47.452,03	106031634	92139540287
1047/1/1/2020/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	VENICE EXPO 2015 - FORMARE IL MANAGEMENT	TIP. 3	VENEZIA	VE	22	51.724,00	25.188,70	26.535,30	106021623	03395860103
2749/1/2/2020/2013	2749	EDUFORMA SRL	COMMIS DI SALA	TIP. 3	ROVIGO	RO	22	52.480,00	25.556,86	26.923,14	106021623	03824150282
1360/1/1/2020/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	NUOVE COMPETENZE PER IL SETTORE TURISMO	TIP. 3	LONGARONE	BL	22	89.216,00	43.446,67	45.769,33	106021623	00790870257
1935/1/1/2020/2013	1935	STUDIO ESSEPI SRL	SVILUPPARE LE PROPRIE COMPETENZE PER UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA TURISTICA	TIP. 3	VERONA	VR	18	51.100,00	24.884,83	26.215,17	106021623	02629680238
4355/1/1/2020/2013	4355	MANPOWER FORMAZIONE SRL	TECNICO DELLE ATTIVITÀ' RICETTIVE ED ASSIMILATE	TIP. 3	CAORLE	VE	18	51.824,00	25.237,40	26.586,60	106021623	03354190963
							TOTALE	**1.131.540,00**	**551.040,65**	**580.499,35**		

		FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI CAP. 101319	DI CUI CAP. 101318
DI CUI SIOPE	106021623	965.372,00	470.119,67	495.252,33
DI CUI SIOPE	106031634	166.168,00	80.920,98	85.247,02
TOTALE COMPLESSIVO		**1.131.540,00**	**551.040,65**	**580.499,35**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007-2013 - AVVISO SETTORE TURISMO ANNO 2013
DGR N. 2020 DEL 04/11/2013

PROGETTI NON AMMESSI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	tipologia	TITOLO	COD. INAMMISSIBILITA'
2090/1/1/2020/2013	2090	ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	TIP 1	MANAGER E PROFESSIONISTI SETTORE ALBERGHIERO	**1**
2202/1/1/2020/2013	2202	ISTITUTO CLEF DI GODINO FILOMENA SNC	TIP 1	PROFESSIONISTI SETTORE ALBERGHIERO	**4**
2790/1/1/2020/2013	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	TIP 1	HOTEL INNOVATION MANAGEMENT: FRONT OFFICE ROOM DIVISION & RESIDENT MANAGER	**1**
2790/1/2/2020/2013	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	TIP 3	HOSPITALITY AND COMMUNICATION MANAGEMENT: LA RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI DELL'HOTEL HELVETIA	**1**
3394/0/1/2020/2013	3394	TOSATTO IMMOBILIARE E FINANZIARIA SNC DI TOSATTO AUGUSTO & C.	TIP 3	SVILUPPO DEL SERVIZIO INTEGRATO ALBERGHIERO ATTRAVERSO LA CRESCITA DEL CAPITALE UMANO	**1**
4036/1/1/2020/2013	4036	TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE	TIP 3	COMUNICAZIONE, CULTURA, COMPETENZE: PER UN TURISMO TERRITORIALE DI QUALITÀ	**1**
730/1/1/2020/2013	730	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - MANDAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA	TIP 3	RIQUALIFICARE IL SETTORE ALBERGHIERO	**8.2**

legenda:

1		rispetto termini temporali
2		rispetto delle modalità di presentazione
3		presenza requisiti soggetivi
4		rispetto parametri costo/finanziari;
5		rispetto del numero e caratteristiche dei destinatari;
6		durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7		compreso il numero massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto
8		presenza, completezza e correttezza del formulario e/o del conto economico
8.1		presenza, completezza e correttezza del formulario
8.2		presenza, completezza e correttezza del conto economico

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO E al Decreto n. 1109 del 23/12/2013 pag. 1/1

(su carta intestata dell'Ente)

DICHIARAZIONE MODULISTICA PARTNER AZIENDALI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P.IVA _____,

relativamente al progetto cod. _____,

DICHIARA

che, presso i propri uffici, sono conservate le Schede di adesione in partnership e le Dichiarazioni uniche dei seguenti partner aziendali che sono stati inseriti tramite il sistema gestionale e per i quali sono in corso le procedure di approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale:

numero	Denominazione	P.IVA
1		
2		
….		

A tal proposito dichiara di aver provveduto alla verifica che quanto contenuto nella modulistica in suo possesso permette il rispetto delle condizioni che consentono l'accesso alle attività progettuali e alla verifica che quanto inserito nel sistema gestionale corrisponde a quanto contenuto nelle Schede di adesione in partnership e nelle Dichiarazioni uniche.

Il sottoscritto formula la suddetta dichiarazione sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguente decadenza dai benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli articoli 75 e 76 del predetto D.P.R.

Data _____

Firmato digitalmente
dal legale rappresentante

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 268931)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 456 del 17 dicembre 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV Capitale Umano - DGR n. 1686 del 7 agosto 2012. Avviso pubblico "Assegni di Ricerca". Approvazione risultanze istruttorie dei progetti presentati e assunzione impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti di tipologia "A: Assegni di Ricerca individuali" e di tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari" presentati nell'ambito dell'avviso pubblico "Assegni di Ricerca", approvato con la DGR n. 1148/2013. Per ognuna delle due tipologie di progetti pertanto, approva la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati e gli elenchi dei progetti non ammessi e dei progetti non finanziabili.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 1148 del 5 luglio 2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative alla tipologia progettuale "Assegni di Ricerca", prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 6.000.000,00 a valere sull'Asse IV Capitale Umano, ripartito tra Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione;

- Rilevato che con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha disposto la copertura finanziaria di Euro 6.000.000,00 a carico dei fondi stanziati sui capitoli del bilancio regionale 2013, che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 3.078.102,52, pari al 51,30%, a carico del Capitolo 101333 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)";
  - Euro 2.921.897,48, pari al 48,70%, a carico del Capitolo 101334 "Ob. CRO FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)";

- Preso atto che alla concorrenza dell'importo stanziato, è stato previsto un fondo complementare di Euro 1.000.000,00 finalizzato a finanziare alcune spese ammissibili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), incentivi all'assunzione e/o allo start up, attività di action research, secondo lo schema seguente:

Fonte di finanziamento		***Annualità***	***Tipologie progettuali***	***Risorse***
Asse	**Cat. spesa**	2013	Tipologia A: Assegni di Ricerca individuali	Euro. 3.000.000,00
POR FSE Asse IV - Capitale Umano	74		Tipologia B: Progetti interateneo e/o interdisciplinari	Euro. 2.000.000,00
			Fondo per le attività complementari	Euro. 1.000.000,00

- Richiamato il citato provvedimento n. 1148/2013 con il quale la Giunta Regionale ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Ricordato che la Direttiva regionale Allegato B alla DGR n. 1148/2013 suppone la stesura di due distinte graduatorie, l'una riservata al finanziamento dei progetti di tipologia A "Assegni di Ricerca individuali" e l'altra riservata al finanziamento dei progetti di tipologia B "interateneo e/o interdisciplinari";
- Atteso che, in adesione all'avviso di cui al suddetto provvedimento, sono pervenute n. 263 proposte progettuali, di cui 179 di tipologia "A" e 84 di tipologia "B";
- Preso atto che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva regionale Allegato B alla menzionata DGR n. 1148 del 5 luglio 2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione

appositamente costituita con DDR Istruzione n. 375 del 24/10/2013;

- Considerato che alla conclusione della valutazione di merito dei progetti è emersa la necessità di attribuire le risorse finanziarie tenendo conto delle tipologie di fondi ed in particolare della specificità del fondo definito "azioni complementari" di Euro 1.000.000,00, comune alle due tipologie di progetti;
- Rilevata l'insufficienza del fondo "azioni complementari" per finanziare tutte le richieste pervenute e valutata la necessità di suddividere la predetta quota in entrambe le tipologie progettuali, nel rispetto delle valutazioni di merito, si è ritenuto di finanziare i progetti e le relative spese complementari per classi intere di punteggio ed indipendentemente dalla tipologia, fino ad esaurimento del fondo stesso. I residui dei rispettivi fondi sono stati utilizzati per finanziare ulteriori progetti secondo l'ordine di graduatoria, escludendo dal contributo le spese destinate alle attività complementari. A parità di punteggio sono stati premiati i progetti con il maggior numero di attività prioritarie;
- Atteso il significativo numero di progetti che, seguendo la metodologia poc'anzi menzionata, verrebbero approvati privi delle previste spese complementari, si ritiene necessario che i beneficiari confermino formalmente, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Regione del Veneto, la volontà di usufruire del finanziamento ridotto ed il raggiungimento degli obiettivi previsti a progetto, confermando contestualmente la collaborazione delle aziende partner, a prescindere dal finanziamento delle attività complementari;
- Ritenuto inoltre necessario, raccogliere i moduli di adesione in partnership mancanti o incompleti e le dichiarazioni uniche incomplete prima dell'avvio dei progetti;
- Considerato che per le imprese del settore di produzione agricola, gli aiuti si riferiscono al Reg. (CE) 1857/2006 e che l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;
- Ritenuto di provvedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
  - **Allegato B** "Progetti ammessi e non finanziati relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
  - **Allegato C** "Progetti non ammessi e Progetti non finanziabili relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
  - **Allegato D** "Progetti ammessi e finanziati relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari";
  - **Allegato E** "Progetti ammessi e non finanziati " relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari;
  - **Allegato F** "Progetti non ammessi e Progetti non finanziabili relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari"

- Ritenuto di assegnare i relativi finanziamenti ai soggetti proponenti di cui all'**Allegato A** per un importo di Euro 3.499.628,00 e all'**Allegato D** per un importo di Euro 2.484.799,75, con una riserva per quei progetti contrassegnati con l'asterisco e con la sigla "NF" (non finanziato) nella colonna relativa alle attività complementari, che si intendono approvati e finanziati a condizione che i relativi beneficiari assolvano all'obbligo di confermare tanto la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto, quanto la volontà delle aziende coinvolte, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione del Veneto;

- Ritenuto di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato A e all'Allegato D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del bilancio regionale 2013, che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334;

- Rilevato che, come indicato nell'art. 12 della L.R. n. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di ricerca in individuali e interateneo e/o interdisciplinari;
- Rammentato che, ai sensi del paragrafo 5.5 della Direttiva, Allegato B alla DGR n. 1148/2013, i progetti potranno essere avviati solo dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti stessi sul sito istituzionale della Regione del Veneto;
- Preso atto che l'Allegato B alla DGR n. 1148/2013 rimanda la definizione dei termini per la conclusione dei progetti al provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria;

- Ritenuto pertanto di stabilire che i percorsi di cui all'Allegato A e all'Allegato D al presente provvedimento si concludano entro il 31 marzo 2015;
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati:

   - **Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
   - **Allegato B** "Progetti ammessi e non finanziati relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
   - **Allegato C** "Progetti non ammessi e Progetti non finanziabili relativi alla tipologia A: Assegni di Ricerca individuali";
   - **Allegato D** "Progetti ammessi e finanziati relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari";
   - **Allegato E** "Progetti ammessi e non finanziati " relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari;
   - **Allegato F** "Progetti non ammessi e Progetti non finanziabili relativi alla tipologia B: interateneo e/o interdisciplinari"

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 3.499.628,00 e i progetti di cui all'**Allegato D** per un importo pari ad Euro 2.484.799,75, con una riserva per quei progetti contrassegnati con l'asterisco e con la sigla "NF" (non finanziato) nella colonna relativa alle attività complementari, che si intendono approvati e finanziati a condizione che i relativi beneficiari assolvano all'obbligo di confermare formalmente, tanto la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto, quanto la volontà delle aziende coinvolte, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione del Veneto;
4. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato D**, per un importo complessivo pari ad Euro Euro 5.984.427,75, a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del Bilancio Regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

   - Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334;

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 3, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'Allegato A e nell'Allegato D, secondo le disposizioni indicate nell'Allegato C alla DGR n. 1148/2013 e subordinando le liquidazioni stesse alla effettiva disponibilità di cassa;
6. di dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono un regime di aiuti disciplinato da Reg. (CE) 1857/2006, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;
7. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa;
9. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di stabilire che i soggetti beneficiari interessati debbano provvedere ad inviare alla Direzione Istruzione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Regione del Veneto, una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto; analoga dichiarazione dovrà essere inviata dalle delle aziende partner che dovranno confermare la collaborazione a prescindere dal finanziamento delle attività complementari; alla Direzione Istruzione infine dovranno essere inviati i moduli di adesione in partnership mancanti o incomplete e le dichiarazioni uniche incomplete;
11. di fissare al 31 marzo 2015 la data entro la quale concludere i progetti approvati, che potranno essere avviati dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'avvenuta approvazione;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche. Le graduatorie dei progetti saranno pubblicate sul sito

istituzionale www.regione.veneto.it [1]

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

[1] La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/sistema_istruzione_fse_progetti

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2120/101/22/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Il ruolo delle banche locali nella promozione dello sviluppo competitivo dei distretti agroalimentari	1	€ 24.000,00	€ 2.700,00	€ 26.700,00	€ 13.002,44	€ 13.697,56	44
2120/1/5/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Nuovi modelli di business e strumenti ICT di crowdsourcing per l'innovazione di prodotto	1	€ 28.030,00	€ 8.430,00	€ 36.460,00	€ 17.755,40	€ 18.704,60	44
2120/1/10/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	VeNETia GIS. Strumenti informatici per la divulgazione e la valorizzazione turistico-culturale del patrimonio archeologico di Venezia.	1	€ 24.000,00	€ 9.700,00	€ 33.700,00	€ 16.411,32	€ 17.288,68	44
2105/1/11/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di tecniche rapide di analisi per la stima del potenziale metanigeno di biomasse destinate alla produzione di Biogas	1	€ 24.856,00	€ 10.450,00	€ 35.306,00	€ 17.193,42	€ 18.112,58	44
2105/201/10/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Aumento dell'efficienza ed efficacia dei programmi di sviluppo locale legati al turismo attraverso l'implementazione di processi partecipativi e di buona governance	1	€ 24.274,00	€ 11.410,00	€ 35.684,00	€ 17.377,50	€ 18.306,50	44
2120/1/2/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Modelli e strumenti competency-based a supporto dello sviluppo e dell'innovazione di prodotto	1	€ 28.518,00	€ 11.950,00	€ 40.468,00	€ 19.707,22	€ 20.760,78	44
2105/201/13/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sistemi di Ausilio alla Mobilità Integrati e Personalizzati per ipo e non vedenti (SAMIP)	1	€ 24.000,00	€ 13.950,00	€ 37.950,00	€ 18.481,00	€ 19.469,00	44
1695/201/2/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sistema di controllo e monitoraggio wireless per il risparmio energetico e la sicurezza ambientale	1	€ 24.000,00	€ 14.450,00	€ 38.450,00	€ 18.724,49	€ 19.725,51	44
1695/201/6/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo di un sistema per la realizzazione di emulsioni in continuo	1	€ 24.000,00	€ 15.240,00	€ 39.240,00	€ 19.109,21	€ 20.130,79	44
2105/101/17/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo e ottimizzazione di un processo innovativo per la rigradazione del PET post-consumo integrato alle linee produttive	1	€ 24.000,00	€ 15.700,00	€ 39.700,00	€ 19.333,22	€ 20.366,78	44
2105/101/23/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Utilizzo della chimica verde nello sviluppo di espansi poliisocianurati (PIR) a basso impatto ambientale	1	€ 24.000,00	€ 15.700,00	€ 39.700,00	€ 19.333,22	€ 20.366,78	44
1695/1/18/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Analisi di correttezza dei sistemi di comunicazione in ambito ferroviario	1	€ 24.000,00	€ 15.950,00	€ 39.950,00	€ 19.454,97	€ 20.495,03	44
2105/101/7/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Innovazione e gestione delle prestazioni nelle PMI venete: un modello per migliorare i risultati aziendali in un contesto di crisi economica globale	1	€ 25.210,00	€ 15.950,00	€ 41.160,00	€ 20.044,22	€ 21.115,78	44

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
1695/101/2/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Tecniche ottiche per una diagnostica avanzata delle opere d'arte in situ: il "Cantiere Intelligente"	1	€ 24.510,00	€ 16.950,00	€ 41.460,00	€ 20.190,31	€ 21.269,69	44
2120/1/4/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Progettazione e sviluppo di una guida-luce per display di grandi dimensioni con sistema illuminante laterale	1	€ 24.000,00	€ 18.500,00	€ 42.500,00	€ 20.696,77	€ 21.803,23	44
2105/1/27/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	METODOLOGIE PROGETTUALI AVANZATE PER LA RIDUZIONE DELLE VIBRAZIONI E DEL RUMORE GENERATO DALLE MACCHINE DA CAFFE	1	€ 24.000,00	€ 18.950,00	€ 42.950,00	€ 20.915,92	€ 22.034,08	44
2105/1/18/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Design e Sviluppo di wristband per la Sorveglianza di Minori e Disabili	1	€ 25.008,00	€ 19.450,00	€ 44.458,00	€ 21.650,29	€ 22.807,71	44
2105/101/18/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	GIFTED TEACHING: educare il potenziale umano come risorsa	1	€ 24.000,00	€ 19.650,00	€ 43.650,00	€ 21.256,80	€ 22.393,20	44
2105/201/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Affidabilità dell' elettronica per sistemi di accumulo di energie rinnovabili in quota: la minaccia dei neutroni atmosferici	1	€ 26.116,00	€ 20.950,00	€ 47.066,00	€ 22.920,34	€ 24.145,66	44
2105/1/23/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO, DIETETICO-NUTRIZIONALE E SENSORIALE DI CARNE E DERIVATI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI FONTI VEGETALI A SPICCATA ATTIVITA' ANTIOSSIDANTE, ANTIMICROBICA E AD AZIONE INTENERITRICE	1	€ 26.215,00	€ 26.750,00	€ 52.965,00	€ 25.793,05	€ 27.171,95	44
2122/1/4/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	BIKE (Bicycle Instruments, Knowledge and Enterprise). La mobilità urbana dopo il picco del petrolio in relazione alla crescita del sistema produttivo della mobilità sostenibile.	1	€ 24.000,00	€ 7.450,00	€ 31.450,00	€ 15.315,61	€ 16.134,39	42
2105/101/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Gestione Integrata dei Pagamenti per Servizi Ambientali, delle Compensazioni Ambientali e della Politica Agricola Comunitaria nella Regione Veneto	1	€ 25.108,00	€ 9.750,00	€ 34.858,00	€ 16.975,25	€ 17.882,75	42
2120/1/17/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Tecniche di accesso all'informazione e servizi per smartphones dotati di tecnologie NFC e a basso consumo di energia	1	€ 24.274,00	€ 10.450,00	€ 34.724,00	€ 16.909,99	€ 17.814,01	42
2122/1/26/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Turismo sostenibile, comunicazione e valorizzazione del territorio, progettazione e gestione di offerte turistiche tematizzate su temi storici e culturali e del relativo marketing territoriale	1	€ 24.000,00	€ 10.950,00	€ 34.950,00	€ 17.020,05	€ 17.929,95	42
2122/1/2/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	L'impresa creativa nell'economia della conoscenza: strategie e politiche di knowledge governance per l'innovazione	1	€ 24.200,00	€ 11.340,00	€ 35.540,00	€ 17.307,37	€ 18.232,63	42
2122/1/9/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	I-mesh for Facades. Integrazione architettonica di sistemi di schermatura solare tessile per la sostenibilità ambientale	1	€ 24.530,00	€ 12.466,00	€ 36.996,00	€ 18.016,42	€ 18.979,58	42

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2120/1/24/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Prodotti e solventi green per l'industria del cuoio	1	€ 25.680,00	€ 17.600,00	€ 43.280,00	€ 21.076,62	€ 22.203,38	42
2122/1/5/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Nuove strategie per progettare la messa in opera degli infissi esterni verticali nei vani murari per migliorarne l'efficienza energetica.	1	€ 24.000,00	€ 18.450,00	€ 42.450,00	€ 20.672,42	€ 21.777,58	42
2122/1/11/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Cold formed steel: un'opportunità di svolta per il settore edilizio	1	€ 24.200,00	€ 18.950,00	€ 43.150,00	€ 21.013,31	€ 22.136,69	42
2122/1/13/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Archivi digitali e patrimonio architettonico. Pattern recognition per lo sviluppo del settore economico dei beni culturali e del turismo.	1	€ 25.668,00	€ 19.950,00	€ 45.618,00	€ 22.215,19	€ 23.402,81	42
2120/101/16/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	MANIFATTURA ITALIANA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE. RIFUNZIONALIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEGLI ARCHIVI AZIENDALI	1	€ 27.369,00	€ 22.445,00	€ 49.814,00	€ 24.258,57	€ 25.555,43	42
2105/201/3/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Individuazione di Colture Andine Tradizionali per il commercio Equo e Bio in Italia	1	€ 24.000,00	€ 23.050,00	€ 47.050,00	€ 22.912,55	€ 24.137,45	42
2105/1/47/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un sistema di propulsione elettrico teleguidati per veicoli cingolati elettrici e/o ibridi per manutenzione stradale.	1	€ 24.000,00	€ 23.950,00	€ 47.950,00	€ 23.350,83	€ 24.599,17	42
2120/101/17/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Uno stile di vita veneziano: pratiche di consumo e identità culturali nella città del turismo.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	42
1695/1/25/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Valutazione della qualità e genuinità di materie prime ed intermedi di lavorazione a base di succo d'uva	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
1695/201/3/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Recupero di immagini basato sul contenuto per la consultazione di archivi di moda	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/1/12/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Chimica verde per lo sviluppo di processi sostenibili per la produzione di resine e vernici	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/1/24/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Analisi di potenziali risparmi per la climatizzazione invernale ed estiva mediante rivestimenti ceramici ad alta riflettanza	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/1/25/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di assemblaggi membrana-elettrodo (MEA) per celle a combustibile a scambio protonico ad alta temperatura (HT-PEMFC) comprendenti materiali funzionali innovativi	1	€ 26.278,00	NF	€ 26.278,00	€ 12.796,94	€ 13.481,06	40
2105/1/5/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di tecnologie intelligenti per l'ottimizzazione delle produzioni industriali e il controllo avanzato della qualità di prodotto	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2105/101/11/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Individuazione e definizione di best practices nell'analisi di superfici architettoniche complesse finalizzata, attraverso l'uso di componenti e tecnologie innovativi, alla loro producibilità e realizzabilità.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/101/13/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Il sapere in Veneto: stupire per conoscere	1	€ 25.382,00	NF	€ 25.382,00	€ 12.360,60	€ 13.021,40	40
2105/101/24/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Materiali polimerici innovativi per l'industria della calzatura ottenuti da polioli derivanti da biomasse	1	€ 24.275,00	NF	€ 24.275,00	€ 11.821,51	€ 12.453,49	40
2105/101/26/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di sistemi per la rilevazione ad alta sensibilità di contaminanti ambientali e alimentari attraverso l'ausilio delle nanoparticelle di poliavidina ANANAS	1	€ 25.179,00	NF	€ 25.179,00	€ 12.261,74	€ 12.917,26	40
2105/101/6/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Definizione, sviluppo e realizzazione di un sistema automatico per analisi diagnostiche di pali in legno in servizio per i settori delle telecomunicazioni e del trasporto dell'energia	1	€ 27.683,00	NF	€ 27.683,00	€ 13.481,15	€ 14.201,85	40
2105/201/12/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Ruolo dei peptidi bioattivi del latte e del latte fermentato nell'alimentazione umana	1	€ 24.958,00	NF	€ 24.958,00	€ 12.154,12	€ 12.803,88	40
2105/201/17/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Studio e sviluppo di un prototipo software per la creazione di una mappa delle relazioni professionali all'interno di un' organizzazione	1	€ 25.964,00	NF	€ 25.964,00	€ 12.644,02	€ 13.319,98	40
2105/201/2/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Utilizzo del Multimedia Broadcast Multicast Services (MBMS) in reti mobili cellulari a larga banda LTE e LTE-advanced	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/201/21/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di sistemi costruttivi reversibili innovativi e relativi dettagli esecutivi per la realizzazione dell'ancoraggio tra solai in legno ad assi incrociati e le murature portanti di ambito in assenza di cordoli interpiano in calcestruzzo armato	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/201/22/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Multi-tenancy in the Cloud	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/201/23/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Identificazione e studio di molecole bioattive utilizzabili nel settore agroalimentare	1	€ 25.918,00	NF	€ 25.918,00	€ 12.621,62	€ 13.296,38	40
2105/201/24/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un sistema di mobile mapping e posizionamento a basso costo	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2105/201/25/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Smart 2D/3D cameras per applicazioni in ambiente urbano	1	€ 25.376,00	NF	€ 25.376,00	€ 12.357,68	€ 13.018,32	40
2105/201/9/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di Processi su Sistemi Informativi al Supporto delle Biotecnologie Avanzate e delle Tecniche Ambientali	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2120/1/11/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Soft skills imprenditoriali per l'innovazione e rete sociale dell'imprenditore	1	€ 26.494,00	NF	€ 26.494,00	€ 12.902,13	€ 13.591,87	40
2120/1/15/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Valorizzazione di molecole di origine rinnovabile dalla biomassa, quali il glicerolo e i suoi derivati, attraverso la chimica verde	1	€ 26.200,00	NF	€ 26.200,00	€ 12.758,95	€ 13.441,05	40
2120/1/16/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Monitoraggio sulla Riforma del mercato del lavoro e per la sperimentazione legislativa e contrattuale	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2120/1/18/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Ridisegno di involucri architettonici di edifici per la riduzione del consumo energetico	1	€ 26.334,00	NF	€ 26.334,00	€ 12.824,21	€ 13.509,79	40
2120/1/21/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Sviluppo di nuovi prodotti e strategie di comunicazione per l'editoria scolastica nell'era digitale	1	€ 25.626,00	NF	€ 25.626,00	€ 12.479,42	€ 13.146,58	40
2120/1/22/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Rivalorizzazione di rifiuti organici derivanti dall'Industria Conciaria Veneta	1	€ 25.662,00	NF	€ 25.662,00	€ 12.496,96	€ 13.165,04	40
2120/1/23/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Ottimizzazione di sistemi HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning) per la riduzione del consumo energetico	1	€ 24.650,00	NF	€ 24.650,00	€ 12.004,13	€ 12.645,87	40
2120/1/25/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Biosensori elettroanalitici per agrifood	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2120/1/27/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	L'e-marketplace di servizi: modelli di business e di crescita	1	€ 27.331,00	NF	€ 27.331,00	€ 13.309,73	€ 14.021,27	40
2120/1/3/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Sviluppo di indici per la valutazione della sostenibilità di centri urbani e loro applicazione alla città di Treviso	1	€ 24.651,00	NF	€ 24.651,00	€ 12.004,62	€ 12.646,38	40
2120/1/9/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Nuovi leganti per la realizzazione di una carta patinata biodegradabile ed ecocompatibile	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2120/101/11/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	La qualificazione del sistema turistico imprenditoriale per fronteggiare la concorrenza sui mercati emergenti attraverso lo sviluppo di competenze e il potenziamento dell'e-commerce	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2120/101/14/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Chimica verde per la sintesi di intermedi per ricoprimenti protettivi ad alto valore aggiunto nello sviluppo di materiali avanzati	1	€ 24.856,00	NF	€ 24.856,00	€ 12.104,45	€ 12.751,55	40
2120/101/15/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Competenze e nuove figure professionali nelle trasformazioni delle catene del valore dell'industria veneta	1	€ 25.712,00	NF	€ 25.712,00	€ 12.521,30	€ 13.190,70	40
2120/101/19/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	L'impatto del digital manufacturing sulla competitività del sistema economico regionale	1	€ 25.522,00	NF	€ 25.522,00	€ 12.428,78	€ 13.093,22	40
2122/1/1/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Nuove strategie per la rigenerazione dei mercati tradizionali all'interno del settore del Turismo. Il progetto del nuovo mercato coperto di Mestre.	1	€ 26.932,00	NF	€ 26.932,00	€ 13.115,42	€ 13.816,58	40

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2122/1/10/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Sviluppo e applicazione di sistemi innovativi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili e loro implementazione in piani di intervento su larga scala per la riqualificazione energetica degli edifici	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2122/1/14/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Gestione di nuvole di punti 3D per costruzione di quadri di conoscenza sulle città ed il territorio del Veneto per la valorizzazione del comparto economico digitale e turistico.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2122/1/16/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Riciclo urbano dei quartieri residenziali pubblici. Prospettive d'innovazione per progetti e politiche di rigenerazione urbana della "città pubblica"	1	€ 26.182,00	NF	€ 26.182,00	€ 12.750,19	€ 13.431,81	40
2122/1/18/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	FAI (Firmato Agricoltori Italiani): filiere corte e trasparenza per il Made in Italy	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2122/1/23/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Tecnologie avanzate e alto artigianato: strumenti innovativi di progettazione nel settore della maglieria Made in Italy	1	€ 25.585,00	NF	€ 25.585,00	€ 12.459,46	€ 13.125,54	40
2122/1/6/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Urbs in Horto: nuovi cicli di vita per le placche industriali nella città diffusa- il riciclo degli spazi della produzione dell'area centrale del Veneto in una prospettiva di sviluppo dei settori dell'Edilizia, della Comunicazione e del Branding.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2122/1/7/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Elaborazione di protocolli manutentivi per i fronti edilizi storici per lo sviluppo del settore economico delle costruzioni e per la valorizzazione turistica.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
2122/1/8/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Eco-Tile. Rivestimenti di facciata adattivi a base di materiali naturali, di provenienza sia estrattiva che di riciclo	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	40
1695/1/10/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Implementazione di sistemi per la rintracciabilità nella filiera alimentare	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
1695/1/11/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Diagnostica molecolare per la sicurezza alimentare	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
1695/1/23/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo tecno-informatico delle riparazioni elettroniche per carelli elevatori.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
1695/101/5/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Innovazione strategica. Nuove strategie di marketing per la promozione dei prodotti editoriali (libri) per bambini, ragazzi e adolescenti nella Regione Veneto	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2105/1/40/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Studio e sviluppo di nuovi metodi misurativi per la valutazione del ruolo di motivazione e soddisfazione nel lavoro temporaneo nel settore della green economy in Veneto	1	€ 25.008,00	NF	€ 25.008,00	€ 12.178,47	€ 12.829,53	38

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2105/1/6/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di sistemi di assistenza alla guida su piattaforme di tipo "mobile"	1	€ 27.424,00	NF	€ 27.424,00	€ 13.355,02	€ 14.068,98	38
2105/101/12/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	SISTEMI DI ACCUMULO ENERGETICO A FLUSSO PER IMPIEGHI STAZIONARI E MOBILI	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2105/101/2/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	UTILIZZO DI MOLECOLE NATURALI PER LA PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLA VITE E DELLE PIANTE ORTICOLE	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2105/101/4/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di prodotti insetticidi e repellenti in ambiente indoor e outdoor	1	€ 28.051,00	NF	€ 28.051,00	€ 13.660,36	€ 14.390,64	38
2105/201/6/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Il rinforzo strutturale di manufatti esistenti tramite compositi innovativi con fibre ad alta resistenza e malte cementizie	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2105/201/7/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	La promozione della partecipazione dell'impresa veneta nelle attività spaziali: i profili giuridici.	1	€ 27.053,00	NF	€ 27.053,00	€ 13.174,35	€ 13.878,65	38
2120/1/1/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	"Terroir et Vignobles". La qualità del suolo per la conservazione del territorio ed il miglioramento degli impianti del "Prosecco", nel quadro dei cambiamenti climatici	1	€ 25.255,00	NF	€ 25.255,00	€ 12.298,75	€ 12.956,25	38
2120/1/19/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Tarvisium GIS. Sistemi Informativi Territoriali a supporto dell'industria culturale e creativa di Treviso	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2120/1/7/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Elaborazione e sviluppo di un sistema per la gestione online della digitalizzazione dei manoscritti	1	€ 25.215,00	NF	€ 25.215,00	€ 12.279,27	€ 12.935,73	38
2120/101/21/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	L□editoria dei beni culturali e dell□arte. Storia e prospettive. Il caso Marsilio	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2122/1/15/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Definizione di un brand per la valorizzazione del paesaggio e dei prodotti enogastronomici nel Veneto Orientale, in funzione di innovazioni di processo nel contesto aziendale locale	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2122/1/17/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Tra vetro e legno: facciate continue e tamponamenti con struttura portante in legno	1	€ 24.200,00	NF	€ 24.200,00	€ 11.784,99	€ 12.415,01	38
2122/1/19/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Safety Road Tool	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2122/1/20/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	ESTRAZIONE DI MODELLI VETTORIALI DI EDIFICI DA SCANSIONI LASER 3D	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2122/1/22/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	5 TORRI TOURIST	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
2122/1/24/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	L'archivio come fonte di innovazione e sviluppo del potenziale creativo ed economico nelle lavorazioni del tessile laniero	1	€ 25.152,00	NF	€ 25.152,00	€ 12.248,59	€ 12.903,41	38

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2122/1/25/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Nuovi protocolli di visualizzazione espositiva ed esplorativa in 3Dmapping per il mercato TIC e la valorizzazione dei beni culturali.	1	€ 24.200,00	NF	€ 24.200,00	€ 11.784,99	€ 12.415,01	38
2122/1/3/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Progetto, realizzazione e test di configurazioni digitali interattive dotate di interfacce naturali, trasparenti, immersive e collaborative per la valorizzazione dei beni culturali	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	38
1695/1/24/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	SEMANTIC CLOUD COMPUTING	1	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/1/39/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Vita in alpeggio sull'Altopiano dei Sette Comuni. Il lavoro, la tradizione, l'ambiente e il confronto tra le generazioni.	1	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/101/5/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Modelli e strumenti di riconoscimento delle competenze e riqualificazione dei soggetti in condizione di svantaggio	1	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2120/101/12/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Dall'inventario manoscritto alla scheda digitale. Studio, catalogazione e informatizzazione dei documenti manoscritti riferibili alle collezioni archeologiche dei Musei Civici di TV:sperimentazione di una ricerca applicabile alle realtà museali del Veneto	1	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2120/101/18/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Le imprese ultracentenarie in Veneto: identità aziendale, strategie e performance di lunga durata	1	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
1695/1/5/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Analisi e codifica compatta di video tennistici	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
1695/1/9/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Studio delle somiglianze comportamentali tra forme organizzate del mondo digitale e della genetica	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/1/15/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progetto e sviluppo di sistemi informatici interattivi per dispositivi mobile per l'accesso a documenti sonori ri-mediati e alle Installazioni multimediali artistiche	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/1/19/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Prodotti enologici innovativi: nuovi lieviti autoctoni per la riduzione del grado alcolico nei vini	1	€ 25.008,00	NF	€ 25.008,00	€ 12.178,47	€ 12.829,53	36
2105/1/20/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Metodologie avanzate per il controllo delle vibrazioni e l'aumento della produttivita' delle macchine seminatrici.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/1/28/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Nano-sensori optoelettronici per il monitoraggio della qualità e della sicurezza dei processi alimentari	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/201/16/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo e implementazione progetto mangiadolomitico	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/201/19/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Trasferimento di strategie di allevamento a basso impatto ambientale nel settore della produzione del bovino da carne nel Veneto	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/201/5/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Studio di antenne di plasma per le reti di nuova generazione	1	€ 24.958,00	NF	€ 24.958,00	€ 12.154,12	€ 12.803,88	36

Allegato A DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2120/1/12/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Didattica comparativa del latino per l'integrazione dei soggetti con DSA	1	€ 26.007,00	NF	€ 26.007,00	€ 12.664,96	€ 13.342,04	36
2120/1/8/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	3M: modelli demand-driven e strumenti per la valorizzazione della conoscenza accademica	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2122/1/12/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Biblioteche e interfacce di modelli BIM per la progettazione architettonica e ambientale veneta e lo sviluppo del comparto produttivo dell'edilizia.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2122/1/21/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Nuove tecnologie per la realizzazione di modelli virtuali (realtà aumentata) e prototipi reali (stampa 3d) di prodotti di design.	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2122/1/27/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Forme e identità del made in Italy: lo shoe design come strumento per la messa a punto di una nuova immagine del prodotto moda italiano	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	36
2105/201/27/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un software di Imaging quantitativo per gli animali da compagnia	1	€ 24.000,00	NF	€ 24.000,00	€ 11.687,59	€ 12.312,41	34
		TOTALI	**121**	**€ 2.990.047,00**	**€ 509.581,00**	**€ 3.499.628,00**	**€ 1.704.259,03**	**€ 1.795.368,97**	

*** Per tutti i progetti contrassegnati con la sigla "NF" della presente graduatoria vengono approvati esclusivamente il finanziamento dell'assegno e dell'eventuale mobilità.**

Allegato B DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia A
Progetti Ammessi e non finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2120/101/20/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Debiti commerciali, contrazione dei crediti bancari e innovazione finanziaria per le PMI	1	€ 28.412,00	34
1695/1/14/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Effetto di sostanze biostimolanti su colture agrarie: azione tal quale e ad integrazione di concimi complessi NPK. Eventuale applicazione industriale.	1	€ 24.000,00	34
1695/1/7/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo di tecnologie con ozono, in fase post vendemmiale, per l'abbattimento di residui ed inquinanti delle uve	1	€ 24.000,00	34
1695/101/4/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Applicazioni cosmetiche di enzimi derivanti da linee cellulari vegetali	1	€ 24.000,00	34
1695/201/12/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Integrazione tra aspetti energetici del ciclismo e valori nutrizionali dei prodotti tipici per la realizzazione di percorsi ciclo turistici sul Lago di Garda	1	€ 24.000,00	34
2105/1/10/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un processo per il recupero di lantanidi (rare earth elements, REEs) da lampade a fluorescenza esauste	1	€ 25.499,40	34
2105/1/17/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Vicenza scaligera e viscontea (1312-1404). La città e il suo volto	1	€ 24.000,00	34
2105/1/21/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	VISINV - VISualizzare l'INVisibile. Progetto di valorizzazione multimediale della necropoli patavina del Piovego nel contesto del Veneto preromano.	1	€ 26.808,30	34
2105/1/22/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Nuovi coadiuvanti proteici per il trattamento dei vini	1	€ 24.000,00	34
2105/1/3/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Simulazione numerica applicata a sistemi di cottura domestici	1	€ 24.000,00	34
2105/1/4/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Aziende Venete e controllo dei rischi da illecito: implementazione e adozione di idonei strumenti preventivi del reato da impresa	1	€ 24.000,00	34
2105/101/10/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Integrazione di nanotecnologie optoelettroniche in piattaforme microfluidiche per l'identificazione di target biologici	1	€ 24.000,00	34
2105/101/19/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	SVILUPPO DI SISTEMI DI EARLY WARNING PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN PROCESSI ALTAMENTE REATTIVI	1	€ 25.479,00	34

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia A
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2105/101/22/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Ricerca applicata all'utilizzo dei materiali di scarto della Trachite Zovonite per la produzione di nuovi materiali ceramici a elevate prestazioni	1	€ 24.000,00	34
2105/101/25/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Produzione industriale di molecole ad alto valore aggiunto da alghe unicellulari	1	€ 24.000,00	34
2105/201/11/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di Metodi Avanzati di Analisi di Proteine mediante Spettrometria di Massa	1	€ 24.000,00	34
2105/201/14/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Analisi degli impatti ambientali secondo la metodologia LCA per tecnologie innovative di riscaldamento e condizionamento	1	€ 24.000,00	34
2105/201/15/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione, sperimentazione e realizzazione di un dispositivo per la disinfezione dell'aria basato su sistemi fotocatalitici da utilizzare in sistemi di condizionamento	1	€ 25.130,00	34
2105/201/20/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	NARRATIVES PER LA FRUIZIONE DEL DANTE MARCIANO: UN'APPLICAZIONE PER IL TURISMO CULTURALE	1	€ 24.594,00	34
2105/201/26/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sintesi di nano/microparticelle polimeriche fluorescenti	1	€ 24.000,00	34
2105/201/4/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione prototipale di sistemi di facciata per edifici multipiano esistenti finalizzata alla riduzione dei consumi energetici ed alla riqualificazione del costruito.	1	€ 24.000,00	34
436/1/1/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	Rivestimenti nanostrutturati polifunzionali per il settore orafo-argentiero	1	€ 24.000,00	34
436/1/2/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	Procedure e materiali innovativi anti-graffiti per il decoro e la protezione dell'edilizia civile e monumentale	1	€ 24.307,00	34
436/1/3/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	Predisposizione di processi industriali per la produzione di materiali innovativi per l'edilizia	1	€ 25.714,00	34
436/1/4/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	Studio di Materiali Geopolimerici a base di FlyAsh per inertizzazione di rifiuti speciali	1	€ 24.000,00	34
436/1/5/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	Studio ed ottimizzazione del processo di tintura a freddo in campo tessile	1	€ 24.000,00	34
436/1/6/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	La qualità della produzione lattiero-casearia nella zona alpina e prealpina: uno studio su tracciabilità e micronutrienti minerali basato su innovativi markers chimici	1	€ 24.000,00	34
436/1/7/1148/2013	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	La riduzione dei consumi nelle apparecchiature commerciali per il raffreddamento delle bibite/alimenti attraverso l'ottimizzazione del controllo e la diagnostica a distanza	1	€ 24.000,00	34

Allegato B DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia A
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2105/1/41/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	FORMAZIONE DI UNA RISORSA SPECIALIZZATA NEL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E DI TECNOLOGIE IN CAMPO BIOMEDICO AL MONDO DELLE IMPRESE ED AL TERRITORIO	1	€ 38.000,00	32
2120/1/6/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Sintesi e caratterizzazione di Materiali Intelligenti derivati da polisaccaridi naturali per la produzione di gel tridimensionali biologicamente compatibili	1	€ 28.950,00	32
2105/101/9/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di metodi di misura per la valutazione della Qualita della Vita associata all'utilizzo di integratori	1	€ 29.908,00	32
2105/1/13/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Recupero e valorizzazione economica degli antichi vitigni del territorio veneziano	1	€ 30.000,00	32
1695/201/10/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Big Data Analytics valorizzazione di dati semistrutturati nelle aziende di piccole e medie dimensioni	1	€ 24.000,00	32
1695/1/2/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	SELEZIONE E VALUTAZIONE FITOPATOLOGICA DI CLONI DI TRE DIVERSE VARIETA' DI CRISANTEMO	1	€ 27.200,00	30
2105/101/15/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	RER Real Estate Risk: un applicativo per la misurazione del rischio nei portafogli real estate	1	€ 27.333,00	30
2105/201/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Applicazioni innovative nel campo dei rivestimenti di facciate e coperture in edilizia. Tra efficienza energetica e tutela della qualità ambientale	1	€ 24.000,00	30
2120/1/28/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Logistica commerciale in Adriatico e Mediterraneo Centro-orientale	1	€ 24.000,00	30
1695/101/13/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Analisi di processo per il controllo e la prevenzione di contaminazioni microbiche in colture di alghe e cianobatteri ad alto valore aggiunto	1	€ 24.000,00	30
2105/1/26/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un sensore per la determinazione dei polifenoli in prodotti del settore oleario ed enologico	1	€ 24.000,00	30
2105/1/7/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione e ottimizzazione di una turbina marina per la produzione di energia elettrica sfruttando il moto mareale della Laguna Veneta.	1	€ 24.856,00	30
2105/1/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione e ottimizzazione di una microturbina centripeta a vapore per un impianto cogenerativo ad elevata efficienza.	1	€ 24.856,00	30
2105/1/9/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione e ottimizzazione di uno scafo ad elevata efficienza idrodinamica per il trasporto passeggeri nella Laguna Veneta.	1	€ 24.856,00	30
2120/101/13/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Social Bond e altre innovazioni di prodotto per il finanziamento di progetti con finalità sociali, culturali e ambientali	1	€ 24.000,00	30
2105/1/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Misura e monitoraggio della subsidenza e delle variazioni della linea di costa nell'area del Delta del Po, per la tutela del territorio e delle risorse turistico-ambientali, tramite metodologie GPS, fotogrammetria aerea, topografia classica.	1	€ 24.000,00	30

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia A
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
1695/1/4/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Costruzione, validazione e taratura di strumenti di valutazione psicologica per la conduzione di attività organizzative a favore dell'occupazione e dello sviluppo delle risorse umane nelle piccole e medie imprese del territorio.	1	€ 24.000,00	28
2105/101/20/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo e applicazione di un approccio integrato per il biomonitoraggio del fiume Sile	1	€ 24.000,00	28
2105/101/33/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Elettronica di potenza per Smart-grids: convertitori e modalità di controllo	1	€ 24.000,00	28
2105/101/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Avviamento di un centro di studio e ricerche per la divulgazione scientifica e tecnologia nel settore delle attività sportive, ricreative e del benessere legate all'acqua.	1	€ 28.000,00	26
1695/201/9/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Consulenza filosofica di trasformazione	1	€ 28.950,00	20
			TOTALE	**€ 1.238.852,70**	

Allegato C DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 07/08/2012 "Assegni di Ricerca"
Tipologia A
Progetti non ammessi e progetti non finanziabili

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MOTIVO DELLA NON FINANZIABILITA'
2105/1/2/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Educazione alimentare e valorizzazione delle aziende produttrici del "Cibo della salute" per l'apertura di nuovi mercati: un progetto pilota di "nutritional coaching" via web in persone a rischio di sviluppo di neoplasie dell'apparato gastroenterico.	1	€ 45.950,00	REQUISITO 2
2105/101/14/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Marcatori molecolari per il monitoraggio della qualità e delle caratteristiche dei mitili di allevamento	1	€ 39.400,00	REQUISITO 4
2105/201/18/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un sistema innovativo di gestione sanitaria e produttiva di un centro tori	1	€ 52.645,00	REQUISITO 7
1695/201/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	PEOPLE RAISING: IL MONDO DEL LAVORO E DEL VOLONTARIATO SI INCONTRANO NEL VOLONTARIATO D'IMPRESA	1	€ 35.100,00	REQUISITO 7
1695/1/26/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Realizzazione di un sistema di acquisizione e analisi di mesh 3D	1	€ 26.500,00	REQUISITO 2
2105/1/14/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Caratterizzazione dei leganti organici del cromo nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie	1	€ 34.250,00	REQUISITO 7
2120/1/14/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Verifica della sostenibilità del processo di produzione di idrogeno e metano da digestione anaerobica a fasi separate del rifiuto umido pressato, in un□ottica di integrazione AD/Compostaggio.	1	€ 28.950,00	REQUISITO 7
2105/101/3/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di prototipi di dispositivi microfluidici e loro caratterizzazione per analisi bioanalitiche	1	€ 24.000,00	REQUISITO 2
2105/1/16/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Caratterizzazione di fanghi reflui provenienti da attività conciaria: modulazione artificiale della reattività, mediante trattamenti termici.	1	€ 24.000,00	REQUISITO 7

LEGENDA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
REQUISITO 1	TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA
REQUISITO 2	MODALITA' PRESENTAZIONE
REQUISITO 3	REQUISITI SOGGETTIVI PROPONENTI
REQUISITO 4	PARAMETRI DI COSTO
REQUISITO 5	NUMERO E CARATTERISTICHE DESTINATARI
REQUISITO 6	DURATA E ARTICOLAZIONE
REQUISITO 7	PARTENARIATI OBBLIGATORI

DIREZIONE ISTRUZIONE

Allegato D DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia B
Progetti Ammessi e Finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
1695/201/5/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Benessere organizzativo e creatività. Ripensare l'organizzazione del lavoro per generare innovazione nelle imprese venete	3	€ 72.000,00	€ 42.850,00	€ 114.850,00	€ 55.929,99	€ 58.920,01	46
2105/201/32/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	IDEA 108 - Perfezionamento tecnologico di edifici a struttura lignea modulare, altamente prestazionali, auto-edificabili e applicazione di tecnologie digitali per la loro progettazione, commercializzazione e costruzione.	5	€ 120.000,00	€ 83.890,00	€ 203.890,00	€ 99.290,95	€ 104.599,05	46
2122/1/31/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	La casa sostenibile made in Veneto	2	€ 56.111,00	€ 33.416,00	€ 89.527,00	€ 43.598,12	€ 45.928,88	46
2122/1/37/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Prassi d'indagine e d'intervento per la valorizzazione delle relazioni tra il patrimonio antico e il contesto fisico e culturale : interrelazioni sulle tematiche dell'archeologia veneta per il settore dell'Energia e del Turismo	3	€ 78.723,00	€ 35.850,00	€ 114.573,00	€ 55.795,09	€ 58.777,91	44
2120/101/3/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Sviluppo di tecnologie di comunicazione e design basate sull'utilizzo di inchiostri foto luminescenti trasparenti eccitabili tramite LED da applicarsi ad oggettistica e a superfici plastiche e vetrose trasparenti anche di grandi dimensioni.	2	€ 48.000,00	€ 17.900,00	€ 65.900,00	€ 32.092,17	€ 33.807,83	44
1695/101/17/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Recupero delle antiche maestrie venete dell'architettura sostenibile e riconversione del patrimonio immobiliare produttivo inutilizzato	3	€ 72.000,00	€ 38.309,00	€ 110.309,00	€ 53.718,60	€ 56.590,40	44
1695/101/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Controllo automatico di processo per risparmio energetico e recupero di risorse dalle acque reflue	2	€ 48.000,00	€ 23.900,00	€ 71.900,00	€ 35.014,07	€ 36.885,93	42
2105/201/29/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione, sviluppo e sperimentazione di strumenti informatici interattivi per l'apprendimento di una seconda lingua in età prescolare	2	€ 48.000,00	€ 21.050,00	€ 69.050,00	€ 33.626,17	€ 35.423,83	42
2105/101/32/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	BIO VE: N.E.T.I. (BIOdiversamente VEneto: Natura, Enogastronomia, Tradizioni -Turismo e Innovazione in 3D)	2	€ 50.552,00	€ 36.746,00	€ 87.298,00	€ 42.512,63	€ 44.785,37	42
2105/201/28/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Strumenti innovativi per la promozione turistica: film-induced tourism	2	€ 51.489,50	€ 20.950,00	€ 72.439,50	€ 35.276,80	€ 37.162,70	42

DIREZIONE ISTRUZIONE

Allegato D DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia B
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
1695/1/12/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	SCENARI ECOSOSTENIBILI per un turismo ed un'ospitalità innovativi in Lessinia Orientale	4	€ 99.007,15	€ 10.950,00	€ 109.957,15	€ 53.547,25	€ 56.409,90	42
2120/101/2/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Imprenditorialità culturale e industrie creative come fattori di sviluppo locale	7	€ 183.312,00	€ 124.500,00	€ 307.812,00	€ 149.899,18	€ 157.912,82	42
2105/1/35/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Accumulo di energia elettrica da fotovoltaico mediante batterie a flusso a vanadio per sistemi off-grid di monitoraggio ambientale a basso consumo	2	€ 52.556,00	NF	€ 52.556,00	€ 25.593,87	€ 26.962,13	42
2105/101/30/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA DI SISTEMI SOLARI INNOVATIVI A CONCENTRAZIONE	2	€ 48.000,00	NF	€ 48.000,00	€ 23.375,18	€ 24.624,82	42
1695/1/75/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Recupero funzionale di suoli contaminati da metalli pesanti. Studio di fattibilità e sostenibilità di diverse strategie di fitorisanamento: 1) fitoestrazione, 2) fitostabilizzazione e 3) regolazione dell'accumulo di metalli pesanti in pianta.	3	€ 72.000,00	NF	€ 72.000,00	€ 35.062,77	€ 36.937,23	42
2105/201/33/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Innovazione tecnologica per lo sviluppo di sistemi ecosostenibili e ecocompatibili basati sull'utilizzo del legno per la riqualificazione energetica e funzionale del costruito esistente	4	€ 96.000,00	NF	€ 96.000,00	€ 46.750,36	€ 49.249,64	40
1695/101/7/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Micro- e nano- incapsulazione di biomasse derivanti da alghe per la produzione di alimenti funzionali	2	€ 48.000,00	NF	€ 48.000,00	€ 23.375,18	€ 24.624,82	40
2105/1/31/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	RE.V.I.V: Recupero, valorizzazione ed impiego della Vinaccia	3	€ 72.000,00	NF	€ 72.000,00	€ 35.062,77	€ 36.937,23	40
2105/1/37/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sistemi geotermici innovativi di riscaldamento di edifici in aree alpine mediante accumulo stagionale di calore con solare termico in ammassi rocciosi	2	€ 50.016,00	NF	€ 50.016,00	€ 24.356,94	€ 25.659,06	40
2105/201/30/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Guida robot 3D adattativa per sistemi di produzione intelligenti in ambito manifatturiero. Applicazioni nei distretti produttivi del freddo e dell'occhiale	2	€ 48.000,00	NF	€ 48.000,00	€ 23.375,18	€ 24.624,82	40
2105/201/35/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Metodologie per l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione di dati relativi ai beni culturali e per il progetto architettonico e tecnologico di interventi atti alla loro conservazione e al miglioramento della fruizione turistico-culturale	7	€ 168.000,00	NF	€ 168.000,00	€ 81.813,13	€ 86.186,87	40
2120/101/6/1148/2013 *	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Studio di materiali innovativi per celle fotovoltaiche di tipo DSSC	2	€ 48.000,00	NF	€ 48.000,00	€ 23.375,18	€ 24.624,82	40
2122/1/32/1148/2013 *	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta	8	€ 195.600,10	NF	€ 195.600,10	€ 95.253,91	€ 100.346,19	40

Allegato D DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Tipologia B
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ASSEGNO + MOBILITA	AZIONI COMPLEMENTARI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2105/101/29/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di un sistema microelettronico per l'individuazione tempestiva di trattamenti illeciti sugli animali da allevamento	2	€ 49.122,00	NF	€ 49.122,00	€ 23.921,57	€ 25.200,43	38
1695/101/9/1148/2013 *	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Approcci di Biologia dei Sistemi per la caratterizzazione del processo di appassimento delle uve utilizzate nella produzione di vini di qualità nel Veronese.	5	€ 120.000,00	NF	€ 120.000,00	€ 58.437,95	€ 61.562,05	38
		TOTALI	**81**	**€ 1.994.488,75**	**€ 490.311,00**	**€ 2.484.799,75**	**€ 1.210.055,01**	**€ 1.274.744,74**	

*** Per tutti i progetti contrassegnati con la sigla "NF" della presente graduatoria vengono approvati esclusivamente il finanziamento dell'assegno e dell'eventuale mobilità.**

Allegato E DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia B
Progetti Ammessi e non finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2105/101/31/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Nuovi processi al plasma atmosferico per la purificazione dell'aria	2	€ 62.612,00	38
2122/1/28/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	La cinta muraria degli incastellamenti veneti : conoscenza, documentazione e conservazione funzionale all'implementazione del settore dell'edilizia e di percorsi turistico culturali.	3	€ 119.814,00	38
2122/1/29/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Prototipazione digitale di piccoli oggetti di design: un progetto per la formazione e creazione di laboratori aziendali	2	€ 72.900,00	38
2122/1/35/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	3D Termografico per l'efficientamento energetico a scala urbana	2	€ 59.900,00	38
2122/1/36/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Pianificazione e integrazione di sistemi di intermodalità eco-sostenibili per l'area costiera veneta secondo la Blue Growth	3	€ 91.078,00	38
2120/101/7/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	INNOVAZIONE STRATEGICA A MISURA DI PMI: NUOVE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI INNOVAZIONE DEI MODELLI DI BUSINESS	2	€ 62.000,00	38
1695/201/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Valorizzazione di varietà di fragola del territorio veronese.	2	€ 52.860,00	38
2105/1/29/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di sistemi pervasivi per il monitoraggio e controllo ambientale indoor e outdoor	5	€ 124.000,00	38
2105/1/30/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Utilizzo di coltivazioni di microalghe per depurazione di acque e cattura di CO2	2	€ 52.950,00	38
2105/201/36/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Innovazioni nella gestione delle produzioni cerealicole del Veneto contaminate da micotossine	3	€ 80.595,00	38
2122/1/30/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	TECNICHE E MATERIALI INNOVATIVI PER IL MONITORAGGIO, CONSERVAZIONE E RISANAMENTO DI MURATURE SOGGETTE A PROCESSI DI RISALITA CAPILLARE	3	€ 86.850,00	38
2122/1/33/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Venezia e la laguna - Metodologie per lo sviluppo di sistemi di rappresentazione, comunicazione e diffusione della ricerca architettonica, urbana e territoriale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio all'interno del mercato del turismo culturale	5	€ 130.350,00	38
2120/101/5/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Serre a energia rinnovabile per la potabilizzazione delle acque e per l'essiccazione: dallo sviluppo dei materiali e delle soluzioni tecnologiche alle prospettive di utilizzo nel campo della compensazione ambientale e della cooperazione	2	€ 51.600,00	38

DIREZIONE ISTRUZIONE

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia B
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2120/101/10/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Modelli di sviluppo, integrazione e governo delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione come leva competitiva	3	€ 88.716,00	38
2105/201/34/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Elaborazione di linee guida progettuali, legali e contrattuali per lo sviluppo di meccanismi di Pagamento per i Servizi ambientali nella Regione Veneto	2	€ 64.379,00	36
2105/1/33/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sport e benessere. Sviluppo di strategie, tecniche e strumenti per la promozione di stili di vita attivi	6	€ 177.925,00	36
1695/101/16/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Il contributo delle fondazioni bancarie nel Destination Management in Veneto: dalla valorizzazione delle collezioni al turismo di ultima generazione.	7	€ 182.126,00	36
2105/101/27/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sostenibilità delle produzioni nel settore lattiero-caseario: valorizzazione dei prodotti di scarto a fini alimentari e messa a punto di un sistema di monitoraggio in tempo reale dei pericoli di natura igienico-sanitaria in caseificio	2	€ 81.064,00	36
1695/1/15/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Big Data Analysis	6	€ 150.000,00	36
2120/101/1/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	L'analisi giuridica e organizzativa dei cambiamenti nel mercato del lavoro italiano e Veneto	2	€ 59.408,00	36
2120/101/8/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Strumenti giuridici e commerciali per l'implementazione, il miglioramento ed il sostegno finanziario dei processi di valorizzazione e di internazionalizzazione dei prodotti enogastronomici	2	€ 50.700,00	36
2120/101/9/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Aggregazioni di imprese Profili aziendali e giuridici per il supporto del processo di aggregazione e di implementazione del contratto di rete fra PMI	2	€ 52.950,00	36
1695/1/19/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Strumenti linguistici e promozionali per le imprese del Veneto che operano nell'ambito dell'economia ecosostenibile: internazionalizzazione, traduzione e terminologia specializzata (SLIVES).	3	€ 78.700,00	34
2105/1/42/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	CURA DELLE INTERAZIONI E BENESSERE ORGANIZZATIVO (CIBO) Laboratorio di osservazione e valutazione della formazione esperienziale	2	€ 72.762,00	34
1695/101/11/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	La sostenibilità del business model nelle start-up "innovative": il caso del settore biotech.	2	€ 60.550,00	34
1695/101/12/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	CATARSI: Cattura Automatica dell'aTtenzione nell'Arte, Sport, Intrattenimento	2	€ 61.500,00	34
1695/201/4/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo e valorizzazione di un prodotto tipico: il Pero Misso della Lessinia	6	€ 154.950,00	34

Allegato E DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia B
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
1695/101/10/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Strumenti di eccellenza per l□ecoturismo e l□educazione ambientale: visite guidate d'autore in lingua italiana e tedesca al Parco Natura Viva di Bussolengo (VR)	2	€ 56.578,00	34
1695/1/20/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Analisi e studio di laser per un processo industriale di fabbricazione di celle solari di silicio cristallino e di film sottile (SOLASER).	3	€ 72.000,00	34
1695/1/3/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	EDIZIONE DIGITALE di libri antichi conservati nelle biblioteche del Veneto, per un apporto alla Biblioteca Digitale Europea EUROPEANA	2	€ 48.000,00	34
2105/1/43/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Produzione e caratterizzazione di polimeri di sintesi e naturali per la produzione di nano/biomateriali funzionalizzati con sonde fluorescenti	2	€ 48.000,00	34
2105/1/46/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di materiali innovativi a matrice geopolimerica per il rinforzo strutturale del patrimonio architettonico	4	€ 106.170,00	34
2105/1/45/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	RETES (REti Territoriali di Economia Sostenibile) Veneto 3.0	2	€ 79.169,00	32
1695/201/11/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo e Innovazioni nella produzione e nell'utilizzo di attrezzatura per l'attività motoria indoor e outdoor□	2	€ 55.200,00	32
2120/101/4/1148/2013	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	Applicativi per la misurazione delle performance e dei rischi finanziari	3	€ 78.478,50	32
1695/1/8/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Informatica umanistica e patrimonio culturale: creazione di un database e sviluppo di una tecnologia di automazione nella gestione delle informazioni	2	€ 52.000,00	32
1695/101/3/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Un sistema informativo aperto e integrato per la raccolta e diffusione dei dati archeologici della città di Verona come strumento per la conoscenza e la pianificazione urbana.	2	€ 53.099,00	32
1695/1/16/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Digital Data Genesis e vantaggio competitivo	3	€ 72.000,00	32
1695/1/22/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Regolare la qualità del lavoro. Sistemi e contenuti delle relazioni sindacali aziendali per lo sviluppo della qualità del lavoro e della vita lavorativa	2	€ 48.000,00	32
1695/101/6/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	□Utilizzazione di estratti vegetali e microrganismi benefici contro gli stress abiotici e biotici della vite per ridurre gli apporti idrici e l□impiego di trattamenti chimici antiparassitari□	2	€ 48.000,00	32
2105/1/34/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di sensoristica innovativa e non invasiva per il monitoraggio del prodotto alimentare nell'ambito dell'agrifood, con applicazione al settore ittico	2	€ 48.000,00	32
1695/101/15/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Un approccio integrato per migliorare la sicurezza in contesti lavorativi sempre più complessi e precari. Scienze giuridiche e psicologiche in sinergia	3	€ 74.700,00	30
1695/1/6/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	La sostenibilità ambientale come driver strategico dei vini veneti. Strategie di Marketing e di comunicazione internazionale	2	€ 48.000,00	30

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 05/07/2013 "Assegni di Ricerca"
Ttipologia B
Progetti Ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
2105/1/32/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Applicazione di strumenti di ricerca ed innovazione finalizzati all'incremento della competitività delle aziende venete	3	€ 75.645,00	30
2105/1/36/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione e sviluppo di materiali nanostrutturati per contrastare malattie infiammatorie in campo equino	4	€ 96.000,00	30
2105/1/38/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Sviluppo di nuovi sistemi nanostrutturati per la complessazione di metalli pesanti in ambito ambientale e biofarmaceutico	2	€ 48.000,00	30
2105/201/37/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Nanostructured devices per la cura di patologie osteocondrali in campo veterianario	4	€ 96.000,00	30
2105/201/31/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Studio e sviluppo di una piattaforma informatica per la valutazione di servizi	3	€ 91.834,50	28
1695/1/17/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Biotecnologie microbiche come approccio innovativo per la conservazione ed il restauro di monumenti architettonici e manufatti lapidei (acronimo: BIORESTOR.A.S. = Biorestoration of Artistic Stones)	2	€ 48.000,00	28
1695/201/7/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Sviluppo di materiali termoelettrici nanostrutturati per applicazioni in mezzi fluidi a basse temperature	2	€ 48.000,00	28
1695/1/13/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Prodotti finanziari e ibridi: profili economici, civilistici e fiscali	3	€ 72.000,00	26
1695/101/14/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Innovazione nel Settore TIC: comunicazione con i clienti cliente e gender & diversity management come leve per la competitività	2	€ 49.712,00	26
1695/1/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Competenze interculturali e Diversity Management nel contesto aziendale veneto	4	€ 96.000,00	22
			TOTALE	**€ 4.091.825,00**	

Allegato F DDR N. 456 del 17 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 1148 del 07/08/2012 "Assegni di Ricerca"
Tipologia B
Progetti non ammessi e progetti non finanziabili

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MOTIVO DELLA NON FINANZIABILITA'
1695/101/1/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Conversione di acque reflue e prodotti di scarto in biomassa ad alto valore aggiunto tramite il processo di digestione anaerobica e la coltivazione di microalghe	3	€ 100.000,00	REQUISITO 2
2105/1/44/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Gestione di specie ittiche commerciali per la valorizzazione della pesca tradizionale lagunare	2	€ 68.430,00	REQUISITO 4
2122/1/34/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Il turismo sostenibile come occasione di innovazione, sviluppo tecnologico e internazionalizzazione del sistema produttivo veneto. ICT, Webmarketing e E-Commerce per la competitività dei territori dei Colli Euganei, Bassa Padovana e Polesine.	5	€ 154.934,00	REQUISITO 2
2122/1/38/1148/2013	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Percorsi di senso per l'azienda diffusa veneta: Turismo, prodotti enogastronomici, naturali&biologici.	4	€ 125.800,00	REQUISITO 2
1695/1/21/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	VERIFICHE FUNZIONALI ED OTTIMIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE: STANDARDIZZAZIONE DI PROTOCOLLI AZIENDALI E VALUTAZIONE DELLE LORO MASSIME POTENZIALITA' DI UTILIZZO	3	€ 86.850,00	REQUISITO 7
1695/1/27/1148/2013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	VALORIZZAZIONE BIOLOGICA IN-SITU DEI FANGHI DI DEPURAZIONE: RECUPERO DI BIORISORSE ED EFFICIENTAMENTO DI DEPURATORI URBANI	2	€ 48.000,00	REQUISITO 7

LEGENDA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
REQUISITO 1	TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA
REQUISITO 2	MODALITA' PRESENTAZIONE
REQUISITO 3	REQUISITI SOGGETTIVI PROPONENTI
REQUISITO 4	PARAMETRI DI COSTO
REQUISITO 5	NUMERO E CARATTERISTICHE DESTINATARI
REQUISITO 6	DURATA E ARTICOLAZIONE
REQUISITO 7	PARTENARIATI OBBLIGATORI

DIREZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 268932)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 464 del 19 dicembre 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV Capitale Umano - DGR n. 2018 del 4 novembre 2013. Avviso pubblico "Move for the Future" Modalità a sportello. Approvazione risultanze istruttorie 1° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica DGR 2018/2013 - 1° sportello. Propone, pertanto, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati e della graduatoria dei progetti non ammessi e non finanziati.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 2018 del 4 novembre 2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative all'avviso "Move for the Future" - modalità a sportello, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 5.200.000,00 a valere sull'Asse IV Capitale Umano, ripartito tra Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione;
- Richiamato il citato provvedimento n. 2018/2013 con il quale la Giunta Regionale ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Preso atto che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva regionale Allegato B alla menzionata DGR n. 2018 del 4 novembre 2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR Istruzione n. 452 del 12/12/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 1° sportello, sono pervenute n. 100 proposte progettuali, delle quali 42 sono risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 2.414.599,16 e 58 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Ritenuto di provvedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati";
  - **Allegato B** "Progetti non ammessi e non finanziati";

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 2.414.599,16 come da Allegato A al presente atto;

- Ritenuto di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del bilancio regionale 2013 (codici siope 1.05.01.1512 e 1.06.03.1634), che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334;

- Rilevato che, come indicato nell'art. 12 della L.R. n. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di approfondimento delle lingue straniere da realizzarsi anche all'estero;
- Rammentato che, ai sensi del paragrafo 5.5 della Direttiva, Allegato B alla DGR n. 2018/2013, i progetti potranno essere avviati dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti stessi sul sito istituzionale della Regione del Veneto;
- Preso atto che l'Allegato B alla DGR n. 2018/2013 rimanda la definizione dei termini per la conclusione dei progetti al provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria;
- Ritenuto pertanto di stabilire che i percorsi di cui all'Allegato A al presente provvedimento si concludano entro il 30 aprile 2015;
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;

- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati";
   - **Allegato B** "Progetti non ammessi e non finanziati";

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 2.414.599,16;
3. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato A**, per un importo complessivo pari ad Euro Euro 2.414.599,16, a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del Bilancio Regionale 2013 (codici siope 1.05.01.1512 e 1.06.03.1634) che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334;

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 3, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'Allegato A, secondo le disposizioni indicate nell'Allegato C alla DGR n. 2018/2013 e subordinando le liquidazioni stesse alla effettiva disponibilità di cassa presente sui capitoli di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di fissare al 30 aprile 2015 la data entro la quale concludere i progetti approvati, che potranno essere avviati dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione del Veneto, dell'avvenuta approvazione dei progetti stessi;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche. Le graduatorie dei progetti saranno pubblicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [1]

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

[1] La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/sistema_istruzione_fse_progetti

Allegato A DDR N. 464 del 19 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti Ammessi e Finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
2696/1/1/2018/2013	ISIS A.V. OBICI	Auf der Suche nach dem besten Partner? Klar, auf Deutsch!	14	130	€ 32.159,49	€ 15.661,12	€ 16.498,37	38
2866/1/1/2018/2013	ITG G.B. BELZONI	Towards the future	30	140	€ 68.708,00	€ 33.459,62	€ 35.248,38	38
2866/1/2/2018/2013	ITG G.B. BELZONI	Ready for the future	30	140	€ 68.708,00	€ 33.459,62	€ 35.248,38	38
3550/1/1/2018/2013	ITIS E. BARSANTI	El español en contextos reales	15	140	€ 36.624,00	€ 17.835,26	€ 18.788,74	38
3550/1/2/2018/2013	ITIS E. BARSANTI	Getting closer	30	120	€ 64.144,00	€ 31.237,03	€ 32.906,97	38
241/1/1/2018/2013	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	Il mio futuro in Europa: nuovi orizzonti per gli studenti delle classi quarte dell'indirizzo tecnico economico	20	140	€ 54.976,00	€ 26.772,37	€ 28.203,63	36
241/1/2/2018/2013	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	Io Cittadino d'Europa: corso di potenziamento linguistico per gli studenti delle classi quarte del Liceo	27	140	€ 64.853,00	€ 31.582,30	€ 33.270,70	36
241/1/3/2018/2013	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	Nuovi orizzonti di apprendimento per gli studenti delle classi terze del Liceo	30	140	€ 69.086,00	€ 33.643,70	€ 35.442,30	36
2696/1/2/2018/2013	ISIS A.V. OBICI	New horizons	15	140	€ 39.809,20	€ 19.386,40	€ 20.422,80	36
2696/1/3/2018/2013	ISIS A.V. OBICI	Le défi du changement	19	136	€ 47.464,95	€ 23.114,62	€ 24.350,33	36
2672/1/1/2018/2013	IPSSAR PIETRO D'ABANO	MOVE FOR FOOD	30	132	€ 65.364,00	€ 31.831,15	€ 33.532,85	34
2689/1/2/2018/2013	IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA	Le français, c'est tout près!	19	130	€ 46.288,62	€ 22.541,77	€ 23.746,85	34
2697/1/1/2018/2013	ISISS G. VERDI	LEARN ENGLISH: GET A LIFE	28	120	€ 63.100,40	€ 30.728,82	€ 32.371,58	34
4263/1/1/2018/2013	ITSCT EINAUDIGRAMSCI	MOVE FO THE FUTURE: CON L'INGLESE SI VINCE LA SFIDA!	30	160	€ 65.278,00	€ 31.789,27	€ 33.488,73	34
4263/1/2/2018/2013	ITSCT EINAUDIGRAMSCI	MOVE FO THE FUTURE: CON IL TEDESCO SI VINCE LA SFIDA!	30	160	€ 59.422,00	€ 28.937,50	€ 30.484,50	34
4263/1/3/2018/2013	ITSCT EINAUDIGRAMSCI	MOVE FO THE FUTURE: CON IL FRANCESE SI VINCE LA SFIDA!	30	160	€ 61.374,00	€ 29.888,09	€ 31.485,91	34

Allegato A DDR N. 464 del 19 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
69/1/16/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CCT3 - Move to DE	15	140	€ 36.610,40	€ 17.828,64	€ 18.781,76	34
2689/1/1/2018/2013	IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA	DE NEGOCIOS POR EL MUNDO	27	130	€ 52.908,46	€ 25.765,52	€ 27.142,94	32
2689/1/3/2018/2013	IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA	¡TRATO HECHO, ESPAÑA!	28	130	€ 54.071,44	€ 26.331,87	€ 27.739,57	32
2865/1/1/2018/2013	ITSCG J. SANSOVINO	On the road to the future	24	140	€ 58.398,00	€ 28.438,83	€ 29.959,17	32
2865/1/2/2018/2013	ITSCG J. SANSOVINO	Move on with English	24	140	€ 58.398,00	€ 28.438,83	€ 29.959,17	32
2868/1/1/2018/2013	LGS G.B. BROCCHI	Students on the road-1	25	120	€ 59.293,20	€ 28.874,78	€ 30.418,42	32
2868/1/2/2018/2013	LGS G.B. BROCCHI	Students on the road-2	25	120	€ 59.293,20	€ 28.874,78	€ 30.418,42	32
2868/1/3/2018/2013	LGS G.B. BROCCHI	Students on the road-3	25	120	€ 59.293,20	€ 28.874,78	€ 30.418,42	32
69/1/1/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY RMN1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/10/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY GLL2 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/11/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY QDR1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/12/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY QDR2 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/14/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CCT1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/17/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY GLL3 - Move to DE	20	140	€ 48.744,80	€ 23.737,88	€ 25.006,92	32
69/1/18/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY LMR1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/2/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY ZNL1 - Move to UK	25	140	€ 62.883,80	€ 30.623,34	€ 32.260,46	32
69/1/20/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY TRO1 - Move to IE	15	140	€ 40.809,40	€ 19.873,48	€ 20.935,92	32
69/1/3/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY ZNL2 - Move to FR	15	140	€ 39.772,40	€ 19.368,48	€ 20.403,92	32
69/1/4/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY ZNL3 - Move to DE	15	140	€ 36.610,40	€ 17.828,64	€ 18.781,76	32
69/1/5/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CRD1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/6/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CRD2 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/7/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CRD3 - Move to FR	15	140	€ 39.772,40	€ 19.368,48	€ 20.403,92	32

Allegato A DDR N. 464 del 19 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti Ammessi e Finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	N. DESTINATARI	ORE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DI CUI FSE 48,7%	DI CUI FDR 51,3%	PUNTEGGIO
69/1/8/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY TRN1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
69/1/9/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY GLL1 - Move to UK	30	140	€ 69.938,80	€ 34.059,00	€ 35.879,80	32
2865/1/3/2018/2013	ITSCG J. SANSOVINO	English and your world goes round	26	140	€ 61.220,00	€ 29.813,09	€ 31.406,91	28
69/1/15/2018/2013	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	FLY CCT2 - Move to FR	15	140	€ 39.772,40	€ 19.368,48	€ 20.403,92	28
		TOTALI	**1036**	**5788**	**€ 2.414.599,16**	**€ 1.175.868,54**	**€ 1.238.730,62**	

DIREZIONE ISTRUZIONE

Allegato B DDR N. 464 del 19 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti non ammessi e non finanziati

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MOTIVO DELLA NON FINANZIABILITA'
2685/1/1/2018/2013	IPSIA G. GALILEI	MOVE FOR THE FUTURE - FFWW- Fast Forward World Wide	30	€ 65.720,20	REQUISITO 2
2685/1/2/2018/2013	IPSIA G. GALILEI	MOVE FOR THE FUTURE - ACT ENGLISH - ACQUISITION OF COMMUNICATION TECHNIQUES IN ENGLISH	30	€ 63.707,20	REQUISITO 2
160/1/1/2018/2013	IPSIA F. LAMPERTICO	PROMOTING VOCATIONAL MOBILITY	30	€ 72.906,00	REQUISITO 4
160/1/2/2018/2013	IPSIA F. LAMPERTICO	ESPANOL PARA EL FUTURO	19	€ 52.000,00	REQUISITO 4
160/1/3/2018/2013	IPSIA F. LAMPERTICO	IL FRANCESE PER IL FUTURO	16	€ 50.805,00	REQUISITO 4
2126/1/1/2018/2013	IIS T. CATULLO	Europe is my country 1	30	€ 66.451,00	REQUISITI 2 - 4
2126/1/2/2018/2013	IIS T. CATULLO	Moving in Europe 1	30	€ 68.332,00	REQUISITI 2 - 4
2126/1/3/2018/2013	IIS T. CATULLO	Europe is my country 2	30	€ 68.332,00	REQUISITI 2 - 4
2126/1/4/2018/2013	IIS T. CATULLO	Europe is my country 3	21	€ 55.156,00	REQUISITI 2 - 4
2126/1/5/2018/2013	IIS T. CATULLO	Moving in Europe 2	30	€ 68.332,00	REQUISITI 2 - 4
2126/1/6/2018/2013	IIS T. CATULLO	Europa, meine heimat	30	€ 58.300,00	REQUISITI 2 - 4
2132/1/1/2018/2013	ITAS P. SCALCERLE	Una scuola per l'Europa - UK Liceo	30	€ 54.678,60	REQUISITI 4 - 6
2132/1/2/2018/2013	ITAS P. SCALCERLE	Una scuola per l'Europa - ES - Liceo	20	€ 35.768,60	REQUISITI 4 - 6
2157/1/1/2018/2013	ITC G. PIOVENE	ENGLISH FOR THE FUTURE	25	€ 60.918,40	REQUISITI 2 - 4
2157/1/2/2018/2013	ITC G. PIOVENE	ENGLISH IN PROGRESS	25	€ 60.918,40	REQUISITI 2 - 4
2157/1/3/2018/2013	ITC G. PIOVENE	MOVE FOR THE FUTURE	25	€ 60.918,40	REQUISITI 2 - 4
2684/1/1/2018/2013	ISISS D. SARTOR	MOVE FOR ENGLAND	25	€ 58.595,20	REQUISITI 1 - 2 - 5
2691/1/1/2018/2013	IPSSAR M. ALBERINI	MOVE (Moving Operators in Vocational Education) 2 France	30	€ 53.480,00	REQUISITI 1-2-4-6
2691/1/2/2018/2013	IPSSAR M. ALBERINI	MOVE (Moving Operators in Vocational Education) to England	30	€ 57.140,00	REQUISITI 1-2-4-6
2719/1/1/2018/2013	IPSIA G.B. GARBIN	POTENZIAMO IL FRANCESE AL GARBIN	25	€ 53.907,00	REQUISITI 1 - 4 - 6
2719/1/2/2018/2013	IPSIA G.B. GARBIN	POTENZIAMO L'INGLESE NELLE CLASSI TERZE DEL GARBIN	30	€ 64.377,00	REQUISITI 1 - 4 - 6
2719/1/3/2018/2013	IPSIA G.B. GARBIN	POTENZIAMO L'INGLESE NELLE CLASSI QUARTE DEL GARBIN	30	€ 64.377,00	REQUISITI 1 - 4 - 6
2764/1/4/2018/2013	ITCG L. EINAUDI	ALL WE NEED IS ENGLISH (Settore Economico)	30	€ 66.602,00	REQUISITI 2 - 4
2764/1/5/2018/2013	ITCG L. EINAUDI	JOBSUCHE.DE	30	€ 56.438,00	REQUISITI 2 - 4
2764/1/6/2018/2013	ITCG L. EINAUDI	ALL WE NEED IS ENGLISH (Settore Tecnologico)	30	€ 66.602,00	REQUISITI 2 - 4
2781/0/1/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - IST.CALVI: lingua spagnola 1	20	€ 47.000,40	REQUISITO 2
2781/0/10/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Follador: lingua inglese	15	€ 40.293,20	REQUISITO 2
2781/0/11/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Istituto Tecnico Follador:lingua inglese	20	€ 52.612,40	REQUISITO 2

DIREZIONE ISTRUZIONE

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti non ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MOTIVO DELLA NON FINANZIABILITA'
2781/0/12/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - IST. Della Lucia, classe III: lingua inglese	30	€ 69.141,20	REQUISITO 2
2781/0/13/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Ist. Della Lucia, classe IV: lingua inglese	25	€ 62.046,20	REQUISITO 2
2781/0/14/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Istituto Calvi, lingua spagnola n. 2	20	€ 47.000,40	REQUISITO 2
2781/0/15/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Ist. professionale Follador: lingua inglese	16	€ 46.968,40	REQUISITO 2
2781/0/2/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - IST.CALVI: lingua inglese	30	€ 66.722,40	REQUISITO 2
2781/0/3/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Dal Piaz: lingua tedesca	23	€ 50.018,80	REQUISITO 2
2781/0/4/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Dal Piaz: lingua inglese 1	30	€ 66.722,40	REQUISITO 2
2781/0/5/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Dal Piaz: lingua inglese 2	30	€ 66.722,40	REQUISITO 2
2781/0/6/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Licei Galilei e Tiziano: lingua inglese n.1	25	€ 60.856,80	REQUISITO 2
2781/0/7/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD -Licei Galilei e Tiziano: lingua inglese n.2	25	€ 60.856,80	REQUISITO 2
2781/0/8/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Lollino, cl. III: lingua inglese	11	€ 34.649,20	REQUISITO 2
2781/0/9/2018/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	YOUNG AROUND THE WORLD - Liceo Lollino cl. IV: lingua inglese	15	€ 40.293,20	REQUISITO 2
3682/1/1/2018/2013	ITS MARCO POLO	Competenze linguistiche nel mondo della ristorazione e ospitalità: il mondo francese	11	€ 38.200,00	REQUISITI 3 - 4
3682/1/2/2018/2013	ITS MARCO POLO	Ristorazione ed ospitalità nel mondo inglese: competenze linguistiche quale passaporto per un sicuro posto di lavoro.	30	€ 73.800,00	REQUISITI 3 - 4
3682/1/3/2018/2013	ITS MARCO POLO	Competenze linguistiche nel mondo della ristorazione e ospitalità: il mondo inglese	17	€ 55.300,00	REQUISITI 3 - 4
4748/1/1/2018/2013	IIS EINAUDI - SCARPA	Passaporto per il mondo del lavoro globale: competenze linguistiche per i mercati di lingua tedesca	25	€ 58.000,00	REQUISITO 4
4748/1/2/2018/2013	IIS EINAUDI - SCARPA	Passaporto per il mondo del lavoro globale: competenze linguistiche per i mercati di lingua inglese	26	€ 70.200,00	REQUISITO 4
4748/1/3/2018/2013	IIS EINAUDI - SCARPA	SOS workers: competenze linguistiche per futuri lavoratori di qualità	28	€ 73.100,00	REQUISITO 4
4825/1/1/2018/2013	IS GIORGI - FERMI	Competenze linguistiche per un futuro di successo nella chimica	30	€ 75.000,00	REQUISITO 4
4825/1/2/2018/2013	IS GIORGI - FERMI	Competenze linguistiche per un futuro di successo in ambito meccanico/energie	30	€ 75.000,00	REQUISITO 4
4825/1/3/2018/2013	IS GIORGI - FERMI	Competenze linguistiche per un futuro di successo in ambito meccanico/odontotecnico	30	€ 75.000,00	REQUISITO 4
4843/0/1/2018/2013	LSS E. FERMI	MOVE FOR THE FUTURE - CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE TERZA SCIENZE APPLICATE	15	€ 34.563,50	REQUISITI 2 - 3
4843/0/2/2018/2013	LSS E. FERMI	MOVE FOR THE FUTURE - CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE TERZA LICEO SCIENTIFICO	15	€ 34.563,50	REQUISITI 2 - 3

Allegato B DDR N. 464 del 19 DICEMBRE 2013

FSE 2007/2013 - ASSE CAPITALE UMANO
Dgr n. 2018 del 04/11/2013 "Move for the Future"
Progetti non ammessi e non finanziati

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	N. DESTINATARI	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MOTIVO DELLA NON FINANZIABILITA'
4843/0/3/2018/2013	LSS E. FERMI	MOVE FOR THE FUTURE - CERTFICAZIONE DI LINGUA INGLESE QUARTA LICEO SCIENTIFICO	15	€ 34.563,50	REQUISITI 2 - 3
51/11/1/2018/2013	ENAIP VENETO	A BOOST TO YOUR ENGLISH	15	€ 39.091,00	REQUISITO 4
51/14/1/2018/2013	ENAIP VENETO	IMPROVE YOUR ENGLISH	15	€ 39.091,00	REQUISITO 4
51/5/1/2018/2013	ENAIP VENETO	SWITCH ON YOUR FUTURE	20	€ 50.419,00	REQUISITO 4
809/1/1/2018/2013	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	MOVE TO THE FUTURE PER IL TERZO ANNO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	27	€ 61.531,00	REQUISITI 1 - 2
809/1/2/2018/2013	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	MOVE TO THE FUTURE PER IL TERZO ANNO DI OPERATORE GRAFICO INDIRIZZO MULTIMEDIA	15	€ 37.915,00	REQUISITI 1 - 2
809/1/3/2018/2013	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	MOVE TO THE FUTURE PER IL QUARTO ANNO DI DIPLOMA PROFESSIONALE	18	€ 46.330,00	REQUISITI 1 - 2
		TOTALI	**1398**	**€ 3.288.333,70**	

LEGENDA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
REQUISITO 1	TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA
REQUISITO 2	MODALITA' PRESENTAZIONE
REQUISITO 3	REQUISITI SOGGETTIVI PROPONENTI
REQUISITO 4	PARAMETRI DI COSTO
REQUISITO 5	NUMERO E CARATTERISTICHE DESTINATARI
REQUISITO 6	DURATA E ARTICOLAZIONE
REQUISITO 7	PARTENARIATI I

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 269110)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 231 del 30 dicembre 2013

Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ristampa di pubblicazioni realizzate nell'ambito di precedenti programmi annuali della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunita' tra uomo e donna. Approvazione atti di gara e assunzione impegno di spesa. CIG Z280D09D26. L.R. 30.12.1987, n. 62. DGR n. 2373 del 16.12.2013.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti di gara inerenti alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ristampa di pubblicazioni realizzate nell'ambito di precedenti programmi annuali della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. DGR n. 2401 del 27.11.2012. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Art. 125, comma 10.

Il Dirigente

VISTA la deliberazione n. 373 del 16.12.2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'attuazione del Programma di iniziative 2013 della Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna prevedendo, tra le iniziative di COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA, la stampa e/o ristampa di alcune pubblicazione realizzate nell'ambito della realizzazione di precedenti programmi annuali della Commissione medesima destinando all'iniziativa risorse per complessivi Euro 5.000,00;

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali a procedere all'attuazione di tale parte del Programma attivando le procedure previste, in base alle decisioni della Commissione, mediante esperimento di cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010 e della vigente regolamentazione regionale in materia di procedure di acquisizione di servizi in economia;

CONSIDERATO quindi che si rende ora necessario provvedere nel merito attivando le procedure per l'acquisizione in economia del servizio di ristampa delle seguenti pubblicazioni, sulla base di valutazioni effettuate sulla disponibilità di copie residue e delle richieste pervenute:

- Il fenomeno degli Omicidi in Veneto nel triennio 2009-2011 - n. 300 copie;
- Percorso formativo sullo stalking - n. 300 copie;
- Il tempo ritrovato. Percorsi, idee e proposte di conciliazione in Veneto - n. 300 copie;
- La "mia" Impresa. Nuovi lavori e nuove professioni - n. 200 copie.

VISTO l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze;

VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;

RILEVATO che nell'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 9, comma 1, punto 4) sono individuate tale tipologie di forniture acquisibili in economia la "stampa, tipografia, litografia e rilegatura di ogni genere" per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che qualora l'importo sia pari o superiore ad Euro 3.000,00 e inferiori ad Euro 40.000,00 questo possa avvenire mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

DATO ATTO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6/07/2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" e dal provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, approvato con DGR n. 354 del 6 marzo/2012, così come modificato dalla DGR n. 2401 del 27.11.2012,

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è presente il _eta prodotto attinente la fornitura in oggetto, denominato "Stampati tipografici CPV 22000000-0", all'interno del Bando "Cancelleria 104";

VISTO l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" che disciplina l'utilizzo del Mercato Elettronico per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RITENUTO quindi di avviare, per l'affidamento della fornitura in argomento, una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) a n. 9 operatori economici individuati tramite consultazione sul MEPA medesimo, il cui elenco rimane agli atti della Direzione, disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs.n. 163/2006;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Dott. Diego Vecchiato;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il necessario impegno di spesa a copertura dell'obbligazione derivante dall'avvio delle procedure in argomento per l'importo complessivo di Euro 5.000,00 IVA inclusa a carico del capitolo 70012 del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D. Lgs.12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTE Le DDGR n. 354 del 06.03.2012, e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTO il Decreto legislativo 04.03.2013, n. 33;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione della fornitura del servizio di ristampa delle seguenti pubblicazioni:

   - Il fenomeno degli Omicidi in Veneto nel triennio 2009-2011 - n. 300 copie;
   - Percorso formativo sullo stalking - n. 300 copie;
   - Il tempo ritrovato. Percorsi, idee e proposte di conciliazione in Veneto - n. 300 copie;
   - La "mia" Impresa. Nuovi lavori e nuove professioni - n. 200 copie;

3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - lettera d'invito (**Allegato A**);

- ♦ capitolato tecnico (**Allegato B**);

4. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Diego Vecchiato, Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
5. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006;
6. di stabilire un importo a base d'asta indicativo pari a complessivo Euro 4.098,36, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;
7. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento;
8. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 a copertura dell'obbligazione derivante dall'avvio delle procedure in argomento a carico del capitolo 70012 "Spese per la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (L.R. 30/12/1987, n. 62)" Cod. Siope 1.03.01.1364 del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 231 del 30 dicembre 2013 pag. 1/4

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

OGGETTO: Programma di iniziative anno 2013 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura del servizio di ristampa di alcune pubblicazioni realizzate nell'ambito della realizzazione di precedenti programmi annuali della Commissione. Codice identificativo di gara (C.I.G.) Z280D09D26.

Con decreto dirigenziale n.231 del 30.12.2013 la Regione del Veneto ha provveduto ad avviare una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207 /2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata fornitura del servizio di ristampa di di alcune pubblicazione realizzate nell'ambito della realizzazione di precedenti programmi annuali della Commissione A tale riguardo, si precisano di seguito le caratteristiche della fornitura richiesta, i requisiti minimi di partecipazione e indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794375-4376
Fax 041 2794390
Email: relint@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto in economia e ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Dott. Diego Vecchiato.

3. Descrizione sommaria della fornitura
Le caratteristiche tecniche del predetto servizio relative a ciascuna pubblicazione sono di seguito indicate:

Articolo 1.
"Il fenomeno degli omicidi domestici in Veneto nel triennio 2009-2011":
- N. 300 copie

Articolo 2.
"Percorso formativo sullo stalking":
- N. 300 copie

Articolo 3.
"Il tempo ritrovato. Percorsi, idee e proposte di conciliazione in Veneto":
- N. 300 copie

Articolo 4.
"La "mia" Impresa. Nuovi lavori e nuove professioni":

- N. 200 copie

La tipologia, la quantità ed alcune specifiche relative la fornitura sono individuate, in linea generale, nella descrizione contenuta nel capitolato tecnico **Allegato B.**

4. Importo a base d'asta
L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 4.098,36 IVA esclusa.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00.
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.

5. Procedura
La procedura di gara consisterà in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207 /2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006. Si segnala che questa Direzione si riserva di non procedere all'aggiudicazione totale o procedere ad aggiudicare singoli articoli come sopra individuati, per sopravvenute cause di forza maggiore, convenienza ed opportunità.

6. Soggetti ammessi
Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa
L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 60 giorni dalla sua presentazione.
Non sono ammesse offerte pari o superiori alla base d'asta.
Non sono ammesse offerte per relationem, che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori; non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento. Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare
L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le ore 18,00 del giorno **30 gennaio 2014**, la seguente documentazione firmata digitalmente oppure scansionata previa sottoscrizione:

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

1. OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.

9. Motivi di esclusione
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:
-non pervenga entro i termini stabiliti;
-non risulti sottoscritta a mezzo firma digitale dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
-sia pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;
Si applica in ogni caso l'articolo 46 del D.Lgs. 163/2006.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti

A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante svolgerà la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs.163/2006 avendo cura di trasmettere i relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. I soggetti interessati dovranno rispondere fornendo in allegato i documenti richiesti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante entro 5 giorni dal ricevimento dei modelli citati.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010

Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Forma del contratto

Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'articolo 334 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 7 del Regolamento Regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (Allegato A DGR 2401 del 27 novembre 2012) e secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

11. Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale:

www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni Generali di Contratto e all'Allegato 1 - Capitolato Tecnico relativo al bando "Cancelleria 104" Meta prodotto CPV 22000000-0 del MEPA.

12. Avvertenze

Con l'invio della propria offerta il Fornitore accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico, allegati alla documentazione di gara.

13. Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:

Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti e alle informazioni.

In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;

- i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che elettronico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena d'esclusione dalla gara;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) altri concorrenti nei casi e limiti consentiti dall'art. 13 del D.Lgs. 163/06 e dalla L.241/90 e ss.mm.ii.; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990;

- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta è la Stazione Appaltante.

Distinti saluti.

Venezia, ……

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 231 del 30 dicembre 2013 pag. 1/3

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTAMPA DI ALCUNE PUBBLICAZIONE REALIZZATE NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DI PRECEDENTI PROGRAMMI ANNUALI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

1) PREMESSA

Il presente documento disciplina la fornitura del servizio di ristampa di alcune pubblicazione realizzate nell'ambito della realizzazione di precedenti programmi annuali della Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

2) OGGETTO CAPITOLATO

Oggetto del presente capitolato è la disciplina delle modalità e delle condizioni della fornitura del alcune pubblicazione realizzate nell'ambito della realizzazione di precedenti programmi annuali della Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 3.

3) REQUISITI TECNICI DELLA FORNITURA

Prodotto	Requisiti tecnici
Articolo 1. **Ristampa pubblicazione "Il fenomeno degli omicidi domestici in Veneto nel triennio 2009-2011"**	• N. copie 300 • Formato chiuso 15x21 • Stampa interno a 4 colori su carta uso mano da gr. 120 • Copertina stampata a 4+0 colori quadricromia su carta patinata opaca da 250 gr. e plastificata lucida • Confezione a brossura a filo refe Testo fornito dalla Stazione appaltante su files in formato pdf (circa 75 facciate).
Articolo 2. **Ristampa pubblicazione "Percorso formativo sullo stalking"**	• N. copie 300 • Formato chiuso : 15x21 • Stampa interno a 1 colore su carta uso mano da gr. 90 mq. • Copertina stampata a 4+0 colori quadricromia su cartoncino opaco da 300 gr. e plastificata lucida • Confezione a brossura a filo refe Testo fornito dalla Stazione appaltante su files in formato pdf (circa 123 facciate).

Prodotto	Requisiti tecnici
Articolo 3. **Ristampa pubblicazione "Il tempo ritrovato. Percorsi, idee e proposte di conciliazione in Veneto"**	• N. copie: 300 • Formato chiuso : 14,5 x 21 • Stampa interno a 1 colore su carta uso mano da gr. 90 mq. • Copertina stampata a 4+0 colori quadricromia su cartoncino patinato opaco da 300 gr. • Confezione a brossura a filo refe Testo fornito dalla Stazione appaltante su files in formato pdf (circa 122 facciate).
Articolo 4. **Ristampa pubblicazione "La "mia" Impresa. Nuovi lavori e nuove professioni"**	• N. copie: 200 • Formato chiuso: 14,5 x 21 • Stampa interno a 1 colore su carta uso mano da gr. 90 mq. • Copertina stampata a 4+0 colori quadricromia su cartoncino patinato opaco da 300 gr. • Confezione: a brossura a filo refe. Testo: fornito dalla Stazione appaltante su files in formato pdf (circa 212 facciate).

4) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. N. 163/2006, all'offerta con il prezzo complessivo più basso.

5) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) Le pubblicazioni dovranno corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato tecnico ed essere esenti da qualsiasi imperfezione di stampa.

b) Il copyright del materiale sopra elencato e gli impianti tipografici si devono intendere di esclusiva proprietà della Regione del Veneto.

c) Una prima bozza dei prodotti elaborati dovrà essere sottoposta all'approvazione della Stazione Appaltante - entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di affidamento della fornitura del servizio, ai fini dell'apposizione del "visto si stampi" da parte della medesima Stazione Appaltante.

d) Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione del servizio potranno essere concordate tra le parti.;

e) I lavori di stampa dovranno essere completati entro il termine di 30 giorni decorrenti dall'apposizione del "visto si stampi", con contestuale consegna delle pubblicazioni alla sede della Stazione appaltante – Direzione Relazioni Internazionali - Palazzo della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (1° piano).

f) La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto a data ed all'ora come indicate nella lettera di cui all'**Allegato A;**
g) L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese;
h) La Stazione Appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa.

6) LIQUIDAZIONE FATTURA

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.

Le fatture dovranno essere intestate a:
REGIONE DEL VENETO, Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Canneregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: "Servizio di stampa di pubblicazioni realizzate nell'ambito del programma di iniziative della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" CIG Z280D09D26
La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.

Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni generali di contratto e all'Allegato 1 - Capitolato tecnico relativo al bando "Cancelleria 104" Meta prodotto CPV 22000000-0 del MEPA.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 269173)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 160 del 11 dicembre 2013

Acquisizione di n. 2 sertver "google Search Appliance Gb-100-2M e delle relative licenze software Google GSA, inclusi i servizi di installazione manutenzione su hardware /software migrazione e messa in esercizio. procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta RdO n.346478 (rdo 1314) CIG n. 5431952C95 indetta con DDR n.133 del 13/11/13. Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica all'impresa NOOVLE SRL - Codice Fiscale/Partita IVA n. 08212960960 - la procedura d'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa, per l'acquisizione di n. 2 server *"Google Search Appliance Gb-100-2M"* e delle relative licenze software Google GSA, inclusi servizi di installazione, manutenzione su hardware/software, migrazione e messa in esercizio, col criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/06 e con base d'asta di complessivi Euro 238.534,4= (IVA inclusa). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 56 del 18/01/02, DGR n. 3383 del 30/12/10 e DGR n. 2401 del 27/11/12 - Legge n. 94 del 06/07/12 - DDR n. 133 del 13/ 11/13

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 1166 del 23/04/04 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione Sistemi Informativi) e la Direzione Affari Generali all'applicazione, nell'ambito delle rispettive competenze, della normativa in materia di acquisti di beni e servizi da parte delle PP.AA. attraverso le procedure telematiche di cui al DPR n. 101 del 04/04/02. La stessa deliberazione ha demandato alla Direzione Sistemi Informativi l'adozione degli atti e degli adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per l'effettuazione degli ordinativi in parola.

Atteso che:

- il *"Piano di Sviluppo Informatico e Telematico della Regione Veneto",* approvato con DGR n. 56 del 18/01/02, ha contemplato (nell'ottica della realizzazione dell'e-government) l'introduzione nel sistema informativo regionale di una tecnologia atta a consentire ai visitatori del portale istituzionale l'effettuazione di ricerche rapide e definite entro l'ampio volume di dati presenti nei sotto-portali costituenti lo stesso;

- la risposta a tali esigenze è stata offerta da un prodotto hardware/software sviluppato in esclusiva da Google, denominato *"Google Search Appliance - GSA"*, idoneo a consentire l'ottimizzazione delle ricerche sul web e il rapido accesso alla consultazione di informazioni aggregate e/o disaggregate residenti in ambienti diversi, tra cui: siti web, file system, database e cartelle di posta. Tale tecnologia è leader nel mercato ed è stata già adottata con successo da altre Regioni italiane in un'ottica di interoperabilità/integrazione con le architetture web dell'Amministrazione regionale.

- il prodotto *"GSA"*, oggi installato sui principali portali regionali, è stato oggetto di periodici interventi di aggiornamento software e manutenzione hardware da parte del fornitore esclusivo, legittimato dalla casa madre americana proprietaria di ogni diritto d'autore, brevetto, proprietà intellettuale e privativa industriale sui prodotti Google. In particolare, con DDR n. 170 del 13/12/09 del Dirigente dell'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione Sistemi Informativi), il servizio di manutenzione è stato acquisito per il periodo 01/01/10-30/10/10 ex art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06;

- in una logica di continuità con le scelte operative intraprese, con DGR n. 3383 del 30/12/10 è stata autorizzata l'acquisizione del servizio di manutenzione in parola per n. 38 mesi decorrenti dal 01/01/11, ai sensi dell'art. 57, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06, trattandosi di materia attinente la tutela di diritti esclusivi.

Posto che:

- al fine di rinnovare gli strumenti hardware/software basati su tecnologia Google che attualmente l'Amministrazione regionale sta utilizzando e che garantiscono il funzionamento del motore di ricerca attivo sui principali portali istituzionali, si è ritenuto indispensabile procedere ad un ulteriore potenziamento/ottimizzazione del descritto servizio di ricerca attraverso l'acquisto (tramite Richiesta di Offerta su piattaforma MEPA gestita da Consip Spa) di n. 2 Server *"Google Search Appliance Gb-100-2M"* e delle relative licenze software Google *GSA*, inclusi i servizi di installazione, manutenzione su hardware/software, migrazione e messa in esercizio, da integrare con i servizi già offerti da Google nell'ambito del vigente contratto di manutenzione;

- sebbene le attuali "*GSA"* siano in regolare contratto di manutenzione fino a tutto il 31/12/13, è stato considerato indispensabile predisporre per tempo le nuove apparecchiature per consentire la continuità del servizio erogato e per organizzare le attività di installazione, avviamento, migrazione della configurazione, crawling, indicizzazione, test e messa in esercizio delle nuove *appliance*, onde evitare possibili interruzioni del servizio in caso di failure della vecchia versione delle stesse nel periodo di attivazione/predisposizione dei nuovi server.

Dato atto che:

- si è accertata l'assenza dei prodotti da acquistare in Convenzioni Consip attive ed è stata verificata la presenza delle predette categorie merceologiche sulla piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa;

- circa le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli altri EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 52 del 07/05/12, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica".* Quanto sopra è altresì recepito dall'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27/11/12*,"Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/12, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/06, DPR n. 207/10, DGR n. 354/12, Legge n. 94/12, Legge n. 135/12 e Legge n. 134/12)".*

Atteso che, a fronte delle predette esigenze, con DDR n. 133 del 13/11/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi è stata indetta una procedura d'acquisto su piattaforma MEPA per l'acquisizione di n. 2 Server *"Google Search Appliance Gb-100-2M"* e delle relative licenze software Google *GSA*, inclusi i servizi di installazione, manutenzione su hardware/software, migrazione e messa in esercizio, col criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/06 e con una base d'asta di Euro 238.534,4= (IVA inclusa).

Rilevato che:

- la piattaforma Consip ha individuato l'offerta al prezzo più basso, la quale è risultata essere quella presentata dalla ditta NOOVLE SRL, con sede legale in via della Giustizia n. 10, Cap. 20125 - Milano, C.F. e P. IVA n. 08212960960, unica offerente nella procedura di cui si tratta;

- il RUP ha verificato la corrispondenza del materiale riportato in offerta economica alle specifiche di cui al Capitolato Speciale relativo alla RdO n. 346478, rilevandone la corrispondenza alle esigenze tecnico-operative espresse dalla Stazione Appaltante;

- una volta constatato l'esito positivo delle predette verifiche, il RUP ha aggiudicato provvisoriamente la RdO n. 346478 alla ditta NOOVLE SRL, con sede legale in via della Giustizia n. 10, Cap. 20125 - Milano, C.F./P. IVA n. 08212960960, che ha presentato un'offerta economica per un importo complessivo di Euro 193.750,00=IVA esclusa a fronte di una base d'asta di Euro 195.520,00 (IVA esclusa), come si evince dal verbale di ratifica delle operazioni di gara datato 06/12/13 che si allega al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**.

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra, si intende approvare il predetto verbale del 06/12/13 **(Allegato A)** e aggiudicare conseguentemente, in via definitiva, la RdO n. 346478 *(RdO1314)* a favore della società NOOVLE SRL, Codice Fiscale e Partita IVA n. 08212960960, che ha presentato l'offerta al prezzo più basso, la quale viene allegata al presente atto come parte integrante dello stesso **(Allegato B)**;

- col presente provvedimento si impegna dunque a favore dell'impresa succitata la somma di Euro 236.375,00= IVA al 22 % inclusa, sul Capitolo di spesa n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* del Bilancio regionale 2013 che presenta l'occorrente disponibilità. Codice SIOPE: 2.01.02. Gestionale 2121.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* e ss.mm.ii;

- VISTO il decreto n. 133 del 13/11/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi;

- VISTE le DGR n. 56 del 18/01/02, n. 1637 del 17/06/08, n. 3383 del 30/12/10 e n. 2401 del 27/11/12, Allegato A;

- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/11;

- VISTA la Legge n. 94 del 06/07/12;

- VISTA la Richiesta di Offerta n. 346478 *(RdO1314)*, agli atti della Direzione Sistemi Informativi;

- VISTI gli **Allegati A** e **B** al presente provvedimento.

decreta

1. di prendere atto delle risultanze della procedura d'acquisto su piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa in relazione alla RdO *(Richiesta di Offerta)* n. 346478 *(RdO1314)* e di approvare il verbale di ratifica delle operazioni di gara - datato 06/12/13 - e i relativi allegati **(Allegato A)**;
2. di dichiarare aggiudicataria definitiva della RdO *(Richiesta di Offerta)* n. 346478 *(RdO1314)* l'impresa NOOVLE SRL, sede legale in via della Giustizia n. 10, Cap. 20125 - Milano, C.F./P. IVA n. 08212960960, avendo la stessa presentato l'offerta al prezzo più basso di Euro 193.750,00=IVA esclusa **(Allegato B)**, a fronte della positiva verifica di congruità tecnica del materiale offerto relativamente alle caratteristiche minime richieste dalla Stazione Appaltante;
3. di corrispondere all'impresa NOOVLE SRL, sede legale in via della Giustizia n. 10, Cap. 20125 - Milano, C.F./P. IVA n. 08212960960, l'importo di complessivi Euro 236.375,00=(IVA inclusa) con pagamento secondo le modalità/tempistiche riportate nel contratto di fornitura e nell'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, cioè *"(...) in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che potrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna ed è in ogni caso subordinato alla verifica della stessa, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale*;
4. di impegnare a favore della ditta NOOVLE SRL, C.F./P. IVA n. 08212960960, la somma di Euro 236.375,00= (IVA inclusa) sul Capitolo di spesa n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* del Bilancio regionale 2013 che presenta l'occorrente disponibilità. Codice SIOPE: 2.01.02. Gestionale 2121;
5. di dare atto che i beni acquisiti con l'RdO *(Richiesta di Offerta)* n. 346478 *(RdO1314)* non risultano presenti nelle Convenzioni CONSIP attive;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33.

Elvio Tasso

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 269174)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 165 del 18 dicembre 2013

Prohetto Homer programma UE di cooperazione Transnazionale MED 2007-2013. Codice CUP H75C12000240006. Attuazione della DGR n. 670 del 17/4/2012. Acquisizione di materiale elettronico per la regione del veneto mediante ordine diretto sul Mepa)n. 1 Adattatore da Lightning a VGA - CIG: Z640CB0A12; n. 2 san disk extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10 - CIG: ZDB0CB0AC5; n. 1 Videocamera Canon Modello HF-R406 - CIG ZBB0CB0AF8; n. 2 iPad mini Wi-Fi cellular 32 GB - White & Silver 2 iPad mini Smart Cover - grigio chiaro CIG: Z8Z0CB0AF8.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone di acquisire mediante ordine diretto sul MEPA del materiale elettronico per la gestione delle attività inerenti al Progetto "HOMER" - (n. 1 Adattatore da Lightning a VGA - CIG: Z640CB0A12; n. 2 San Disk Extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10 - CIG: ZDB0CB0AC5; n. 1 Videocamera Canon Modello HF-R406 - CIG: ZBB0CB0AF8; n. 2 iPad mini Wi-Fi+cellular 32GB - White & Silver + n. 2 iPad mini Smart Cover - Grigio chiaro CIG: Z820CB0B4B).

Il Dirigente

Premesso che per la gestione delle attività inerenti al Progetto "HOMER", la Direzione Regionale Sistemi Informativi ha necessità di acquisire il seguente materiale elettronico:

Materiale	Note
N. 2 Apple iPad Mini Display	32GB+Wifi+cellular
N. 2 Smart Cover per iPad mini	colore grigio
N. 1 Apple Adattatore da Lightning a VGA per iPad Mini	
N. 1 Videocamera digitale	Canon HF-R406
N. 2 Schede di memoria SanDisk Extreme	SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10

Considerato che:

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture in acquisto con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura di fornitura;

- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'articolo 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

Viste le disposizioni di cui all'art. 7 del D.l. 52/2012 che prevedono l'obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di ricorrere ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati istituiti ai sensi dell'art. 328.

Dato atto che:

- dopo aver preso visione del sito web della piattaforma Acquisti in Rete PA - Mercato Elettronico è emerso che sono presenti le tipologie di beni aventi le caratteristiche idonee alle esigenze dell'amministrazione,

- l'ordine diretto è una modalità di acquisto prevista dalla normativa vigente che permette di acquisire direttamente sul MEPA beni e servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi: si scelgono i beni/servizi presenti sul catalogo, si verificano le condizioni generali di fornitura, si compila il modulo d'ordine indicando quantità e luogo di consegna, si sottoscrive con firma digitale e si invia direttamente al fornitore che deve evaderlo nei termini ed alle condizioni previste nell'ordinativo di fornitura stesso. In tal modo l'ordine equivale ad accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore abilitato.

- L'art. 328 del D.P.R. 207/2010, al comma 4, lett. b), prevede che le procedure di acquisto sul mercato elettronico possano avvenire anche in applicazione delle procedure di acquisto in economia di cui al successivo capo II, il quale, a sua volta, rimanda all'art. 125 del Decreto legislativo n. 163/2006 per l'individuazione delle ipotesi in cui ciò è possibile.

- Il richiamato art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 al comma 11 dispone che "Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento".

- Come previsto dall'art. 125, comma 10, del D.lgs 163/2006, l'Amministrazione regionale ha disciplinato, in un apposito regolamento (Allegato A alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012), le attività da seguire per l'affidamento di forniture/servizi/lavori con la procedura in economia.

- L'art. 14 comma 2 lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012 prevede che le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00.= siano affidati direttamente ad un determinato operatore economico.

Considerato che:

- il prezzo complessivo del prodotto: n. 2 San Disk Extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10, è pari ad Euro 170,00.= (iva esclusa);

- il prezzo del prodotto: n. 1 Adattatore da Lightning a VGA, è pari ad Euro 34,99.= (iva esclusa);

- il prezzo complessivo del prodotto: n. 2 iPad Mini Wi-Fi+Cellular 32GB - White & Silver + n. 2 Ipad mini Smart Cover - Grigio chiaro, è pari ad Euro 936,60.= (iva esclusa);

- il prezzo del prodotto: n. 1 Videocamera Canon Modello HF-R406 è pari ad Euro 187,35.= (iva esclusa);

- si può procedere, in relazione a dette forniture, con l'acquisto mediante ordine diretto sul MEPA.

Precisato altresì che: l'utilizzo del Mercato Elettronico P.A. (MEPA) con la suddetta formula dell'ordine diretto presenta i seguenti benefici: riduzione dei costi del processo di acquisto e dei tempi di contrattazione; potenziale espansione della base fornitori, tale da permettere una facile individuazione di ditte sempre più competitive; facilità di confronto dei prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo dei cataloghi on line; possibilità di tracciare gli acquisti e controllare la spesa; eliminazione dei supporti cartacei.

Dato atto che: da una disamina dei prodotti offerti sulla piattaforma MEPA dai vari fornitori abilitati è emerso che: COMMUNICATION NETWORK S.R.L. Partita Iva: 02385840349 Via Emilio Lepido 227 - 43121 - Parma, A.G. INFORMATICA Partita Iva: 04641681004 Via Eugenio Chiesa 27 - 00139 - Roma, INFORMATICA COMMERCIALE S.P.A. Partita Iva: 02920840820 Via Notarbartolo, 26 - 90141 - Palermo, EUROTECNO, Partita IVA 04585871009, Via Carlo Cattaneo, 47 - 00012 - Guidonia Montecelio (RM) hanno nel proprio catalogo i prodotti richiesti con il presente atto, ad un prezzo giudicato congruo anche in confronto ai prezzi proposti dalle altre ditte in elenco;

Preso atto che: le spese in argomento affinché siano ammissibili è necessario che corrispondano a dei pagamenti effettivamente (uscita finanziaria) e definitivamente (senza possibilità di recupero) sostenuti dalla Regione, quale beneficiario del progetto; siano oggetto di una contabilità separata; siano chiaramente identificabili e "rintracciabili" anche in casi di controllo in loco; siano giustificati da documenti di spesa originali intestati alla Regione del Veneto, oppure ai suoi dipendenti preposti alle attività, recanti il riferimento al Programma, sui quali deve essere riportato un timbro con la seguente dicitura: "spesa sostenuta con i fondi del Programma MED 2007-2013, progetto "HOMER" n. 4264, per importo pari a euro ..... - data di rendicontazione .....";

Tenuto conto che: le spese per l'attuazione del progetto HOMER sono anticipate dalla Regione del Veneto che per questo ha previsto l'istituzione di appositi capitoli sul bilancio di previsione 2012 e nel bilancio pluriennale e che le stesse saranno oggetto di rimborso con fondi europei (75%) e statali (25%) previa loro rendicontazione e certificazione;

Considerato che: le spese del Progetto HOMER trovano copertura come di seguito indicato, sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1174 del 25/7/2012 di variazione del Bilancio annuale e pluriennale:

Capitolo-Competenza/Anno	Bilancio annuale 2012	Bilancio pluriennale 2012-2014 -anno 2013-	Bilancio pluriennale 2012-2014 - anno 2014-
Capitolo 101738 Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Med "Homer" quota comunitaria (75%)	33.750,00.=	60.000,00.=	16.758,75.=
Capitolo 101739 Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Med "Homer" quota statale (25%)	11.250,00.=	20.000,00.=	5.586,25.=
Totale	45.000,00.=	80.000,00.=	22.345,00.=

Si ritiene, per quanto sopra detto, di procedere all'emissione dei seguenti ordinativi diretti di acquisto:

- in favore di COMMUNICATION NETWORK S.R.L. Partita IVA: 02385840349 Via Emilio Lepido, 227 - 43121 - Parma, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, per il seguente prodotto: n. 2 San Disk Extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10, prezzo Euro 170,00.= (iva esclusa);

- in favore di A.G. INFORMATICA, Partita IVA: 04641681004 Via Eugenio Chiesa, 27 - 00139 - Roma, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, per il seguente prodotto: n. 1 Adattatore da Lightning a VGA, prezzo Euro 34,99.= (iva esclusa);

- in favore di INFORMATICA COMMERCIALE S.P.A., Partita IVA: 02920840820, Via Notarbartolo, 26 - 90141 - Palermo, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, per il seguente prodotto: n. 2 iPad Mini Wi-Fi+Cellular 32GB - White & Silver + n. 2 Ipad mini Smart Cover - Grigio chiaro, prezzo Euro 936,60.= (iva esclusa);

- in favore di EUROTECNO, Partita IVA 04585871009, Via Carlo Cattaneo, 47 - 00012 - Guidonia Montecelio (RM), convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, per il seguente prodotto: n. 1 Canon Videocamera Modello: HF-R406, prezzo Euro 187,35.= (iva esclusa).

Ritenuto opportuno e conveniente procedere alle forniture di cui sopra attraverso gli ordinativi sulla piattaforma MEPA - Mercato elettronico.

Dato atto che: i CIG che identificano le forniture sopra citate sono i seguenti:

- n. Z640CB0A12 per la fornitura di n. 1 Adattatore da Lightning a VGA;
- n. ZDB0CB0AC5 per la fornitura di n. 2 San Disk Extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10;
- n. ZBB0CB0AF8 per la fornitura di n. 1 Videocamera Canon Modello HF-R406;
- n. Z820CB0B4B per la fornitura di n. 2 iPad mini Wi-Fi+cellular 32GB - White & Silver + n. 2 iPad mini Smart Cover - Grigio chiaro.

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto il D.P.R. n. 207/2010

Visto l'art. 125 del D.lgs n. 163/2006;

Visto l' Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012;

Vista la L.R. del 29/11/01, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

Vista la L.R. del 10/01/97 n. 1 e la conseguente DGR n. 375/97;

Visto il D.Lgs. del 12/04/06, n. 163, "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture";

Vista la Legge 6 luglio 2012, n. 94;

Vista la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

Vista la DGR n. 670 del 17/04/2012;

Visti i Regolamenti della Commissione Europea n 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

Visti "L'Implementation Guide del Programma MED" ed il "Manuale per la rendicontazione ed i controlli MED" approvato dalla Commissione Mista Stato Regioni;

decreta

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, la spesa complessiva per l'acquisizione dei materiali elettronici succitati per la realizzazione delle attività inerenti al Progetto "HOMER" per un importo pari ad Euro 1.621,31.= (iva compresa) necessaria per la fornitura del materiale elettronico di cui alla seguente tabella.

Materiale	Note

N. 2 Apple iPad Mini Display	32GB+Wifi+cellular
N. 2 Smart Cover per iPad mini	colore grigio
N. 1 Apple Adattatore da Lightning a VGA per iPad Mini	
N. 1 Videocamera digitale	Canon HF-R406
N. 2 Schede di memoria SanDisk Extreme	SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10

2. di conferire, ex artt. 125 comma 11 del D.lgs n. 163/2006 e 14 comma 2 lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, a COMMUNICATION NETWORK S.R.L. Partita IVA: 02385840349 Via Emilio Lepido, 227 - 43121 - Parma, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, l'incarico di fornire il seguente prodotto: n. 2 San Disk Extreme SDXC 64 GB 45 MB/s Classe 10, prezzo Euro 170,00.= (iva esclusa), alle condizioni tutte del catalogo on line e del pre-ordine, agli atti della scrivente Direzione;

3. di conferire, ex artt. 125 comma 11 del D.lgs n. 163/2006 e 14 comma 2 lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, ad A.G. INFORMATICA Partita Iva: 04641681004, Via Eugenio Chiesa, 27 - 00139 - Roma, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, l'incarico di fornire n. 1 Adattatore da Lightning a VGA, prezzo Euro 34,99.= (iva esclusa), alle condizioni tutte del catalogo on line e del pre-ordine, agli atti della scrivente Direzione;

4. di conferire, ex artt. 125 comma 11 del D.lgs n. 163/2006 e 14 comma 2 lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, ad INFORMATICA COMMERCIALE S.P.A. Partita IVA: 02920840820, Via Notarbartolo, 26 - 90141 - Palermo, convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, l'incarico di fornire il seguente prodotto: n. 2 iPad Mini Wi-Fi+Cellular 32GB - White & Silver + n. 2 Ipad mini Smart Cover - Grigio chiaro, prezzo Euro 936,60.= (iva esclusa), alle condizioni tutte del catalogo on line e del pre-ordine, agli atti della scrivente Direzione;

5. di conferire, ex artt. 125 comma 11 del D.lgs n. 163/2006 e 14 comma 2 lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, ad EUROTECNO, Partita IVA 04585871009, Via Carlo Cattaneo, 47 - 00012 - Guidonia Montecelio (RM), convenzionata al mercato elettronico della pubblica amministrazione, l'incarico di fornire il seguente prodotto: n. 1 Canon Videocamera Modello: HF-R406, prezzo Euro 187,35.= (iva esclusa), alle condizioni tutte del catalogo on line e del pre-ordine, agli atti della scrivente Direzione;

6. di impegnare la spesa di Euro 1.621,31.= (Iva compresa), sui sotto elencati capitoli del bilancio regionale 2013, Codice Siope 2.01.02- Gestionale 2121 - Gestione ordinaria, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101738 PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) MED "HOMER" QUOTA COMUNITARIA (75%)	1.215,98
capitolo 101739 PROGETTO DI CCOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) MED "HOMER" QUOTA STATALE (25%)	405,33
TOTALE	1.621,31

7. di corrispondere, per le ragioni esposte in premesse, a favore di COMMUNICATION NETWORK S.R.L. Partita IVA: 02385840349 Via Emilio Lepido, 227 - 43121 - Parma, la somma pari ad Euro 207,40.= (iva inclusa), a seguito di presentazione di regolare fattura con pagamento in unica soluzione entro 30 giorni DFFM;

8. di corrispondere, per le ragioni esposte in premesse, a favore di A.G. INFORMATICA Partita Iva: 04641681004, Via Eugenio Chiesa, 27 - 00139 - Roma, la somma pari ad Euro 42,69.= (iva inclusa), a seguito di presentazione di regolare fattura con pagamento in unica soluzione entro 60 giorni DF;

9. di corrispondere, per le ragioni esposte in premesse, a favore di INFORMATICA COMMERCIALE S.P.A. Partita Iva: 02920840820, Via Notarbartolo, 26 - 90141 - Palermo, la somma pari ad Euro 1.142,65.= (iva inclusa), a seguito di presentazione di fattura con pagamento in unica soluzione entro 30 giorni DF;

10. di corrispondere, per le ragioni esposte in premesse, a favore della ditta EUROTECNO, Partita Iva 04585871009, Via Carlo Cattaneo, 47 - 00012 - Guidonia Montecelio (RM), la somma pari ad Euro 228,57.= (iva inclusa), a seguito di presentazione di regolare fattura con pagamento in unica soluzione entro 60 giorni DF.

11. di indicare quale responsabile del presente procedimento l'Ing. Elvio Tasso, Dirigente Regionale della Direzione Sistemi Informativi.

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Elvio Tasso

(Codice interno: 269175)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 168 del 19 dicembre 2013

Manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta della Regione del Veneto, conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking. DGR n. 2327 del 13/12/13. Prolungamento dei servizi e integrazione dell'impegno di spesa assunto con DDR n. 83 del 15/07/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, registrato in contabilità al n. 1841. Codice Siope n. 1-03-01-1355. CIG n. 5081266958.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prolunga dal 01/01/14 al 28/02/14 - in attuazione della DGR n. 2327 del 16/12/13 - il contratto in essere per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e il contratto per i servizi di gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, nelle more dell'adesione alla Convenzione Consip *"Centrali Telefoniche-CT6"*, Lotto 2, aggiudicata provvisoriamente in data 14/10/13. Esso dispone altresì l'integrazione dell'impegno di spesa già assunto con DDR n. 83 del 15/07/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi e registrato in contabilità al n. 1841. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 553 del 03/05/13 e DGR n. 2327 del 16/12/13 - Legge n. 94 del 06/07/12 e Legge n. 135 del 07/08/12 - DDR n 38 del 15/05/13, DDR n. 83 del 15/07/13, DDR n. 101 del 18/09/13 e DDR n. 148 del 27/11/13 - Note Prot. n. 0485534 del 08/11/13 e Prot. n. 0513424 del 26/11/2013 della Direzione Sistemi Informativi - Note della ditta Unify SpA, pervenute con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13 e con Prot. n. A/522099/6007 del 29/11/13.

Il Dirigente

Premesso che:

- con DGR n. 553 del 03/05/13 la Giunta Regionale autorizzava l'indizione della gara pubblica mediante procedura ristretta per affidare la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e la conduzione/aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale, ex art. 54 e seguenti del D.Lgs 163/06, per un periodo contrattuale di n. 37 mesi, più eventuali n. 12 mesi di proroga dell'attività di gestione e manutenzione ed aggiornamento del SCR e conduzione ed aggiornamento del CSC;

- la stessa deliberazione, nelle more dell'espletamento della gara e a fronte della scadenza dei servizi in oggetto, autorizzava il prolungamento dei relativi contratti (sottoscritti rispettivamente in esecuzione del DDR n. 80/08 e del DDR n. 28/09 del Dirigente dell'allora Direzione Sistema Informativo, ora Direzione Sistemi Informativi) tra Regione del Veneto e l'ATI costituita tra le ditte Siemens Enterprise Communications Spa, mandataria (oggi Unify Spa) e Alfa Telematica Srl, mandante, per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta della Regione del Veneto e conduzione del centro servizi comunicazioni regionale e per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, per un periodo massimo di n. 4 mesi (dal 01/08/13 al 30/11/13) e per un importo complessivo di Euro 632.278,76= IVA esclusa.

Il provvedimento stabiliva che il prolungamento dei servizi avrebbe trovato copertura sul capitolo n. 7214, *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* del Bilancio regionale 2013.

Posto che:

- in attuazione della predetta n. DGR n. 553/13 e in forza dell'autorizzazione dalla medesima derivante, con DDR n. 38 del 15/07/2013 il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi ha indetto la predetta gara a procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale, TLC 1/2013, CIG n. 5081266958, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.

Con nota pervenuta alla Direzione Sistemi Informativi con Prot. n. 274488 del 27/06/13, la ditta Siemens Enterprise Communications Spa (oggi Unify Spa), nella propria qualità di mandataria della citata ATI, ha espresso la propria disponibilità ad un prolungamento dei servizi di cui si tratta;

- con DDR n. 83 del 15/07/13 il medesimo Dirigente regionale, sulla base delle allora esistenti disponibilità di bilancio, ha autorizzato il prolungamento dei predetti contratti per il periodo dal 01/08/13 al 30/09/13, riservandosi di estendere il prolungamento fino a ulteriori n. 2 mesi come previsto dalla citata DGR n. 553/13, condizionatamente alle necessità ed alle disponibilità di bilancio;

- in seguito, sempre per scongiurare possibili interruzioni dei servizi in parola nelle more di espletamento della procedura di gara in oggetto, con DDR n. 101 del 18/09/2013 è stato autorizzato il prolungamento dei medesimi contratti dal 01/10/2013 al 30/11/2013, incrementando l'impegno di spesa già assunto con il DDR n. 83/13 di ulteriori Euro 382.528,65=;

- successivamente, con DDR n. 148 del 27/11/13 sono stati prolungati ulteriormente (per il periodo dal 01/12/13 al 31/12/13) i contratti di cui sopra, per un importo pari a Euro 179.864,23=IVA inclusa e conformemente alle condizioni tecniche/economiche di cui all'offerta presentata dalla ditta Unify Spa con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13, agli atti della Direzione Sistemi Informativi. Tale decreto ha incrementato l'impegno di spesa già assunto col citato DDR n. 83/13 (registrato in contabilità al n. 1841 sul Capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* del Bilancio Regionale 2013 che presenta sufficiente disponibilità) di ulteriori Euro 150.000,00=, con ciò portando il citato impegno di spesa a complessivi Euro 915.057,3= (Codice Siope n. 1-03-01-1355).

Atteso che:

- dopo l'indizione della gara di cui si tratta (in data 14/10/13) Consip SpA ha aggiudicato provvisoriamente, col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al costituendo Raggruppamento tra le imprese Fastweb Spa (mandataria) e Vitrociset Spa (mandante), il Lotto 2 della gara a procedura aperta per la Convenzione "CT6" per la fornitura dei servizi di manutenzione, gestione e integrazione delle centrali telefoniche installate presso le PP.AA.;

- dall'attenta disamina dei contenuti della stipulanda convenzione Consip "CT6", sono emerse valutazioni (di ordine sia tecnico che economico) che hanno indotto a ritenere gli stessi totalmente rispondenti alle scelte strategiche e alle esigenze operative dell'Amministrazione Regionale in termini di obiettivi, qualità e completezza dei servizi/prestazioni offerti, in un'ottica di piena comparabilità rispetto al contratto da acquisire con la gara autorizzata con DGR n. 553/13;

- alla luce di quanto sopra, con DGR n. 2327 del 16/12/13 la Giunta Regionale ha autorizzato (al fine di far fronte alle esigenze da soddisfare attraverso la procedura ristretta autorizzata con DGR n. 553/13 e indetta con DDR n. 38/13) l'adesione alla sopra citata Convenzione Consip *"Centrali Telefoniche - CT6"*, Lotto 2, per un periodo contrattuale di n. 36 mesi con eventuale proroga di ulteriori n. 12 mesi dell'attività di gestione e manutenzione ed aggiornamento del SCR e conduzione/aggiornamento del CSC, a decorrere dal 01/03/14;

- col medesimo provvedimento sono state altresì autorizzate la preventiva sospensione nonché la successiva revoca (a far data dall'aggiudicazione definitiva della procedura aperta indetta da Consip Spa per la predetta Convenzione *"CT6"*) della gara a procedura ristretta in parola, demandando al Dirigente della Direzione Sistemi Informativi il compimento di ogni atto necessario e/o conseguente.

Posto che:

- allo scopo di evitare la sospensione dei predetti servizi, con note Prot. n. 0485534 del 08/11/13 e Prot. n. 0513424 del 26/11/13 la Direzione Sistemi Informativi ha presentato una specifica richiesta di disponibilità al prolungamento dell'attuale contratto di manutenzione al fornitore dei servizi in parola con riferimento ai mesi di Gennaio/Febbraio 2014, stimando un corrispettivo massimo complessivo di Euro 360.000,00=Iva inclusa con richiesta di applicare condizioni contrattuali, prestazionali ed economiche almeno pari a quelle del contratto in essere;

- in risposta, la ditta Unify Spa ha trasmesso la propria offerta con note pervenute con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13 e con Prot. n. A/522099/6007 del 29/11/13, agli atti della Direzione Sistemi Informativi, acconsentendo al prolungamento dei citati servizi per il periodo e alle condizioni richieste, con indicazione di spesa complessiva di Euro 359.728,46=IVA inclusa;

- la predetta DGR n. 2327/13 ha demandato altresì al Dirigente della Direzione Sistemi Informativi il compimento degli atti necessari al prolungamento (per il bimestre Gennaio - Febbraio 2014) dell'attuale contratto di manutenzione del sistema di comunicazione regionale stipulato con l'ATI tra Unify Spa e Alfa Telematica Srl, inclusa l'assunzione degli impegni di spesa ed alle condizioni tecnico-economiche riportate nelle offerte pervenute con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13 e con Prot. n A/522099/6007 del 29/11/13 (agli atti della Direzione Sistemi informativi) in quanto reputate congrue sia economicamente perchè inferiori alle condizioni contrattuali attualmente applicate, che tecnicamente, essendo pienamente in linea con le necessità operative dell'Amministrazione regionale;

Dato atto che:

- l'ATI tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa) e Alfa Telematica Srl, mandante nel corso del contratto in essere ha sempre rispettato gli standard e le tempistiche contrattuali risultando un operatore economico affidabile e di adeguata capacità tecnica e professionale;

- con PEC del 06/12/13 pervenuta alla Direzione Sistemi Informativi è stato comunicato il cambio di denominazione sociale della azienda Siemens Enterprise Communications Spa in Unify Spa, con effetto dal 16/10/13, precisando che detta trasformazione non avrà alcun effetto sulle nostre relazioni commerciali e/o contrattuali facenti capo all'ex Siemens Enterprise Communications Spa, i cui termini e condizioni rimarranno invariati;

- in allegato alla medesima PEC è stato trasmesso il certificato notarile **(Allegato A)** con cui il notaio Massimo Malvano (iscritto al Collegio Notarile di Milano con ufficio in Milano, Via Privata Maria Teresa n. 11) certifica che - con verbale di assemblea a suo rogito Rep. n. 5495/2950 in data 03/10/13, la società Siemens Enterprise Communications Spa, a socio unico, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Enterprice Networks Holdings B.V., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 6, numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e C.F. 03867960282, iscritta al REA di Milano col n. 1818807 - ha deliberato la modifica della denominazione sociale adottando quella di Unify Spa;

- la spesa prevista col presente atto, per servizi di manutenzione del sistema di comunicazione della Regione del Veneto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla LR n.1/2011.

Ritenuto dunque:

- di dare luogo, per le motivazioni espresse in premessa, al prolungamento (dal 01/01/14 al 28/02/14) del contratto in essere per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta della Regione del Veneto e conduzione del centro servizi comunicazioni regionale e del contratto per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking (in esecuzione, rispettivamente, del DDR n. 80/08 e del DDR n. 28/09 del Dirigente della Direzione Sistema Informativo, oggi Direzione Sistemi Informativi);

- di autorizzare a tal scopo una spesa complessiva pari a Euro 359.728,46=IVA inclusa, riferita al bimestre Gennaio-Febbraio 2014 per la manutenzione in oggetto la quale trova copertura nel seguente modo:

a) per Euro 104.600,00= mediante incremento dell'impegno di spesa già assunto con il citato DDR n. 83/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi sul capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* del Bilancio regionale 2013 che presenta sufficiente disponibilità e registrato in contabilità al n. 1841, il quale diviene conseguentemente pari a Euro 1.021.457,3= (Codice Siope n. 1-03-01-1355);

b) per l'esercizio finanziario 2014 con impegno di spesa di euro Euro 255.128,46= sul capitolo n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* che nel bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355).

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;

- VISTI il DDR n. 80/08 e il DDR n. 28/09 del Dirigente dell'allora Direzione Sistema Informativo, ora Direzione Sistemi Informativi;

- VISTI il DDR n. 38 del 15/05/13, il DDR n. 83 del 15/07/13, il DDR n. 101 del 18/09/13 e il DDR n. 148 del 27/11/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATE la DGR n. 553 del 03/05/13 e la DGR n. 2327del 16/12/13;

- VISTA la DGR n. 631 del 07/05/13 approvativa delle *"Direttive per la gestione del Bilancio 2013"*;

- VISTE le note Prot. n. 0485534 del 08/11/13 e Prot. n. 0513424 del 26/11/13 della Direzione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATA la Convenzione Consip *"Centrali Telefoniche - CT6"*, Lotto 2, aggiudicata in data 14/10/13;

- VISTE le note della ditta Unify Spa, pervenute con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13 e con Prot. n. A/522099/6007 del 29/11/13, agli atti della Direzione Sistemi Informativi.

- VISTO il certificato notarile trasmesso con PEC del 06/12/13 **(Allegato A)**, agli atti della Direzione Sistemi Informativi.

decreta

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e costituenti parte integrale del presente provvedimento, il prolungamento del contratto per i servizi di manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e del contratto per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, sottoscritti tra la Regione del Veneto e l'ATI costituita tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282 (mandataria) e Alfa Telematica Srl, con sede in Via Pelosa 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244 (mandante), per il periodo dal 01 Gennaio 2014 al 28 Febbraio 2014 e per un importo pari ad Euro 359.728,46=IVA inclusa, conformemente alle condizioni tecniche/economiche di cui all'offerta presentata da Unify Spa con Prot. n. A/499613/6007 del 15/11/13 e con Prot. n. A/522099/6007 del 29/11/13, agli atti della Direzione Sistemi Informativi;

2) di autorizzare la spesa complessiva Euro 359.728,46=IVA inclusa per il prolungamento contrattuale di cui al punto 1) del presente dispositivo;

3) di disporre quindi la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 359.728,46=IVA inclusa a favore di Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282, come segue:

a) per l'esercizio finanziario 2013 con incremento dell'impegno già assunto con DDR n. 83 del 15/07/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi e registrato in contabilità al n. 1841 sul capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* del Bilancio Regionale 2013 che presenta sufficiente disponibilità, di ulteriori Euro 104.600,00=, con ciò portando il citato impegno di spesa a complessivi Euro 1.021.457,3= (Codice Siope n. 1-03-01-1355);

b) per l'esercizio finanziario 2014 con impegno di spesa di euro Euro 255.128,46= sul capitolo n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* che nel bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355).

4) di dare atto che - con verbale di assemblea Rep. n. 5495/2950 del 03/10/13, la società Siemens Enterprise Communications Spa, con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 6, C.F. n. 03867960282, iscritta al REA di Milano col n. 1818807, ha deliberato la modifica della denominazione sociale adottando quella di Unify Spa, come risulta dal certificato notarile redatto dal notaio Massimo Malvano (iscritto al Collegio Notarile di Milano con ufficio in Milano, Via Privata Maria Teresa n. 11) e trasmesso alla Direzione Sistemi Informativi con PEC del 06/12/13 **(Allegato A)**;

5) di corrispondere quindi alla Unify Spa, con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282, in qualità di mandataria, le somme impegnate ed ancora liquidabili riferite all'impegno già assunto con DDR n. 83 del 15/07/13 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi e registrato in contabilità al n. 1841 sul capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"*;

6) di corrispondere alla Unify Spa, con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282, in qualità di mandataria, l'ulteriore somma complessiva di Euro 359.728,46=IVA inclusa, secondo le modalità del contratto prorogato, in canoni bimestrali, dietro presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile;

7) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi di una spesa per servizi di manutenzione del sistema di comunicazione della Regione del Veneto;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;

9) di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURV.

Elvio Tasso

A
N° 168 DEL 19/12 PAG. 1

IL DIRIGENTE REGIONALE
Ing. Elvio Tasso

CERTIFICATO NOTARILE

Io sottoscritto Massimo Malvano Notaio residente in Monza ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, con ufficio in Milano, Via Privata Maria Teresa n.11,

CERTIFICO

che, con verbale di assemblea a mio rogito rep. n. 5495/2950 in data odierna, la società **SIEMENS ENTERPRISE COMMUNICATIONS S.p.A.**, a socio unico, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Enterprice Networks Holdings B.V., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n.6, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e C.F. 03867960282, iscritta al R.E.A. di Milano col n.1818807;. ha deliberato la modifica della denominazione sociale adottando quella di **UNIFY S.p.A.**.

Si certifica inoltre che sono in corso gli adempimenti presso i competenti Uffici.

Si rilascia il presente certificato a richiesta della società per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 3 ottobre 2013.

MALVANO MASSIMO DI FRANCO NOTAIO IN MONZA

(Codice interno: 269176)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 172 del 23 dicembre 2013

Progetto "HOMER" - Codice Progetto 2S-Med11-35 Codice CUP H75C12000240006. Programma UE di cooperazione Transnazionale MED 2007-2013. Attuazione della D.G.R. n. 670 del 17/04/2012. Affidamento incarico, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, 329 e seguenti del D.p.r. n. 207/2010 e punto n. 15 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, per l'attività di redazione di un Action Plan in tema di Open Data. CIG: 5520652A24.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone di affidare l'incarico, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, 329 e seguenti del D.p.r. n. 207/2010 e punto n. 15 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, per l'attività di redazione di un Action Plan in tema di Open Data. CIG: 5520652A24.

Il Dirigente

Premesso che:

- il 20 dicembre 2007 con Decisione C (2007) 6578, la Commissione europea ha approvato il Programma di cooperazione transnazionale MED 2007-2013;

- l'Autorità unica di gestione del Programma MED ha aperto, il primo aprile 2011, il secondo avviso internazionale per la presentazione di progetti strategici in tema di miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito (obiettivo 3.1) ed in tema di uso delle tecnologie informatiche per migliorare l'accessibilità e la cooperazione territoriale (obiettivo 3.2);

- con DGR n. 1456 del 13 settembre 2011, la Giunta regionale ha autorizzato - tra l'altro - la candidatura della Direzione Sistemi Informativi al citato avviso, in qualità di partner del progetto HOMER, interessato alle tematiche dell'obiettivo 3.2;

- il Progetto denominato HOMER è stato approvato dal Comitato di Selezione del Programma MED riunitosi a Marsiglia il 24 gennaio 2012;

- con D.G.R. n. 670 del 17 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto internazionale "HOMER" ed ha autorizzato il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, titolare delle parti di competenza del progetto approvato, o suo delegato, alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

- il budget attribuito alla Regione del Veneto per la realizzazione del progetto HOMER per la parte di propria competenza ammonta a complessivi euro 147.345,00 (di cui euro 110.508,75 FESR) e che parte di questo è appositamente dedicato alla voce di spesa "Esperti esterni" per un importo di euro 32.251,90;

- il progetto, che si sviluppa sia in ambito nazionale che internazionale, si articola in diverse azioni cui fanno capo specifiche attività in cui la Regione del Veneto è direttamente coinvolta;

- le spese per l'attuazione del progetto HOMER sono anticipate dalla Regione del Veneto che per questo ha previsto l'istituzione di appositi capitolo sul bilancio di previsione 2012 e nel bilancio pluriennale e che le stesse saranno oggetto di rimborso con fondi europei (75%) e statali (25%) previa loro rendicontazione e certificazione;

- "HOMER" è un progetto di "open data" volto a incrementare l'accessibilità ed il riutilizzo dei dati detenuti dalle pubbliche istituzioni nell'area MED, con l'obiettivo di accrescere trasparenza e scambi tra territori, con capofila la Regione Piemonte e con partner la Regione del Veneto - Direzione Sistemi Informativi oltre agli altri partner del progetto che sono: CSI Piemonte, Regione Sardegna, Regione Emilia Romagna, Decentralized Administration of Crete (Grecia), University of Crete (Grecia), Sewerage Board of Limassol (Cipro), Funditec (Spagna), Provence Alpes Cote d'Azur (Francia), Institut de la Mediterranee (Francia), Local Council Association of Malta (Malta), Geodetic Institute of Slovenia (Slovenia), Sociedad De Desarrollo Medioambiental De Aragon (Spagna), Agencia de Gestion Agraria y Pesquedera de Andalucia (Spagna), Internet New Generation Foundation (Francia), Greek Free / Open Source Software Society (Grecia), Collectivite Territoriale de Corse (Francia), University Mediterranean (Montenegro);

- la durata prevista per la realizzazione del progetto è di trentasei mesi; il budget di progetto ammonta complessivamente ad euro 3.666.437,50, di cui euro 147.345,00 sono assegnati alla Regione del Veneto, con euro 32.251,90= per la voce di spesa "Esperti esterni";

Considerato che:

- tra gli obiettivi del progetto Homer vi è la redazione di un Action Plan, così come previsto dal WP3 del Progetto Europeo Homer, con l'intento di offrire al consorzio di progetto e alla Comunità Europea le strategie e le modalità di attuazione afferenti le politiche di Open Data della Regione del Veneto per i prossimi anni, attingendo ai documenti di programmazione, alle Linee Guida Nazionali e ai vari progetti in corso di attuazione;

- data la particolarità della materia, la specificità degli studi e delle indagini previste, si ritiene di procedere all'affidamento esterno della attività di redazione dell'Action Plan.

- di conseguenza, per l'individuazione dell'esperto esterno è stata esperita un'indagine di mercato secondo la D.G.R. 2401/2012, tenuto conto di un massimale di spesa pari ad Euro 3.000,00.= (Iva e ogni altro onere inclusi);

Considerato che trattasi di procedura per l'affidamento di servizi da affidare in economia in quanto tali attività rientrano nel punto n. 15 dell'art. 10 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, recante "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";

Dato atto che l'art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 consente, per i servizi o forniture in economia di importo inferiore ad euro 40.000,00= l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento e per quelli di importo superiore ed euro 40.000,00= consente, invece, l'affidamento mediante cottimo fiduciario previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati tramite indagine di mercato o elenchi di operatori economici;

Visto il comma 2, lettera a), dell'articolo 14 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 recante "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" che prevede, le acquisizioni di servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00 sono affidate direttamente ad un determinato operatore economico;

Ritenuto comunque opportuno ricorrere ad un sondaggio di mercato, tramite richiesta di preventivo indirizzato a cinque operatori economici esperti nell'ambito degli Open Data, non avendo attualmente la stazione appaltante predisposto alcun elenco di operatori economici da utilizzare per l'affidamento del incarico relativo alla redazione dell'Action Plan, concernente il posizionamento della Regione del Veneto in ambito di Open Data, per definire le strategie di massima che potranno accompagnare l'adozione di questo paradigma.

Considerato che l'attività prevista dal WP3 del Progetto Europeo Homer finanziato dal programma di cooperazione transnazionale MED 2007-2013 (http://www.homerproject.eu), prevede la redazione di un documento che parta da alcuni elementi da acquisire mediante:

- Intervista presso la Direzione Sistemi Informativi e/o via Skype;

- Assesment tecnologico (strumenti applicativi, canoni, costi di esercizio);

- Lettura e assemblaggio di documenti di programmazione (Agenda Digitale Veneta, Position Paper Programmazione 2014-2020, Linee Guida Nazionali Open Data);

- Un momento di incontro presso la Direzione Sistemi Informativi con gli attori che presidiano l'attività presso la stessa, atta a prendere in considerazione i deliverables del progetto Homer e le attività già in atto sul tema derivate dall'adozione della DGR n. 2301 del 29/12/2011 regionale e dalle Linee Guida Nazionali dell'Open Data, nonché le attività in ambito di geoportale già presidiate dai colleghi dei Sistemi Informativi Territoriali.

Tenuto conto che hanno presentato preventivo/offerta, nel termine previsto, il Sig. Lorenzo Amadei (nota prot. reg. n. A/549871 del 16/12/2013), il Sig. Marco Fioretti (nota prot. reg. n. A/554440 del 17/12/2013) ed il Sig. Antonio Candiello (nota prot. reg. n. A/554444 del 17/12/2013);

Ritenuto:

- di affidare, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, 329 e seguenti del D.p.r. n. 207/2010 e punto n. 15 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, l'incarico per l'attività di redazione di un Action Plan in tema di Open Data al Sig. Marco Fioretti di Roma, Viale Zambrini, 80 - 00121 Roma, (omissis), P.I.: 10373251007, che ha presentato il preventivo/offerta sia rispondente alle richieste dell'Amministrazione e sia ritenuto congruo sotto il profilo economico, per un importo pari ad Euro 1.300,00.= (Iva e ogni altro onere inclusi) (Allegato **A**);

- di nominare responsabile del procedimento l'ing. Elvio Tasso (Dirigente della Direzione Sistemi Informativi);

TUTTO CIO' PREMESSO

Vista la Decisione della Commissione europea C (2007) 6578 del 20 dicembre 2007

Vista la D.G.R. n. 670/2012;

Vista la D.G.R. n. 2401/2012;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006;

Visto il D.p.r. n. 207/2010;

Vista la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Viste le Direttive per la gestione del Bilancio 2013;

Visto la L.R. 10.01.1997, n. 1 e la conseguente D.G.R. n. 375/1997.

decreta

1. di affidare, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, 329 e seguenti del D.p.r. n. 207/2010 e punto n. 15 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, l'incarico per l'attività di redazione di un Action Plan in tema di Open Data nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transnazionale MED "HOMER", al Sig. Marco Fioretti di Roma, Marco Fioretti di Roma, Viale Zambrini, 80 - 00121 Roma, P.I. 10373251007 (omissis), che ha presentato il preventivo/offerta rispondente alle richieste dell'Amministrazione e ritenuta congrua sotto il profilo economico, per un importo pari ad Euro 1.300,00.= (Iva e ogni altro onere inclusi) (Allegato A);

2. di nominare responsabile del procedimento l'ing. Elvio Tasso (Dirigente della Direzione Sistemi Informativi);

3. di autorizzare la somma di Euro 1.300,00 (Iva e ogni altro onere inclusi).

4. di impegnare la somma di Euro 1.300,00.= (Iva e ogni altro onere inclusi) così suddivisa: Euro 975,00= sul capitolo di spesa n. 101738 (UpB: U0028) "Progetto di Cooperazione Transnazionale MED-Homer quota comunitaria (2007-2013) ed Euro 325,00= sul capitolo n. 101739 (UpB: U0028) "Progetto di Cooperazione Transnazionale MED-Homer quota statale (2007-2013), del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 che presenta l'occorrente disponibilità;

5. di dare atto che con il Codice Siope è il seguente: 2.01.03 gest. 2138 per entrambi i succitati capitoli;

6. di corrispondere, per le ragioni esposte in premesse, al Sig. Marco Fioretti, di Roma, viale A. Zambrini 80 - 00121 Roma, (omissis), Partita Iva: 10373251007, la somma pari ad Euro 1.300,00.= (iva ed ogni altro onere inclusi), a seguito di presentazione di regolare fattura con pagamento in unica soluzione entro 30 giorni dalla data di presentazione della stessa.

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

8. di incaricare il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi dell'adozione di ogni ulteriore atto relativo alla presente procedura.

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 269177)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 176 del 30 dicembre 2013

Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i e dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388. Cig: principale: 511955566. Cig derivato: 5537586088.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende aderire alla Convenzione in oggetto per l'acquisizione di licenze software destinate all'aggiornamento del sistemi operativi dei personal computer in dotazione dell'Amministrazione regionale e di provvedere al relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.; - Direttive per la gestione del Bilancio 2013; **-** Convenzione Consip, attiva in data 30/12/2013, per la fornitura di licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni**.**

Il Dirigente

Ritenuto necessario procedere all'acquisizione di un rilevante quantitativo di licenze software destinate all'aggiornamento del sistema operativo dei personal computer in dotazione dell'Amministrazione regionale.

Considerato che:

- le postazioni di lavoro regionali (desktop, personal computer) sono in prevalenza dotate del sistema operativo Windows XP, prodotto la cui progettazione risale a oltre un decennio fa e non è più in grado di supportare completamente le nuove funzionalità ed i servizi che, grazie all'evoluzione tecnologica, sono oggigiorno disponibili;

- la società Microsoft, produttrice del sistema operativo Windows XP, ha comunicato che dal mese di aprile 2014 terminerà il supporto per Windows XP e quindi non saranno più forniti, aggiornamenti automatici, patch software in grado di garantire la sicurezza delle postazioni di lavoro ed il supporto tecnico per tale prodotto;

- l'elevato numero del parco delle postazioni di lavoro regionali rende preferibile l'adozione di un approccio di aggiornamento graduale del sistema operativo rispetto ad un intervento in un'unica soluzione;

- il sistema operativo delle postazioni di lavoro regionali deve garantire la piena l'operatività delle applicazioni e servizi esistenti ed al contempo l'usabilità di nuovi servizi disponibili sul mercato anche in modalità "Cloud".

Preso atto che:

- sussiste l'esigenza di procedere all'aggiornamento del sistema operativo relativo attinente ad una prima parte del parco delle postazioni di lavoro regionali, acquisendo la nuova versione del sistema operativo Windows 8.

- Detta esigenza, in particolare, è determinata dall'obsolescenza del sistema operativo Windows XP e dalla necessità di aumentare le misure di sicurezza volte alla protezione dei dati utilizzando le nuove funzionalità che il sistema operativo Windows 8 offre.

- L'acquisto delle licenze della nuova versione del sistema operativo Windows 8 rappresenta un requisito irrinunciabile per sfruttare appieno le funzionalità offerte dalle risorse hardware tecnologicamente aggiornate e dalle più recenti versioni dei software applicativi impiegati nelle procedure amministrative, oltre a garantire la piena compatibilità con le applicazioni software già sviluppate di supporto alle procedure regionali tecnico-amministrative.

VISTA la normativa vigente (articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. e l'articolo 1, comma 449 della Legge 296/2006 e s.m.i.) in forza della quale le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo e qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101.

RICHIAMATA la Legge 06.07.2012 n. 94 (conversione del D.L. 07/05/2012 n 52 - Spending Review) nella quale si prevede che nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi gli Enti Locali devono applicare parametri qualità-prezzo migliorativi di quelli individuati in modo specifico nelle gare per convenzioni centralizzate, effettuate da Consip.

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio 2013, approvate con DGR del 07/05/13 n. 631, che concepiscono l'adesione alla Convenzione Consip quale strumento vincolante anche per l'Amministrazione regionale. Difatti, quest'ultime, prevedono, qualora l'Amministrazione, decida di non aderire alla convenzioni Consip, il rispetto delle seguenti condizioni:1) utilizzazione dei parametri prezzo-qualità stabiliti nelle Convenzioni Consip, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili, anche in caso di ricorso a procedure telematiche; 2) allegazione al contratto, da parte di chi lo sottoscrive, di una dichiarazione (resa ai sensi degli articoli 47 e seguenti del DPR n. 445 del 28/12/00) che attesti il rispetto della condizione di cui al precedente punto 1).

DATO ATTO che l'adesione alla Convenzione Consip evita l'onere di una procedura di gara per l'individuazione del miglior offerente, poiché nel sistema centralizzato di acquisti il meccanismo del confronto comparativo è assicurato dalla stazione appaltante Consip che gestisce una procedura di gara ed individua il soggetto affidatario, al quale gli Enti potranno rivolgersi per ottenere le prestazioni oggetto dell'impegno negoziale assunto;

RILEVATO CHE alla data del 30/12/2013 risulta disponibile sulla piattaforma Consip la Convenzione denominata "Convenzione per la fornitura di licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni ai sensi d dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i e dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388" attiva in data 30/12/2013 e con durata di dodici mesi, stipulata con la società Telecom Italia SPA. .

EVIDENZIATO CHE l'adesione a detta convenzione consente all'Amministrazione di conseguire risparmi sia diretti (ottenibili in virtù del miglior prezzo offerto dalla convenzione quale risultato di una gara comunitaria ad evidenzia pubblica) sia indiretti (consistenti nella riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure di acquisto).

RITENUTO pertanto opportuno e conveniente, da un punto di vista sia tecnico che economico, aderire alla Convenzione CONSIP in oggetto il cui testo è stato pubblicato sul sito ufficiale di Consip (*www.acquistinretepa.it),* acquisendo *1500* licenze software *(Codice: FQC-02400)* destinate ai sistemi operativi dei personal computer in dotazione dell'Amministrazione regionale, per un importo corrispondente ad Euro 303.105,00 (iva esclusa).

DATO ATTO CHE:

- l'acquisto del materiale informatico di cui si tratta verrà effettuato in via telematica mediante apposito *"Ordinativo di Fornitura"*, (Allegato A) il quale verrà sottoscritto e inviato a CONSIP entro la data del 31.12.2013 costituendo un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario determinato.

- il materiale informatico da acquistare possiede caratteristiche di base conformi agli standard definiti dall'Amministrazione regionale.

PRECISATO CHE l'importo contrattuale previsto per la fornitura in parola ammonta ad Euro 369.788,10 (iva compresa) e dovrà essere imputato sul capitolo di spesa 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* del Bilancio regionale 2013 che presenta l'occorrente disponibilità.

PRECISATO CHE ai sensi di quanto previsto dall'art 4 della"Guida alla convenzione"i corrispettivi dovranno essere corrisposti entro 30 giorni data fine mese di ricevimento della fattura.

Visto tutto il materiale prodotto dalla CONSIP S.p.A comprendente il contratto di convenzione, Guida alla Convenzione, listino prezzi, ordinativo della fornitura, pubblicato sul sito ufficiale di Consip (*www.acquistinretepa.it).*

DATO ATTO CHE trattandosi di mera fornitura di materiale, non occorre redigere il DUVRI;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, si è acquisito ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il Codice Identificativo di Gara (CIG) derivato assegnato dall'autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che, nel caso specifico risulta essere: Cig derivato: 5537586088.

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATE la L.R. del 29/11/01, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la L.R. del 10/01/97 n. 1 e la conseguente DGR n. 375/97;

VISTO il D.Lgs. del 12/04/06, n. 163, "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture";

VISTI l' articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. e l'articolo 1, comma 449 della Legge 296/2006 e s.m.i

VISTO il D.L. 07/05/2012 n 52;

VISTE le Direttive di Bilancio approvate con DGR del 07/05/13 n. 631

VISTO il DDR n. 1 del 19/01/12;

VISTA la Convenzione Consip in oggetto

decreta

1. Di aderire alla convenzione Consip per la fornitura di di licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i e dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388. ai sensi dell'art. 26 legge 23.12.1999 n . 488 e successive modifiche ed integrazioni, per la quale risulta aggiudicataria la società Telecom Italia SPA (P.iva e C.f.: 00488410010).
2. Di affidare, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., la fornitura di cui sopra alla società Telecom Italia SPA (P.iva e C.f.: 00488410010), avente sede legale in Milano, Piazza degli Affari 2.
3. Di approvare il materiale predisposto dalla CONSIP S.p.A. Società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprendente il contratto di convenzione, Guida alla Convenzione, listino prezzi, ordinativo della fornitura, pubblicato sul sito ufficiale di Consip (*www.acquistinretepa.it).*
4. Di procedere all'acquisto, mediante emissione di ordinativo on line di n. 1500 licenze software *(Codice: FQC-02400)* attraverso convenzione Consip;
5. Di corrispondere alla società Telecom Italia SPA (P.iva e C.f.: 00488410010) l'importo di Euro 369.788,10 (iva inclusa), previa avvenuta consegna della fornitura, secondo le modalità di cui all'art. 4 della"Guida alla Convenzione"- i corrispettivi dovranno essere corrisposti entro 30 giorni data fine mese di ricevimento della fattura- .
6. Di impegnare la spesa complessiva di euro 369.788,10, IVA inclusa, sul capitolo n. 7204 - "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" - del Bilancio Regionale per l'anno 2013, che presenta l'occorrente disponibilità, riferita al materiale software, in favore della citata società Telecom Italia SPA (P.iva e C.f.: 00488410010), avente sede legale in Milano, Piazza degli Affari 2. CIG derivato n. 5537586088.; (codice siope 2.01.02, gestionale 2122);
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso

(Codice interno: 269178)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 181 del 30 dicembre 2013

Aggiudicazione RdO n. 381995 CALVANI WILMO SRL - CIG ze40cf301a, indetta con DDR n. 98/2013, alla ditta CALVANI WILMO SRL. Assunzione impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende aggiudicare la RdO n. 381995 - CIG ze40cf301a alla ditta CALVANI WILMO SRL ed impegnare a favore della medesima la somma di euro 8.784,00 IVA compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - offerta della ditta CALVANI WILMO SRL; - verbale di gara di data 30/12/2013.

Il Dirigente

Visto l'art .7 della legge 6 luglio 2012, n. 94 che obbliga le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad acquisire beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario a mezzo di mercato elettronico ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328.

Visto che con DDR n. 98 del 18/9/2013 è stata indetta la RdO n. 381995 mediante ricorso al mercato elettronico di Consip per l'acquisto di materiale che è stato puntualmente delineato nel documento tecnico caricato nella piattaforma.

Precisato che con il medesimo provvedimento veniva assunta la prenotazione di spesa n. 2712 del 23/9/2013 avente ad oggetto *"Indizione procedure di acquisizione di materiale hardware e software tramite mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - Consip MEPA"* di euro 150.000,00.

Premesso che:

- hanno presentato offerta i concorrenti indicati in "Allegato A" al presente provvedimento;
- in data 30/12/2013 - come più precisamente si evince dal verbale delle operazioni di gara "Allegato B" che si allega al presente provvedimento - il RUP ha concluso l'esame delle offerte pervenute, individuate nel citato "Allegato B" al presente atto verificando che fosse stata prodotta e redatta correttamente la dichiarazione sostitutiva attestante i requisiti di cui all' art. 38 del D.Lgs 163/2006 e succ. mod. ed int.;
- che nella medesima seduta di gara il RUP ha rilevato che:

- la ditta concorrente OFFICE LAND SAS non ha presentato la dichiarazione attestante i requisiti richiesti ex art. 38 del D.Lgs 163/2006. Per tale ragione la ditta OFFICE LAND SAS è stata esclusa dalla procedura in oggetto;

- la ditta concorrente OFFICELANDIA DI CATTELAN EDY non ha presentato la dichiarazione attestante i requisiti richiesti ex art. 38 del D.Lgs 163/2006. Per tale ragione la ditta OFFICELANDIA DI CATTELAN EDY è stata esclusa dalla procedura in oggetto;

- la documentazione amministrativa e tecnica presentata dalle altre ditte concorrenti di cui al citato Allegato A) risulta conforme a quanto richiesto dalla stazione appaltante.

- la miglior offerta è stata presentata dalla ditta CALVANI WILMO SRL - Via Sella Quintino 51 - 36100 Vicenza - P.IVA e Cod. Fisc. 02085400246, avendo offerto un prezzo pari ad euro 7.200,00 (IVA esclusa) sulla base d'appalto pari ad euro 13.000,00 iva esclusa.

Considerato di doversi procedere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs n. 163 / 2006 e succ. mod. ed int. all'approvazione degli atti della procedura di affidamento in oggetto.

Considerato altresì che con il presente provvedimento si intende aggiudicare la presente procedura alla ditta CALVANI WILMO SRL.

Atteso che con il presente provvedimento si intende annullare la citata prenotazione di spesa n. 2712 del 23/9/2013 assunta con DDR n. 98 del 18/9/2013 di euro 59,045.34 per procedere all'acquisto relativo alla RdO in oggetto.

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa complessiva di euro 8.784,00 iva inclusa sul capitolo n. 7204 - "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" - riferita al materiale hardware del Bilancio Regionale 2013 che presenta l'occorrente disponibilità in favore della ditta CALVANI WILMO SRL - Via Sella Quintino 51 - 36100 Vicenza - P.IVA e Cod. Fisc. 02085400246, (codice Siope 2.01.02, gestionale 2121).

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATE la L.R. del 29/11/01, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la L.R. del 10/01/97 n. 1 e la conseguente DGR n. 375/97;

VISTO il D.Lgs. del 12/04/06, n. 163, "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture";

VISTA la Legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTA il DDR n. 98 del 18/9/2013;

decreta

1. di approvare le risultanze delle operazioni di gara esperite, in particolare il verbale del 30/12/2013 che si allega al presente provvedimento "Allegato B" nonché la graduatoria finale costituente parte integrante del citato "Allegato B";
2. di aggiudicare la procedura in oggetto alla ditta CALVANI WILMO SRL - Via Sella Quintino 51 - 36100 Vicenza - P.IVA e Cod. Fisc. 02085400246 che ha offerto un importo di euro 7.200,00 iva esclusa a fronte di un importo stimato pari a euro 13.000,00 iva esclusa;
3. di annullare la citata prenotazione di spesa n. 2712 del 23/9/2013 assunta con DDR n. 98 del 18/9/2013 di euro 59,045.34 per procedere all'acquisto relativo alla RdO in oggetto;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 8.784,00 iva inclusa sul capitolo n. 7204 - *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* - del Bilancio Regionale per l'anno 2013, che presenta l'occorrente disponibilità (codice siope 2.01.02, gestionale 2121), riferita al materiale hardware in favore della citata CALVANI WILMO SRL - Via Sella Quintino 51 - 36100 Vicenza - P.IVA e Cod. Fisc. 02085400246;
5. di corrispondere, per le ragioni sopra esposte, alla ditta CALVANI WILMO SRL - Via Sella Quintino 51 - 36100 Vicenza - P.IVA e Cod. Fisc. 02085400246 la somma di euro 8.784,00 IVA compresa;
6. di dare atto che il pagamento della fornitura è previsto in unica soluzione a 30 giorni data fattura fine mese (come definito nella RdO in oggetto), ad avvenuta consegna dei materiali, previa verifica degli stessi;
7. di dare, altresì, atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel BUR.

Elvio Tasso

Allegato (o*missis*)

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE

(Codice interno: 269235)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 67 del 30 settembre 2013

Ditta NEWCHEM SpA, con sede legale in Via De Amicis, 47 20123 Milano e ubicazione impianto in Via Roveggia, 47 37136 Verona. Autorizzazione integrata ambientale Punto 4.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 del 03/04/2006.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale ad un impianti che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.

Il Segretario

VISTE le Direttive del Consiglio dell'Unione Europea 96/61/CE del 24/09/1996 e 2008/1/CE del 15/01/2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20/03/2007 "Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 59/2005" e le successive deliberazioni integrative;

CONSIDERATO che, con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 127 del 24/10/2007 è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale "*provvisoria*", intestata a NEWCHEM SPA e relativa all'impianto ubicato in via Roveggia 47 - 37136 Verona, per l'attività attualmente individuata al punto 4.5 dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26/05/09 recante "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", che sostituisce la precedente D.G.R.V. 3826/08;

VISTE la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 che approva il Piano di Tutela delle Acque e la deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 80 del 27/01/2011 che riporta le linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO che in data 20/09/2010 la Ditta NEWCHEM SpA, ha presentato alla Regione domanda di autorizzazione per l'attività di cui al punto 4.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/06 per ottenere l'AIA definitiva, comprensiva di ricevuta di pagamento degli oneri istruttori, acquisita con protocollo n. 500280/5719 del 23/09/2010;

CONSIDERATO che in data 27/09/2010 la struttura regionale competente ha dato avviso dell'avvio del procedimento ai sensi degli art.7 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241;

VISTO che la ditta ha provveduto in data 13/10/2010 alla pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere di Verona" dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, oggi sostituito dall'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs 128/2010, dandone riscontro agli uffici con apposita comunicazione in data 14/10/2010, prot. n. 539348 del 14/10/2010;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione di cui al punto precedente, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati nei termini fissati dall'art. 29 quater, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006;

VISTA la comunicazione della ditta di modifica non sostanziale art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 del 06/02/2012 ricevuta con prot. n. 58847 del 07/02/2012;

VISTO il piano di adeguamento degli scarichi di cui all'articolo n. 39 comma 6 del Piano di Tutela delle Acque, inviato dalla ditta alla Regione Veneto e ricevuto con prot. n. 549662 del 03/12/2012;

VISTO che la validità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 127 del 24/10/2007 è stata prorogata con il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 80 del 24/10/2012, sino alla data del 30/04/2013;

VISTO che la validità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 127 del 24/10/2007 è stata nuovamente prorogata con il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 25 del 29/04/2013 sino alla data del 31/07/2013;

VISTO che la validità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 127 del 24/10/2007 è stata ulteriormente prorogata con il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 42 del 24/07/2013 sino alla data del 30/09/2013;

VISTO il piano di monitoraggio e controllo concordato dalla ditta con ARPAV DAP Verona e ricevuto con prot. n. 177614 del 26/04/2013; modificato dalla ditta in luglio 2013, come richiesto da ARPAV;

VISTE le planimetrie delle emissioni convogliate dello stabilimento, inviate dalla ditta in data 12/09/2013 e acquisite con protocollo n. 390181/63.01.05 del 18/09/2013;

VISTO che, ai sensi art. 29 quater comma 12, D.lgs. n. 152/2006 ogni autorizzazione integrata ambientale deve includere, tra l'altro, l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

RITENUTO di sostituire, in conformità a quanto detto al punto precedente, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico dei reflui produttivi e allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi;

RITENUTO pertanto di rilasciare, in base alla documentazione presentata dalla ditta e da quella acquisita dall'Autorità competente durante l'espletamento della fase istruttoria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta, per l'attività prevista dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, nell'All. VIII, alla Parte Seconda, al punto 4.5, per un periodo di anni 5 come previsto dall'articolo 29 octies comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nel successivo dispositivo;

decreta

1. Alla Ditta NEWCHEM SPA, con sede legale in Via De Amicis, 47 - 20123 Milano, è rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato in Via Roveggia, 47 - 37136 Verona per l' attività individuata al punto 4.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06.
2. Ai sensi dell'articolo 29 octies del D.Lgs 152/2006, la presente autorizzazione è rilasciata per un periodo di anni 5.
3. Per l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale il Gestore, conformemente a quanto stabilito dall'art.29-octies del titolo II bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, dovrà presentare istanza, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter del titolo II bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, nonché una relazione riepilogativa relativa all'andamento degli indicatori di performance ambientale e dei vari dati di monitoraggio relativi ai 5 anni di validità dell'AIA almeno sei mesi prima della scadenza della medesima autorizzazione.
4. Ai sensi dell'articolo 29 quater comma 11, del D.Lgs 152/2006, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

    - autorizzazione alle emissioni in atmosfera e all'esercizio ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
    - autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'articolo 101 e successivi del D.Lgs. n. 152/2006;
    - autorizzazione all'esercizio di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di propri rifiuti speciali pericolosi, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

5. L'impianto autorizzato è descritto sinteticamente in Allegato A.
6. L'autorizzazione ambientale integrata è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI GENERALI

6.1. Il Gestore deve attuare gli interventi previsti nell'Allegato B "Interventi di miglioramento" secondo il cronoprogramma indicato, dandone immediata comunicazione alla Regione Veneto.

6.2. La data di inizio dell'attuazione di quanto previsto dall'Allegato C Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC), che dovrà essere comunicata ai sensi dell'art.29-decies comma 1, dovrà avvenire entro trenta giorni dalla notifica della presente autorizzazione.

6.3. Il Gestore dell'impianto è tenuto a comunicare entro 8 ore dall'evento a Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, Provincia di Verona, Comune di Verona e Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché guasti o anomalie agli impianti che non permettano il rispetto dei valori limite di emissioni, motivandone le cause e programmando le successive azioni correttive e i monitoraggi; contemporaneamente il Gestore attiverà tutte le procedure e gli interventi necessari a ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore sospenderà l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano le emissioni fino a che la conformità non sarà ripristinata qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla salute e/o all'ambiente.

6.4. Le Autorità di Controllo sono autorizzate ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le operazioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici ambientali). Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, e a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere all'ispezione; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle autorità di controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi del D.Lgs n. 152/06.

6.5. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per prevenire gli incidenti e garantire la messa in atto dei sistemi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

6.6. Il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Prima della fase di chiusura definitiva dell'attività il gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività stessa, presentare alla Regione Veneto, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, al Comune di Verona, al gestore del sistema idrico integrato, alla Provincia di Verona, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi ed i tempi di attuazione. Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e definire temporalmente le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

6.7. Resta salvo l'obbligo da parte della Ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., dell'eventuale integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 18 del D.Lgs n. 59/2005 (ora art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 128/2010) secondo le tariffe individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22/09/2008) e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 1519 del 26/05/2009.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

6.8. I camini T ed 1, al fine di consentire i controlli di legge, dovranno essere attrezzati con tutte le strutture necessarie per consentire il controllo delle emissioni in atmosfera, concordando con Arpav le soluzioni progettuali. Le prese devono essere, comunque, rese accessibili con scale fisse e ballatoi in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008.

6.9. I valori di emissione per gli inquinanti emessi in atmosfera non devono essere superiori al valore limite autorizzato:

Camino	Fase di lavorazione	Portata* (Nm^3/h)	Polveri (mg/ Nm^3) O_2rif. 3%	Ossidi di azoto (mg/ Nm^3) O_2rif. 3%	Ossidi di zolfo (mg/Nm^3) O_2rif. 3%	Acido cloridrico (mg/Nm^3)	Acido fluoridrico (mg/ Nm^3)	COV(COT) (mg/Nm^3)
1	caldaia	1250	150	500	1700			
T	sintesi	10000				10	1	50

*Si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%

6.10. Dopo l'attuazione del Piano di miglioramento di cui all'Allegato B i valori limite di emissione per gli inquinanti emessi in atmosfera non dovranno essere superiori al limite autorizzato:

Camino						

	Fase di lavorazione	Portata* (Nm^3/h)	Ossidi di azoto (mg/ Nm^3)	Acido cloridrico (mg/Nm^3)	Acido fluoridrico (mg/ Nm^3)	COV(COT) (mg/Nm^3)
11	Sintesi, sfiati	13900	150	10	1	20

*Si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%

6.11. Il camino 11, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, deve avere le seguenti caratteristiche:

1. essere dotato di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla Appendice A della Norma UNI EN 13284-1; è opportuno, inoltre, predisporre una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
2. essere dotato di appositi fori normalizzati per consentire la verifica delle emissioni da parte delle autorità di controllo osservando le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 - UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi).

6.12. I fori di prelievo di tutti i camini devono trovarsi in tratti verticali, possibilmente ad una distanza da qualsiasi ostacolo a monte e a valle pari al numero di diametri previsti dalle norme UNI. Le zone di accesso ai camini devono essere tenute sgombre.

6.13. Le bocche dei camini devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura, distante meno di 10 m.

6.14. Deve essere apposta su tutti i camini presenti nell'impianto apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso.

6.15. Le emissioni diffuse totali (F) di COV non dovranno essere superiori a:

consumo annuo	emissioni diffuse totali (F) di COV
> 50 t/anno	15% dell'input di solvente (I1 + I 2)

6.16. Il consumo massimo annuale di solvente non dovrà essere superiore a:

Consumo massimo teorico di solvente (t/anno)
2.270

6.17. Con il convogliamento delle emissioni di processo al camino T l'emissione massima totale (emissione puntuale totale + emissione diffusa totale) non dovrà essere superiore a:

Emissioni totali massime teoriche di COV (t/anno)
111,6

6.18. Dopo l'installazione del termossidatore rigenerativo e il convogliamento delle emissioni al camino n. 11 l'emissione massima totale (emissione puntuale totale + emissione diffusa totale) non dovrà essere superiore a:

Emissioni totali massime teoriche di COV (t/anno)
86,0

6.19. Per le emissioni di COV di cui ai punti n. 2.1 e n. 2.3 della parte I Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06, valgono i limiti di emissione riportati negli stessi commi: (H340, H350, H350i, H360D, H360F o R45, R46, R49, R60, R61): 2 mg/Nm3 riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa >10 g/h;

- (R40, R68): 20 mg/Nm3 riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa >100 g/h.

6.20. Il gestore raccoglie nel corso dell'anno di competenza tutti i dati necessari ad elaborare ed aggiornare, secondo le indicazioni contenute nell'All. 3 alla parte V del D.Lgs. 152/2006, il Piano di Gestione dei solventi a consuntivo.

6.21. Alla Regione e all'ARPAV deve pervenire, entro il 30 aprile, un unico elaborato contenente il Piano di Gestione dei Solventi a consuntivo per il periodo di competenza dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, insieme a tutti i dati raccolti, i quali consentano di verificare la conformità dell'impianto e delle attività alle prescrizioni dell'autorizzazione; in particolare:

1. certificati delle analisi annuali alle emissioni a camino eseguite nel periodo di competenza;
2. prospetto riassuntivo dei solventi smaltiti come rifiuti (O6);
3. prospetto riassuntivo dei solventi eliminati nelle acque (O2);
4. quantitativo dei solventi eliminati come residuo nei prodotti (O3);
5. quantitativo dei solventi persi per reazioni chimiche/fisiche, per esempio combustori (O5);
6. dato riassuntivo dei solventi recuperati, (per esempio per distillazione), ricavato dal registro di annotazione (I2).

6.22. Per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i valori limite autorizzati.

6.23. Una volta installato il termocombustore di cui al punto 1 del Piano di miglioramento in allegato B, dovranno essere rispettate anche le prescrizioni previste dal punto 6.24, al punto 6.27.

6.24. Dovrà essere comunicato a Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, Provincia di Verona, al Comune di Verona, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio del termocombustore. La messa a regime dovrà avvenire entro il termine di 60 giorni dalla data di messa in esercizio e dovrà essere comunicata alla Regione del Veneto.

6.25. Dovranno essere effettuate le analisi alle emissioni al camino n. 11 per gli stessi inquinanti previsti dal PMC in allegato C al camino T, entro il termine di 10 giorni dalla data fissata per la messa a regime del termo combustore e trasmessi i dati relativi alle emissioni alla Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, nel termine di 60 giorni dalla data di messa a regime.

6.26. La ditta dovrà monitorare e registrare su supporto informatico il periodo annuo di attività produttiva le cui emissioni sono convogliate al camino 11. In caso di fermata del post-combustore per guasti, anomalie, e/o manutenzioni straordinarie, la ditta, previa comunicazione via fax alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e al dipartimento provinciale Arpav è autorizzata al convogliamento delle emissioni ai camini di emergenza n. 14 e n. 15 per il tempo strettamente necessario al ripristino del combustore stesso. la ditta dovrà provvedere all'installazione di un dispositivo (contaore di funzionamento non azzerabile) che provveda automaticamente a rilevare e registrare l'utilizzo del by pass per le emissioni convogliate ai camini di emergenza n. 14 e n. 15, al fine di monitorare e registrare il funzionamento nel tempo. Il tempo di convogliamento delle emissioni ai camini di emergenza durante l'attività produttiva non dovrà essere superiore al 3% della durata annua dell'emissione stessa (espressa in ore/giorno per giorni all'anno di funzionamento).

6.27. Entro 30 giorni dalla comunicazione di installazione del nuovo termocombustore e comunque prima della sua messa in esercizio, la ditta ha l'obbligo di inviare al dipartimento provinciale Arpav di Verona ed alla Regione del Veneto una nuova versione del PMC che contenga tutti i controlli relativi al termocombustore. Il PMC potrà essere rivisto sulla base dei primi mesi di applicazione dello stesso.

6.28. Ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un superamento del valore limite di emissione durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificatamente comunicate dalla ditta alla Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, alla Provincia di Verona, al Comune di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona entro 24 ore dall'accertamento.

SCARICHI IDRICI

6.29. E' autorizzato lo scarico delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali con deposito di sostanze pericolose e/o rifiuti, in fognatura, nel rispetto di quanto prescritto dal gestore del servizio idrico integrato nell'autorizzazione provvisoria allo scarico.

6.30. Ai sensi del comma 6 art. 39 del Piano Tutela Acque della Regione Veneto, approvato con D.G.R.V. n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i., la ditta dovrà realizzare il piano di adeguamento degli scarichi idrici inviato alla Regione Veneto e ricevuto con prot. n. 549662 del 3/12/2012, entro il 31/12/2015.

6.31. Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore. Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova, a disposizione dell'Autorità di Controllo.

6.32. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

6.33. Lo scarico deve essere reso sempre accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. n. 152/2006, a mezzo di idoneo pozzetto ubicato immediatamente a monte dello scarico.

6.34. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio degli eventuali reagenti dell'impianto devono essere a tenuta, posti in aree pavimentate e coperte. Lo stoccaggio deve essere dotato degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a prevenire la dispersione dei liquidi.

RIFIUTI

6.35. Nel rispetto delle condizioni specificate ai successivi punti, le attività che possono essere svolte dalla ditta (con rifermento agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006) sono le seguenti: attività di mero stoccaggio di rifiuti (D15, R13) ed eventuale accorpamento di partite con il medesimo codice CER, per reindirizzarli a successivi impianti di smaltimento o rispettivamente di recupero.

6.36. La ditta è autorizzata a gestire presso l'impianto oggetto della presente Autorizzazione Integrata Ambientale le tipologie di rifiuti prodotte dalla ditta stessa e riportate nella tabella A che segue e svolgere le attività secondo i quantitativi ivi indicati[1]: operazione D15 - deposito preliminare di rifiuti pericolosi e R13 - messa in riserva di rifiuti pericolosi, tramite accumulo nei serbatoi di diverse partite di rifiuti (stesso CER) prodotti dal ciclo industriale aziendale e aventi stesse caratteristiche di pericolo, quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili nell'impianto 90 t;

1 Fatto salvo il deposito temporane

CER	Descrizione rifiuto	Serbatoi	Attività	Capacità di stoccaggio
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	C2 e C3 Area A	R13/D15	20 t totali
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	C13 Area B	D15/R13	30 t totali
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	55C01 e 55C02 Area C	D15/R13	40 t totali

Tabella A

6.37. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria), deve comportare la sospensione delle attività di carico e scarico, che potranno essere riattivate solo dopo la rimessa in efficienza dell'impianto di trattamento;

6.38. ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di stoccaggio (D15 o R13) per periodi superiori a un anno;

6.39. presso l'impianto non sono autorizzate operazioni di miscelazione di rifiuti;

6.40. i serbatoi potranno essere usati alternativamente per lo stoccaggio di singoli CER come indicato in tabella A, aventi destinazione alternativamente a recupero o a smaltimento;

6.41. in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

6.42. ogni sezione impiantistica deve essere sottoposta ad adeguata pulizia in modo tale da evitare il contatto tra sostanze chimiche incompatibili e il verificarsi di reazioni chimiche incontrollate;

6.43. deve essere sempre presente in impianto idonea cartellonistica al fine di identificare in maniera univoca la tipologia di rifiuto presente nelle apposite aree di stoccaggio utilizzate dalla ditta;

6.44. la ditta deve operare secondo il Lay-Out impiantistico di cui alla planimetria Allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante; ogni modifica di tale elaborato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Scrivente Amministrazione;

6.45. in caso di chiusura dell'impianto tutti i rifiuti presenti presso l'impianto dovranno essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero, si dovrà inoltre procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

RUMORE

6.46. Le rilevazioni fonometriche, previste dal PMC, dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dal DM 16/3/98 e delle linee guida di cui all'Allegato 3 del DM 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'Allegato 1 del D.Lgs 4/08/1999 n. 372".

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.47. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC di cui all'Allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

6.48. Tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici.

6.49. Il Gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, al Comune di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

- un report informatico sul modello reperibile nel sito ARPAV (http:// www.arpa.veneto.it/ servizi-ambientali/ippc/ servizi-alle-aziende/ report-annuale) contenente i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI'" nella colonna 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
- una relazione di commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione deve contenere la descrizione dei metodi di calcolo dei utilizzati e, se del caso, essere corredata da grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.

6.50. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contradditorio e sono reperibili attraverso il sito internet: http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche-di-arpav.

6.51. Per la tariffazione dei controlli è previsto quanto disposto dalla D.G.R.V. 1519 del 26 maggio 2009.

6.52. In occasione delle effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC di cui all'Allegato C la ditta deve comunicare via PEC alla Regione Veneto e ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili. Per quelle non pianificabili, la ditta dovrà comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

6.53. Ai sensi dell'art. 29-sexies, punto 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l' ARPAV come criterio minimo, effettuerà nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali relativamente agli aspetti indicati con "SI" nel quadro sinottico del PMC, di cui una comprensiva anche del controllo analitico.

7. Ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, alla Provincia di Verona, al Comune di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, variazioni della titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell' impianto, così come definite dall' articolo 5, lettera l) del Decreto stesso.
8. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
9. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.
10. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs.104/2010.

Mariano Carraro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 1/37

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

ARRIVO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME

Le materie prime si suddividono in liquidi, solidi e gas. I liquidi sono contenuti in fusti di capacità variabile in dipendenza del prodotto; lo stoccaggio avviene all'esterno in apposite aree al coperto. Le materie prime liquide di maggior impiego sono scaricate da autocisterne in serbatoi posti in bacini di contenimento. Durante lo scarico delle autobotti, le operazioni avvengono a ciclo chiuso con recupero dell'aria fuoriuscita dai serbatoi verso l'autobotte stessa, per evitare la dispersione di vapori di solvente nell'ambiente.

I solidi sono contenuti in sacchi e/o fusti di varia capacità e sono depositati nell'area esterna al coperto e successivamente stoccati presso i magazzini. Le movimentazioni delle materie prime dall'esterno ai reparti avvengono con utilizzo di carrello elevatore diesel o elettrico o transpallet manuale. La distribuzione ai singoli reattori dei reparti dai serbatoi in bacino di contenimento avviene mediante tubazioni a circuito chiuso a carico automatico.

I solventi freschi sono mantenuti in serbatoi inertizzati con azoto, e vengono trasferiti mediante un sistema di distribuzione ai reparti produttivi.

PRODUZIONE

La produzione dello stabilimento avviene in 4 distinti locali (area sintesi 1, area sintesi 2, area sintesi 3, area sintesi 4), al cui interno sono presenti reattori ed accessori per le lavorazioni.

I locali di sintesi sono costituiti da 2 piani.

Le fasi del processo chimico sono gestite da operatori in turno mediante specifiche ricette di lavorazione.
Gli operatori, all'interno dei reparti, eseguono le movimentazioni dei materiali mediante transpallet, mentre l'accesso delle materie prime solide al piano superiore avviene mediante sollevatore pneumatico.
I reagenti vengono dosati nei reattori mediante tubazioni da rete di distribuzione e/o da attacco sul reattore o sul dosatore; i reagenti solidi sono introdotti dal boccaporto.
Sono presenti sistemi di aspirazione localizzati ed orientabili.
Le emissioni dei locali area sintesi 1 e 3 sono convogliate al punto di emissione denominato camino T (dopo abbattimento con scrubber ad acqua).
Le emissioni dei locali area sintesi 2 e 4 sono convogliate ad un abbattitore ad umido operante con soluzione di soda caustica e quindi al punto di emissione denominato camino T (dopo abbattimento con scrubber ad acqua).
L'attività di purificazione, afferente al punto di emissione n. 8, non viene più svolta e il relativo camino è stato dismesso.
Le emissioni che possono provenire dagli sfiati di emergenza dei reattori di sintesi (valvole di sfiato delle sovrappressioni), sono convogliate ad un impianto di abbattimento con torre di lavaggio a soda e quindi espulse in atmosfera dal camino n.13.

Tutte le emissioni prodotte nei reparti di sintesi 1, 2, 3, 4, sono quindi convogliate ad una torre di lavaggio a umido funzionante a ricircolo di acqua e quindi espulse in atmosfera dal camino T.
A seguito dell'attuazione del piano di miglioramento tutte le emissioni sopra menzionate saranno convogliate ad un nuovo impianto di abbattimento costituito da un termossidatore rigenerativo e da una serie di torri di assorbimento a umido, più precisamente:

1) le emissioni diluite provenienti dalle zone di travaso di solidi e liquidi saranno convogliate ad una colonna di abbattimento a umido operante con soluzione di soda caustica. Successivamente all'abbattimento a umido le emissioni saranno inviate al termossidatore rigenerativo;

2) le emissioni concentrate provenienti dagli sfiati dei reattori di sintesi saranno convogliate a due colonne di assorbimento poste in serie operanti rispettivamente con acido solforico diluito e soda caustica.

Successivamente all'abbattimento a umido le emissioni saranno inviate al termossidatore rigenerativo.

Le emissioni in uscita dal termossidatore rigenerativo verranno raffreddate e parzialmente neutralizzate con una soluzione di acqua neutra o leggermente alcalina (quench); successivamente verranno trattate in controcorrente in una colonna con una soluzione leggermente alcalina per soda caustica e quindi espulse in atmosfera dal camino n.11.

Sarà presente un by-pass di emergenza, per ciascuna linea di convogliamento, in caso di blocco al funzionamento del termossidatore, con necessità di mantenere in aspirazione i reparti produttivi, fino al ripristino del funzionamento del termossidatore stesso. In tale evenienza i flussi in arrivo al termossidatore rigenerativo saranno convogliati:

- Gli sfiati diluiti, al camino di emergenza n. 14, dopo abbattimento nella colonna di abbattimento a umido operante con soluzione di soda caustica;
- Gli sfiati concentrati al camino di emergenza n. 15, dopo abbattimento nelle due colonne di assorbimento operanti rispettivamente con acido solforico diluito e soda caustica

Con riferimento allo schema generale del nuovo impianto di abbattimento, allegato alla domanda di AIA:

- le emissioni diluite provengono dalle aree di sintesi 1, 2, 3 e 4 (punti di aspirazione localizzata);
- le emissioni concentrate acide provengono da attività di reazione prevalentemente del reparto sintesi 2, ma possono provenire possibili anche dalle altre aree di sintesi;
- le emissioni concentrate organiche provengono dalle aree di sintesi 1, 2, 3 e 4 (sfiati dei reattori, pompe da vuoto, altre apparecchiature e serbatoi).

FINISSAGGIO

E' un reparto all'interno del fabbricato principale, con ingressi separati per personale e materiali, suddiviso all'interno in vari locali ove si svolgono queste principali operazioni:

-Carico e scarico degli essiccatori. Le operazioni sono manuali, mediante sessole, ed il prodotto umido ottenuto dal reparto viene depositato sopra alle arelle di acciaio che vengono poi inserite nell'essiccatore. L'essiccatore viene poi chiuso e mantenuto alla temperatura specificata e sotto vuoto fino al raggiungimento del livello di essiccamento voluto. Dopo lo scarico del prodotto essiccato in fusti si procede alla pulizia dell'essiccatore e del locale. Vi lavorano operatori in turno del reparto produzione.

-Micronizzazione dei prodotti. Il processo di micronizzazione viene eseguito in apposito locale realizzato e dedicato per la micronizzazione del prodotto finito secco.

All'interno del locale e' installato un micronizzatore funzionante con azoto come fluido di processo.

L'apparecchiatura e' composta da tramoggia di carico, camera di micronizzazione, sistema di raccolta delle polveri e sistema di recupero polveri costituito da un ciclone seguito da filtro a maniche. Le operazioni sono

manuali effettuate mediante sessole con cui si preleva il prodotto dai fusti e si alimenta il micronizzatore.
Il sistema di aspirazione ed abbattimento delle polveri e' progettato e costruito per la filtrazione "assoluta" con espulsione all'esterno in atmosfera.
Il prodotto ottenuto viene confezionato in fusti ed alla fine si procede con la pulizia del micronizzatore e del locale.

DEPOSITO DEL PRODOTTO FINITO
Il prodotto finito, costituito da intermedi di sintesi e da principi attivi farmaceutici, e' stoccato nel magazzino materiali solidi, separato dai reparti produttivi.
I locali del magazzino sono suddivisi ed in ogni locale sono presenti scaffalature in modo da stoccare i prodotti secondo la tipologia dei materiali;
Le condizioni ambientali (temperatura; umidità) all'interno dei locali sono controllate da sistema di climatizzazione.

CONFEZIONAMENTO
Confezionamento dei prodotti finiti e ripartizione in confezioni più piccole. Le operazioni sono manuali mediante sessole.

LABORATORIO CONTROLLO QUALITA' E RICERCA E SVILUPPO
I laboratori sono collocati al piano primo.
Sono eseguite prove ed analisi con utilizzo di reagenti da laboratorio.
Sono presenti cappe di aspirazione per le lavorazioni e/o l'utilizzo di sostanze che comportano sviluppo di gas e vapori nocivi, ad esclusione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità o cumulabilità particolarmente elevate elencate in allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Le emissioni sono convogliate ai punti

di emissione n. da L1 a L17. tali impianti sono da considerare in deroga ai sensi dell' art 272, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, come specificati nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, al comma 1, lettera jj).

AREA SINTESI 4

E' un reparto indipendente dal fabbricato principale, in cui sono eseguiti processi di produzione per intermedi non attivi e non steroidei.
Il reparto è costituito da 2 piani.
Le fasi del processo chimico sono gestite da tecnici del reparto Ricerca e Sviluppo e da operatori in turno mediante specifiche ricette di lavorazione.
Gli operatori eseguono le movimentazioni dei materiali manualmente, e anche l'accesso delle materie prime al piano superiore avviene manualmente in quanto si tratta di piccole quantità.
I reagenti vengono dosati nei reattori mediante tubazioni da rete di distribuzione e/o da attacco sul reattore o sul dosatore; i reagenti solidi sono introdotti dal boccaporto, con tubo di aspirazione sempre presente.
Sono presenti sistemi di aspirazione localizzati ed orientabili. Le emissioni sono convogliate al punto di emissione denominato camino T (dopo abbattimento con scrubber ad acqua).

GESTIONE DELLE ACQUE

IMPIANTI DI ACQUA INDUSTRIALE

L'acqua potabile è ottenuta dalla rete urbana mentre l'acqua per uso industriale è attinta da pozzo artesiano.

IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA PURIFICATA

Consiste in un deionizzatore a scambio ionico da 300 m^3 di capacità ed un impianto ad osmosi inversa da 1.800 L/h di capacità che alimenta il deionizzatore. L'impianto ad osmosi inversa è alimentato da acqua potabile proveniente dalla rete cittadina precedentemente filtrata attraverso filtri che trattengono le particelle presenti. E' presente in linea un misuratore di portata per misurare la quantità di acqua rilasciata per ciclo.

L'acqua purificata dal deionizzatore è filtrata e convogliata in una serbatoio e da qui distribuita ai punti di utilizzo in un anello chiuso. L'acqua ricircola attraverso il deionizzatore e nell'anello di distribuzione è sempre mantenuta a temperatura <15°C. L'acqua durante lo stoccaggio e distribuzione è mantenuta in pressione positiva di azoto. L'impianto è periodicamente sanitizzato con perossido di idrogeno.

L'acqua prodotta, conforme alle specifiche di farmacopea, viene utilizzata in tutti i processi chimici e nei lavaggi delle attrezzature di produzione.

ACQUE DI SCARICO

Le acque di scarico dai reparti di sintesi provenienti dai lavaggi delle attrezzature sono convogliate, tramite griglie di raccolta e tramite una tubazione in polietilene ad alta densità posta in canalina in cemento, a due serbatoi di 20 m^3 ciascuno. Le acque vengono controllate relativamente al pH all'uscita dai reparti di produzione ed eventualmente neutralizzate con soluzione di idrossido di sodio per normalizzare il pH, a tutela delle attrezzature di stoccaggio. I reflui vengono poi smaltiti da aziende esterne autorizzate.

L'acqua industriale proveniente dagli scambiatori termici e lo spurgo dell'impianto ad osmosi inversa per produzione acqua purificata sono convogliati attraverso un sistema sotterraneo alla rete fognaria cittadina. In caso di emergenza (fuoriuscita di solventi o schiuma antincendio) il flusso

può essere deviato in un serbatoio interrato da 110 m^3 rivestito in polipropilene. Le acque così raccolte vengono smaltite da aziende esterne autorizzate.

ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal Piano Tutela Acque art. 39 per la gestione delle acque meteoriche è previsto un piano di adeguamento secondo il comma 6, con realizzazione degli interventi entro il 31.12.2015, come indicato nell'apposita relazione presentata all'ente gestore della pubblica fognatura Acque Veronesi, al Comune e alla Regione Veneto.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Solventi di scarico

Da ogni reparto produttivo, i solventi di scarico ed acque madri sono convogliati, mediante un sistema di tubazioni fisse e pompe a membrana, in tre serbatoi dotati di bacino di contenimento e inertizzati con azoto (due da 10.000 L e uno da 30.000 L) e quindi smaltiti da aziende esterne autorizzate.
Gli sfiati di tali serbatoi allo stato attuale sono captati convogliate ad una torre di lavaggio a umido funzionante a ricircolo di acqua e quindi espulse in atmosfera dal camino T, e quindi risultano conformi alle BAT sullo stoccaggio.
La ditta ha presentato un progetto di convogliamento di tutti gli sfiati, oltre che delle emissioni impiantistiche, con trattamento in scrubber e poi a termossidatore.

CER 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

i solventi sono convogliati, in due serbatoi da 10.000 L cad. Tali serbatoi in acciaio, a singola camicia, di geometria cilindrica, posti in opera con l'asse orizzontale a livello inferiore del piano di calpestio, sono in una vasca di cemento armato da 60 m^3, tumulati con perlite a scopo antincendio, con pozzetto di raccolta e rimozione dell'acqua piovana, ubicati nell'area A.
Sono ispezionabili al loro interno attraverso un boccaporto e asserviti da tubazioni esterne in acciaio per il loro riempimento. I serbatoi sono costruiti in acciaio idoneo per la prevenzione della corrosione. Lo svuotamento dei serbatoi avviene tramite apposita pompa che viene collegata all'autocisterna.
Essi sono dotati di valvola di sfiato e di indicatore di livello. Il controllo automatico dei livelli dei serbatoi è visualizzato nel sistema di controllo dell'impianto e registrato su supporto informatico.
Un allarme ottico-acustico, trasmesso in sala controllo, segnala il riempimento degli stessi.
L'allarme di troppo pieno comporta il blocco delle valvole di carico per evitare il tracimamento. È presente una supervisione costante degli impianti da parte del personale addetto, con rilevamento giornaliero del contenuto dei serbatoi.

CER 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

i solventi sono convogliati in un serbatoio da 30.000 L dotato di bacino di contenimento e quindi smaltiti da aziende esterne autorizzate. Tale serbatoio, di geometria cilindrica, realizzato in acciaio, è posto in opera con l'asse orizzontale ed è ubicato nell'area B a livello inferiore del piano di calpestio, sotto tettoia di protezione dalle precipitazioni meteoriche.
È ispezionabile all'interno attraverso un boccaporto e asservito da tubazioni esterne in acciaio per il suo riempimento. Il serbatoio è costruito in acciaio

idoneo per la prevenzione della corrosione. Lo svuotamento del serbatoio avviene tramite apposita pompa che viene collegata all'autocisterna.
Il serbatoio è dotato di valvola di sfiato e di indicatore di livello. Il controllo automatico dei livelli dei serbatoi è visualizzato nel sistema di controllo dell'impianto e registrato su supporto informatico.
Un allarme ottico-acustico, trasmesso in sala controllo, segnala il riempimento dello stesso. L'allarme di troppo pieno comporta il blocco delle valvole di carico per evitare il tracimamento. È presente una supervisione costante degli impianti da parte del personale addetto, con rilevamento giornaliero del contenuto dei serbatoi.
Il serbatoio è posizionato in un bacino di dimensioni 7450 x 3300 x 2950 mm per un totale di 72.5 m^3 capace di contenere un volume di liquido ben superiore al volume dello stesso.
Nel bacino di contenimento è ricavata la sede atta ad alloggiare una pompa per il rilancio sia di un improbabile sversamento del rifiuto sia dell'eventuale acqua piovana.

16 07 09* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

I reattori, tutte le apparecchiature, i pavimenti dei locali di produzione vengono lavati regolarmente e questi reflui liquidi costituiscono i rifiuti di lavaggio (CER 160709). Le acque reflue dai reparti di sintesi provenienti dai lavaggi delle attrezzature, vengono eventualmente neutralizzate per normalizzare il pH, e a tutela delle attrezzature di stoccaggio, e convogliate a due serbatoi di 20 m^3 ciascuno (55C01 e 55C02). I reflui vengono poi smaltiti da aziende esterne autorizzate.
Dai reparti produttivi il rifiuto liquido è addotto a due serbatoi di stoccaggio tramite una tubazione in polietilene ad alta densità posta in canalina in

cemento. Detta canalina è ispezionabile per l'intero percorso ed è atta a convogliare eventuali perdite nello stesso bacino di contenimento a servizio dei due serbatoi.

I serbatoi, di geometria cilindrica, realizzati in acciaio, sono posti in opera con l'asse orizzontale e sono ubicati nell'area scoperta C, coperta da tettoia, a livello inferiore del piano di calpestio. Sono ispezionabili al loro interno attraverso un boccaporto e asserviti da tubazioni per il loro riempimento e svuotamento.

Lo svuotamento dei serbatoi avviene tramite pompe alloggiate all'interno degli stessi e collegate alla tubazione di adduzione all'autocisterna. Questa ultima tubazione è realizzata in acciaio inossidabile esterne e quindi ispezionabile durante la fase di prelievo del rifiuto.

I serbatoi sono posizionati in un unico bacino capace di contenere un volume di liquido pari a 123 m^3 superiore al volume di liquido di cui i serbatoi stessi sono capaci. Il tutto è protetto contro gli agenti atmosferici da una copertura di convenienti misure. Nel bacino di contenimento è ricavata la sede atta ad alloggiare una pompa per il prelievo sia di un improbabile sversamento del rifiuto sia di acqua piovana. I serbatoi sono dotati di doppia camicia con sistema di rilevamento delle perdite in intercapedine.

CER	Descrizione rifiuto	Serbatoi	Dimensione	Capacità di stoccaggio
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	C2 e C3 Area A	10 m^3 cadauno	20 t totali
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	C13 Area B	30 m^3	30 t totali
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	55C1 e 55C2 Area C	20 m^3 cadauno	40 t totali

RIFIUTI IN REGIME DI DEPOSITO TEMPORANEO NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE

RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI

I rifiuti solidi e liquidi generici vengono depositati, in regime di deposito temporaneo, in contenitori che vengono poi smaltiti da aziende esterne autorizzate.

SERVIZI ALLA PRODUZIONE

CENTRALE TERMICA

Il generatore di vapore è localizzato in un locale in muratura. E' presente una caldaia ad olio combustibile per la produzione di vapore della potenzialità di 1 t/h di vapore. L'olio combustibile è stoccato in apposito serbatoio interrato.

Le emissioni della centrale termica sono convogliate al camino n. 1. A seguito dell'attuazione del piano di miglioramento la caldaia verrà sostituita da due nuovi generatori di vapore a gas naturale di potenzialità complessiva inferiore a 3 MW con espulsione delle emissioni in atmosfera al camino n. 12A e al camino n. 12B.

CABINE ELETTRICHE

Localizzate in più locali in muratura, la cabina principale è da 1250 A-10.000/380 volt. Dalla cabina principale si diramano le alimentazioni ai quadri di distribuzione e di comando delle apparecchiature elettriche dello stabilimento. Un quadro di allarme centralizzato segnala eventuali anomalie sugli impianti.

CENTRALE FRIGORIFERA

Costituita da un gruppo frigorifero composto da due compressori a vite, condensatori ad aria ed un evaporatore a fascio tubiero che raffredda alla temperatura di circa –16 °C una soluzione di acqua ed etanolo accumulata in una vasca esterna da 12000 L.

La soluzione (salamoia) è inviata tramite pompa ai reparti di produzione per il raffreddamento di reattori e scambiatori.

TORRI DI RAFFREDDAMENTO

Sono presenti due torri di raffreddamento. Sono dotate di pompe centrifughe. Il sistema di acqua alimenta gli impianti che richiedono raffreddamento. Agenti anticalcare e antialghe vengono automaticamente aggiunti al sistema.

IMPIANTI DI ARIA COMPRESSA

I compressori ed i relativi serbatoi sono tutti dislocati nella cosiddetta “sala compressori”. I principali sono:

- aria compressa per strumenti
- deumidificatore per aria compressa

L’aria compressa è distribuita in rete da 5 bar.

SISTEMI DA VUOTO

Il vuoto è fornito da diversi gruppi da vuoto a secco o alternativi

IMPIANTI DI APPROVIGIONAMENTO ACQUA PER USO INDUSTRIALE

L’acqua potabile è ottenuta dalla rete urbana mentre l’acqua per uso industriale è attinta da pozzo artesiano con pompa. L’acqua potabile è disponibile nei servizi igienici e generali, nella sala ristoro e negli spogliatoi, ed è utilizzata per il lavaggio di tutto l’ambiente. E’ anche utilizzata per

alimentare l'impianto di produzione di acqua purificata con un serbatoio di stoccaggio da 1800 L di capacità.

IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA PURIFICATA

Consiste in un deionizzatore a scambio ionico ed un impianto ad osmosi inversa che lo alimenta. L'impianto ad osmosi inversa è alimentato da acqua potabile proveniente dalla rete cittadina precedentemente filtrata attraverso filtri che trattengono le particelle presenti. E' presente in linea un misuratore di portata per misurare la quantità di acqua rilasciata per ciclo.

L'acqua purificata dal deionizzatore è filtrata e convogliata in un serbatoio e da qui distribuita ai punti di utilizzo in un anello chiuso. L'acqua ricircola attraverso il deionizzatore e nell'anello di distribuzione è sempre mantenuta a temperatura <15°C. L'acqua durante lo stoccaggio e distribuzione è mantenuta in pressione positiva di azoto. L'impianto è periodicamente sanitizzato con perossido di idrogeno.

L'acqua prodotta, conforme alle specifiche di farmacopea, viene utilizzata in tutti i processi chimici e nei lavaggi delle attrezzature di produzione.

AZOTO

L'azoto liquido viene mantenuto in un serbatoio da 20.000 L a 10 bar e collegato ai reparti produttivi. Prima di entrare negli edifici, un sistema di valvole riduce la pressione a 1,5 bar. Dal serbatoio l'azoto è distribuito come liquido anche ai reattori che richiedono basse temperature di reazione.

STATO DI APPLICAZIONE DELLA MTD DI SETTORE

LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili
European Commission Organic Fine Chemicals August 2006 (**ref. LG1**)	European Commission Emission from storage July 2006 (**ref. LG2**)
	European Commission Industrial cooling systems December 2001 (**ref. LG3**)
	European Commission Waste water and waste gas treatment February 2003 (**ref. LG4**)
Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 Gestione dei rifiuti (ref. LG5)	

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.1.1	LG1	APPLICATA	Integrazione delle tematiche legate ad ambiente e sicurezza nello sviluppo del processo: I processi utilizzati in Newchem non sono coperti da brevetto e devono rispondere alle pratiche GMP, con validazione ministeriale. Quindi solo in fase di validazione di nuovi processi possono essere applicati pienamente i principi di tale BAT. In tal caso è prioritaria la considerazione della sicurezza dell'impianto e dell'ambiente circostante. Sono tenute 3-4 riunioni all'anno sulla Sicurezza anche con le rappresentanze sindacali per l'analisi delle problematiche e individuazione delle attività e tempi di risoluzione.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.1.2.1	LG1	APPLICATA	È eseguita la valutazione dei rischi secondo legge. Non ci sono processi chimici, la cui deviazione possa dar luogo a rischi chimici particolari (eventualmente succede di non ottenere i prodotti desiderati o non ottenerli secondo specifica e quindi di dover eliminare come rifiuto il lotto). In ogni caso sono adottate le seguenti tecniche di prevenzione di possibili anomalie: - misure organizzative: procedure di emergenza, esercitazioni, sistemi di allarme, idonei presidi di protezione - strumentazione di controllo del processo - sistemi di inertizzazione ad azoto per fermare le reazioni - linee di impianto resistenti alle pressioni - sistemi di sicurezza di sfogo delle sovrapressioni.
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	Per le misure tecniche sugli stoccaggi si vedano le BAT emissions from storage (LG2).
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	È presente una procedura per la gestione delle schede di sicurezza e per la manipolazione delle sostanze pericolose
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	Viene assicurata la formazione sul rischio chimico al personale che utilizza sostanze pericolose
5.1.2.1	LG1	NON APPLICABILE	Progettazione impianto: Non applicabile (impianto esistente). In ogni caso l'attuale impianto già include le tecnologie per minimizzare le emissioni: - attrezzature chiuse e sigillate - locali di produzione chiusi ventilati meccanicamente - utilizzo di inertizzazione con azoto - reattori collegati a uno o più condensatori per il recupero dei solventi - utilizzo di flussi per gravità invece di pompe controllo strumentale del processo
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I reparti di produzione e i depositi sono costruiti in modo tale da contenere eventuali spanti di sostanze inquinanti. Aree esterne di movimentazione con rete di raccolta collegata alla rete di pubblica fognatura e intercettabile in caso di emergenza. Presenza di vasca di raccolta di emergenza in caso dei spanti, poi destinati allo smaltimento a cura di ditte autorizzate Pavimenti e strutture resistenti all'azione delle sostanze utilizzate

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto. Supervisione costante degli impianti di lavorazione da parte del personale addetto, con rilevamento giornaliero del contenuto dei serbatoi. I serbatoi più recenti sono a doppia parete con dispositivi di rilevazione delle perdite nell'intercapedine e allarme in caso di perdita.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Serbatoi e depositi dotati di bacino di contenimento di capacità adeguata. Deviazione dei reflui a vasca di raccolta di emergenza in caso di contaminazione delle acque di scarico
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Eventuale acqua di spegnimento incendi è raccolta dalla rete fognaria interna e deviata alla vasca di raccolta di emergenza di volume pari a 110 mc.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Sono adottate le seguenti tecniche: - carico e scarico di sostanze liquide pericolose o inquinanti avvengono in aree designate e protette contro gli spanti - depositi e serbatoi di rifiuti liquidi all'interno di bacini di contenimento - pompe per travasi liquidi - programma di verifica periodica di apparecchiature di processo e serbatoi (vedi LG2) - presidi antispanti dislocati nello stabilimento (materiale assorbente, salsicciotti, ...) - verifica integrità contenimenti - serbatoi dotati di indicazione di livello e allarme di massimo livello
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I rifiuti liquidi sono stoccati in serbatoi dotati di bacino di contenimento. Altri rifiuti che potrebbero contaminare le acque meteoriche sono depositati sempre su bacino di contenimento in un'area apposita sotto una tettoia.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Le pompe sono collocate in prossimità degli stoccaggi all'interno dei bacini di contenimento. Eventuali spanti dalle pompe presenti nei reparti produttivi sono raccolte dalle griglie di raccolta.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Ispezione serbatoi e condotte: serbatoi in acciaio inossidabile con controllo di livello.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Sono presenti presidi antispanti costituiti da materiali assorbenti, salsicciotti a barriera assorbente
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I serbatoi sono provvisti di allarme di troppo pieno

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.2.3.1	LG1	APPLICATA	I reattori sono chiusi durante le reazioni. Le aperture avvengono solo in fase di carico di solidi dai boccaporti e in caso di pulizia manuale. Se il boccaporto è aperto viene attivata un aspirazione localizzata (convogliata ad impianto di abbattimento). gli sfiati di emergenza dei reattori (blow-down) saranno convogliati ad un impianto di abbattimento di emergenza con torre di lavaggio.
5.1.2.3.2	LG1	NON APPLICABILE	I vapori di estrazione dalle fasi di essiccazione (in essiccatori chiusi) sono avviati a condensazione e raccolti per il loro smaltimento come rifiuto. L'invio del solvente recuperato in testa al processo non è permesso dai vincoli di purezza propri dell'industria farmaceutica.
5.1.2.3.3	LG1	PARZIALMENTE APPLICATA	La pulizia dei reattori avviene a reattore chiuso, in condizioni normali. In manuale a boccaporto aperto avviene solo l'ultimo risciacquo. Tale operazione è condotta sotto aspirazione.
5.1.2.3.4	LG1	NON APPLICABILE	L'invio del vapori di solvente in testa al processo non è permesso dai vincoli di purezza propri dell'industria farmaceutica. Le GMP permettono il recupero con riutilizzo interno solo in alcuni casi; negli altri casi i vapori recuperati nei condensatori sono inviati a recupero esterno presso ditte autorizzate. I vapori di polmonazione durante il carico dei serbatoi sono ricircolati con le autobotti di fornitura.
5.1.2.4.1	LG1	APPLICATA	I processi farmaceutici sono gestiti in modo da evitare ingressi di aria estranea, che è considerata impura e quindi disturba la produzione. Quindi i reattori sono sempre mantenuti chiusi durante il processo
5.1.2.4.2	LG1	APPLICATA	I reattori di processo, durante la lavorazione, lavorano in condizioni di chiusura ermetica delle aperture. Vengono eseguite prove di tenuta prima della messa in esercizio degli impianti con convalida del processo di produzione
5.1.2.4.3	LG1	APPLICATA	Non è utilizzata l'inertizzazione continua durante il processo. I reattori sono chiusi durante il processo e non c'è scambio d'aria (o azoto) con l'esterno. Le fasi iniziali di avvio dei reattori prevedono vari cicli di vuoto seguiti da inertizzazione ad azoto per eliminare l'ossigeno. Tale procedura è validata con test sui reattori
5.1.2.4.4	LG1	PARZIALMENTE APPLICATA	Per recuperare il più possibile il solvente contenuto nei flussi da distillazione sono inseriti più stadi di condensazione negli impianti più recenti

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.2.4.5	LG1	NON APPLICATA	I reattori esistenti sono costruiti con carico dei solventi dall'alto. Le modalità di agitazione e di pulizia dei reattori impediscono che ci possano essere tubazioni ribassate o girate verso le pareti. Le reazioni prevedono una fase di precipitazione che occluderebbe eventuali tubazioni pescanti. La parte superiore del reattore deve essere libera dato che nel processo si formano schiume che occluderebbero eventuali tubazioni prolungate verso le pareti. Entrambe le soluzioni comporterebbero quindi maggiori interventi di pulizia con conseguente maggior consumo di solvente e sarebbero quindi controproducenti.
5.1.2.4.5	LG1	NON APPLICABILE	BAT è usare i solidi come coperta alle evaporazioni di solvente: Non applicabile: i solidi utilizzati non sono flottanti
5.1.2.4.6	LG1	APPLICATA	I picchi di concentrazione di solvente emesso in atmosfera da ogni camino sono filtrati dal fatto che ci sono diversi reattori per ogni punto di emissione i cui picchi di emissione non sono contemporanei e si autocompensano. Infatti il ciclo di lavoro è discontinuo e ci sono parecchi prodotti in produzione, ognuno con uno specifico ciclo di processo. Il nuovo impianto di abbattimento inoltre prevede la separazione fra gas concentrati e diluiti e il loro dosaggio all'impianto.
5.1.2.5.1	LG1	NON APPLICABILE	Non Applicabile: Le acque madri che si generano sono a contenuto di solvente o ad acqua ma non ad alta concentrazione salina
5.1.2.5.2	LG1	NON APPLICABILE	Non è possibile eseguire il lavaggio in controcorrente per non alterare la purezza dei prodotti ottenuti, come richiesto dalle procedure standard delle lavorazioni farmaceutiche. In ogni caso il controlavaggio non sarebbe ad acqua ma a solvente.
5.1.2.5.3	LG1	APPLICATA	Sono utilizzate pompe a secco (alternative o tipo Edwards). È presente una sola pompa a velo liquido.
5.1.2.5.4	LG1	APPLICATA	Ogni processo ha un metodo e una durata ben definiti, convalidati e approvati dall'Agenzia Italiana del Farmaco e il controllo di processo interno assicura la regolarità delle reazioni
5.1.2.5.5	LG1	APPLICATA	In generale i raffreddamenti sono tutti indiretti, con impianti frigo o torri di raffreddamento a ciclo chiuso o saltuariamente con uso di azoto liquido. Solo in casi particolari, come previsto dalle BAT, in certi tipi di reazioni esotermiche è necessario procedere all'aggiunta di ghiaccio.
5.1.2.5.6	LG1	NON APPLICABILE	La bonifica e la pulizia dei reattori è a solvente; l'acqua è utilizzata per i soli lavaggi più grossolani. Tali reflui sono raccolti e smaltiti come rifiuto per invio a depurazione esterna. Dato che rappresentano un costo per l'azienda tali reflui sono minimizzati per quanto possibile.
5.1.2.6	LG1	APPLICATA	I consumi energetici sono un costo aziendale che viene costantemente monitorato e controllato

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.2.1.1.1	LG1	APPLICATA	Piano gestione solventi secondo art. 275 per VOC (inclusi CHC, solventi clorurati)
5.2.1.1.2	LG1	APPLICATA	Le quantità dei reflui idrici sono note dato che sono smaltiti come rifiuti e quindi sono riportate sui registri di carico / scarico rifiuti
5.2.1.1.2	LG1	APPLICATA	Analisi delle acque di scarico: le analisi delle acque di scarico sono eseguite regolarmente secondo i parametri chimici rilevanti per la tipologia di scarico: analisi settimanali delle acque scaricate in fognatura (acque di raffreddamento e acque meteoriche di dilavamento aree di produzione e stoccaggio). Vedi piano di monitoraggio (Allegato E4) per la proposta di analisi delle acque industriali, che tiene conto della Table 5.1.
5.2.1.1.4	LG1	APPLICATA	Nella fase di studio dell'impianto di abbattimento da installare sono state eseguite varie analisi delle diverse sorgenti di emissione e della loro variabilità nel tempo
5.2.1.1.4	LG1	APPLICATA	Sono ricercati nello specifico i solventi clorurati (cloruro di metilene) con periodicità annuale. Dopo l'avvio del termossidatore saranno cercati composti del cloro che derivano dalla combustione di composti clorurati
5.2.1.1.5	LG1	APPLICATA	Lo studio condotto per la progettazione del nuovo impianto di abbattimento ha permesso di individuare e suddividere le sorgenti concentrate di inquinanti organici da quelle diluite, in modo da inviarle in modo distinto all'impianto di abbattimento
5.2.2	LG1	NON APPLICABILE	Come industria farmaceutica ci sono seri vincoli di purezza che limitano fortemente il riutilizzo dei solventi
5.2.2	LG1	NON APPLICABILE	In qualche produzione, dove le GMP e il processo lo consentono, è possibile riutilizzare i recuperi di solvente
5.2.2	LG1	NON APPLICABILE	Altri solventi esausti sono inviati come rifiuto a operazioni di recupero presso ditte autorizzate
5.2.3.1.1	LG1	APPLICATA	I tipo di abbattimento è stato valutato in accordo a quanto previsto nello schema di Figure 5.1 (sotto riportato)
5.2.3.1.2	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabili le BAT riferite ad impianto di abbattimento non ossidativo
5.2.3.1.3	LG1	PARZIALMENTE APPLICATA	La concentrazione di SOV in uscita dal termossidatore è garantita < 20 mgC/m^3. Il termossidatore introduce inoltre altri benefici ambientali come indicati nella relazione per AIA
5.2.3.2.1	LG1	APPLICATA	La concentrazione di NOx attese in uscita dal termossidatore sono compatibili con le BAT
5.2.3.2.2	LG1	APPLICATA	Non c'è produzione di ossidi di azoto nei processi di produzione farmaceutici
5.2.3.3	LG1	APPLICATA	Le emissioni di HCl dalla termocombustione di cloruro di metilene dichiarata dal produttore sono pari a < 10 $mg(HCl)/Nm^3$ compatibili con le BAT. È presente un sistema di scrubber a soluzione basica.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.2.3.4 5.2.3.5 5.2.3.6 5.2.3.7	LG1	NON APPLICABILE	Inquinanti non emessi
5.2.4.1.1	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: tali processi non sono eseguiti
5.2.4.1.2 5.2.4.1.3	LG1	NON APPLICABILE	Eventuali scarichi non compatibili con la pubblica fognatura sono collettati e smaltiti come rifiuto
5.2.4.2.1 5.2.4.2.2 5.2.4.2.3	LG1	APPLICATA	Gli scarichi industriali da inviare in pubblica fognatura sono analizzati e valutati in modo che siano compatibili con i limiti di scarico previsti: l'alternativa è lo smaltimento dei reflui come rifiuto.
5.2.4.3	LG1	APPLICATA	I solventi sono collettati separatamente dai reflui e inviati per operazioni di recupero presso ditte autorizzate.
5.2.4.4	LG1	APPLICATA	I solventi clorurati sono collettati separatamente dai reflui e inviati a recupero presso ditte autorizzate.
5.2.4.5	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: non sono utilizzati deliberatamente metalli pesanti nei processi
5.2.4.6	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: i reflui non contengono tali inquinanti
5.2.4.7	LG1	APPLICATA	I reflui compatibili sono scaricati in rete fognaria ed inviati all'impianto pubblico di depurazione biologica esterno
5.2.4.7.1 5.2.4.7.2 Table 5.8 5.2.4.8	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: non è presente un impianto di depurazione interno
5.3	LG1	APPLICATA	Il Sistema Industriale per la Qualità di Newchem, realizzato per soddisfare le GMP, include le attività previste dal sistema di gestione ambientale, definito come BAT (*vedi allegato E.3*)
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	I serbatoi sono già stati realizzati e tengono conto delle specifiche richiamate dalle BAT, che verranno inoltre utilizzate in caso di installazione di nuovi serbatoi.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	È stato definito un piano di manutenzione preventiva dei serbatoi di stoccaggio: - prova a tenuta triennale dei serbatoi a singola camicia; - i serbatoi a doppia camicia con glicole collegato a sistema di allarme sono controllati in continuo; - È eseguito un inventario giornaliero del contenuto dei serbatoi e c'è controllo continuo strumentale (con radar) dei livelli
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Posizione: ci sono sia serbatoi fuoriterra in bacini di contenimento, sia serbatoi interrati su vasche in cls tumulati con perlite a scopo antincendio

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Colore: i serbatoi fuori terra di acetone di recupero e di tetroidrofurano sono in acciaio inox e non richiedono quindi la pittura come misura di controllo delle emissioni (vedi LG2 § 4.1.3.6). Gli altri serbatoi dei solventi sono protetti dalla luce solare perché tumulati e dotati di tetto per impedire l'accesso delle precipitazioni nei bacini di contenimento.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Principio di minimizzazione delle emissioni dallo stoccaggio nei serbatoi: - non ci sono emissioni in acqua o suolo dagli stoccaggi; - la produzione di rifiuti è dovuta all'acqua meteorica che entra nei bacini di contenimento che viene rimossa e smaltita con i reflui - emissioni in aria: durante il carico con autobotte i vapori sono ricircolati con autobotte stessa
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Monitoraggio delle emissioni di VOC: calcolato il piano di gestione solventi annualmente.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Ciascun serbatoio è dedicato ad un prodotto specifico
5.1.1.2	LG2	APPLICATA	BAT applicate ai serbatoi: - l'unica sostanza tossica e volatile stoccata in serbatoi è il metanolo: è previsto il convogliamento dei vapori all'impianto di abbattimento, così come per gli altri serbatoi - le valvole di sfogo delle sovrapressioni sono progettate con il serbatoio per minimizzare le perdite di prodotti, compatibilmente con la sicurezza delle operazioni - polmonazione con azoto a 200 mbar dei solventi a rischio di incendio - polmonazione con l'autocisterna durante il carico dei serbatoi - convogliamento delle valvole di sfiato all'impianto di abbattimento Serbatoi tumulati: sono posti all'interno di una vasca in cls riempita di perlite, con copertura di protezione dalle precipitazioni o pozzetto di raccolta e rimozione dell'acqua piovana
5.1.1.3	LG2	NON APPLICABILE	L'impianto non è soggetto a notifica secondo la Direttiva Seveso. Tuttavia è stata fatta la valutazione degli eventi incidentali e degli scenari di emergenza che ne possono derivare (vedi Allegato D11).
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi solventi è adeguatamente formato. Sono presenti procedure per la gestione dei solventi nelle cisterne. È stata nominata una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	I serbatoi sono costruiti in materiali idonei per la prevenzione della corrosione. Sono protetti dall'azione dell'acqua meteorica oppure essa è allontanata tramite pozzetti di raccolta e pompe di rilancio verso i serbatoi dei rifiuti liquidi. È presente un programma di ispezione basato sul rischio
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Troppo pieno: i serbatoi di solvente sono dotati di radar per il controllo del livello can allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico.
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Strumenti per la rilevazione delle perdite: non sono necessari dato che i serbatoi di solvente non possono causare inquinamento del suolo o del sottosuolo in caso di perdite (tutti posti su bacini di contenimento). Tuttavia i serbatoi più recenti sono a doppia camera con intercapedine dotata di sensori per la rilevazione delle perdite. Per quanto riguarda i serbatoi tumulati a singola camicia, viene eseguito un controllo periodico dei pozzetti di raccolta: se vi fossero perdite sarebbero identificate.
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	I serbatoi fuori terra sono posti entro bacini di contenimento. I serbatoi tumulati sono a singola o doppia camicia, posti entro bacini di contenimento interrati in cls.
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Le zone di stoccaggio solventi sono state classificate secondo la Direttiva ATEX e di conseguenza sono stati protetti gli impianti elettrici
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Lo stabilimento è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVFF, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza da 110 mc
5.1.2 5.2.1	LG2	NON APPLICABILE	L'impianto non è soggetto a notifica secondo la Direttiva Seveso. Tuttavia è stata fatta la valutazione degli eventi incidentali e degli scenari di emergenza che ne possono derivare (vedi Allegato D11).
5.1.2 5.2.1	LG2	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi è adeguatamente formato. È stato nominato una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.
5.1.2	LG2	APPLICATA	Per lo stoccaggio di fusti e altri recipienti per sostanze pericolose sono utilizzate celle di stoccaggio poste sotto tettoia e dotate di bacini di contenimento.
5.1.2	LG2	APPLICATA	Lo stabilimento è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVFF, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti
5.1.2	LG2	APPLICATA	L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza da 110 mc

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.2	LG2	APPLICATA	A seconda della classificazione delle aree a rischio incendio o esplosione sono determinate le modalità di prevenzione dei rischi di accensione
5.2.1	LG2	APPLICATA	Trasferimento dei liquidi: È stato definito un piano di controllo delle condotte dei solventi basato sul rischio effettivo: minor rischio per le condotte fuori terra (controllo visivo costante), che sono la maggior parte; maggior rischio per le condotte interrate (ispezione periodica per canalina di trasferimento reflui di lavaggio pavimenti)
5.2.1	LG2	APPLICATA	Principio di minimizzazione delle emissioni dallo stoccaggio nei serbatoi: - non ci sono emissioni in acqua o suolo dagli stoccaggi; - la produzione di rifiuti è dovuta all'acqua meteorica che entra nei bacini di contenimento che viene rimossa e smaltita con i reflui - emissioni in aria: durante il carico con autobotte i vapori sono ricircolati con autobotte stessa;
5.2.2.1	LG2	APPLICATA	Le condotte sono fuori terra. Per la canalina interrata di trasferimento reflui contaminati da solventi è attivo un piano di ispezione
5.2.2.1	LG2	APPLICATA	Flange: il numero di flange è minimizzato Quelle esistenti e le guarnizioni rispettano i principi indicati come BAT.
5.2.2.2	LG2	APPLICATA	Il carico dei serbatoi avviene da autobotte con sistema di recupero dei vapori direttamente in autobotte
5.2.2.3	LG2	APPLICATA	Valvole: le valvole sono a sfera e rispettano i principi indicati come BAT
5.2.2.4	LG2	APPLICATA	Pompe: le pompe sono installate, fissate e dimensionate per il tipo di condotte presenti. Le pompe sono costruite a regola d'arte. Sono di tipo a trascinamento magnetico o meccaniche. Le pompe per trasferimento solventi sono poste all'interno dei bacini di contenimento. Non ci sono compressori per il trasferimento.
5.2.2.5	LG2	NON APPLICABILE	Non sono presenti punti di campionamento dei solventi (spillamenti), che sono controllati in fase di ricevimento con prelievo da autobotte

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
4.2	LG3	APPLICATA	Gli impianti collegati al sistema di raffreddamento sono i reattori e i condensatori di produzione e il sistema di trattamento aria ambiente (condizionamento). Per quanto riguarda il raffreddamento degli impianti di processo sono disponibili tre diverse alternative: a) raffreddamento a salamoia (miscela acqua e alcool etilico denaturato) a circuito chiuso mantenuta fredda da impianto frigo a gas refrigerante b) raffreddamento a circuito chiuso con torri di raffreddamento e reintegro con acqua di pozzo c) raffreddamento con acqua di pozzo con circuito aperto a perdere (solo nel caso in cui le torri di raffreddamento non riescano a mantenere la temperatura a valori sufficientemente bassi, cioè in alcuni casi nel periodo estivo) Le valutazioni condotte sulla gestione del calore, conformemente alle BAT, hanno rilevato che il calore del processo di sintesi non può essere economicamente recuperato in quanto i fluidi circolano a temperatura < 30°C, quella cioè a cui devono essere mantenuti i processi che necessitano di raffreddamento.
4.3.1 4.3.2 Table 4.3	LG3	PARZIALMENTE APPLICATA	Riduzione dei consumi energetici: Le BAT di progettazione non sono applicabili in quanto gli impianti sono esistenti. Il sistema di raffreddamento è variabile a seconda delle richieste di freddo e permette anche di scegliere fra i 3 sistemi di raffreddamento in funzione delle temperature del processo. Il trattamento dell'acqua avviene solo per le acque di torre. I circuiti sono mantenuti puliti con sistemi ottimizzati di pulizia (dosaggio antibatterici e antialghe e sequestrante per evitare le incrostazioni). Nelle torri di raffreddamento sono utilizzate ventole comandate dalla temperatura dell'acqua nella vasca di raccolta.
4.4.1 4.4.2 Table 4.4	LG3	APPLICATA	Riduzione del consumo idrico: fino al 2003 per il raffreddamento era utilizzata solo acqua di pozzo con circuito aperto e scarico in pubblica fognatura. Nel 2003 è stato installato il sistema a ricircolo con torri di raffreddamento che abbassano la temperatura della riserva idrica integrata con acqua da pozzo. Tale sistema ha notevolmente diminuito i consumi idrici che si sono ridotti del 90%. I consumi sono dovuti al reintegro dell'acqua delle torri di raffreddamento e al reintegro della salamoia. Lo spurgo delle torri è mantenuto al minimo con apertura del circuito di scarico gestito in modo automatico sulla base dei parametri di durezza dell'acqua. L'acqua viene addizionata con anticalcare e biocida che sono dosati in modo automatico sulla base del contatore di portata in ingresso alle torri.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
4.5	LG3	NON APPLICABILE	Ingresso di organismi: non applicabile, non viene prelevata acqua da corso idrico superficiale
4.6.1	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni di calore in acqua: Le emissioni di calore sono limitate dal fatto che l'acqua di raffreddamento non supera i 30-35°C e non è scaricata su corso idrico superficiale, ma in pubblica fognatura.
4.6.2	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni chimiche in acqua: il dosaggio degli additivi utilizzati come anticalcare e biocida nell'acqua delle torri di raffreddamento è stabilito da ditta esterna specializzata che gestisce l'impianto e analizza periodicamente l'acqua al fine di ottimizzare e verificare i dosaggi. Il biocida è a base di composti del bromo.
4.6.3.1 Table 4.6	LG3	APPLICATA	Impiego di materiali meno sensibili alla corrosione: i reattori e il relativo circuito di raffreddamento sono costruiti con materiali idonei a resistere alle sostanze utilizzate e alle temperature di lavoro. I circuiti di raffreddamento sono disegnati per evitare zone stagnanti in modo da ridurre la formazione di alghe e corrosione Nei reattori l'acqua di raffreddamento circola all'interno della camicia o del semitubo. Velocità di flusso negli scambiatori di calore è mantenuta a valori > 0.8 m/s per ridurre la formazione di alghe Sostanze pericolose per trattamento antialghe: sono utilizzati prodotti approvati di formulazione recente, conformi alle direttive sui biocidi, a base di bromo. Non sono utilizzate le sostanze pericolose citate nei trattamenti delle torri di raffreddamento.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
4.6.3.2 Table 4.7	LG3	PARZIALMENTE APPLICATA	Controllo semestrale dei parametri chimici dell'acqua effettuato dalla ditta fornitrice per la corretta concentrazione e dosaggio degli additivi. Non sono utilizzati composti del cromo, mercurio, organometallici, mercaptobenzotiazolo, trattamento shock con sostanze biocide che non siano a base di bromo. L'ipoclorito è utilizzato solo per i periodici trattamento shock di pulizia delle torri. Le limitate dimensioni della torre di raffreddamento non rendono conveniente la costruzione di un sistema di biofiltrazione Non si eseguono spurghi dopo i trattamento shock. La proliferazione biologica è controllata anche senza l'aggiunta di ozono.
4.7.1 Table 4.8	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni in atmosfera: L'acqua di raffreddamento non raggiunge temperature elevate. Non si osserva emissione di vapore, se non in certi periodi durante la stagione fredda. Il pennacchio non raggiunge il suolo Non si utilizzano le sostanze pericolose citate. Le torri sono poste a distanza dalle prese d'aria dell'impianto di trattamento aria e le emissioni di vapore non influenzano quindi la qualità dell'aria degli ambiente di lavoro. Sono presenti ferma gocce per limitarne la dispersione (drift eliminators)
4.8 Table 4.9	LG3	APPLICATA	Riduzione del rumore: sono utilizzate ventole a bassa emissione sonora. Le valutazioni del rumore emesso dall'impianto in ambiente esterno mostrano il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica.
4.9 Table 4.10	LG3	APPLICATA	Riduzione dei rischi di perdita: T?Scambiatori di calore con < 50°C e temperatura del metallo sul lato acqua di raffreddamento < 60°C per evitare corrosione. Le piastre tubiere sono saldate ed è utilizzato acciaio inox.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
Table 4.11	LG3	APPLICATA	Prevenzione del rischio biologico: Trattamento chimico ottimizzato Torri di raffreddamento chiuse lateralmente e vasca dell'acqua posta all'interno della torre al riparo dalla luce solare diretta. Sono evitate zone stagnanti. In caso di proliferazione si combinano pulizie meccaniche e attacco chimico Estremamente limitata necessità di intervento da parte del personale Valutazione del rischio per elementi patogeni: viene eseguita una valutazione a cura della ditta che esegue la manutenzione dell'impianto per la ricerca della legionella (periodicità annuale)
4.3.2	LG4	APPLICATA	*BAT for waste gas collection*: Le aspirazioni avvengono il più vicino possibile alle sorgenti, e per le sorgenti principali (reattori e serbatoi) c'è flusso d'aria solo quando sfiatano, per il resto del tempo sono chiuse. Per prevenire i rischi di esplosione i flussi concentrati di solvente sono analizzati prima di arrivare all'impianto termossidatore. Le lavorazioni a solvente sono inertizzate in azoto.
4.3.2 Table 4.10	LG4	APPLICATA	*BAT for treatment of waste gases (VOC, HCl)*: Come già indicato nell'analisi della LG1, la tecnica di termossidazione è stata scelta considerando le varie opzioni e alternative come quella migliore, considerando che non è possibile riutilizzare il solvente nel processo per requisiti intrinseci alla produzione farmaceutica e che era comunque necessario raggiungere bassi livelli di emissione. Il termossidatore è di tipo rigenerativo con sistema interno di recupero del calore dei gas di emissione. I gas in ingresso sono trattati in torri di lavaggio a soda e acido solforico per abbattere le sostanze idrosolubili nel caso dei flussi diluiti o per eliminare in due stadi i vapori acidi e quelli alcalini nel caso dei flussi concentrati. I gas in uscita sono trattati in torre di lavaggio a soda (scrubber) per l'eliminazione dell'eventuale presenza di acido cloridrico formatosi per combustione di solventi clorurati (diclorometano). Temperatura in camera di combustione a 900-950°C (per la presenza di cloruro di metilene). Livelli di emissione raggiungibili: COT < 20 mg/Nm^3 HCl < 10 mg/Nm^3 Acqua dello scrubber viene smaltita come rifiuto

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1	LG5	APPLICATA	I rifiuti in deposito sono prodotti in loco, non si accettano rifiuti dall'esterno. I rifiuti sono registrati nel registro di carico e scarico e movimentati con formulario di trasporto, secondo le modalità previste da legge. È eseguita l'analisi di caratterizzazione dei rifiuti con periodicità almeno annuale. I rifiuti sono prodotti con continuità. È stato nominato il consulente per i trasporti ADR che ha definito le modalità di controllo da effettuare per l'asporto in sicurezza dei rifiuti pericolosi.
D.1.1 a.	LG5	APPLICATA	Il deposito è individuato nel luogo di produzione del rifiuto. L'area è classificata come Industriale ai sensi del PRG comunale, con possibilità di accesso da parte di mezzi pesanti.
D.1.1 b.	LG5	APPLICATA	Lo stabilimento è delimitato da recinzione lungo tutto il perimetro. Parte del perimetro è realizzata con alberatura, regolarmente mantenuta.
D.1.1 c.	LG5	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi è adeguatamente formato. È stato nominato una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.
D.1.1 d.	LG5	NON APPLICABILE	Non è attualmente prevista la chiusura dell'impianto. Un piano di ripristino sarà definito con l'eventuale chiusura.
D.1.1 e.	LG5	APPLICATA	La capacità di stoccaggio è dichiarata in relazione tecnica
D.1.1.1 a.	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile. Il sito è comunque presidiato dal lunedì alle 6 al sabato alle 6.
D.1.1.1 b.	LG5	NON APPLICABILE	Non ci sono corsi d'acqua o altre aree sensibili nelle vicinanze. Il rifiuto all'interno del sito è movimentato tramite condotte a ciclo chiuso (solventi) o canaline per le acque di lavaggio.
D.1.1.1 c. d. e.	LG5	APPLICATA	Lo stoccaggio è in serbatoi chiusi, non c'è possibile contatto fra il rifiuto liquido contenuto nei serbatoi e le acque meteoriche. Le acque meteoriche che entrano nei bacini di contenimento dei serbatoi sono raccolte e smaltite come rifiuto.
D.1.1.1 f.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono identificati con apposita cartellonistica indicante codice CER e pericolosità del rifiuto
D.1.1.1 g.	LG5	APPLICATA	La massima capacità di stoccaggio corrisponde al volume dei serbatoi e quindi non può essere superata.
D.1.1.1 h.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono posti in bacini di contenimento separati a seconda della tipologia del rifiuto. Non sono possibili miscelazioni di sostanze incompatibili.
D.1.1.1 i.	LG5	APPLICATA	Sono presenti presidi antispanti costituiti da materiali assorbenti, salsicciotti a barriera assorbente.
D.1.1.1 j.	LG5	APPLICATA	Le aree di stoccaggio e deposito rifiuto sono definite in modo tale da essere sempre accessibili

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.1 k.	LG5	APPLICATA	È stato definito il piano di emergenza ed evacuazione
D.1.1.1 l.	LG5	APPLICATA	Lo stabilimento è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVFF, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti. L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza da 110 mc.
D.1.1.1 m.	LG5	APPLICATA	Il rifiuto è di norma asportato con periodicità settimanale, solo in caso di anomalie permane più a lungo nei serbatoi. Le pompe per lo svuotamento dei serbatoi sono di tipo centrifugo e sommerso. Quindi rimuovono anche gli eventuali sedimenti, che sono comunque in quantità limitata. Dato il limitato accumulo di sedimenti, l'ispezione e pulizia interna dei serbatoi avviene con periodicità decennale.
D.1.1.1 n. o.	LG5	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico. BAT applicate ai serbatoi: - è previsto il convogliamento dei vapori all'impianto di abbattimento - le valvole di sfogo delle sovrappressioni sono progettate con il serbatoio per minimizzare le perdite di prodotti, compatibilmente con la sicurezza delle operazioni - polmonazione con azoto a 200 mbar dei solventi a rischio di incendio
D.1.1.1 p.	LG5	APPLICATA	Le condotte sono generalmente fuori terra. È presente una canalina interrata di trasferimento reflui contaminati da solventi. È stato definito un piano di controllo delle condotte dei solventi basato sul rischio effettivo: minor rischio per le condotte fuori terra (controllo visivo costante), che sono la maggior parte; maggior rischio per le condotte interrate (ispezione periodica della canalina di trasferimento reflui di lavaggio pavimenti)
D.1.1.1 q.	LG5	APPLICATA	Tutti i serbatoi sono dotati di bacini di contenimento. Due serbatoi sono dotati anche di doppia camicia con dispositivo di rilevazione delle perdite.
D.1.1.1 r.	LG5	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico.
D.1.1.1 s.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono posti in bacini di contenimento in cemento armato di altezza superiore a quella dei serbatoi stessi.
D.1.1.1 t.	LG5	APPLICATA	Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni sono resistenti alle sostanze che devono essere stoccate.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.1 u. v.	LG5	APPLICATA	Sono previste ispezioni continue e periodiche dei serbatoi e dei bacini di contenimento come indicato in relazione tecnica
D.1.1.1 w. x. y.	LG5	APPLICATA	Le tecniche di contenimento degli odori sono quelle già indicate per il contenimento dei vapori di solvente
D.1.1.1.1	LG5	APPLICATA	Le tecniche indicate per la maggior parte non sono applicabili allo stoccaggio provvisorio in serbatoi posti all'esterno. Si precisano i seguenti punti: f. i serbatoi contenenti solventi sono tumulati con perlite. g. è presente il Certificato Prevenzione Incendi anche per lo stoccaggio dei liquidi infiammabili (solventi nuovi o esausti). È stata eseguita la valutazione del rischio incendio ed esplosione e adeguate le attrezzature alla normativa ATEX.
D.1.1.1.2 a.	LG5	APPLICATA	Sono adottate specifiche procedure interne per la regolare ispezione dei serbatoi e delle loro condotte.
D.1.1.1.2 b.	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile
D.1.1.1.2 c.	LG5	APPLICATA	Sono eseguiti controlli triennali di integrità dei serbatoi, eseguiti da ditte specializzate.
D.1.1.2 a.	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono trasferiti tramite condotta
D.1.1.2 b.	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile.
D.1.1.2 c.	LG5	APPLICATA	Sono definite procedure da applicare per lo svuotamento dei serbatoi in modo che non vi siano anomalie durante il travaso. Le manichette per il travaso sono rinforzate in inox e sono ispezionate visivamente ad ogni utilizzo. Le fasi di svuotamento serbatoi sono sorvegliate da due persone. Sono utilizzate vaschette di gocciolamento.
D.1.1.2 d.	LG5	APPLICATA	Eventuali sversamenti sono registrati come non conformità del Sistema Industriale per la Qualità e gestiti opportunamente.
D.1.1.2 e.	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono trasferiti tramite condotta in serbatoi dedicati
D.1.1.2 f.	LG5	APPLICATA	I reparti di produzione e i depositi sono costruiti in modo tale da contenere eventuali spanti di sostanze inquinanti. Aree esterne di movimentazione hanno rete di raccolta collegata alla rete di pubblica fognatura e intercettabile in caso di emergenza. Presenza di vasca di raccolta di emergenza in caso dei spanti, poi destinati allo smaltimento a cura di ditte autorizzate Pavimenti e strutture resistenti all'azione delle sostanze utilizzate
D.1.1.2 g.	LG5	APPLICATA	In caso di rottura alle strutture di deposito o alle condotte vengono chiuse le valvole di trasferimento per impedire l'utilizzo accidentale

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.2 h.	LG5	APPLICATA	Per lo svuotamento dei serbatoi sono utilizzate pompe centrifughe sommerse comandate manualmente dall'operatore che controlla le fasi di svuotamento dei serbatoi. È effettuato in continuo il controllo del livello dei serbatoi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico.
D.1.1.2 i.	LG5	APPLICATA	È previsto il collettamento degli sfiati dei serbatoi al sistema di abbattimento per le emissioni di solvente
D.1.1.2 j. k.	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabili
D.1.1.2.1 a. b. c. f. g. h. i. j. k. l.	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabili
D.1.1.2.1 d.	LG5	APPLICATA	È previsto il collettamento degli sfiati dei serbatoi al sistema di abbattimento per le emissioni di solvente
D.1.1.2.1 e.	LG5	APPLICATA	Le operazioni sono condotte sotto la supervisione dell'autista e del magazziniere
D.1.1.3	LG5	APPLICATA	Lo stoccaggio riguarda solo rifiuti prodotti in sito e non sono applicabili le MTD relative alla gestione delle giacenze. Quando i serbatoi sono pieni, si contattano le ditte per lo svuotamento che generalmente avviene su base settimanale.
D.1.1.4	LG5	APPLICATA	Ogni serbatoio di stoccaggio è dedicato ad una specifica tipologia di rifiuto.
D.1.2.1	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono liquidi e sono trasportati tramite autobotte agli impianti di destinazione per il trattamento.
D.1.2.2	LG5	APPLICATA	Per il trasporto sono contattate ditte autorizzate. Non sono eseguiti trasporti con mezzi propri.
D.1.2.3	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile, solo serbatoi fissi.
D.1.2.4	LG5	APPLICATA	Le modalità di stoccaggio sono illustrate nella relazione tecnica. Lo stabilimento è soggetto a CPI e controllo da parte dei VVFF.
D.1.2.5	LG5	APPLICATA	La massima capacità di stoccaggio corrisponde al volume dei serbatoi e quindi non può essere superata.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1	LG5	APPLICATA	I rifiuti in deposito sono prodotti in loco, non si accettano rifiuti dall'esterno. I rifiuti sono registrati nel registro di carico e scarico e movimentati con formulario di trasporto, secondo le modalità previste da legge. È eseguita l'analisi di caratterizzazione dei rifiuti con periodicità almeno annuale. I rifiuti sono prodotti con continuità. È stato nominato il consulente per i trasporti ADR che ha definito le modalità di controllo da effettuare per l'asporto in sicurezza dei rifiuti pericolosi.
D.1.1 a.	LG5	APPLICATA	Il deposito è individuato nel luogo di produzione del rifiuto. L'area è classificata come Industriale ai sensi del PRG comunale, con possibilità di accesso da parte di mezzi pesanti.
D.1.1 b.	LG5	APPLICATA	Lo stabilimento è delimitato da recinzione lungo tutto il perimetro. Parte del perimetro è realizzata con alberatura, regolarmente mantenuta.
D.1.1 c.	LG5	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi è adeguatamente formato. È stato nominato una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.
D.1.1 d.	LG5	APPLICATA	Non è attualmente prevista la chiusura dell'impianto. Un piano di ripristino sarà definito con l'eventuale chiusura.
D.1.1 e.	LG5	APPLICATA	La capacità di stoccaggio è dichiarata in relazione tecnica
D.1.1.1 a.	LG5	APPLICATA	Non applicabile. Il sito è comunque presidiato dal lunedì alle 6 al sabato alle 6.
D.1.1.1 b.	LG5	APPLICATA	Non ci sono corsi d'acqua o altre aree sensibili nelle vicinanze. Il rifiuto all'interno del sito è movimentato tramite condotte a ciclo chiuso (solventi) o canaline per le acque di lavaggio.
D.1.1.1 c. d. e.	LG5	APPLICATA	Lo stoccaggio è in serbatoi chiusi, non c'è possibile contatto fra il rifiuto liquido contenuto nei serbatoi e le acque meteoriche. Le acque meteoriche che entrano nei bacini di contenimento dei serbatoi sono raccolte e smaltite come rifiuto.
D.1.1.1 f.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono identificati con apposita cartellonistica indicante codice CER e pericolosità del rifiuto

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.1 g.	LG5	APPLICATA	La massima capacità di stoccaggio corrisponde al volume dei serbatoi e quindi non può essere superata.
D.1.1.1 h.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono posti in bacini di contenimento separati a seconda della tipologia del rifiuto. Non sono possibili miscelazioni di sostanze incompatibili.
D.1.1.1 i.	LG5	APPLICATA	Sono presenti presidi antispanti costituiti da materiali assorbenti, salsicciotti a barriera assorbente. Non è necessaria la presenza di detersivi-sgrassanti, data la tipologia dei rifiuti in deposito.
D.1.1.1 j.	LG5	APPLICATA	Le aree di stoccaggio e deposito rifiuto sono definite in modo tale da essere sempre accessibili
D.1.1.1 k.	LG5	APPLICATA	È stato definito il piano di emergenza ed evacuazione
D.1.1.1 l.	LG5	APPLICATA	Lo stabilimento è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVFF, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti. L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza da 110 mc.
D.1.1.1 m.	LG5	APPLICATA	Il rifiuto è di norma asportato con periodicità settimanale, solo in caso di anomalie permane più a lungo nei serbatoi. Le pompe per lo svuotamento dei serbatoi sono di tipo centrifugo e sommerso. Quindi rimuovono anche gli eventuali sedimenti, che sono comunque in quantità limitata. Dato il limitato accumulo di sedimenti, l'ispezione e pulizia interna dei serbatoi avviene con periodicità decennale.
D.1.1.1 n. o.	LG5	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico. BAT applicate ai serbatoi: - è previsto il convogliamento dei vapori all'impianto di abbattimento - le valvole di sfogo delle sovrappressioni sono progettate con il serbatoio per minimizzare le perdite di prodotti, compatibilmente con la sicurezza delle operazioni - polmonazione con azoto a 200 mbar dei solventi a rischio di incendio

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.1 p.	LG5	APPLICATA	Le condotte sono generalmente fuori terra. È presente una canalina interrata di trasferimento reflui contaminati da solventi. È stato definito un piano di controllo delle condotte dei solventi basato sul rischio effettivo: minor rischio per le condotte fuori terra (controllo visivo costante), che sono la maggior parte; maggior rischio per le condotte interrate (ispezione periodica della canalina di trasferimento reflui di lavaggio pavimenti)
D.1.1.1 q.	LG5	APPLICATA	Tutti i serbatoi sono dotati di bacini di contenimento. Due serbatoi sono dotati anche di doppia camicia con dispositivo di rilevazione delle perdite.
D.1.1.1 r.	LG5	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico.
D.1.1.1 s.	LG5	APPLICATA	I serbatoi sono posti in bacini di contenimento in cemento armato di altezza superiore a quella dei serbatoi stessi.
D.1.1.1 t.	LG5	APPLICATA	Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni sono resistenti alle sostanze che devono essere stoccate.
D.1.1.1 u. v.	LG5	APPLICATA	Sono previste ispezioni continue e periodiche dei serbatoi e dei bacini di contenimento come indicato in relazione tecnica
D.1.1.1 w. x. y.	LG5	APPLICATA	Le tecniche di contenimento degli odori sono quelle già indicate per il contenimento dei vapori di solvente
D.1.1.1.1	LG5	APPLICATA	Le tecniche indicate per la maggior parte non sono applicabili allo stoccaggio provvisorio in serbatoi posti all'esterno. Si precisano i seguenti punti: f. i serbatoi contenenti solventi sono tumulati con perlite. g. è presente il Certificato Prevenzione Incendi anche per lo stoccaggio dei liquidi infiammabili (solventi nuovi o esausti). È stata eseguita la valutazione del rischio incendio ed esplosione e adeguate le attrezzature alla normativa ATEX.
D.1.1.1.2 a.	LG5	APPLICATA	Sono adottate specifiche procedure interne per la regolare ispezione dei serbatoi e delle loro condotte.
D.1.1.1.2 b.	LG5	NON APPLICABILE	
D.1.1.1.2 c.	LG5	APPLICATA	Sono eseguiti controlli triennali di integrità dei serbatoi, eseguiti da ditte specializzate.

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.2 a.	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono trasferiti tramite condotta
D.1.1.2 b.	LG5	NON APPLICABILE	
D.1.1.2 c.	LG5	PARZIALMENTE APPLICATA	Sono definite procedure da applicare per lo svuotamento dei serbatoi in modo che non vi siano anomalie durante il travaso. Le manichette per il travaso sono rinforzate in inox e sono ispezionate visivamente ad ogni utilizzo. Le fasi di svuotamento serbatoi sono sorvegliate da due persone. Sono utilizzate vaschette di gocciolamento.
D.1.1.2 d.	LG5	APPLICATA	Eventuali sversamenti sono registrati come non conformità del Sistema Industriale per la Qualità e gestiti opportunamente.
D.1.1.2 e.	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono trasferiti tramite condotta in serbatoi dedicati
D.1.1.2 f.	LG5	APPLICATA	I reparti di produzione e i depositi sono costruiti in modo tale da contenere eventuali spanti di sostanze inquinanti. Aree esterne di movimentazione hanno rete di raccolta collegata alla rete di pubblica fognatura e intercettabile in caso di emergenza. Presenza di vasca di raccolta di emergenza in caso dei spanti, poi destinati allo smaltimento a cura di ditte autorizzate Pavimenti e strutture resistenti all'azione delle sostanze utilizzate
D.1.1.2 g.	LG5	APPLICATA	In caso di rottura alle strutture di deposito o alle condotte vengono chiuse le valvole di trasferimento per impedire l'utilizzo accidentale
D.1.1.2 h.	LG5	APPLICATA	Per lo svuotamento dei serbatoi sono utilizzate pompe centrifughe sommerse comandate manualmente dall'operatore che controlla le fasi di svuotamento dei serbatoi. È effettuato in continuo il controllo del livello dei serbatoi tramite radar e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto con allarmi in caso di troppo pieno. Gli allarmi agiscono bloccando le valvole di carico.
D.1.1.2 i.	LG5	APPLICATA	È previsto il collettamento degli sfiati dei serbatoi al sistema di abbattimento per le emissioni di solvente
D.1.1.2 j. k.	LG5	NON APPLICABILE	
D.1.1.2.1 a. b. c. f. g. h. i. j. k. l.	LG5	NON APPLICABILE	

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
D.1.1.2.1 d.	LG5	APPLICATA	È previsto il collettamento degli sfiati dei serbatoi al sistema di abbattimento per le emissioni di solvente
D.1.1.2.1 e.	LG5	APPLICATA	Le operazioni sono condotte sotto la supervisione dell'autista e del magazziniere
D.1.1.3	LG5	NON APPLICABILE	Lo stoccaggio riguarda solo rifiuti prodotti in sito e non sono applicabili le MTD relative alla gestione delle giacenze. Quando i serbatoi sono pieni, si contattano le ditte per lo svuotamento che generalmente avviene su base settimanale.
D.1.1.4	LG5	APPLICATA	Ogni serbatoio di stoccaggio è dedicato ad una specifica tipologia di rifiuto.
D.1.2.1	LG5	APPLICATA	I rifiuti sono liquidi e sono trasportati tramite autobotte agli impianti di destinazione per il trattamento.
D.1.2.2	LG5	NON APPLICABILE	Per il trasporto sono contattate ditte autorizzate. Non sono eseguiti trasporti con mezzi propri.
D.1.2.3	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile, solo serbatoi fissi.
D.1.2.4	LG5	APPLICATA	Le modalità di stoccaggio sono illustrate nella relazione tecnica. Lo stabilimento è soggetto a CPI e controllo da parte dei VVFF.
D.1.2.5	LG5	APPLICATA	La massima capacità di stoccaggio corrisponde al volume dei serbatoi e quindi non può essere superata.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

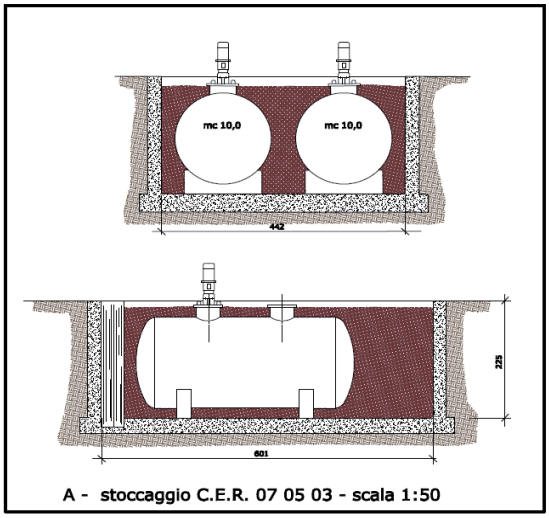
Allegato A al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 1/2

Newchem S.p.a – Verona (VR), via Roveggia, 47 Planimetria Stoccaggio Autorizzato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 2/2

Newchem S.p.a – Verona (VR), via Roveggia, 47 Planimetria Stoccaggio Autorizzato

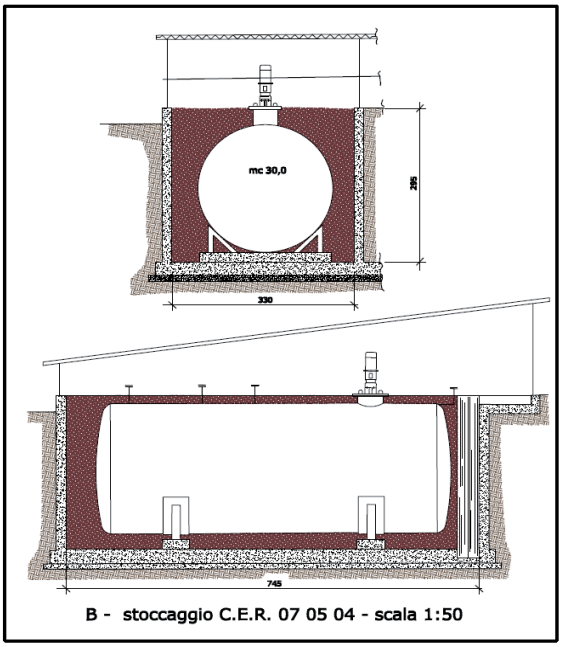


A - stoccaggio C.E.R. 07 05 03 - scala 1:50

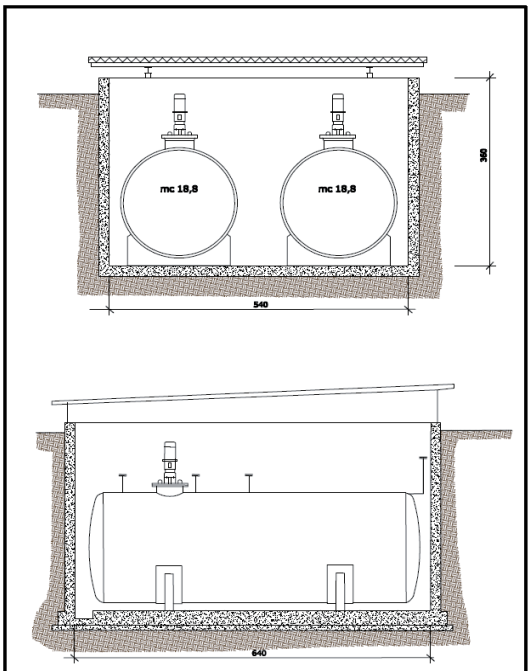
LEGENDA:

cls armato

perlite



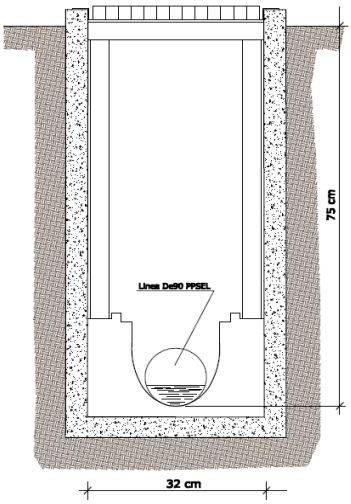
B - stoccaggio C.E.R. 07 05 04 - scala 1:50



C - stoccaggio C.E.R. 16 07 09 - scala 1:50

Particolare della canalina impermeabile ed ispezionabile contenente la tubazione di adduzione del rifiuto

scala 1:5



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 1/1

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La ditta deve apportare i seguenti interventi agli impianti entro i tempi indicati e comunicarlo all'autorità competente non appena ultimati i lavori:

PROGETTO	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE
1) Installazione dell'impianto di abbattimento degli inquinanti presenti nelle emissioni convogliate come indicato nella domanda di AIA (prot. n. 500280 del 23/09/2010)	31/12/2014
2) Sostituzione della caldaia ad olio combustibile con due caldaie funzionanti a metano di potenzialità complessiva inferiore a 3 MW.	31/12/2014
3) Realizzazione tettoia in area stoccaggio rifiuti (Allegato A, area A)	31/12/2014
4) Realizzazione del piano di adeguamento degli scarichi idrici agli obblighi stabiliti dal Piano Tutela Acque approvato con D.G.R.V. n.107 del 05/11/2009 e s.m.i.	31/12/2015

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 1/9

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Newchem S.p.A.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPAV	ARPAV
		Autocontrollo	**Reporting**	**Ispezioni programmate**	**Campionamenti / Analisi** (*)
1	**COMPONENTI AMBIENTALI**				
1.1	**Materie prime e prodotti**				
1.1.1	Materie prime e ausiliarie	All'arrivo	SI	SI	NO
1.1.2	Prodotti finiti	In uscita	SI	SI	NO
1.2	**Risorse idriche**				
1.2.1	Risorse idriche	Trimestrale	SI	SI	NO
1.3	**Risorse energetiche**				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	NO
1.4	**Combustibili**				
1.4.1	Combustibili	Vedi tab. 1.4.1	SI	SI	NO
1.5	**Emissioni in Aria**				
1.5.1	Punti di emissione (convogliati)	-	-	-	-
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	SI	SI	SI
1.5.3	Punti di emissione (emissioni diffuse)	Annuale	SI	SI	NO
1.6	**Emissioni in Acqua**				
1.6.1	Punti di scarico	-	-	-	-
1.6.2	Inquinanti monitorati	Trimestrale	SI	SI	NO
1.7	**Rumore**				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)	SI	In caso di esposto
1.8	**Rifiuti**				
1.8.1	Controllo rifiuti prodotti	Vedi tab. 1.8.1	Annuale	SI	NO
2	**GESTIONE IMPIANTO**				
2.1	**Controllo fasi critiche / manutenzione / controlli**				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi tab. 2.1.1	SI (***)	SI	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Vedi tab. 2.1.2	SI (***)	SI	NO
2.1.3	Sistemi di abbattimento fumi: controllo del processo	Vedi tab. 2.1.3	SI (***)	SI	NO
2.1.4	Aree di stoccaggio	Vedi tab. 2.1.4	SI (***)	SI	NO
3	**INDICATORI PRESTAZIONE**				
3.1	**Monitoraggio degli indicatori di performance**				

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Nel report annuale verranno indicati i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 2/9

NOTA Le planimetrie di cui viene fatta menzione nel PMC devono essere tenute aggiornate; ogni modifica deve essere comunicata tempestivamente ad ARPAV.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 - Materie prime e prodotti

Essendo il numero di prodotti e quindi le ricette di produzione farmaceutica elevati, si riportano i dati principali di consumo e più importanti dal punto di vista ambientale, cioè i consumi dei solventi e ausiliari di processo.

Tabella 1.1.1 - *Materie prime ed ausiliarie*

Denominazione	Modalità di stoccaggio (*)	Fase di utilizzo (**)	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Acetone	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2	kg	Fatture acquisto e sistema informatico	SI (Report dati su base annuale)
Acido fluoridrico	Fustini	1.2-2.2			
Alcool etilico assoluto	Fusti	1.2-2.1-2.2			
Alcool etilico denaturato	Fusti	1.2-2.1-2.2-3.1			
Alcool isopropilico	Fusti	1.2-2.1-2.2			
Alcool metilico	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2			
Dimetilformammide	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2			
Etere etilico	Fusti	1.2			
Etere isopropilico	Fusti	1.2			
Etile acetato	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2			
Metilene cloruro	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2			
Metiletilchetone	Fusti	1.2			
Piridina	Fusti	1.2-2.1-2.2			
Soda caustica soluzione	Fusti	1.2-2.1-2.2-3.3			
Tetraidrofurano	Serbatoio / fusti	1.2-2.1-2.2			
Toluene	Fusti	1.2-2.1-2.2			
Trietilammina	Fusti	1.2-2.1-2.2			

(*) Si rimanda alla planimetria "*Planimetria aree di stoccaggio di materie prime e prodotto finito*" rif. 03/2013.

(**) Legenda:

1.2 Processi di sintesi
2.1 Laboratorio Controllo Qualità
2.2 Ricerca e Sviluppo
3.3 Abbattimento emissioni in atmosfera

Tabella 1.1.2 - *Prodotti finiti*

Denominazione	Modalità di stoccaggio (*)	U.M.	Fonte del dato	Reporting
- Prodotto intermedio - Prodotto finito secco	Magazzino	kg/a	Pesatura e registrazione elettronica	SI (Report dati su base annuale)

(*) Si rimanda alla planimetria "*Planimetria aree di stoccaggio di materie prime e prodotto finito*" rif. 03/2013.

1.2 - Consumo risorse idriche

L'acqua potabile è ottenuta dalla rete urbana di capacità 110 m^3/h e 5 bar di pressione mentre l'acqua per uso industriale è attinta da pozzo artesiano con pompa da 130 m^3/h e prevalenza a 50m.
L'acqua potabile è disponibile nei servizi igienici e generali, nella sala consumazione pasti e negli spogliatoi, ed è utilizzata per il lavaggio di tutto l'ambiente. E' anche utilizzata per alimentare l'impianto di produzione di acqua purificata per produzione farmaceutica. L'acqua di pozzo è utilizzata per integrazione del circuito di raffreddamento.

Tabella 1.2.1 - *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto pubblico	Contatore	Uso potabile e industriale	m^3/a	Trimestrale	Bollette e lettura contatore	SI (dati su base trimestrale)
Acqua di pozzo	Contatore	Raffreddamento	m^3/a		Lettura contatore	

1.3 - Consumo energia

L'energia elettrica è tutta prelevata dalla rete, senza autoproduzione.

Tabella 1.3.1 – *Energia*

Descrizione	Punto misura	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Contatore	MWh	Mensile	Fattura	SI (dati su base mensile)

1.4 – Consumo combustibili

L'energia termica necessaria al riscaldamento dei reattori e all'uso civile per il riscaldamento dei locali e la produzione di acqua calda sanitaria, è fornita dalla centrale termica a olio combustibile, fino alla sostituzione con la nuova centrale termica a gas naturale. Una piccola quantità di gasolio è utilizzato per il funzionamento dei carrelli elevatori.

Tabella 1.4.1 – *Combustibili*

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Olio combustibile	Caldaia	ton	Pesata	Alla consegna	Fatture di acquisto	SI
Gasolio	Carrelli elevatori	litri	Fatture di acquisto	Mensile	Fatture di acquisto	SI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 67 DEL 30 SETTEMBRE 2013 pag. 4/9

1.5 – Emissioni in aria

La tabella seguente riassume lo stato di fatto delle emissioni alla data del rilascio dell'AIA in attesa della configurazione impiantistica definitiva che prevede la sostituzione della caldaia esistente (a olio combustibile) con due caldaie a metano e l'installazione di un termo-combustore a servizio delle emissioni convogliate al camino T.

Il camino T dispone attualmente di una torre finale di lavaggio ad acqua e raccoglie tutte le emissioni che in precedenza erano convogliate singolarmente in atmosfera; viene mantenuto il sistema di lavaggio (scrubber) a servizio dell'ex camino 2 (camino 13).

Tabella 1.5.1 - *Punti di emissione (emissioni convogliate)*

Punto di emissione*	Provenienza (impianto/reparto)	Durata emissione (giorni/anno)
Camino 1	Centrale termica a olio combustibile	250
Camino T	Sintesi 1-2-3-4	250
Camino 13	Blow-down – sfiati dei reattori di sintesi (camino di emergenza)	Solo emergenza

(*) Si rimanda alla planimetria "*Planimetria punti di emissione in atmosfera*" – fase transitoria – rif. 04/2013.

Tabella 1.5.2 - *Inquinanti monitorati*

Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	U.M.	Frequenza	Metodiche di analisi*	Reporting
Camino 1	-	Polveri totali	mg/ Nm^3	Annuale	Uni EN 13284-1	SI
		Ossidi di azoto			Celle elettrochimiche	
		Ossidi di zolfo			UNI 14791:2006	
Camino T	Torre di lavaggio ad acqua	Composti inorganici del fluoro (HF)			DM 25/8/2000 All. 2	
		Diclorometano			UNI EN 13649	
		Composti inorganici del cloro (HCl)			DM 25/8/2000 All. 2	
		Totale SOV			UNI EN 13649	
		COT			UNI EN 12619	

(*) Nella durata dell'AIA l'azienda può cambiare le metodiche analitiche, tramite una comunicazione all'ente competente, giustificandone i motivi e previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito.

Tabella 1.5.3 - *Punti di emissione (emissioni diffuse)*

L'attività genera emissioni diffuse di solventi utilizzati nei processi produttivi che devono rispondere ai limiti di autorizzazione e della Direttiva Solventi (art. 275 del D.Lgs. 152/2006).

I dati riferiti alle emissioni diffuse sono riportati nel Piano Gestione Solventi, redatto annualmente ed inviato alle autorità competenti.

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - *Scarichi*

Punti di emissione (*)	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione (ore/giorno)	Durata emissione (giorni/anno)
SF1	- Acque reflue domestiche; - Acque reflue industriali da raffreddamento, lavaggio impianti e acque di lavaggio degli scrubber; - Acque meteoriche di dilavamento da coperture fabbricati (parziale), piazzali e aree esterne della produzione	Fognatura	-	24	250
Pozzi perdenti	- Acque meteoriche di dilavamento da coperture fabbricati (parziale) e parcheggi	Suolo	-	-	-

(*) Si rimanda alla planimetria Allegato B21 alla pratica AIA

Tabella 1.6.2 - *Inquinanti monitorati*

Punto di emissione	Portata	Parametro	UM	Frequenza	Metodo analitico*	Fonte del dato	Reporting
SF1	65.000 m^3/anno	pH	-	Trimestrale	APAT IRSA 2060 Man. 29/2003	Rapporto di prova	SI
		COD	mg/l		APHA St. Mth Exam. Of Water and Wastewater ed 22 nd 2012, 5220 B		
		BOD_5	mg/l		APAT CNR IRSA 5120 B Man 29 2003		
		Solidi sospesi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003		
		Solventi organici aromatici	mg/l		EPA 5030C:2003 EPA 8260B:1996		
		Solventi organici clorurati	mg/l		EPA 5030C:2003 EPA 8260C:2006		

(*) Nella durata dell'AIA l'azienda può cambiare le metodiche analitiche, tramite una comunicazione all'ente competente, giustificandone i motivi e previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito.

1.7 – Rumore

L'attività di monitoraggio deve essere programmata ogni tre anni a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione.

Devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite, di meno di 5 dB per l'immissione, meno di 3 dB per l'emissione e meno di 1 dB nel caso di limiti differenziali. Nel caso non sia previsto il verificarsi delle condizioni di cui sopra, deve essere comunque eseguito un monitoraggio in almeno un punto, riferito al ricettore dove si sono stimati i livelli più alti in relazione ai limiti ivi applicabili.

Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.
I parametri da misurare sono i livelli acustici da confrontare con il limite per il quale è stata evidenziata la potenziale criticità. Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n. 372") e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento.
Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori, come risulta dalla valutazione di impatto.
Nel PMC deve essere indicato:
- se si verificano o meno casi di potenziale criticità come sopra definiti
- indicazione dei punti di misura (posizione e altezza dal suolo)
- il ricettore a cui è riferito ciascun punto di misura

Per ciascun punto di misura:
- nel caso la misura non sia presso il ricettore, algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore
- parametri valutati
- condizioni di funzionamento degli impianti durante le misure

La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e all'ARPAV, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, all'interno del reporting annuale. Resta inteso che - in concomitanza di modifiche impiantistiche sostanziali che determinino una variazione della rumorosità prodotta – la ditta dovrà comunque effettuare una valutazione previsionale di impatto acustico a cui seguirà una verifica strumentale dei livelli previsionali calcolati.
NB: la relazione va inserita nel reporting annuale e, se la periodicità è triennale, significa che comparirà nel report una volta su tre.
A fronte delle criticità acustiche legata alle attività, l'Ente di controllo si riserva la facoltà di chiedere alle ditta di produrre monitoraggi con frequenza diversa da quella indicata o di approntare una sistema di monitoraggio in continuo al fine di verificare i livelli di rumorosità prodotti e pianificando interventi di mitigazione orientati sia al ricettore che alle sorgenti.

1.8 - Rifiuti

La maggior parte dei rifiuti prodotti sono rifiuti pericolosi contenenti solventi. Per il loro stoccaggio sono stati autorizzati 90 m^3 di serbatoi adibiti a stoccaggio preliminare.

Tabella 1.8.1- *Controllo rifiuti prodotti*

Il seguente elenco è solo indicativo e rilevato sulla base dei rifiuti attualmente prodotti dall'azienda. Qualora nell'evoluzione dell'attività si dovessero produrre altre tipologie di rifiuti pericolosi, queste verranno codificate e conseguentemente gestite e saranno rilevabili dal MUD/SISTRI dell'anno di pertinenza.

CER	Descrizione	Destinazione		Modalità di controllo e/o di analisi	Fonte del dato	Reporting
		Smaltimento	Recupero			
070503*	Solventi clorurati		X	Peso (t/anno)	Registro c/s	SI **(*)**
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
070504*	Solventi non clorurati	X	X	Peso (t/anno)	Registro c/s	
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
070508*	Fondi di reazione	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	

CER	Descrizione	Destinazione		Modalità di controllo e/o di analisi	Fonte del dato	Reporting
		Smaltimento	Recupero			
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
070510*	Carbone attivo esausto	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
080111*	Pitture e vernici di scarto	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	
130110*	Olio esausto		X	Peso (t/anno)	Registro c/s	
130208*	Olio esausto		X	Peso (t/anno)	Registro c/s	
150106	Imballaggi	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	
150110*	Imballaggi contaminati		X	Peso (t/anno)	Registro c/s	
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
150202*	Materiale assorbente o filtrante	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	
160709*	Acque di lavaggio	X		Peso (t/anno)	Registro c/s	
				Caratterizzazione/ Analisi annuale	Rapporto di prova o di omologa rifiuto	

(*) Nel report annuale vanno indicati solo i quantitativi annui dei singoli rifiuti prodotti; i rapporti di prova e le omologhe devono essere conservate in impianto a disposizione dell'organo di controllo.

NB: Per le aree di stoccaggio si rimanda alla planimetria "*Planimetria punti raccolta rifiuti*" rev. 05 del 04/03/2013.

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Controlli antincendio	Verifica presidi antincendio	-	-	Semestrale	Registro	NO **(*)**
Produzione	Reattori di processo	Temperatura Pressione	-	In continuo	Valori visualizzati a bordo impianto	
Produzione	Reattori di processo	Pressione	-	Controllo ISPELS	Verbale ISPELS	
Allarmi processo	Verifica attivazione allarmi (come definiti dalla procedura PG DT 0059)	-	-	In caso di evento	Registrazione causa e intervento apportato	

Emissioni in atmosfera	Registrazione dei dati di processo relativi alle produzioni in corso durante i controllo analitici	Parametri di processo	-	Annuale	Registrazione delle informazioni relative alle produzioni in corso	

(*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.2 - *Interventi di manutenzione ordinaria e straordinarie*

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
Reattori	Controlli tecnici	Durante la fermata estiva e quella invernale (elenco in PO IN 0034 04)	Registrazione su LIBRO MACCHINA	NO **(*)**
Essiccatori	Controllo circuito riscaldamento	Mensile	Registrazione su LIBRO MACCHINA	
Essiccatori	Controlli tecnici	Durante la fermata estiva (elenco in PO IN 0034 04)	Registrazione su LIBRO MACCHINA	
Torri di lavaggio (scrubber)	Controllo tecnico corpi di riempimento e ugelli	Annuale	Registrazione su LIBRO MACCHINA	
Allarmi processo con rilevanza ambientale **(**)**	Interventi di manutenzione e verifica (procedura interna)	Annuale	Registro apposito strumentazione con indicazione interventi di pulizia/ manutenzione/ calibrazione/ taratura	
Impianti trattamento aria (macchine 65IA01 e 65IA02)	Interventi di manutenzione	Frequenze di manutenzione indicate nella PO IN 0002	Registrazione cartacea o informatica interventi eseguiti ed esiti	
Impianti trattamento aria (macchine da 66IA01 a 66IA08)	Interventi di manutenzione	Frequenze di manutenzione indicate nella PO IN 0003	Registrazione cartacea o informatica interventi eseguiti ed esiti	

(*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(**) Per la gestione della manutenzione degli allarmi di processo con rilevanza dal punto di vista ambientale e non propriamente di processo è in corso di elaborazione una specifica procedura interna che verrà presto adottata e trasmessa agli enti competenti.

Tabella 2.1.3 - *Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo*

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Ex camino n. 2	Sintesi	Scrubber	pH	In continuo	Nessuna registrazione	NO **(*)**
Camino T	Sintesi	Scrubber ad acqua	COD	Mensile	Rapporto laboratorio interno	
Camino n. 13	Emergenza	Scrubber	pH	In continuo	Nessuna registrazione	
- Ex camino n. 2 - Camino n. 13	- Sintesi - Emergenza	Scrubber	Pulizia e calibrazione delle sonde di pH	Mensile	Modulo interno	

(*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.4 - *Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

Descrizione	Modalità controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Controlli sui serbatoi stoccaggio solventi e reflui e relativi bacini di contenimento. Verifica pulizia griglie e canalette di raccolta spanti	Tutti i serbatoi e griglie indicati nella procedura PO IN 0014	Mensile su tutte le verifiche indicate nella procedura PO IN 0014	Registrazione su LIBRO MACCHINA LM IN 0028	NO **(*)**
Controllo tenuta serbatoi e bacini di contenimento	Prove di tenuta	Triennale	Verbali o rapporti di verifica	
Carico scarico serbatoi con autobotte	Procedura operativa PO MG 0003	Ad ogni movimentazione	Registrate solo anomalie o incidenti	
Quantità rifiuti liquidi stoccati	Verifica livelli serbatoi	Giornaliera (lettura display)	Su apposito registro	
Quantità rifiuti stoccati nei depositi	Verifica stoccaggi	Quindicinale	Modello PG DT 0049 All.4	
Verifica stato depositi stoccaggi	Controllo natura e pericolosità; controllo idonee chiusure; controllo spanti	Quindicinale	Modello PG DT 0049 All.4 (eventuali anomalie presenti)	

(*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo idrico specifico	Consumo di acqua da acquedotto + acqua di pozzo rispetto ai kg di prodotti	l/kg	Annuale	SI
Consumo energetico specifico	Consumo di energia elettrica rispetto kg di prodotti	kWh/kg		
Consumo energetico specifico	Consumo di energia totale rispetto kg di prodotti	tep/kg		
Consumo di materie prime specifico	Consumo di solventi rispetto ai kg di prodotti	t/kg		
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti rispetto kg di prodotti	kg/kg		
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuti prodotti e inviati a smaltimento rispetto kg di prodotti	kg/kg		

(Codice interno: 269236)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 69 del 03 ottobre 2013

C.I.P.A. - Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152 2006 e ss.mm.ii Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSRA n. 71/2009, successivamente integrato dal DSRA n. 63/2011.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'istanza presentata dalla Ditta, si provvede a rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, stabilendo le modalità e le condizioni relative all'attività svolta.

Il Segretario

Provvedimenti amministrativi e istanza di rinnovo

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 89/2008 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005 (oggi Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) a C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno, C.F. - P. IVA n. 00731560256.

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 10/2009 con cui è stata modificata l'Autorizzazione di cui al punto (1) inserendo, tra le tipologie dei rifiuti conferibili, quella individuata dal CER 07 02 13 "Rifiuti plastici".

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 71/2009 che ha sostituito il precedente Decreto di cui al punto (1) stabilendo la classificazione in "*discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile*" con deroghe al parametro DOC pari a 1.000 mg/l, rispetto ai limiti della tabella 5 dell'art. 6 del D.M. 03.08.2005 (oggi sostituito dal D.M.27.09.2010), a seguito del parere favorevole della C.T.R.A. n. 3617/2009.

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 63/2011 con cui si è preso atto del Piano di Monitoraggi e Controllo (revisione Giugno 2011), imponendo il rispetto di alcune prescrizioni.

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 212/2013 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto, l'A.I.A. e le autorizzazioni paesaggistica e forestale relativamente all'ampliamento e recupero ambientale della discarica.

VISTI i termini dell'A.I.A. rilasciata con DSR 71/2009 di cui al punto (3), che richiamando quanto disposto con il precedente DSR 89/2008 di cui al punto (1), pone la scadenza del provvedimento al 02.10.2013.

VISTA la domanda di rinnovo dell'A.I.A. trasmessa da C.I.P.A. in data 14.07.2013, prot. 1284 e acquisita con prot. reg. 303458 del 22.07.2013.

Procedimento istruttorio

VISTI gli esiti della riunione istruttoria svolta il giorno 05.09.2013, il cui verbale è stato trasmesso agli interessati con prot. reg. 402408 del 24.10.2013 e nell'ambito della quale sono stati sviluppati gli argomenti sotto riportati tra cui i più significativi sono meglio descritti nei punti successivi delle premesse al presente decreto.

- Realizzazione ampliamento della discarica - DGRV 212/2013 con cui è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto, l'AIA e le autorizzazioni paesaggistica e forestale.
- Richiesta presentazione piano finanziario aggiornato e adeguamento garanzie finanziarie - note regionali prot. 346447 del 14.08.2013 e prot. 347528 del 14.08.2013.
- Regolarizzazione dell'intestatario del provvedimento autorizzativo - nota regionale prot. 346447 del 14.08.2013.
- Avvio procedimento per il riesame dell'AIA relativamente alla classificazione in sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile e alla concessione di deroghe ai limiti di accettabilità - nota regionale prot. 367035 del 03.09.2013.
- Valenza del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente e futuri aggiornamenti in vista dell'esercizio della porzione in ampliamento.

- Questione dei valori oltre CSC per il parametro Solfati e ipotesi relative alla presenza di un fondo naturale per tale parametro. In merito si prende atto delle considerazioni della Ditta datate 09.05.2013 e della loro condivisione da parte degli Uffici provinciali.
- Segnalazioni della presenza di odori fuori dal perimetro della discarica. Al riguardo si conviene che le previsioni del progetto approvato con DGRV n. 212/2013, relative alla rete di monitoraggio e captazione del biogas, possano dare un'adeguata risposta alla criticità in questione.
- Condivisione della bozza di prescrizioni del provvedimento di rinnovo.

Definizione dell'intestatario del provvedimento

VISTO che, in base al DSR 71/2009 di cui al punto (3), risultava essere gestore dell'impianto un soggetto diverso da C.I.P.A e cioè la Ditta I.S.E. S.r.l..

CONSIDERATO che, stante la modifica al D.Lgs. 152/2006 introdotta dall'art. 25, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 4/2008, manca ad oggi un'esplicita disposizione di legge in grado di legittimare l'esercizio di impianti autorizzati di gestione di rifiuti da parte di soggetti diversi dall'effettivo intestatario del provvedimento autorizzativo mediante il ricorso all'iscrizione all'Albo, non essendo più prevista tale prerogativa.

VISTA la nota inviata dagli Uffici regionali con prot. 346447 del 14.08.2013 con cui, evidenziando quanto riportato al punto (10), di chiedeva che l'eventuale istanza di volturazione dell'autorizzazione da parte dell'attuale gestore (I.S.E. S.r.l.) doveva pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della stessa nota.

VISTA la nota n. 1517 del 06.09.2013, acquisita con prot. reg. 386210 del 16.09.2013, con cui C.I.P.A. comunica che il rapporto tra lo stesso Consorzio e la Ditta I.S.E. S.r.l. necessita di un approfondimento riguardo le modalità operative e contrattuali e alla luce del nuovo provvedimento di cui al punto (5) relativo all'ampliamento della discarica.

RITENUTO di individuare, nelle more dell'approfondimento di cui sopra, quale gestore - ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. - dell'impianto di discarica in questione il Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A., ossia l'attuale titolare dell'AIA di cui al DSR n. 71/2009.

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra esposto, la responsabilità correlata all'esercizio dell'impianto rimane in capo al soggetto titolare dell'autorizzazione, nonché in capo ad eventuali terzi, legati da vincolo contrattuale, che svolgano nel frattempo l'attività di gestione rifiuti.

Garanzie finanziarie

VISTA la deliberazione n. 2229 del 20 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha modificato i criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero rifiuti individuati con la precedente deliberazione n. 2528 del 14 luglio 1999.

VISTA la deliberazione n. 1543 del 31 luglio 2012 con cui la Giunta regionale ha sostituito l'Allegato A alla precedente DGR n. 2229/2011 ed ha altresì approvato uno specifico "Schema di polizza fideiussoria", Allegato B al medesimo provvedimento, da adottarsi in tutto il territorio regionale.

VISTA la DGR n. 346 del 19 marzo 2013 con la quale la Giunta regionale, sulla base della necessità di alcuni chiarimenti e precisazioni richiesti dalle Province, ha sostituito gli Allegati A e B alla precedente DGR n. 1543/2012.

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dalla succitata DGR n. 346/2013, i soggetti gestori delle discariche e degli impianti individuati nello stesso provvedimento dovevano adeguare le garanzie finanziarie entro il 21.08.2013, o qualora il termine fosse inferiore, in coincidenza con la prima modifica del provvedimento di autorizzazione e/o iscrizione nel registro di cui all'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., salvo motivata deroga concessa dall'Ente garantito.

VISTA la DGR n. 1489/2013 con cui la Giunta Regionale, pur prorogando il termine per l'adeguamento delle garanzie finanziarie al 31.01.2014, conferma che, qualora la scadenza delle garanzie in essere risulti antecedente a detto termine, l'adeguamento delle garanzie finanziarie va presentato in coincidenza con la prima modifica del provvedimento di autorizzazione.

VISTA la nota inviata dalla Provincia di Belluno n. 34164 del 10.07.2013 con cui sono stati chiesti alla Regione chiarimenti in merito alle modalità per l'adeguamento delle garanzie finanziarie.

VISTA la nota inviata dagli Uffici regionali con prot. 346447 del 14.08.2013 con cui si pone il termine di trenta giorni, dal ricevimento della stessa nota, per la presentazione di una versione aggiornata del piano finanziario.

VISTO che la nuova versione richiesta del piano finanziario deve essere sottoposta alla valutazione della Regione, acquisito il parere di congruità da parte della Provincia interessata, ai sensi della DGR 2229/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la nota regionale inviata con prot. 347528 dl 14.08.2013 con cui, riscontrando alla nota provinciale di cui al punto (20), si specifica che entro il 02.10.2013 (data di scadenza dell'autorizzazione) il Gestore è tenuto a presentare le garanzie adeguate, calcolate sulla base del piano finanziario aggiornato di cui al punto (21) ovvero delle apposite appendici di proroga delle garanzie in essere, qualora la valutazione di detto documento comporti una tempistica non compatibile con la scadenza dell'autorizzazione.

VISTA la nota n. 1609 del 25.09.2013 con cui C.I.P.A. ha trasmesso la versione aggiornata del suddetto piano finanziario.

VISTA la nota del 01.10.2013 con cui I.S.E. S.r.l. ha trasmesso alla Provincia di Belluno le appendici di proroga delle garanzie in essere fino al 02.04.2013, su cui è stato acquisito per le vie brevi il parere favorevole di congruità da parte della stessa Provincia.

RITENUTO pertanto, alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, di prescrivere alla Ditta la presentazione delle nuove garanzie finanziarie, adeguate alle vigenti direttive regionali, sulla base dei costi del nuovo piano finanziario, entro sessanta giorni dalla Presa d'atto regionale dello stesso.

Piano di monitoraggio e controllo

CONSIDERATO che, relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, per i lotti attualmente in esercizio, risulta vigente la versione Giugno 2011, così come modificata e integrata dalle prescrizioni contenute nel DSRA 63/2011.

CONSIDERATO che, preliminarmente all'esercizio provvisorio della porzione in ampliamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla prescrizione n. 13 (sezione AIA) del parere della Commissione Regionale VIA 378/2012 allegato alla DGRV 212/2013.

RITENUTO che l'aggiornamento del Piano previsto di cui al punto (28) dovrà portare alla redazione di un PMC unico per l'intera discarica.

Classificazione in sottocategorie e deroga al parametro DOC

VISTO l'avvio del procedimento (nota prot. reg. 367035 del 03.09.2013) per il riesame dell'A.I.A. nella parte in cui classifica la discarica in "sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" con deroga al parametro DOC, alla luce della DGR 1360/2013.

RITENUTO che, nelle more della conclusione del procedimento di cui al punto (30), resti confermata la classificazione della discarica in "sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" con deroga al parametro DOC pari a 1.000 mg/l, rispetto ai limiti della tabella 5 dell'art. 6 del D.M. 27.09.2010.

Conclusioni

VISTI i documenti agli atti, attestanti gli adempimenti assolti dalla Ditta relativamente al pagamento degli oneri istruttori per il rinnovo dell'autorizzazione in oggetto.

RITENUTO che il presente provvedimento potrà essere aggiornato contestualmente al rilascio dell'AIA all'esercizio ordinario relativo all'ampliamento della discarica approvato con DGRV 212/2013.

RITENUTO di rilasciare il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto subordinatamente alle prescrizioni riportate nel presente Decreto.

Riferimenti normativi

VISTE le L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e n. 26/2007.

VISTO il D. Lgs. n. 59/2005 e s.m.i., come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010.

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

VISTA la DGR 242/2010 e la DGR 863/2012.

VISTE la DGR 2229/2011, la DGR 1543/2012, DGR 346/2013 e la DGR 1489/2013.

VISTA la DGR 1360/2013.

decreta

Termini dell'autorizzazione

1. E' rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL) e rilasciata con il precedente DSRA n. 71/2009, successivamente integrato dal DSRA n. 63/2011, per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
2. Nelle more della conclusione del procedimento avviato con la nota regionale n. 367035 del 03.09.2013, è confermata la classificazione della discarica in "sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" con deroga al parametro DOC pari a 1.000 mg/l, rispetto ai limiti della tabella 5 dell'art. 6 del D.M. 27.09.2010.
3. La presente Autorizzazione è rilasciata alla Ditta Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno, C.F. - P. IVA n. 00731560256.
4. La Ditta Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A. è gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
5. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rinnovata per un periodo di anni 5 (cinque), così come previsto dall'articolo 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per l'eventuale rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il gestore dovrà presentare, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza della stessa, apposita domanda corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii..

6. Il presente provvedimento potrà essere aggiornato contestualmente al rilascio dell'AIA all'esercizio ordinario relativo all'ampliamento della discarica approvato con DGRV 212/2013.
7. Ai sensi dell'articolo dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione D1 - deposito sul o nel suolo (a esempio discarica) - di cui all'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Garanzie finanziarie

8. Entro **sessanta giorni** dalla Presa d'atto regionale del nuovo Piano finanziario, inviato con nota n. 1609 del 25.09.2013, C.I.P.A. è tenuta ad adeguare le garanzie finanziarie, in conformità alla DGRV n. 2229/2011 e ss.mm.ii. (DDGRV n. 1543/2012, n. 346/2013 e n. 1489/2013) e secondo le modalità indicate dalla Provincia di Belluno, la quale è tenuta a verificarne la conformità.

Rifiuti conferibili

9. I rifiuti conferibili in discarica, sono quelli identificati con i codici CER, riportati nell'elenco di cui all'**ALLEGATO A.**
10. I rifiuti conferibili nella discarica in parola devono essere caratterizzati come non pericolosi e devono rispettare i criteri di accettazione per le discariche di rifiuti non pericolosi di cui al D.M. 27.09.2010, salvo quanto previsto per il parametro DOC che potrà essere derogato fino a 1.000 mg/l, rispetto ai limiti fissati dalla tabella 5, dell'art. 6, del D.M. 27.09.2010, nelle more della conclusione del procedimento avviato con la nota regionale n. 367035 del 03.09.2013. Per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche, le verifiche devono essere effettuate di norma ogni 1.000 mc conferiti, e comunque con frequenza almeno annuale.
11. Relativamente ai rifiuti per i quali non è previsto il limite di concentrazione per il parametro TDS, ovvero quelli elencati alla nota (*) della tabella 5 del DM 27.09.2010, dovranno essere valutati i valori per il solfato e per il cloruro.
12. Il limite di concentrazione per il parametro DOC, come derogato con DSR n. 71/2009, si applica anche ai codici CER di cui alla lettera b) della nota (*) della tabella 5 del DM 27.09.2010 nelle more della definizione da parte dello Stato del significato e delle modalità operative con cui valutare la frase " ... purché trattati mediante processi idonei a ridurne in modo consistente il contenuto di sostanze organiche" riportata nella medesima nota; inoltre, salvo diversa interpretazione ministeriale, tenuto conto del documento n. 11/64/CR7a/C5 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 05 maggio 2011, l'esclusione della verifica del DOC relativamente ai rifiuti di cui alla lettera a) della succitata nota (*) può essere applicata solo qualora i fanghi siano stati sottoposti alle seguenti fasi depurative:

    - ossidazione biologica dei reflui seguita da stabilizzazione aerobica dei fanghi;

- ossidazione biologica dei reflui seguita da digestione anaerobica dei fanghi.

13. Sui registri di carico e scarico deve essere effettuata apposita annotazione circa la provenienza del rifiuto.

Gestione dell'impianto

14. Per quanto riguarda le modalità di conduzione dell'impianto di discarica, ivi compresi i lavori di ricomposizione ambientale finale, C.I.P.A. dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione V.I.A. n. 122, del 24.10.2005, con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale.
15. La ditta deve gestire la discarica in parola nel rispetto dell'art. 177, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del D. Lgs. n. 36/2003, secondo quanto previsto nel piano di gestione operativa approvato con la DGRV n. 4163/2005 e secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento.
16. In fase di gestione della discarica devono essere rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

    a. deve essere evitato ogni spanto del rifiuto al di fuori delle vasche del lotto in esercizio;
    b. deve essere esclusa la possibilità di tracimazione delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti nei fossati di sgrondo interni alla discarica. Nel caso di un possibile rischio di tale evento, le acque presenti all'interno del lotto in esercizio dovranno essere smaltite presso idonei impianti di trattamento, fino al ripristino di un opportuno margine di sicurezza.

17. Il gestore dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area, anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata, secondo le seguenti prescrizioni:

    a. il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato con DGRV n. 4163 del 30.12.2005 ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;
    b. ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.lgs. n.36/2003, la procedura di chiusura della discarica può essere attuata, anche per singoli lotti, solo dopo verifica della conformità della morfologia della discarica stessa, ed in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista dal progetto approvato;
    c. ai sensi del comma 3 della medesima disposizione di legge, la discarica, o una parte di essa, potrà essere considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione avrà eseguito un'ispezione finale sul sito, avrà valutato tutte le relazioni presentate dal gestore e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura;
    d. anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.

18. Ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed all'ARPAV-DAP competenti per territorio, variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali e/o gestionali dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo Titolo.
19. La gestione in fase post operativa della discarica deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal corrispondente piano di gestione allegato al progetto approvato con DGRV n. 4163/2005 e secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento.
20. La gestione post-operativa della discarica deve avvenire per un periodo di almeno 30 anni a partire dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente dell'approvazione della chiusura della stessa, così come previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del medesimo dispositivo normativo.
21. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Perarolo (BL) (DPCM 14 novembre 1997).

Piano di monitoraggio e controllo

22. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali C.I.P.A., dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (revisione giugno 2011) acquisito al prot. regionale 309413 del 28.06.2011, fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

    Componenti ambientali

    - per tutte le matrici ambientali, in ottemperanza al punto 24 lettera b del DSRAT n. 71 del 19 ottobre 2009, sui referti di analisi, si dovrà riportare l'ora e la modalità di effettuazione del prelievo;

- pag. 12 di 32, punto 1.1.5 "Analisi percolato": il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato dovranno essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dai lotti di discarica;
- pag. 12 di 32, punto 1.1.5 "Analisi percolato": allo scopo di mantenere la frequenza trimestrale di campionamento e misurazione del percolato si procederà ad alternare i singoli punti di campionamento prevedendo, il primo trimestre il prelievo in corrispondenza di due lotti e il secondo trimestre in corrispondenza dei lotti rimanenti e della vasca di raccolta del percolato. La misura del battente del percolato su ciascun lotto dovrà essere fatto con frequenza mensile;
- pag. 14 di 32, tabella 1.2.1. "Risorse idriche": alla voce "reporting" va specificato Sì;
- pag. 17 di 32, punto 1.6.4. "Gas di discarica-composizione": dovrà essere effettuato, con tempistiche e modalità concordate con ARPAV, il previsto monitoraggio relativo alla diffusione del biogas dalla superficie della discarica;
- pag. 19 di 32, punto 1.6.5 "Emissioni gassose e qualità dell'aria": il monitoraggio della qualità dell'aria, presente nell'ambiente esterno alla discarica, dovrà essere correlato ad una contemporanea verifica della direzione del vento nei due punti di campionamento individuati in planimetria 2.

Componenti gestionali

- pag. 7 di 26, punto 2.2.1.1. "Regolamento di accesso": a differenza di quanto scritto a pagina 8 di 26 dell'elaborato, l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica dovrà essere comunicata agli Enti territorialmente competenti come stabilito all'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2003, indipendentemente dal fatto che i rifiuti siano stati o meno scaricati.

23. La Ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia e del Dipartimento ARPAV competenti per territorio.
24. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del/i soggetto/i responsabile/i dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
25. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV le eventuali variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo decreto.
26. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, nell'arco di durata dell'autorizzazione integrata ambientale, due controlli completi, di cui uno anche analitico.
27. Ai sensi dell'art. 29 - decies, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del decreto medesimo.
28. Entro il 30 aprile di ogni anno, durante le fasi di gestione operativa e post-operativa della discarica, il gestore deve provvedere ad inviare alla Provincia, all'ARPAV e alla Regione Veneto una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, risultati del programma di monitoraggio e controllo, controlli effettuati sia in fase operativa che in fase post operativa, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D.lgs. n. 36/2003. Tale relazione dovrà contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso.
29. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia ed ARPAV, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
30. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, il gestore deve attuare quanto contenuto nel Piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.

Disposizioni finali

31. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
32. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
33. Il presente provvedimento è comunicato al Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno, al Comune di Perarolo di Cadore, alla Provincia di Belluno, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Belluno ed A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.

34. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Mariano Carraro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 69 del 03.10.2013 pag. 1/3

OGGETTO: Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno – C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno.
Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL).
Attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152 2006 e ss.mm.ii
Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSRA n. 71/2009, successivamente integrato dal DSRA n. 89/2011.

ELENCO RIFIUTI INDIVIDUATI PER CODICE CER AMMESSI IN DISCARICA

Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CEE, 2001/119/CE e 2001/573/CE	
CER	**Descrizione**
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 10	rifiuti metallici
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
07 02 13	rifiuti plastici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117

Allegato A al Decreto n. 69 del 03.10.2013 pag. 2/3

Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CEE, 2001/119/CE e 2001/573/CE	
CER	**Descrizione**
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
10 02 10	scaglie di laminazione
10 09 06	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
10 09 08	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
10 10 06	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
10 10 08	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
10 12 06	stampi di scarto
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303

Allegato A al Decreto n. 69 del 03.10.2013 pag. 3/3

Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CEE, 2001/119/CE e 2001/573/CE	
CER	**Descrizione**
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
17 01 03	mattonelle e ceramica
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
19 12 08	prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

(Codice interno: 269237)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 70 del 07 ottobre 2013

Ditta GEA srl, (CF 00394760284) con sede legale in via Brusà, 6 35040 S. Urbano (PD). Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6 35040 - S. Urbano (PD). Integrazione all'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 5 del 30 gennaio 2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Il Segretario

RICHIAMATI il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372;

il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

il decreto ministeriale del 31 gennaio 2005;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

il decreto ministeriale del 29 gennaio 2007;

il decreto-legge del 30 ottobre 2007, n. 180 come modificato dalla legge di conversione 19 dicembre 2007, n. 243;

il decreto legislativo del 29 giugno 2010, n. 128.

VISTE le leggi regionali n. 3 del 21/01/2000 e n. 26 del 16/08/2007.

VISTE la deliberazioni di Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007, n. 2493 del 7 agosto 2007, n. 321 del 14 febbraio 2003, n. 850 del 03 aprile 2007 e n. 1838 del 19 giugno 2007.

VISTA la circolare del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio e del Segretario regionale alle Infrastrutture e Mobilità del 31 ottobre 2008.

RICHIAMATA in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 2407 del 04 agosto 2009 che, su conforme parere della Commissione VIA n. 243 del 30 giugno 2009, ha rilasciato un giudizio favorevole di compatibilità ambientale e contestualmente riclassificato l'impianto in argomento da "*Discarica per rifiuti non pericolosi*" a "*Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*".

VISTO il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 5 del 30 gennaio 2013 con il quale è stata rilasciata alla Ditta, relativamente all'impianto di cui trattasi, una autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e contestualmente revocati i decreti del Segretario regionale per l'Ambiente n. 64/2009, n. 7/2011, n. 26/2011 e n. 73/2011.

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 184/2013 del 23 maggio 2013, (acquisita al prot. regionale con n. 222631 del 27 maggio 2013) la Ditta ha comunicato ai sensi dell'art. 29 - *nonies* del D. Lgs 152/06 e s.m.i., una modifica di tipo "non sostanziale" dell'impianto riguardante la realizzazione di una copertura finale provvisoria e di una copertura finale definitiva conformemente a quanto espresso dal D. Lgs. n. 36/03 All.1, paragrafo 2.4.3 nella discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti misti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6 - Sant'Urbano (PD).

PRESO ATTO che nell'istanza presentata, la Ditta ha fatto presente che uno dei maggiori problemi nella gestione delle discariche controllate, sia in fase di esercizio che di post esercizio, è rappresentato dall'inevitabile formazione di percolato e dalla conseguente sua corretta raccolta e rimozione, che determina aggravi economici non indifferenti con incidenze significative sul bilancio aziendale del gestore.

DATO ATTO che, come soluzione alla problematica evidenziata che interessa anche la discarica di Sant'Urbano (superficie molto estesa) la Ditta, nelle more della realizzazione della copertura definitiva e al fine di limitare la produzione di percolato ad opera delle precipitazioni meteoriche, ha proposto di:

a. realizzare una copertura finale provvisoria, da collocare in tempi brevi in tutti i periodi dell'anno, prevedendo l'utilizzo di geomembrane impermeabili in polietilene a bassa densità (LDPE), rinforzate con una armatura interna in polietilene ad alta densità (HDPE), del peso minimo di 220 gr/mq di collaudata efficacia;

b. migliorare strutturalmente la copertura finale definitiva mediante l'inserimento di una geomembrana impermeabile in polietilene ad alta densità (HDPE) termosaldata dello spessore di 1,5 mm da posizionarsi sopra lo strato di argilla previsto nel progetto di adeguamento al D. Lgs. 36/2003 approvato con DGRV n. 2542 del 06/08/2004.

PRESO ATTO che l'ARPAV-DAP di Padova, sentita per le vie brevi vista la natura della modifica proposta, ha comunicato via posta elettronica in data 1 luglio 2013, che relativamente alla documentazione inerente la realizzazione della copertura provvisoria con geomembrane impermeabilizzanti, per quanto di competenza, non rilevava osservazioni da indicare ed esprimeva il nulla-osta alla realizzazione dell'intervento.

PRESO ATTO che la Provincia di Padova, con nota prot. n. 98143/13 del 08 luglio 2013 ha comunicato che in merito all'istanza di cui trattasi non rilevava osservazioni, dal punto di vista tecnico ma riteneva comunque opportuno un approfondimento degli aspetti economici connessi all'intervento e la eventuale incidenza degli stessi sulla tariffa.

ATTESO che con nota prot. n. 293220 del 09 giugno 2013, acquisiti i pareri di ARPAV- DAP e Provincia di Padova, l'Amministrazione regionale comunicava alla Ditta che in riscontro alla nota prot. n. 184/2013 del 23 maggio 2013 (acquisita agli atti con protocollo regionale prot. n. 222631 del 27 maggio 2013), si riteneva che:

- tutte le modifiche proposte, rispetto al progetto approvato con il *"Piano di Adeguamento ex D. Lgs. n. 36/2003",* appaiono configurarsi - ragionevolmente - come non sostanziali ai sensi degli artt. 5 e 29-*nonies* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- i risultati/benefici attesi con la realizzazione degli interventi sono condivisibili in quanto consentiranno di:
    a. ridurre l'infiltrazione di acqua meteorica nel corpo rifiuti in attesa della realizzazione della copertura finale definitiva;
    b. ripristinare, una volta assestati i rifiuti, le quote di progetto e quindi procedere nelle copertura finale definitiva;
    c. limitare la dispersione dei rifiuti leggeri causata dal vento;
    d. maggiorare il contenimento e il controllo degli odori;
    e. limitare la presenza di insetti, di uccelli e di animali randagi indesiderati;
    f. migliorare le condizioni igienico-ambientali e quindi diminuire complessivamente l'impatto ambientale determinato dalla presenza della discarica;
    g. ridurre l'impatto visivo in fase operativa dovuta all'utilizzo di una geomebrana di colore verde.

ATTESO che, sempre con la medesima nota prot. n. 293220 del 09 giugno 2013, veniva altresì comunicato il nulla osta alla realizzazione degli interventi migliorativi proposti e ricordata alla Ditta la necessità di aggiornare il PSC/PMC segnatamente ai controlli da garantire in fase di realizzazione della copertura finale provvisoria e della copertura finale definitiva e la necessità di presentare, a consuntivo, una relazione che analizzasse i costi/benefici in funzione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e dei minori costi registrati nella gestione del percolato prodotto.

RILEVATO che quanto proposto dalla Ditta, così come descritto ai precedenti punti, non modifica nella sostanza i contenuti dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 5 del 30 gennaio 2013.

RITENUTO comunque di integrare l'A.I.A. rilasciata con il D.S.R.A. 5 del 30 gennaio 2013 con l'indicazione che la Ditta ha facoltà di realizzare nella discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6, una copertura finale provvisoria, utilizzando delle geomembrane impermeabili in polietilene a bassa densità (LDPE), rinforzate con una armatura interna in polietilene ad alta densità (HDPE), e il miglioramento strutturale della copertura finale definitiva con teli in polietilene ad alta densità (HDPE) termosaldati dello spessore di 1,5 mm, in conformità alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 184/2013 del 23 maggio 2013.

decreta

1. Fatta salva ogni prescrizione contenuta nel D.S.R.A. n. 5 del 30 gennaio 2013, la ditta Gea srl (C.F. 00394760284), con sede legale in Comune di Sant'Urbano, via Brusà, 6, PD, è autorizza a realizzare nella discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6:
    a. una *copertura finale provvisoria* da collocare, in tempi brevi e in tutti i periodi dell'anno, utilizzando delle geomembrane impermeabili in polietilene a bassa densità (LDPE), rinforzate con una armatura interna in polietilene ad alta densità (HDPE), del peso minimo di 220 gr/mq;
    b. il *miglioramento strutturale della copertura* finale definitiva mediante l'inserimento di una geomembrana impermeabile in polietilene ad alta densità (HDPE) termosaldata dello spessore di 1,5 mm da posizionarsi sopra lo strato di argilla previsto nel progetto di adeguamento al D. Lgs. 36/2003 approvato con DGRV n. 2542 del 06/08/2004.

2. L'autorizzazione di cui al precedente punto 1 è subordinata all'obbligo in capo alla Ditta di aggiornare, il PSC/PMC segnatamente ai controlli da garantire in fase di realizzazione della copertura finale provvisoria e della copertura finale definitiva e la necessità di presentare, a consuntivo, una relazione che analizzi i costi/benefici in funzione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e dei minori costi registrati nella gestione del percolato prodotto.
3. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta Gea srl con sede legale in via Brusà, 6 - 35040 - S. Urbano (PD), al Comune di S. Urbano (PD), alla Provincia di Padova, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

Mariano Carraro

(Codice interno: 269238)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 71 del 08 ottobre 2013

Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.1 dell'Allegato I al D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 (ora Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.) rilasciata con DSR n. 56 del 20 settembre 2010 alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. con sede legale in Via S. Elisabetta, 8 Verona. Impianto di stoccaggio e di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Molinara, 7 in Comune di Sona (VR). Voltura autorizzazione a favore della Ditta Veneta Recuperi Ambiente Srl, con sede legale in Via Gianbattista Unterverger, 52 Trento

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si voltura, su istanza di parte, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DSR n. 56/2010 a seguito della "presa in affitto" da parte della società Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. del ramo d'azienda della Ditta Veneta Recuperi S.a.S. (ex Veneta Recuperi S.r.l.)

Il Segretario

RICHIAMATO il DSR n. 56 del 20 settembre 2010 con cui è stata rilasciata alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici regionali - l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività soggetta al punto 5.1 dell'Allegato I del D. Lgs. n. 59/2005 (ora punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.) relativamente all'impianto di stoccaggio e di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Molinara, 7 in Comune di Sona (VR);

PRESO ATTO che, con successivo DSR n. 71 del 21 settembre 2012, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al succitato DSR n. 56 del 20 settembre 2010, rilasciata alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. con sede legale in Via S. Elisabetta, 8 - Verona, è stata volturata, a seguito della variazione della ragione sociale della medesima società, a favore della Ditta Veneta Recuperi S.a.s.;

VISTA la nota del 15 luglio 2013, acquisita nella medesima data con protocollo regionale n. 301225, con cui la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., C.F. e Partita IVA 02290420229, con sede legale a Trento, Via Gianbattista Unterverger, 52, ha avanzato apposita istanza di volturazione dell'AIA di cui trattasi a seguito della "presa in affitto" - da parte della medesima società - del ramo d'azienda della Ditta Veneta Recuperi S.a.s.;

PRESO ATTO che in allegato alla succitata nota del 15 luglio 2013 la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. ha prodotto la seguente documentazione:

1. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà, relative all'attestazione dei requisiti soggettivi del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società;
2. Copie visure camerali CCIIA di Trento e CCIIA di Verona;
3. atti da cui risulta la disponibilità dell'area interessata dall'impianto;
4. dichiarazione firmata dal legale rappresentante di accettazione di tutti gli obblighi e prescrizioni di cui all'autorizzazione oggetto di istanza;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di direttore tecnico responsabile dell'impianto, firmata dal professionista incaricato;
6. contratto relativo all'affitto del ramo d'azienda che conferma il trasferimento dell'attività ed il passaggio alla Ditta subentrante;
7. comunicazione firmata dal vecchio gestore e nuovo gestore in cui gli stessi soggetti dichiarano che il giorno 15 luglio 2013 sarebbe iniziata l'attività della Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l..

VISTA la nota del 24 luglio 2013, acquisita con protocollo regionale n. 321038 del 30 luglio 2013, con cui la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., a seguito dell'istanza di volturazione di cui al precedente punto (3), ha presentato apposita convenzione stipulata tra la medesima società ed il professionista incaricato per l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo e la predisposizione delle relazioni periodiche da esso previste;

VISTA la nota del 9 agosto 2013, con la quale la Ditta Veneta Recuperi S.a.S. ha trasmesso Polizza fideiussoria, RC inquinamento e procura conferita con atto notarile al firmatario della polizza, relative all'attività di gestione rifiuti di cui trattasi;

VISTA la nota regionale n. 341200 del 9 agosto 2013, relativa agli adempimenti di una precedente diffida, datata 5 giugno 2013 ed emessa nei confronti della Ditta Veneta Recuperi S.a.S. sulla base delle segnalazioni di ARPAV;

PRESO ATTO che nella succitata nota regionale n. 342100/2013, con riferimento all'istanza di volturazione di cui al precedente punto (3), è stato evidenziato quanto segue:

- i contratti di locazione dell'area ove è ubicato l'impianto risultano sottoscritti dalle parti ma non si ha evidenza dell'avvenuta registrazione degli stessi presso gli Uffici competenti;
- la copia del contratto relativo all'affitto del ramo d'azienda non è stata rilasciata dal notaio incaricato.

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, è stato chiesto alla Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. di trasmettere copia conforme dei contratti di locazione dell'area ove è ubicato l'impianto, debitamente registrati presso gli Uffici competenti, nonché la copia conforme del contratto di affitto del ramo d'azienda rilasciata dal notaio incaricato;

CONSIDERATO che, per effetto del subentro da parte della Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. nella gestione dell'attività dell'impianto di cui trattasi, stante il procedimento di diffida pendente a carico del vecchio gestore (Veneta Recuperi S.a.S.) è stato chiesto alla medesima società di trasmettere la seguente ed ulteriore documentazione:

- apposita dichiarazione in cui si conferma che alla data del 15 luglio 2013, data di inizio attività della nuova società, l'impianto risultava sgombro da qualsiasi rifiuto liquido e solido di proprietà del precedente gestore, ovvero report delle giacenze riscontrate alla medesima data (distinto per aree di stoccaggio) ed informazioni sul loro regolare avvio a smaltimento/recupero;
- nuova scheda B12 della modulistica AIA debitamente compilata prevedendo:
  i. l'individuazione delle sole aree di stoccaggio rifiuti;
  ii. l'indicazione delle capacità di stoccaggio di ciascuna delle aree di cui sopra;
  iii. l'esatta individuazione delle aree/cisterne dedicate allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
  iv. l'individuazione degli eventuali rifiuti stoccabili nell'area 35.
- l'attestazione, anche mediante documentazione fotografica, dell'avvenuta installazione del misuratore di livello nel serbatoio 38;

PRESO ATTO che con nota del 29 agosto 2013 (acquisita al prot. reg.le n. 363355 del 30.08.2013), come integrata dalle successive note del 23 settembre 2013 e del 26 settembre 2013, la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. ha trasmesso le integrazioni ed i chiarimenti richiesti con la succitata nota regionale n. 342100/2013;

PRESO ATTO in particolare, che da quanto emerge dalla succitata comunicazione, alla data del 15 luglio 2013 l'impianto risultava sgombro dei rifiuti liquidi e solidi del precedente gestore, in relazione alle giacenze riscontrate e dichiarate al 01.07.2013, tranne che per i rifiuti ad oggi ancora sotto sequestro giudiziaro a seguito dell'incendio occorso in data 05.06.2009;

PRESO ATTO che, con riferimento a quanto sopra, la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. ha già dichiarato che i rifiuti sotto sequestro saranno presi in carico dalla medesima società e regolarmente smaltiti, una volta emesso il relativo provvedimento di svincolo da parte dell'Organo giudiziario;

CONSIDERATO che, per il rilascio della volturazione dell'autorizzazione di cui trattasi, il contratto di locazione che interessa è esclusivamente quello stipulato in data 25 giugno 2013 tra SA.RI.MA S.r.l.. e Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., così come integrato dal relativo atto aggiuntivo datato 18 settembre 2013 ed inerente i mappali 106 e 411 del foglio 20 del Catasto comunale, in quanto quello stipulato nella medesima data tra SILSAR S.a.S. e la stessa Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., non risulta inerente l'area del capannone dove insiste l'attività autorizzata con il succitato DSR n. 56/2010;

VISTA la nota del 4 luglio 2013 (acquisita al prot. regl.le n. 305673 del 17 luglio 2013) con la quale la Ditta Veneta Recuperi S.a.S., ha provveduto a trasmettere, tra l'altro, su richiesta degli Uffici regionali (formulata nell'ambito della succitata diffida del 5 giugno 2013), il lay out aggiornato dell'impianto, TAV 1A - rev 05 del 24.06.2013;

VISTA la nota n. 89404 del 18 settembre 2013 con la quale la Provincia di Verona ha chiesto conferma alla società Elba Assicurazioni S.p.A. della validità della procura conferita al soggetto che ha sottoscritto la garanzia fideiussoria n. 497732, trasmessa con la nota di cui al precedente punto (6);

PRESO ATTO che, come riferito per le vie brevi dalla Provincia di Verona, la società Elba Assicurazioni S.p.A. ha confermato la validità della procura in questione con nota del 30 settembre 2013;

RITENUTO pertanto di procedere alla volturazione a favore della Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., C.F. e Partita IVA 02290420229, con sede legale a Trento, Via Gianbattista Unterverger, 52 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. con DSR n. 56 del 20 settembre 2010 (già volturata a seguito di cambio della ragione sociale alla Ditta Veneta Recuperi S.a.s.) a seguito della "presa in affitto" - da parte della medesima società - del ramo d'azienda della Ditta Veneta Recuperi S.a.s.;

RITENUTO di prendere altresì atto, con il presente provvedimento, del *lay-out* dell'impianto (TAV 1A - rev 05 del 24.06.2013) e della scheda B12 della modulistica AIA, debitamente aggiornati e rispondenti alle prescrizioni dell'autorizzazione vigente, trasmessi rispettivamente dalla Ditta Veneta Recuperi S.a.S. con nota del 4 luglio 2013 (acquisita al prot. regl.le n. 305673 del 17 luglio 2013) e dalla Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. con la nota del 29 agosto 2013 di cui al precedente punto (11);

VISTE le L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e n. 26/2007;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTI i DDSR n. 56 del 20 settembre 2010 e n. 71 del 21 settembre 2012;

decreta

1. Di volturare, a favore della Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., C.F. e Partita IVA 02290420229, con sede legale a Trento, Via Gianbattista Unterverger n. 52, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Veneta Recuperi S.r.l. con DSR n. 56 del 20 settembre 2010 (già volturata con successivo DSR n. 71/2012 a seguito di cambio della ragione sociale alla Ditta Veneta Recuperi S.a.s.) a seguito della "presa in affitto" - da parte della medesima società - del ramo d'azienda della Ditta Veneta Recuperi S.a.s.
2. Di prendere atto che, a partire dal giorno 15 luglio 2013, la Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l è, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Gestore dell'impianto di stoccaggio e di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Molinara, 7 in Comune di Sona (VR) e censito catastalmente al catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio n. 20 particelle n. 106 e 411.
3. Di prendere atto del *lay-out* dell'impianto (TAV 1A - rev 05 del 24.06.2013) e della scheda B12 della modulistica AIA, debitamente aggiornati e rispondenti alle prescrizioni dell'autorizzazione vigente, trasmessi rispettivamente dalla Ditta Veneta Recuperi S.a.S. e dalla Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l. con le note di cui al punto (15) ed al punto (11) delle premesse.
4. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel decreto del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio n. 56 del 20 settembre 2010.
5. Di prendere atto che il presente provvedimento non è sottoposto agli oneri istruttori di cui al D.M. 24 aprile 2008 ed alla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.
6. Di stabilire che, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente atto, il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Verona l'estensione al presente decreto della polizza fideiussoria già trasmessa con la nota di cui al punto (6) delle premesse;
7. Di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Veneta Recuperi Ambiente S.r.l., alla Ditta Veneta Recuperi S.a.s., al Comune di Sona (VR), alla Provincia di Verona, ad ARPAV-DAP di Verona, all'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione.
9. Di avvertire che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Mariano Carraro

(Codice interno: 269239)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 82 del 30 ottobre 2013

Ditta NOVARESINE S.r.l., con sede legale e ubicazione impianto in Via Confine, 23 frazione Colà 37017 Lazise (VR). Autorizzazione integrata ambientale Punto 4.1b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 del 03/04/2006.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale ad un impianto impianti chimico per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi.

Il Segretario

VISTE le Direttive del Consiglio dell'Unione Europea 96/61/CE del 24.09.1996 e 2008/1/CE del 15.01.2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 668 del 20.03.2007 "Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n° 59/2005" e le successive deliberazioni integrative;

CONSIDERATO che, con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 148 del 30.10.2007 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale "*provvisoria*", intestata a Hexion Speciality Chemicals Srl con sede legale in Via Morozzo, 27 Sant' Albano Stura (CN) e relativa all'impianto ubicato in Via Confine, 23 frazione Colà - 37017 Lazise (VR), per l'attività attualmente individuata al punto 4.1 dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo n° 152/2006;

VISTO il decreto n° 7 del 20.02.2009 con cui viene rettificato il decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 148 del 30.10.2007 rilasciato alla ditta Hexion Specialty Chemicals Srl con sede legale in Via Morozzo, 27;

VISTO il decreto n° 45 del 05.07.2010 con cui il decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 148 del 30.10.2007 rilasciato alla ditta Hexion Specialty Chemicals Srl con sede legale in Via Morozzo, 27 Sant'Albano Stura (CN), per l'impianto sito in località Colà di Lazise (VR), viene volturato alla ditta Novaresine S.r.l avente sede legale in via Confine, 23 in località Colà di Lazise (VR);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n°1519 del 26/05/09 recante "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.", che sostituisce la precedente D.G.R.V. 3826/08;

VISTE la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 che approva il Piano di Tutela delle Acque e la deliberazione di Giunta Regionale Veneto n° 80 del 27/01/2011 che riporta le linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

VISTO il piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva presentata dalla ditta ed acquisita agli atti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera con protocollo n° 212275 del 09.05.2012, in cui, tra l'altro si specifica che il codice IPPC è 4.1b;

CONSIDERATO che in data 13.05.2013 la struttura regionale competente ha dato avviso dell'avvio del procedimento ai sensi degli art.7 e seguenti della Legge 7.8.1990 n.241;

VISTO che la ditta ha provveduto alla pubblicazione su idoneo quotidiano dell'annuncio di cui all'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/2006, dandone riscontro agli uffici con apposita comunicazione in data 23/05/2013, prot. n°218062 del 23/05/2013;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione di cui al punto precedente, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati nei termini fissati dall'art. 29 quater, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006;

VISTE le comunicazioni della ditta di integrazione alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale inviate alla Regione Veneto e ricevute con prot. n. 378295 del 21/08/2012 e prot. n. 398226 del 04/09/2012;

VISTA la comunicazione della ditta di modifica non sostanziale art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 del 25/02/2013 ricevuta con prot. n. 178887 del 29/04/2013;

VISTA la documentazione integrativa della domanda di autorizzazione integrata ambientale inviata dalla ditta e acquisita con prot. n. 281512/63.01.05 del 05/07/2013 e con prot. n. 310346 del . 22/07/2013

PRESO ATTO che la validità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n° 148 del 30.10.2007 è stata prorogata con il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n°84 del 29.10.2012, sino alla data del 30/04/2013;

PRESO ATTO che la validità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n° 148 del 30.10.2007 è stata prorogata con i decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n°43 del 24/07/2013 e n°65 del 30/09/2013 sino alla data del 30/10/2013;

VISTO il piano di monitoraggio e controllo concordato dalla ditta con ARPAV DAP Verona e ricevuto con prot. n. 327619 del 01/08/2013;

PRESO ATTO che dalla documentazione agli atti risulta che la ditta abbia versato gli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 1519 del 26/05/2009;

VISTO che, ai sensi art. 29 quater comma 12, D.lgs. n. 152/2006 ogni autorizzazione integrata ambientale deve includere, tra l'altro, l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

RITENUTO di sostituire, in conformità a quanto detto al punto precedente, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico dei reflui produttivi e allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi;

RITENUTO pertanto di rilasciare, in base alla documentazione presentata dalla ditta e da quella acquisita dall'Autorità competente durante l'espletamento della fase istruttoria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta., per l'attività prevista dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, nell'All. VIII, alla Parte Seconda, al punto 4.1b, per un periodo di anni 5 come previsto dall'articolo 29 octies comma 3 del D,lgs n. 152/2006, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nel successivo dispositivo;

decreta

1. Alla Ditta NOVARESINE S.r.l., con sede legale e ubicazione impianto in Via Confine, 23 - frazione Colà - 37017 Lazise (VR), è rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale relativa all' attività individuata al punto 4.1 b dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06.
2. Ai sensi dell'articolo 29 octies del D.Lgs 152/2006, la presente Autorizzazione è rilasciata per un periodo di anni 5.
3. Per l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale il Gestore, conformemente a quanto stabilito dall'art.29-octies del titolo II bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, dovrà presentare istanza, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter del titolo II bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, nonché una relazione riepilogativa relativa all'andamento degli indicatori di performance ambientale e dei vari dati di monitoraggio relativi ai 5 anni di validità dell'AIA almeno sei mesi prima della scadenza della medesima autorizzazione.
4. Ai sensi dell'articolo 29 quater comma 11, del D.lgs. 152/2006, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

    - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e all'esercizio ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs. 152/2006.
    - Autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'articolo 101 e successivi del D.lgs. 152/2006.
    - Autorizzazione all'esercizio di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di propri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 152/2006.

5. L'impianto autorizzato è descritto sinteticamente in Allegato A.
6. L'autorizzazione ambientale integrata è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI GENERALI

6.1. Il Gestore deve attuare gli interventi previsti nell'Allegato B "Interventi di miglioramento" secondo il cronoprogramma indicato, dandone immediata comunicazione alla Regione Veneto.

6.2. La data di inizio dell'attuazione di quanto previsto dall'Allegato C Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC), che dovrà essere comunicata ai sensi dell'art.29-decies comma 1, dovrà essere entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto..

6.3. Il Gestore dell'impianto è tenuto a comunicare entro 8 ore dall'evento a Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, Provincia di Verona, Comune di Lazise e Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti motivandone le cause e programmando le successive azioni correttive e monitoraggi; contemporaneamente il Gestore attiva tutte le procedure e gli interventi necessari a ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto. Il Gestore sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano le emissioni fino a che la conformità non è ripristinata qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla salute e/o all'ambiente.

6.4. Le Autorità di Controllo sono autorizzate ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le operazioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici ambientali). Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, e a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere all'ispezione; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle autorità di controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi del D.Lgs.152/06.

6.5. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per prevenire gli incidenti e garantire la messa in atto dei sistemi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

6.6. Il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Prima della fase di chiusura definitiva dell'attività il gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività stessa, presentare alla Regione veneto, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, al Comune di Lazise, al gestore del sistema idrico integrato, alla Provincia di Verona, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi ed i tempi di attuazione. Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare le attività di chiusura dell'impianto comprensive di crono programma relativo allo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

6.7. Resta salvo l'obbligo da parte della Ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., l'eventuale integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 18 del D.Lgs n. 59/2005 (ora art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010) secondo le tariffe individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008) e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 1519 del 26/05/2009.

6.8. La ditta dovrà rispettare le eventuali prescrizioni stabilite ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 dal Comitato Tecnico Interregionale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

6.9. I valori di emissione per gli inquinanti emessi in atmosfera non devono essere superiori al valore limite autorizzato:

Camino	Fase di lavorazione	Portata* (Nm^3/h)	Polveri (mg/ Nm^3)	Ossidi di azoto (mg/ Nm^3)	COV(COT) (mg/Nm^3)
E48	Impianti di produzione e stoccaggio resine sintetiche e stoccaggio materie prime	8300		200	20
E7	Trasferimento materie prime in polvere dai silos agli impianti	4500	5		
ET01	Riscaldamento olio diatermico	4520		350 (O2 rif. 3%)	
ET02	Riscaldamento olio diatermico	4520			

				350 (O2 rif. 3%)	
ET06	Riscaldamento serbatoi di stoccaggio e linee di trasporto materie prime fuse	720		350 (O2 rif. 3%)	
ET08	Riscaldamento serbatoi di stoccaggio e linee di trasporto materie prime fuse	720		350 (O2 rif. 3%)	

*Si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%

6.10. Le bocche dei camini E48, E7, ET01, ET02, ET06, ET08 devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10m.

6.11. Deve essere apposta su tutti i camini presenti nell'impianto apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso.

6.12. I camini E48, E7, ET01, ET02, ET06, ET08 al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere dotati di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla Appendice A della Norma UNI EN 13284-1; è opportuno, inoltre, predisporre una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
- essere dotati di appositi fori normalizzati per consentire la verifica delle emissioni da parte delle autorità di controllo osservando le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 - UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi);
- i fori di prelievo di tutti i camini devono trovarsi in tratti verticali, possibilmente ad una distanza da qualsiasi ostacolo a monte e a valle pari al numero di diametri previsti dalle norme UNI. Le zone di accesso ai camini devono essere tenute sgombre

6.13. Il consumo massimo annuale di solvente non dovrà essere superiore a:

Consumo massimo teorico di solvente (t/anno)
5500

6.14. L'emissione massima totale (emissione puntuale totale + emissione diffusa totale) non dovrà essere superiore a:

Emissioni totali massime teoriche di COV (t/anno)
11,30

6.15. Per le emissioni di COV di cui ai punti n. 2.1 e n. 2.3 della parte I Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06, valgono i limiti di emissione riportati negli stessi commi:

- (H340, H350, H350i, H360D, H360F o R45, R46, R49, R60, R61): 2 mg/Nm3 riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa ≥10 g/h;
- (R40, R68): 20 mg/Nm3 riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa ≥100 g/h.

6.16. Il gestore raccoglie nel corso dell'anno di competenza tutti i dati necessari ad elaborare ed aggiornare, secondo le indicazioni contenute nell'All. 3 alla parte V del D.Lgs. 152/2006, il Piano di Gestione dei solventi consuntivo.

6.17. Alla Regione e all'ARPAV deve pervenire, entro il 30 aprile, un unico elaborato contenente il Piano di Gestione dei Solventi consuntivo per il periodo di competenza dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, insieme a tutti i dati raccolti, i quali consentano di verificare la conformità dell'impianto e delle attività alle prescrizioni dell'autorizzazione; in particolare:

1. certificati delle analisi annuali alle emissioni a camino eseguite nel periodo di competenza;

2. prospetto riassuntivo dei solventi smaltiti come rifiuti (O6);
3. prospetto riassuntivo dei solventi eliminati nelle acque (O2);
4. quantitativo dei solventi eliminati come residuo nei prodotti (O3);
5. quantitativo dei solventi persi per reazioni chimiche/fisiche, per esempio combustori (O5)
6. dato riassuntivo dei solventi recuperati, (per esempio per distillazione), ricavato dal registro di annotazione (I2).

6.18. Per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i valori limite autorizzati.

6.19. Sono autorizzate le emissioni in atmosfera provenienti dai silos di stoccaggio delle materie prime in polvere(punti di emissione E5, E6) e dai serbatoi delle materie prime fuse(punto di emissione E40), La ditta dovrà comunque mantenere efficienti gli impianti di abbattimento. Su ogni silos presente nello stabilimento dovrà essere apposta un'apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione del silos stesso

6.20. I silos delle materie prime in polvere e i serbatoi delle materie prime fuse non devono contenere né emettere le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 3 frebbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

6.21. Nelle emissioni dei silos non devono essere presenti sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

6.22. In caso di fermata del post-combustore per guasti, malfunzionamenti o avarie la ditta, previa comunicazione alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona, al dipartimento provinciale Arpav di Verona, è autorizzata al convogliamento delle emissioni all'impianto di emergenza a carboni attivi, per il tempo strettamente necessario al ripristino del combustore stesso. Entro il 30/12/2013 la ditta dovrà provvedere all'installazione di un sistema applicativo al Sistema di Controllo Distribuito, che provveda autonomamente a rilevare e registrare il tempo di utilizzo del by-pass per le emissioni convogliate al camino di emergenza durante l'attività produttiva. In questo caso il tempo di funzionamento annuo del by-pass non dovrà essere superiore al 3% della durata annua dell'emissione del combustore.

6.23. La ditta è tenuta a mantenere in perfetta efficienza effettuando regolare manutenzioe l'impianto di emergenza per adsorbimento su carboni attivi e cambiare i carboni attivi comunque ogni due anni. E' inoltre tenuta ad annotare i tempi e le modalità di sostituzione dei filtri a carbone attivo su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo;

6.24. Ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un superamento del valore limite di emissione durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificatamente comunicate dalla ditta alla Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, alla Provincia di Verona, al Comune di Lazise e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona entro 24 ore dall'accertamento.

SCARICHI IDRICI

6.25. E' autorizzato lo scarico delle acque di raffreddamento e delle acque meteoriche di prima pioggia nel condotto consortile afferente al corpo d'acqua superficiale denominato Rio Bisavola nel rispetto dei limiti fissati dalla Tab. 1 dell'Allegato B al Piano Tutela Acque (delibera di Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.).

6.26. Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore. Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova, a disposizione dell'Autorità di Controllo.

6.27. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

6.28. Gli scarichi devono essere resi sempre accessibili per il campionamento nei punti assunti per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/2006, a mezzo di idoneo pozzetto ubicato immediatamente a monte dello scarico.

RIFIUTI

6.29. Nel rispetto delle condizioni specificate ai successivi punti, le attività che possono essere svolte dalla ditta (con rifermento agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006) sono le seguenti:

- Attività di mero stoccaggio di rifiuti prodotti dall'attività (D15, R13) per reindirizzarli a successivi impianti di smaltimento o rispettivamente di recupero.

6.30. La ditta è autorizzata a gestire presso l'impianto oggetto della presente Autorizzazione Integrata Ambientale le tipologie di rifiuti prodotte dalla ditta stessa e riportate nella tabella A che segue e svolgere le attività secondo i quantitativi ivi indicati[1]:

- Operazione D15 - deposito preliminare di rifiuti pericolosi e R13 - messa in riserva di rifiuti pericolosi, , quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili nell'impianto nelle quantità indicate nella seguente tabella A;

1. Fatto salvo il deposito temporaneo

CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	quantità	Area n.	Modalità stoccaggio
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri (Acque di reazione)	liquido	Condensazione degli sfiati dei reattori.	S13-01 84 m^3 72t SM03 5.42 m^3 5.42 t SM04 11.25 m^3 11.25 t	13	Serbatoio S13-01 verticale in acciaio inox in bacino di contenimento, SM03 e SM04 di emergenza o per problemi nel ritiro dei rifiuti.
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio, acque madri (miscele di solvente)	liquido	Raccolta del solvente esausto	S14-01 54 m^3 37.8 t S14-02 54 m^3 21 t SM05 10,58 m^3 9,52 t SM06 10,58 m^3 9,52 t	14	Serbatoio verticale S14-01 in acciaio inox in bacino di contenimento, 2 serbatoi di emergenza o per problemi nel ritiro dei rifiuti SM05 ed SM06, un serbatoio S14-02 per eventuali sversamenti nelle baie di carico/scarico rifiuti.
070108*	Altri fondi e residui di reazione (scarti di resine)	Denso e/o Solido.	Scarti provenienti dal controllo di qualità sul prodotto finito.	30 t 30 m^3	15	In fusti o cisternette
070110*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti. (Materiale filtrante)	Solido non polverulento	Separazione del solvente dalle acque, dopo la condensazione degli sfiati	4 m^3 3,7 t	15	In fusti
130206*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	liquido	Attività di manutenzione	0.5 m^3 0.45 t	15	fusti su bacino di contenimento
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	liquido	Attività di manutenzione	2 m^3 1.8 t	15	fusti su bacino di contenimento
150103	bancali in legno	Solido	Utilizzo materie prime sconfezionamento	30 m^3 84t	36	Cassone -container
150104	fusti vuoti scolati in metallo	Solido	Utilizzo materie prime svuotamento	40 m^3 5t	15	Stoccati su pallet
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido	Utilizzo materie prime svuotamento	25 m^3 7.3t	15	Cassone -container
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o	Solido non polverulento	Caricamento manuale dei reattori	10 m^3 10 t	15	Su pallet all'interno di IBC o in balle pressate

	contaminati da tali sostanze					
170405	Ferro e acciaio	Solido	Attività di manutenzione	40 m^3 312t	27	Cassone -container

TABELLA A

6.31. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento delle emissioni provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi, necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria), deve comportare la sospensione delle attività di carico e scarico, che potranno essere riattivate solo dopo la rimessa in efficienza dell'impianto di trattamento;

6.32. Ogni singola partita di rifiuti prodotta, non può essere tenuta in condizioni di stoccaggio (D15 o R13) per periodi superiori a un anno;

6.33. Presso l'impianto non sono autorizzate operazioni di miscelazione di rifiuti.

6.34. I serbatoi potranno essere usati alternativamente per lo stoccaggio di singoli CER di rifiuti liquidi come indicato in tabella A, aventi destinazione alternativamente a recupero o a smaltimento, la procedura di stoccaggio prevede l'accumulo nei serbatoi di diverse partite di rifiuti (stesso CER) prodotti dal ciclo industriale aziendale e aventi stesse caratteristiche di pericolo.

6.35. I cassoni scarrabili contenenti rifiuti, depositati in area esterna, devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile a portelli in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti, in alternativa devono essere collocati al coperto;

6.36. Ogni sezione impiantistica deve essere sottoposta ad adeguata pulizia deve essere evitato in ogni caso il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

6.37. Deve essere sempre presente in impianto idonea cartellonistica al fine di identificare in maniera univoca la tipologia di rifiuto presente nelle apposite aree di stoccaggio utilizzate dalla ditta;

6.38. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. In particolare i rifiuti conferiti in fusti devono essere posti su bancali e detti bancali accatastati in non più di due file sovrapposte. Dovrà essere garantita la facilità di movimento ai mezzi operativi, dovranno essere mantenuti sgomberi gli accessi a tutte le aree di stoccaggio, nonché, in caso di emergenza, dovrà essere garantita una rapida evacuazione di persone e, ove necessario, rifiuti;

6.39. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve sempre avvenire su contenitori dotati di bacino di contenimento e sistema di captazione e raccolta degli spanti, il bacino dovrà essere di capacità pari al contenitore stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori di capacità, almeno il 30 % del volume totale dei contenitori e comunque non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità aumentato del 10%, i contenitori/fusti siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate.

6.40. Uno dei serbatoi di emergenza rispettivamente delle aree 13 e 14, autorizzati allo stoccaggio sia in caso di emergenze tecniche che per problemi logistico gestionali legati al ritiro del rifiuto da parte di terzi (quali ritardi o scioperi degli autotrasportatori), deve essere sempre mantenuto vuoto per emergenze tecniche

6.41. Per i rifiuti prodotti dalla ditta non espressamente indicati dalla tabella A, vale il regime di deposito temporaneo.

6.42. La ditta deve operare secondo il Lay-Out impiantistico di cui alla planimetria in Allegato D del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, ogni modifica di tale elaborato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Scrivente Amministrazione.

6.43. In caso di chiusura dell'impianto tutti i rifiuti presenti presso l'impianto dovranno essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero, si dovrà inoltre procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

RUMORE

6.44. Le rilevazioni fonometriche, previste dal PMC, dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dal DM 16/3/98 e delle linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'Allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n.372".

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.45. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC di cui all'Allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

6.46. Tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici.

6.47. Il Gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, al Comune di Lazise e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

- un report informatico sul modello reperibile nel sito ARPAV (http:// www.arpa.veneto.it/ servizi-ambientali/ippc/ servizi-alle-aziende/ report-annuale) contenente i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI'" nella colonna 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
- una relazione di commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione deve contenere la descrizione dei metodi di calcolo dei utilizzati e, se del caso, essere corredata da grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.

6.48. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contradditorio e sono reperibili attraverso il sito internet http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche-di-arpav.

6.49. Per la tariffazione dei controlli è previsto quanto disposto dalla DGRV 1519 del 26 maggio 2009.

6.50. In occasione delle effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC di cui all'Allegato C la ditta deve comunicare alla Regione Veneto e ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili. Per quelle non pianificabili, la ditta dovrà comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

6.51. Ai sensi dell'art. 29-sexies, punto 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l' ARPAV come criterio minimo, effettuerà nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali relativamente agli aspetti indicati con "SI" nel quadro sinottico del PMC, di cui una comprensiva anche del controllo analitico.

7. Ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto - Unità Complessa Tutela Atmosfera, alla Provincia di Verona, al Comune di Lazise (VR) e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, variazioni della titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell' impianto, così come definite dall' articolo 5, lettera l) del Decreto stesso.
8. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
9. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.
10. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1 , 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa".

Mariano Carraro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 1/33

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

1) ARRIVO MATERIE PRIME

Le materie prime vengono trasportate presso lo stabilimento dal fornitore, direttamente con propri mezzi, o, come accade nella maggior parte dei casi, avvalendosi di ditte di trasporto esterne. I fusti contenenti le materie prime vengono trasportati presso l'area produttiva e collocati in un'apposita zona in attesa di analisi. Viene prelevata una parte di prodotto e analizzata, se l'esito delle analisi è positivo si dà ordine di immagazzinarli.

2) STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

Le materie prime solide e liquide vengono stoccate nelle seguenti aree:

- Parco serbatoi di stoccaggio solventi (15 serbatoi orizzontali in acciaio al carbonio, interrati, da 42 m^3 cadauno) (area n. 08);
- Area serbatoi di stoccaggio materie prime fuse (4 serbatoi verticali fuori terra di capacità compresa fra 30 e 50 m^3, collocati in una vasca di contenimento con capacità di circa 130 m^3) (area n. 9 e 10);
- Zona sotto tettoia di stoccaggio dei fusti contenenti le materie prime, circondata sui quattro lati da una gobba d'asino in modo da creare un bacino di contenimento (area n. 34);
- Area serbatoi di stoccaggio materie prime liquide (oli e glicoli) (16 serbatoi verticali fuori terra da 32 a 90 m^3, collocati in un bacino di contenimento da 260 m^3) (area n. 02);
- Aree deposito materie prime non fluide a temperatura ambiente (n. 2 camere calde) (area n.04 e 05). All'interno delle camere calde viene garantita una temperatura di circa 40°C. In esse vengono collocati i fusti e le cisternette contenenti le materie prime che a temperatura ambiente perdono fluidità e che devono essere disponibili per l'utilizzo a breve.
- Silos di stoccaggio materie prime in polvere (acido isoftalico e pentaeritrite), con impianto di trasporto automatico in azoto verso i reattori (area n. 07);

I serbatoi contenenti l'anidride ftalica, l'anidride maleica, le peci, il diciclopentadien***e*** e i solventi infiammabili sono polmonati in azoto.

2.1) Riempimento delle cisterne interrate contenenti i solventi

Il caricamento delle cisterne avviene a circuito chiuso per evitare la diffusione di COV nell'ambiente. Il riempimento delle cisterne interrate avviene per gravità.

La baia di scarico è dimensionata in modo da permettere la raccolta del prodotto che in caso di guasto o anomalia possa fuoriuscire, prima di riuscire ad intercettare la perdita. Le baie hanno pozzetti ciechi all'interno dei quali defluiscono eventuali spandimenti. I pozzetti sono collegati con una tubazione ad un pozzetto di dimensioni maggiori collocato più a valle dove vengono collettati gli eventuali spandimenti che

si verifichino all'interno delle baie. Il prodotto raccolto in questo pozzetto viene prelevato e pompato all'interno di un serbatoio (S14_02) collocato in area 14 e smaltito come rifiuto.
Il rifiuto indicato è classificato con il codice CER 070104*. La quantità di rifiuto prodotta in questa fase è eventuale (solo in caso di accidentale spandimento) e al quanto limitata. La quantità massima di rifiuto classificato con il codice CER 07 01 04* stoccabile nell'apposito serbatoio S14_02 è di 21 t.
Nell'Area 14 vi sono inoltre altri due serbatoi SM05 ed SM06 di capacità 10.58 m3 9.52 t destinati ad emergenze ad esempio rottura del sensore di troppo pieno dei serbatoi principali o per problemi legati al ritiro del rifiuto quali ritardi o scioperi degli autotrasportatori, questi serbatoi assicurano una continuità produttiva anche in tali casi.

2.2) Riempimento delle cisterne fuori terra contenenti gli oli
Presso lo stabilimento sono inoltre presenti 16 cisterne verticali fuori terra contenenti gli oli, collocate all'interno di un bacino di contenimento da 260 m3. Il riempimento di queste cisterne non avviene per caduta ma con l'ausilio di una pompa.

2.3) Riempimento dei serbatoi fuori terra contenenti le peci, la ftalica, la maleica e il diciclopentadiene.
Le materie prime fuse sono contenute in 4 serbatoi fuori terra collocati all'interno di due bacini di contenimento (area 09 e 10). Per procedere al loro caricamento, le autocisterne si posizionano sulla baia di carico. Un operatore abilita da remoto dalla sala controllo lo scarico, l'operatore in campo allinea le valvole e se il sistema non rileva anomalie avviene lo scarico. Sono presenti delle sonde di temperature (PT 100) che rilevano in tempo reale la temperatura della linea. Se la temperatura si abbassa troppo, informa che la linea è fredda e non dà il consenso allo scarico, (solo per l'anidride ftalica). Gli sfiati provenienti dai serbatoi contenenti l'anidride ftalica e maleica sono collettati, fatti passare attraverso un filtro a setti ed immessi in atmosfera attraverso il camino E40. Gli sfiati possono formarsi unicamente durante il riempimento dei serbatoi.
Gli sfiati che si formano durante il caricamento del serbatoio contenente il diciclopentadiene vengono convogliati al combustore dove vengono abbattuti prima di essere immessi in aria dal camino E48. Durante questa fase non sono prodotti rifiuti.

2.4) Riempimento delle cisterne interrate contenenti stirene
Il caricamento dei serbatoi contenenti lo stirene, essendo interrati avviene per gravità. Su ogni cisterna è stato installato un livellostato a forchetta. L'apertura della valvola di scarico è impedita se non viene attaccata la pinza di messa a terra al camion o se il serbatoio di destinazione è intervenuto il livello stato di troppo pieno. Analogamente la valvola viene richiusa se durante il riempimento viene staccata la pinza di messa a terra o interviene il troppo pieno del serbatoio di destinazione.
Terminato il caricamento delle cisterne il camion esce dallo stabilimento.

Per il dosaggio e l'invio dello stirene in produzione viene utilizzata una pompa. Anche in questo caso è presente un sistema di sicurezza che interviene fermando la pompa se la pressione interna alla cisterna di prelievo scende al di sotto di un valore impostato o se il livello della sostanza all'interno del serbatoio scende al di sotto di un livello impostato. Durante queste fasi non sono prodotti né emissioni, né rifiuti.

2.5) Caricamento dei silos contenenti le polveri (acido isoftalico e pentaeritrite)

Le materie prime in polvere vengono caricate nei silos. L'operatore collega due manichette al camion: una manichetta per il prelievo della polvere e un' altra per l'immissione nella cisterna di azoto. La polvere sale nella manichetta spinta dall'azoto e arriva nel silos. Alla sommità del silos è presente uno sfiato dal quale fuoriesce l'azoto dopo essere stato fatto passare attraverso due filtri a maniche per abbattere le polveri (camino E5 e E6). Durante questa fase non sono prodotti rifiuti.

2.6) Produzione rifiuti

Durante la fase di stoccaggio non vengono prodotti sistematicamente rifiuti. Potrebbe accadere che si verifichino delle dispersioni accidentali che vengono pompate ad un serbatoio (S14_02) per essere smaltite come rifiuto con il codice CER 170104*. Anche in caso di rottura accidentale di un serbatoio, essendo gli stessi collocati all'interno di un bacino di contenimento, il prodotto verrebbe pompato al serbatoio di stoccaggio S14_021.

2.7) Emissioni in atmosfera

Durante il caricamento delle cisterne e dei silos si formano composti organici volatili e polveri.

L'impianto di caricamento delle cisterne contenenti i solventi è dotato come detto di un sistema a ciclo chiuso che impedisce espulsione di vapori in atmosfera.

I silos sono dotati di sistema di aspirazione delle polveri con filtro a maniche. L'aria trattata viene espulsa dai camini E5 ed E6.

Gli sfiati provenienti dai serbatoi contenenti l'anidride ftalica e maleica sono collettati, fatti passare attraverso un filtro a setti ed immessi in atmosfera attraverso il camino E40. Gli sfiati possono formarsi unicamente durante il riempimento dei serbatoi.

Gli sfiati che si formano durante il caricamento del serbatoio contenente il diciclopentadiene vengono convogliati al combustore dove vengono abbattuti prima di essere immessi in aria dal camino E48.

2.8) Scarichi idrici

Durante questa fase non vengono prodotti abitualmente scarichi.

Le zone di stoccaggio dei fusti e dei big bags sono sotto tettoia mentre i serbatoi sono collocati all'interno di appositi bacini di contenimento. È presente un impianto di raccolta e di trattamento mediante disoleatura delle acque meteoriche di prima pioggia che cadono sul piazzale esterno (scarico SF5).

3) SINTESI DELLE RESINE

La ditta produce vari tipi di resina. Ogni resina viene prodotta in base ad una ricetta, gli ingredienti che compongono la ricetta sono le materie prime. Il processo su cui si basa la produzione di resine alchidiche e poliestere sature e insature è quello della poliesterificazione: si tratta cioè della reazione tra poliacidi e polialcoli organici, per formare poliesteri e, come prodotto secondario, acqua. Queste reazioni chimiche avvengono all'interno di 8 reattori. Nel caso di resine alchidiche l'estere viene parzialmente modificato con l'introduzione di una catena grassa, utilizzando olio o acidi grassi vegetali. Le reazioni di poliesterificazione vengono condotte a temperature che vanno da 180 a 260°C, a pressione atmosferica, sotto agitazione, in atmosfera di gas inerte (azoto) ed in presenza di piccole quote di solvente (2 – 6% sul carico del reattore, usualmente di xilolo, o altri solventi, come solvessi, in percentuali da 5 a 8%) utilizzato per facilitare l'allontanamento dell'acqua che si genera durante la reazione.
Prima di avviare il processo di caricamento e di sintesi il sistema effettua un test automatico di funzionamento dell'impianto.

3.1) Caricamento dei reattori

Il processo di carico è gestito e controllato a DCS in sala controllo. Esiste un programma che gestisce il caricamento dei reattori da ricetta in automatico.
Il caricamento delle materie prime avviene secondo questa sequenza:

1. caricamento degli oli;
2. caricamento delle polveri;
3. caricamento delle materie prime fuse;
4. caricamento dei prodotti liquidi.

Il caricamento degli oli avviene in automatico. Durante questa fase non vengono prodotte né emissioni, né rifiuti.
Il caricamento delle materie prime in polvere avviene in parte in automatico (penta eritrite e acido isoftalico) e in parte manuale.
Durante il caricamento automatico, i prodotti vengono fatti scendere nella bilancia del silos per essere pesati e avviati ai reattori.
Durante la pesatura possono essere immesse nell'ambiente delle polveri che vengono collettate, fatte passare attraverso un filtro a tasche e fatte uscire in atmosfera dal camino E7. Durante il caricamento manuale le polveri disperse all'interno del reattore sono inviate al sistema di abbattimento ad umido scrubber Venturi. La linea gassosa priva delle polveri abbattute viene convogliata al blow down e da questo al combustore dove vengono bruciati i COV. Le emissioni prive dei COV vengono immesse in atmosfera dal camino E48.
Durante la fase di caricamento manuale delle polveri l'operatore pesa i sacchi e i sacchetti, li porta in prossimità del boccaporto, li taglia e li versa nel reattore. I sacchi e i sacchetti costituiscono rifiuti pericolosi che vengono portati nella zona di stoccaggio e smaltiti con il codice CER 150110*. La quantità massima di rifiuto classificato con il codice CER 15 01 10*, stoccata nell'apposita area n. 15 è di 10 t.Vengono inoltre

prodotti come rifiuti bancali in legno ai quali è attribuito il codice CER 15 01 03. La quantità massima di bancali in legno stoccata è di 84,7 t.

Il caricamento dei prodotti liquidi avviene per lo più in automatico. Alcuni prodotti vengono caricati manualmente per mezzo di una pompa. I fusti vuoti vengono risciacquati e l'acqua versata nei reattori, in modo da raccogliere e utilizzare tutta la materia prima contenuta nell'imballaggio. I COV che si formano e disperdono all'interno dei reattori vengono convogliati al blow down e da questo al combustore. Il combustore brucia i composti organici volatili contenuti nella linea gassosa. Le emissioni prodotte vengono convogliate all'esterno attraverso il camino E 48.

Durante la fase di caricamento manuale vengono prodotti fusti vuoti, risciacquati, in plastica e in metallo, bancali di legno sopra i quali erano collocati i fusti.Durante la fase di caricamento manuale vengono prodotti fusti vuoti in plastica e in metallo, bancali di legno sopra i quali erano collocati i fusti. I fusti vengono risciacquati e l'acqua di risciacquo immessa nel ciclo produttivo in modo da utilizzare tutta la materia prima a disposizione.

Ai fusti vuoti in metallo è attribuito il codice CER 15 01 04, ai bancali in legno viene invece attribuito il codice CER 15 01 03. Ai fusti in plastica è attribuito il codice CER 15 01 02.

I fusti vuoti sono stoccati nell'area n. 15. La quantità massima stoccata di fusti in metallo classificati con il codice CER 15 01 04 è di 5T, la quantità massima stoccata di fusti in plastica è di 0,12T e la quantità massima di bancali di legno stoccati nell'apposita area n. 36 è di 84T.

Caricamento delle materie prime fuse**.**

Durante il caricamento nei reattori delle peci, della maleica e della ftalica non vengono prodotte né emissioni, né rifiuti.

Nello stabilimento sono in esercizio otto sistemi reattore-diluitore adibiti alla produzione di resine sintetiche per l'industria delle vernici. Gli impianti in uso sono definiti polivalenti (in quanto su ogni reattore è teoricamente possibile produrre qualsiasi resina il cui procedimento è presente nel sistema informativo del sito) e possono lavorare contemporaneamente. La strumentazione di processo, le cui misurazioni sono fondamentali per il controllo del processo e per l'ottenimento dei prodotti finiti di qualità, viene tenuta sotto controllo con un'apposita pianificazione dei monitoraggi e delle tarature previste**.** I reattori vengono riscaldati con olio diatermico circolante in semitegoli saldati all'esterno dei reattori.

L'olio viene riscaldato da due generatori di calore, alimentati a gas metano e funzionanti uno in riserva all'altro. I fumi prodotti dalle caldaie BONO vengono convogliati ai camini ET01 e ET02. Il circuito dell'olio diatermico è dotato di un vaso di espansione con fiato di emergenza che potrebbe aprirsi nel remoto caso che entri dell'acqua nell'olio evaporando immediatamente. Il punto di emissione è indicato come E3. La potenza delle caldaie BONO è di 488 Kw ciascuna.

Anche la fase di raffreddamento viene fatta attraverso l'olio diatermico che anziché arrivare dalla caldaia viene fatto ricircolare su uno scambiatore acqua-olio dedicato (uno per impianto).

3.2) Sintesi

Terminata la fase di caricamento degli ingredienti, gli operatori avviano il processo di sintesi. Le modalità di sintesi variano in base alla ricetta. La prima fase consiste nell'aumento progressivo della temperatura mediante riscaldamento dell'olio diatermico. La temperatura da raggiungere viene indicata nella ricetta,viene stabilita dal laboratorio Ricerca e Sviluppo ed è riportata sempre nel procedimento presente sul foglio di lavorazione. La produzione delle resine, per ragioni tecniche e di sicurezza avviene con costante copertura di gas inerte azoto. Per verifica e maggior controllo ogni reattore è provvisto anche di una sonda di temperatura PT100 con display visivo in campo e collegamento a DCS per poter monitorare le temperature dalla sala controllo.

L'acqua di raffreddamento viene raccolta in una vasca di contenimento posta sul lato nord-est della proprietà. Qui viene raffreddata facendola passare attraverso tre torri di raffreddamento che intervengono in sequenza a seconda della temperatura nella vasca. In caso di necessità si ha il reintegro dell'acqua nella vasca (basso livello vasca o alta temperatura). L'acqua in eccesso viene inviata allo scarico (SF4) nel collettore consortile mediante troppo pieno. Si precisa che l'acqua scorre all'interno di un circuito chiuso formato da tubazioni che partono dalla vasca di raccolta e tornano alla vasca di raccolta.

Durante il processo di sintesi vengono effettuati dei campionamenti. Viene estratta una piccola quantità di resina e portata in laboratorio dove viene analizzata. La resina utilizzata per l'analisi viene smaltita come rifiuto con il codice CER 07 01 08*.

Questi rifiuti sono stoccati in area 15. La quantità massima di rifiuto stoccato, classificato con il codice CER 07 01 08* è di 30 t. Durante questa fase non vengono prodotte emissioni.

3.3) Estrazione dell'acqua prodotta durante il processo di reazione e separazione dal solvente

Il solvente viene utilizzato in piccole quantità come mezzo di estrazione dell'acqua liberata dalla reazione quando la massa reagente raggiunge la temperatura di esterificazione, variabile tra i 180°C e i 250°C.

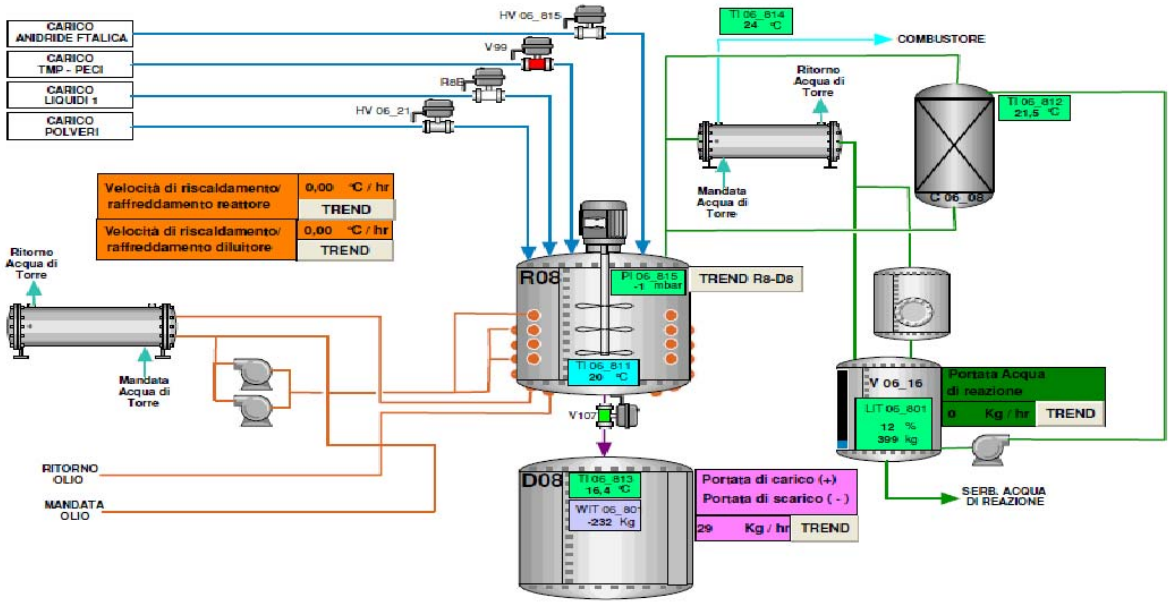
La miscela di vapori che si forma, composta da acqua e solvente abbandona il reattore. Dal reattore può essere inviata direttamente al condensatore oppure alla colonna di frazionamento, dove, raggiungendo la temperatura di 101, 103°C, viene condensato il glicole che ritorna al reattore, passando attraverso la medesima tubazione. Il vapore che esce dalla colonna di frazionamento passa quindi attraverso un condensatore raffreddato ad acqua. Il vapore condensato può essere inviato alla fiorentina, al barilotto o immesso di nuovo in reattore. La fiorentina, sfruttando il diverso peso specifico, separa l'acqua dal solvente: l'acqua entra nel barilotto, mentre il solvente torna al reattore. Qualora dal condensatore il prodotto venga inviato direttamente al barilotto, il solvente non verrà recuperato e sarà completamente smaltito come rifiuto dopo un ulteriore processo di separazione . L'acqua dal barilotto viene infatti convogliata ad un'altra fiorentina che separa ulteriormente l'acqua dal solvente. Il solvente esausto viene raccolto all'interno di un serbatoio (S14_01) in attesa di smaltimento. Anche l'acqua di reazione separata dal solvente diventa un rifiuto, viene raccolta in un serbatoio (S13_01), in attesa di smaltimento.

Nel serbatoio S14_01, collocato in area 14, sono contenuti i solventi esausti classificati con il numero CER 07 01 04*. La quantità massima di solvente stoccata è di 37,8 t. Nel serbatoio S13_01, collocato in area 13, sono contenute le acque di reazione, classificate con il numero CER 07 01 01*. La quantità massima stoccata è di 72 t.

Nell'Area 13 vi sono inoltre altri due serbatoi SM03 e SM04 di capacità 5.42.5 m^3 5.42 t e 11.25 m^3 11.25 t destinati ad emergenze, quali ad esempio rottura del sensore di troppo pieno dei serbatoi principali, o per problemi legati al ritiro del rifiuto quali ritardi o scioperi degli autotrasportatori.

I gas incondensabili che superano il condensatore sono convogliati al combustore dove vengono abbattuti, e quindi espulsi in atmosfera dal camino E48.

Graficamente il processo di resinificazione descritto può essere rappresentato così:



3.4) Diluizione e messa a tipo della resina

Quando la resina assume le caratteristiche previste, la lavorazione si considera terminata, la resina viene raffreddata ed ha inizio la fase di diluizione.

Il processo di diluizione viene eseguito all'interno dei diluitori, collegati ai reattori, precedentemente caricati con i solventi.

Prima di procedere allo scarico della resina nei diluitori, viene iniettato negli stessi azoto e la temperatura della resina viene progressivamente abbassata fino al raggiungimento di un determinato livello. Questo limite fa sì che non si verifichi l'evaporazione dei solventi contenuti nei diluitori.

Il processo di diluizione consiste sostanzialmente nel miscelare la resina con i solventi. Lo scarico della resina è gestito da una valvola di regolazione automatica sul fondo del reattore che apre o chiude a seconda della temperatura rilevata nel diluitore.

3.5) Filtrazione della resina

Il processo di filtrazione che viene eseguito durante lo scaricamento dei diluitori, consiste nel far passare il prodotto attraverso un filtro specifico per ogni categoria di resine. In particolare si può distinguere tra: filtri corto olio, lungo olio o poliestere saturo o insaturo. I filtri utilizzati vengono smaltiti come rifiuti con il codice CER 07 01 10*. Vengono stoccati in area 15 Vengono stoccati in area 15 all'interno di fusti. La quantità massima stoccata è di 3,7 t.

3.6) Scaricamento delle resine e controllo qualità

Le resine vengono scaricate nei fusti, negli IBC oppure inviate automaticamente ai serbatoi di stoccaggio. Durante questa fase non si ha produzione di rifiuto, emissioni in aria o scarichi in acqua.

I rifiuti vengono prelevati dallo stabilimento da ditte autorizzate e avviati allo smaltimento o al recupero.

3.8) Emissioni in atmosfera

Durante la pesatura che precede il caricamento delle resine possono essere immesse nell'ambiente delle polveri che vengono collettate, fatte passare attraverso un filtro a cartucce e fatte uscire in atmosfera dal camino E7. Durante il caricamento manuale le polveri disperse all'interno del reattore sono inviate al sistema di abbattimento ad umido scrubber Venturi. La linea gassosa priva delle polveri abbattute viene convogliata al blow down e da questo al combustore dove vengono bruciati i COV. Le emissioni prive dei COV vengono immesse in atmosfera dal camino E48. I fumi prodotti dalle caldaie BONO per riscaldare l'olio diatermico sono espulsi dai camini ET01 e ET02.
Lungo il circuito dell'olio diatermico è presente un vaso di espansione dotato di sfiato. Lo sfiato si apre solo se accidentalmente entra dell'acqua nel circuito. L'evaporazione immediata e violenta dell'acqua determina una sovrappressione con conseguente espulsione all'esterno dal camino E3 . Un ulteriore punto di emissione è l'ET03 relativo al gruppo elettrogeno che funziona solo nei casi eccezionali di mancanza della corrente elettrica. Sono inoltre presenti due motopompe antincendio che possono essere utilizzate in caso di necessità dai vigili del fuoco. Le motopompe presentano due sfiati: ET04 e ET05.
Sono presenti due generatori a vapore che hanno due camini indicati come ET06 e ET08.

3.9) Scarichi idrici

Annesso all'impianto produttivo è attualmente presente uno scarico (SF4) di acque di raffreddamento nel collettore consortile che a sua volta scarica nel rio Bisavola. Vengono scaricate le acque di raffreddamento in esubero, ossia quelle che fuoriescono naturalmente dalla vasca di raccolta dopo che si è proceduto

all'integrazione delle stesse a causa dell'alta temperatura vasca, prelevandole dal pozzo. Il fenomeno è ridotto in inverno mentre è più evidente in estate in quanto aumenta la temperatura ambiente e quindi si deve procedere più spesso alla loro integrazione per mantenere la temperatura della vasca al valore desiderato.
Di recente è stato realizzato l'impianto di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia. Le acque raccolte vengono, dopo trattamento, scaricate nel consortile dallo scarico SF5.

4) STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI (PF)

I prodotti finiti sono stoccati in cisterne sopra terra, ubicati in fusti e cisternette.
Nella zona 1 Stock i PF sono presenti nei 33 serbatoi di diverse capacità (da 9900 Kg a 32500 Kg) e sono suddivisi per famiglie di resine:

- gialli per resine medio-lungo olio;
- rosse per le resine corto olio;
- azzurre per le resine corto olio da peci di TMP.

I serbatoi sono riscaldati con una serpentina attraversata da acqua calda per il mantenimento delle resine alla temperatura di ca. 40-60°C e sono idonei al mantenimento della qualità dei PF.
Nella zona 9 e 10 Stock poliesteri sono presenti complessivamente 6 serbatoi (2 da 19000 Kg max., 2 da 39000 Kg max. e 2 da 37000 Kg.), riscaldati sempre ad acqua calda (50-75°C) e muniti di sensori di livello (radar a delta P) con segnale remotato a DCS.

4.1) Riempimento dei serbatoi di stoccaggio

Le linee di trasferimento delle resine Oil free sono 2: una per il caricamento dei 2 serbatoi da 39000 Kg e dei 2 serbatoi da 37000 Kg e una seconda linea per il caricamento dei 2 serbatoi da 19000 Kg.
Le linee di trasferimento verso i 33 stoccaggi in zona 1 sono 3:

- gialla per resine medio-lungo olio;
- rossa per le resine corto olio;
- azzurra per le resine corto olio da peci di TMP.

I serbatoi contenenti le materie prime non presentano sfiati, quindi non producono emissioni.
Il caricamento dei serbatoi è automatico, pertanto durante questa fase non vengono prodotti rifiuti.

4.2) Pulizia dei reattori e diluitori

Terminata la produzione, i reattori e i diluitori vengono puliti con il solvente. Per la pulizia del reattore si invia una quantità di solvente ad un serbatoio di lavaggio, e da questo, per caduta nel reattore.
Questa quantità di solvente al termine del lavaggio viene poi scaricata nel diluitore e sottratta in ricetta al quantitativo di solvente di diluizione.
Per il lavaggio del diluitore vengono seguiti due percorsi:

1)nel caso la resina nel diluitore da lavare risulti compatibile con la lavorazione successiva vengono immessi 300 Kg di solvente e si effettua il lavaggio a freddo del diluitore. Il solvente sporco di resina viene lasciato all'interno del diluitore e scalato dalla quota diluizione della lavorazione successiva.

2)Nel caso che la resina nel diluitore da lavare risulti incompatibile con la lavorazione successiva vengono immessi 150Kg di solvente e si effettua il lavaggio a caldo del diluitore. Tale solvente sporco di resina viene poi raccolto in cisternette e trasferito nel serbatoio del solvente esausto SF14_01per essere smaltito come rifiuto (CER 070104*).

5) UTILITIES

5.1) Acqua di raffreddamento

L'acqua di raffreddamento segue un percorso a circuito chiuso passando all'interno di tubazioni e scambiatori di calore a fascio tubiero, partendo e arrivando ad una vasca di raccolta. All'interno di questa vasca sono posizionate tre torri evaporative che provvedono a raffreddare l'acqua e a mantenerla a una temperatura impostata. Periodicamente l'acqua presente nella vasca viene reintegrata prelevando acqua da un pozzo per compensare l'acqua che evapora, oppure , nel periodo estivo per aiutare a mantenere la temperatura della vasca al set point impostato.

Durante l'integrazione, non essendo possibile aggiungere la stessa quantità di acqua che evapora, l'eccesso viene scaricato nel collettore consortile e da questo convogliata nel Rio Bisavola. Il punto di convogliamento nel rio Bisavola rappresenta un punto di scarico **(SF4)**. Seguendo un percorso a circuito chiuso, l'acqua non raccoglie sostanze inquinanti prodotte durante il processo. L'acqua proveniente da acquedotto comunale viene utilizzata per usi "civili", servizi igienici e per la produzione di vapore e acqua calda. La mancanza di tale fonte determinerebbe un temporaneo fuori servizio dei generatori di vapore e quindi il fuori servizio del sistema di trasferimento delle materie prime fuse anidride ftalica, peci TMP(trimetilolpropano) peci, anidride maleica e diciclopentadiene. Tale sistema può essere riattivato, in emergenza, commutando l'alimentazione dei generatori di vapore da acqua di acquedotto ad acqua di torre.

Le condense vengono raccolte e inviate al serbatoio di raccolta da dove vengono reimmesse in circolo.

Durante questo processo non si hanno quindi né scarichi, né emissioni.

5.2) Vapore e Olio diatermico

Il calore necessario ai processi viene fornito da due centrali termiche alimentate a gas metano che riscaldano l'olio diatermico (camini n. ET01 e ET02), della potenzialità di 3.000.000 kcal/h ciascuna, ubicate in due locali distinti (C.T. 1 Sud e C.T. 2 Nord) e funzionanti, di norma, una in alternativa all'altra. L'olio diatermico (Marlotherm) viene inviato attraverso pompe, seguendo un percorso a circuito chiuso, ai sistemi reattore – diluitore per aumentare la temperatura. A servizio di ogni reattore è inoltre presente uno scambiatore di calore dove l'olio viene raffreddato in modo che oltre al riscaldamento possa essere immesso

in circolo per raffreddare il sistema. Una valvola a 4 vie regola l'afflusso di olio al reattore o allo scambiatore, in funzione della temperatura di lavoro richiesta.
La mancanza di disponibilità di olio diatermico caldo non comporta rischio di avanzamento incontrollato del processo produttivo ma solo un rallentamento o la fermata della reazione. Presso la C.T. 1 Sud sono inoltre presenti due generatori di vapore, alimentati a gas metano, della potenzialità ciascuno di 488 Kw, (camini n. ET06, ET08) utilizzati per produrre il vapore necessario al riscaldamento ed al mantenimento in temperatura delle linee e delle apparecchiature di trasferimento delle materie prime fuse tra i serbatoi di stoccaggio e gli impianti produttivi. Il vapore è utilizzato anche per la produzione di acqua calda.

5.3) Produzione azoto

L'azoto viene utilizzato nell'impianto produttivo per polmonare i serbatoi, ossia per evitare che l'ingresso di ossigeno possa determinare la formazione di atmosfere esplosive, per spingere le polveri nelle tubazioni di trasporto, per drenare le linee di trasferimento delle materie prime e dei prodotti finiti.
La continuità della fornitura di azoto ai servizi ed agli stoccaggi è garantita dalla presenza di un autoproduttore di azoto gassoso con purezza al 97%, dotato di un polmone di accumulo da 10 m^3.
In parallelo al circuito di azoto autoprodotto è attivo un serbatoio di azoto liquido da 22.4 m^3 e relativi sistemi di evaporazione ad aria e ad acqua.
Il serbatoio di azoto criogenico con purezza 99% presente in stabilimento viene utilizzato per le seguenti utenze:

- reparto di produzione (n° 8 reattori, n° 8 diluitori e relative apparecchiature di supporto quali bonzette, pompe da vuoto);
- servizio di back-up al serbatoio di azoto autoprodotto (servizio polmonazione dei serbatoi, trasporto pneumatico polveri, drenaggi linee di trasferimento materie prime e prodotti finiti) per eventuali fermate o picchi di consumo dell'azoto autoprodotto per trasporti polveri.

L'approvvigionamento di azoto liquido è effettuato da ditta esterna grazie ad un servizio di telelettura in remoto del livello del serbatoio.

5.4) Attività amministrativa

l'attività amministrativa è svolta all'interno di una palazzina uffici. Gli ambienti sono riscaldati da una caldaia alimentata a gas metano i cui fumi sono espulsi dal camino ET07.

5.5) *Attività di manutenzione*

Presso l'azienda è presente una squadra di manutentori interna.
Gli addetti eseguono la manutenzione ordinaria degli impianti. Queste operazioni possono comportare la produzione di rifiuti che possono variare in relazione al tipo di intervento che effettuano.
Nell'anno 2011 le attività di manutenzione hanno comportato la produzione dei seguenti rifiuti:

scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione CER 13 02 06* - area di deposito 15.

Oli sintetici isolanti e termoconduttori CER 13 03 08*volume massimo stoccabile 0,5 mc – area di stoccaggio 15.

Lana di roccia codice CER: 17 03 06 volume massimo stoccabile 10 mc – area di stoccaggio 15, secondo i criteri del deposito temporaneo.

Ferro e acciaio codice CER: 17 04 05 volume massimo stoccabile 40 mc – area di stoccaggio 27.

Rame codice CER 17 04 11 stoccaggio secondo i criteri del deposito temporaneo.

È presente una palazzina di pertinenza dei manutentori. La palazzina è servita da un servizio igienico. In assenza della fognatura alla quale allacciarsi, è presente una fossa IMHOFF per lo scarico dei servizi igienici.

Dopo il trattamento in fossa IMHOF lo scarico avviene attraverso un sistema di subirrigazione.

Il punto di scarico è indicato come SF3.

L'operazione di stoccaggio rifiuti è organizzata come segue:

I rifiuti vengono raccolti e stoccati nelle area n. 15, i solventi e le acque di reazione sono stoccati nelle aree n. 13 e 14, i bancali di legno nell'area 36, il ferro nell'area 27.

Codice CER	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Fase di provenienza**	**N° area**	**Modalità**
070101*	Acque di reazione	liquido	Condensazione degli sfiati dei reattori.	13	Serbatoio S13-01 verticale in acciaio inox di 84 m^3 in bacino di contenimento
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio, acque madri	liquido	Raccolta del solvente esausto	14	Serbatoio verticale in acciaio inox in bacino di contenimento
070108*	scarti di resine solide	Solido polverulento	Scarti provenienti dal controllo di qualità sul prodotto finito	15	In fusti

STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili
European Commission Organic Fine Chemicals August 2006 (ref. LG1)	European Commission Emission from storage July 2006 (ref. LG2)
European Commission Production of polymers August 2007(ref.LG5)	European Commission Industrial cooling systems December 2001 (ref. LG3)
	European Commission Waste water and waste gas treatment February 2003 (ref. LG4)
	Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili Ex art 3, comma 2, D.Lgs. 372/99 5. gestione rifiuti (ref. LG6)

Riferimento	LG nazionali – Elenco MTD	Stato di applicazione	Tecniche adottate
5.1.1.1	LG1	APPLICATA	Integrazione delle tematiche legate ad ambiente e sicurezza nello sviluppo del processo: Per l'Azienda è di fondamentale importanza la sicurezza dell'impianto e dell'ambiente circostante. Sono tenute 3-4 riunioni all'anno sulla Sicurezza per l'analisi delle problematiche e l'individuazione delle attività e i tempi di risoluzione. Ricadendo l'Azienda nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/1999, ha presentato il Rapporto di sicurezza nel quale sono trattati in modo particolareggiato le misure tecniche ed organizzative adottate per evitare che si verifichino incidenti e per evitare conseguenze sui lavoratori e la popolazione circostante in caso di anomalie o mal funzionamenti dell'impianto. (*vd. ad es. questa misura: in caso di intervento dei dischi di rottura di reattori e diluitori, gli sfiati sono collettati tramite un tubo, di DN variabile a seconda dell'apparecchiatura di provenienza, verso due collettori principali (uno per ogni gruppo di 4 impianti). I collettori si uniscono, esternamente al reparto, in una tubazione DN350 che conduce al serbatoio di blow-down). Dal serbatoio blow-down gli sfiati vengono convogliati al combustore).*

5.1.1.1	LG1	APPLICATA	Il processo produttivo è progettato in modo da massimizzare l'incorporazione delle materie prime nel prodotto finito: i contenitori delle materie prime (fusti, cisternette, ecc.) vengono risciacquati, in modo da recuperare tutta la materia prima in essi contenuta e il liquido di risciacquo viene rovesciato nei reattori.
5.1.1.1	LG1	APPLICATA	Complessivamente la quantità di prodotti infiammabili o pericolosi per l'ambiente è stata ridotta, sono state migliorate anche le condizioni di produzione riducendo il possibile verificarsi di incidenti. Di questo viene data evidenza nei rapporti di sicurezza redatti in applicazione del D.Lgs. 334/1999.
5.1.1.2.1	LG1	APPLICATA	È eseguita la valutazione dei rischi secondo legge. Non ci sono processi chimici, la cui deviazione possa dar luogo a rischi chimici particolari (eventualmente succede di non ottenere i prodotti desiderati o non ottenerli secondo specifica e quindi di dover eliminare come rifiuto il lotto). In ogni caso sono adottate le seguenti tecniche di prevenzione di possibili anomalie: - misure organizzative: procedure di emergenza, esercitazioni, sistemi di allarme, idonei presidi di protezione - strumentazione di controllo del processo - sistemi di inertizzazione ad azoto per fermare le reazioni - dischi di scoppio - sistemi di sicurezza di sfogo delle sovrapressioni. - valvole di sicurezza, - allarmi di sicurezza, - sensori di O_2 e di gas metano nelle centrali termiche; - sensori nelle zone di stoccaggio dei solventi; - trasmettitori di livello; Si è proceduto ad effettuare un'analisi di rischio con il metodo HAZOP
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	Per le misure tecniche sugli stoccaggi si vedano le BAT emissions from storage (LG2).
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	È presente una procedura per la gestione delle schede di sicurezza e per la manipolazione delle sostanze pericolose
5.1.1.2.2	LG1	APPLICATA	Viene assicurata la formazione sul rischio chimico al personale che utilizza sostanze pericolose
5.1.2.1	LG1	NON APPLICABILE	Premesso che l'impianto è già presente comunque sono state adottate le seguenti tecnologie per minimizzare le emissioni: attrezzature chiuse e sigillate -utilizzo di inertizzazione con azoto -reattori collegati a uno o più condensatori per il recupero dei solventi -utilizzo di flussi per gravità invece di pompe -riempimento delle cisterne dei solventi a circuito chiuso con aspirazione dei solventi. -controllo strumentale del processo

5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I reparti di produzione e i depositi sono costruiti in modo tale da contenere eventuali spanti di sostanze inquinanti. Aree esterne di movimentazione con rete di raccolta delle acque di prima pioggia collegata ad un disoleatore. Baie di carico con pozzetti collegati ad un pozzo più a valle dove vengono raccolti eventuali spandimenti per essere pompati in un serbatoio di emergenza. Bacini di contenimento all'interno dei quali sono collocati i serbatoi delle materie prime e dei prodotti finiti. Presenza di vasca di raccolta di emergenza in caso dei spanti, poi destinati allo smaltimento a cura di ditte autorizzate Pavimenti e strutture resistenti all'azione delle sostanze utilizzate. È presente un programma di verifiche periodiche dello stato di manutenzione delle flange, delle tubazioni e delle valvole. Anche i serbatoi sono sottoposti a verifiche di tenuta.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Controllo automatico dei livelli dei serbatoi per i solventi e visualizzazione nel sistema di controllo dell'impianto. Supervisione costante degli impianti di lavorazione da parte del personale addetto, con rilevamento giornaliero del contenuto dei serbatoi. I serbatoi più recenti sono a doppia parete con dispositivi di rilevazione delle perdite nell'intercapedine e allarme in caso di perdita.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Serbatoi e depositi dotati di bacino di contenimento di capacità adeguata. Deviazione dei reflui a pozzetto di raccolta di emergenza in caso di sversamento nelle baie di carico. Pompaggio del contenuto al serbatoio di emergenza S14_02 e smaltimento come rifiuto.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Eventuale acqua di spegnimento incendi è raccolta dalla rete fognaria interna e deviata alla vasca di raccolta di emergenza.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Sono adottate le seguenti tecniche: - carico e scarico di sostanze liquide pericolose o inquinanti avvengono in aree designate e protette contro gli spanti - depositi e serbatoi di rifiuti liquidi all'interno di bacini di contenimento - pompe per travasi liquidi - programma di verifica periodica di apparecchiature di processo e serbatoi (vedi LG2) - presidi antispanti dislocati nello stabilimento (materiale assorbente, salsicciotti, ...) - verifica integrità contenimenti - serbatoi dotati di indicazione di livello e allarme di massimo livello

5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I rifiuti liquidi sono stoccati in serbatoi dotati di bacino di contenimento. Altri rifiuti sono depositati in un'area apposita, delimitata, sotto una tettoia. Le materie prime e i prodotti finiti liquidi sono depositati in un'apposita area sotto tettoia delimitata da una gobba d'asino, in modo da creare un bacino di contenimento.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Ispezione serbatoi e condotte: serbatoi in acciaio inossidabile con controllo di livello.
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	Sono presenti presidi antispanti costituiti da materiali assorbenti, salsicciotti a barriera assorbente
5.1.2.2	LG1	APPLICATA	I serbatoi sono provvisti di allarme di troppo pieno
5.1.2.3.1	LG1	APPLICATA	I reattori sono chiusi durante le reazioni. Le aperture avvengono solo in fase di carico di solidi dai boccaporti e in caso di pulizia manuale. Se il boccaporto è aperto viene attivata un aspirazione localizzata (convogliata ad impianto di abbattimento). gli sfiati di emergenza dei reattori (blow-down) sono convogliati al termo combustore.
5.1.2.3.2	LG1	APPLICATA	I vapori sono avviati a condensazione, viene separato il solvente, e reimmesso in circolo. I solventi non riutilizzabili nel processo o l'acqua separata vengono raccolti e smaltiti come rifiuti
5.1.2.3.3	LG1	APPLICATA	La pulizia dei reattori avviene a reattore chiuso, in condizioni normali. Il solvente utilizzato per la pulizia viene utilizzato e sottratto alla quantità prevista in ricetta, se compatibile con la nuova resina da produrre, altrimenti viene scaricato e smaltito come rifiuto. In caso di compatibilità il lavaggio del diluitore avviene a freddo, se incompatibili, il solvente di lavaggio viene raffreddato.
5.1.2.3.4	LG1	APPLICATA	Il processo permette il ricircolo dei vapori. Vengono avviati al blow down e quindi al combustore unicamente i vapori in condensabili che non possono più essere riutilizzati
5.1.2.4.1	LG1	APPLICATA	Il processo di produzione è gestito in modo tale che non entri aria dall'esterno. I reattori, durante la lavorazione, lavorano in condizioni di chiusura delle aperture.

5.1.2.4.2	LG1	APPLICATA	Ogni reattore ha il proprio trasmettitore di pressione attraverso il quale la stessa può essere continuamente monitorata, inoltre eventuali perdite potrebbero essere subito intercettate in quanto durante il processo vi sono delle fasi di vuoto che non si riuscirebbe a creare qualora vi fossero delle perdite. I reattori durante il processo di sintesi vengono mantenuti chiusi, sono aperti durante il caricamento delle materie prime solide da sacchi o big bag. In questi momenti il reattore viene mantenuto in depressione.
5.1.2.4.3	LG1	NON APPLICATA	l'inertizzazione è continua
5.1.2.4.4	LG1	APPLICATA	Per recuperare il più possibile il solvente contenuto nei flussi da distillazione sono inseriti più stadi di condensazione negli impianti più recenti
5.1.2.4.5	LG1	NON APPLICATA	I reattori esistenti sono costruiti con carico dei solventi dall'alto. Le modalità di agitazione e di pulizia dei reattori impediscono che ci possano essere tubazioni ribassate o girate verso le pareti. Le reazioni prevedono una fase di caricamento di materie prime solide che occluderebbe eventuali tubazioni pescanti. La parte superiore del reattore deve essere libera dato che nel processo si formano schiume che occluderebbero eventuali tubazioni prolungate verso le pareti. Entrambe le soluzioni comporterebbero quindi maggiori interventi di pulizia con conseguente maggior consumo di solvente e sarebbero quindi controproducenti.
5.1.2.4.6	LG1	APPLICATA	Le temperature degli sfiati provenienti dai reattori a valle dei condensatori sono costantemente monitorate a DCS In caso di superamento della temperatura suona un allarme e l'operatore interviene. Viene controllata anche la temperatura del diluitore durante lo scaricamento della resina il cui flusso viene regolato da una valvola, in modo da evitare un'eccessiva volatilizzazione del solvente contenuto nel diluitore.
5.1.2.5.1	LG1	NON APPLICABILE	Non Applicabile: Le acque madri che si generano sono a contenuto di solvente e acqua ma non ad alta concentrazione salina
5.1.2.5.2	LG1	NON APPLICABILE	Questa BAT non è applicabile nel nostro caso in quanto non viene fatto alcun lavaggio in corrente d'acqua.
5.1.2.5.3	LG1	APPLICATA	Sono utilizzate pompe a secco.
5.1.2.5.4	LG1	APPLICATA	Ogni processo ha un metodo e una durata ben definiti, e il controllo di processo interno assicura la regolarità delle reazioni

5.1.2.5.5	LG1	APPLICATA	I raffreddamenti sono indiretti, mediante acqua di raffreddamento che scorre a circuito chiuso partendo da una vasca di raccolta e tornando alla stessa vasca dove sono presenti tre torri di raffreddamento che mantengono l'acqua alla temperatura impostata.
5.1.2.5.6	LG1	NON APPLICABILE	La bonifica e la pulizia dei reattori è a solvente. Se il solvente utilizzato è compatibile con la ricetta successiva, viene riutilizzato in produzione, se incompatibile, viene smaltito.
5.1.2.6	LG1	APPLICATA	I consumi energetici sono un costo aziendale che viene costantemente monitorato e controllato
5.2.1.1.1	LG1	APPLICATA	Piano gestione solventi secondo art. 275 per VOC
5.2.1.1.2	LG1	APPLICATA	Le quantità dei reflui idrici sono note dato che sono smaltiti come rifiuti e quindi sono riportate sui registri di carico / scarico rifiuti
5.2.1.1.3	LG1	APPLICATA	Analisi delle acque di scarico: le analisi delle acque di scarico sono eseguite regolarmente secondo i parametri chimici rilevanti per la tipologia di scarico: analisi semestrali delle acque scaricate in corso idrico superficiale (acque di raffreddamento). Vedi piano di monitoraggio (Allegato E4) per la proposta di analisi delle acque industriali, che tiene conto della Table 5.1.
5.2.1.1.4	LG1	APPLICATA	Le emissioni vengono monitorate mediante analisi periodiche dei gas di scarico. In particolare le analisi delle emissioni dai camini E5, E6, E7, E48, E40 vengono eseguite con periodicità annuale.
5.2.1.1.4	LG1	APPLICATA	Nelle emissioni dal termo combustore sono ricercati i TOC e gli NOx, mentre nelle emissioni dai camini E5, E6 sono ricercate le polveri.
5.2.1.1.5	LG1	APPLICATA	Lo studio condotto per la progettazione del nuovo impianto di abbattimento ha permesso di individuare e suddividere le sorgenti concentrate di inquinanti organici da quelle diluite (corrente A ricca di O_2 e povera di COV) e corrente B (povera di O_2 e ricca di COV), in modo da inviarle in modo distinto all'impianto di abbattimento.
5.2.2	LG1	APPLICATA	Durante il processo di estrazione dell'acqua dai reattori, mediante iniezione di solvente, il prodotto acqua/solvente viene fatto passare più volte attraverso due fiorentine per separare il solvente dall'acqua e recuperare il solvente che viene messo nuovamente in circolo. Il solvente utilizzato per la pulizia dei diluitori, quando compatibile con la ricetta, viene utilizzato per produrre la resina successiva.
5.2.2	LG1	APPLICATA	Quando è possibile il solvente viene riutilizzato.
5.2.2	LG1	APPLICATA	I solventi esausti non più riutilizzabili sono avviati allo smaltimento
5.2.3.1.1	LG1	APPLICATA	Il tipo di abbattimento è stato valutato considerando i parametri indicati nella tab. 5.1
5.2.3.1.2	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabili le BAT riferite ad impianto di abbattimento non ossidativo

5.2.3.1.3	LG1	PARZIALMENTE APPLICATA	La concentrazione di SOV in uscita dal termo combustore è garantita < 20 mgC/m^3.
5.2.3.2.1	LG1	APPLICATA	La concentrazione di NOx attesa in uscita dal termossidatore sono compatibili con le BAT
5.2.3.3	LG1	NON APPLICABILE	Inquinante non emesso
5.2.3.4 5.2.3.5 5.2.3.6 5.2.3.7	LG1	NON APPLICABILE	Inquinanti non emessi
5.2.4.1.1	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: tali processi non sono eseguiti
5.2.4.1.2 5.2.4.1.3	LG1	NON APPLICABILE	Sono prodotte solo acque di raffreddamento che vengono scaricate in corso d'acqua superficiale e acque meteoriche. Altri reflui vengono smaltiti come rifiuti
5.2.4.2.1 5.2.4.2.2 5.2.4.2.3	LG1	NON APPLICABILE	Gli unici scarichi industriali riguardano le acque di raffreddamento che vengono sottoposte annualmente ad analisi. Non risultano presenti parametri incompatibili con lo scarico in corso d'acqua superficiale.
5.2.4.3	LG1	APPLICATA	I solventi sono collettati separatamente dai reflui e inviati per operazioni di recupero presso ditte autorizzate.
5.2.4.4	LG1	NON APPLICABILE	Non sono utilizzati o prodotti solventi clorurati
5.2.4.5	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: non sono utilizzati deliberatamente metalli pesanti nei processi
5.2.4.6	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: i reflui non contengono tali inquinanti
5.2.4.7	LG1	APPLICATA	Gli scarichi civili sono trattati in fossa imhoff prima di essere scaricati a suolo.
5.2.4.7.1 5.2.4.7.2 Table 5.8 5.2.4.8	LG1	NON APPLICABILE	Non applicabile: non è presente un impianto di depurazione interno
5.3 13.1.1	LG1 LG5	DA APPLICARE	È in programma la realizzazione e attuazione di un sistema di gestione ambientale certificato.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	I serbatoi sono già stati realizzati e tengono conto delle specifiche richiamate dalle BAT, che verranno inoltre utilizzate in caso di installazione di nuovi serbatoi.

5.1.1.1	LG2	APPLICATA	È stato definito un piano di manutenzione preventiva dei serbatoi di stoccaggio: - prova a tenuta annuale dei serbatoi interrati; - è eseguito un inventario giornaliero del contenuto dei serbatoi e c'è controllo continuo strumentale dei livelli - Nell'area di stoccaggio dei solventi è presente un sensore solventi - Nell'area di stoccaggio dei prodotti finiti è presente un sensore solventi. - Sui serbatoi sono presenti sensori di troppo pieno.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	I serbatoi fuori terra sono collocati in bacini di contenimento.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Colore: i serbatoi fuori sono in acciaio inox e sono coibentati non richiedono quindi la pittura come misura di controllo delle emissioni (vedi LG2 § 4.1.3.6). Gli altri serbatoi dei solventi sono protetti dalla luce solare perché interrati
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Principio di minimizzazione delle emissioni dallo stoccaggio nei serbatoi: - non ci sono emissioni in acqua o suolo dagli stoccaggi; - la produzione di rifiuti è dovuta all'acqua meteorica che entra nei bacini di contenimento che viene rimossa e gettata sul piazzale servito dall'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche - emissioni in aria: durante il carico con autobotte i vapori sono ricircolati con autobotte stessa. Nei casi in cui questo non avviene (es. caricamento anidride ftalica e maleica, carico silos e carico diciclopentadiene) le emissioni vengono convogliate al sistema di abbattimento (filtro a setti, termocombustore, filtri a maniche).
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Monitoraggio delle emissioni di VOC: calcolato il piano di gestione solventi annualmente.
5.1.1.1	LG2	APPLICATA	Ciascun serbatoio è dedicato ad un prodotto specifico
5.1.1.2	LG2	APPLICATA	BAT applicate ai serbatoi: - Le valvole di sfogo delle sovrappressioni sono progettate con il serbatoio per minimizzare le perdite di prodotti, compatibilmente con la sicurezza delle operazioni - polmonazione con azoto a 200 mbar dei solventi a rischio di incendio - polmonazione con l'autocisterna durante il carico dei serbatoi - convogliamento degli sfiati all'impianto di abbattimento
5.1.1.3	LG2	NON APPLICABILE	L'impianto è soggetto alla Direttiva Seveso. È stato redatto il rapporto di sicurezza ed è stata fatta la valutazione degli eventi incidentali e degli scenari di emergenza che ne possono derivare (vedi Allegato D11).
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi solventi è adeguatamente formato. Sono presenti procedure per la gestione dei solventi nelle cisterne. È stata nominata una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.

5.1.1.3	LG2	APPLICATA	I serbatoi sono costruiti in materiali idonei per la prevenzione della corrosione (acciaio inox). I serbatoi fuori terra sono collocati in bacini di contenimento. Nel caso di evento meteorico intenso e protratto, l'acqua viene prelevata con una pompa e versata sul piazzale servito dall'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia. È presente un programma di ispezione basato sul rischio
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Troppo pieno: i serbatoi di solvente sono dotati di sistemi a forchetta. Sono inoltre presenti dei controlli di livello di vario tipo (es. radar) sui serbatoi.
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Strumenti per la rilevazione delle perdite: non sono necessari dato che i serbatoi di solvente fuori terra non possono causare inquinamento del suolo o del sottosuolo in caso di perdite (tutti posti su bacini di contenimento). I serbatoi interrati sono sottoposti a controllo di tenuta ogni anno e comunque essendo monitorato in continuo il livello del prodotto contenuto, in caso di fuoriuscita si verificherebbe immediatamente un abbassamento del livello.
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	Le zone di stoccaggio solventi sono state classificate secondo la Direttiva ATEX e di conseguenza sono stati protetti gli impianti elettrici
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	È stata fatta richiesta ai vigili del fuoco del Certificato di Prevenzione Incendi, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti
5.1.1.3	LG2	APPLICATA	L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza.
5.1.2 5.2.1	LG2	NON APPLICABILE	L'impianto è soggetto alla Direttiva Seveso. È stato redatto il rapporto di sicurezza ed è stata fatta la valutazione degli eventi incidentali e degli scenari di emergenza che ne possono derivare (vedi Allegato D11).
5.1.2 5.2.1	LG2	APPLICATA	Il personale addetto agli stoccaggi è adeguatamente formato. È stato nominato una persona responsabile del magazzino addestrata al piano di emergenza interno. È presente una squadra di emergenza addestrata.
5.1.2	LG2	APPLICATA	Per lo stoccaggio di fusti e altri recipienti per sostanze pericolose è utilizzata un' area circondate da una gobba d'asino.
5.1.2	LG2	APPLICATA	Novaresine ha richiesto il rilascio del certificato di prevenzione incendi, sono state quindi valutati sia le resistenze al fuoco che i presidi antincendio, rispetto ai prodotti infiammabili e combustibili presenti
5.1.2	LG2	APPLICATA	L'acqua di spegnimento incendio è intercettata nella vasca di raccolta di emergenza
5.1.2	LG2	APPLICATA	A seconda della classificazione delle aree a rischio incendio o esplosione sono determinate le modalità di prevenzione dei rischi di accensione

5.2.1	LG2	APPLICATA	Trasferimento dei liquidi: È stato definito un piano di controllo delle condotte dei solventi basato sul rischio effettivo. Si fa presente che le condotte sono tutte fuori terra (controllo visivo costante).
5.2.1	LG2	APPLICATA	Principio di minimizzazione delle emissioni dallo stoccaggio nei serbatoi: - non ci sono emissioni in acqua o suolo dagli stoccaggi; - la produzione di rifiuti è dovuta all'acqua meteorica che entra nei bacini di contenimento e, quando non evapora viene pompata nel piazzale servito dall'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia. - emissioni in aria: durante il carico con autobotte i vapori sono ricircolati con autobotte stessa;
5.2.2.1	LG2	APPLICATA	Le condotte sono fuori terra.
5.2.2.1	LG2	PARZIALMENTE APPLICATA	Flange: il numero di flange è minimizzato Quelle esistenti e le guarnizioni rispettano i principi indicati come BAT. Si sta valutando la possibilità di acquistare dei collari di protezione delle flange.
5.2.2.2	LG2	APPLICATA	Il carico dei serbatoi avviene da autobotte con sistema di recupero dei vapori direttamente in autobotte
5.2.2.3	LG2	APPLICATA	Sono presenti valvole automatizzate a sfera, attuate, dotate di fine corsa, per i trasferimenti delle materie prime e dei prodotti finiti. Sono monitorate a DCS. Valvole analoghe sono presenti lungo le linee di scarico delle materie prime da autobotte a serbatoio. Per il caricamento dei silos sono presenti valvole a farfalla. Per le fasi di polmonazione e riscaldamento dei serbatoi, ove necessario, sono presenti valvole di regolazione attuate a soffietto. Sono presenti valvole di sicurezza a molla sui serbatoi, ove richiesto.
5.2.2.4	LG2	APPLICATA	Il caricamento dei serbatoi interrati avviene per gravità, mentre vengono utilizzate pompe diverse a seconda della materia per caricare i serbatoi fuori terra. La tipologia di pompe utilizzate è stata scelta in base alle caratteristiche della materia prima da movimentare (viscosità, densità, temperatura), e dell'impianto della linea di trasferimento (portata, prevalenza, richiesta). L'installazione è stata fatta seguendo le indicazioni del costruttore.

5.2.2.5	LG2	APPLICATA	Non sono presenti punti di campionamento dei solventi (spillamenti), che sono controllati in fase di ricevimento con prelievo da autobotte Le resine, al termine della diluizione vengono campionate. In corrispondenza del punto di prelievo è presente una valvola preleva campioni
5.3.1 5.3.3	LG2	APPLICATA	Le polveri sono stoccate in silos o all'interno di sacchi chiusi. Non sono presenti stoccaggi aperti che possono essere sottoposti all'azione dei venti. I sacchi vuoti vengono compressi e legati con regge. Questo sistema di stoccaggio impedisce la fuoriuscita e la dispersione delle polveri. I sacchi sono collocati sotto tettoia.
5.3.2	LG2	APPLICATA	Sono stati effettuati degli interventi per la messa in sicurezza dei silos in caso di scoppio: sono state installate sui silos delle portelle di scoppio con pressione di rottura a 0,1 bar, e area di sfogo correttamente dimensionata, che si rompono in caso di sovrapressioni. Sono inoltre presenti due sensori di rottura per silos che segnalano a DCS l'eventuale rottura della portella.
5.3.4	LG2	APPLICATA	Lo stabilimento rientra nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso. La ditta ha redatto e aggiornato nel 2011 il Rapporto di sicurezza. È stato sviluppato un piano di emergenza che tiene conto delle conseguenze di eventuali incidenti per la popolazione dei comuni circostanti ed è stato pubblicato sul sito dei comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda.
5.4.1	LG2	APPLICATA	Durante il caricamento dei silos con le polveri, che avviene a circuito chiuso, è presente un sistema di aspirazione che convoglia le polveri verso un filtro a maniche. Questo impedisce la dispersione della polvere nell'ambiente.
4.2	LG3	APPLICATA	Gli impianti collegati al sistema di raffreddamento sono i reattori e i condensatori di produzione. Il raffreddamento avviene a circuito chiuso con torri di raffreddamento e reintegro con acqua di pozzo Il calore del processo non può essere economicamente recuperato in quanto i fluidi circolano a temperatura < 30°C, quella cioè a cui devono essere mantenuti i processi che necessitano di raffreddamento.

4.3.1 4.3.2 Table 4.3	LG3	PARZIALMENTE APPLICATA	Riduzione dei consumi energetici: Le BAT di progettazione non sono applicabili in quanto gli impianti sono esistenti. Il trattamento dell'acqua avviene solo per le acque di torre. I circuiti sono mantenuti puliti con sistemi ottimizzati di pulizia (dosaggio antibatterici e antialghe e sequestrante per evitare le incrostazioni). Nelle torri di raffreddamento sono utilizzate ventole comandate dalla temperatura dell'acqua nella vasca di raccolta.
4.4.1 4.4.2 Table 4.4	LG3	APPLICATA	Riduzione del consumo idrico: É presente un sistema di ricircolo dell'acqua con torri di raffreddamento che abbassano la temperatura della riserva idrica che viene integrata con acqua da pozzo. I consumi sono dovuti unicamente al reintegro dell'acqua delle torri di raffreddamento. L'acqua viene addizionata con anticalcare e biocida che sono dosati in modo automatico sulla base del contatore di portata in ingresso alle torri.
4.5	LG3	NON APPLICABILE	Ingresso di organismi: non applicabile, non viene prelevata acqua da corso idrico superficiale
4.6.1	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni di calore in acqua: Le emissioni di calore sono limitate dal fatto che l'acqua di raffreddamento non supera i 30-35°C. L'acqua viene scaricata nel collettore consortile prima di essere riversata in corso idrico superficiale. Sulle acque di scarico vengono condotte le analisi annuali e tra i parametri verificati c'è anche la temperatura dell'acqua.
4.6.2	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni chimiche in acqua: il dosaggio degli additivi utilizzati come anticalcare e biocida nell'acqua delle torri di raffreddamento è stabilito da ditta esterna specializzata che gestisce l'impianto e analizza periodicamente l'acqua al fine di ottimizzare e verificare i dosaggi. Il biocida è a base di composti del bromo.

4.6.3.1 Table 4.6	LG3	APPLICATA	Impiego di materiali meno sensibili alla corrosione: i reattori e il relativo circuito di raffreddamento sono costruiti con materiali idonei a resistere alle sostanze utilizzate e alle temperature di lavoro. I circuiti di raffreddamento sono disegnati per evitare zone stagnanti in modo da ridurre la formazione di alghe e corrosione Nei reattori l'acqua di raffreddamento circola all'interno della camicia o del semitubo. Velocità di flusso negli scambiatori di calore è mantenuta a valori > 0.8 m/s per ridurre la formazione di alghe Sostanze pericolose per trattamento antialghe: sono utilizzati prodotti approvati di formulazione recente, conformi alle direttive sui biocidi, a base di bromo. Non sono utilizzate le sostanze pericolose citate nei trattamenti delle torri di raffreddamento.
4.6.3.2 Table 4.7	LG3	PARZIALMENTE APPLICATA	Controllo semestrale dei parametri chimici dell'acqua effettuato dalla ditta fornitrice per la corretta concentrazione e dosaggio degli additivi. Non sono utilizzati composti del cromo, mercurio, organometallici, mercaptobenzotiazolo, trattamento shock con sostanze biocide che non siano a base di bromo. L'ipoclorito è utilizzato solo per i periodici trattamento shock di pulizia delle torri. Le limitate dimensioni della torre di raffreddamento non rendono conveniente la costruzione di un sistema di biofiltrazione Non si eseguono spurghi dopo i trattamento shock. La proliferazione biologica è controllata anche senza l'aggiunta di ozono.

4.7.1 Table 4.8	LG3	APPLICATA	Riduzione delle emissioni in atmosfera: L'acqua di raffreddamento non raggiunge temperature elevate. Non si osserva emissione di vapore, se non in certi periodi durante la stagione fredda. Il pennacchio non raggiunge il suolo Non si utilizzano le sostanze pericolose citate. Le torri sono poste a distanza dalle prese d'aria dell'impianto di trattamento aria e le emissioni di vapore non influenzano quindi la qualità dell'aria degli ambiente di lavoro. Sono presenti ferma gocce per limitarne la dispersione (drift eliminators)
4.8 Table 4.9	LG3	PARZIALMENTE APPLICATA	Riduzione del rumore: sono utilizzate ventole a bassa emissione sonora.
4.9 Table 4.10	LG3	APPLICATA	Riduzione dei rischi di perdita: Scambiatori di calore con □T < 50°C e temperatura del metallo sul lato acqua di raffreddamento < 60°C per evitare corrosione. Le piastre tubiere sono saldate ed è utilizzato acciaio inox.
Table 4.11	LG3	APPLICATA	Prevenzione del rischio biologico: Trattamento chimico ottimizzato Torri di raffreddamento chiuse lateralmente e vasca dell'acqua posta all'interno della torre al riparo dalla luce solare diretta. Sono evitate zone stagnanti. In caso di proliferazione si combinano pulizie meccaniche e attacco chimico Estremamente limitata necessità di intervento da parte del personale Valutazione del rischio per elementi patogeni: viene eseguita una valutazione a cura della ditta che esegue la manutenzione dell'impianto per la ricerca della legionella (periodicità annuale)
4.3.1	LG4	APPLICATA	Le acque di raffreddamento vengono fatte scorrere all'interno di un circuito chiuso e vengono immesse continuamente in ricircolo dopo essere state raffreddate facendole passare attraverso le torri di raffreddamento. Le acque di prima pioggia che dilavano il piazzale Est vengono raccolte separatamente dalle acque di raffreddamento e sottoposte a trattamento. Le acque di prima e seconda pioggia del piazzale Ovest e le acque di seconda pioggia del piazzale Est vengono raccolte e scaricate separatamente senza essere sottoposte a trattamento.

4.3.1 Tab. 4.2	LG4	PARZIALMENTE APPLICABILE	Parzialmente applicabile in quanto non sono impiegate acque che devono essere sottoposte a trattamento prima di essere scaricate. É stato realizzato un impianto di raccolta e disoleatura delle acque meteoriche di prima pioggia prima di scaricarle nel corso superficiale. Le acque di seconda pioggia non sono trattate ma vengono scaricate direttamente nel corso superficiale in quanto non contaminate dato che lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e dei rifiuti avviene sotto tettoia o in serbatoi collocati all'interno di bacini di contenimento. I parametri sono conformi a quanto indicato nella BAT
4.3.2	LG4	APPLICATA	Le aspirazioni avvengono il più vicino possibile alle sorgenti, e per le sorgenti principali (reattori e serbatoi) c'è flusso d'aria solo quando sfiatano, per il resto del tempo sono chiuse. Le lavorazioni a solvente sono inertizzate in azoto.
	LG4 Pag. 13		Prima di abbattere I VOC, a monte è presente un sistema di recupero per condensazione degli stessi e di riutilizzo nel ciclo produttivo.
4.3.2			*I* VOC vengono collettati al combustore. Giungono al combustore due correnti gassose: una ricca di COV ed una povera di COV e ricca di O2. La miscela viene tuttavia tenuta costantemente sotto controllo per evitare il superamento del LEL con il conseguente rischio di esplosione.
4.3.2 Table 4.10	LG4	APPLICATA	*BAT for treatment of waste gases (VOC)*: la tecnica di termossidazione è stata scelta considerando le varie opzioni e alternative come quella migliore per abbattere i VOC. I solventi immessi nei reattori vengono più volte riutilizzati all'interno del ciclo produttivo attraverso la condensazione degli stessi in modo da tenere basso il livello di emissioni. Il termossidatore è di tipo rigenerativo con sistema interno di recupero del calore dei gas di emissione. I gas in ingresso contengono VOC non clorurati, quindi I gas in uscita composti da anidride carbonica e vapore acqueo non necessitano di trattamenti specifici per eliminare l'acido cloridrico. La temperatura a camino oscilla tra gli 80° e i 100°. Temperatura in camera di combustione a 800°C. Livelli di emissione raggiungibili: COT < 20 mg/Nm^3
13.1.2	LG5	APPLICATA	Il caricamento delle cisterne avviene con ricircolo in autobotte delle emissioni. Dove non è possibile il ricircolo eventuali emissioni vengono collettate e avviate ad un sistema di abbattimento (Vd. Termocombustore, filtro a setti, filtro a maniche)

13.1.3	LG5	PARZIALMENTE APPLICATA	Sono presenti sensori solventi nel box contenente le pompe dei solventi Sono presenti sensori per il gas metano nelle centrali termiche Sono presenti sensori nell'area stoccaggio prodotti finiti Sono presenti alcuni sensori in laboratorio. I sensori sono sottoposti a controllo biennale da una ditta specializzata La ditta sta valutando l'acquisto e installazione di flange speciali di sicurezza.
13.1.4	LG5	APPLICATA	Gli impianti e le singole parti degli stessi sono sottoposti a verifiche periodiche. La periodicità delle verifiche e l'esito delle stesse vengono registrati su un apposito registro.
13.1.5	LG5	APPLICATA	Le polveri che si formano durante il caricamento dei silos e durante la pesatura sono convogliate rispettivamente ad un filtro a maniche e ad un filtro a cartucce. La corrente gassosa che si crea durante la sintesi viene fatta passare attraverso uno scrubber prima di essere convogliata al combustore.
13.1.6	LG5	APPLICATA	Il tipo di produzione richiede il funzionamento in continuo dell'impianto nelle 24 ore. I momenti di stop riguardano esclusivamente il fine settimana. Durante il fine settimana rimane comunque in funzione la camera calda in modo da ridurre la quantità di energia necessaria per portare a regime gli impianti il lunedì mattina.
13.1.7	LG5	NON APPLICABILE	In caso di arresto di emergenza dell'impianto, non esiste il pericolo di fuoriuscita del contenuto il quale va incontro ad un progressivo raffreddamento ed eventualmente solidificazione.
13.1.8	LG5	PARZIALMENTE APPLICABILE	Il contenuto dei reattori, nell'ipotesi indicata nel parag. 13.1.7, potrebbe essere recuperato se non risulta gravemente pregiudicata la qualità del prodotto, diversamente il prodotto viene smaltito come rifiuto.
13.1.9	LG5	APPLICATA	Le acque di raffreddamento scorrono all'interno di un circuito chiuso e non sussiste il pericolo di inquinamento.
13.1.10	LG5	APPLICATA	Vengono raccolte e scaricate separatamente le acque di raffreddamento e le acque meteoriche. Le acque provenienti dai servizi igienici vengono trattate in fossa IMHOFF prima di essere scaricate a suolo
13.1.11	LG5	APPLICATA	Gli sfiati gassosi provenienti dai reattori, vengono avviati al termocombustore dove vengono abbattuti i COV.
13.1.12	LG5	NON APPLICABILE	Dai reattori non provengono emissioni discontinue.
13.1.13	LG5	NON APPLICATA	Non sono presenti impianti di cogenerazione. Il vapore è prodotto da due generatori di vapore alimentati a gas metano
13.1.14	LG5	NON APPLICATA	Il calore non viene recuperato
13.1.15	LG5	NON APPLICATA	I rifiuti vengono smaltiti o recuperati all'esterno

13.1.16	LG5	NON APPLICABILE	la pulizia dei reattori e diluitori viene fatta con l'ausilio dei solventi che, se compatibili con la produzione successiva, vengono riutilizzati
13.1.17	LG5	NON APPLICATA	Le acque di prima pioggia possono essere prelevate da pozzetto posto a valle dell'impianto di depurazione. Le acque di raffreddamento non passano dal depuratore
13.1.18	LG5	NON APPLICABILE	Non applicabile: le acque reflue non sono sottoposte a trattamento né internamente, né esternamente all'azienda, fatto salvo per le acque meteoriche di prima pioggia.
D.1.1.1(a – e) D.1.2.4	LG6	APPLICATA	I rifiuti sono stoccati, separati per codice CER, in un'apposita area lontana da corsi d'acqua o aree sensibili. L'area è coperta ed è pavimentata. La pavimentazione è leggermente inclinata verso l'esterno dell'area e delimitata da un pozzetto coperto da grigliato. La copertura dovrebbe impedire il dilavamento in caso di pioggia, tuttavia se l'evento meteorico è intenso e accompagnato da vento può accadere che l'acqua entri. L'inclinazione del pavimento permette il deflusso dell'acqua verso il grigliato. L'acqua può essere prelevata dal pozzetto e pompata sul piazzale servito dall'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia.
D.1.1.1 (f)	LG6	PARZIALMENTE APPLICATA	L'area di stoccaggio è suddivisa in un numero di parti corrispondente al numero di tipologie di rifiuti stoccati. In corrispondenza di ciascuna parte è affisso un cartello riportante il codice CER del rifiuto. Il cartello è appeso in alto. Sono riportati inoltre i simboli di pericolo dei rifiuti. Sul cartello non sono indicati lo stato fisico e la quantità massima stoccabile
D.1.1.1 (g)	LG6	APPLICATA	Sono stabilite in modo preciso le quantità massime di ogni rifiuto stoccabile nell'area.
D.1.1.1(h)	LG6	APPLICATA	I rifiuti liquidi (solventi e acque di reazione) sono stoccati all'interno di serbatoi separati in acciaio inox collocati in bacini di contenimento. I rifiuti densi sono stoccati all'interno di fusti metallici o in cisternette in plastiche fornite di gabbia tubolare in acciaio zincato.
D.1.1.1(i)	LG6	APPLICATA	Nell'area di stoccaggio dei rifiuti, ma anche nelle zone di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti sono presenti contenitori di materiale assorbente pronto all'suo. Gli addetti sono informati e formati in ordine alle modalità di utilizzo e di smaltimento del prodotto assorbente. Sono inoltre presenti dei fustini di detersivo per lavare la zona eventualmente interessata dallo sversamento.
D.1.1(j)	LG6	APPLICATA	L'accesso all'area di stoccaggio dei rifiuti avviene dalla parte anteriore. Ogni gruppo di rifiuto è facilmente raggiungibile sia dall'operatore a piedi sia con il carrello elevatore.

D.1.1.1 (l)	LG6	APPLICATA	Non è presente un allarme antincendio specifico per l'area di stoccaggio riditi, ricadendo nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/1999, l'Azienda ha presentato il Rapporto di sicurezza nel quale sono trattati in modo particolareggiato le misure tecniche ed organizzative adottate per evitare che si verifichino incidenti e per evitare conseguenze sui lavoratori e la popolazione circostante in caso di anomalie o mal funzionamenti dell'impianto e un piano di emergenza riferito ai lavoratori e alla popolazione che è stato pubblicato anche sul sito del comune di Lazise.
D.1.1 (m)	LG6	NON APPLICABILE	All'interno del serbatoio non si formano e posano sedimenti.
D.1.1.1 (n-o,r)	LG6	PARZIALMENTE APPLICATA	I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti sono dotati di sensori di livello, sono realizzati in acciaio inox e sono coibentati.
D.1.1.1 (p)	LG6	APPLICATA	Le tubazioni sono tutte aeree
D.1.1.1(q)	LG6	APPLICATA	I rifiuti liquidi non sono stoccati in serbatoi interrati
D.1.1.1 (s)	LG6	APPLICATA	I serbatoi sono costruiti in acciaio inox, sono collocati all'interno di bacini di contenimento adeguatamente dimensionati e sono provvisti di giunzioni a tenuta.
D.1.1.1 (t)	LG6	APPLICATA	I rifiuti stoccati all'interno dei serbatoi sono solventi o acqua con solvente. I serbatoi sono realizzati in acciaio inox, quindi risultano compatibili con il rifiuto in essi stoccato che peraltro non risulta corrosivo.
D.1.1.1(u)	LG6	APPLICATA	I serbatoi contenenti i rifiuti sono di recente costruzione
D.1.1.1(v)	LG6	APPLICATA	Lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato in modo da evitare qualsiasi tipo di inquinamento del suolo e delle acque. (pavimentazione impermeabile, tettoia di copertura, bacino di contenimento).
D.1.1.1(z)	LG6	APPLICATA	Nella zona di stoccaggio non risultano presenti odori molesti. I solventi che potrebbero produrre odore, sono stoccati all'interno di serbatoi chiusi. Altri prodotti densi sono stoccati all'interno di fusti chiusi o cisternette anch'esse chiuse.
D.1.1.1.1(a)	LG6	APPLICATA	I fusti e le cisternette sono stoccati sotto copertura, L'area comunque risulta completamente aperta nella parte anteriore garantendo così una buona aerazione.
D.1.1.1.1(b,c)	LG6	NON APPLICABILE	È presente un solo container per lo stoccaggio del ferro.
D.1.1.1.1(d-i)	LG6	NON APPLICABILE	Non è presente un magazzino di stoccaggio dei rifiuti e la ditta non effettua la movimentazione dei rifiuti per sottoporli a trattamento
D.1.1.1.1 (l)	LG6	APPLICATA	I fusti non vengono stoccati su più di due livelli.

D.1.1.1.1 (m)	LG6	NON APPLICABILE	All'interno dei fusti possono essere presenti solo resine che sono o allo stato solido o fangoso, non sono presenti liquidi.
D.1.1.1.1 (n)	LG6	APPLICATA	I materiali solidi contaminati (es. imballaggi), vengono pressati e legati con le regge o inseriti all'interno dei big bag.
D.1.1.1.2 (a-c)	LG6	PARZIALMENTE APPLICATE	Vengono continuamente eseguiti i controlli sullo stato dei serbatoi, dei fusti e delle cisternette. L'addetto verifica che la zona di deposito rifiuti sia in regola e non presenti anomalie, in particolare buche, avvallamenti, rotture nella copertura. Gli addetti sanno cosa fare in caso di rottura di un fusto, di una cisternetta, ma anche di un bancale. In caso di problemi legati alla struttura di deposito, viene avvisato il superiore che dovrà adottare le decisioni necessarie.
D.1.1.1.3.	LG6	NON APPLICABILE	Non vengono stoccati PCB
D.1.1.2 (a)	LG6	APPLICATA	I rifiuti solidi, i fusti e le cisternette sono trasferiti presso l'area di stoccaggio con il carrello elevatore. I rifiuti liquidi (solventi e acque di reazione) sono pompati in automatico nei serbatoi di stoccaggio.
D.1.1.2 (b)	LG6	NON APPLICABILE	Non applicabili quanto riguarda gli impianti di stoccaggio di rifiuti provenienti da ditte terze
D.1.1.2 (c)	LG6	NON APPLICABILE	Non vengono presi in carica rifiuti provenienti da terzi
D.1.1.2 (c)	LG6	APPLICATA	Il riempimento dei serbatoi contenenti il solvente/le acque di reazione avviene in automatico attraverso tubazioni aeree che giungono dalla produzione. Le tubazioni e le relative flange vengono sottoposte a controlli per verificare l'eventuale presenza di anomalie e/o perdite. L'acqua che cade all'interno dei bacini di contenimento viene pompata sul piazzale, se non contaminata, viene pompata nel serbatoio di stoccaggio del solvente se contaminata. La contaminazione è possibile solo in caso di sversamento.
D.1.1.2 (d)	LG6	APPLICATA	È prevista l'annotazione in un apposito registro degli eventuali accidentali sversamenti.
D.1.1.2	LG6	APPLICATA	Durante il caricamento delle autocisterne vengono usati sistemi con aspirazione dei COV all'interno dell'autocisterna Le autocisterne durante il caricamento dei solventi si collocano sull'apposita baia di carico. In caso di spandimenti il prodotto disperso viene raccolto in un pozzetto e pompato al serbatoio di emergenza.

D.1.1.2 (e)	LG6	APPLICATA	I serbatoi sono contraddistinti da un numero, inoltre in corrispondenza di ciascun serbatoio è presente un cartello con l'identificazione del prodotto (rifiuto) che va stoccato all'interno. Anche nell'area di stoccaggio dei rifiuti solidi sono presenti dei cartelli che indicano il tipo di rifiuto che deve essere stoccato in quel luogo.
D.1.1.2 (f)	LG6	APPLICATA	La baia di carico dell'autocisterna con i rifiuti liquidi ha la forma di un bacino di contenimento con pozzetto al centro. Gli eventuali spandimenti vengono raccolti nel pozzetto e pompati al serbatoio di emergenza. La zona di stoccaggio dei rifiuti solidi è in pendenza verso un pozzetto coperto da una griglia che delimita anteriormente l'area.
D.1.1.2 (g)	LG6	APPLICATA	Lo stato di conservazione delle tubazioni e delle baie viene tenuto costantemente sotto controllo. In caso di anomalia, rottura, ecc, gli addetti segnalano immediatamente il problema al loro superiore.
D.1.1.2 (h)	LG6	NON APPLICABILE	Data la tipologia di rifiuti poco viscosi, risultano più adatte pompe centrifughe.
D.1.1.2 (i)	LG6	APPLICATA	Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei solventi esausti e delle acque di reazione sono collettati al combustore.
D.1.1.2 (J)	LG6	NON APPLICABILE	Questa operazione non viene effettuata
D.1.1.2 (l)	LG6	NON APPLICABILE	Questa operazione non viene eseguita
D.1.1.2.1	LG6	PARZIALMENTE APPLICABILE	Non si effettua travasi di rifiuti. I solventi esausti e le acque madri vengono trasferiti direttamente al serbatoio di stoccaggio dalla produzione mediante tubazioni aeree. I fusti contenenti le resine di scarto vengono stoccati su pallet e caricati direttamente sul camion. I fusti vengono movimentati con il carrello elevatore e fissatri con regge. Il personale è adeguatamente informato e formato in ordine alle modalità di movimentazione dei fusti. Per lo stoccaggio e la movimentazione dei fusti vengono utilizzati esclusivamente pallets integri, i pallets rovinati vengono smaltiti come rifiuto.
D.1.1.3	LG6	PARZIALMENTE APPLICABILE	Prima della consegna al trasportatore i rifiuti vengo preparati per il trasporto apponendovi la corretta etichettatura. Attualmente i tempi di stoccaggio sono controllati tramite le registrazioni dei carichi sull'apposito registro, per rendere più semplice e migliore il controllo sarà possibile indicare su ogni fusto la data di deposito.
D.1.2	LG6	APPLICATA NELLE PARTI APPLICABILI	I rifiuti, prima dell'avvio allo smaltimento, vengono stoccati in sicurezza in un'apposita ampia area. L'area è dimensionata in modo da ospitare le tipologie di rifiuto previste lasciando spazi sufficienti di manovra anche con mezzi meccanici tra un gruppo e l'altro di rifiuti.

D.1.2.1 D.1.2.2	LG6	NON APPLICABILE	Riguarda i PCB non prodotti presso Novaresine
D.1.2.2	LG6	NON APPLICABILE	I mezzi di trasporto sono gestiti da ditta esterna che si occupa del prelievo dei rifiuti presso lo stabilimenti Novaresine
D.1.2.3	LG6	NON APPLICABILE	Non sono eseguite operazioni di riciclaggio
D.1.2.5	LG6	NON APPLICABILE	Attività non eseguita presso Novaresine
D.2	LG6	NON APPLICABILE	Attività non eseguita

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 1/1

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La ditta deve apportare i seguenti interventi agli impianti entro i tempi indicati e comunicarlo all'autorità competente non appena ultimati i lavori:

PROGETTO	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE
1) piano di miglioramento strutturale-gestionale dello stabilimento relativo alla gestione delle acque meteoriche che ricadono nei pozzetti non collegati al sistema di raccolta dello stabilimento, acquisito con prot. n. 373969/63.01.05 del 09/09/2013.	31/12/2013

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 1/13

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Novaresine S.p.A

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti / analisi (*)
1	**COMPONENTI AMBIENTALI**				
1.1	**Materie prime e prodotti**				
1.1.1	Materie prime	Annuale	Annuale	SI	NO
1.1.2	Additivi	Annuale	Annuale	SI	NO
1.1.3	Prodotti finiti	Annuale	Annuale	SI	NO
1.2	**Risorse idriche**				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	SI	NO
1.3	**Risorse energetiche**				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	NO
1.4	**Consumo Combustibili**				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	SI	NO
1.5	**Emissioni in Aria**				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)				
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	SI	SI	SI
1.6	**Emissioni in acqua**				
1.6.1	Punti di emissione				
1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	SI	SI	SI
1.7	**Rumore**				
1.7.1	Rumore	Triennale	Triennale (**)	SI	NO
1.8	**Rifiuti**				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Annuale	SI	SI	NO
1.9	**Suolo e sottosuolo**				
1.9.1	Acque di falda	Vedi tab. 1.9.1	SI	SI	SI (***)
2	**GESTIONE IMPIANTO**				
2.1	**Controllo fasi critiche / manutenzione / stoccaggi**				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi tab. 2.1.1	(****)	SI	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Vedi tab. 2.1.2	(****)	SI	NO
2.1.3	Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo	Vedi tab. 2.1.3	(****)	SI	NO
2.1.4	Aree di stoccaggio	Vedi tab. 2.1.4	(****)	SI	NO
3	**INDICATORI PRESTAZIONE**				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	Annuale	SI	NO

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Il campionamento delle acque di falda da parte di ARPAV avviene nell'ambito del processo di bonifica in corso.

(****) Nel report annuale vanno indicati solo i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 2/13

. **1 – COMPONENTI AMBIENTALI**

1.1.1 - Materie prime (principali componenti fisse)

Denominazione	Frase di rischio	Modalità di stoccaggio (*)	Fase di utilizzo	Frequenza di controllo	U.M.	Modalità di registrazione	Reporting
Acetato di butile	R10, R66, R67	AREA 8 Serbatoio S08_12	04	Annuale	Kg	Elettronica File Excel	SI
Acetato di etile	R11, R36, R66, R67	AREA 5	04				
Acetato di isobutile	R11, R66	AREA 8 Serbatoio S08_15	04				
Acidi grassi di cocco	R36, R38	AREA 2 Serbatoio S02_04	04				
Acidi grassi olivo	-	AREA 2 Serbatoio S02_16	04				
Acidi grassi soia	-	AREA 2 Serbatoio S02_15	04				
Acidi grassi vegetali misti	-	AREA 2 Serbatoio S02_02	04				
Acido adipico	R36	AREA 5	04				
Acido benzoico	R36	AREA 5	04				
Acido isoftalico	-	AREA 5 + AREA 7 SILOS V7-01	04				
Acido tereftalico	-	AREA 5					
Anidride ftalica fusa e solida	R22, R37/38, R41, 42/43	AREA 10 SILOS S10-20 + AREA 5	04				
Anidride maleica fusa e solida	R22,R34, R42/43	AREA 10 SILOS S10-18 + AREA 5	04				
Butilglicole	R20/21/22, R36/38	AREA 8 Serbatoio S08_09	04.3				
Esandiolo 1-6	-	AREA 5	04				
Glicerina 99,5%	-	AREA 2 Serbatoio S02_08	04				
Glicole dietilenico (DEG)	R22	AREA 2 Serbatoio S02_05	04				
Glicole monoetilenico	R22	AREA 2 Serbatoio S02_07	04				
Glicole propilenico	-	AREA 2 Serbatoio S02_06	04				
Glicol ether DPM - dipropilenglicol monometiletere	-	AREA 34	04				
Metanolo	R11,R23/2R4/25,R39/R23/24/25	AREA 34	04. 04.3				
Metilpropandiolo (MPDIOL)	-	AREA 2 Serbatoio S02_14	04				
Olio di girasole	-	AREA 2 Serbatoio S02_12	04				
Olio di lino	-	AREA 2 Serbatoio S02_11	04				
Olio di ricino 1 ^ pressione	R38	AREA 2 Serbatoio S02_10	04				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 3/13

Denominazione	Frase di rischio	Modalità di stoccaggio (*)	Fase di utilizzo	Frequenza di controllo	U.M.	Modalità di registrazione	Reporting
Olio di soia	-	AREA 2 Serbatoio S02_09	04				
Pentaeritrite	-	AREA 5 + AREA 7 SILOS V7-02	04				
Ragia dearomatizzata - EXSOL D40	R10, R65, R66	AREA 8 Serbatoio S08-01 S08-02	04.3				
Ragia minerale	R10, R51/53, R65, R66, R67	AREA 8 Serbatoio S08_14	04.3				
Resina 984 – Peci di TMP fuso	-	AREA 10 SILOS S10-19	04				
Solvesso 100	R10, R37, R51/53, R65, R66, R67	AREA 8 Serbatoio S08_03 S08_11	04.3				
Solvesso 150	R40, R51/53, R65, R66, R67	AREA 8 Serbatoio S08_10	04.3				
Solvesso 150 nd	R51/53, R65, R66, R67	AREA 8 Serbatoio S08_13	04.3				
Stirene	R10, R20, R36/38	AREA 9 Serbatoio S11_01 S11_02	04.3				
Tallolio 2%	-	AREA 2 Serbatoio S02_03 S02_13	04				
Tallolio 24%	-	AREA 2 Serbatoio S02_01	04				
Toluene diisocianato (tdi)	R26, R36/37/38, R40, 42/43, R52/53	AREA 34	04.3				
Toluolo	R11, R38, R48/20, R63, R65, R67	AREA 8 Serbatoio S08_04 S08_08	04.3				
Xilolo	R10, R20/21, R8	AREA 8 Serbatoio S08_05 S08_06 S08_07	04.3				

(*) Rif. planimetria B22

1.1.2 – Altri additivi (principali componenti variabili)

Denominazione	Frase di rischio	Modalità di stoccaggio (*)	Fase di utilizzo	Frequenza	U.M.	Modalità di registrazione	Reporting
Idrochinone	R22, R40,41, R43, R50, R68	AREA 5	04.3	Annuale	Kg	Elettronica File Excel	SI
Dbtl dibutilstagnolaurato	R22, R36/38, R48/25, R60, R61, R68, R51/53	AREA 5	04				
Dibutil stagno ossido (dbto)	R22, R41,R48/25, R60, R61, R68, R51/53	AREA 5	04				
Fascat_4350	R25, R41,R48/25, R60, R61, R68, R51/53	AREA 5	04				
Idrossido di litio	R20/22, R35	AREA 5	04				

Denominazione	Frase di rischio	Modalità di stoccaggio (*)	Fase di utilizzo	Frequenza	U.M.	Modalità di registrazione	Reporting
Rame naftenato 6 %	R22, R50/53,R65	AREA 5	04.3				
Sodio ipofosfito	-	AREA 5	04				
Toluidrochinone	R22, R36/38, R50	AREA 5	04				
Trifenilfosfito – TFF	R36/38, R50/53	AREA 5	04				

(*) Rif. planimetria B22

1.1.3 – Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio (*)	Frequenza	U.M.	Modalità registrazione dei controlli	Reporting
RESINE CORTO OLIO	AREA 1: Serbatoio AREA 33: Fusti - IBC	Giornaliera	kg	Elettronica File Excel	SI
RESINE MEDIO OLIO	AREA 1: Serbatoio AREA 33: Fusti - IBC				
RESINE LUNGO OLIO	AREA 1: Serbatoio AREA 33: Fusti - IBC				
POLIESTERI SATURI	AREA 9-10: Serbatoio AREA 33: Fusti - IBC				
POLIESTERI INSATURI	AREA 9-10: Serbatoio AREA 33: Fusti - IBC				

(*) Rif. planimetria B22

1.2 - Risorse idriche

1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura (*)	Fase di utilizzo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore 01	Bagni e generatore di vapore - 04	m^3	Mensile	SI (dati su base mensile)
Pozzo	Contatore 02	Reintegro vasca di raffreddamento - 04			

(*) Rif. planimetria B19

1.3 - Risorse energetiche

1.3.1 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica importata da rete esterna	02-08	MWh	Contatore	Mensile	SI (dati su base mensile)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 5/13

1.4 - Consumo combustibili

1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas naturale	Alimentazione delle caldaie per il riscaldamento dell'olio diatermico, per la produzione di vapore, per il riscaldamento degli uffici, per il funzionamento del bruciatore del combustore.	m^3	Contatore	Mensile	SI (dati su base mensile)

1.5 – Emissioni in aria

1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Portata nominale (Nm^3/h)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno
E3	Sfiato di emergenza vaso espansione circuito olio diatermico	-	-	-	-
E5	Caricamento del silos di stoccaggio delle polveri	Filtro a maniche	40	19	1
E6	Caricamento del silos di stoccaggio delle polveri	Filtro a maniche	40	18	1
E7	Dosaggio della polvere nella bilancia del silos	Filtro a cartucce	4.500	230	2
E8	Camino di emergenza del post-combustore (da attivare in caso di guasto o manutenzione al post-combustore)	Filtro a carboni attivi	-	-	-
E40	Sfiati dai serbatoi contenenti le sostanze fuse	Filtro a setti	11	-	-
E48	Post-combustore a servizio dell'impianti di produzione e stoccaggio resine sintetiche e stoccaggio materie prime	Post-combustore	8.300	234	24
ET01	Riscaldamento olio diatermico (pot. 3,48 MW)	-	4.523	117	24
ET02	Riscaldamento olio diatermico (pot. 3,48 MW)	-	4.523	117	24
ET03	Gruppo elettrogeno INTERGEN	-	-	-	-
ET04	Motopompa VARISCO	-	-	-	-
ET05	Motopompa antincendio PATTERSON	-	-	-	-
ET06	Generatore di vapore GAVARDO FB 420 (pot. 488 kW)	-	715,36	340	24
ET07	Caldaia riscaldamento palazzina uffici (pot. 349 kW)	-	-	125	8
ET08	Generatore di vapore GAVARDO FB 420 (pot. 488 kW)	-	715,36	340	24

(*) Rif. planimetria B20

1.5.2 - Inquinanti monitorati

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Metodi di campionamento	Fonte del dato	Reporting
E7	Polveri totali	mg/Nm^3	Annuale	Norma UNI 10169: determinazione della velocità e della portata dei flussi gassosi convogliati per mezzo di tubo di Pitot Norma UNI EN 13284-1: determinazione della concentrazione in massa di polveri in bassa	Rapporto di prova	SI
E48	Polveri totali					
	Ossidi di azoto (come NO_2)					
	Ossido di carbonio (CO)					
	COV totali come COT					
ET01	Ossidi di azoto (come NO_2)					

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Metodi di campionamento	Fonte del dato	Reporting
	Ossido di carbonio (CO)			concentrazione Norma UNI EN 12619: determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in basse concentrazioni in affluenti gassosi Per la determinazione di Ossidi di Azoto, Ossidi di Carbonio e Ossigeno si utilizza un analizzatore di gas combusti a celle elettrolitiche		
ET02	Ossidi di azoto (come NO_2)					
	Ossido di carbonio (CO)					
ET06	Ossidi di azoto (come NO_2)					
	Ossido di carbonio (CO)					
ET08	Ossidi di azoto (come NO_2)					
	Ossido di carbonio (CO)					

1.6 – Emissioni in acqua

1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno
SF1	Servizi igienici	Suolo	Vasca Imhoff	-	-
SF2	Servizi igienici	Suolo	Vasca Imhoff	-	-
SF3	Servizi igienici	Suolo	Vasca Imhoff	-	-
SF4	Acque di raffreddamento	Condotta consortile afferente al Rio Bisavola	-	Discontinua	Discontinua
SF5	Acque meteoriche di dilavamento		Impianto trattamento acque di prima pioggia (disoleazione)	Discontinua	Discontinua

(*) Rif. Planimetria C10

1.6.2 - Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro	Metodo di analisi	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
SF4	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	mg/l	Semestrale	Rapporto di prova	SI
	Zinco	EPA 3015A 2007 + EPA6010C 2007				
	Solfati	APAT CNR IRSA 4140B Man 29 2003				
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003				
	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003				
	Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003				
	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 A2 Man 29 2003				
SF5	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	mg/l	Semestrale	Rapporto di prova	SI
	Zinco	EPA 3015A 2007 + EPA6010C 2007				
	Solfati	APAT CNR IRSA 4140B Man 29 2003				
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003				
	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003				

Punto di emissione	Parametro	Metodo di analisi	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
	Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003				
	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 A2 Man 29 2003				

1.7 – Rumore

1.7.1 – Rumore, sorgenti e misure

L'attività di monitoraggio deve essere programmata **ogni tre anni** a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione. Devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite, di meno di 5 dB per l'immissione, meno di 3 dB per l'emissione e meno di 1 dB nel caso di limiti differenziali. Nel caso non sia previsto il verificarsi delle condizioni di cui sopra, deve essere comunque eseguito un monitoraggio in almeno un punto, riferito al ricettore dove si sono stimati i livelli più alti in relazione ai limiti ivi applicabili. Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.
I parametri da misurare sono i livelli acustici da confrontare con il limite per il quale è stata evidenziata la potenziale criticità. Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n.372") e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento.
Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori, come risulta dalla valutazione di impatto.
Nel PMC deve essere indicato:
- se si verificano o meno casi di potenziale criticità come sopra definiti;
- indicazione dei punti di misura (posizione e altezza dal suolo);
- il ricettore a cui è riferito ciascun punto di misura.

Per ciascun punto di misura:
- nel caso la misura non sia presso il ricettore, algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore
- parametri valutati
- condizioni di funzionamento degli impianti durante le misure

La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e all'ARPAV, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, all'interno del reporting annuale.
NB: la relazione va inserita nel reporting annuale e, se la periodicità è triennale, significa che comparirà nel report una volta su tre.

1.8 - Rifiuti

1.8.1 - Rifiuti prodotti

Descrizione rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio (*)	Destinazione	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acque di reazione	07.01.01*	In serbatoio Area 13 S13-01	D8-D9	Peso (ton)	Registro C/S	Annuale	SI (**)
				Caratterizzazione (analisi chimica)	Rapporto di prova		
Imballaggi contaminati	15.01.10*	Su pallets all'interno di IBC o in balle pressate Area 15	D15	Peso (ton)	Registro C/S		
				Caratterizzazione (analisi chimica)	Rapporto di prova		

Miscele solvente	07.01.04*	In serbatoio Area 14 S14-01	D10-R13	Peso (ton) Caratterizzazione (analisi chimica)	Registro C/S Rapporto di prova		
Materiale filtrante	07.01.10*	In fusti Area 15	R13-D15	Peso (ton) Caratterizzazione (analisi chimica)	Registro C/S Rapporto di prova		
Imballaggi in materiali misti	15.01.06	Cassone da 25 m^3, o imballi vuoti es. cisternette Area 15	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		
Rottami metallici	17.04.05	Cassone da 25 m^3 Area 27	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		
Fusti vuoti scolati in ferro	15.01.04	Su pallets Area 15	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		
Fusti vuoti scolati in plastica	15.01.02	Su pallets Area 15	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		
Scarti di resine solide	07.01.08*	In fusti Area 15	D15	Peso (ton) Caratterizzazione (analisi chimica)	Registro C/S Rapporto di prova		
Scarti di resine liquide	07.01.08*	In fusti + IBC Area 15	D15	Peso (ton) Caratterizzazione (analisi chimica)	Registro C/S Rapporto di prova		
Bancali in legno	15.01.03	Cassone da 25 m^3 Area 36	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		
Lana di roccia	17.06.03*	In big bags Area 15	D15	Peso (ton) NEL CASO DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO Caratterizzazione (analisi chimica)	Registro C/S Rapporto di prova		
Cavi di rame	17.04.11	In cassetta Area 15	R13	Peso (ton) -	Registro C/S -		

(*) Rif. planimetria B22

(**) Nel report viene riportato solo il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno; i certificati analitici sono conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

1.9 – Suolo e sottosuolo

Presso il sito produttivo della ditta Novaresine S.r.l. è in atto un processo di bonifica dei terreni che prevede il monitoraggio delle acque di falda secondo lo schema riportato nella tabella seguente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 9/13

1.9.1 – Acque di falda

Punto di misura/piezometro (*)	Parametro/ inquinante	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
MW1	Toluene Etilbenzene o-Xilene m-Xilene p-Xilene Idrocarburi totali	µg/l	Rapporti di prova	Annuale (mese di febbraio)	SI
MW2				A fine bonifica	
MW3				Trimestrale	
MW4				Trimestrale	
MW5				Trimestrale	
MW6				Trimestrale	
MW7				A fine bonifica	
MW8				A fine bonifica	
MW9				A fine bonifica	
MW10				A fine bonifica	
MW11				A fine bonifica	
MW12				A fine bonifica	
MW13				Trimestrale	
MW14				A fine bonifica	
MW15				A fine bonifica	
MW16				A fine bonifica	
MW17				Annuale (mese di febbraio)	
MW18				A fine bonifica	
MW19				A fine bonifica	
MW20				A fine bonifica	
MWE1				A fine bonifica	
MWE2				A fine bonifica	
MWE3				A fine bonifica	
MWE4				A fine bonifica	

(*) Rif. planimetria A27.1

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Carico Reattori (03)	Verifica Reattore Vuoto prima del carico reattore.	Verifica eseguita in automatico dal sistema mediante insufflaggio di Azoto su fondo reattore	-	DCS	A ogni lavorazione	SI
	Verifica Bilancia liquidi vuota prima di ogni dosaggio	Peso bilancia verificato in automatico dal sistema	Kg	DCS	A ogni dosaggio liquido	SI
	Carico massimo bilancia liquidi	Carico massimo di 4000 Kg	Kg	DCS	Durante ogni dosaggio liquido	SI
	Carico massimo reattore	Verifica che la quantità di resina da produrre sia inferiore alla capacità massima del reattore	Kg	Sistema di ricettazione	Ogni lavorazione	SI
	Verifica portata dosaggio, temperature linee dosaggio e	-Temperature > T min. impostata.	°C	DCS	Durante ogni dosaggio	SI
		-Portata > Q min impostata	Kg/h			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 10/13

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
	serbatoio di prelievo, livelli serbatoi di prelievo, pressione serbatoio di prelievo , pressione reattore nei dosaggi automatici materie prime fuse.	-Livello Serbatoio > L min impostato	Kg			
		-Pressione serbatoio> P min impostata	mbar			
		-Pressione reattore < P max impostata	mbar			
	Verifica dosaggi automatici materie prime solide	Peso dosato rispetto al peso impostato.	Kg	DCS	Durante ogni dosaggio	SI
		Accensione manuale aspirazione polveri sul reattore di destinazione	-	-	Prima di ogni dosaggio	SI
	Dosaggio automatico solventi in reattore	Verifica serbatoio di lavaggio non impegnato	-	DCS	Prima di ogni dosaggio	SI
		Verificata portata dosaggio > Qmin impostata	-	DCS	Durante ogni dosaggio	SI
	Dosaggio manuale Materie Prime Solide in reattore	Verifica pesata bilancia = Peso impostato da ricetta	Kg	DCS	Durante ogni dosaggio	SI
		Accensione manuale aspirazione polveri sul reattore di destinazione	-	-	Prima di ogni dosaggio	SI
	Dosaggi manuali liquidi, solventi, MP fuse, MP solide da silos in manuale da DCS	Verificata reattore destinazione non impegnato	-	DCS	Prima di ogni dosaggio	SI
		Verifica selezione reattore destinazione (doppia abilitazione)	-	DCS	Prima di ogni dosaggio	SI
Sintesi 04	Verifica temperature reattore, pressione reattore, temperatura testa colonna, Delta P	T reattore = Set impostato su pannello in campo	°C	Pannello OMC	Durante ogni lavorazione	SI
		Preattore< Pmax impostata	mbar	DCS	Durante ogni lavorazione	SI
		T testa colonna = Set impostato su pannello in campo	°C	Pannello OMC	Durante ogni lavorazione	SI
		Delta P = Set impostato su pannello in campo	% fscala	Pannello OMC	Durante ogni lavorazione	SI
	Verifica temperatura olio riscaldamento	Tolio < Tsicurezza olio impostata su pannello in campo	°C	Pannello OMC	Durante ogni lavorazione	NO
	Verifica livello bonzetto acqua di reazione	Livello bonzetto < Livello max impostato a DCS	%	DCS (allarme)	Durante ogni lavorazione	SI
	Verifica temperatura sfiati	Tsfiati< T max impostata a DCS	°C	DCS (allarme)	Durante ogni lavorazione	SI
Diluizione/ Scarico 04.3	Dosaggio automatico solvente di scarico e di messa a tipo	Verificata portata dosaggio > Qmin impostata	Kg	DCS	Durante ogni dosaggio	SI
		Verifica peso diluitore < capacità max diluitore	Kg	DCS	Prima di ogni dosaggio	SI
	Verifica temperatura diluitore durante scarico resina	Tdiluitore< Set impostato su pannello in campo	°C	Pannello OMC	Durante ogni scarico	SI
Trasferimento/ filtrazione 04.4	Verifica pressione filtro	Pfiltro < Pimpostata su pannello OMC	bar	Pannello OMC	Durante trasferimento/filtrazione	NO
	Verifica livello serbatoio destinazione	Livello serbatoio destinazione < L max o LSH non attivo	-	DCS	Durante trasferimento	SI
Stoccaggio PF 05	Verifica temperatura PF	Tresina = Timpostata	°C	DCS	Continuo	SI
				in campo		NO
	Pressione serbatoi	Pserbatoio >Pmin e < Pmax	mbar	DCS	Continuo	SI
	Messa a terra inserita durante scarico	-	-	-	-	-
Stoccaggio MP fuse 02	Verifica Temperatura stoccaggio e linee scarico	T>Tmin impostata	°C	DCS	Continuo	SI
	Pressione serbatoio	P>Pmin impostata e <Pmax impostata	mbar	DCS	Continuo	SI
	Livello Serbatoio	Livello < Livello max impostata	Kg	DCS	Continuo	SI
	Messa a terra	Blocco scarico ATB	-	DCS	Continuo	SI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 11/13

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Stoccaggio MP Liquide 02	Temperatura serbatoio	Tserbatoio=Timpostata in campo	°C	Pannello OMC	Continuo	NO
	Livello serbatoio	Livello < Livello max impostato	Kg	DCS	Continuo	SI
Stoccaggio MP solide in silos 02	Livello serbatoio	-	Kg	DCS	Continuo	SI
	Accensione filtro depolveratore durante scarico	In automatico durante scarico	-	DCS	Continuo	SI
	Messa a terra	-	-	-	Continuo	NO
Stoccaggio solventi 02	Livello serbatoio	Livello monitorato in continuo	Kg	DCS	Continuo	SI
		percentuali di riempimento in campo	%	Pannello in campo		
	Messa a terra	-	-	-	Continuo	NO

(*) Indicare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi o che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Termocombustore	Controllo funzionalità sensore Ossigeno	Registro emissioni	Giornaliera	SI (*)
	Pulizia Primario analizzatore Ossigeno	Registro emissioni	Settimanale	
	Sostituzione tagliafiamma corrente B e pulizia ottica n° 2 LEL corrente A	Registro emissioni	Mensile	
	Pulizia filtro Droplets	Registro emissioni	Annuale	
	Pulizia / sostituzione filtri su linea A e su valvole letti	Registro emissioni	Annuale	
Filtro a setti - Serbatoi materie prime fuse	Apertura e Controllo pulizia Filtro a setti	Registro emissioni	-	
Filtri a maniche - Silos acido Isoftalico e Pentaeritrite	Sostituzione maniche filtranti	Registro emissioni	-	
Jet Scrubber	Pulizia interna con sostituzione acqua	Registro emissioni	Mensile	
Linea aspirazione polveri	Pulizia completa linee aspirazioni polveri	-	Annuale	

(*) Indicare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi o che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

2.1.3 - Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
E48 – Camino Termo-combustore	Termo-combustione	Temperatura media camera di combustione	°C	PLC e DCS	Continua	SI (**)
		Temperatura camino	°C	PLC e DCS		
		%LEL corrente ricca di ossigeno	%	PLC e DCS		
		%Ossigeno corrente ricca SOV	%	PLC e DCS		
		Portate in ingresso	mc/h, Kg/h	PLC e DCS		
		Analisi periodica composizione fumi in uscita	-	Analisi laboratori esterni	Annuale	
		Controllo funzionalità sensore Ossigeno	%	Registro emissioni	Giornaliera	
		Pulizia Primario analizzatore Ossigeno	-		Settimanale	
		Sostituzione tagliafiamma corrente B e pulizia ottica n° 2 LEL corrente A	-		Mensile	
		Pulizia filtro Droplets	-		Annuale	
		Pulizia / sostituzione filtri su linea A e su valvole letti	-		Annuale	
E8 - Camino di emergenza del post-combustore (*)	Filtro a carboni attivi	Monitoraggio giornaliero della concentrazione di COT in uscita	mg/Nm^3	Registro emissioni	In caso di attivazione	
		Verifica giornaliera del grado di saturazione ed eventuale sostituzione dei carboni attivi	-			
		Registrazione ore di funzionamento e consumo di carboni attivi	-			
E40 – Camino convogliamento sfiati serbatoi materie prime fuse	Filtro a setti	Pressione serbatoi Materie Prime fuse	mmH20 mbar	DCS	Continua	
		Apertura e controllo pulizia filtro a setti	-	Registro emissioni	Bimestrale	
E6-E5 Filtri a maniche Silos Acido Isoftalico e Pentaeritrite	Filtro a maniche	Sostituzione delle maniche filtranti (la sostituzione avviene in funzione del grado di intasamento rilevato in base agli esiti dei controlli analitici)	-	Registro emissioni	In funzione del grado di intasamento	
		Scuotimento e pulizia delle maniche	-		Semestrale	
E7 – Filtro Depolveratore	Filtro a cartucce	Analisi periodica composizione fumi in uscita	varie	Analisi laboratori esterni	Annuale	

(*) In caso di fermata del post-combustore per guasti e/o manutenzioni straordinarie la ditta, previa comunicazione, è autorizzata ad utilizzare un camino di emergenza dotato di sistema di trattamento con filtro a carboni attivi per il tempo strettamente necessario al ripristino del post-combustore.

(**) Indicare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi o che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

2.1.4 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Bacini di contenimento	Verifica stato area, presenza di crepe o rotture della pavimentazione	Verifica visiva dello stato delle bacino	Registro Antincendio	Mensile	SI (*)
Platee di carico/scarico autobotti (*)	Verifica valvole di intercettazione platee di carico/scarico	Verifica apertura/chiusura valvola attraverso apposito selettore pneumatico	Registro Antincendio	Mensile	
	Verifica stato area, presenza di crepe o rotture della pavimentazione	Verifica visiva dello stato delle baie	Registro Antincendio	Mensile	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 30.10.2013 pag. 13/13

Serbatoi Interrati	Esecuzione prove di tenuta	Metodo SBTAB ad ultrasuoni	Report Azienda Specializzata	Annuale	

(*) Per la gestione delle baie di carico materie prime si faccia riferimento alla specifica procedura interna.

(**) Indicare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi o che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

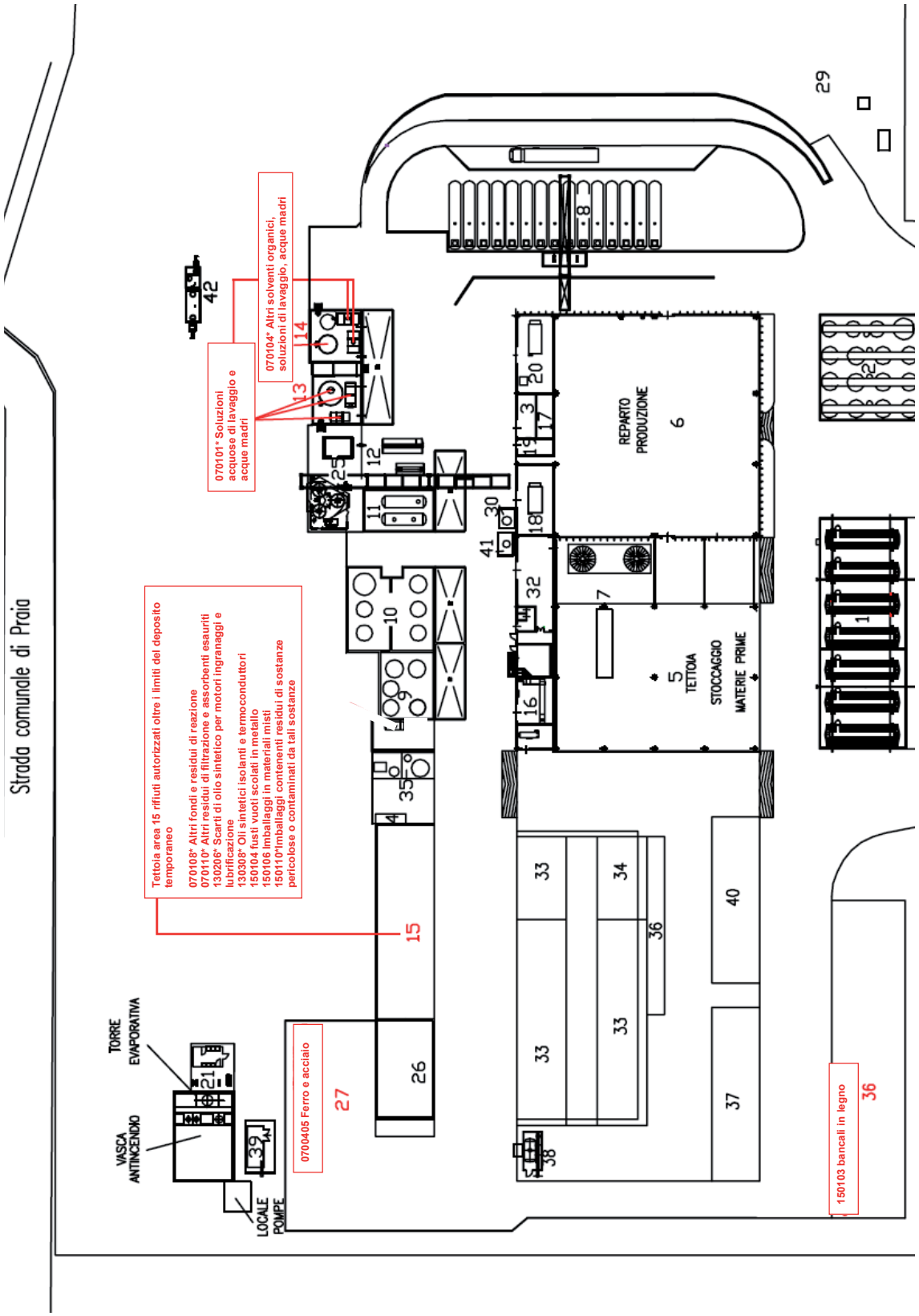
Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
KRMCDLWaste Indicatore Quantità di Rifiuti prodotti per Quantità Prodotti finiti prodotti.	Kg Rifiuti mese / ton Resina prodotta	%	Mensile	SI
Consumi Acqua	Consumo mensile da contatore	m^3	Mensile	
Consumi Energia Elettrica	Consumo giornaliero da contatore	Kw	Giornaliero/Mensile	
Consumi Metano	Consumo giornaliero da contatore	m^3	Giornaliero/Mensile	
Consumi di Azoto	% Serbatoio trasformati in kg	Kg	Giornaliero/Mensile	

LEGENDA:
Fasi del processo produttivo

02 Stoccaggio delle materie prime
02.1 Riempimento delle cisterne
02.2. Caricamento dei silos contenenti le polveri
03.0 Caricamento reattori
03.1 Caricamenti automatizzati delle materie solide e liquide
03.2 Caricamenti manuali delle materie prime solide e liquide
04 Sintesi delle resine
04.1 Campionamenti
04.2 Estrazione dell'acqua dai reattori
04.2.1 Separazione dell'acqua dal solvente
04.3 Diluizione e messa a tipo di una resina
04.4 Filtrazione di una resina
04.5 Scaricamento delle resine
05 Stoccaggio dei prodotti finiti
05.1 Riempimento dei serbatoi
05.2 Caricamento delle autobotti
06.Pulizia dei serbatoi
07. Attività di manutenzione degli impianti:
08. Raccolta degli sfiati di processo
09 Stoccaggio rifiuti
10 Attività amministrativa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 82 del 30/10/2013 pag. 1/1



(Codice interno: 269240)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE PER L' AMBIENTE n. 83 del 05 novembre 2013

Discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane in Comune di Montecchio Precalcino (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 120 del 24 dicembre 2012. Titolare: CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia con sede legale in Piazza Castello, 3 Vicenza. Approvazione chiusura lotto 3 e presa d'atto piano finanziario lotti 4 e 5 aggiornato. Regolarizzazione intestatario autorizzazione.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003 la chiusura del lotto 3 della discarica in oggetto. Si provvede altresì a prendere atto del piano finanziario lotti 4 e 5 aggiornato, nonché a chiudere il procedimento relativo alla regolarizzazione dell'intestatario dell'AIA avviato dagli Uffici regionali in data 22 agosto 2013.

Il Segretario

RICHIAMATO il progetto di realizzazione del lotto 3 della discarica di cui trattasi approvato con DGRV n. 3912 del 30.10.2002, come modificato dal Piano di Adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2003 ed approvato con DGRV n. 2008 del 02.07.2004;

RICHIAMATA la DGRV 23.06.2009 n. 1829, con la quale la Giunta regionale, sulla base degli allegati pareri n. 216 del 10.12.2008 e 233 del 06.05.2009 espressi dalla Commissione Regionale V.I.A. ha rilasciato - relativamente all'ampliamento della discarica in oggetto di cui al progetto definitivo presentato in data 19.03.2007 (realizzazione lotti 4 e 5) - il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione dell'intervento e l'autorizzazione integrata ambientale;

PRESO ATTO che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con la succitata DGRV n. 1829/2009, legittimava, tra l'altro, l'esercizio del lotto 3 della discarica che risultava in fase di gestione operativa;

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 120 del 24 dicembre 2012 con il quale è stata rilasciata al CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3 Vicenza, l'A.I.A. definitiva per l'intera discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane in Comune di Montecchio Precalcino (VI);

PRESO ATTO che ai sensi del punto 2 del succitato DSR n. 120 del 24 dicembre 2012 *Titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale* è il CO.S.T.e.F. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza, mentre il soggetto *gestore dell'impianto* è la società SAFOND-MARTINI S.r.l., con sede legale in Via Terraglioni, n. 50 del Comune di Montecchio Precalcino (VI);

Chiusura lotto 3

VISTA la nota del 05.07.2013 (acquisita al prot. reg. 291490 del 09.07.2013), indirizzata a Regione e Provincia, con cui la Ditta Safond-Martini S.r.l. ha comunicato l'avvenuta conclusione dei lavori di copertura del terzo lotto e delle relative operazioni di collaudo e l'analoga nota del 26.07.2013 inviata ad ARPAV e Comune;

VISTA la Relazione del Direttore dei lavori a firma del professionista incaricato datata 15.06.2013 contenente il Rapporto geotecnico dei controlli "in sito" dello strato di sigillatura in argilla a firma del geologo incaricato dell'aprile 2012 (allegata alla nota del 05.07.2013);

VISTO il certificato di collaudo funzionale a chiusura del lotto 3, a firma del professionista incaricato (allegato alla nota del 05.07.2013);

VISTO il verbale dell'ispezione finale sul sito effettuata in data 27.09.2013 da rappresentanti di Regione Veneto, Provincia di Vicenza ed ARPAV dal quale emerge che, per quanto è stato possibile verificare in sito, i lavori di sistemazione finale del lotto 3 della discarica risultano conformi al progetto originario approvato con D.G.R.V. 3912/2002 come modificato dalla D.G.R.V. n. 2008/2004 di approvazione del Piano di Adeguamento;

VISTA la nota del 9 ottobre 2013 (prot. reg.le n. 444950 del 16.10.2013) con cui la Ditta ha provveduto - in riscontro a quanto richiesto dagli Enti nell'ambito dell'ispezione del 27.09.2013 - ad inviare la proposta operativa relativa al monitoraggio delle acque di ruscellamento del capping dei lotti 1, 2 e 3 della discarica, allegando idonea planimetria con l'ubicazione dei punti di

monitoraggio previsti;

RITENUTO alla luce di quanto sopra, di approvare ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003 la chiusura del lotto 3 della discarica di cui trattasi, richiamando la Ditta al rispetto del Piano di gestione post - operativa approvato ed alle pertinenti prescrizioni dei provvedimenti autorizzativi vigenti;

Regolarizzazione intestatario dell'AIA

VISTA la nota emessa dalla Direzione Tutela Ambiente, prot. 296306 del 10.07.2013, recante "Chiarimenti in ordine all'effettivo intestatario del provvedimento autorizzativo di impianti di gestione di rifiuti";

VISTO l'avvio del procedimento, comunicato con nota regionale n. 353607 del 22 agosto 2013 in applicazione di quanto contenuto nella circolare di cui sopra e finalizzato alla regolarizzazione dell'intestatario dell'AIA di cui al DSR n. 120/2012;

PRESO ATTO che con nota del 23 ottobre 2013 il CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre di Fonderia, in riferimento al procedimento di cui sopra, ha evidenziato quanto segue:

a. La Ditta Safond - Martini S.r.l., attuale incaricato della conduzione operativa della discarica in questione, risulta essere iscritto dai primi anni 90 al Consorzio CO.STEF., intestatario dell'AIA di cui al DSR n. 120/2012;
b. Stante la circostanza di cui sopra, il mantenimento dell'attuale gestione operativa in capo ad uno dei consorziati appare in linea con le esigenze rappresentate dagli Uffici regionali;
c. E' fuori di dubbio che le conseguenze correlate all'esercizio dell'attività poste in essere dal gestore eventualmente in contrasto con le prescrizioni autorizzative e/o con la normativa di settore risultano, in termini di responsabilità, ascrivibili anche al medesimo Consorzio, il quale costituisce l'unico interlocutore dell'Amministrazione regionale;

VISTA la successiva nota del 24 ottobre 2013 con la quale la Ditta Safond - Martini S.rl. ha confermato sostanzialmente quanto già indicato dal CO.STEF. nella nota di cui sopra, chiarendo meglio le diverse attività che i due soggetti svolgono (ed hanno sempre svolto anche in passato);

RITENUTO pertanto, nel condividere in termini generali le argomentazioni avanzate dai due soggetti interessati (CO.STEF. e Safond - Martini S.r.l.), di confermare il CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre di Fonderia, quale soggetto titolare dell'AIA relativa alla discarica di cui trattasi, e, pertanto, *Gestore* del medesimo impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.., prendendo altresì atto che per la conduzione operativa della discarica il CO.STEF. si avvale della società SAFOND-MARTINI S.r.l., in qualità di associato del medesimo Consorzio;

RITENUTO inoltre di dover rettificare la ragione sociale del CO.STEF. riportata nel DSR n. 120/2012, che riporta per mero errore materiale un numero civico dell'indirizzo della sede legale ed un numero di C.F. e P.Iva inesatti;

RITENUTO in definitiva di modificare i punti 1 e 2 del DSR n. 120/2013 come segue, prendendo atto al contempo della chiusura del procedimento avviato con la succitata nota regionale n. 353607 del 22 agosto 2013:

1. Al CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza, C.F. - P. IVA n. 01880120249, è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane del Comune di Montecchio Precalcino (VI), catastalmente censita al foglio n. 5 (particelle n. 33, 35, 36 - parte, 83, 84, 85, 87, 91, 94 - parte, 95, 96, 97, 98 - parte, 99, 100 - parte, 128 - parte, 132, 133, 142, 143, 144, 146, 147, 164, 176, 252, 351, 353, 355, 356, 358, 360, 361, 362 porz, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 376), per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 59/2005 (ora Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. n. 128/2010);
2. Il CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza, C.F. - P. IVA n. 01880120249 è, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.., il *Gestore* dell'impianto; ogni riferimento al soggetto Gestore contenuto nel DSR n. 120/2012 deve intendersi pertanto ascrivibile allo stesso Consorzio.

Si prende inoltre atto che per la conduzione operativa della discarica il CO.STEF. si avvale della società SAFOND-MARTINI S.r.l., in qualità di associato del medesimo Consorzio, con sede legale in Via Terraglioni, n. 50 del Comune di Montecchio Precalcino (VI), C.F. - P. IVA n. 03219800269.

Piano finanziario aggiornato

VISTO il Piano finanziario aggiornato - Rev 01 Aprile 2013, relativo ai costi di esercizio e post - esercizio dei lotti 4 e 5, trasmesso dalla Ditta Safond-Martini S.r.l. con nota del 9.07.2013 (acquisito al prot. reg.le n. 295943 del 10.07.2013);

PRESO ATTO che con nota n. 59858 del 20.08.2013 la Provincia di Vicenza, in riscontro alla specifica richiesta di parere formulata dagli Uffici regionali ai sensi della DGRV n. 2229/2011 e ss.mm.ii., ha precisato quanto segue: " *...al fine dell'adeguamento delle garanzie finanziarie in essere si dà atto della predisposizione da parte della Ditta Safond Martini del piano finanziario relativo all'impianto in oggetto*";

CONSIDERATO che con nota n. 69876 del 1 ottobre 2013 la Provincia di Vicenza, su richiesta della Ditta, ha concesso alla Ditta Safond - Martini S.r.l. - sentiti gli Uffici regionali e vista la DGRV n. 1489/2013 - una proroga fino al 31 gennaio 2014 del termine di adeguamento delle garanzie finanziarie da prestare relativamente alla discarica di cui trattasi;

VISTA la nota del 08.10.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 440424 del 15.10.2013) con la quale la Ditta Safond Martini Srl ha trasmesso le polizze fideiussorie relative al settore 4.2 del lotto 4, già aggiornate sulla base del piano finanziario di cui al precedente punto (**19**);

VISTA la nota del 18.10.2013 con la quale la Ditta Safond Martini Srl ha trasmesso agli Uffici regionali lo specifico prospetto relativo agli importi parziali delle polizze fideiussorie di ciascun settore dei lotti 4 e 5, calcolati sulla base del Piano finanziario di cui al precedente punto (**19**), già precedentemente inviato per le vie brevi alla Provincia di Vicenza;

RITENUTO necessario acquisire, sulla base delle conclusioni del procedimento finalizzato alla regolarizzazione dell'intestatario dell'AIA di cui al DSR n. 120/2012 (vedi precedenti punti da (**12**) a (**18**)), una specifica nota del CO.STEF. con la quale il medesimo Consorzio fa proprio il Piano finanziario aggiornato di cui trattasi già trasmesso dalla Società Safond - Martini S.r.l.;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra descritto di prendere atto - subordinatamente all'acquisizione della nota di cui sopra - del Piano finanziario aggiornato - Rev 01 Aprile 2013, relativo ai costi di esercizio e post - esercizio dei lotti 4 e 5, come integrato dal prospetto di cui al precedente punto **(23)**;

RITENUTO altresì di prescrivere al *Gestore* dell'impianto, ovvero il soggetto incaricato della conduzione operativa dell'impianto qualora a ciò espressamente delegato, di presentare alla Provincia di Vicenza, con riferimento al lotto 4 settore 4.1, entro il 31 gennaio 2014 (ossia entro il termine individuato nella nota provinciale di cui al punto **(21)**), le garanzie finanziarie conformi alla DGRV n. 2229/2011 e ss.mm.ii. ed aggiornate ai costi di tale piano;

VISTA la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D. Lgs. n. 36/2003;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 26/2007;

VISTA la DGRV n. 2229 del 20.12.2011, come modificata dalle successive DDGRV n. 1543/2012, 346/2013 e 1489/2013 in materia di garanzie finanziarie.

decreta

1. E' approvata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003 la chiusura del lotto 3 della discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane in Comune di Montecchio Precalcino (VI) di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 120 del 24 dicembre 2012 ed intestata al CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza;
2. L'avvio della fase di post - gestione del lotto 3 della discarica di cui trattasi decorre a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento;
3. La gestione in fase post-operativa del lotto 3 dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal corrispondente piano di gestione approvato con la DGRV n. 1829/2009, nonché a quanto prescritto dalla Commissione regionale VIA nel parere allegato al medesimo provvedimento ed a quanto prescritto nel DSR n. 120 del 24 dicembre 2012.

I punti di monitoraggio delle acque di ruscellamento del capping dei lotti 1, 2 e 3 sono quelli individuati nell'apposita planimetria allegata alla nota trasmessa dalla Ditta Safond - Martini S.r.l. di cui al punto (10) delle premesse.

4. La gestione in fase post-operativa del lotto 3 dovrà avvenire per un periodo di 30 anni, così come previsto dal Piano di gestione post - operativa approvato, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n.

36/2003;

5. I punti 1 e 2 del DSR n. 120 del 24 dicembre 2012 sono sostituiti, per le motivazioni descritte in premessa, dai seguenti:

    1. *Al CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza, C.F. - P. IVA n. 01880120249, è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti inorganici non pericolosi ubicata in località Brugiane del Comune di Montecchio Precalcino (VI), catastalmente censita al foglio n. 5 (particelle n. 33, 35, 36 - parte, 83, 84, 85, 87, 91, 94 - parte, 95, 96, 97, 98 - parte, 99, 100 - parte, 128 - parte, 132, 133, 142, 143, 144, 146, 147, 164, 176, 252, 351, 353, 355, 356, 358, 360, 361, 362 porz, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 376), per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 59/2005 (ora Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. n. 128/2010);*
    2. *Il CO.STEF. Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, con sede legale in Piazza Castello, 3, Vicenza, C.F. - P. IVA n. 01880120249 è, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.., il Gestore dell'impianto; ogni riferimento al soggetto Gestore contenuto nel DSR n. 120/2012 deve intendersi pertanto ascrivibile allo stesso Consorzio.*

    Si prende inoltre atto che per la conduzione operativa della discarica il CO.STEF. si avvale della società SAFOND-MARTINI S.r.l., in qualità di associato del medesimo Consorzio, con sede legale in Via Terraglioni, n. 50 del Comune di Montecchio Precalcino (VI), C.F. - P. IVA n. 03219800269.

6. Con il rilascio del presente provvedimento, stante le modifiche introdotte al succitato punto **5**, deve intendersi definitivamente concluso il procedimento, comunicato con nota regionale n. 353607 del 22 agosto 2013, finalizzato alla regolarizzazione dell'intestatario dell'AIA di cui al DSR n. 120/2012;
7. Si prende atto - subordinatamente all'acquisizione della nota di cui al punto (**24**) delle premesse - del Piano finanziario aggiornato - Rev 01 Aprile 2013, relativo ai costi di esercizio e post - esercizio dei lotti 4 e 5, trasmesso dalla Ditta Safond-Martini S.r.l. con nota del 9.07.2013 (acquisito al prot. reg.le n. 295943 del 10.07.2013), come integrato dallo specifico prospetto relativo agli importi parziali delle polizze fideiussorie di ciascun settore dei lotti in questione di cui al punto (**23**) delle premesse;
8. Il *Gestore* dell'impianto, ovvero il soggetto incaricato della conduzione operativa dell'impianto qualora a ciò espressamente delegato, è tenuto a prestate a favore della Provincia di Vicenza, con riferimento al lotto 4 settore 4.1, entro il **31 gennaio 2014** (ossia entro il termine individuato nella nota provinciale di cui al punto (**21)** delle premesse), le garanzie finanziarie conformi alla DGRV n. 2229/2011 (come modificata dalle successive DDGRV n. 1543/2012 e n. 346/2013) ed aggiornate ai costi del Piano finanziario di cui al precedente punto **7**; tali garanzie dovranno essere trasmesse alla Provincia di Vicenza, la quale è tenuta a verificarne la congruità, dandone tempestiva comunicazione agli Uffici regionali;
9. Qualora le singole polizze fideiussorie siano prestate per una durata inferiore a quella dell'autorizzazione, il *Gestore* dell'impianto, ovvero il soggetto incaricato della conduzione operativa dell'impianto qualora a ciò espressamente delegato, è tenuto - ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 2229/2011 e ss.mm.ii. - a rinnovarle almeno 6 mesi prima della scadenza, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio, provvedendo tempestivamente a presentare le relativi appendici di proroga agli Uffici provinciali e a darne contestuale comunicazione agli Uffici regionali;
10. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, sono fatte salve tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DSR n. 120 del 24 dicembre 2012;
11. Il presente provvedimento non è sottoposto agli oneri istruttori di cui al D.M. 24.04.2008 ed alla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009;
12. Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
13. Il presente provvedimento è comunicato al Consorzio Smaltimento Terre e Sabbie da Fonderia, Piazza Castello, 3 Vicenza; alla Ditta SAFOND-MARTINI S.r.l. con sede legale in Via Terraglioni, n. 50 - 36030, Loc. Levà del Comune di Montecchio Precalcino (VI), al Comune di Montecchio Precalcino (VI), alla Provincia di Vicenza, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Vicenza, ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti, ad Acque Vicentine S.p.A. e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione;
14. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

Mariano Carraro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 269085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 11 del 17 febbraio 2014

A.C.N. 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale Pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale. 2° semestre 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi di continuità assistenziale dichiarati vacanti dalle Aziende ULSS ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 63, comma 1° del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale,. in base al quale: "ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende";

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo Integrativo Regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005;

RICORDATO che, ai sensi del 1° comma dell'art. 15 del vigente A.C.N., il citato Accordo Integrativo Regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto dell'Accordo Collettivo Nazionale in esame;

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2013 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 17 del 15 febbraio 2013 e successivamente integrata con la pubblicazione nel B.U.R. n. 35 del 19 aprile 2013;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi dichiarati vacanti dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il 2° semestre 2013, elencati nel prospetto riepilogativo (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il vigente A.C.N., il quale nel regolare il rapporto di lavoro tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e i medici di medicina generale per lo svolgimento, tra gli altri, anche dei compiti di continuità assistenziale e nel prevedere, all'art. 62, che questi ultimi possano essere svolti oltre che da gruppi di medici associati o dal singolo medico di base in forma di disponibilità domiciliare, anche da medici per tale attività appositamente reclutati con incarichi a tempo indeterminato, rinvia la scelta del modello da adottare alle determinazioni regionali;

VISTO l'Accordo regionale per la medicina convenzionata della Regione Veneto adottato con D.G.R. n. 4395 del 31 dicembre 2005 con il quale si è stabilito, in attuazione dell'art. 63, comma 2 lett. a) del sopraccitato A.C.N., che l'attività di continuità assistenziale sia assicurata mediante il conferimento di incarichi a tempo indeterminato con le modalità previste dalla disciplina di seguito richiamata;

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente A.C.N., come integrato per la disciplina in oggetto dal citato Accordo regionale integrativo, il quale dispone che l'attribuzione di incarichi dichiarati vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999);

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente A.C.N. ed in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'A.C.N. in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorre all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento;

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sia svolta dall'Azienda U.L.S.S. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri

di assegnazione di cui al vigente A.C.N.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente A.C.N. i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, all'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato B) o all'Allegato C) al presente decreto e secondo le Avvertenze Generali ivi indicate;

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai fini del trasferimento o del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 2° semestre 2013 individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente A.C.N. i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, all'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente decreto e secondo le Avvertenze Generali ivi indicate;
3. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente A.C.N. ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'A.C.N. in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nel B.U.R. in forma integrale.

Claudio Pilerci

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014

REGIONE VENETO

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Continuità Assistenziale** prefestiva, festiva e notturna delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto – **2° semestre 2013**.

AZIENDA ULSS	N. ORE INCARICO CONTINUITA' ASSISTENZIALE	N. INCARICHI DI 24 ORE SETTIMANALI
U.L.S.S. n. 1 – Belluno	504	21
U.L.S.S. n. 2 – Feltre	0	0
U.L.S.S. n. 3 – Bassano	408	17
U.L.S.S. n. 4 – "Alto Vicentino"	0	0
U.L.S.S. n. 5 – "Ovest Vicentino"	0	0
U.L.S.S. n. 6 – Vicenza	3	72
U.L.S.S. n. 7 – Pieve di Soligo	336	14
U.L.S.S. n. 8 – Asolo	0	0
U.L.S.S. n. 9 – Treviso	744	31
U.L.S.S. n. 10 – Veneto Orientale	648	27
U.L.S.S. n. 12 – Veneziana	120	5
U.L.S.S. n. 13 – Mirano	0	0
U.L.S.S. n. 14 – Chioggia	0	0
U.L.S.S. n. 15 – Alta Padovana	48	2
0U.L.S.S. n. 16 – Padova	48	2
U.L.S.S. n. 17 – Este	96	4
U.L.S.S. n. 18 – Rovigo	0	0
U.L.S.S. n. 19 – Adria	96	4
U.L.S.S. n. 20 – Verona	432	18
U.L.S.S. n. 21 – Legnago	384	16
U.L.S.S. n. 22 - Bussolengo	168	7

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 1/3

TCA

DOMANDA DI CONFERIMENTO DI INCARICO PER **TRASFERIMENTO**
NEI SERVIZI DI **CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

2° semestre 2013

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ___ il _____ residente a _____ prov.____ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ Codice Fiscale _____
e-mail_____

C H I E D E

in base a quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato per **trasferimento (1)** nel Servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. _____ del _____ **(2)**:

AZIENDA U.L.S.S.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione** e **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____ prov. _____

   Via _____ n. _____ CAP _____

2. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per la Continuità Assistenziale dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ di _____

   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

3. Di essere/non essere stato precedentemente convenzionato con incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale nelle seguenti Aziende U.L.S.S.
   Azienda U.L.S.S. n. _____
   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno
   Azienda U.L.S.S. n. _____
   Prov._____ della Regione _____ dal ____ /_____ /_____
   giorno mese anno

4. Di avere / non avere usufruito dei seguenti periodi di assenza giustificata dall'incarico:
   dal_____ al _____
   dal_____ al _____
   dal_____ al _____

5. Di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di _____
   dal _____/_____/_____
   giorno mese anno

5. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ /____ /_____ con voto ____/110
   giorno mese anno

_____ _____
data **firma per esteso** (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:_____
_____
_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014

(1) Hanno titolo di concorrere per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale in Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto o in Aziende di altre Regioni, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di base, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I periodi di servizio effettivo devono essere stati maturati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.

(2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere.

(3) La dichiarazione di cui al punto 3 è resa ai fini del computo dell'anzianità totale di servizio effettivo ai sensi dell'art. 63, comma 7, lett. a) dell'A.C.N.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di conferimento di incarico per **trasferimento** nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza,** entro e non oltre il **15° giorno** successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto.
Si ricorda che, ai sensi del comma 16 dell'art. 63 dell'A.C.N. il medico già titolare di incarico per la Continuità Assistenziale, che concorre all'assegnazione di incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

ATTENZIONE:. La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 1/4

ICA

DOMANDA DI **CONFERIMENTO DI INCARICO** A TEMPO INDETERMINATO
NEI SERVIZI DI **CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

2° semestre 2013

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

Al Direttore Generale
Azienda U.L.S.S. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. ____ il _____ residente a _____ prov.___ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
M □ F □ codice fiscale _____
e-mail _____

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'**anno 2013**

C H I E D E

ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., **il conferimento di un incarico a tempo indeterminato** nel servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. del Veneto, come da pubblicazione nel B.U.R. n. _____ del _____, (**1**):

AZIENDA U.L.S.S.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.
n.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

□ di essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale *
presso l'Azienda U.L.S.S. n.____di _____ dal _____

□ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale

(* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali)*

- di essere residente nel Comune di _____ prov. _____,
a decorrere dal _____ / _____ / _____
giorno mese anno

Qualora la residenza attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2010**,
dichiara, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2010 e fino al ____ /____ / _____, nel Comune di _____ prov.____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

□ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni (art. 16, comma 7, lett.a) - ACN);

□ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett.b) – ACN).

_____ _____
data firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:
_____
_____
_____

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 3/4

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di **conferimento di incarico** a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza,** entro e non oltre il **15° giorno** successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2013**.

NOTA BENE: *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*
Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per la continuità assistenziale - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti per graduatoria, poiché', come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di un incarico vacante solo per trasferimento.
Es.: un medico convenzionato per la continuità assistenziale, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione di incarichi vacanti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici interessati alla domanda di conferimento di incarico a tempo indeterminato per la Continuità assistenziale, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

In caso di mancata indicazione della data di acquisizione della residenza, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza stessa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Si precisa che i 10 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 63 punto 4, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S., ove viene pubblicato l'incarico vacante, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2013, ossia **dal 31.01.2010** residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 63, punto 4, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 63, p.4 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'indicazione delle Aziende U.L.S.S. per le quali gli interessati intendono concorrere dovrà avvenire espressamente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 17 febbraio 2014 pag. 4/4

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 63, punto 4 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R.V., a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

(Codice interno: 269086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 12 del 17 febbraio 2014

A.C.N. 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. Pubblicazione degli ambit territoriali carenti di assistenza primaria. 2° semestre 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli ambiti territoriali di assistenza primaria dichiarati carenti dalle Aziende ULSS ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 34, 1° comma dell' A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i. (per brevità: vigente A.C.N.), in base al quale:"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende previa comunicazione al comitato aziendale, ...sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 33.";

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale attuativo del citato A.C.N., reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005;

RICORDATO che, ai sensi del 1° comma dell'art. 15 del vigente A.C.N., l'Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame;

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2013 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 17 del 15 febbraio 2013 e successivamente integrata con la pubblicazione nel B.U.R. n. 35 del 19 aprile 2013;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto per il 2° semestre 2013, elencati nel prospetto riepilogativo (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale (Assistenza Primaria) per la copertura delle zone dichiarati carenti sia svolta dall'Azienda U.L.S.S. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente A.C.N.;

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente A.C.N., come integrato per la materia dalla disciplina recata dall'Accordo regionale, il quale dispone che il conferimento degli incarichi di assistenza primaria avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici possessori del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del decreto legislativo 368 del 17 agosto 1999);

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente A.C.N. ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'A.C.N. in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 34, comma 13 dell'A.C.N. i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, all'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza una domanda conforme allo schema di cui all'allegato B) o all'allegato C) del presente decreto e secondo le Avvertenze Generali ivi indicate;

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 34 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria relativi al 2° semestre 2013, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, elencati nell'**allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 34, comma 13 del citato A.C.N. i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, entro 15 giorni dalla

pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, all'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza una domanda conforme allo schema di cui all'**allegato B)** o all'**allegato C)** del presente decreto e secondo le Avvertenze Generali ivi indicate;

3. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente A.C.N. ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'A.C.N. in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nel B.U.R. in forma integrale.

Claudio Pilerci

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.12 del 17 febbraio 2014 pag. 1/4

Elenco degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il **2° semestre 2013**

Codice	AZIENDA U.L.S.S.	N. ZONE

Azienda U.L.S.S. n. 1
Via Feltre, 57 – 32100 BELLUNO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1

01.01	Ambito territoriale n. 1 Comuni: S. Stefano di Cadore, S. Pietro di Cadore, Danta di Cadore, S. Nicolò di Comelico, Comelico Superiore, Sappada	**1**
01.02	Ambito territoriale n. 3 Comuni: Pieve di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Valle di Cadore, Cibiana di Cadore, Perarolo di Cadore	**1**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2

01.03	Ambito territoriale n. 3 Comuni :Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo, Rocca Pietore, Selva di Cadore con vincolo di apertura ambulatorio nei Comuni di Colle S. Lucia e di Selva di Cadore	**1**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 3

01.04	Ambito territoriale n. 1 Comuni: Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	**1**
01.05	Ambito territoriale n. 2 Comuni: Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Castellavazzo	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 5
Via Ca' Rotte, 9, Montecchio Maggiore 36075 (VI)

DISTRETTO UNICO

05.01	Punto Salute NORD 1 Comuni: Recoaro Terme, Valdagno	**1**
05.02	Punto Salute Centro 3 Comuni: Brendola Montecchio Maggiore	**1**
05.03	Punto Salute Sud 1 Comuni: Alonte, Grancona, Lonigo, Sarego con vincolo di apertura ambulatorio in Comune di Sarego	**1**
05.04	Punto Salute Sud 2 Comuni: Gambellara, Montorso Vicentino, Montebello Vicentino, Zermeghedo	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.12 del 17 febbraio 2014 pag. 2/4

Azienda U.L.S.S. n. 6
Via F. Rodolfi, 37 – 36100 VICENZA

DISTRETTO SOCIO SANITARIO SUD EST

	Ambito territoriale C	
06.01	Comuni: Comuni: Agugliaro, Asigliano, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore	**1**
	Ambito territoriale E	
06.02	Albettone, Barbarano, Mossano, Nanto, Villaga	**1**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO EST

	Ambito territoriale B	
06.03	Comuni: Sandrigo, Bressanvido, Pozzoleone	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16 – 31053 Pieve di Soligo (TV)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO NORD

	Ambito territoriale A	
07.01	Comuni: Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Follina	**1**
	Ambito territoriale B	
07.02	Comuni: Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Vittorio Veneto	**2**
	Ambito territoriale C	
07.03	Comuni: Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Sarmede con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Cappella Maggiore	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 8
Via Forestuzzo, 41 – 31011 Asolo (TV)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1 (Asolo – Castelfranco Veneto)

	Ambito territoriale n. 6	
08.01	Comuni: Riese Pio X, Altivole con vincolo di apertura ambulatorio in Comune di Altivole	**1**
	Ambito territoriale n. 7	
08.02	Comune di Castelfranco Veneto	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.12 del 17 febbraio 2014 pag. 3/4

Azienda U.L.S.S. n. 13
Via Mariutto, 76 – 35035 Mirano VE

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1

	Area NORD	
13.01	Comune di Spinea	**1**

	Area SUD	
	Comuni: Dolo, Pianiga,	
13.02	con vincolo di apertura ambulatorio in Comune di Pianiga	**1**

	Area SUD	
	Comuni: Fiesso d'Artico, Stra	
13.03	con vincolo di apertura ambulatorio in Comune di Fiesso d'Artico	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 16
Via degli Scrovegni, 14 – 35131 PADOVA

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1

16.01	Ambito territoriale B Comune: Padova (Centro storico - Brenta Venezia – Forcellini – Camin – Armistizio – Savonarola - Brentella)	**1**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 3

16.02	Ambito territoriale A Comune di ponte San Nicolò	**1**
	Ambito Territoriale C Comuni di Casalserugo, Maserà	
16.03	con vincolo di apertura ambulatorio in Comune di Casalserugo	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 15
Via Casa di Riposo, 40 – 35013 Cittadella (PD)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1 – SUD/EST

	Ambito territoriale E	
15.01	Comune di Camposampiero	**1**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2 – NORD/OVEST

	Ambito territoriale C	
15.02	Comune di Villafranca Padovana	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.12 del 17 febbraio 2014 pag. 4/4

Azienda U.L.S.S. n. 19
Piazzale degli Etruschi, 9 – 45011 Adria (RO)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO UNICO

	Ambito territoriale n. 3	
19.01	Comune di Porto Tolle	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde 42 – 37122 VERONA

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1

	Ambito territoriale n. 1	
20.01	Comune di Verona (Circoscrizioni nn. 1, 2 e 3)	**2**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2

	Ambito territoriale n. 2	
20.02	Comune di Verona (Circoscrizioni n. 4 e 5) Comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano, S. Giovanni Lupatoto	**2**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 4

	Ambito territoriale n. 8	
20.03	Comuni di: Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, S. Giovanni Ilarione, Vestenanova	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella, 1 – 37045 Legnago (VR)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO UNICO

	Ambito territoriale n. 5	
	Comuni: Casaleone, Cerea	
21.01	con vincolo di apertura in Comune di Cerea	**1**

Azienda U.L.S.S. n. 22
Via C.A. Dalla Chiesa – 37012 Bussolengo (VR)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO UNICO

	Ambito territoriale n. 1	
	Comuni: Malcesine, Brenzone, Torri deol Benaco, San Zeno di Montagna, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo, Peschiera, Bussolengo, Pastrengo, Pescantina, Sona, Sommacampagna	
22.01	con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Sona	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 12 del 17 febbraio 2014 pag. 1/2

TMG

DOMANDA DI **TRASFERIMENTO** NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
2°semestre 2013

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA U.L.S.S. N. 6
VIALE RODOLFI, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. _____ il _____
M ☐ F ☐ codice fiscale _____
residente a _____ prov. _____Via _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____
e-mail_____

C H I E D E

in base a quanto disposto dell'art. 34, c. 2°, lett. a) dell'ACN per la Medicina Generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di essere **trasferito (1)** in una delle seguenti zone carenti delle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. del **(2):**

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRIT.	COMUNE	Codice

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. Di essere residente a _____ prov. _____
   Via _____ n. _____ CAP _____

2. Di essere convenzionato per l'assistenza primaria dal ____ / ____ / _____ con
   codice regionale n°_____ : giorno mese anno

   ☐ nell'ambito della Regione Veneto

   ☐ nell'ambito della Regione _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 17 del 17 febbraio 2014

3. Di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ nel Comune di _____ prov._____ della Regione _____ dal _____ /_____ /_____
giorno mese anno

4. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ /____ /_____ con voto _____
giorno mese anno

_____ _____
data firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:
_____
_____

(1) Ha titolo di concorrere per trasferimento il medico che risulti iscritto alla data di scadenza del presente bando, da almeno due anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. del Veneto e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolga altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale .

(2) Indicare espressamente le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere per trasferimento, per ciascuna Azienda U.L.S.S. il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di trasferimento nelle zone carenti di assistenza primaria, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza,** entro e non oltre il **15° giorno successivo** alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza, provvederà all'individuazione degli aventi diritto, secondo i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN per la Medicina Generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005, anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, punto 9 dell'ACN, il medico già convenzionato per l'assistenza primaria che chiede l'assegnazione della zona carente per trasferimento e che accetta l'incarico relativo, decade dall'iscrizione negli elenchi dell'ambito territoriale di provenienza al momento dell'accettazione.
ATTENZIONE:. La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Assistenza Primaria a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli articoli. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 12 del 17 febbraio 2014 pag. 1/3

IMG

DOMANDA DI **INSERIMENTO** NEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
2° semestre 2013

R A C C O M A N D A T A

IN BOLLO

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA U.L.S.S. N. 6
VIALE RODOLFI, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____
(Cognome e Nome)
nato/a a _____ prov. _____ il_____
M ☐ F ☐ codice fiscale _____
residente a _____ prov.____ Via _____
n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____
e-mail_____

iscritto nella vigente Graduatoria Unica Regionale del Veneto valida perle assegnazioni relative all'anno **2013**

C H I E D E

in base a quanto disposto dell'art. 34, c. 2°, lett. b) dell'ACN per la Medicina Generale 23 marzo 2005 e s.m.i. - **di essere inserito** in uno dei seguenti elenchi dei medici di assistenza primaria delle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, pubblicati nel B.U.R. n._____del _____(**1**):

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRIT.	COMUNE	CODICE

A tal fine, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (**dichiarazioni sostitutive di certificazioni)**, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

□ di essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria *
presso l'Azienda U.L.S.S. n.____di _____ dal _____

□ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 12 del 17 febbraio 2014 pag. 2/3

(**barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali)*

- di essere residente nel Comune di _____ prov. _____,
a decorrere dal _____ / _____ / _____
giorno mese anno

Qualora la residenza attuale sia stata acquisita successivamente al 31.01.2010, **dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2010 e fino al ____ /____ / _____, nel Comune di _____ prov.____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, p.7 e p.9 dell'ACN, di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

□ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e delle corrispondenti norme di cui al D.Lgs. 368/99 e successive integrazioni e modificazioni (art. 16, p.7, lett. a) – ACN);

□ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, p.7, lett.b) – ACN).

_____ _____
data firma per esteso (*)

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:
_____
_____

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere, per ciascuna Azienda U.L.S.S., il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. Se le righe non fossero sufficienti compilare e allegare un foglio a parte.

AVVERTENZE GENERALI

La domanda di inserimento negli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza,** entro e non oltre il **15° giorno successivo** alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.
L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al vigente Accordo Collettivo Nazionale e delle disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 4395 del 30.12.2005, provvederà alla individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di inserimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2013**.

NOTA BENE: *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*
Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché', come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.
Es.: un medico convenzionato per l'assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 12 del 17 febbraio 2014

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. Si raccomanda di scrivere in stampatello.

In caso di mancata indicazione della data di acquisizione della residenza, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici interessati alla domanda di inserimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione,** poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Si precisa che i 5 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 34 punto 3, lett. b) del vigente Accordo Collettivo Nazionale saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale, ove viene pubblicata la zona carente, individuato nel Distretto dalle UU.LL.SS.SS. in base ai parametri definiti dagli Accordi Regionali, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2013, ossia dal 31.01.2010.

Lo stesso termine vale per l'attribuzione dei 20 punti per la residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 34, punto 3, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 34, p.3 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 34 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R. a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

==========

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli articoli 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

(Codice interno: 268942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA n. 2 del 21 febbraio 2014

Programma Operativo Regionale (POR) obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) parte FESR (2007-2013). Attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale": Bando N. 2/2013, approvato con DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" (codice azione 2A511). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili e delle domande non ammesse. Prima tranche.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si approvano, sulla base delle istruttorie relative ai requisiti formali e di tipo tecnico-economico fin qui completate, due elenchi - riferiti alle prime ventuno domande di finanziamento presentate dalle imprese venete in risposta al bando in oggetto - che sono risultate rispettivamente ammesse o non ammesse a contributo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Note n. 7/2014 del 07/01/2014 e n. 492/2014 del 18/02/2014 di Veneto Innovazione S.p.A., contenenti gli esiti dell'istruttoria formale su tutte le domande pervenute entro il 30 gennaio 2014. Nota n. 493/2014 del 19/02/2014 del Presidente della Commissione contenente gli esiti finali dell'istruttoria tecnico-economica per le prime 21 domande pervenute.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decisione C (2007) 4247 del 7 settembre 2007, la Commissione UE ha approvato il Programma Operativo Regionale - Parte FESR (2007-2013) per la "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione del Veneto, di seguito POR CRO, le cui successive modifiche sono state approvate con decisione C (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con decisione C (2013) 3526 del 19 giugno 2013;
- con l'allegato A alla deliberazione n. 2054 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il Bando N. 2/2013 finalizzato all'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale, in attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" del POR CRO;
- il Bando ha stabilito una procedura "a sportello" i cui termini per la presentazione delle domande, *on-line*, sono scaduti il 30 gennaio 2014 e che la loro istruttoria sarà completata entro il termine massimo di tre mesi dalla presentazione, prevedendo - in particolare - al paragrafo 10 "Istruttoria e valutazione dei progetti presentati" che "sarà data precedenza nel finanziamento alle domande di contributo spedite da proponenti che non abbiano beneficiato dei finanziamenti del Bando N. 1/2013 (DGR 632/2013)";
- con la medesima DGR n. 2054/2013, è stata approvata anche la modulistica obbligatoria (All. da B a O) per la presentazione delle domande di contributo e che dal 16 dicembre 2013 (ore 9) al 30 gennaio 2014 (ore 24) è stata aperta la "piattaforma GIF" per la presentazione delle domande *on-line*, gestita da Veneto Innovazione S.p.A.;

PREMESSO, inoltre, che con DDR n. 35 del 13 dicembre 2013 sono state approvate le "linee guida" e la modulistica per la rendicontazione della spesa e il monitoraggio, valide per la realizzazione dei progetti finanziati con entrambi i citati Bandi N. 1 e N. 2 del 2013;

DATO ATTO che, entro i termini di apertura sopra ricordati, sono pervenute centouno (101) domande di contributo e che nessun proponente risulta essere beneficiario dei finanziamenti del Bando N. 1/2013, approvato con DGR n. 632/2013;

CONSIDERATO che, il paragrafo 10 del Bando prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia effettuata, sotto il profilo formale, da Veneto Innovazione S.p.A. e, sotto il profilo tecnico-economico, da una Commissione istituita *ad hoc* e composta da rappresentanti dei competenti uffici regionali e da personale esperto di Veneto Innovazione S.p.A., eventualmente integrata da valutatori iscritti all'Albo del MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca);

TENUTO CONTO che, con la DGR n. 632/2013, allegato B, è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica correlata alla gestione del Bando N. 1/2013 da parte di Veneto Innovazione S.p.A., e che tale convenzione - sottoscritta dalle parti il 6 giugno 2013 e vigente fino al 31 dicembre 2015 - prevede all'art. 2, lett. d), il controllo dei requisiti formali e la partecipazione di detta Società anche alla valutazione tecnico-economica delle domande;

RICORDATO che, la citata DGR n. 2054/2013 ha confermato l'affidamento alla società Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico di assistenza tecnica per il Bando N. 2/2013 e che il servizio avviene alle stesse condizioni di attività, tempi e costi già stabilite nella suddetta convenzione;

RICHIAMATO il decreto del direttore della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea n. 1 del 15 gennaio 2014 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione tecnico-economica delle domande pervenute per il Bando N. 2/2013, confermando i componenti della Commissione nominata con il DDR n. 19/2013 che ha esaminato le domande del Bando N. 1/2013;

VISTA la nota n. 7/2014 del 07/01/2014, acquisita al protocollo regionale in data 08/01/2014 con il n. 4692, con cui Veneto Innovazione S.p.A. ha trasmesso - nei termini - alla Regione lo stato della valutazione di eleggibilità formale delle prime 82 domande di contributo presentate, effettuata in ordine cronologico, rilevando la necessità di integrazioni e chiarimenti, ai sensi del paragrafo 10 del Bando N.2, sospendendosi conseguentemente i termini istruttori;

VISTA la nota n. 492/2014 del 18 febbraio 2014, acquisita al protocollo regionale in data 19/02/2014 n. 74538, con cui Veneto Innovazione S.p.A. trasmette - nei termini - lo stato della valutazione di eleggibilità formale di tutte le centouno (101) domande di contributo pervenute entro il termine del 30 gennaio 2014, specificando le domande ammissibili o non ammissibili - con le relative motivazioni di tipo formale - quelle oggetto di rinuncia e rilevando la necessità di integrazioni e chiarimenti, ai sensi del paragrafo 10 del Bando N.2, per alcune delle ultime diciannove (19) domande trasmesse, sospendendone conseguentemente i termini istruttori;

CONSIDERATO che, la Commissione di cui al DDR n. 1/2014 ha concluso l'istruttoria tecnico-economica della prima tranche, relativa alle prime ventuno (21) domande fra quelle risultate formalmente ammissibili, e ne ha trasmesso gli esiti istruttori finali con la nota n. 493/2014 del 18/02/2014, acquisita al protocollo regionale in data 19/02/2014 n. 74539, allegando l'elenco delle domande con valutazione positiva o negativa, i punteggi assegnati e il calcolo dei contributi spettanti;

DATO ATTO che, sia in sede di istruttoria formale che tecnico-economica, le suddette domande sono state oggetto di valutazione in conformità alle disposizioni del più volte citato Bando N. 2/2013, che i contenuti delle stesse, come eventualmente integrati su richiesta, hanno reso possibile l'esame esaustivo da parte della competente Commissione, ed infine che in alcuni casi è stato rimodulato il contributo concedibile a seguito della rideterminazione del costo agevolabile o dell'intensità di aiuto spettante;

DATO ATTO che, la DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 ha incaricato la dirigente della Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, ora denominata "Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea" a seguito della DGR n. 2140 del 25/11/2013 che stabilisce la nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale, di provvedere all'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al Bando in oggetto;

DATO ATTO che, fra tali atti rientrano, ai sensi del paragrafo 11 del suddetto Bando, l'approvazione - sulla base degli esiti istruttori finali prodotti dalla Commissione di valutazione - degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, di quelle non ammesse, in caso specificandone le motivazioni di esclusione, nonché dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi;

CONSIDERATO che, l'insieme degli esiti delle istruttorie formale e tecnico-economica svolte sulle prime ventuno istanze correttamente presentate, determina l'ammissibilità al finanziamento delle quindici (15) domande elencate all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui spettano i contributi riportati a fianco di ciascun richiedente, per un importo complessivo pari a Euro 1.600.410,28;

DATO ATTO che, nelle more dell'acquisizione d'ufficio dei documenti unici di regolarità contributiva (DURC), da parte della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea, ai sensi del decreto ministeriale 24 ottobre 2007, art. 1, come modificato dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013, i richiedenti di cui all'elenco dell'**Allegato A** hanno fornito, in sede di presentazione della domanda, un'apposita dichiarazione di regolarità contributiva sostitutiva di certificazione ai sensi del dpr n. 445/2000;

DATO ATTO, altresì, che, nelle more dell'acquisizione d'ufficio della documentazione antimafia prevista dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, art. 99, comma 2-bis, i richiedenti interessati - fra quelli posti nell'elenco dell'**Allegato A** - hanno fornito in sede di presentazione della domanda un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del dpr n. 445/2000;

RICORDATO che l'erogazione dei contributi avverrà successivamente all'acquisizione della certificazione antimafia e dei documenti di unici di regolarità contributiva summenzionati;

CONSIDERATO inoltre che, non risultano ammissibili al finanziamento le sei (6) domande elencate all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate;

VISTE le "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2014", approvate con DGR n. 90 del 11 febbraio 2014, che inibiscono la impegnabilità delle somme riconducibili a quote corrispondenti alle reiscrizioni vincolate, fra cui rientrano i capitoli n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA COMUNITARIA e n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA STATALE E REGIONALE del bilancio 2014, in fase di approvazione;

CONSIDERATO che, pertanto, è rinviato ad atto successivo l'impegno delle risorse finanziarie a copertura dei contributi concessi a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A**, pari ad 1.600.410,28 euro nell'ambito di un importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa di 2.953.442,77 euro, a carico dei fondi stanziati sui capitoli sopra citati; e, dunque, il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO, infine, che con successivi atti saranno approvati, sulla base delle ulteriori risultanze dell'istruttoria tecnico-economica delle rimanenti istanze formalmente valide, gli elenchi delle altre domande ammesse e finanziabili, di quelle non ammesse, nonché l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento fondi;

VISTI:

- la decisione C(2007) 4247 del 7 settembre 2007, che approva il POR CRO, successivamente modificata con decisione C(2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con decisione C (2013) 3526 del 19 giugno 2013;

- la DGR n. 632 del 7 maggio 2013 che approva il Bando N.1/2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" e i relativi allegati A (bando) e B (schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A.);

- la DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 che approva, con allegato A, il Bando N. 2/2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale", con gli allegati da B a M la "Modulistica obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando" e con gli allegati N e O la "Modulistica per i progetti approvati";

- il decreto del dirigente dell'UP Cooperazione transfrontaliera n. 35 del 13/12/2013 di approvazione delle "linee guida" e la modulistica per la rendicontazione della spesa e il monitoraggio, valide per i progetti finanziati sia con il Bando N.1 che con il Bando N.2 del 2013;

- la DGR n. 2140 del 25/11/2013 di riorganizzazione delle strutture regionali;

- il decreto del direttore della Sezione Cooperazione transnazionale e territoriale europea n. 1 del 15/01/2014 di nomina della Commissione per la valutazione tecnico-economica delle domande di contributo a valere sul Bando N. 2/2013;

- la DGR n. 90 del 11 febbraio 2014 "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2014";

- la documentazione prodotta dai concorrenti al Bando N.2/2013, da Veneto Innovazione S.p.A. e dalla Commissione valutatrice, agli atti della UP Cooperazione transfrontaliera e di Veneto Innovazione S.p.A.;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che sussistano i necessari requisiti di fatto e di diritto;

decreta

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta come descritto in premessa, l'elenco - come inserito nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto - delle quindici (15) domande ammesse a finanziamento, relative ad una prima tranche delle istanze validamente presentate al Bando N.2/2013, approvato con DGR n. 2054/2013;
2. di concedere i contributi spettanti ai beneficiari di cui al suddetto **Allegato A**, nella misura ivi quantificata, evidenziando che nel realizzare i progetti i beneficiari devono seguire le "linee guida" e la modulistica per la rendicontazione della spesa e il monitoraggio, di cui al decreto del dirigente regionale della UP Cooperazione transfrontaliera n. 35 del 13 dicembre 2013;
3. di dare atto che i contributi spettanti saranno impegnati a favore di detti beneficiari con successivo provvedimento, determinando in 1.600.410,28 euro l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa per la prima tranche, da imputare ai capitoli n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA COMUNITARIA

e n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA STATALE E REGIONALE del bilancio 2014, in fase di approvazione;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;
5. di dare atto che l'erogazione dei contributi avrà luogo a seguito dell'acquisizione della certificazione antimafia, per i beneficiari che rientrano nell'applicazione del Dlgs n. 159 del 2011, e dei documenti unici di regolarità contributiva;
6. di approvare l'elenco delle domande, relative alla prima tranche, non ammesse a contributo per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna, come inserito nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti rispettivamente elencati nei citati **Allegati A e B**;
8. di dare atto che con successivi propri decreti saranno approvati, sulla base delle ulteriori risultanze delle istruttorie formale e tecnico-economica, gli elenchi delle altre domande ammesse e finanziabili, di quelle non ammesse, nonché l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento fondi, relativamente alle restanti domande presentate per il Bando N.2/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul BURVET nella forma integrale nonché, a titolo informativo, sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it;
11. di individuare la Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea della Regione del Veneto, quale soggetto a cui presentare le istanze di accesso relative agli atti istruttori, ai sensi degli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
12. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni; salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Anna Flavia Zuccon

Allegato A al decreto n. 2 del 21/02/2014

REGIONE DEL VENETO

POR CRO parte FESR 207-2013 Azione 5.1.1 Bando N. 2/2013
Domande ammesse

Protocollo informatico	Codice SMUPR	Denominazione Impresa	P. Iva impresa	Titolo progetto	Data spedizione	Ora spedizione	Punteggio	Spesa prevista	Contributo previsto	Costo agevolabile	Contributo concesso	quota FESR	Quota FdR+RV	di cui	
														FDR	RV
1300700017	32441	**CANOVA TECH SRL**	04037420280	Sistema Micro-Elettronico Di Energy Harvesting Per Monitoraggio Ambientale	16/12/2013	09:19:47	16	213.900,00	96.255,00	174.200,00	**78.390,00**	36.008,03	42.381,97	37.742,40	4.639,57
1300700011	32442	**FERRAMENTA VILLAFRANCA SIDERURGICA**	00517250239	Progettazione Di Una Piattaforma Di Interfaccia Software Tra Robot Con Torcia A Plasma Ed Applicativi Gestionali Per L'Ottimizzazione Dei Processi Siderurgici	16/12/2013	09:23:45	19	121.477,00	56.045,20	121.477,00	**42.516,95**	19.529,93	22.987,02	20.470,62	2.516,40
1300700021	32443	**ALGAIN ENERGY SRL**	03807370238	Sviluppo Di Un Sistema Industriale Per La Produzione Di Energie Rinnovabili Tramite La Produzione Di Idrogeno Da Microalghe	16/12/2013	09:26:08	19	270.000,00	162.000,00	266.666,67	**144.968,15**	66.590,34	78.377,81	69.797,76	8.580,05
1300700020	32461	**STALAM SPA**	02083930244	Trattamenti Eco-Innovativi Su Sementi Con Appositi Impianti Speciali Dotati Di Tecnologia A Radio Frequenza	16/12/2013	09:27:58	18	290.350,00	140.285,00	185.750,00	**69.298,00**	31.831,67	37.466,33	33.364,88	4.101,45
1300700012	32481	**ILSA S.P.A.**	00871990230	Adexte: Advanced Extraction Techniques For High-Tech Agriculture	16/12/2013	09:28:09	19	295.000,00	177.000,00	247.590,00	**148.554,00**	68.237,48	80.316,52	71.524,24	8.792,28
1300700009	32482	**R.Q. SRL**	10915160153	Studio E Realizzazione Di Una Piattaforma Web Innovativa Per Equity-Based Crowdfunding	16/12/2013	09:28:53	17	193.680,00	108.332,50	193.680,00	**108.332,50**	49.761,95	58.570,55	52.158,81	6.411,74
1300700014	32483	**DATABIZ s.r.l.**	04268680263	Make It Reactive Usable Agile - Ricerca E Sviluppo Per La Progettazione Di Nuove Soluzioni Software Enterprise Basate Su Scala Reactive Platform, Metodologie Agili E User Experience Design	16/12/2013	09:29:01	17	240.114,75	135.742,83	240.114,75	**108.051,64**	49.632,94	58.418,70	52.023,58	6.395,12
1300700015	32501	**RTI KBLUE S.R.L. ** **Smart Future s.r.l.**	02791470244 03741920247	Life 2: Live In A Functional Edifice 2.	16/12/2013	09:29:19	18	295.100,00	221.960,00	262.355,56	**118.060,00**	54.230,23	63.829,77	56.842,30	6.987,47
1300700038	32502	**Certottica S.c.a.r.l.**	00790870257	Permanent Antifog Performance Pap	16/12/2013	09:29:53	17	151.300,00	105.910,00	151.300,00	**80.780,70**	37.106,18	43.674,52	38.893,45	4.781,07
1300700044	32503	**COMEX GROUP SRL**	01303060287	Characterization Of The Properties Of Refractory Coatings For Foundries In Order To Refine And Optimize The Processes Of Their Preparation, Testing And Drying	16/12/2013	09:31:28	19	175.000,00	107.950,00	175.000,00	**107.950,00**	49.586,25	58.363,75	51.974,64	6.389,11

Allegato A al decreto n. 2 del 21/02/2014

1300700029	32504	**PROSERVICE S.R.L.***	03715930289	On-Line Prediction Of Ductile Iron Mechanical Properties Using A Shared Software Interface Between Itaca And Magmasoft	16/12/2013	09:32:25	17	295.000,00	187.900,00	295.000,00	**174.300,00**	80.063,77	94.236,23	83.920,15	10.316,08
1300700010	32505	**FUTURA SISTEMI SRL**	03047300235	Puma: Algoritmi E Innovativa Piattaforma Prototipale Per La Manutenzione Con Web Distribuito Cloud Computing, Con Prototipo Rivolto Al Verde Pubblico	16/12/2013	09:32:36	16	207.470,00	126.348,75	207.470,00	**93.361,50**	42.885,10	50.476,40	44.950,72	5.525,68
1300700034	32506	**GASPARINI SPA**	00170430276	Sviluppo Di Un Sistema Di Punzonatura Orbitale Mobile Ad Alta Velocita	16/12/2013	09:32:39	17	296.580,00	148.265,50	296.580,00	**119.970,50**	55.107,81	64.862,69	57.762,15	7.100,54
1300700016	32507	**ITIPACK SRL**	00631910247	Marcatura A Caldo Dell'Acciaio	16/12/2013	09:35:00	16	281.980,00	133.813,00	281.980,00	**98.693,00**	45.334,10	53.358,90	47.517,68	5.841,22
1300700018	32508	**RTI EPC-European Project Consulting **** **Corvallis Spa A Socio Unico** **Datapiano Srl "Servizi Informatici Per Il Territorio"**	03697280273 02070900283 02200450274	Geotech	16/12/2013	09:36:00	16	276.813,00	195.683,37	226.088,88	**107.183,34**	49.234,09	57.949,25	51.605,52	6.343,73
											1.600.410,28	735.139,89	865.270,39	770.548,90	94.721,49

* art. 99, c.2-bis del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "certificazione antimafia"
** Capofila del RTI

Allegato B al decreto n. 2 del 21/02/2014

REGIONE DEL VENETO

POR CRO parte FESR 207-2013 Azione 5.1.1 Bando N. 2/2013
Domande non ammesse

Protocollo informatico	Denominazione Impresa	P. Iva impresa	Data spedizione	Ora spedizione	Esito della valutazione tecnico economica	Punteggio	Spesa prevista	Contributo previsto	Costo agevolabile	Contributo concesso
1300700013	**ECAMRICERT S.R.L.**	01650050246	16/12/2013	09:21:31	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	10	221.820,00	146.724,00	-	-
1300700043	**TECNOBIT SRL**	02017240249	16/12/2013	09:24:40	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	6	285.000,00	169.750,00	-	-
1300700024	**BIKO MECCANICA SRL**	01922740277	16/12/2013	09:27:39	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	14	295.880,00	165.921,00	-	-
1300700019	**TELEMAR SPA**	02508710247	16/12/2013	09:28:32	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	7	299.000,00	162.800,00	-	-
1300700045	**I.T.S. CAVARZERE**	02476060278	16/12/2013	09:32:18	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	8	149.290,00	92.155,50	-	-
1300700037	**IDRA S.r.l.**	04484050283	16/12/2013	09:33:52	Non ammesso: punteggio inferiore al minimo previsto	14	298.500,00	208.950,00	-	-

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 268927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 15 del 13 gennaio 2014

Rettifica del DDR n. 1109 del 23 dicembre 2013: "Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per la qualificazione di professionalita' e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitivita' Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilita' e II Occupabilita'. DGR n. 2020 del 04 novembre 2013".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Per un mero errore materiale il DDR n. 1109/2013 riporta errori nei titoli di alcuni dei progetti presentati in adesione alla DGR n. 2020/2013 per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo. Con il presente provvedimento si rettifica l'errore materiale.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 2020 del 04 novembre 2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012;
- Atteso che, in adesione all'Avviso di cui al suddetto provvedimento, sono pervenute n. 47 proposte progettuali;
- Richiamato che con proprio provvedimento n. 1109 del 23 dicembre 2013 si è provveduto all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono stati approvati negli allegati al citato provvedimento;
- Preso atto che successivamente all'approvazione del provvedimento sono stati rilevati alcuni meri errori materiali nella denominazione di alcuni dei progetti pervenuti in adesione alla succitata DGR n. 2020/2013;
- Precisato che tali errori sono relativi alla denominazione dei progetti e non agli altri elementi identificativi dell'identità del progetto (codice progetto, soggetto proponente, stanziamento relativo ecc.);
- Ritenuto provvedere alla rettifica degli errori materiali secondo quanto evidenziato in Allegato A "Rettifica al DDR n. 1109 del 23 dicembre 2013", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le rettifiche alle denominazioni di alcuni dei progetti di cui agli allegati al DDR n. 1109/2013, secondo quanto riportato in **Allegato A** "Rettifica al DDR n. 1109 del 23 dicembre 2013", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al decreto n. 15 del 13/01/2014

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

RETTIFICA AL DDR N. 1109 DEL 23 DICEMBRE 2013

Codice progetto	Ente	Titolo errato	Titolo corretto
2090/1/1/2020/2013	ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	MANAGER E PROFESSIONISTI SETTORE ALBERGHIERO	SETTORE TURISMO
2202/1/2/2020/2013	ISTITUTO CLEF DI GODINO FILOME	TRAVEL AGENT PROFESSIONAL	MANAGER E PROFESSIONISTI SETTORE ALBERGHIERO
232/1/1/2020/2013	FIAVET VENETO SERVIZI SRL	TOURISM MARKETING MANAGER	SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO
232/1/2/2020/2013	FIAVET VENETO SERVIZI SRL	INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE TURISMO ATTRAVERSO LO SVILUPPO TERRITORIALE DEL POLESINE	TRAVEL AGENT PROFESSIONAL
2749/1/1/2020/2013	EDUFORMA SRL	ESPERTO INCOMING TURISTICO PER IL TERRITORIO	TOURISM MARKETING MANAGER
2749/1/2/2020/2013	EDUFORMA SRL	COMMIS DI SALA	INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE TURISMO ATTRAVERSO LO SVILUPPO TERRITORIALE DEL POLESINE
2781/0/1/2020/2013	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	COMPETENZE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL TURISMO VENETO	ESPERTO INCOMING TURISTICO PER IL TERRITORIO
2799/1/1/2020/2013	META SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO AI SERVIZI DI RICEVIMENTO E ACCOGLIENZA TURISTICA	COMMIS DI SALA
35/1/1/2020/2013	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGERS	COMPETENZE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL TURISMO VENETO
35/1/2/2020/2013	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	FUTURISMO: SVILUPPARE COMPETENZE PER IL TURISMO DEL FUTURO	NUOVE COMPETENZE PER IL TURISMO VENETO
3562/1/1/2020/2013	ENTE BILATERALE VENETO	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ECCELLENZA DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA JESOLANA	QUATTRO STAGIONI: BUSINESS NO STOP
3770/1/1/2020/2013	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	DIGITAL TOURISM PROMOTER	ADDETTO AI SERVIZI DI RICEVIMENTO E ACCOGLIENZA TURISTICA
386/1/1/2020/2013	ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE COME DRIVER DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE TURISTICO
4037/1/1/2020/2013	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	RILANCIARE LA DESTINAZIONE TURISTICA	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGERS
4355/1/1/2020/2013	MANPOWER FORMAZIONE SRL	TECNICO DELLE ATTIVITÀ' RICETTIVE ED ASSIMILATE	FUTURISMO: SVILUPPARE COMPETENZE PER IL TURISMO DEL FUTURO
4373/0/1/2020/2013	AJASERVICE SRL UNINOMINALE	OPERATORE TURISTICO SLOW TOURISM	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ECCELLENZA DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA JESOLANA

(Codice interno: 268960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 33 del 17 gennaio 2014

Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Generale e riferito al triennio 2014-2017. DGR n. 1609 del 10 settembre 2013. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti e sulle domande di attivazione di percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in offerta sussidiaria nell'anno scolastico 2014/2015 e presentate degli Istituti Professionali di Stato in adesione alla direttiva approvata con DGR 1609 del 10 settembre 2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto dirigenziale n. 999 del 14.11.2013 di nomina del nucleo di valutazione delle istanze di ammissione; n. 41 istanze di attivazione di progetti già approvati per i trienni 2012-2015 e/o 2013-2016; n. 36 istanze di ammissione di nuovi progetti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Dati di sintesi - **Allegato A;**

   - Domande di attivazione pervenute per progetti approvati nei trienni precedenti - **Allegato B;**

   - Progetti pervenuti - **Allegato C;**

   - Progetti non ammessi - **Allegato D**;

   - Riepilogo degli interventi ammessi - **Allegato E**.

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 268926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 44 del 23 gennaio 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano - Avviso Pubblico - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - "Il dottorato in alto apprendistato" - DGR n. 651 del 07/05/2013. Approvazione modello di foglio mobile.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello di foglio mobile per la registrazione delle attività nell'ambito della Direttiva approvata con DGR n. 651 del 07/05/2013 - Il dottorato in alto apprendistato.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il fac-simile del foglio mobile individuale per la registrazione delle attività formative e didattiche, nonché delle attività di *action research*, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 269114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 13 del 21 febbraio 2014

Indizione di esperimento di gara. mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e all'articolo 173 del DPR n. 207/2010,per l'affidamento del servizio di realizzazione di attivita' di informazione ed aggiornamento su governance multilivello. Attivita' 4.4 del progetto Adriatic IPA "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013. Art. 57 comma 6 D. Lgs n. 163/2006. D.G.R. n. 1818 del 11.09.2012. Nomina della Commissione di gara. CUP H34C12000050007. CIG 5300665721.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Nomina della Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività di informazione ed aggiornamento su governance multilivello del progetto ADRIGOV finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. DDR 167/2013 di indizione di indagine di mercato. DDR 1/2014 di approvazione degli atti di gara. Lettere d'invito alle ditte prot. n. 35636 E000202B 40.00.211.0002 del 28.01.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 del 11/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della seconda procedura ad evidenza pubblica per la selezione di progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con l'approvazione fra gli altri del progetto Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan, di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali è partner beneficiario, autorizzando altresì il Dirigente regionale della medesima Direzione a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

DATO ATTO che in data 25/10/2013 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (IPA Subsidy Contract) tra l'Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatico e la Regione Molise, capofila del progetto Adrigov;

VISTO il proprio decreto n. 167 del 19 novembre 2013, con il quale è stata indetta una indagine di mercato per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività di informazione ed aggiornamento su governance multilivello. Attività 4.4 del progetto Adriatic IPA "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013 (2° ord./0184)

VISTO il proprio decreto n. 1 del 27 gennaio 2014 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di gara, mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i e all'art. 173 del DPR n. 207/2010, per l'affidamento del servizio di reralizzazione di attività di informazione ed aggiornamento su governance multilivello. Attività 4.4 del progetto Adriatic IPA "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013. Art. comma 6 D. Lgs. n. 163/2006;

DATO ATTO che sono pervenute 3 offerte entro le ore 12.00 del giorno 17 febbraio 2014, termine indicato a pena di esclusione nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che appare necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i per la scelta della migliore offerta effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO opportuno che la Commissione sia composta dal Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, dott.ssa Maria Elisa Munari, in qualità di presidente, e da due funzionari regionali in servizio presso la Sezione Relazioni Internazionali, dott. Stefano Zucchetta e dott. Pier Francesco Vermiglio;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività di informazione ed aggiornamento su governance multilivello. Attività 4.4 del progetto Adriatic IPA "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013 (2° ord./0184) individuando i componenti nei soggetti sottoindicati:

   - Presidente: dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità;
   - Componente: dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo Sviluppo e Diritti Umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
   - Componente: dott. Pier Francesco Vermiglio funzionario regionale (Cat. D) presso la Sezione Relazioni Internazionali;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 269115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 15 del 25 febbraio 2014

Ricognizione acquisti di servizi e forniture effettuate mediante procedure in economia, ex art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nell'ambito della gestione dell'Ordine di accreditamento n. 318 del 20.06.2013 autorizzato con DGR n. 801 del 04.06.2013.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla ricognizione degli acquisti di servizi e forniture effettuate nel secondo semestre 2013 mediante procedure in economia, ex art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, ai fini degli adempimenti di pubblicità previsti dall'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 801 del 04.06.2013 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato un budget operativo a favore della dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente vicario pro-tempore della Direzione regionale Relazioni Internazionali per l'importo di Euro 12.000,00 a carico del capitolo 100343 Spese organizzative, logistiche e di trasporto per le attività internazionali degli Organi regionali, art. 6 L. 05/06/2003, n. 131", per il pagamento delle spese di ospitalità e di rappresentanza, conseguenti alla visita di delegazioni straniere presso la Regione del Veneto e di delegazioni regionali all'estero;
VISTO l'articolo 125, comma 10, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle proprie specifiche esigenze;
VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;
DATO ATTO che per l'entità e la tipologia delle spese per l'affidamento delle forniture e dei servizi connessi alle spese in argomento si è proceduto in conformità alle sopra richiamate disposizioni normative e regolamentari;
RILEVATO che ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33 del 14.03.2013 le Pubbliche Amministrazioni debbono pubblicare ed aggiornare gli estremi dei provvedimenti adottati relativi alla scelta del contraente;
RITENUTO pportuno adottare il presente provvedimento di ricognizione degli acquisti e delle forniture e servizi in economia effettuati nel secondo semestre 2013 per spese di ospitalità e di rappresentanza, conseguenti alla visita di delegazioni straniere presso la Regione del Veneto e di delegazioni regionali all'estero;
VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54;
VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;
VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare altresì atto che nell'ambito della gestione dell'Ordine di accreditamento n. 318 del 20.06.2013 autorizzato con DGR n. 801 del 04.06.2013 sono stati effettuati, ex articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., gli acquisti di beni e servizi elencati nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

3. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 15 del 25 febbraio 2014

RICOGNIZIONE ACQUISTI

CIG	Oggetto contratto	Contraente	Importo (al lordo di I.V.A.)
Z1709E1EF8	Fornitura servizio di ristorazione in occasione visita a Venezia della Delegazione Provincia del Chaco (Argentina): 17.05.2013.	Host Trs II Italy Srl – Venezia C.F. e P.IVA. 05146970966 (lettera di aggiudicazione prot. n. 207470 del 16.05.2013)	€ 810,00
Z030A7EC7B	Fornitura servizio di ristorazione in occasione visita a Venezia della Delegazione Stato dell'IOWA: 09.07.2013.	Host Trs II Italy Srl – Venezia C.F. e P.IVA. 05146970966 (lettera di aggiudicazione prot. n. 274854 del 27.06.2013)	€ 432,00
ZDD0BA41EA	Fornitura servizio di ristorazione in occasione visita a Venezia della Delegazione Stato Rio Grande do Sul: 01.10.2013.	Ristorazione Donazzon Achille Snc - Venezia C.F. e P.IVA. 03542450279 (lettera di aggiudicazione prot. n. 410292 del 27.09.2013)	€ 425,00
ZAA0BA6436	Fornitura servizio di ristorazione in occasione visita a Venezia della Delegazione Stato Rio Grande do Sul: 30.09.2013.	Antica Trattoria al bosco Sas di Daniele Stefania - Saonara (PD) C.F. e P.IVA. 03868630280 (lettera di aggiudicazione prot. n. 410281 del 27.09.2013)	€ 440,00
Z550BA4189	Fornitura servizio di trasporto in occasione visita a Venezia della Delegazione Stato Rio Grande do Sul: 30.09.2013.	Brusutti Srl - Venezia C.F. e P.IVA. 00321990277 (lettera di aggiudicazione prot. n. 410232 del 27.09.2013)	€ 500,00
ZB80A7EC3E	Fornitura servizio di trasporto acqueo in occasione visita a Venezia della Delegazione Stato dell'IOWA: 8-9.07.2013.	Venezia Turismo Società Consortile a r.l. - Venezia C.F. e P.IVA. 03439520275 (lettera di aggiudicazione prot. n. 289164 del 05.07.2013)	€ 192,00
ZCB0BBD104	Fornitura servizio di ospitalità alberghiera in occasione visita nel Veneto di una Delegazione marocchina: 2-5.10.2013.	Basso Hotels & Resorts Srl - Quinto di Treviso (TV) C.F. e P.IVA. 03989690262 (lettera di aggiudicazione prot. n. 422593 del 04.10.2013)	€ 540,00

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 268800)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2908 del 30 dicembre 2013

Riparto del Fondo regionale per le politiche sociali (ex L.R. 13 aprile 2001, n. 11)-Sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali anno 2013. Suddivisione dei finanziamenti destinati per gli interventi a favore dei minori in situazioni di disagio con progetti di affidamento familiare.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

In sostituzione di apposito Fondo destinato al funzionamento degli interventi e dei servizi e delle attività socio - assistenziali di cui all'articolo 15 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55, la Legge regionale 13 aprile 2001, n° 11, "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112", all'articolo 133 ha istituito il Fondo Regionale per le Politiche Sociali.*

Individuando il suddetto articolo alla lettera i), quale criterio per la ripartizione di tale Fondo, il "*sostegno di iniziative a tutela dei minori*", è possibile prevedere, tra le forme di intervento appartenenti a quest'ambito, l'assegnazione di contributi economici volti a sostenere e promuovere l'erogazione di servizi sociali resi istituzionalmente da Comuni e Aziende Ulss.

In quest'ottica e nell'ambito del suddetto criterio, con il presente provvedimento si dispone di destinare, quale finanziamento complessivo per le tipologie d'intervento di seguito individuate, una somma pari ad Euro 4.970.000,00 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 denominato "*Fondo regionale per le Politiche sociali-sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art 133, c. 3, lett. I) L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 13 e 50, L.R. 16/02/2011, n. 11".*

Tale finanziamento verrà ripartito per le tipologie di intervento di seguito individuate:

1. Sostegno all'affido familiare

Anche alla luce di quanto espresso all'articolo 1 della Legge 184/1983 così come modificata dalla legge 149/2001, "*Diritto del minore ad una famiglia*", che afferma il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia, la Regione del Veneto ha sostenuto e intende continuare a sostenere l'affido familiare quale risorsa elettiva finalizzata al sostegno dei minori e delle loro famiglie in difficoltà. Ciò, riconoscendo ai Comuni e alle Aziende Ulss, un contributo per il sostegno

economico alle famiglie affidatarie nell'ambito di un adeguato ed efficace contesto di programmazione delle "risorse accoglienti" del territorio.

Le modalità di calcolo dei contributi per il sostegno dell'affido familiare spettanti ai Comuni e alle Aziende Ulss, se delegate, è avvenuto sulla base del sistema di rilevazione *Ge.Min.i.* gestito dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, il quale ha elaborato i dati di cui all'**Allegato B** e all'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, e i criteri di ripartizione di cui all'**Allegato A**, anch'esso parte integrante del presente provvedimento.

Nello specifico:

L'**Allegato A** al presente provvedimento evidenzia i criteri di ripartizione del Fondo per gli interventi a sostegno dell'affido familiare;

L'**Allegato B** al presente provvedimento evidenzial'Azienda Ulss di riferimento territoriale, il codice del minore così come registrato nel sistema di rilevazione *Ge.Min.i*, il codice della scheda relativa così come registrata nel sistema di rilevazione *Ge.Min.i*, l'ente beneficiario del contributo, il contributo mensile dichiarato, il contributo totale dichiarato ed il contributo totale spettante per l'anno 2013 su spese sostenute nell'anno 2012;

L'**Allegato C** al presente provvedimento evidenzia l'elenco dei Comuni e delle Aziende Ulss delegate che nel 2012 hanno sostenuto costi per l'affido familiare, il numero di minori in affido, la spesa dichiarata, il contributo spettante ed il contributo complessivo assegnato.

Preso atto inoltre delle segnalazioni pervenute da alcuni Comuni o Aziende Ulss delegate, nel merito alla rilevazione dei dati e delle conseguenti assegnazioni dei contributi riferibili e riconducibili alla ripartizione di cui alla Dgr 2957 del 28 dicembre 2012 e a quelle precedenti, si dispone che i relativi conguagli siano presi in considerazione con il presente riparto e precisamente all'**Allegato C** al presente provvedimento e parte integrante dello stesso.

Eventuali osservazioni nel merito della rilevazione dei dati e delle conseguenti assegnazioni dei contributi riferibili e riconducibili:

- a provvedimenti di riparto precedenti il presente provvedimento dovranno essere formalmente segnalate alla Direzione Regionale Servizi Sociali entro e non oltre il termine del 31 luglio 2014. Decorso tale termine non verranno prese in considerazione e non potranno essere conguagliate con provvedimenti successivi;

- al presente provvedimento dovranno essere formalmente segnalate alla Direzione Regionale Servizi Sociali entro e non oltre il termine del 31 luglio 2014. Decorso tale termine non verranno prese in considerazione e non potranno essere conguagliate con provvedimenti successivi.

Al fine di implementare e sostenere adeguatamente le risorse accoglienti del territorio, si dispone con il presente provvedimento di impegnare e liquidare quale finanziamento complessivo per il sostegno dell'affido familiare una somma pari ad Euro 4.810.749,48 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 denominato "*Fondo regionale per le Politiche sociali-sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art 133, c. 3, lett. I) L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 13 e 50, L.R. 16/02/2011, n. 11".*

2. Adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)-Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Cofinanziamento regionale e adozione protocollo d'intesa

Con Decreto Direttoriale n. 123 del 22 ottobre 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sono state adottate le *Linee Guida per la presentazione da parte di regioni e province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.*

(Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) quale risultato di una collaborazione tra il suddetto Ministero e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova.

Vista l'innovatività di tale modello di intervento che ha come obiettivo il contrasto all'istituzionalizzazione dei bambini, i risultati positivi già raggiunti in una prima fase di sperimentazione dello stesso, le suddette *Linee Guida* prevedevano:

- la presentazione da parte delle Regioni delle proposte di adesione degli ambiti territoriali di riferimento (art. 8, comma 3, lettera a, legge 8 novembre 2000, n. 328);

- un finanziamento Ministeriale, stabilendo che l'ammontare finanziabile per ciascun ambito territoriale nel quale attivare la sperimentazione, non dovesse superare Euro 50.000;

- il cofinanziamento diretto regionale per una quota non inferiore al 20% dell'importo del finanziamento;

- per la Regione Veneto (sulla base del criterio della popolazione regionale residente 0-11 anni) quattro ambiti territoriali finanziabili.

La Regione del Veneto procedeva dunquecon nota a firma dell'Assessore ai Servizi Sociali Remo Sernagiotto a dare ampia diffusione e comunicazione, agli ambiti territoriali di riferimento, della possibilità di adesione a tale modello sperimentale, oltre che, una volta giunte nei termini le proposte di adesione, ad individuare, con decreto del Dirigente Regionale Servizi Sociali n. 456 del 25 novembre 2013, gli ambiti territoriali finanziabili.

A seguito di trasmissione al Ministero delle proposte di adesione degli ambiti territoriali proponenti, preso atto del Decreto Direttoriale n. 225 del 5 dicembre 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale veniva autorizzato il finanziamento nazionale per un importo pari ad Euro 2.500.000,00, approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale (quattro per la Regione del Veneto) e il relativo riparto per ambito regionale (Euro 50.000 per ciascun ambito territoriale), la Regione del Veneto procedeva alla sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'**Allegato D,** parte integrante del presente provvedimento, allo scopo di dare

attuazione alla realizzazione del modello di sperimentazione succitato.

Ai sensi del Decreto Direttoriale n. 225 del 5 dicembre 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, per un importo totale pari ad Euro 200.000, 00, sono i seguenti:

- comuni Conferenza Sindaci territorio A. Ulss 20
- Azienda Ulss 8 Asolo
- Azienda Ulss 15 Alta Padovana
- Comuni Conferenza Sindaci territorio Azienda Ulss 12 Veneziana

Considerato che ciascuno di tali ambiti accederà alla relativa quota di finanziamento nazionale per un importo pari ad Euro 50.000, si da atto che così come previsto dalle *Linee Guida* e dall' articolo 2 del Protocollo d'intesa con il Ministero che stabilisce che la Regione Veneto garantisca *"[...] il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali [...]*", a ciascuno degli ambiti territoriali suindicati sarà attribuita la suddetta quota di cofinanziamento regionale per un importo pari a Euro 12.500,00 per un totale a carico della Regione Veneto pari ad Euro 50.000,00.

Premesso che le modalità di rendicontazione e liquidazione del finanziamento, oltre che le tempistiche e le attività di verifica e monitoraggio dei risultati, saranno definiti con successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, con il presente provvedimento si impegna una somma pari ad Euro 50.000,00 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 denominato "Fondo regionale per le Politiche sociali-sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art 133, c. 3, lett. I) L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 13 e 50, L.R. 16/02/2011, n. 11" a favore dei seguenti ambiti territoriali, così ripartiti:

Comuni Conferenza Sindaci territorio A. Ulss 20	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 8 Asolo	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 15 Alta Padovana	Euro 12.500,00
Comuni Conferenza Sindaci territorio A. Ulss 12 Veneziana	Euro 12.500,00
TOTALE	Euro 50.000,00

3. Attività di sistema, programmazione e promozione dell'affido familiare

L'affido familiare è un' importante risorsa accogliente per i minori in situazione di protezione e tutela alla quale la Regione del Veneto ha da sempre posto attenzione e risorse al fine di implementarne la diffusione.

A tal fine la Direzione Regionale Servizi Sociali, attraverso il Servizio Famiglia - Ufficio Tutela Minori, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, intende individuare specifiche attività ed azioni rivolte alla formazione degli operatori, alla produzione di materiale divulgativo e la sua diffusione, alla revisione delle Linee Guida sull'affido, nonché a tutte le azioni volte a garantire la crescita e lo sviluppo di un sistema capace di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni e alle necessità dei bambini inseriti nei processi di protezione e cura e alle loro famiglie in difficoltà, con particolare attenzione all'ambito dell'affido familiare.

Conseguentemente si dispone, con il presente provvedimento, di impegnare a favore dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, ente cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, la somma complessiva di Euro 109.250,52 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 denominato "*Fondo regionale per le Politiche sociali-sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art 133, c. 3, lett. I) L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 13 e 50, L.R. 16/02/2011, n. 11".*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, IV° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. n. 184/1983;

Vista la L.R. n. 55/82;

Vista la L.R. n.11/01, art. 133;

Vista la L.R. 39/01;

Vista la DGR n. 1855/06;

Vista la DGR n. 84/07;

Vista la DGR n. 2430/07;

Vista la DGR n. 675/08;

Vista la DGR n. 2416/08;

Vista la DGR n. 3703/08;

Vista la DGR n. 4258/08;

Vista la DGR n. 569/08;

Vista la DGR n. 3791/08;

Vista la DGR n. 2570/09;

Vista la DGR n. 3416/09;

Vista la DGR n. 4315/09;

Vista la DGR n. 1635/10;

Vista la DGR n. 2139/10;

Vista la DGR n. 2043/11;

Vista la DGR n. 2957/12;

Vista la L.R. n. 14 del 06.04.2012 che approva il bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012;

delibera

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, la destinazione del Fondo regionale per le politiche sociali di cui all'UPB0148, capitolo 100012, per un importo totale di Euro 4.970.000,00 sul bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità per il sostegno all'affido familiare;

2. di approvare l'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, relativo ai criteri per il riparto del fondo regionale per le politiche sociali (ex L.R. 13 aprile 2001, n° 11)-sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie, e alle tipologie di intervento per il sostegno all'affido familiare;

3. di approvare l'**Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento, che individua l'Azienda Ulss di riferimento territoriale, il codice del minore così come registrato nel sistema di rilevazione *Ge.Min.i*, il codice della scheda relativa così come registrata nel sistema di rilevazione *Ge.Min.i*, l'ente beneficiario del contributo, il contributo mensile dichiarato, il contributo totale dichiarato ed il contributo totale spettante per l'anno 2013 su spese sostenute nell'anno 2012;

4. di approvare l'**Allegato C,** parte integrante del presente provvedimento, che individua l'elenco dei Comuni e delle Aziende Ulss delegate che nel 2012 hanno sostenuto costi per l'affido familiare, il numero di minori in affido, la spesa dichiarata, il contributo spettante ed il contributo complessivo assegnato;

5. di impegnare e liquidare a favore dei beneficiari, come indicati nell'**Allegato C,** la spesa complessiva di Euro 4.810.749,48 sull'UPB0148 capitolo n. 100012 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di approvare l'**Allegato D,** parte integrante del presente provvedimento, relativo al protocollo sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);

7. di impegnare e liquidare a favore dei seguenti beneficiari

Comuni Conferenza Sindaci territorio A. Ulss 20	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 8 Asolo	Euro 12.500,00
Azienda Ulss 15 Alta Padovana	Euro 12.500,00
Comuni Conferenza Sindaci territorio A. Ulss 12 Veneziana	Euro 12.500,00

la somma complessiva di Euro 50.000,00 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

8. di impegnare a favore dell'Azienda Ulss n.7 di Pieve di Soligo, ente cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, la somma complessiva di Euro 109.250,52 a valere sull'UPB U0148, capitolo 100012 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

9. di incaricare la Direzione Regionale Servizi Sociali a provvedere alle liquidazioni di spesa relative al punto 8 secondo le seguenti modalità:

a) il 50% a titolo di acconto, all'approvazione delle specifiche progettualità;

b) il 50% a saldo, alla presentazione della rendicontazione economica da parte dell'Azienda Ulss n.7 di Pieve di Soligo, entro e non oltre il 30.09.2015;

10. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali a provvedere con successivi decreti a definire le tempistiche e le attività di verifica e monitoraggio dei risultati, le modalità di rendicontazione e a provvedere all'erogazione delle somme individuate per le attività di cui al punto 7 e al punto 8 ;

11. di dare atto che le spese di cui si dispone gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;

12. di attribuire gli impegni di cui ai precedenti punti 5,7 e 8 i seguenti codici SIOPE:

1.05.03 Trasferimenti correnti ad enti delle amministrazioni locali

1535	Comuni	Euro 2.570.008,26
1536	Unione di Comuni	Euro 24.255,00
1538	Aziende Ulss	Euro 2.375.736,74

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

14. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

15. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2908 del 30 dicembre 2013

CRITERI PER IL RIPARTO DEL FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (EX L.R. 13 APRILE 2001, N° 11)-SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO E INSERIMENTO PRESSO FAMIGLIE AFFIDATARIE. TIPOLOGIA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE.

Il calcolo dei contributi, oggetto del presente riparto, è effettuato sull'ammontare della spesa di parte sociale sostenuta dal Comune o dall'Azienda Ulss, se delegata, al netto di eventuali recuperi effettuati sulla famiglia di origine, sull'eventuale reddito del minore o giovane, o di contributi di altra natura finalizzati a sostenere la spesa secondo i criteri sotto indicati.

CRITERI

- a ciascun Comune o Azienda Ulss, se delegata, viene assegnata una quota relativa alla spesa sostenuta nell'anno 2012, da erogarsi a favore delle famiglie affidatarie, così come previsto nelle Linee Guida per l'Affidamento Familiare, approvate con D.G.R. n. 3791 del 2 dicembre 2008;
- costituiscono oggetto del presente riparto solo gli affidamenti per i quali siano stati effettivamente erogati contributi alle famiglie affidatarie con riferimento all'anno 2012;
- sono contemplati gli affidamenti familiari giudiziali e consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale definiti nell'ambito dell'art. 4 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6) della legge 184/1983, modificata dalla legge 149/2001 e perfezionati con decreto dell'autorità competente;
- non sono contemplati:
  - gli affidi residenziali giudiziali e consensuali con durata inferiore alle due notti (settimanali);
  - gli affidi diurni giudiziali e consensuali con durata inferiore alle 25 ore settimanali;
  - gli affidi consensuali intrafamiliari (entro il quarto grado di parentela), che non abbiano richiesto alcun intervento e/o segnalazione dell'Autorità Giudiziaria;
- il limite mensile di riferimento del contributo regionale è pari all'ammontare della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti in vigore nell'anno 2012, pari ad Euro 481,00 (circolare I.N.P.S. n. 21 del 9 febbraio 2012);
- per affidi residenziali giudiziali e consensuali di durata pari o superiore alle 5 notti (settimanali) il contributo assegnato è pari al 100% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti; per affidi residenziali giudiziali e consensuali dalle 2 alle 4 notti (settimanali) e per affidi diurni di durata pari o superiore alle 25 ore settimanali il limite mensile di riferimento è pari al 50% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti;
- il limite mensile considerato (pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti) è raddoppiato nei seguenti casi:
  - minori di età inferiore ai 2 anni
  - minori e ragazzi di età superiore ai 16 anni
  - minori certificati *ex* art. 3 legge. 104/92 al netto di eventuali indennità percepite
- per la definizione del contributo spettante, il periodo considerato è il semestre di permanenza del minore presso la famiglia affidataria con le seguenti specifiche:
  - nel caso di ingresso del minore presso la famiglia affidataria entro il giorno 15 del mese di riferimento, ad essere considerato, ai fini del computo mensile, è l'intero mese; altrimenti con ingresso a partire dal giorno 16 del mese di riferimento, ad essere considerata, ai fini del computo mensile, è la metà del mese;

- nel caso di uscita del minore dalla famiglia affidataria entro il giorno 15 del mese di riferimento, ad essere considerata, ai fini del computo mensile, è la metà del mese; altrimenti con uscita a far data dal giorno 16 del mese di riferimento, ad essere considerato, ai fini del computo mensile, è l'intero mese;

- se il contributo mensile dichiarato e validato all'interno delle schede semestrali inserite nel gestionale Ge.Min.I. supera il limite della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, ad essere considerato è l'importo pari alla pensione minima I.N.P.S.; diversamente, ad essere considerato, sarà il contributo dichiarato;

- la ripartizione dei fondi disponibili viene calcolata sulla base del "contributo totale calcolato" (numero mesi di riferimento moltiplicato per l'importo del contributo mensile). Qualora la somma totale dichiarata e validata nell'ambito della scheda Ge.Min.I sia inferiore al "contributo totale calcolato" si considera la somma totale dichiarata e validata nell'ambito della scheda Ge.Min.I.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2908 del 30 dicembre 2013

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
01	4691	47513	Comune di:	BELLUNO	€ 720,79	€ 4.324,74	€ 4.324,74
01	4691	49781	Comune di:	BELLUNO	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
01	8503	47520	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	8503	49786	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	12841	51642	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 961,06	€ 961,06
01	9090	47524	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	9090	49790	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	4692	47514	Comune di:	BELLUNO	€ 240,26	€ 1.441,56	€ 1.441,56
01	5167	47515	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	5167	49782	Comune di:	BELLUNO	€ 961,06	€ 5.285,83	€ 2.886,00
01	9089	47523	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	9089	49789	Comune di:	BELLUNO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	7307	47517	Comune di:	BELLUNO	€ 212,00	€ 1.272,00	€ 1.272,00
01	7307	49784	Comune di:	BELLUNO	€ 212,00	€ 848,00	€ 848,00
01	11638	47531	Comune di:	BELLUNO	€ 204,62	€ 1.227,70	€ 1.227,70
01	7305	47516	Comune di:	COMELICO SUPERIORE	€ 467,43	€ 2.804,58	€ 2.804,58
01	7305	49783	Comune di:	COMELICO SUPERIORE	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	10042	47534	Comune di:	CORTINA D'AMPEZZO	€ 467,42	€ 2.841,00	€ 2.570,81
01	11460	47526	Comune di:	LONGARONE	€ 956,00	€ 5.736,00	€ 5.736,00
01	11460	49791	Comune di:	LONGARONE	€ 956,00	€ 5.736,00	€ 5.736,00
01	11471	47527	Comune di:	LONGARONE	€ 478,00	€ 2.868,00	€ 2.868,00
01	11471	49792	Comune di:	LONGARONE	€ 478,00	€ 2.868,00	€ 2.868,00
01	11455	47525	Comune di:	LOZZO DI CADORE	€ 280,53	€ 1.683,18	€ 1.683,18
01	12710	51301	Comune di:	PERAROLO DI CADORE	€ 180,20	€ 180,20	€ 180,20
01	11891	47532	Comune di:	PONTE NELLE ALPI	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
01	11891	49795	Comune di:	PONTE NELLE ALPI	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
01	12892	52124	Comune di:	PONTE NELLE ALPI	€ 961,05	€ 2.370,59	€ 2.370,59
01	4338	47512	Comune di:	SAN PIETRO DI CADORE	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	4338	49780	Comune di:	SAN PIETRO DI CADORE	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
01	11899	47533	Comune di:	TAMBRE	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
01	11899	49796	Comune di:	TAMBRE	€ 241,67	€ 1.450,02	€ 1.443,00
01	3353	47510	Comune di:	VALLE DI CADORE	€ 961,05	€ 5.766,30	€ 5.766,30
01	3353	49778	Comune di:	VALLE DI CADORE	€ 961,05	€ 5.115,00	€ 5.115,00
01	6114	47521	Comune di:	VALLE DI CADORE	€ 961,05	€ 5.766,30	€ 5.766,30
01	6114	49787	Comune di:	VALLE DI CADORE	€ 961,05	€ 5.766,30	€ 5.766,30
02	7414	46540	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	7414	49662	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	10403	46543	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.422,00	€ 1.422,00
02	11957	46547	Ulss n.:	ULSS 2	€ 961,06	€ 1.825,00	€ 1.825,00
02	12442	49532	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 1.281,00	€ 1.281,00
02	12442	49666	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
02	12443	49533	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 176,00	€ 176,00
02	12443	49667	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 2.880,00	€ 2.880,00
02	4850	46538	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
02	4850	49661	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
02	9616	46542	Ulss n.:	ULSS 2	€ 480,53	€ 1.601,00	€ 1.601,00
02	2273	49586	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 105,00	€ 105,00
02	2273	49668	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,92	€ 1.729,92

Allegato B Dgr n. del pag. 2 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
02	2977	46536	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	2977	49659	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	4698	46537	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	4698	49660	Ulss n.:	ULSS 2	€ 288,32	€ 1.729,00	€ 1.729,00
02	10819	46544	Ulss n.:	ULSS 2	€ 124,94	€ 124,94	€ 62,47
03	4723	47033	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 700,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
03	4723	49907	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 700,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
03	12293	49952	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 950,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00
03	12293	48916	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 718,75	€ 2.875,00	€ 2.515,63
03	7193	48928	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 650,00	€ 1.300,00	€ 962,00
03	11232	47076	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 505,00	€ 3.030,00	€ 2.886,00
03	11232	49940	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 480,33	€ 2.882,00	€ 2.881,98
03	4719	47031	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	4719	49905	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	5623	47035	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	5623	49909	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	5624	47036	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
03	5624	49910	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
03	10380	47061	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 315,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00
03	10380	49928	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 315,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00
03	10381	47062	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 315,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00
03	10381	49929	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 315,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00
03	12294	49953	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	€ 250,00	€ 1.000,00	€ 721,50
03	10514	47069	Comune di:	CASSOLA	€ 626,00	€ 1.878,00	€ 1.878,00
03	8647	47048	Comune di:	CASSOLA	€ 440,00	€ 2.640,00	€ 2.640,00
03	8647	49920	Comune di:	CASSOLA	€ 440,00	€ 2.640,00	€ 2.640,00
03	7276	47074	Comune di:	CASSOLA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	7276	49938	Comune di:	CASSOLA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	8366	51565	Comune di:	ENEGO	€ 480,00	€ 1.817,73	€ 1.817,73
03	8367	47077	Comune di:	ENEGO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
03	8367	49941	Comune di:	ENEGO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
03	7295	47043	Comune di:	LUSIANA	€ 640,00	€ 3.840,00	€ 3.840,00
03	7295	49917	Comune di:	LUSIANA	€ 640,00	€ 3.840,00	€ 3.840,00
03	7294	47042	Comune di:	LUSIANA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
03	7294	49916	Comune di:	LUSIANA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
03	11738	47081	Comune di:	LUSIANA	€ 160,00	€ 960,00	€ 960,00
03	11738	49945	Comune di:	LUSIANA	€ 160,00	€ 960,00	€ 960,00
03	11739	47082	Comune di:	LUSIANA	€ 160,00	€ 960,00	€ 960,00
03	11739	49946	Comune di:	LUSIANA	€ 160,00	€ 960,00	€ 960,00
03	9837	47065	Comune di:	MAROSTICA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
03	9837	49931	Comune di:	MAROSTICA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
03	7285	47039	Comune di:	MAROSTICA	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
03	7286	47040	Comune di:	MAROSTICA	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
03	7287	49915	Comune di:	MAROSTICA	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
03	7692	47044	Comune di:	MASON VICENTINO	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	7692	49918	Comune di:	MASON VICENTINO	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	7890	47045	Comune di:	POVE DEL GRAPPA	€ 900,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
03	7890	49919	Comune di:	POVE DEL GRAPPA	€ 900,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
03	7243	47057	Comune di:	ROMANO D'EZZELINO	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00

Allegato B Dgr n. del pag. 3 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
03	7243	49925	Comune di:	ROMANO D'EZZELINO	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	5625	47037	Comune di:	ROMANO D'EZZELINO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
03	5625	49911	Comune di:	ROMANO D'EZZELINO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
03	8672	48929	Comune di:	ROSA'	€ 137,50	€ 550,00	€ 481,25
03	8672	49957	Comune di:	ROSA'	€ 109,00	€ 650,00	€ 650,00
03	11735	51298	Comune di:	ROSA'	€ 467,43	€ 1.869,72	€ 1.869,72
03	10564	47070	Comune di:	ROSA'	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	10564	49935	Comune di:	ROSA'	€ 470,00	€ 2.350,00	€ 2.350,00
03	9431	47068	Comune di:	ROSA'	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	9431	49934	Comune di:	ROSA'	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	4722	47032	Comune di:	ROSA'	€ 550,00	€ 3.300,00	€ 2.886,00
03	4722	49906	Comune di:	ROSA'	€ 550,00	€ 3.300,00	€ 2.886,00
03	9193	47052	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 768,00	€ 4.608,00	€ 2.886,00
03	9193	49922	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 468,00	€ 2.808,00	€ 2.808,00
03	11196	47073	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 468,00	€ 2.808,00	€ 2.808,00
03	11196	49937	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 468,00	€ 2.808,00	€ 2.808,00
03	11734	47079	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 468,00	€ 2.808,00	€ 2.808,00
03	11734	49943	Comune di:	ROSSANO VENETO	€ 468,00	€ 2.808,00	€ 2.808,00
03	9645	47055	Comune di:	SOLAGNA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.645,50
03	9645	51691	Comune di:	SOLAGNA	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
03	12298	48922	Comune di:	TEZZE SUL BRENTA	€ 470,00	€ 470,00	€ 470,00
03	12298	49956	Comune di:	TEZZE SUL BRENTA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	10372	47060	Comune di:	TEZZE SUL BRENTA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
03	10372	49927	Comune di:	TEZZE SUL BRENTA	€ 470,00	€ 470,00	€ 235,00
04	3875	46681	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 480,53	€ 480,53
04	6637	46690	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6637	49683	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	12336	48981	Ulss n.:	ULSS 4	€ 689,01	€ 3.571,91	€ 3.445,05
04	12336	49704	Ulss n.:	ULSS 4	€ 961,06	€ 2.166,30	€ 961,06
04	12763	51463	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 1.441,59	€ 1.441,59
04	3279	46678	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	3279	49672	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5004	46682	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5004	49675	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5005	46683	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5005	49676	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6490	46685	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6490	49678	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	11921	46713	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 150,78	€ 150,78
04	1633	46677	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	1633	49671	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	3861	46679	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	3861	49673	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	4370	46735	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
04	4370	49374	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10806	46704	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10806	49697	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 93,00	€ 93,00
04	10807	46705	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10807	49698	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del pag. 4 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
04	10808	46706	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10808	49699	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	12339	48984	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 1.720,60	€ 1.720,60
04	12339	49705	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	12764	51464	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 1.441,59	€ 1.441,59
04	12768	51468	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 1.922,12	€ 1.922,12
04	12850	51662	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.123,45	€ 3.123,45
04	12851	51663	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.123,45	€ 3.123,45
04	12852	51664	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.123,45	€ 3.123,45
04	6503	46687	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6503	49680	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	7135	46688	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	7135	49681	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5006	46684	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	5006	49677	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6500	46686	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6500	49679	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6517	51659	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.899,18	€ 2.883,18
04	6638	46691	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6638	49684	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	6715	51670	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 800,88	€ 800,88
04	7370	46692	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 1.854,73	€ 720,80
04	7370	49685	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	8961	46700	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	8961	49693	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	9478	46696	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.973,18	€ 2.883,18
04	9478	49689	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.973,18	€ 2.883,18
04	9678	46697	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.183,18	€ 2.883,18
04	9678	49690	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	9679	46698	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.920,18	€ 2.883,18
04	9679	49691	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 232,51	€ 232,51
04	10782	46703	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10782	49696	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	428	46676	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	428	49670	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	3874	46680	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	3874	49674	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	8935	46693	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.023,18	€ 2.883,18
04	8935	49686	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 3.158,18	€ 2.883,18
04	9477	46695	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	9477	49688	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10291	46701	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10291	49694	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10812	46707	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	10812	49700	Ulss n.:	ULSS 4	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
04	12337	51667	Ulss n.:	ULSS 4	€ 280,95	€ 458,88	€ 458,88
04	12338	51666	Ulss n.:	ULSS 4	€ 280,95	€ 439,97	€ 439,97
05	8081	46266	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8081	49340	Ulss n.:	ULSS 5	€ 962,00	€ 5.772,00	€ 5.772,00

Allegato B Dgr n. del pag. 5 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
05	5775	46261	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5775	49335	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	9542	46273	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	9542	49347	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.924,00	€ 1.924,00
05	10472	46277	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10472	49351	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	11777	46285	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.531,16	€ 2.531,16
05	11780	46291	Ulss n.:	ULSS 5	€ 962,00	€ 5.772,00	€ 2.886,00
05	11780	49362	Ulss n.:	ULSS 5	€ 962,00	€ 5.772,00	€ 5.772,00
05	12274	48888	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 551,97	€ 551,97
05	12276	48890	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 962,00	€ 962,00
05	12276	49365	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 847,66	€ 847,66
05	12273	48887	Ulss n.:	ULSS 5	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
05	12273	49363	Ulss n.:	ULSS 5	€ 300,00	€ 1.618,03	€ 1.618,03
05	10488	46278	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10488	49352	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10489	46279	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10489	49353	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10684	46284	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10684	49357	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10788	46290	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10788	49361	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10789	46289	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10789	49360	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10791	46280	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	10791	49354	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	12856	51684	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 173,48	€ 173,48
05	8514	46269	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 1.443,00	€ 1.443,00
05	8514	49343	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 1.443,00	€ 1.443,00
05	4969	46257	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	4969	49331	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5112	47805	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 481,00	€ 481,00
05	5112	50143	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.405,00
05	5112	50532	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5774	46260	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5774	49334	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5776	46262	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5776	49336	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5777	46263	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	5777	49337	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8082	46267	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8082	49341	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8375	46268	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8375	49342	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 962,00	€ 962,00
05	8515	46270	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8515	49344	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8516	46271	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8516	49345	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8517	46272	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00

Allegato B Dgr n. del pag. 6 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
05	8517	49346	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8721	46287	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	8721	49358	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 15,77	€ 15,77
05	9187	46288	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	9187	49359	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	9543	46274	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	9543	49348	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	11779	46286	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.531,16	€ 2.531,16
05	12275	48889	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.490,31	€ 1.490,31
05	12275	49364	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	12278	48892	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.600,70	€ 1.600,70
05	12278	49367	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	12279	48893	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.600,70	€ 1.600,70
05	12279	49368	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	12280	48894	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.443,00	€ 1.443,00
05	12280	49369	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
05	12702	51275	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 772,75	€ 772,75
05	12703	51276	Ulss n.:	ULSS 5	€ 481,00	€ 1.391,61	€ 1.391,61
05	12277	48891	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 962,00	€ 962,00
05	12277	49366	Ulss n.:	ULSS 5	€ 240,50	€ 1.443,00	€ 1.443,00
06	7707	46766	Comune di:	MONTICELLO CONTE OTTO	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	7707	49404	Comune di:	MONTICELLO CONTE OTTO	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	11561	47528	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	10351	49416	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	10516	49417	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	10340	46776	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 480,00	€ 480,00
06	11219	46788	Ulss n.:	ULSS 6	€ 330,09	€ 1.980,00	€ 1.980,00
06	11219	49421	Ulss n.:	ULSS 6	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
06	6616	46757	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.001,58	€ 2.001,58
06	6616	49395	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	7997	46768	Ulss n.:	ULSS 6	€ 460,97	€ 2.765,00	€ 2.765,00
06	7997	49406	Ulss n.:	ULSS 6	€ 460,97	€ 2.765,00	€ 2.765,00
06	11359	46789	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	11359	49422	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	11761	46794	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	11761	49425	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 481,00	€ 481,00
06	11761	51835	Ulss n.:	ULSS 6	€ 600,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00
06	4625	46699	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	4625	49692	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 1.443,00	€ 1.443,00
06	206	46736	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	206	49375	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	10341	46777	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	10341	49414	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.736,00	€ 2.736,00
06	12783	51491	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 1.426,00	€ 1.426,00
06	5631	46782	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 779,00	€ 779,00
06	6508	46783	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	6508	49419	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	5109	46744	Ulss n.:	ULSS 6	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
06	5109	49383	Ulss n.:	ULSS 6	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

Allegato B Dgr n. del pag. 7 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
06	7613	46761	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	7613	49399	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	7865	46767	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	7865	49405	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	6620	46758	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	6620	49396	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	8568	46770	Ulss n.:	ULSS 6	€ 540,00	€ 3.240,00	€ 2.886,00
06	8568	49408	Ulss n.:	ULSS 6	€ 540,00	€ 3.240,00	€ 2.886,00
06	8570	46771	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	8570	49409	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	9668	46799	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	9668	49428	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	11220	48940	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	11762	46795	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	12283	48902	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 868,00	€ 868,00
06	12303	48931	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 240,50	€ 240,50
06	12303	49434	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	12662	51182	Ulss n.:	ULSS 6	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00
06	4368	46778	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	4368	49415	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	9037	46772	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	9037	49410	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	9505	46792	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	9505	49423	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	9506	46793	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	9506	49424	Ulss n.:	ULSS 6	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	9669	48011	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	9669	50879	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	10351	46779	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	10516	46780	Ulss n.:	ULSS 6	€ 160,33	€ 962,00	€ 961,98
06	11431	46798	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
06	11431	51325	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 1.132,00	€ 1.132,00
06	7312	46759	Ulss n.:	ULSS 6	€ 271,50	€ 1.629,00	€ 1.443,00
06	7312	49397	Ulss n.:	ULSS 6	€ 271,50	€ 1.629,00	€ 1.443,00
06	7314	46760	Ulss n.:	ULSS 6	€ 271,50	€ 1.629,00	€ 1.443,00
06	7314	49398	Ulss n.:	ULSS 6	€ 271,50	€ 1.629,00	€ 1.443,00
06	11767	46796	Ulss n.:	ULSS 6	€ 253,32	€ 1.519,00	€ 1.443,00
06	11767	49426	Ulss n.:	ULSS 6	€ 253,32	€ 1.519,00	€ 1.443,00
06	11763	48903	Ulss n.:	ULSS 6	€ 481,00	€ 62,00	€ 62,00
06	4811	46742	Comune di:	VICENZA	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
06	7659	46762	Comune di:	VICENZA	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
06	4811	49381	Comune di:	VICENZA	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
06	7659	49400	Comune di:	VICENZA	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
06	12751	51391	Comune di:	VICENZA	€ 961,06	€ 576,72	€ 576,72
06	13090	56062	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 1.858,11	€ 1.858,11
06	7672	46764	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	7672	49402	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 1.377,58	€ 1.377,58
06	4812	46743	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4812	49382	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
06	8056	48904	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 1.425,64	€ 1.425,64
06	8056	49432	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,16	€ 2.883,16
06	10329	46775	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	10329	49413	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	12281	48896	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.723,05	€ 2.723,05
06	12663	51184	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	12663	53724	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	10769	49373	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 1.922,12	€ 1.922,12
06	10769	49435	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.002,22	€ 2.002,22
06	9056	46773	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	9056	49411	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	279	46737	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	279	49376	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	10343	46787	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	10343	49420	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	10624	46781	Comune di:	VICENZA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
06	10624	49418	Comune di:	VICENZA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
06	11769	46797	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
06	11769	49427	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4798	46739	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4798	49378	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4810	46741	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4810	49380	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5635	46747	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5635	49386	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5637	46748	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5637	49387	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	6485	46752	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	6485	49391	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	6497	46755	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.970,18	€ 2.883,18
06	6497	49393	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	7674	46765	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 3.363,71	€ 2.883,18
06	7674	49403	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	8022	50968	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 897,05	€ 897,05
06	11361	46790	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 3.363,71	€ 2.867,23
06	11362	46791	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 3.363,71	€ 2.867,23
06	12054	50967	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 977,08	€ 977,08
06	12055	50966	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 977,08	€ 977,08
06	4796	46738	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4796	49377	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4807	46740	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	4807	49379	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5641	46749	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	5641	49388	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	9513	46774	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	9513	49412	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
06	12281	49429	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
06	4823	48900	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 960,00	€ 960,00
06	4823	49431	Comune di:	VICENZA	€ 250,00	€ 750,00	€ 721,50

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
06	6328	46750	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,61	€ 1.441,61
06	6328	49389	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
06	7661	46763	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 1.443,00
06	7661	49401	Comune di:	VICENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 1.443,00
06	8017	46769	Comune di:	VICENZA	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
06	8017	49407	Comune di:	VICENZA	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
06	10747	46784	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 120,15	€ 120,14
06	10748	46785	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 120,15	€ 120,14
06	10749	46786	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 120,15	€ 120,14
06	12282	48898	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 368,00	€ 360,41
06	12282	49430	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
06	6332	46751	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
06	6332	49390	Comune di:	VICENZA	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
07	10348	48075	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	10862	48080	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	12855	51675	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 480,00	€ 480,00
07	7936	48064	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	7936	50238	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	10862	50253	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 961,00	€ 961,00
07	11481	48086	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	11481	50256	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	11482	48087	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	11482	50257	Comune di:	CONEGLIANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
07	5217	48049	Comune di:	FARRA DI SOLIGO	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
07	5217	50223	Comune di:	FARRA DI SOLIGO	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
07	5219	48050	Comune di:	FARRA DI SOLIGO	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
07	5219	50224	Comune di:	FARRA DI SOLIGO	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
07	4609	48041	Comune di:	FOLLINA	€ 258,00	€ 1.549,00	€ 1.548,00
07	4608	48040	Comune di:	FOLLINA	€ 170,00	€ 1.022,00	€ 1.020,00
07	4608	50216	Comune di:	FOLLINA	€ 170,00	€ 1.022,00	€ 1.020,00
07	4610	48042	Comune di:	FOLLINA	€ 170,00	€ 1.022,00	€ 1.020,00
07	4610	50218	Comune di:	FOLLINA	€ 170,00	€ 1.022,00	€ 1.020,00
07	9730	52622	Comune di:	GODEGA DI SANT'URBANO	€ 1.057,16	€ 4.285,15	€ 3.900,02
07	7491	52189	Comune di:	MARENO DI PIAVE	€ 411,88	€ 411,00	€ 240,50
07	4789	48044	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 2.190,00	€ 2.190,00
07	4789	50220	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 2.190,00	€ 2.190,00
07	10344	50245	Comune di:	MIANE	€ 665,00	€ 2.767,00	€ 1.995,00
07	12909	52201	Comune di:	MIANE	€ 415,00	€ 415,00	€ 415,00
07	11928	48103	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 3.090,00
07	11928	50270	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 3.090,00
07	10344	48071	Comune di:	MIANE	€ 180,50	€ 1.083,00	€ 1.083,00
07	7497	48061	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	7497	50235	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	10345	50246	Comune di:	MIANE	€ 665,00	€ 2.767,00	€ 1.202,50
07	6646	48053	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	6646	50227	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	7933	48062	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	7933	50236	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	7934	48063	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00

Allegato B Dgr n. del pag. 10 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
07	7934	50237	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	11929	48104	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	11929	50271	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 3.090,00	€ 2.886,00
07	9732	48097	Comune di:	MIANE	€ 515,00	€ 1.545,00	€ 1.545,00
07	10345	48072	Comune di:	MIANE	€ 180,50	€ 1.083,00	€ 1.083,00
07	12195	51725	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 234,00	€ 700,00	€ 700,00
07	11467	48082	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
07	11467	50254	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 250,00	€ 500,00	€ 481,00
07	11468	48083	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
07	11468	50255	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 250,00	€ 500,00	€ 481,00
07	11469	48084	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	€ 180,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00
07	11917	48098	Comune di:	REVINE LAGO	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
07	11564	48093	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	11564	50263	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	11562	48091	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	11562	50261	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	11563	48092	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	11563	50262	Comune di:	SAN FIOR	€ 233,34	€ 1.400,00	€ 1.400,00
07	7555	47058	Comune di:	SAN FIOR	€ 260,00	€ 1.560,00	€ 1.443,00
07	7555	49926	Comune di:	SAN FIOR	€ 260,00	€ 1.560,00	€ 1.443,00
07	12433	49302	Comune di:	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
07	12433	50275	Comune di:	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 300,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
07	10050	49301	Comune di:	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
07	10050	50274	Comune di:	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 300,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
07	10821	50252	Comune di:	SANTA LUCIA DI PIAVE	€ 240,16	€ 1.441,00	€ 1.440,96
07	9733	50244	Comune di:	SANTA LUCIA DI PIAVE	€ 480,33	€ 2.882,00	€ 2.881,98
07	6975	48052	Comune di:	SUSEGANA	€ 480,53	€ 1.983,06	€ 1.983,06
07	6975	50226	Comune di:	SUSEGANA	€ 480,53	€ 1.983,06	€ 1.983,06
07	7491	48059	Comune di:	SUSEGANA	€ 411,88	€ 2.471,00	€ 1.443,00
07	12544	50141	Comune di:	VITTORIO VENETO	€ 550,00	€ 2.200,00	€ 1.924,00
07	12544	50276	Comune di:	VITTORIO VENETO	€ 564,72	€ 3.388,00	€ 2.886,00
07	10369	48076	Comune di:	VITTORIO VENETO	€ 550,00	€ 3.300,00	€ 2.886,00
07	10369	50250	Comune di:	VITTORIO VENETO	€ 564,72	€ 3.388,00	€ 2.886,00
08	411	47308	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	9486	47325	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	9737	47327	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	411	49596	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	9486	49612	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	9737	49614	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	10492	47331	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	10492	49618	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	4864	47307	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	4864	49595	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	5020	47309	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	5020	49597	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	5044	47311	Ulss n.:	ULSS 8	€ 700,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
08	5044	49599	Ulss n.:	ULSS 8	€ 700,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
08	5209	47336	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	5209	49623	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36

Allegato B Dgr n. del pag. 11 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
08	11785	47353	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	11785	49638	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
08	11794	47365	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 1.193,04	€ 1.193,04
08	11849	47369	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 3.968,25	€ 3.968,25
08	12234	48714	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 2.907,98	€ 2.907,98
08	10639	47333	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	10481	47328	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	10481	49615	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	10636	51768	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 1.665,84	€ 1.665,84
08	10639	49620	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.068,82	€ 2.886,00
08	10640	47334	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	10640	49621	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 728,55	€ 728,55
08	10641	47335	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	10641	49622	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 728,55	€ 728,55
08	10817	47339	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	10817	49625	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	5021	47310	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	5021	49598	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7224	47329	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7224	49616	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 3.516,38	€ 2.883,18
08	7225	47330	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7225	49617	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	6099	47314	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 4.741,42	€ 2.886,00
08	6099	49602	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	6651	47315	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	6651	49603	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7231	47363	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7231	49646	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	7992	51769	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 1.665,84	€ 1.665,84
08	8501	47319	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.285,83	€ 2.886,00
08	8501	49606	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	8509	47320	Ulss n.:	ULSS 8	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
08	8509	49607	Ulss n.:	ULSS 8	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
08	8510	47321	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	8510	49608	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9077	47322	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9077	49609	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9078	47323	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9078	49610	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9079	47324	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 3.490,18	€ 2.883,18
08	9079	49611	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 3.472,30	€ 2.883,18
08	9683	47326	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	9683	49613	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11379	49627	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.068,82	€ 2.886,00
08	11380	47342	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11380	49628	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11381	47343	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11381	49629	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11384	47345	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 4.805,30	€ 2.886,00

Allegato B Dgr n. del pag. 12 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
08	11384	49631	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11385	47346	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11385	49632	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11389	47348	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11389	49634	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11787	47355	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11787	49640	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 480,53	€ 480,53
08	11789	47357	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11789	49642	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11790	47358	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,18	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11790	49643	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,18	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11791	47359	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 4.882,80	€ 2.886,00
08	11791	49644	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11795	47366	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11795	49648	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11796	47367	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11796	49649	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 4.324,77	€ 2.886,00
08	11991	47371	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
08	11991	49652	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 5.766,06	€ 2.886,00
08	12287	48909	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.004,97	€ 2.004,97
08	12287	49657	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11382	47344	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	11382	49630	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	12868	51770	Ulss n.:	ULSS 8	€ 480,53	€ 1.922,12	€ 1.922,12
08	12035	49654	Ulss n.:	ULSS 8	€ 961,06	€ 2.883,18	€ 2.883,18
08	6653	47316	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	6653	49604	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	8344	47362	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	10642	47370	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	10642	49651	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 961,08	€ 961,08
08	11786	47354	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	11786	49639	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 961,08	€ 961,08
08	11788	47356	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	11792	47360	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	11792	49645	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.201,35	€ 720,81
08	11793	47364	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	11793	49647	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 1.441,62	€ 1.441,62
08	12285	48907	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 704,79	€ 480,54
08	12285	49656	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 720,81	€ 720,81
08	12869	51771	Ulss n.:	ULSS 8	€ 240,27	€ 116,26	€ 116,26
08	11784	47352	Ulss n.:	ULSS 8	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.202,50
09	12750	51390	Comune di:	MONASTIER DI TREVISO	€ 600,00	€ 140,00	€ 140,00
09	4916	47603	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.804,58
09	12554	50191	Ulss n.:	ULSS 9	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 4.324,77
09	4916	50310	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12554	50344	Ulss n.:	ULSS 9	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
09	12493	50951	Ulss n.:	ULSS 9	€ 600,00	€ 1.320,00	€ 1.320,00
09	4909	47602	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.804,58
09	4909	50309	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del pag. 13 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
09	4911	47623	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4911	50323	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4947	47605	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 480,53
09	6366	47608	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 288.318,00	€ 2.883,18
09	6366	50313	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	8768	47631	Ulss n.:	ULSS 9	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
09	8768	50331	Ulss n.:	ULSS 9	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00
09	9356	48856	Ulss n.:	ULSS 9	€ 600,00	€ 3.503,10	€ 3.503,10
09	9356	50338	Ulss n.:	ULSS 9	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
09	11773	47633	Ulss n.:	ULSS 9	€ 934,86	€ 5.609,16	€ 5.609,16
09	11773	50333	Ulss n.:	ULSS 9	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
09	11775	47635	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11775	50335	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12255	50798	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.842,03	€ 1.842,03
09	10576	47624	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.441,56	€ 1.441,56
09	10576	50324	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.441,56	€ 1.441,56
09	10578	47622	Ulss n.:	ULSS 9	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
09	10578	50322	Ulss n.:	ULSS 9	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
09	12552	50189	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.162,39
09	12552	50342	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12553	50190	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.162,39
09	12553	50343	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12555	50192	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.162,39
09	12555	50345	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12752	51395	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 240,26	€ 240,26
09	12848	51660	Ulss n.:	ULSS 9	€ 650,00	€ 754,84	€ 721,50
09	12849	51661	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 558,03	€ 558,03
09	4892	47601	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4892	50308	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4928	47604	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4928	50311	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7940	47613	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7940	50316	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7400	47610	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,00	€ 1.201,33
09	7400	50142	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,00	€ 1.922,12
09	7400	50341	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7404	47611	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.804,58
09	7404	50314	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7939	47612	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	7939	50315	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	8563	47626	Ulss n.:	ULSS 9	€ 467,93	€ 2.804,00	€ 2.804,00
09	8563	50326	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	9469	50799	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.842,03	€ 1.842,03
09	10150	47629	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	10150	50329	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	10385	48853	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.547,82	€ 1.547,82
09	10385	50336	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11723	47628	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11723	50328	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del pag. 14 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
09	11724	47630	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11724	50330	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11772	47632	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11772	50332	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11774	47634	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	11774	50334	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12257	48858	Ulss n.:	ULSS 9	€ 600,00	€ 1.440,00	€ 1.202,50
09	12257	50340	Ulss n.:	ULSS 9	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
09	12263	48857	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.804,58	€ 2.162,39
09	12263	50339	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	12638	50942	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.553,71	€ 1.553,71
09	12639	50943	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 1.553,71	€ 1.553,71
09	4139	47600	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	4139	50307	Ulss n.:	ULSS 9	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
09	10598	47620	Ulss n.:	ULSS 9	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
09	10598	50321	Ulss n.:	ULSS 9	€ 200,00	€ 500,00	€ 500,00
10	7260	50812	Comune di:	CAORLE	€ 383,00	€ 2.298,00	€ 2.298,00
10	7260	52805	Comune di:	CAORLE	€ 383,00	€ 2.298,00	€ 2.298,00
10	4838	50805	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	4838	52798	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	8041	50813	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	8041	52806	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	8052	50814	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	8052	52807	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 337,00	€ 2.022,00	€ 2.022,00
10	12628	50927	Comune di:	ERACLEA	€ 240,00	€ 240,00	€ 240,00
10	12628	52837	Comune di:	ERACLEA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
10	12167	50837	Comune di:	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 230,00
10	12167	52826	Comune di:	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
10	4845	50806	Comune di:	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 233,00	€ 1.398,00	€ 1.398,00
10	4845	52799	Comune di:	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 233,00	€ 1.398,00	€ 1.398,00
10	9135	50815	Comune di:	GRUARO	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
10	2560	50803	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 3.098,76
10	2560	52796	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 1.807,61	€ 1.807,61
10	12216	50842	Comune di:	JESOLO	€ 258,28	€ 1.549,38	€ 1.549,38
10	12216	52831	Comune di:	JESOLO	€ 258,28	€ 258,28	€ 258,28
10	12217	50843	Comune di:	JESOLO	€ 258,28	€ 1.549,38	€ 1.549,38
10	12217	52832	Comune di:	JESOLO	€ 258,28	€ 258,28	€ 258,28
10	5175	50808	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 2.886,00
10	5175	52801	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 2.886,00
10	12175	50838	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 2.886,00
10	12175	52827	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 2.886,00
10	12627	52833	Comune di:	JESOLO	€ 516,46	€ 2.582,30	€ 2.582,30
10	10491	50820	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
10	10491	52813	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 691,66	€ 4.150,00	€ 4.149,96
10	10490	50819	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00

Allegato B Dgr n. del pag. 15 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
10	10490	52812	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
10	12629	52839	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 200,00	€ 400,00	€ 400,00
10	12635	52841	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
10	1791	46599	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,00	€ 2.803,00
10	1791	49489	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 9.134,60	€ 934,60
10	10743	50832	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	10743	52824	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	10501	50824	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	10501	52816	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	9137	50816	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 175,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
10	9137	52809	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 175,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
10	9822	50827	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	9822	52819	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	9823	50826	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	9823	52818	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 467,30	€ 2.803,80	€ 2.803,80
10	6103	50809	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
10	6103	52802	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
10	9138	50817	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 175,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
10	9138	52810	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 175,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
10	10502	50825	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
10	10502	52817	Comune di:	PORTOGRUARO	€ 584,60	€ 3.507,60	€ 2.886,00
10	11483	50839	Comune di:	PRAMAGGIORE	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
10	11483	52828	Comune di:	PRAMAGGIORE	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
10	12176	50841	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	12176	52830	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	4734	50804	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	4734	52797	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	6084	50928	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 516,46	€ 1.982,54	€ 1.443,00
10	6084	52838	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 516,46	€ 3.098,76	€ 2.886,00
10	11185	50840	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	11185	52829	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.616,00
10	12634	50937	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 2.616,00	€ 2.398,00
10	12634	52840	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 1.962,00	€ 1.443,00
10	12636	50940	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 218,00	€ 218,00
10	12636	52842	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 436,00	€ 436,00
10	12637	50941	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 218,00	€ 218,00
10	12637	52843	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 436,00	€ 436,00
10	13133	54276	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 436,00	€ 872,00	€ 601,25
10	10496	50822	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 1.308,00	€ 1.308,00
10	10496	52815	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	€ 218,00	€ 436,00	€ 109,00
10	7190	50828	Comune di:	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
10	7190	52820	Comune di:	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
10	9987	52836	Comune di:	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 600,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
10	9998	52835	Comune di:	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 600,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
10	10970	50833	Comune di:	SANTO STINO DI LIVENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del pag. 16 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
10	10970	52825	Comune di:	SANTO STINO DI LIVENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
10	1795	50802	Comune di:	SANTO STINO DI LIVENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
10	1795	52795	Comune di:	SANTO STINO DI LIVENZA	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
10	9358	50924	Comune di:	TEGLIO VENETO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
10	9358	52834	Comune di:	TEGLIO VENETO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
10	6929	50810	Comune di:	TORRE DI MOSTO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
10	6929	52803	Comune di:	TORRE DI MOSTO	€ 480,63	€ 480,63	€ 480,63
10	7188	50811	Comune di:	TORRE DI MOSTO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
10	7188	52804	Comune di:	TORRE DI MOSTO	€ 480,63	€ 2.883,18	€ 2.883,18
12	11747	51091	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
12	11747	53507	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
12	8466	51044	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
12	8466	53474	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
12	11513	53636	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 500,00	€ 2.715,00	€ 1.924,00
12	11732	51090	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
12	11732	53506	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
12	11754	53638	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 250,00	€ 500,00	€ 500,00
12	11755	53639	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	€ 250,00	€ 500,00	€ 500,00
12	10412	51075	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10412	53495	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10413	51062	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10413	53486	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10414	51063	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10414	53487	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10415	51064	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10415	53488	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10416	51065	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	10416	53489	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	13050	53653	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.402,00	€ 1.402,00
12	13052	53655	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.402,00	€ 1.402,00
12	11163	51119	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.675,00	€ 2.675,00
12	11163	53524	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
12	595	51015	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 3.901,00	€ 4.009,62
12	7528	51039	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.529,00	€ 1.990,69
12	7924	51056	Comune di:	VENEZIA	€ 554,00	€ 2.568,00	€ 2.568,00
12	595	53447	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	5699	53459	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 3.945,00	€ 2.645,38
12	7528	53469	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.529,00	€ 2.199,36
12	7924	53482	Comune di:	VENEZIA	€ 554,00	€ 3.324,00	€ 3.324,00
12	598	51016	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 3.325,00	€ 3.407,10
12	598	53448	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 1.832,80	€ 1.832,80
12	3833	51055	Comune di:	VENEZIA	€ 567,85	€ 3.256,00	€ 3.256,00
12	3833	53481	Comune di:	VENEZIA	€ 567,85	€ 3.256,00	€ 3.256,00
12	10355	51057	Comune di:	VENEZIA	€ 428,00	€ 856,00	€ 856,00
12	10703	51072	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,20	€ 2.749,20
12	10703	53492	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	10751	51073	Comune di:	VENEZIA	€ 567,85	€ 3.256,00	€ 3.256,00
12	10751	53493	Comune di:	VENEZIA	€ 567,85	€ 3.256,00	€ 3.256,00
12	12723	53564	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00

Allegato B Dgr n. del pag. 17 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	12729	51363	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.779,00	€ 1.779,00
12	12729	53570	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	13036	53628	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 233,71	€ 233,71
12	13045	53647	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.427,00	€ 2.427,00
12	13064	53726	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 350,00	€ 350,00
12	9720	51054	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	9898	51127	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.495,00	€ 1.495,00
12	9898	53528	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 723,00	€ 723,00
12	10691	51070	Comune di:	VENEZIA	€ 353,00	€ 915,00	€ 882,50
12	11072	51125	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 84,00	€ 84,00
12	11810	51092	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11810	53508	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.545,00	€ 1.545,00
12	11815	51094	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 1.371,00	€ 1.371,00
12	11816	51095	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	11816	53510	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,70	€ 2.243,70
12	11817	51096	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 747,00	€ 747,00
12	11818	51097	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11818	53511	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11819	51098	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	11820	51099	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 1.782,00	€ 1.782,00
12	11821	51100	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.928,00	€ 2.196,00
12	11821	53512	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 732,00	€ 732,00
12	11822	51101	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11822	53513	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.026,00	€ 2.026,00
12	11824	51103	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 195,00	€ 195,00
12	11825	51104	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11825	53515	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.930,00	€ 1.930,00
12	11827	51106	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 270,00	€ 270,00
12	11828	51107	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	11828	53517	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	11829	51108	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.464,00	€ 1.464,00
12	11830	51109	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	11830	53518	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 462,00	€ 462,00
12	11831	51110	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.605,00	€ 1.605,00
12	11832	51111	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 733,00	€ 733,00
12	11833	51112	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 3.022,00	€ 2.199,00
12	11833	53519	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	5825	53637	Comune di:	VENEZIA	€ 567,85	€ 3.206,26	€ 3.206,26
12	8801	53089	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	11452	51086	Comune di:	VENEZIA	€ 554,20	€ 3.325,00	€ 3.325,00
12	11452	53502	Comune di:	VENEZIA	€ 554,20	€ 3.325,00	€ 3.325,00
12	11475	51089	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	11475	53505	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	11811	51093	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	11811	53509	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	11826	51105	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11826	53516	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 361,00	€ 361,00
12	12013	51123	Comune di:	VENEZIA	€ 467,63	€ 2.805,00	€ 2.805,00
12	12013	53527	Comune di:	VENEZIA	€ 467,63	€ 2.805,00	€ 2.805,00

Allegato B Dgr n. del pag. 18 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	12015	51124	Comune di:	VENEZIA	€ 554,20	€ 3.306,00	€ 3.306,00
12	12670	51238	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.199,00	€ 1.199,00
12	12672	51240	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.098,00	€ 1.098,00
12	12677	51245	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.492,00	€ 1.492,00
12	12677	53536	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.678,00	€ 1.678,00
12	12681	51249	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.334,00	€ 1.334,00
12	12690	51262	Comune di:	VENEZIA	€ 467,00	€ 1.401,00	€ 1.401,00
12	12690	53548	Comune di:	VENEZIA	€ 467,00	€ 2.335,00	€ 2.101,50
12	12723	51357	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.611,00	€ 746,00
12	11413	51079	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11413	53498	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.009,00	€ 1.009,00
12	11424	51081	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.378,00	€ 1.378,00
12	11425	51082	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	11425	53500	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 350,00	€ 350,00
12	11426	51083	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 878,00	€ 878,00
12	11429	51084	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 1.894,00	€ 1.894,00
12	11430	51085	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 768,00	€ 768,00
12	11834	51113	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11834	53520	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 411,00	€ 411,00
12	11835	51114	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	11835	53521	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 732,00	€ 732,00
12	11836	51115	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 1.667,00	€ 1.649,52
12	11837	51116	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.013,00
12	11838	51117	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.928,00	€ 2.196,00
12	11838	53522	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 892,00	€ 892,00
12	11895	51120	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 733,00	€ 733,00
12	11896	51121	Comune di:	VENEZIA	€ 366,26	€ 2.197,00	€ 2.197,00
12	11896	53525	Comune di:	VENEZIA	€ 366,26	€ 1.100,00	€ 1.100,00
12	12075	51126	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.533,00	€ 1.533,00
12	12457	53656	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.171,00	€ 1.171,00
12	12668	51236	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.290,00	€ 1.290,00
12	12668	53530	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.682,00	€ 1.682,00
12	12669	51237	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00
12	12669	53531	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.861,00	€ 1.647,00
12	12671	51239	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.869,00	€ 1.869,00
12	12671	53532	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12673	51241	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 573,00	€ 573,00
12	12674	51242	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.865,00	€ 1.865,00
12	12674	53533	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	12676	51244	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00
12	12676	53535	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 732,00	€ 183,00
12	12679	51247	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 3.294,00	€ 1.464,00
12	12679	53538	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	12682	51254	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.175,00	€ 1.175,00
12	12682	53540	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	12683	51255	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.164,00	€ 1.164,00
12	12683	53541	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.311,00	€ 1.119,00
12	12685	51257	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.308,00	€ 1.308,00
12	12685	53543	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00

Allegato B Dgr n. del pag. 19 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	12687	51259	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 560,92	€ 560,92
12	12687	53545	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12689	51261	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.830,00	€ 1.281,00
12	12689	53547	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.098,00	€ 915,00
12	12691	51263	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 952,00	€ 952,00
12	12691	53549	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	12692	51264	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 746,00	€ 746,00
12	12692	53550	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	12693	51265	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.186,00	€ 1.186,00
12	12693	53551	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.611,00	€ 2.238,00
12	12695	51267	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 888,00	€ 888,00
12	12695	53553	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	12697	51269	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 747,90	€ 747,90
12	12698	51270	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.411,00	€ 1.411,00
12	12698	53556	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 687,00	€ 687,00
12	12699	51271	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 793,00	€ 793,00
12	12699	53557	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 962,00	€ 746,00
12	12700	51272	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 610,00	€ 549,00
12	12700	53558	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.098,00	€ 1.098,00
12	12701	51274	Comune di:	VENEZIA	€ 373,96	€ 373,96	€ 373,96
12	12701	53559	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.558,00	€ 1.558,00
12	12722	51356	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 570,00	€ 560,93
12	12722	53563	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12724	51358	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 70,00	€ 70,00
12	12724	53565	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.286,00	€ 2.238,00
12	12725	51359	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 740,00	€ 740,00
12	12725	53566	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12730	51364	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 732,00	€ 732,00
12	12730	53571	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	12731	51365	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 749,90	€ 747,90
12	12731	53572	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12732	51366	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 509,00	€ 509,00
12	12732	53573	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.611,00	€ 2.238,00
12	12733	51367	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 520,00	€ 520,00
12	12733	53574	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.611,00	€ 2.238,00
12	12734	51368	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 186,97	€ 186,97
12	12734	53575	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.039,00	€ 2.039,00
12	12737	51371	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 74,79	€ 74,79
12	12737	53578	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12977	53087	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12977	53585	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.218,00	€ 1.218,00
12	13042	53644	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.057,00	€ 2.057,00
12	13053	53657	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.098,00	€ 1.098,00
12	13157	54323	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 610,00	€ 610,00
12	5654	47618	Comune di:	VENEZIA	€ 414,56	€ 2.487,36	€ 2.487,36
12	5654	50319	Comune di:	VENEZIA	€ 414,56	€ 2.487,36	€ 2.487,36
12	5655	51020	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.371,00	€ 2.371,00
12	5675	51022	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.695,00	€ 2.695,00
12	5675	53452	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.844,00	€ 2.844,00

Allegato B Dgr n. del pag. 20 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	5678	51023	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	5678	53453	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	5690	51027	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	5690	53457	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	9804	51355	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 373,00	€ 373,00
12	9804	53562	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.869,00	€ 1.869,00
12	10407	51061	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.846,00	€ 2.846,00
12	11627	51088	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.854,00	€ 1.854,00
12	11627	53504	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 1.854,00	€ 1.854,00
12	10690	51069	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.945,00	€ 1.945,00
12	10693	51071	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	10693	53491	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	12740	51374	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	12740	53581	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	12741	51375	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	12741	53582	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	13038	53635	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 934,86	€ 934,86
12	13055	53660	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 180,00	€ 180,00
12	6520	51033	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	6520	53463	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	6110	51030	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.445,00	€ 2.243,70
12	6110	53460	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.445,00	€ 2.243,70
12	6112	51031	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.445,00	€ 2.243,70
12	6112	53461	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.445,00	€ 2.243,70
12	6116	51032	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	6116	53462	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	6815	51036	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	6815	53466	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	7526	51037	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	7526	53467	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	7527	51038	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	7527	53468	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	7925	51042	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	7925	53472	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	5483	53086	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.869,00	€ 1.869,00
12	5483	53584	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,58	€ 2.804,58
12	6631	51034	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	6631	53464	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	6633	51035	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	6633	53465	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	7530	51040	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 2.749,00	€ 2.748,00
12	7530	53470	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 2.749,00	€ 2.748,00
12	8486	51046	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,20	€ 2.749,20
12	8486	53476	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
12	8487	51047	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,20	€ 2.749,20
12	8487	53477	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
12	9103	51068	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
12	9103	53490	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 392,00	€ 392,00
12	9827	51354	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 474,00	€ 474,00

Allegato B Dgr n. del pag. 21 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	9827	53561	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.846,00	€ 2.846,00
12	10405	51059	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.401,00	€ 1.401,00
12	10405	53484	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.401,00	€ 1.401,00
12	11369	51077	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 2.748,00	€ 2.748,00
12	11369	53496	Comune di:	VENEZIA	€ 458,00	€ 2.748,00	€ 2.748,00
12	11375	51078	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.196,00	€ 1.196,00
12	11375	53497	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 2.804,58	€ 2.804,58
12	11376	53629	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 10.197,51	€ 2.708,92
12	11823	51102	Comune di:	VENEZIA	€ 467,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
12	11823	53514	Comune di:	VENEZIA	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
12	11894	51118	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.869,00	€ 1.869,00
12	11894	53523	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 934,86	€ 934,86
12	12680	51248	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 1.832,00	€ 1.832,00
12	12680	53539	Comune di:	VENEZIA	€ 458,20	€ 3.150,00	€ 2.749,20
12	12696	51268	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 701,14	€ 701,14
12	12696	53554	Comune di:	VENEZIA	€ 467,43	€ 1.635,00	€ 1.635,00
12	12675	51243	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.753,00	€ 1.753,00
12	12675	53534	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12678	51246	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.492,00	€ 1.492,00
12	12678	53537	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.562,00	€ 2.238,00
12	12684	51256	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.121,00	€ 1.121,00
12	12684	53542	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12686	51258	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.071,00	€ 1.071,00
12	12686	53544	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12688	51260	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 1.464,00
12	12688	53546	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 853,00	€ 853,00
12	12726	51360	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 360,00	€ 360,00
12	12726	53567	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12727	51361	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 360,00	€ 360,00
12	12727	53568	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	12738	53579	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.628,00	€ 1.628,00
12	13041	53643	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,70	€ 2.243,70
12	13043	53645	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
12	13044	53646	Comune di:	VENEZIA	€ 373,00	€ 1.492,00	€ 1.492,00
12	13046	53649	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.333,00	€ 1.333,00
12	13051	53654	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 1.396,00	€ 1.396,00
12	585	51014	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.695,00	€ 2.695,00
12	585	53446	Comune di:	VENEZIA	€ 474,37	€ 2.695,00	€ 2.695,00
12	1769	51017	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	1769	53449	Comune di:	VENEZIA	€ 323,74	€ 1.942,00	€ 1.942,00
12	4688	51018	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	4688	53450	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	5656	51021	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.695,00	€ 2.243,70
12	5656	53451	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.695,00	€ 2.243,70
12	5682	51025	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.301,00	€ 2.342,22
12	5682	53455	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.301,00	€ 2.040,96
12	5688	51026	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	5688	53456	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	5692	47619	Comune di:	VENEZIA	€ 414,56	€ 2.487,36	€ 2.487,36

Allegato B Dgr n. del pag. 22 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
12	5692	50320	Comune di:	VENEZIA	€ 414,56	€ 2.487,36	€ 2.487,36
12	5693	51028	Comune di:	VENEZIA	€ 353,00	€ 2.118,00	€ 2.118,00
12	5693	53458	Comune di:	VENEZIA	€ 353,00	€ 2.118,00	€ 2.118,00
12	5699	51029	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.445,00	€ 2.243,70
12	8814	51049	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 560,00	€ 560,00
12	9709	51051	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.040,00	€ 2.040,00
12	9709	53478	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,36	€ 2.199,36
12	10356	51058	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	10356	53483	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	10406	51060	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	10406	53485	Comune di:	VENEZIA	€ 373,95	€ 2.243,00	€ 2.243,00
12	11624	51087	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	11624	53503	Comune di:	VENEZIA	€ 366,56	€ 2.199,00	€ 2.199,00
12	12109	51128	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 712,00	€ 712,00
12	12109	53529	Comune di:	VENEZIA	€ 366,00	€ 2.196,00	€ 2.196,00
12	11948	51122	Comune di:	VENEZIA	€ 270,00	€ 1.620,00	€ 1.443,00
12	11948	53526	Comune di:	VENEZIA	€ 175,73	€ 2.570,00	€ 709,20
12	12721	51353	Comune di:	VENEZIA	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00
13	11533	51224	Comune di:	CAMPOLONGO MAGGIORE	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 2.886,00
13	4597	46825	Comune di:	CAMPONOGARA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
13	4597	51202	Comune di:	CAMPONOGARA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
13	12712	51321	Comune di:	CAMPONOGARA	€ 480,00	€ 960,00	€ 960,00
13	12720	51352	Comune di:	CAMPONOGARA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.375,00
13	12713	51323	Comune di:	CAMPONOGARA	€ 250,00	€ 1.640,00	€ 1.202,50
13	11383	46851	Comune di:	DOLO	€ 233,71	€ 467,00	€ 467,00
13	12350	49001	Comune di:	DOLO	€ 233,71	€ 467,00	€ 467,00
13	12350	51231	Comune di:	DOLO	€ 233,71	€ 1.402,00	€ 1.402,00
13	8921	46838	Comune di:	FIESSO D'ARTICO	€ 521,08	€ 3.126,00	€ 3.126,00
13	8921	51212	Comune di:	FIESSO D'ARTICO	€ 521,08	€ 3.403,00	€ 3.126,48
13	12719	51351	Comune di:	FIESSO D'ARTICO	€ 520,57	€ 520,00	€ 240,50
13	4624	46826	Comune di:	FOSSO'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	4624	51203	Comune di:	FOSSO'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	4638	46830	Comune di:	MARTELLAGO	€ 602,50	€ 2.265,94	€ 1.657,50
13	4636	46828	Comune di:	MARTELLAGO	€ 350,00	€ 600,00	€ 600,00
13	4636	51205	Comune di:	MARTELLAGO	€ 350,00	€ 542,86	€ 542,86
13	4637	46829	Comune di:	MARTELLAGO	€ 350,00	€ 600,00	€ 600,00
13	4637	51206	Comune di:	MARTELLAGO	€ 350,00	€ 542,86	€ 542,86
13	12421	49268	Comune di:	MARTELLAGO	€ 472,50	€ 1.417,00	€ 1.417,00
13	12421	51233	Comune di:	MARTELLAGO	€ 472,50	€ 2.835,00	€ 2.835,00
13	3399	46847	Comune di:	MIRA	€ 450,00	€ 900,00	€ 900,00
13	6108	46836	Comune di:	MIRA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
13	4633	46827	Comune di:	MIRANO	€ 467,43	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	4633	51204	Comune di:	MIRANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	12289	51230	Comune di:	MIRANO	€ 480,53	€ 3.043,36	€ 3.043,36
13	10362	46841	Comune di:	MIRANO	€ 467,43	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	10362	51215	Comune di:	MIRANO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	11910	46859	Comune di:	NOALE	€ 138,64	€ 415,00	€ 415,00
13	11910	51228	Comune di:	NOALE	€ 138,64	€ 831,84	€ 831,84
13	4813	46832	Comune di:	PIANIGA	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Allegato B Dgr n. del pag. 23 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
13	4813	51207	Comune di:	PIANIGA	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
13	4870	46833	Comune di:	PIANIGA	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
13	4870	51208	Comune di:	PIANIGA	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00
13	9049	46844	Comune di:	PIANIGA	€ 480,43	€ 2.882,00	€ 2.882,00
13	9049	51218	Comune di:	PIANIGA	€ 480,43	€ 610,00	€ 480,43
13	10361	46840	Comune di:	SALZANO	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
13	10361	51214	Comune di:	SALZANO	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
13	10754	46849	Comune di:	SCORZE'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	10754	51221	Comune di:	SCORZE'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	10753	46848	Comune di:	SCORZE'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	10753	51220	Comune di:	SCORZE'	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
13	12288	48910	Comune di:	SCORZE'	€ 144,16	€ 576,00	€ 504,56
13	12288	51229	Comune di:	SCORZE'	€ 144,16	€ 864,00	€ 864,00
13	8122	51322	Comune di:	SPINEA	€ 470,00	€ 470,00	€ 470,00
13	11843	46857	Comune di:	SPINEA	€ 470,00	€ 349,00	€ 349,00
13	11844	46858	Comune di:	SPINEA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
13	11844	51227	Comune di:	SPINEA	€ 470,00	€ 2.820,00	€ 2.820,00
13	5707	52366	Comune di:	SPINEA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
13	5707	53758	Comune di:	SPINEA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
13	10363	46842	Comune di:	SPINEA	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
13	10363	51216	Comune di:	SPINEA	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
13	5336	51641	Comune di:	VIGONOVO	€ 350,00	€ 1.200,00	€ 721,50
14	1008	47640	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	1008	54728	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	4873	47641	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	4873	54729	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	4876	47642	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	4876	54730	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	7179	47646	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	7179	54732	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	6547	46756	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	6547	49394	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	10191	54713	Comune di:	CHIOGGIA	€ 442,30	€ 2.653,00	€ 2.653,00
14	10191	54739	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	5612	47643	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	5612	54731	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	8740	47647	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	8740	54733	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	8741	47648	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	8741	54734	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	9473	47651	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	9473	54735	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	9474	47652	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	9474	54736	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	10452	47655	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	10452	54737	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
14	10453	47656	Comune di:	CHIOGGIA	€ 417,30	€ 2.503,00	€ 2.503,00
14	10453	54738	Comune di:	CHIOGGIA	€ 429,00	€ 2.574,00	€ 2.574,00
15	8678	47997	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18

Allegato B Dgr n. del pag. 24 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
15	6897	50605	Ulss n.:	ULSS 15	€ 961,00	€ 548,00	€ 548,00
15	8678	50865	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	6897	50897	Ulss n.:	ULSS 15	€ 961,00	€ 1.299,72	€ 1.299,72
15	2501	47976	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	2501	50844	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	7515	47989	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7515	50857	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	4406	48017	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.771,06	€ 2.771,06
15	4406	50885	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	5222	48008	Ulss n.:	ULSS 15	€ 460,97	€ 2.765,82	€ 2.765,82
15	5222	50876	Ulss n.:	ULSS 15	€ 460,97	€ 2.765,82	€ 2.765,82
15	12705	51282	Ulss n.:	ULSS 15	€ 961,00	€ 4.247,27	€ 4.247,27
15	12593	50604	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 128,14	€ 128,14
15	12593	50896	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	13067	53731	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 600,00	€ 600,00
15	2104	48012	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	2104	50880	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	3106	48013	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	3106	50881	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	7523	47992	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	10663	48006	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	10663	50874	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	12409	49214	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.759,17	€ 2.759,17
15	12409	50889	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	12410	49215	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 352,39	€ 352,39
15	12410	50890	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,17	€ 2.883,17
15	12411	49216	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 352,39	€ 352,39
15	12411	50891	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,17	€ 2.883,17
15	12413	49218	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 368,41	€ 368,41
15	12413	50893	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,17	€ 2.883,17
15	6411	48015	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	6411	50883	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9373	48001	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9373	50869	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	11247	48009	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	5035	47977	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	5035	50845	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.162,39	€ 2.162,39
15	7519	47990	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7519	50858	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7522	47991	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7522	50859	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	4805	49212	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 1.441,59	€ 1.441,59
15	4805	50888	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	5123	47978	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	5123	50846	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	5224	47980	Ulss n.:	ULSS 15	€ 476,53	€ 2.859,00	€ 2.859,00
15	5224	50848	Ulss n.:	ULSS 15	€ 476,53	€ 2.859,00	€ 2.859,00
15	5226	47981	Ulss n.:	ULSS 15	€ 476,53	€ 2.859,00	€ 2.859,00
15	5226	50849	Ulss n.:	ULSS 15	€ 476,53	€ 2.859,00	€ 2.859,00

Allegato B Dgr n. del pag. 25 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
15	5718	47983	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	5718	50851	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	6107	47984	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	6107	50852	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	7523	50860	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8029	47994	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8029	50862	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8073	48007	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8073	50875	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8677	47996	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	8677	50864	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9026	47998	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9026	50866	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9029	47999	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9029	50867	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9229	48018	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9229	50886	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9361	48000	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9361	50868	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9751	48014	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	9751	50882	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	10394	48003	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	10394	50871	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	11230	51350	Ulss n.:	ULSS 15	€ 720,80	€ 1.441,60	€ 962,00
15	12641	51285	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.123,63	€ 2.123,63
15	12642	51287	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.123,63	€ 2.123,63
15	12706	51284	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 1.858,05	€ 1.858,05
15	5617	47982	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	5617	50850	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
15	12415	50895	Ulss n.:	ULSS 15	€ 480,53	€ 2.642,92	€ 2.642,92
15	7482	47987	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7482	50855	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 480,53	€ 480,52
15	6546	53730	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.038,56	€ 1.038,56
15	7213	47985	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7213	50853	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7485	47988	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	7485	50856	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	8099	47995	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
15	12415	49220	Ulss n.:	ULSS 15	€ 240,26	€ 1.441,59	€ 1.441,56
16	5030	48348	Comune di:	ABANO TERME	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	7465	48363	Comune di:	ABANO TERME	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	7465	54197	Comune di:	ABANO TERME	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	7467	48364	Comune di:	ABANO TERME	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	7467	54198	Comune di:	ABANO TERME	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	13169	54491	Comune di:	ABANO TERME	€ 620,00	€ 3.100,00	€ 2.405,00
16	13170	54492	Comune di:	ABANO TERME	€ 620,00	€ 3.100,00	€ 2.164,50
16	9654	48381	Comune di:	ABANO TERME	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9654	54214	Comune di:	ABANO TERME	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9656	48382	Comune di:	ABANO TERME	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00

Allegato B Dgr n. del pag. 26 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
16	9656	54215	Comune di:	ABANO TERME	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	13171	54493	Comune di:	ABANO TERME	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 300,00
16	13172	54494	Comune di:	ABANO TERME	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 300,00
16	8533	48372	Comune di:	ALBIGNASEGO	€ 500,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
16	8533	54206	Comune di:	ALBIGNASEGO	€ 500,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
16	12950	52769	Comune di:	CADONEGHE	€ 480,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9945	48383	Comune di:	CADONEGHE	€ 458,00	€ 2.748,00	€ 2.748,00
16	9945	52555	Comune di:	CADONEGHE	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	11882	48429	Comune di:	CERVARESE SANTA CROCE	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
16	11882	54255	Comune di:	CERVARESE SANTA CROCE	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
16	11802	47658	Comune di:	CODEVIGO	€ 959,16	€ 3.836,00	€ 2.886,00
16	11802	52548	Comune di:	CODEVIGO	€ 959,16	€ 3.836,64	€ 2.886,00
16	11803	47659	Comune di:	CODEVIGO	€ 479,58	€ 1.918,00	€ 1.918,00
16	11803	52549	Comune di:	CODEVIGO	€ 479,58	€ 1.918,32	€ 1.918,32
16	11639	52770	Comune di:	LEGNARO	€ 481,00	€ 2.413,00	€ 2.413,00
16	2305	48343	Comune di:	LIMENA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
16	5221	48351	Comune di:	MASERA' DI PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	5221	54187	Comune di:	MASERA' DI PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9521	48380	Comune di:	MASERA' DI PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9521	54213	Comune di:	MASERA' DI PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	12039	48435	Comune di:	MESTRINO	€ 467,43	€ 2.337,00	€ 2.337,00
16	12039	54259	Comune di:	MESTRINO	€ 467,43	€ 2.337,00	€ 2.337,00
16	11560	48421	Comune di:	NOVENTA PADOVANA	€ 934,86	€ 5.609,00	€ 5.772,00
16	11560	54248	Comune di:	NOVENTA PADOVANA	€ 934,86	€ 13.088,00	€ 1.924,00
16	4650	46256	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	106	48341	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4650	49330	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	106	54181	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	5826	54288	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
16	4307	48347	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.260,00	€ 2.260,00
16	10767	48397	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	10767	54225	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 2.732,40	€ 2.732,40
16	10773	48403	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	12346	48995	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 299,00	€ 299,00
16	12346	54263	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.512,30	€ 2.512,30
16	12547	50161	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.799,00	€ 1.799,00
16	12547	54274	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	13137	54285	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 570,00	€ 570,00
16	13145	54299	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 312,00	€ 312,00
16	13148	54307	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 2.716,00	€ 2.716,00
16	13149	54310	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 998,00	€ 998,00
16	13151	54315	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00
16	13152	54317	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	6091	54296	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.013,30	€ 1.000,00
16	8598	48374	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	8598	54208	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	8260	48411	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	8260	54238	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	9159	48436	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Allegato B Dgr n. del pag. 27 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
16	9159	54260	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	9390	48437	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 790,00	€ 3.189,00
16	9390	54261	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 4.432,00	€ 2.183,00
16	11305	48414	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11305	54241	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	11349	54311	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	11349	54695	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	11444	50153	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.932,00	€ 1.932,00
16	11526	50156	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.343,00	€ 1.343,00
16	11935	50154	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	11935	54269	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 782,00	€ 782,00
16	11937	54275	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 4.500,00	€ 5.314,00
16	11966	50152	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 338,00	€ 338,00
16	11971	50157	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 2.146,00	€ 2.146,00
16	11971	54270	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
16	11975	54312	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.183,00	€ 1.183,00
16	11975	54693	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	12633	54298	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 900,00
16	12656	54305	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 285,00	€ 285,00
16	10773	54231	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	12470	50158	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
16	12470	54271	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 116,00	€ 116,00
16	13147	54306	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 1.931,60	€ 1.931,60
16	13153	54318	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.066,00	€ 1.066,00
16	3107	48344	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	3107	54182	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 372,40	€ 372,40
16	10476	48390	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10476	54220	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	3883	48345	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	3883	54183	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	4284	48346	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4284	54184	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	4299	46823	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4299	51200	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4300	46824	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4300	51201	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	4374	48409	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 800,00	€ 800,00
16	7437	48355	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	7437	54190	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	7438	48356	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	7438	54191	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	7446	48358	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	7446	54193	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	7449	48359	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
16	7449	54194	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 1.870,56	€ 1.870,56
16	7450	48360	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
16	7450	54195	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 1.944,44	€ 1.944,44
16	7451	48361	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
16	7451	54196	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 1.944,44	€ 1.944,44

Allegato B Dgr n. del pag. 28 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
16	10599	54489	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.032,50	€ 2.032,50
16	10619	48427	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10619	54253	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10661	49328	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.112,00	€ 1.112,00
16	10661	54265	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10763	48438	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
16	10763	54262	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
16	10766	48396	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.312,00	€ 2.312,00
16	10768	48398	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10768	54226	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10775	48404	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10775	54232	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10776	48405	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10776	54233	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10777	48406	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10777	54234	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	12425	49273	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.060,00	€ 1.060,00
16	12425	54264	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	12540	50077	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.717,00	€ 1.717,00
16	12540	54268	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	12548	50162	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 846,00	€ 846,00
16	12558	50282	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
16	12558	52557	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	13142	54293	Comune di:	PADOVA	€ 105,00	€ 105,00	€ 52,50
16	13143	54294	Comune di:	PADOVA	€ 105,00	€ 105,00	€ 52,50
16	13146	54301	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.126,60	€ 2.126,60
16	13150	54314	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 683,00	€ 683,00
16	13154	54319	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00
16	3929	54297	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.013,30	€ 1.000,00
16	4373	54495	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	8529	48371	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	8529	54205	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	10869	48412	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
16	10869	54239	Comune di:	PADOVA	€ 500,00	€ 2.500,00	€ 2.405,00
16	5081	48349	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	5081	54185	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 750,00	€ 750,00
16	7973	48368	Comune di:	PADOVA	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
16	7973	54202	Comune di:	PADOVA	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
16	8544	48010	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	8544	50878	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	4374	54282	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 200,00	€ 200,00
16	4374	54542	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 465,00	€ 465,00
16	4592	54302	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 270,00	€ 270,00
16	5731	48434	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	5731	54258	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 759,10	€ 759,10
16	6973	54284	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 810,00	€ 810,00
16	7623	48366	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	7623	54200	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	7767	50076	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.769,00	€ 1.769,00

Allegato B Dgr n. del pag. 29 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
16	7767	54267	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.499,40	€ 2.499,40
16	7768	50075	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 1.769,00	€ 1.769,00
16	7768	54266	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	7970	48367	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	7970	54201	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	8497	48370	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	8497	54204	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	9152	48375	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9152	54209	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	9162	48377	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9162	54210	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	9338	48400	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9338	54228	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.260,00	€ 2.260,00
16	9339	48399	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	9339	54227	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.260,00	€ 2.260,00
16	10400	48417	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10400	54244	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 330,00	€ 330,00
16	10442	48384	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10442	54216	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	10864	48408	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10864	54236	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	11075	48402	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11075	54230	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 1.307,00	€ 1.307,00
16	11079	48401	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11079	54229	Comune di:	PADOVA	€ 450,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
16	11080	48419	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11080	54246	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 80,00	€ 80,00
16	11863	48426	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11863	54252	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
16	11880	48428	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11880	54254	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	11884	48430	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 800,00	€ 800,00
16	11306	48415	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	11306	54242	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
16	2247	48342	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	2247	52552	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	2291	48393	Comune di:	PADOVA	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00
16	2291	54222	Comune di:	PADOVA	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00
16	5473	48352	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	5473	54188	Comune di:	PADOVA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	10095	48424	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	10095	54251	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
16	10446	48385	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	10446	54217	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	10447	48386	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	10447	54218	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
16	8675	54290	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 900,00	€ 721,50
16	8676	54289	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 900,00	€ 721,50
16	10398	48422	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00

Allegato B Dgr n. del pag. 30 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
16	10398	54249	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 40,00	€ 40,00
16	11303	48413	Comune di:	PADOVA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
16	11303	54240	Comune di:	PADOVA	€ 350,00	€ 1.700,00	€ 1.443,00
16	13140	54291	Comune di:	PADOVA	€ 200,00	€ 800,00	€ 800,00
16	9209	47650	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 961,06	€ 4.805,00	€ 4.805,00
16	10445	47654	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
16	10445	52546	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
16	12621	50915	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 480,53	€ 480,53
16	12621	52559	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	12949	52768	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.172,00	€ 1.922,12
16	5704	47644	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	5704	52543	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 587,20	€ 3.523,00	€ 2.886,00
16	9207	47649	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.402,00	€ 2.402,00
16	9475	47653	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	9475	52545	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	11940	47660	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 75,00	€ 450,00	€ 450,00
16	11940	52550	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 75,00	€ 450,00	€ 450,00
16	11942	47661	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 75,00	€ 450,00	€ 450,00
16	11942	52551	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 75,00	€ 450,00	€ 450,00
16	12951	52771	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 240,26	€ 961,00	€ 961,00
16	12620	50914	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 240,26	€ 240,00	€ 240,00
16	12620	52558	Comune di:	PIOVE DI SACCO	€ 240,26	€ 1.441,00	€ 1.441,00
16	6468	47645	Comune di:	POLVERARA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	6468	52544	Comune di:	POLVERARA	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	13355	56781	Comune di:	PONTELONGO	€ 495,00	€ 2.970,00	€ 2.645,50
16	10818	48407	Comune di:	RUBANO	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
16	10818	54235	Comune di:	RUBANO	€ 480,53	€ 1.441,59	€ 1.441,59
16	10450	48387	Comune di:	SAONARA	€ 250,00	€ 500,00	€ 500,00
16	10451	48388	Comune di:	SAONARA	€ 250,00	€ 500,00	€ 500,00
16	11901	48432	Comune di:	SELVAZZANO DENTRO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	11901	54257	Comune di:	SELVAZZANO DENTRO	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
16	8428	48369	Comune di:	SELVAZZANO DENTRO	€ 480,53	€ 1.761,07	€ 1.761,07
16	8428	54203	Comune di:	SELVAZZANO DENTRO	€ 480,53	€ 1.761,07	€ 1.761,07
16	11987	48433	Comune di:	TEOLO	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
16	11987	52556	Comune di:	TEOLO	€ 100,00	€ 600,00	€ 600,00
16	6896	48354	Comune di:	VEGGIANO	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
16	6896	54189	Comune di:	VEGGIANO	€ 400,00	€ 800,00	€ 800,00
17	5204	47429	Comune di:	AGNA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
17	5204	51148	Comune di:	AGNA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
17	10112	47443	Comune di:	ANGUILLARA VENETA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
17	10112	51160	Comune di:	ANGUILLARA VENETA	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
17	6680	47432	Comune di:	ARQUA' PETRARCA	€ 517,00	€ 3.102,00	€ 2.886,00
17	6680	51151	Comune di:	ARQUA' PETRARCA	€ 517,00	€ 3.102,00	€ 2.886,00
17	10456	48389	Comune di:	ARQUA' PETRARCA	€ 567,00	€ 3.402,00	€ 2.886,00
17	10456	54219	Comune di:	ARQUA' PETRARCA	€ 567,00	€ 3.402,00	€ 2.886,00
17	11394	47444	Comune di:	BATTAGLIA TERME	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	11394	51161	Comune di:	BATTAGLIA TERME	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	12428	49277	Comune di:	CARCERI	€ 450,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
17	12428	51169	Comune di:	CARCERI	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00

Allegato B Dgr n. del pag. 31 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
17	6290	47440	Comune di:	CARTURA	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	6290	51158	Comune di:	CARTURA	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	10439	47439	Comune di:	CARTURA	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	10439	51157	Comune di:	CARTURA	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	10300	47448	Comune di:	ESTE	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	10300	51165	Comune di:	ESTE	€ 450,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
17	10301	47449	Comune di:	ESTE	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	10301	51166	Comune di:	ESTE	€ 450,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
17	10454	47441	Comune di:	ESTE	€ 450,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
17	9676	51499	Comune di:	LOZZO ATESTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
17	11797	47447	Comune di:	LOZZO ATESTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
17	11797	51164	Comune di:	LOZZO ATESTINO	€ 577,00	€ 3.462,00	€ 2.886,00
17	11798	47450	Comune di:	LOZZO ATESTINO	€ 460,00	€ 3.191,00	€ 2.760,00
17	11798	51167	Comune di:	LOZZO ATESTINO	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
17	9673	47437	Comune di:	MASI	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
17	9673	51155	Comune di:	MASI	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
17	9674	47438	Comune di:	MASI	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	9674	51156	Comune di:	MASI	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	12430	49279	Comune di:	PONSO	€ 450,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
17	6523	47431	Comune di:	PONSO	€ 461,00	€ 2.766,00	€ 2.766,00
17	6523	51150	Comune di:	PONSO	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
17	6675	51498	Comune di:	PONSO	€ 460,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
17	6522	47430	Comune di:	SANT'ELENA	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
17	6522	51149	Comune di:	SANT'ELENA	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
17	4959	47427	Comune di:	SOLESINO	€ 467,00	€ 840,00	€ 840,00
17	4959	51146	Comune di:	SOLESINO	€ 467,00	€ 840,00	€ 840,00
17	12429	49278	Comune di:	STANGHELLA	€ 480,00	€ 1.920,00	€ 1.920,00
17	12429	51170	Comune di:	STANGHELLA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
17	2263	47425	Comune di:	STANGHELLA	€ 450,00	€ 2.950,00	€ 2.700,00
17	2263	51144	Comune di:	STANGHELLA	€ 450,00	€ 2.950,00	€ 2.700,00
17	12434	49438	Comune di:	TRIBANO	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
18	4619	46482	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4772	46488	Ulss n.:	ULSS 18	€ 206,58	€ 1.239,48	€ 1.239,48
18	8493	46497	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	8494	46498	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10331	46506	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10332	46507	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10526	46512	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11885	46524	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10063	50913	Ulss n.:	ULSS 18	€ 961,06	€ 2.976,18	€ 2.976,18
18	4619	50970	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4772	50976	Ulss n.:	ULSS 18	€ 206,58	€ 1.239,48	€ 1.239,48
18	8493	50985	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	8494	50986	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10331	50994	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10332	50995	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10526	50999	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10063	51013	Ulss n.:	ULSS 18	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
18	12755	51413	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.402,65	€ 2.402,65

Allegato B Dgr n. del pag. 32 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
18	12756	51414	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,56	€ 1.665,94	€ 1.665,94
18	10333	46508	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10333	50996	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4621	46483	Ulss n.:	ULSS 18	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 5.766,36
18	4621	50971	Ulss n.:	ULSS 18	€ 961,06	€ 4.292,73	€ 4.292,73
18	4160	46513	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
18	4160	51000	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10330	46505	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10330	50993	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10339	46511	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10339	50998	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10652	46515	Ulss n.:	ULSS 18	€ 961,06	€ 5.766,36	€ 2.886,00
18	10652	51002	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11745	46520	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11746	46521	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11746	51008	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 1.089,20	€ 1.089,20
18	12613	50901	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 821,55	€ 821,55
18	12613	51010	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	12614	50902	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 821,55	€ 821,55
18	12757	51415	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 1.395,08	€ 1.395,08
18	11745	51007	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 1.089,20	€ 1.089,20
18	7540	46492	Ulss n.:	ULSS 18	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
18	7540	50980	Ulss n.:	ULSS 18	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
18	7541	46493	Ulss n.:	ULSS 18	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
18	7541	50981	Ulss n.:	ULSS 18	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
18	4769	46486	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4769	50974	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	6801	46491	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	6801	50979	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	7947	51412	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 1.413,58	€ 1.201,33
18	10327	46504	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10327	50992	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11214	51003	Ulss n.:	ULSS 18	€ 240,26	€ 1.441,56	€ 1.441,56
18	11256	46517	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11256	51004	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11766	46522	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11766	51009	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	12614	51011	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4764	46485	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
18	4764	50973	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10533	46514	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	10533	51001	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	11768	50903	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 1.441,59	€ 1.441,59
18	11768	51012	Ulss n.:	ULSS 18	€ 480,53	€ 2.883,18	€ 2.883,18
18	4770	46487	Ulss n.:	ULSS 18	€ 240,26	€ 1.201,30	€ 1.201,30
18	4770	50975	Ulss n.:	ULSS 18	€ 240,26	€ 1.441,56	€ 1.441,56
18	11214	46516	Ulss n.:	ULSS 18	€ 240,26	€ 1.441,00	€ 1.441,00
19	8453	48520	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10431	48528	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.643,03

Allegato B Dgr n. del pag. 33 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
19	12204	48533	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12325	48965	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 120,00	€ 120,00
19	8453	49309	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12204	49321	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12325	49324	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12314	49323	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 1.442,00	€ 1.441,65
19	4827	48516	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	4827	49305	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12205	48534	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12205	49322	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 1.922,00	€ 1.922,00
19	12314	48949	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.643,00	€ 2.643,00
19	10428	48526	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10428	49315	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10429	48527	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10429	49316	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6375	48517	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6375	49306	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6288	48523	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6288	49312	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6289	48522	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6289	49311	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6470	48518	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	6470	49307	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	7621	48531	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	7621	49319	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	7626	48525	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	7626	49314	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	8388	48524	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	8388	49313	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	8913	48530	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	8913	49318	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	9752	48521	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	9752	49310	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10432	48529	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	10432	49317	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12998	53234	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.403,00	€ 2.402,75
19	12999	53235	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.403,00	€ 2.402,75
19	2287	48514	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	2287	49303	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 160,18	€ 160,18
19	2288	48515	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	2288	49304	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12202	49320	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12202	56074	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 2.883,00	€ 2.883,00
19	12943	53233	Ulss n.:	ULSS 19	€ 480,55	€ 1.147,00	€ 1.147,00
20	7428	47830	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	7428	50457	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 480,53	€ 3.133,00	€ 2.883,18
20	4861	47799	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00
20	4861	50427	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00
20	4862	47800	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00

Allegato B Dgr n. del pag. 34 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
20	4862	50428	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 207,00	€ 1.242,00	€ 1.242,00
20	7577	47838	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 667,00	€ 4.004,00	€ 2.886,00
20	7577	50464	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 669,00	€ 4.195,00	€ 2.886,00
20	8281	47840	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	8281	50466	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	€ 480,53	€ 3.078,00	€ 2.883,18
20	12417	49251	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 545,33	€ 3.272,00	€ 1.635,99
20	8634	47847	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
20	8634	50473	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
20	12416	49249	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 545,33	€ 3.272,00	€ 1.443,00
20	9186	47851	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 461,40	€ 2.768,00	€ 2.768,00
20	9186	50477	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 311,50	€ 1.869,00	€ 1.869,00
20	12972	52997	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 550,00	€ 3.300,00	€ 1.443,00
20	12973	52998	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	€ 200,00	€ 800,00	€ 800,00
20	4884	47801	Comune di:	BUTTAPIETRA	€ 467,43	€ 2.804,00	€ 2.804,00
20	4884	50429	Comune di:	BUTTAPIETRA	€ 467,43	€ 2.337,00	€ 2.103,44
20	7578	51720	Comune di:	BUTTAPIETRA	€ 518,00	€ 2.072,00	€ 2.072,00
20	7576	50463	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 386,00	€ 386,00	€ 386,00
20	6920	47890	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 730,00	€ 4.380,00	€ 4.380,00
20	6920	50509	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 850,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
20	12978	53088	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 481,00	€ 1.924,00	€ 1.924,00
20	9192	47855	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 237,11	€ 1.422,00	€ 1.422,00
20	9192	50481	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 240,50	€ 1.443,00	€ 1.443,00
20	7360	47820	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 474,22	€ 2.845,00	€ 2.845,00
20	7360	50447	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
20	6477	47814	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 467,43	€ 2.845,00	€ 2.804,58
20	6477	50441	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 481,00	€ 2.886,00	€ 2.886,00
20	9191	47854	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 237,11	€ 1.422,00	€ 1.422,00
20	9191	50480	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 240,50	€ 1.443,00	€ 1.443,00
20	10520	47888	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 237,18	€ 1.423,00	€ 1.423,00
20	10520	50507	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 240,00	€ 960,00	€ 960,00
20	11577	47887	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 237,18	€ 1.423,00	€ 1.423,00
20	11577	50506	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 240,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	12134	47912	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 233,72	€ 233,00	€ 233,00
20	12436	50529	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	€ 240,00	€ 480,00	€ 480,00
20	2386	47791	Comune di:	CERRO VERONESE	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
20	2386	50420	Comune di:	CERRO VERONESE	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
20	2387	47792	Comune di:	CERRO VERONESE	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
20	2387	50421	Comune di:	CERRO VERONESE	€ 460,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
20	12094	47905	Comune di:	GREZZANA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
20	12094	50523	Comune di:	GREZZANA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
20	12095	47906	Comune di:	GREZZANA	€ 480,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
20	12095	50524	Comune di:	GREZZANA	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
20	6657	47815	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.710,00	€ 1.443,00
20	6658	47816	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.710,00	€ 1.443,00
20	6658	50443	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 285,00	€ 285,00
20	8326	47846	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.710,00	€ 1.443,00
20	8326	50472	Comune di:	GREZZANA	€ 370,00	€ 2.050,00	€ 1.443,00
20	9179	47850	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.710,00	€ 1.443,00
20	9179	50476	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.425,00	€ 1.425,00

Allegato B Dgr n. del pag. 35 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
20	12096	47907	Comune di:	GREZZANA	€ 285,00	€ 1.425,00	€ 1.202,50
20	10528	47864	Comune di:	MONTECCHIA DI CROSARA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	10528	50489	Comune di:	MONTECCHIA DI CROSARA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	4821	47798	Comune di:	MONTECCHIA DI CROSARA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	4821	50426	Comune di:	MONTECCHIA DI CROSARA	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 961,06
20	7575	47836	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 4.368,00
20	7575	50462	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 736,00	€ 4.416,00	€ 4.416,00
20	7424	47826	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	7424	50453	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 1.691,00	€ 10.145,00	€ 2.886,00
20	7425	47827	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	7425	50454	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 736,00	€ 4.416,00	€ 2.886,00
20	7574	47835	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	7574	50461	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 736,00	€ 4.416,00	€ 2.886,00
20	10543	47880	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 300,00
20	7430	47831	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	7430	50458	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	10544	47867	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 375,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
20	10544	50492	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 1.350,00
20	10545	47868	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	10545	50493	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 736,00	€ 4.416,00	€ 2.886,00
20	12602	52772	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 450,00	€ 232,00	€ 232,00
20	8315	47870	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00
20	11579	47891	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
20	11579	50510	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 2.886,00
20	12061	50518	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.200,00
20	12063	47904	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	12063	50522	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 833,00	€ 5.000,00	€ 2.886,00
20	12062	47903	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	12062	50521	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	11007	47877	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00
20	11006	47876	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
20	11006	50500	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 216,00	€ 1.300,00	€ 1.296,00
20	11008	47878	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
20	11009	47879	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
20	11346	47901	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 225,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
20	11346	50519	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	11398	47902	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 225,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
20	11398	50520	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	12061	47900	Comune di:	SAN BONIFACIO	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
20	8168	47839	Comune di:	SAN GIOVANNI ILARIONE	€ 458,00	€ 2.748,00	€ 2.748,00
20	8168	50465	Comune di:	SAN GIOVANNI ILARIONE	€ 458,00	€ 2.748,00	€ 2.748,00
20	12437	49443	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 518,00	€ 1.002,00	€ 962,00
20	12104	47909	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 518,00	€ 656,00	€ 656,00
20	12105	47910	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 518,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00
20	7436	47833	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 378,00	€ 2.268,00	€ 2.268,00
20	9507	47857	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 324,00	€ 1.944,00	€ 1.944,00
20	9507	50483	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 324,00	€ 1.944,00	€ 1.944,00
20	12438	49444	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 270,00	€ 540,00	€ 481,00

Allegato B Dgr n. del pag. 36 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
20	8332	47788	Comune di:	SAN MARTINO BUON ALBERGO	€ 480,00	€ 936,00	€ 936,00
20	4486	47797	Comune di:	SAN MAURO DI SALINE	€ 210,00	€ 2.600,00	€ 1.260,00
20	4486	50425	Comune di:	SAN MAURO DI SALINE	€ 210,00	€ 2.600,00	€ 1.050,00
20	8310	47844	Comune di:	SOAVE	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	8310	50470	Comune di:	SOAVE	€ 480,53	€ 2.883,00	€ 2.883,00
20	11623	47908	Comune di:	SOAVE	€ 492,00	€ 2.952,00	€ 2.886,00
20	11623	50525	Comune di:	SOAVE	€ 452,00	€ 2.712,00	€ 2.712,00
20	11909	47899	Comune di:	TREGNAGO	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	11909	50517	Comune di:	TREGNAGO	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	9168	51722	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUÁ	€ 480,53	€ 1.441,00	€ 1.441,00
20	11908	47898	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUÁ	€ 617,00	€ 4.807,00	€ 2.886,00
20	11908	50516	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUÁ	€ 617,00	€ 3.702,00	€ 2.886,00
20	7431	47832	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 667,34	€ 4.004,00	€ 2.886,00
20	7431	50459	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 674,70	€ 4.048,00	€ 2.886,00
20	5024	47802	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
20	5024	50430	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 458,20	€ 2.749,00	€ 2.749,00
20	6122	47813	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 728,00	€ 4.368,00	€ 2.886,00
20	6122	50440	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	€ 736,00	€ 4.416,00	€ 2.886,00
20	11906	47896	Comune di:	VELO VERONESE	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
20	11906	50514	Comune di:	VELO VERONESE	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
20	11907	47897	Comune di:	VELO VERONESE	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
20	11907	50515	Comune di:	VELO VERONESE	€ 467,00	€ 2.802,00	€ 2.802,00
20	10922	47882	Comune di:	VERONA	€ 509,87	€ 3.059,20	€ 2.886,00
20	6695	47819	Comune di:	VERONA	€ 539,35	€ 3.236,09	€ 3.236,09
20	3520	47869	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	6695	50446	Comune di:	VERONA	€ 475,00	€ 2.850,16	€ 2.850,00
20	3520	50494	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	737	47789	Comune di:	VERONA	€ 185,88	€ 185,88	€ 185,88
20	11740	52867	Comune di:	VERONA	€ 170,39	€ 170,39	€ 85,20
20	9529	47860	Comune di:	VERONA	€ 358,90	€ 1.794,49	€ 1.794,49
20	7569	47834	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	7569	50460	Comune di:	VERONA	€ 387,00	€ 2.052,69	€ 2.052,69
20	4468	47796	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	4468	50424	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	6693	47818	Comune di:	VERONA	€ 554,23	€ 3.325,35	€ 3.325,35
20	6693	50445	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	7422	47825	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	7422	50452	Comune di:	VERONA	€ 648,57	€ 3.891,42	€ 3.891,42
20	9189	47852	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60

Allegato B Dgr n. del pag. 37 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
20	9189	50478	Comune di:	VERONA	€ 389,70	€ 2.065,60	€ 2.065,60
20	946	47790	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	946	50419	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	3507	47795	Comune di:	VERONA	€ 623,33	€ 3.739,99	€ 2.886,00
20	4267	49594	Comune di:	VERONA	€ 348,53	€ 697,05	€ 697,05
20	4267	50531	Comune di:	VERONA	€ 402,74	€ 2.416,44	€ 2.416,44
20	10530	47865	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	10530	50490	Comune di:	VERONA	€ 599,31	€ 3.595,84	€ 2.886,00
20	10531	47866	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	10531	50491	Comune di:	VERONA	€ 599,31	€ 3.595,84	€ 2.886,00
20	7419	47822	Comune di:	VERONA	€ 194,88	€ 1.169,26	€ 1.169,26
20	7419	50449	Comune di:	VERONA	€ 198,11	€ 1.188,64	€ 1.188,64
20	7420	47823	Comune di:	VERONA	€ 194,58	€ 1.167,45	€ 1.167,45
20	7420	50450	Comune di:	VERONA	€ 197,80	€ 1.186,80	€ 1.186,80
20	7421	47824	Comune di:	VERONA	€ 389,45	€ 2.336,71	€ 2.336,70
20	7421	50451	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,91	€ 2.375,46
20	6692	47817	Comune di:	VERONA	€ 559,38	€ 3.356,30	€ 2.886,00
20	6692	50444	Comune di:	VERONA	€ 476,68	€ 2.860,00	€ 2.860,00
20	8319	47845	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	8319	50471	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,44	€ 2.375,44
20	5269	47807	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	5269	50434	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	5270	47808	Comune di:	VERONA	€ 418,23	€ 2.509,38	€ 2.509,38
20	5270	50435	Comune di:	VERONA	€ 522,63	€ 3.135,80	€ 2.886,00
20	5472	47809	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	5472	50436	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,00	€ 2.850,00
20	5651	47810	Comune di:	VERONA	€ 420,81	€ 2.524,87	€ 2.524,86
20	5651	50437	Comune di:	VERONA	€ 410,49	€ 2.462,91	€ 2.462,91
20	5653	47811	Comune di:	VERONA	€ 384,67	€ 2.308,01	€ 2.308,01
20	5653	50438	Comune di:	VERONA	€ 387,25	€ 2.323,50	€ 2.323,50
20	6020	47812	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	6020	50439	Comune di:	VERONA	€ 694,03	€ 4.164,16	€ 2.886,00
20	9084	47849	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	9084	50475	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	9527	47858	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	9527	50484	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	9528	47859	Comune di:	VERONA	€ 513,36	€ 3.080,18	€ 2.886,00
20	9528	50485	Comune di:	VERONA	€ 600,41	€ 3.602,46	€ 2.886,00
20	9773	47863	Comune di:	VERONA	€ 561,21	€ 3.367,25	€ 2.886,00
20	9773	50488	Comune di:	VERONA	€ 609,84	€ 3.659,07	€ 2.886,00
20	11002	47875	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	11002	50499	Comune di:	VERONA	€ 536,66	€ 3.219,97	€ 2.886,00
20	11082	47881	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	11082	50501	Comune di:	VERONA	€ 667,74	€ 4.006,46	€ 2.886,00
20	11509	47883	Comune di:	VERONA	€ 469,86	€ 2.819,18	€ 2.819,16
20	11509	50502	Comune di:	VERONA	€ 475,03	€ 2.850,16	€ 2.850,16
20	12137	47913	Comune di:	VERONA	€ 387,83	€ 2.327,00	€ 2.326,98
20	12137	50527	Comune di:	VERONA	€ 149,83	€ 899,00	€ 898,98
20	5230	47806	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60

Allegato B Dgr n. del pag. 38 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
20	5230	50433	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,44	€ 2.375,44
20	9001	47848	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	9001	50474	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,44	€ 2.375,44
20	9190	47853	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	9190	50479	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,44	€ 2.375,44
20	9194	47856	Comune di:	VERONA	€ 273,00	€ 1.638,00	€ 1.638,00
20	9194	50482	Comune di:	VERONA	€ 276,00	€ 1.656,00	€ 1.656,00
20	9738	47861	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	9738	50486	Comune di:	VERONA	€ 393,76	€ 2.362,53	€ 2.362,53
20	9747	47862	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	9747	50487	Comune di:	VERONA	€ 393,76	€ 2.362,53	€ 2.362,53
20	11550	47885	Comune di:	VERONA	€ 16,42	€ 98,51	€ 98,51
20	11576	47889	Comune di:	VERONA	€ 391,60	€ 2.349,62	€ 2.349,60
20	11576	50508	Comune di:	VERONA	€ 395,91	€ 2.375,44	€ 2.375,44
20	11692	47893	Comune di:	VERONA	€ 209,00	€ 1.253,98	€ 1.253,98
20	11692	50512	Comune di:	VERONA	€ 211,29	€ 1.267,76	€ 1.267,74
20	8286	47843	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 1.600,00	€ 1.600,00
20	8286	50469	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 533,00	€ 533,00
20	8285	47842	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 1.600,00	€ 1.600,00
20	8285	50468	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 533,00	€ 533,00
20	8282	47841	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 1.600,00	€ 1.600,00
20	8282	50467	Comune di:	VESTENANOVA	€ 266,67	€ 533,00	€ 533,00
21	272	46554	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	2888	46557	Ulss n.:	ULSS 21	€ 700,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
21	4987	46564	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7509	46581	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
21	10842	46614	Ulss n.:	ULSS 21	€ 2.000,00	€ 12.000,00	€ 5.772,00
21	10420	46624	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 3.100,00	€ 2.520,00
21	272	49449	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4987	49458	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7509	49474	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 4.480,00	€ 4.480,00
21	9580	49483	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10837	49500	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10842	49504	Ulss n.:	ULSS 21	€ 2.000,00	€ 12.000,00	€ 5.772,00
21	2879	46556	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	2879	49451	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	3164	46630	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
21	3165	46558	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	3165	49452	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00
21	12331	48974	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 2.120,00	€ 2.120,00
21	12353	49005	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 420,00	€ 420,00
21	12353	49519	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
21	12831	51611	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 3.780,00	€ 3.780,00
21	12838	51623	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00
21	7504	46579	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7504	49472	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	6361	46572	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	6361	49465	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	11926	46631	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 3.780,00	€ 3.780,00

Allegato B Dgr n. del pag. 39 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
21	5609	46570	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	12364	51618	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00
21	7033	46573	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	10828	46603	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10829	46604	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10830	46605	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9097	49441	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.800,00	€ 2.520,00
21	4547	49454	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
21	7033	49466	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	10828	49493	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10829	49494	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10830	49495	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.563,00	€ 1.260,00
21	10420	49514	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9097	49530	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 2.520,00
21	12830	51609	Ulss n.:	ULSS 21	€ 600,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
21	3826	46555	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.170,00	€ 2.170,00
21	3826	49450	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10824	46600	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10824	49490	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10832	46606	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10832	49496	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10834	46607	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10834	49497	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10835	46608	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	10835	49498	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	12352	49004	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 420,00	€ 420,00
21	12357	49013	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00
21	12357	49521	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00
21	7505	46580	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7505	49473	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9578	46588	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9578	49481	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9579	46589	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9579	49482	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10836	46609	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10836	49499	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10837	46610	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10838	46611	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10838	49501	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10839	46612	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10839	49502	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10848	46616	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10848	49506	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4979	46563	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4979	49457	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4993	46565	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4993	49459	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4994	46566	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4994	49460	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00

Allegato B Dgr n. del pag. 40 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
21	5101	46568	Ulss n.:	ULSS 21	€ 620,00	€ 3.720,00	€ 2.886,00
21	5101	49462	Ulss n.:	ULSS 21	€ 620,00	€ 3.720,00	€ 2.886,00
21	7510	46582	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 4.500,00	€ 2.886,00
21	7510	49475	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 4.448,00	€ 2.645,50
21	8713	46584	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	8713	49477	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	4978	46562	Ulss n.:	ULSS 21	€ 800,00	€ 4.800,00	€ 2.886,00
21	4978	49456	Ulss n.:	ULSS 21	€ 800,00	€ 4.800,00	€ 2.886,00
21	5099	46567	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	5099	49461	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	5274	46569	Ulss n.:	ULSS 21	€ 570,00	€ 3.420,00	€ 2.886,00
21	5274	49463	Ulss n.:	ULSS 21	€ 570,00	€ 3.420,00	€ 2.886,00
21	7209	46576	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7209	49469	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7210	46577	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7210	49470	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 1.470,00
21	7211	46578	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	7211	49471	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 1.470,00
21	8710	49491	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
21	8711	49492	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
21	9096	46585	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9096	49478	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9238	46618	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9238	49508	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9580	46590	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9581	46591	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9581	49484	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9582	46592	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9582	49485	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9587	51619	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00
21	9590	46594	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	9590	49487	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	10863	46619	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	10863	49509	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 2.886,00
21	11494	46620	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	11494	49510	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	11496	46621	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	11496	49511	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	11500	46622	Ulss n.:	ULSS 21	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
21	11500	49512	Ulss n.:	ULSS 21	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
21	3202	46559	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	3202	49453	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
21	12400	49172	Ulss n.:	ULSS 21	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
21	12400	49524	Ulss n.:	ULSS 21	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
21	12401	49173	Ulss n.:	ULSS 21	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
21	12401	49525	Ulss n.:	ULSS 21	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
21	11914	51607	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.155,00	€ 1.155,00
21	3335	46623	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	3335	49513	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00

Allegato B Dgr n. del pag. 41 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
21	4547	46560	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	4548	46561	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	4548	49455	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 300,00	€ 240,50
21	6360	46571	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	6360	49464	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	6701	46575	Ulss n.:	ULSS 21	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 1.443,00
21	6701	49468	Ulss n.:	ULSS 21	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 1.443,00
21	7034	46574	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 1.443,00
21	7034	49467	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 5.040,00	€ 1.443,00
21	7512	46583	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	7512	49476	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 420,00	€ 420,00
21	8710	46601	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.350,00	€ 1.260,00
21	8711	46602	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.350,00	€ 1.260,00
21	9274	46586	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	9274	49479	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	9275	46587	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	9275	49480	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	9586	46593	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	9586	49486	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	10421	46595	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10421	49488	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10840	46613	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10840	49503	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10847	46615	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10847	49505	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	10850	46617	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	10850	49507	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
21	10851	49447	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 750,00	€ 750,00
21	12327	48970	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.680,00	€ 841,75
21	12327	49515	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	12329	48972	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 840,00	€ 240,50
21	12329	49516	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	12330	48973	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 840,00	€ 240,50
21	12330	49517	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	12354	49006	Ulss n.:	ULSS 21	€ 840,00	€ 840,00	€ 240,50
21	12354	49520	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 1.443,00
21	12358	49015	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 630,00	€ 630,00
21	12358	51615	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 791,00	€ 791,00
21	12360	49018	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 420,00	€ 420,00
21	12360	51620	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 525,00	€ 525,00
21	12362	49019	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 962,00
21	12362	49522	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	12363	49020	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.814,00	€ 1.443,00
21	12363	49523	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.940,00	€ 1.443,00
21	12399	49171	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 630,00	€ 630,00
21	12399	51617	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 791,00	€ 791,00
21	12402	49174	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.260,00	€ 481,00
21	12402	49526	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 1.564,00	€ 1.443,00
21	12403	49175	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.280,00	€ 1.443,00

Allegato B Dgr n. del pag. 42 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
21	12403	49527	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 1.443,00
21	12404	49177	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.280,00	€ 1.443,00
21	12404	49528	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.100,00	€ 1.443,00
21	12405	49178	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 630,00	€ 630,00
21	12405	49529	Ulss n.:	ULSS 21	€ 210,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00
21	12406	49185	Ulss n.:	ULSS 21	€ 300,00	€ 900,00	€ 721,50
21	12832	51613	Ulss n.:	ULSS 21	€ 420,00	€ 2.520,00	€ 1.443,00
21	12836	51621	Ulss n.:	ULSS 21	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 1.443,00
22	5505	46909	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7365	46918	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9067	46929	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9438	46931	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
22	9646	46949	Ulss n.:	ULSS 22	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
22	7432	46950	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	11621	46953	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5505	50679	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7365	50688	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 3.150,00	€ 2.880,00
22	9067	50696	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9438	50698	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
22	9646	50713	Ulss n.:	ULSS 22	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
22	7432	50714	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	11621	50717	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12866	51763	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
22	2895	46895	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	2895	50665	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	12519	49991	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	12519	50747	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7962	46920	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	8581	46970	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
22	8581	50734	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
22	8692	46926	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11878	46962	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 4.460,00	€ 2.880,00
22	11878	50726	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 3.784,00	€ 2.880,00
22	12030	46975	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.500,00	€ 9.000,00	€ 5.772,00
22	12030	50739	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.550,00	€ 11.500,00	€ 5.772,00
22	4681	46901	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	4681	50671	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	12795	51516	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	794	46894	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5141	46904	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
22	6124	46911	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 2.886,00
22	8577	46923	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	10805	46943	Ulss n.:	ULSS 22	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
22	794	50664	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5141	50674	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
22	6124	50681	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 2.886,00
22	8577	50692	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.000,00	€ 800,00
22	10813	46948	Ulss n.:	ULSS 22	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
22	10816	46951	Ulss n.:	ULSS 22	€ 580,00	€ 4.338,16	€ 2.886,00

Allegato B Dgr n. del pag. 43 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
22	10816	50715	Ulss n.:	ULSS 22	€ 580,00	€ 3.170,00	€ 2.405,00
22	12504	50744	Ulss n.:	ULSS 22	€ 607,00	€ 3.642,00	€ 2.886,00
22	12505	50745	Ulss n.:	ULSS 22	€ 607,00	€ 3.642,00	€ 2.886,00
22	12506	50746	Ulss n.:	ULSS 22	€ 607,00	€ 3.642,00	€ 2.886,00
22	12796	51517	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12857	51689	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12860	51705	Ulss n.:	ULSS 22	€ 920,00	€ 4.600,00	€ 2.405,00
22	12861	51706	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.140,00	€ 4.560,00	€ 1.924,00
22	5062	46902	Ulss n.:	ULSS 22	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
22	5062	50672	Ulss n.:	ULSS 22	€ 373,00	€ 2.238,00	€ 2.238,00
22	5140	46903	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5140	50673	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5146	46906	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5146	50676	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	8607	46925	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	8607	50693	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	5147	46907	Ulss n.:	ULSS 22	€ 750,00	€ 5.450,00	€ 2.886,00
22	5147	50677	Ulss n.:	ULSS 22	€ 750,00	€ 5.450,00	€ 2.886,00
22	5148	46908	Ulss n.:	ULSS 22	€ 750,00	€ 5.450,00	€ 2.886,00
22	5148	50678	Ulss n.:	ULSS 22	€ 750,00	€ 5.450,00	€ 2.886,00
22	6275	46912	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	6275	50682	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	6846	46913	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	6846	50683	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	6847	46946	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	6847	50711	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7350	46914	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	7350	50684	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	7356	46915	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7356	50685	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7358	46916	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7358	50686	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 3.468,00	€ 2.880,00
22	7734	46967	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	7734	50731	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	7963	46921	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	7963	50690	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	8167	46922	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	8167	50691	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	8603	46924	Ulss n.:	ULSS 22	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
22	8694	50694	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00
22	9066	46928	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9066	50695	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9071	46930	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9071	50697	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9456	46933	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9456	50700	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	9600	46939	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 625,00	€ 625,00
22	11631	46956	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
22	11631	50720	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00

Allegato B Dgr n. del pag. 44 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
22	11632	46957	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11632	50721	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11902	46963	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11902	50727	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11903	46964	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11903	50728	Ulss n.:	ULSS 22	€ 480,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
22	11949	46965	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	11949	50729	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	11950	46966	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	11950	50730	Ulss n.:	ULSS 22	€ 600,00	€ 3.600,00	€ 2.886,00
22	11981	46968	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.500,00	€ 9.000,00	€ 2.886,00
22	11981	50732	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.550,00	€ 9.430,00	€ 2.886,00
22	12026	46971	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.500,00	€ 9.000,00	€ 2.886,00
22	12026	50735	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.500,00	€ 9.200,00	€ 2.886,00
22	12029	46974	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.500,00	€ 9.000,00	€ 2.886,00
22	12029	50738	Ulss n.:	ULSS 22	€ 1.550,00	€ 6.900,00	€ 2.886,00
22	11870	46961	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	11870	50725	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12797	51518	Ulss n.:	ULSS 22	€ 280,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00
22	4667	46898	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	4667	50668	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	4669	46899	Ulss n.:	ULSS 22	€ 270,00	€ 1.620,00	€ 1.620,00
22	4669	50669	Ulss n.:	ULSS 22	€ 270,00	€ 1.620,00	€ 1.620,00
22	4670	46900	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.457,49	€ 2.100,00
22	4670	50670	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.383,21	€ 2.100,00
22	5687	46893	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
22	5687	50663	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
22	9604	46940	Ulss n.:	ULSS 22	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
22	9604	50706	Ulss n.:	ULSS 22	€ 450,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
22	12328	48971	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 720,00	€ 720,00
22	12328	50740	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12418	49252	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12418	50743	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12865	51747	Ulss n.:	ULSS 22	€ 350,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
22	2900	46897	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	2900	50667	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	9596	46935	Ulss n.:	ULSS 22	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
22	9596	50702	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
22	12604	50662	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12604	50749	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	2899	46896	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	2899	50666	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	6123	46910	Ulss n.:	ULSS 22	€ 290,00	€ 1.740,00	€ 1.443,00
22	6123	50680	Ulss n.:	ULSS 22	€ 342,00	€ 342,00	€ 240,50
22	8694	46927	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	9428	46947	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	9428	50712	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	9595	46934	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	9595	50701	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00

Allegato B Dgr n. del pag. 45 /45

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A.Ulss	Codice Minore	Codice Scheda	Ente Beneficiario		Contributo mensile dichiarato	Contributo Totale dichiarato	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012
22	9597	46936	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	9597	50703	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	9598	46937	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	9598	50704	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	9599	46938	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	9599	50705	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	10474	46941	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	10474	50707	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	10809	46944	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	10809	50709	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 450,00	€ 450,00
22	10810	46945	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	10810	50710	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 450,00	€ 450,00
22	10843	46952	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	10843	50716	Ulss n.:	ULSS 22	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 1.443,00
22	11625	46954	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	11625	50718	Ulss n.:	ULSS 22	€ 255,00	€ 1.530,00	€ 1.443,00
22	11626	46955	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	11626	50719	Ulss n.:	ULSS 22	€ 255,00	€ 1.530,00	€ 1.443,00
22	11633	46958	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	11633	50722	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	11634	46959	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	11634	50723	Ulss n.:	ULSS 22	€ 150,00	€ 900,00	€ 900,00
22	11637	46960	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
22	11637	50724	Ulss n.:	ULSS 22	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.443,00
22	12025	46969	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12025	50733	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12027	46972	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12027	50736	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12028	46973	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12028	50737	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12504	49960	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 766,00	€ 600,00
22	12506	49963	Ulss n.:	ULSS 22	€ 200,00	€ 766,00	€ 600,00
22	12603	50661	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
22	12603	50748	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 720,00	€ 720,00
22	12858	51690	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
22	12859	51704	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 480,00	€ 480,00
22	12891	52035	Ulss n.:	ULSS 22	€ 240,00	€ 720,00	€ 720,00

Allegato C Dgr n. del

ALLEGATOC alla Dgr n. 2908 del 30 dicembre 2013

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A. Ulss	Ente Beneficiario		N° minori in affido Anno 2012	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012	Conguaglio per spese non riconosciute nei provvedimenti precedenti	Contributo complessivo assegnato
01	Comune di:	BELLUNO	9	€ 38.909,68	€ 1.192,14	€ 40.101,82
01	Comune di:	COMELICO SUPERIORE	1	€ 5.687,76		€ 5.687,76
01	Comune di:	CORTINA D'AMPEZZO	1	€ 2.570,81		€ 2.570,81
01	Comune di:	LONGARONE	2	€ 17.208,00	€ 6.445,07	€ 23.653,07
01	Comune di:	LOZZO DI CADORE	1	€ 1.683,18		€ 1.683,18
01	Comune di:	PERAROLO DI CADORE	1	€ 180,20		€ 180,20
01	Comune di:	PONTE NELLE ALPI	2	€ 13.903,31	€ 4.952,00	€ 18.855,31
01	Comune di:	SAN PIETRO DI CADORE	1	€ 5.766,36		€ 5.766,36
01	Comune di:	TAMBRE	1	€ 2.886,00		€ 2.886,00
01	Comune di:	VALLE DI CADORE	2	€ 22.413,90		€ 22.413,90
02	Ulss n.:	ULSS 2	11	€ 30.105,57		€ 30.105,57
03	Comune di:	BASSANO DEL GRAPPA	10	€ 47.107,11		€ 47.107,11
03	Comune di:	CASSOLA	3	€ 12.798,00		€ 12.798,00
03	Comune di:	ENEGO	2	€ 7.583,91		€ 7.583,91
03	Comune di:	LUSIANA	4	€ 17.292,00		€ 17.292,00
03	Comune di:	MAROSTICA	4	€ 8.160,00		€ 8.160,00
03	Comune di:	MASON VICENTINO	1	€ 5.640,00	€ 5.520,00	€ 11.160,00
03	Comune di:	POVE DEL GRAPPA	1	€ 10.800,00		€ 10.800,00
03	Comune di:	ROMANO D'EZZELINO	2	€ 9.240,00		€ 9.240,00
03	Comune di:	ROSA'	5	€ 19.582,97		€ 19.582,97
03	Comune di:	ROSSANO VENETO	3	€ 16.926,00		€ 16.926,00
03	Comune di:	SOLAGNA	1	€ 3.145,50		€ 3.145,50
03	Comune di:	TEZZE SUL BRENTA	2	€ 6.345,00	€ 3.300,00	€ 9.645,00
04	Ulss n.:	ULSS 4	42	€ 182.254,43		€ 182.254,43
05	Ulss n.:	ULSS 5	38	€ 174.393,30		€ 174.393,30
06	Comune di:	MONTICELLO CONTE OTTO	1	€ 5.772,00		€ 5.772,00
06	Ulss n.:	ULSS 6	37	€ 141.820,50		€ 141.820,50
06	Comune di:	VICENZA	41	€ 171.234,85		€ 171.234,85
07	Comune di:	CONEGLIANO	6	€ 24.505,00		€ 24.505,00
07	Comune di:	FARRA DI SOLIGO	2	€ 11.520,00		€ 11.520,00
07	Comune di:	FOLLINA	3	€ 5.628,00		€ 5.628,00
07	Comune di:	GODEGA DI SANT'URBANO	1	€ 3.900,02		€ 3.900,02
07	Comune di:	MARENO DI PIAVE	1	€ 240,50		€ 240,50
07	Comune di:	MIANE	11	€ 46.743,50		€ 46.743,50
07	Comune di:	PIEVE DI SOLIGO	4	€ 5.628,00		€ 5.628,00
07	Comune di:	REVINE LAGO	1	€ 200,00		€ 200,00
07	Comune di:	SAN FIOR	4	€ 11.286,00		€ 11.286,00
07	Comune di:	SAN PIETRO DI FELETTO	2	€ 5.400,00		€ 5.400,00
07	Comune di:	SANTA LUCIA DI PIAVE	2	€ 4.322,94		€ 4.322,94
07	Comune di:	SUSEGANA	1	€ 5.409,11		€ 5.409,11
07	Comune di:	VITTORIO VENETO	2	€ 10.582,00		€ 10.582,00
08	Ulss n.:	ULSS 8	59	€ 301.910,01		€ 301.910,01
09	Comune di:	MONASTIER DI TREVISO	1	€ 140,00		€ 140,00
09	Ulss n.:	ULSS 9	40	€ 184.708,20	€ 5.402,18	€ 190.110,38
10	Comune di:	CAORLE	1	€ 4.596,00		€ 4.596,00
10	Comune di:	CONCORDIA SAGITTARIA	3	€ 12.132,00		€ 12.132,00
10	Comune di:	ERACLEA	1	€ 3.120,00		€ 3.120,00
10	Comune di:	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	2	€ 5.786,00		€ 5.786,00
10	Comune di:	GRUARO	1	€ 2.700,00		€ 2.700,00
10	Comune di:	JESOLO	6	€ 22.647,99		€ 22.647,99
10	Comune di:	NOVENTA DI PIAVE	4	€ 14.521,96		€ 14.521,96
10	Comune di:	PORTOGRUARO	9	€ 39.554,00		€ 39.554,00
10	Comune di:	PRAMAGGIORE	1	€ 3.000,00	€ 1.733,58	€ 4.733,58
10	Comune di:	SAN DONA' DI PIAVE	9	€ 27.192,25	€ 10.917,70	€ 38.109,95
10	Comune di:	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	3	€ 11.376,00		€ 11.376,00
10	Comune di:	SANTO STINO DI LIVENZA	2	€ 11.532,72		€ 11.532,72
10	Comune di:	TEGLIO VENETO	1	€ 2.400,00		€ 2.400,00
10	Comune di:	TORRE DI MOSTO	2	€ 9.130,17		€ 9.130,17
12	Comune di:	CAVALLINO TREPORTI	6	€ 15.896,00		€ 15.896,00
12	Comune di:	QUARTO D'ALTINO	5	€ 27.600,00		€ 27.600,00
12	Comune di:	VENEZIA	168	€ 521.834,03		€ 521.834,03
13	Comune di:	CAMPOLONGO MAGGIORE	1	€ 2.886,00		€ 2.886,00
13	Comune di:	CAMPONOGARA	4	€ 5.937,50		€ 5.937,50
13	Comune di:	DOLO	2	€ 2.336,00		€ 2.336,00
13	Comune di:	FIESSO D'ARTICO	2	€ 6.492,98		€ 6.492,98
13	Comune di:	FOSSO'	1	€ 5.766,00		€ 5.766,00
13	Comune di:	MARTELLAGO	4	€ 8.195,21		€ 8.195,21
13	Comune di:	MIRA	2	€ 3.900,00		€ 3.900,00
13	Comune di:	MIRANO	3	€ 14.575,36		€ 14.575,36
13	Comune di:	NOALE	1	€ 1.246,84		€ 1.246,84
13	Comune di:	PIANIGA	3	€ 9.662,43		€ 9.662,43

Allegato C Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

A. Ulss	Ente Beneficiario		N° minori in affido Anno 2012	Contributo Totale spettante per l'affido anno 2013 su spesa anno 2012	Conguaglio per spese non riconosciute nei provvedimenti precedenti	Contributo complessivo assegnato
13	Comune di:	SALZANO	1	€ 5.635,00		€ 5.635,00
13	Comune di:	SCORZE'	3	€ 12.900,56		€ 12.900,56
13	Comune di:	SPINEA	5	€ 14.979,00		€ 14.979,00
13	Comune di:	VIGONOVO	1	€ 721,50		€ 721,50
14	Comune di:	CHIOGGIA	13	€ 66.364,00		€ 66.364,00
15	Ulss n.:	ULSS 15	49	€ 203.801,81	€ 2.022,51	€ 205.824,32
16	Comune di:	ABANO TERME	9	€ 22.569,50		€ 22.569,50
16	Comune di:	ALBIGNASEGO	1	€ 5.400,00	€ 17.722,88	€ 23.122,88
16	Comune di:	CADONEGHE	2	€ 8.031,00		€ 8.031,00
16	Comune di:	CERVARESE SANTA CROCE	1	€ 5.772,00		€ 5.772,00
16	Comune di:	CODEVIGO	2	€ 9.608,32		€ 9.608,32
16	Comune di:	LEGNARO	1	€ 2.413,00		€ 2.413,00
16	Comune di:	LIMENA	1	€ 2.886,00		€ 2.886,00
16	Comune di:	MASERA' DI PADOVA	2	€ 9.600,00		€ 9.600,00
16	Comune di:	MESTRINO	1	€ 4.674,00		€ 4.674,00
16	Comune di:	NOVENTA PADOVANA	1	€ 7.696,00		€ 7.696,00
16	Comune di:	PADOVA	104	€ 331.620,74		€ 331.620,74
16	Comune di:	PIOVE DI SACCO	11	€ 32.069,65		€ 32.069,65
16	Comune di:	POLVERARA	1	€ 4.800,00		€ 4.800,00
16	Comune di:	PONTELONGO	1	€ 2.645,50		€ 2.645,50
16	Comune di:	RUBANO	1	€ 4.324,77		€ 4.324,77
16	Comune di:	SAONARA	2	€ 1.000,00		€ 1.000,00
16	Comune di:	SELVAZZANO DENTRO	2	€ 9.288,14		€ 9.288,14
16	Comune di:	TEOLO	1	€ 700,00		€ 700,00
16	Comune di:	VEGGIANO	1	€ 3.200,00		€ 3.200,00
17	Comune di:	AGNA	1	€ 5.766,00		€ 5.766,00
17	Comune di:	ANGUILLARA VENETA	1	€ 3.000,00		€ 3.000,00
17	Comune di:	ARQUA' PETRARCA	2	€ 11.544,00		€ 11.544,00
17	Comune di:	BATTAGLIA TERME	1	€ 5.400,00		€ 5.400,00
17	Comune di:	CARCERI	1	€ 4.500,00		€ 4.500,00
17	Comune di:	CARTURA	2	€ 10.800,00		€ 10.800,00
17	Comune di:	ESTE	3	€ 9.450,00		€ 9.450,00
17	Comune di:	LOZZO ATESTINO	4	€ 13.942,97		€ 13.942,97
17	Comune di:	MASI	2	€ 11.172,00		€ 11.172,00
17	Comune di:	PONSO	3	€ 10.596,00		€ 10.596,00
17	Comune di:	SANT'ELENA	1	€ 5.772,00		€ 5.772,00
17	Comune di:	SOLESINO	1	€ 1.680,00		€ 1.680,00
17	Comune di:	STANGHELLA	2	€ 10.200,00		€ 10.200,00
17	Comune di:	TRIBANO	1	€ 300,00		€ 300,00
18	Ulss n.:	ULSS 18	35	€ 165.830,12		€ 165.830,12
19	Ulss n.:	ULSS 19	25	€ 121.553,36		€ 121.553,36
20	Comune di:	ALBAREDO D'ADIGE	5	€ 22.272,36		€ 22.272,36
20	Comune di:	BOSCO CHIESANUOVA	6	€ 13.558,99		€ 13.558,99
20	Comune di:	BUTTAPIETRA	2	€ 6.979,44		€ 6.979,44
20	Comune di:	CASTEL D'AZZANO	11	€ 34.660,58		€ 34.660,58
20	Comune di:	CERRO VERONESE	2	€ 11.040,00	€ 1.230,72	€ 12.270,72
20	Comune di:	GREZZANA	7	€ 20.867,50		€ 20.867,50
20	Comune di:	MONTECCHIA DI CROSARA	2	€ 9.610,06		€ 9.610,06
20	Comune di:	MONTEFORTE D'ALPONE	4	€ 26.100,00		€ 26.100,00
20	Comune di:	SAN BONIFACIO	16	€ 40.087,00		€ 40.087,00
20	Comune di:	SAN GIOVANNI ILARIONE	1	€ 5.496,00	€ 5.496,00	€ 10.992,00
20	Comune di:	SAN GIOVANNI LUPATOTO	6	€ 9.413,00		€ 9.413,00
20	Comune di:	SAN MARTINO BUON ALBERGO	1	€ 936,00		€ 936,00
20	Comune di:	SAN MAURO DI SALINE	1	€ 2.310,00		€ 2.310,00
20	Comune di:	SOAVE	2	€ 11.364,00		€ 11.364,00
20	Comune di:	TREGNAGO	1	€ 5.772,00		€ 5.772,00
20	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUÁ	2	€ 7.213,00		€ 7.213,00
20	Comune di:	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	3	€ 17.042,00		€ 17.042,00
20	Comune di:	VELO VERONESE	2	€ 11.208,00		€ 11.208,00
20	Comune di:	VERONA	44	€ 196.539,55		€ 196.539,55
20	Comune di:	VESTENANOVA	3	€ 6.399,00	-€ 5.496,00	€ 903,00
21	Ulss n.:	ULSS 21	99	€ 369.496,75		€ 369.496,75
22	Ulss n.:	ULSS 22	97	€ 358.187,50		€ 358.187,50
		Totale complessivo	**1235**	**€ 4.750.310,70**	**€ 60.438,78**	**€ 4.810.749,48**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 2908 del 30 dicembre 2013 pag. 1/6

PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE DEL VENETO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito denominato **Ministero**) con sede in Roma, Via Fornovo n. 8, (C.F. 80237250586) rappresentato dal dott. Raffaele Tangorra, in qualità di Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali

E

La Regione del Veneto - di seguito denominato Regione - (Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279) con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 rappresentata dal dott. Mario Modolo, Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, che interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto,

PREMESSO CHE

- la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", e in particolare l'articolo 8, comma 1, prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- in data 29 dicembre 2010 il Ministero e le città "riservatarie" di Torino, Firenze, Bologna, Bari, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Palermo e Milano hanno avviato il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), la cui assistenza tecnica è fornita dall'Università degli studi di Padova;
- nella prima fase della sperimentazione del Programma sono stati raggiunti i risultati positivi pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report%20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf) ;
- si ritiene necessario estendere la sperimentazione del modello di intervento ai territori regionali;

VISTO

- la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013);

- la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 111878 del 31 dicembre 2012, che ripartisce in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 ed, in particolare, la Tabella 4;
- che sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. 3435 PG n. 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 30/01/2013, annotato nelle scritture contabili dell'U.C.B., con presa d'atto n. 185 del 04/02/2012, che assegna le risorse finanziarie, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il D.P.C.M. del 14 ottobre 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 28/11/2011 reg. 14, foglio 39, che conferisce l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali al dott. Raffaele Tangorra;
- il decreto interministeriale in data 26 giugno 2013, registrato alla Corte dei Conti il 01/08/2013, reg. 11, foglio 219, che provvede alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2013;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 73521, registrato dalla Corte dei Conti il 1 ottobre 2013, reg. 8, foglio 178, che apporta le necessarie variazioni di bilancio per poter trasferire agli aventi diritto le risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2013;

CONSIDERATO CHE

- il 22 ottobre 2013 sono state adottate le linee guida per la presentazione delle proposte di adesione all'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);
- il 5 dicembre 2013 con Decreto Direttoriale n. 205 è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento (allegato C);
- il medesimo Decreto autorizza il finanziamento secondo il riparto di cui all'articolo 2;
- è accertata la disponibilità finanziaria sul cap. 3435 PG n. 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e

supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza" del bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'anno finanziario 2013;

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Protocollo ha per oggetto la realizzazione dell'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 - Impegni della Regione

La Regione si impegna a svolgere le attività di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel programma medesimo.
Per la copertura dei costi delle attività di cui al comma precedente, la Regione utilizza il contributo di cui all'articolo 5, nonché garantisce il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali. Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, ecc.).
La Regione si impegna ad aderire al Comitato tecnico di coordinamento, di cui al successivo art. 4.

Articolo 3 - Modalità di realizzazione

La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali provvederà alla supervisione e al coordinamento della realizzazione del programma, sia direttamente, sia avvalendosi della collaborazione e del supporto dell'Università degli studi di Padova e del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 4.

Per la realizzazione delle attività di cui al piano di attività, la Regione, può avvalersi di soggetti esterni, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative previdenziali, assicurative, fiscali, in tema di sicurezza sul lavoro e di pubblici appalti di beni e servizi.

Per una migliore esecuzione del Protocollo d'intesa, il Ministero può richiedere o autorizzare, entro il limite massimo dell'importo di cui all'art. 5, la variazione delle prestazioni e dei servizi previsti nel piano di attività purché non comportino maggiori oneri per la controparte.

Articolo 4 - Comitato tecnico di coordinamento

Al fine di determinare il piano esecutivo del programma, monitorarne lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione del rapporto finale, viene nominato con decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero un apposito Comitato tecnico di coordinamento presieduto dal medesimo Direttore Generale e composto da:

- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre al Presidente;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Padova, in qualità di ente di supporto ai sensi dell'articolo 3;
- un rappresentante per ognuna delle Regioni/Province Autonome che hanno aderito al programma.

Articolo 5 - Importo ed esonero cauzionale

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, viene pattuito un contributo pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ambito finanziato sulla base dell'allegata tabella (allegato C) e per un importo complessivo pari a **Euro 200.000,00 (duecentomila/00).**

La Regione viene esonerata dal prestare cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.
L'onere a carico del Ministero graverà sul cap. 3435 PG n. 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza".
Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo di cui al primo comma del presente articolo le voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di cui all'allegata ipotesi di costi (allegato B).

Verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma;
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, ecc.);
- ammortamento di beni esistenti.

Articolo 6 - Verifica dei risultati

Al termine delle attività la Regione consegna i risultati del programma al Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali.

La verifica dei risultati in attuazione del presente Protocollo è affidata ad un'apposita commissione nominata dal Direttore Generale tra funzionari di comprovata esperienza.
Alla consegna dei lavori, alla Commissione di cui al comma precedente spetta il compito di verificare:

a) la conformità delle attività realizzate dalla Regione alle previsioni del presente Protocollo d'intesa;
b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dalla Regione;
c) la relazione sui risultati del programma.

Articolo 7 - Modalità di liquidazione

Il Ministero procederà alla liquidazione delle spese sostenute nel limite massimo della quota di partecipazione a proprio carico di cui all'articolo 5.
Tale importo, non soggetto ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 3 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà corrisposto, previo accertamento della disponibilità di cassa, dal Ministero alla Regione:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- per il restante 20%, previe positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6, a consuntivo, su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

L'importo sarà accreditato sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Venezia – Banca d'Italia, codice n. 30522 intestato alla Regione del Veneto, IBAN IT28M0100003245224300030522.
Ai fini della liquidazione delle spese la Regione presenterà un'unica nota di addebito in cui analiticamente sono riportate le prestazioni ed i servizi connessi alle spese rendicontate e nel limite in cui esse saranno debitamente documentate, comprensive di eventuale IVA dovuta a terzi per prestazioni eseguite.
Tale nota di addebito deve essere accompagnata, relativamente alle spese sostenute, da idonea documentazione in originale, ovvero in copia rilasciata conformemente alle vigenti disposizioni normative.

Articolo 8 - Inadempimenti e penali

In caso di grave inadempimento della Regione, il Ministero procederà al recupero del contributo concesso.
L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

a) carenza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
b) adozione di iniziative non concordate con il Ministero tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed al Ministero stesso.

La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali contesterà alla Regione l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte del Ministero del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali deciderà con provvedimento motivato.

Art. 9 - Utilizzazione dei risultati

Sulle informazioni ed i prodotti forniti in esecuzione del presente protocollo, il Ministero acquisisce pieno ed esclusivo diritto di utilizzazione degli stessi compreso quello di pubblicazione.

Il Ministero e la Regione definiscono congiuntamente un piano di diffusione dei risultati del programma di intervento con riferimento al territorio di competenza.

Articolo 10 - Responsabilità

La Regione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
Il Ministero non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.
La Regione si impegna, in conseguenza, a sollevare il Ministero da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette della Regione stessa.

Articolo 11 - Efficacia e modifiche

Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti della Regione, nonché del Ministero, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. Il Ministero darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere alla Regione di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente Protocollo d'Intesa.
Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti.
Per ogni autorizzazione non prevista nel presente Protocollo d'intesa e da richiedersi preventivamente è delegata la dr.ssa Adriana Ciampa, dirigente della. Div. III Politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Articolo 12 - Clausola compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.
Il presente Protocollo di Intesa si compone di 12 articoli.

Roma,

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott. Raffaele Tangorra

_____

Per la Regione

_____

(Codice interno: 268897)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 152 del 20 febbraio 2014

Sisma del maggio 2012. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. (D.L. 74/12, convertito in L. 122/12, art. 3 commi dal 7 al 10).

[Opere e lavori pubblici]

Nota per la trasparenza:
Approvazione della graduatoria di merito del bando approvato con D.G.R. n. 1825 del 15/10/2013 per interventi di messa a norma antisismica degli edifici ospitanti attività produttive, assimilabili a capannoni industriali, nei Comuni di Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello, Stienta, Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Pincara, Salara, Trecenta, Adria, Bergantino, Castelnovo Bariano, in conseguenza del sisma del maggio 2012.

L'Assessore Massimo Giorgetti di concerto con l'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Il territorio della Provincia di Rovigo, in quanto limitrofo all'area emiliana in cui si è localizzato l'epicentro, è stato colpito nel mese di maggio 2012 da una serie di eventi sismici che hanno determinato il riconoscimento dello stato di emergenza, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012.

Con il successivo D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio , come convertito, con modificazioni, nella Legge 1 agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013.*

Con la citata Legge 122/2012 sono state altresì disciplinate le modalità di intervento in tutte le aree colpite, procedendo a nominare i Presidenti delle Regioni interessate "Commissari Delegati per gestire l'emergenza sismica" che, come tali, possono avvalersi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province per procedere agli interventi urgenti.

Secondo la procedura di cui all'art. 3, commi dal 7 al 10 del citato D.L. 6 giugno 2012, n. 74, per le attività produttive situate in edifici assimilabili ai capannoni industriali (sviluppati in genere su un unico piano, le cui caratteristiche strutturali denotano spesso la mancanza di continuità strutturale, grandi luci, e quindi la teorica scarsa resistenza ad importanti azioni orizzontali), nei Comuni veneti di Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta, il titolare dell'attività deve chiedere ad un professionista abilitato di effettuare una verifica di sicurezza dell'edificio secondo le norme tecniche in vigore; a seguito della verifica, il tecnico fornisce al titolare una relazione, chiamata "*relazione per il committente*", nella quale evidenzia se l'edificio può continuare ad essere utilizzato nello stato di fatto, o se devono essere effettuati interventi di rafforzamento, eventualmente predisponendo un progetto che consenta di raggiungere un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello richiesto per una nuova costruzione.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Giunta Regionale ha attivato, con propria Deliberazione n. 1825 del 15 ottobre 2013, un bando per la concessione di contributi per interventi di messa a norma antisismica degli edifici ospitanti attività produttive, assimilabili a capannoni industriali, nei Comuni di Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello, Stienta, Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Pincara, Salara, Trecenta, Adria, Bergantino, Castelnovo Bariano, in conseguenza del sisma del maggio 2012.

Con Deliberazione n. 2389 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda, impegnando le risorse disponibili, pari ad Euro 1.000.000,00, sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27) SIOPE 2 03 02 2323, UPB: U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013, impegno n. 4217/2013.

Con la medesima Deliberazione n. 2389/2013, si è demandato ad un successivo provvedimento di Giunta Regionale:

1) l'individuazione dei beneficiari, che saranno inseriti in apposita graduatoria, ordinata secondo il punteggio; a parità di punteggio prevale il minor importo di contributo;

2) il dettaglio delle modalità, tempistiche per la corretta gestione amministrativa delle pratiche di contributo, nonché per l'erogazione dei contributi stessi.

Ad istruttoria avvenuta, è ora possibile definitivamente stabilire che, entro il termine previsto dal bando, stabilito al 20 novembre 2013 ore 12, sono pervenute 136 domande, delle quali 130 risultano ammissibili a contributo, come specificato nell'**Allegato A** *"Sisma del Maggio 2012 nel Polesine. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive. Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse"*al presente provvedimento.

La spesa ammissibile è stata valutata sulla base dei quadri economici allegati all'istanza, integrata, ove necessario, dall'importo dei lavori, delle spese tecniche, o degli oneri fiscali.

Le stesse 130 domande ammesse a contributo sono inserite in graduatoria, ordinate per punteggio, secondo quanto specificato nell'**Allegato B** *"Sisma del Maggio 2012 nel Polesine. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive. Graduatoria di merito delle domande ammesse"*. A parità di punteggio, prevale il minor importo di contributo previsto. Vengono finanziati i primi 88 interventi.

All'ultimo beneficiario in graduatoria, n. 88, viene assegnato un contributo ridotto, rispetto ai 21.055,87 Euro previsti, stante le risorse a disposizione, fatta salva la possibilità di integrazione, in fase di assestamento del presente programma.

La suddetta graduatoria, di cui all'Allegato B, potrà essere utilizzata per eventuali risorse che si rendessero disponibili.

Come stabilito dal bando, e dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2389/2013, a seguito delle risultanze istruttorie, è ora possibile definire in dettaglio modalità e tempistiche finali per la corretta gestione amministrativa delle pratiche di contributo:

1) Entro 30 giorni dalla data della Pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, la Sezione Lavori Pubblici provvede ad effettuare le comunicazioni ai beneficiari ed agli esclusi, preferibilmente via pec all'indirizzo da cui è stata trasmessa l'istanza;

2) Entro i successivi 180 giorni, i beneficiari devono comunicare, eventualmente per il tramite del tecnico incaricato, alla Sezione Lavori Pubblici l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza con il nominativo della ditta esecutrice e la data di inizio degli stessi.

3) Entro 365 giorni dalla data di consegna dei lavori il proprietario, per il tramite del Direttore dei Lavori, dovrà presentare, con le stesse modalità informatiche previste dal bando, unitamente alla richiesta di saldo del contributo, la rendicontazione contabile con i seguenti allegati, timbrati e firmati da un tecnico abilitato:

- Richiesta di sopralluogo di cui al successivo punto 5);
- Certificato di regolare esecuzione (con allegato eventuale collaudo statico) redatto, timbrato e firmato da parte del Direttore dei Lavori sul facsimile di cui all'**Allegato C** *"Schema di certificato di regolare esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati produttivi"*. In particolare nel certificato si devono evincere i risultati strutturali raggiunti con l'intervento in merito alla sicurezza, indicando il livello di sicurezza post-intervento;
- Documentazione fotografica ante e post intervento;
- Certificazione della spesa sostenuta attraverso le fatture di pagamento con idonea documentazione bancaria attestante gli avvenuti pagamenti;
- Eventuali importi dei rimborsi assicurativi, ricevuti dal beneficiario per spese tecniche e lavori interventi sull'edificio in questione, per la medesima finalità del contributo;
- Scheda dati anagrafici del beneficiario e posizione fiscale;
- Check list rischio impianti e rischio industriale;

4) Eventuali proroghe, opportunamente motivate da parte del privato, potranno essere richieste alla Sezione Lavori Pubblici che si esprimerà con successivo provvedimento del Direttore. Il termine ultimo per la rendicontazione non potrà essere oltre il 31/12/2018.

5) Prima dell'erogazione del contributo è necessario un sopralluogo finale da parte del personale tecnico della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo, da cui si evinca la corrispondenza tra il progetto trasmesso e l'intervento eseguito;

6) Una volta effettuato il sopralluogo di cui al punto 5), con relativa relazione a cura del Direttore della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo, il saldo del contributo avverrà, compatibilmente con la disponibilità di cassa assegnata alla Sezione Lavori Pubblici, in unica soluzione; la determinazione finale del contributo da erogare, sarà pari, al massimo al 50% della spesa lorda (spesa netta effettivamente sostenuta, più iva) dichiarata. Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella dichiarata, il contributo erogato sarà pari al 50% di quest'ultima, al lordo delle spese.

7) Nel caso di inadempimenti di cui alle precedenti disposizioni da parte del beneficiario del contributo, la Sezione Lavori Pubblici è tenuta a revocare il beneficio.

In sede di liquidazione delle risorse finanziarie, gli eventuali rimborsi assicurativi corrisposti per gli interventi di cui alla presente deliberazione concorrono all'abbattimento della spesa sostenuta e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte del contributo impegnato, anche nei riguardi dell'iva, al fine di evitare la sovra compensazione degli importi economici derivanti dai progetti relativi agli interventi sugli edifici finanziati.

La Regione si riserva la possibilità di verificare ulteriormente le attività svolte, anche mediante controlli a campione.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le Norme Tecniche 2008 di cui al DM 14.01.08;

Visto il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, con modificazioni, nella Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 3/10/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1825 del 15/10/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2389 del 16/12/2013;

Visto l'art. 2 comma 2 lettera f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare gli atti che individuano la graduatoria di merito del bando approvato con D.G.R. n. 1825 del 15/10/2013 per interventi di messa a norma antisismica degli edifici ospitanti attività produttive, assimilabili a capannoni industriali, nei Comuni del Polesine citati nelle premesse, in conformità ai seguenti allegati:

- Allegato A *"Sisma del Maggio 2012 nel Polesine. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive. Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse";*

- **Allegato B** *"Sisma del Maggio 2012 nel Polesine. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive. Graduatoria di merito delle domande ammesse";*

- **Allegato C** *"Schema di certificato di regolare esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati produttivi".*

3. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto, in particolare:

- della comunicazione ai privati interessati della graduatoria di cui al punto 2., nonché delle comunicazioni successive, una volta completato l'iter istruttorio;

- della trasmissione, prima del saldo del contributo, della documentazione progettuale e contabile alla Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo, per il sopralluogo finale e gli adempimenti di competenza di cui al punto 4.;

- di erogare la somma spettante, compatibilmente con la disponibilità di cassa assegnata alla Sezione Lavori Pubblici, ai privati individuati nell'**Allegato B**, fino alla concorrenza complessiva di Euro 1.000.000,00 una volta acquisita la documentazione contabile citata nelle premesse e la relazione a cura della Sezione della Difesa Idrogeologica di Rovigo, riguardante il sopralluogo di cui all'alinea precedente, conformemente a quanto stabilito nelle premesse;

- di ogni ulteriore incombenza derivante dall'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti

4. di incaricare, previa acquisizione della documentazione progettuale e contabile da parte della Sezione Lavori Pubblici, la Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo dell'esecuzione del sopralluogo finale citato nelle premesse e al punto 3, propedeutico al saldo del contributo, e della redazione del relativo verbale da cui si evinca la corrispondenza tra il progetto trasmesso e l'intervento eseguito;

5. di disporre che la graduatoria, di cui all'**Allegato B**, potrà essere utilizzata per eventuali risorse che si rendessero disponibili.

6. di dare atto che la spesa di Euro 1.000.000,00 è stata impegnata con deliberazione della Giunta regionale n. 2389 del 16 dicembre 2013 sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27) SIOPE 2 03 02 2323, UPB: U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013, impegno n. 4217/2013;

7. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Sisma del Maggio 2012 nel Polesine.
Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive.

Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse.

(ordinato per Comune)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 2/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
1	BERG	003	**BERGANTINO**	BERSELLI GUERRINO	ATTUALMENTE LIBERO	9	1146	☐	edificio non ospitante attività produttive [allegato a p. 2 dgr 1825 del 15-10-2013]
2	BERG	001	**BERGANTINO**	GRUPPIONI KETTI & C. SAS	GRUPPIONI KETTI & C. SAS	9	1052	☑	
3	BERG	002	**BERGANTINO**	M2 DI MELARA MAURO	M2 DI MELARA MAURO	9	1143	☑	
4	CALT	001	**CALTO**	B.C.M. S.N.C. DI BONAFINI PAOLO & C.	B.C.M. S.N.C. DI BONAFINI PAOLO & C.	6	351	☑	
5	CALT	005	**CALTO**	IMMOBILIARE BORTOLINI SRL DI BORTOLINI MARIO JAMES & C.	BORTOLINI SRL	8	1050	☑	
6	CALT	003	**CALTO**	AS SAS DI CESTARI STEFANO,TAVIAN CIRO E C.	ELETTROSTAR SRL	6	296	☑	
7	CALT	006	**CALTO**	FC FABBRI PARK SRL	FC FABBRI PARK SRL	6	434	☑	
8	CALT	007	**CALTO**	FC FABBRI PARK SRL	FC FABBRI PARK SRL	6	172	☑	
9	CALT	002	**CALTO**	G.L.O. SAS DI GHERARDI MARIA LUISA	G.L.O. SRL	6	379 sub.1	☑	
10	CALT	004	**CALTO**	GHIRALDINI VALERIO	GHIRALDINI VALERIO	6	154	☑	
11	CAST	001	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 9	☑	
12	CAST	004	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 47	☑	
13	CAST	002	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 50	☑	
14	CAST	003	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	CARGILL S.R.L.	8	355 fabb. 6	☑	
15	CABA	001	**CASTELNOVO BARIANO**	BAROZZI ANGELO	BAROZZI ANGELO	20	116-1217	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 3/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
16	CABA	002	**CASTELNOVO BARIANO**	BAROZZI OTTAVIO	BAROZZI ANGELO E OTTAVIO SRL	20	1216-1217/i	☑	
17	FICR	002	**FICAROLO**	INTERMAC SRL	INTERMAC SRL	17	352	☑	
18	FICR	003	**FICAROLO**	F.LLI ROSINI DI ROSINI LUCIANO & C. SAS	O.M.G. DI GADDA LORENZO	17	313 sub 1-2-3	☑	
19	FICR	001	**FICAROLO**	PROCOMAS SRL	PROCOMAS SRL	16	148-225-353	☑	
20	FIES	005	**FIESSO UMBERTIANO**	DONEGA' COSTRUZIONI SNC	CONSORZIO AGRARIO	25	245-246-247	☑	
21	FIES	001	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 1	fabbricato 1 - fg28	164 - 202	☑	
22	FIES	006	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 2	fabbricato 2 - fg.28	164-202	☑	
23	FIES	007	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 3	fabbricato 3 - fg. 28	164-202	☑	
24	FIES	003	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	LA.RE.TER SPA - CORPO 1	25	331-131	☑	
25	FIES	008	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	LA.RE.TER SPA - CORPO 2	25	331-131	☑	
26	FIES	011	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	LA.RE.TER SPA - CORPO 2B-2C	25	331-131	☑	
27	FIES	009	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	LA.RE.TER SPA - CORPO 3	25	331-131	☑	
28	FIES	010	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	LA.RE.TER SPA - CORPO 4	25	331-131	☑	
29	FIES	002	**FIESSO UMBERTIANO**	S.I.CELL. SPA	S.I.CELL. SPA	26	497	☑	
30	FIES	004	**FIESSO UMBERTIANO**	EDIL 2000 SRL	STIRERIA SORIANI DAVIDE & C. SAS E VARIE	28	256	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 4/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
31	GAIB	001	**GAIBA**	F.C.F. DI CALZA ILARIO & C. SNC	ARTE DEL MOBILE DI CALZA PIERLUIGI	8	931 sub 4-5	☑	
32	GAIB	002	**GAIBA**	GURATTI LEONARDO	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	8	926 sub 1-2-3-4	☑	
33	GAIB	003	**GAIBA**	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	8	1542 sub. 2-3	☑	
34	GAIB	004	**GAIBA**	D.A.G.A. DI FURINI ALESSANDRO E GREGORIO & C. SAS	D.A.G.A. DI FURINI ALESSANDRO E GREGORIO & C. SAS	5	69 sub. 6-7-8-9	☑	
35	GIAC	002	**GIACCIANO CON BARUCHELLA**	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	9	70	☑	
36	GIAC	001	**GIACCIANO CON BARUCHELLA**	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	9	70	☑	
37	MELA	001	**MELARA**	MEL PARK SNC DI MARTINI RENZO & C.	TECHNICAL PARK SNC DI MARTINI FABIO & C.	14	381	☑	
38	OCCH	064	**OCCHIOBELLO**	ZANELLA MOSE'	AGRICOLA ZANELLA MOSE'	8	19 sun 5	☑	
39	OCCH	019	**OCCHIOBELLO**	PADOVANI BENEDETTO	ATHENA FORNITURE SRL	15	187 sub 4	☑	
40	OCCH	008	**OCCHIOBELLO**	DAVI' PIETRO	ATTUALMENTE LIBERO	30	2906 sub 6	☐	edificio non ospitante attività produttive [allegato a p. 2 dgr 1825 del 15-10-2013]
41	OCCH	055	**OCCHIOBELLO**	AUTO SERVICE SNC DI BENINI ROBERTO & C.	AUTO SERVICE SNC DI BENINI ROBERTO & C.	15	264	☑	
42	OCCH	028	**OCCHIOBELLO**	RIZZI NATALINO GRAZIANO	AUTOCARROZZERIA RIZZI NATALINO GRAZIANO	21	457	☑	
43	OCCH	032	**OCCHIOBELLO**	CASAZZA SRL	AUTOFFICINA CAR BEAUTY DI COBIANCHI RICCARDO	21	459	☑	
44	OCCH	063	**OCCHIOBELLO**	F.LLI MORA SPA	AUTOTECH SRL e varie	31	738	☑	
45	OCCH	025	**OCCHIOBELLO**	QUADRANTE & C. SAS DI SPIRITO RENZO & C.	AZIENDE VARIE	21	579	☑	

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
46	OCCH	066	**OCCHIOBELLO**	BAMAT IMPIANTI SRL	BAMAT IMPIANTI SRL	30	395-396-397-398	☑	
47	OCCH	053	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE KINO DI DAVID LUCIANO & C. SAS	CASA DEL SALOTTO DI ZERBINATO RAFFAELLA	21	460	☑	
48	OCCH	087	**OCCHIOBELLO**	CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	15	166	☑	
49	OCCH	037	**OCCHIOBELLO**	MYTHOS SRL	CHATEAUX D'AX	21	355	☑	
50	OCCH	021	**OCCHIOBELLO**	CO.IM. COSTRUZIONI IMMOBILIARI SRL	DALLA VILLA SO.NI. SRL	21	415 sub 6-7	☑	
51	OCCH	058	**OCCHIOBELLO**	BONONI LORENZA	DATCH OUTLET	21	234	☐	istanza pervenuta oltre il termine previsto dalla dgr 1825 del 15-10-2013 (ore 12 del 20-11-2013)
52	OCCH	085	**OCCHIOBELLO**	BOTTI DANILO	DB IMPIANTI SRL	15	319 sub. 3	☑	
53	OCCH	061	**OCCHIOBELLO**	EDIL CONTRACTOR SRL	EDIL CONTRACTOR SRL	15	450 sub 3-4-10-11	☑	
54	OCCH	060	**OCCHIOBELLO**	EDIL CONTRACTOR SRL	EDIL CONTRACTOR SRL	15	168 sub 3	☑	
55	OCCH	073	**OCCHIOBELLO**	EDILIZIA VITTORIA GHIRARDI COSTRUZIONI SNC DI GHIRARDI DIEGO	EDILIZIA VITTORIA GHIRARDI COSTRUZIONI SNC di Ghirardi Diego & C.	31	625 sub. 1-2-4	☑	
56	OCCH	086	**OCCHIOBELLO**	PAIATO SERVAN & C. SNC	EMP SPA e AFC SNC	15	138	☑	
57	OCCH	004	**OCCHIOBELLO**	EREDI MAGHINI CRISTIANO SAS DI SELVATICI MONICA & C.	EREDI MAGHINI CRISTIANO SAS DI SELVATICI MONICA & C.	24	573	☑	
58	OCCH	036	**OCCHIOBELLO**	QUADRANTE SAS DI SPIRITO RENZO & C.	ERREVI SRL	15	307	☑	
59	OCCH	006	**OCCHIOBELLO**	GOTTI DOLORES- BOSI LUIGI	ETRURIA S.R.L.	15	131-212	☑	
60	OCCH	017	**OCCHIOBELLO**	GUGLIELMINI MARCO	EUROMUSICART DI CINTI LORELLA	28	97 sub 2	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 6/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
61	OCCH	069	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL - Capannone n. 1	22	110	☑	
62	OCCH	074	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 2	22	243	☑	
63	OCCH	075	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 3	22	243	☑	
64	OCCH	076	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 4	22	243	☑	
65	OCCH	077	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 5	22	243	☑	
66	OCCH	078	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 6	22	243	☑	
67	OCCH	079	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 7	22	5	☑	
68	OCCH	080	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 8	22	5	☑	
69	OCCH	081	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - Capannone n. 9	22	5	☑	
70	OCCH	062	**OCCHIOBELLO**	F.LLI PEDOCCHI SNC	FABBRIS SRL e SI.CAMION SRL	15	139	☑	
71	OCCH	051	**OCCHIOBELLO**	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	15	319 sub 2	☑	
72	OCCH	071	**OCCHIOBELLO**	GARDENALE ESTINTORI SRL	GARDENALE ESTINTORI SRL	22	140	☑	
73	OCCH	082	**OCCHIOBELLO**	GARDENALE ESTINTORI SRL	GARDENALE ESTINTORI SRL	15	319 sub. 1	☑	
74	OCCH	033	**OCCHIOBELLO**	VALLEVERDE VALORIZZAZIONI SRL	GSM SRL	15	419	☑	
75	OCCH	056	**OCCHIOBELLO**	I.F.IM- SRL	I.F.IM SRL	21	234 sun 14	☑	

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
76	OCCH	045	**OCCHIOBELLO**	TIELLE SRL	I.M.F. SRL - OMEGASRL - EMME B SRL- POSTAL SRL	15	166	☑	
77	OCCH	042	**OCCHIOBELLO**	I.M.P. GROUP SRL	I.M.P. GROUP SRL	15	339 sub 2	☑	
78	OCCH	054	**OCCHIOBELLO**	IM.MI SRL	IM.MI. SRL e CARGAS	21	394 - 399	☑	
79	OCCH	005	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	21	0	☑	
80	OCCH	030	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	21	209	☑	
81	OCCH	009	**OCCHIOBELLO**	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	IMPRESA DI PULIZIE DI FRANCESCHETTI PAOLO&C. SNC	15	187 - sub 7	☑	
82	OCCH	039	**OCCHIOBELLO**	CACCIAPUOTI FRANCESCO	IMPRESA EDILE CACCIAPUOTI FRANCESCO	31	621 sub 5-9-10	☑	
83	OCCH	048	**OCCHIOBELLO**	C.G.A. DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	ITCARE SRL	28	97 sub 8	☑	
84	OCCH	047	**OCCHIOBELLO**	C.G.A.DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	JJ SNC DI MIGLIARI DIEGO E TOFFANO EMILIANO	28	97 sub 7	☑	
85	OCCH	010	**OCCHIOBELLO**	LA BOCCALARA SRL	LA BOCCALARA SRL	21	348	☑	
86	OCCH	068	**OCCHIOBELLO**	COSCIONE VALERIA	LOCALE DI RITROVO P.T - UFFICI P.T. - MAGAZZINO P.1	15	124 sub. 1-2	☐	edificio non ospitante attività produttive [allegato a p. 2 dgr 1825 del 15-10-2013]
87	OCCH	034	**OCCHIOBELLO**	GUGLIELMINI PAOLO	MARCO GUGLIELMINI AUTOSCUOLA	28	97 sub 3	☑	
88	OCCH	044	**OCCHIOBELLO**	CHERI MODA SNC	MOBILI ZANELLA	21	326	☑	
89	OCCH	057	**OCCHIOBELLO**	COPPOLA DOTT. MAURO	MONTERISTELLO	21	234	☐	istanza pervenuta oltre il termine previsto dalla dgr 1825 del 15-10-2013 (ore 12 del 20-11-2013)
90	OCCH	029	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio c)	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 8/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
91	OCCH	022	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio a)	☑	
92	OCCH	023	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio b)	☑	
93	OCCH	040	**OCCHIOBELLO**	ORTOPEDIA TECNICA SAS	ORTOPEDIA TECNICA SAS	31	621 sub 2-7	☑	
94	OCCH	046	**OCCHIOBELLO**	P.A.T.O. SRL	P.A.T.O. SRL	16	109 - 116	☑	
95	OCCH	027	**OCCHIOBELLO**	PAIATO IMPIANTI SNC	PAIATO IMPIANTI SNC	15	325	☑	
96	OCCH	014	**OCCHIOBELLO**	H.P. SRL	PASTORELLI GROUP SRL	15	403	☑	
97	OCCH	070	**OCCHIOBELLO**	BAROTTO VALENTINA	PECCATI DI GOLA SNC	28	97 sub. 5	☑	
98	OCCH	065	**OCCHIOBELLO**	IM.PRO. SERVICE SRL	PETROSTAR SRL e STUDIO CAPUZZO GHIRARDINI-COMMERCIALISTI ASSOC.	21	469 sub 7-8	☑	
99	OCCH	003	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	POLIELETTRONICA S.P.A	15	135/142	☑	
100	OCCH	002	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	POLIELETTRONICA S.P.A	32	124	☑	
101	OCCH	001	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	POLIELETTRONICA S.P.A	32	125	☑	
102	OCCH	049	**OCCHIOBELLO**	CO.GE.DA DEL GEOM. PIETRO DAVÌ E C. SAS	POSTE ITALIANE SPA	15	336 sub 3	☑	
103	OCCH	059	**OCCHIOBELLO**	VERONESI GIANPIETRO	PUNTO VENDITA "BASSETTI"	21	231	☐	istanza pervenuta oltre il termine previsto dalla dgr 1825 del 15-10-2013 (ore 12 del 20-11-2013)
104	OCCH	035	**OCCHIOBELLO**	CO.IM. COSTRUZIONI IMMOBILIARI SRL	R.A.F. & C. SAS - CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	15	250 sub 17-21-22	☑	
105	OCCH	072	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE CRISTINA DI BERGAMASCHI CLAUDIA SAS	RITECHNO.R SRL	15	137	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 9/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
106	OCCH	026	**OCCHIOBELLO**	POLICENTRO AQUILA SRL	ROMAGNA GIOCHI SRL	15	308	☑	
107	OCCH	050	**OCCHIOBELLO**	SE.CO. DI CROCCO E MAGAGNINI SNC	SE.CO. SNC	22	139	☑	
108	OCCH	052	**OCCHIOBELLO**	SELECTA SPA	SELECTA SPA	15	350	☑	
109	OCCH	013	**OCCHIOBELLO**	SOMEF SRL	SOMEF SRL	15	139	☑	
110	OCCH	043	**OCCHIOBELLO**	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA	21	65 sub 3	☑	
111	OCCH	083	**OCCHIOBELLO**	C.G.A. DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	STUDIO TECNICO GEOMETRA GIAN LUCA GRIMALDI	28	97 sub 4	☑	
112	OCCH	038	**OCCHIOBELLO**	ASPEA SRL	SYSTEM ASPEA SRL	31	603	☑	
113	OCCH	016	**OCCHIOBELLO**	PANZIERA ALBERTO	TECN.AS. SAS	21	323	☑	
114	OCCH	007	**OCCHIOBELLO**	BORASO ROSALBA	TECN.AS.S. S.a.S	21	332-331	☑	
115	OCCH	067	**OCCHIOBELLO**	TECNOELETTRA SRL	TECNOELETTRA SRL	15	318	☑	
116	OCCH	024	**OCCHIOBELLO**	AFFARI IMMOBILIARI E.S.A.I. SRL	TRE DI DENARI SAS	21	362-363	☑	
117	OCCH	031	**OCCHIOBELLO**	ZAMPINI MARIO	VENEXIANA SRL	12	1132	☑	
118	OCCH	018	**OCCHIOBELLO**	GOZZO FILIPPO	VINI SINIGAGLIA SAS	28	97 sub 1	☑	
119	OCCH	020	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA	WAVIN SPA - Fabbricato A	21	269	☑	
120	OCCH	011	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA,	WAVIN SPA - Fabbricato B	21	269	☑	

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 10/11

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
121	OCCH	012	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA,	WAVIN SPA - Fabbricato C	21	269	☑	
122	OCCH	041	**OCCHIOBELLO**	IMP GROUP SRL	YE AIZHEN	30	527 sub 6	☑	
123	OCCH	084	**OCCHIOBELLO**	PAIATO SERVAN & C. SNC	YE XIAOYU	15	324	☑	
124	OCCH	015	**OCCHIOBELLO**	FORTI SERGIO	YOVANITIS CLEOPATRA	28	97 sub 6	☑	
125	STIE	011	**STIENTA**	2 EFFE DI FURINI GIOVANNI & C. SNC	2 EFFE DI FURINI GIOVANNI & C. SNC	15	640	☑	
126	STIE	006	**STIENTA**	BOLOGNELI NORBERTO	BOLOGNESI NORBERTO	15	514	☑	
127	STIE	009	**STIENTA**	CAPA SOC. COOP.	CAPA SOC. COOP.	15	513	☑	
128	STIE	010	**STIENTA**	CAPA SOC. COOP.	CENTAURO COSTRUZIONI	15	715	☑	
129	STIE	003	**STIENTA**	CORLI MICHELE	CORLI MICHELE AUTOCARROZZERIA	15	586 sub. 1	☑	
130	STIE	001	**STIENTA**	SERENO PERINELLI	GI.CLA. SOLAR COSTRUZIONI	15	905	☑	
131	STIE	004	**STIENTA**	HYMACH SRL	HYMACH S.R.L.	15	406 sub. 1 - 519 sub. 1	☑	
132	STIE	005	**STIENTA**	HYMACH SRL	HYMACH S.R.L.	15	762	☑	
133	STIE	008	**STIENTA**	IMPRESA FERRARI COSTRUZIONI	IMPRESA FERRARI COSTRUZIONI	15	780	☑	
134	STIE	002	**STIENTA**	LUPATO MARISA	LUPATO MARISA	12	1773 sub. 11-12-14-17-18	☑	
135	STIE	012	**STIENTA**	TRAMBAIOLLI GIOVANNA	MONDOAUTO SRL - ANGELS BAR - ALL IN YACHT SRL - FERRARI IVAN	5	516	☑	

N.	Fascicolo		Comune Immobile	Richiedente	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Ammesso	Cause esclusione
136	STIE	007	**STIENTA**	PAVANELLO GIANCLAUDIA	NEW ENERGY	10	303	☑	

Sisma del Maggio 2012 nel Polesine.
Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive.

Graduatoria di merito delle domande ammesse.

(ordinato per punteggio e contributo)

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 2/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
1	OCCH	065	**OCCHIOBELLO**	IM.PRO. SERVICE SRL	00925000291	PETROSTAR SRL E STUDIO CAPUZZO GHIRARDINI-	21	469 sub 7-8	€ 8.719,89	17	€ 4.359,95	€ 4.359,95
2	OCCH	012	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA,	01028270294	WAVIN SPA - FABBRICATO C	21	269	€ 12.100,00	17	€ 6.050,00	€ 10.409,95
3	OCCH	025	**OCCHIOBELLO**	QUADRANTE & C. SAS DI SPIRITO RENZO & C.	01506060381	AZIENDE VARIE	21	579	€ 13.103,88	17	€ 6.551,94	€ 16.961,89
4	OCCH	067	**OCCHIOBELLO**	TECNOELETTRA SRL	01180960294	TECNOELETTRA SRL	15	318	€ 19.567,32	17	€ 9.783,66	€ 26.745,55
5	OCCH	011	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA,	01028270294	WAVIN SPA - FABBRICATO B	21	269	€ 24.200,00	17	€ 12.100,00	€ 38.845,55
6	OCCH	049	**OCCHIOBELLO**	CO.GE.DA DEL GEOM. PIETRO DAVÌ E C. SAS	DVAPTR43R19F994F 00876020702	POSTE ITALIANE SPA	15	336 sub 3	€ 31.379,49	17	€ 15.689,75	€ 54.535,29
7	OCCH	016	**OCCHIOBELLO**	PANZIERA ALBERTO	PNZLRT65A01F994M	TECN.AS. SAS	21	323	€ 34.503,07	17	€ 17.251,54	€ 71.786,83
8	FIES	002	**FIESSO UMBERTIANO**	S.I.CELL. SPA	00889180295	S.I.CELL. SPA	26	497	€ 36.838,76	17	€ 18.419,38	€ 90.206,21
9	FIES	011	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	01079200299	LA.RE.TER SPA - CORPO 2B-2C	25	331-131	€ 37.395,14	17	€ 18.697,57	€ 108.903,78
10	FIES	010	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	01079200299	LA.RE.TER SPA - CORPO 4	25	331-131	€ 39.242,21	17	€ 19.621,11	€ 128.524,88
11	FIES	008	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	01079200299	LA.RE.TER SPA - CORPO 2	25	331-131	€ 44.043,78	17	€ 22.021,89	€ 150.546,77
12	STIE	005	**STIENTA**	HYMACH SRL	00720070291	HYMACH S.R.L.	15	762	€ 44.514,83	17	€ 22.257,42	€ 172.804,19
13	FIES	003	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	01079200299	LA.RE.TER SPA - CORPO 1	25	331-131	€ 46.880,22	17	€ 23.440,11	€ 196.244,30
14	OCCH	042	**OCCHIOBELLO**	I.M.P. GROUP SRL	GLLNCS34T17G534K 01292110291	I.M.P. GROUP SRL	15	339 sub 2	€ 49.141,19	17	€ 24.570,60	€ 220.814,89
15	FIES	009	**FIESSO UMBERTIANO**	LA.RE.TER SPA	01079200299	LA.RE.TER SPA - CORPO 3	25	331-131	€ 60.937,77	17	€ 30.468,89	€ 251.283,78
16	OCCH	046	**OCCHIOBELLO**	P.A.T.O. SRL	00939400297	P.A.T.O. SRL	16	109 - 116	€ 67.866,16	17	€ 33.933,08	€ 285.216,86
17	OCCH	052	**OCCHIOBELLO**	SELECTA SPA	00867840290	SELECTA SPA	15	350	€ 113.725,94	17	€ 56.862,97	€ 342.079,83
18	FIES	004	**FIESSO UMBERTIANO**	EDIL 2000 SRL	01090460294	STIRERIA SORIANI DAVIDE & C. SAS E VARIE	28	256	€ 25.779,71	16	€ 12.889,86	€ 354.969,68
19	STIE	009	**STIENTA**	CAPA SOC. COOP.	00043210293	CAPA SOC. COOP.	15	513	€ 82.306,17	16	€ 41.153,09	€ 396.122,77
20	OCCH	015	**OCCHIOBELLO**	FORTI SERGIO	FRTSRG46R25F132X 00940270291	YOVANITIS CLEOPATRA	28	97 sub 6	€ 2.036,90	15	€ 1.018,45	€ 397.141,22
21	OCCH	070	**OCCHIOBELLO**	BAROTTO VALENTINA	BRTVNT72E61D548I	PECCATI DI GOLA SNC	28	97 sub. 5	€ 2.036,90	15	€ 1.018,45	€ 398.159,67

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 3/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
22	OCCH	034	**OCCHIOBELLO**	GUGLIELMINI PAOLO	GGPLA40M11E522S	MARCO GUGLIELMINI AUTOSCUOLA	28	97 sub 3	€ 2.036,90	15	€ 1.018,45	€ 399.178,12
23	OCCH	018	**OCCHIOBELLO**	GOZZO FILIPPO	GZZFPP63R19F94W	VINI SINIGAGLIA SAS	28	97 sub 1	€ 2.036,90	15	€ 1.018,45	€ 400.196,57
24	OCCH	017	**OCCHIOBELLO**	GUGLIELMINI MARCO	GGLMRC71R05D548V	EUROMUSICART DI CINTI LORELLA	28	97 sub 2	€ 2.036,90	15	€ 1.018,45	€ 401.215,02
25	OCCH	019	**OCCHIOBELLO**	PADOVANI BENEDETTO	PDVBDT38T07D855Z	ATHENA FORNITURE SRL	15	187 sub 4	€ 2.074,32	15	€ 1.037,16	€ 402.252,18
26	OCCH	036	**OCCHIOBELLO**	QUADRANTE SAS DI SPIRITO RENZO & C.	01506060381	ERREVI SRL	15	307	€ 2.100,26	15	€ 1.050,13	€ 403.302,31
27	OCCH	083	**OCCHIOBELLO**	C.G.A. DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	00981240294	STUDIO TECNICO GEOMETRA GIAN LUCA GRIMALDI	28	97 sub 4	€ 2.208,84	15	€ 1.104,42	€ 404.406,73
28	OCCH	047	**OCCHIOBELLO**	C.G.A.DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	00981240294	JJ SNC DI MIGLIARI DIEGO E TOFFANO EMILIANO	28	97 sub 7	€ 2.208,84	15	€ 1.104,42	€ 405.511,15
29	OCCH	048	**OCCHIOBELLO**	C.G.A. DI GRIMALDI CORRADO & C. SNC	00981240294	ITCARE SRL	28	97 sub 8	€ 2.208,84	15	€ 1.104,42	€ 406.615,57
30	STIE	001	**STIENTA**	SERENO PERINELLI	PRNSRN46E06I953D	GI.CLA. SOLAR COSTRUZIONI	15	905	€ 3.396,13	15	€ 1.698,07	€ 408.313,63
31	STIE	006	**STIENTA**	BOLOGNELI NORBERTO	BLGNBR46S25I953J 01425080296	BOLOGNESI NORBERTO	15	514	€ 3.396,13	15	€ 1.698,07	€ 410.011,70
32	OCCH	009	**OCCHIOBELLO**	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	00948580295	IMPRESA DI PULIZIE DI FRANCESCHETTI PAOLO&C. SNC	15	187 - sub 7	€ 4.148,65	15	€ 2.074,33	€ 412.086,02
33	OCCH	050	**OCCHIOBELLO**	SE.CO. DI CROCCO E MAGAGNINI SNC	00891380297	SE.CO. SNC	22	139	€ 5.304,88	15	€ 2.652,44	€ 414.738,46
34	OCCH	056	**OCCHIOBELLO**	I.F.IM- SRL	00923300297	I.F.IM SRL	21	234 sun 14	€ 5.804,65	15	€ 2.902,33	€ 417.640,79
35	STIE	003	**STIENTA**	CORLI MICHELE	CRLMHL68S01I053M 01437110297	CORLI MICHELE AUTOCARROZZERIA	15	586 sub. 1	€ 5.925,14	15	€ 2.962,57	€ 420.603,36
36	OCCH	085	**OCCHIOBELLO**	BOTTI DANILO	BTTDNL75M07D548H	DB IMPIANTI SRL	15	319 sub. 3	€ 6.823,01	15	€ 3.411,51	€ 424.014,86
37	OCCH	051	**OCCHIOBELLO**	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	00948580295 00948580295	FRANCESCHETTI PAOLO & C. SNC	15	319 sub 2	€ 6.823,01	15	€ 3.411,51	€ 427.426,37
38	OCCH	082	**OCCHIOBELLO**	GARDENALE ESTINTORI SRL	01389230291	GARDENALE ESTINTORI SRL	15	319 sub. 1	€ 6.823,01	15	€ 3.411,51	€ 430.837,87
39	FIES	007	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	GHRRCR51C29D577V 00556690295	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 3	fabbricato 3 - fg. 28	164-202	€ 7.793,92	15	€ 3.896,96	€ 434.734,83
40	FIES	001	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	GHRRCR51C29D577V 00556690295	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 1	fabbricato 1 - fg28	164 - 202	€ 7.808,58	15	€ 3.904,29	€ 438.639,12
41	FIES	006	**FIESSO UMBERTIANO**	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO	GHRRCR51C29D577V 00556690295	G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO - FABBRICATO 2	fabbricato 2 - fg.28	164-202	€ 7.808,58	15	€ 3.904,29	€ 442.543,41
42	FICR	003	**FICAROLO**	F.LLI ROSINI DI ROSINI LUCIANO & C. SAS	0012600290	O.M.G. DI GADDA LORENZO	17	313 sub 1-2-3	€ 7.852,90	15	€ 3.926,45	€ 446.469,86

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 4/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
43	OCCH	040	**OCCHIOBELLO**	ORTOPEDIA TECNICA SAS	00944410299	ORTOPEDIA TECNICA SAS	31	621 sub 2-7	€ 8.434,72	15	€ 4.217,36	€ 450.687,22
44	OCCH	039	**OCCHIOBELLO**	CACCIAPUOTI FRANCESCO	CCCFNC49B17G309F	IMPRESA EDILE CACCIAPUOTI FRANCESCO	31	621 sub 5-9-10	€ 8.634,06	15	€ 4.317,03	€ 455.004,25
45	OCCH	032	**OCCHIOBELLO**	CASAZZA SRL	00848090296	AUTOFFICINA CAR BEAUTY DI COBIANCHI RICCARDO	21	459	€ 8.927,21	15	€ 4.463,61	€ 459.467,86
46	OCCH	028	**OCCHIOBELLO**	RIZZI NATALINO GRAZIANO	00249560293	AUTOCARROZZERIA RIZZI NATALINO GRAZIANO	21	457	€ 8.927,21	15	€ 4.463,61	€ 463.931,46
47	OCCH	030	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E	00056790298	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	21	209	€ 10.299,25	15	€ 5.149,63	€ 469.081,09
48	OCCH	026	**OCCHIOBELLO**	POLICENTRO AQUILA SRL	00881520290	ROMAGNA GIOCHI SRL	15	308	€ 11.002,61	15	€ 5.501,31	€ 474.582,39
49	OCCH	060	**OCCHIOBELLO**	EDIL CONTRACTOR SRL	00839450293	EDIL CONTRACTOR SRL	15	168 sub 3	€ 13.569,11	15	€ 6.784,56	€ 481.366,95
50	OCCH	027	**OCCHIOBELLO**	PAIATO IMPIANTI SNC	00945030294	PAIATO IMPIANTI SNC	15	325	€ 15.298,58	15	€ 7.649,29	€ 489.016,24
51	OCCH	084	**OCCHIOBELLO**	PAIATO SERVAN & C. SNC	PTASVN33M07I953U 00982110298	YE XIAOYU	15	324	€ 15.298,58	15	€ 7.649,29	€ 496.665,53
52	OCCH	087	**OCCHIOBELLO**	CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	BLLTVS74R18E522P 01108440296	CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	15	166	€ 16.226,00	15	€ 8.113,00	€ 504.778,53
53	OCCH	031	**OCCHIOBELLO**	ZAMPINI MARIO	ZMPMRA37E25D577G	VENEXIANA SRL	12	1132	€ 16.992,71	15	€ 8.496,36	€ 513.274,88
54	OCCH	037	**OCCHIOBELLO**	MYTHOS SRL	00915620298	CHATEAUX D'AX	21	355	€ 17.854,41	15	€ 8.927,21	€ 522.202,09
55	OCCH	062	**OCCHIOBELLO**	F.LLI PEDOCCHI SNC	00110230299	FABBRIS SRL E SI.CAMION SRL	15	139	€ 18.791,99	15	€ 9.396,00	€ 531.598,08
56	STIE	008	**STIENTA**	IMPRESA FERRARI COSTRUZIONI	FRRRNT47L22I953G 00937550291	IMPRESA FERRARI COSTRUZIONI	15	780	€ 19.389,97	15	€ 9.694,99	€ 541.293,07
57	OCCH	004	**OCCHIOBELLO**	EREDI MAGHINI CRISTIANO SAS DI SELVATICI MONICA &	01543950388	EREDI MAGHINI CRISTIANO SAS DI SELVATICI MONICA & C.	24	573	€ 19.742,82	15	€ 9.871,41	€ 551.164,48
58	OCCH	002	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	00964990295 00964990295	POLIELETTRONICA S.P.A	32	124	€ 20.754,95	15	€ 10.377,48	€ 561.541,95
59	OCCH	054	**OCCHIOBELLO**	IM.MI SRL	00647190289	IM.MI. SRL E CARGAS	21	394 - 399	€ 22.419,83	15	€ 11.209,92	€ 572.751,87
60	OCCH	041	**OCCHIOBELLO**	IMP GROUP SRL	01292110291	YE AIZHEN	30	527 sub 6	€ 23.554,59	15	€ 11.777,30	€ 584.529,16
61	OCCH	033	**OCCHIOBELLO**	VALLEVERDE VALORIZZAZIONI SRL	02786300240	GSM SRL	15	419	€ 23.864,97	15	€ 11.932,49	€ 596.461,65
62	OCCH	024	**OCCHIOBELLO**	AFFARI IMMOBILIARI E.S.A.I. SRL	00959720293	TRE DI DENARI SAS	21	362-363	€ 23.929,99	15	€ 11.965,00	€ 608.426,64
63	OCCH	013	**OCCHIOBELLO**	SOMEF SRL	00042190298	SOMEF SRL	15	139	€ 24.187,49	15	€ 12.093,75	€ 620.520,39

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 5/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
64	OCCH	035	**OCCHIOBELLO**	CO.IM. COSTRUZIONI IMMOBILIARI SRL	00828830299	R.A.F. & C. SAS - CASA SERVICE DI BELLATO DEVIS	15	250 sub 17-21-22	€ 24.441,67	15	€ 12.220,84	€ 632.741,22
65	OCCH	055	**OCCHIOBELLO**	AUTO SERVICE SNC DI BENINI ROBERTO & C.	00962090296	AUTO SERVICE SNC DI BENINI ROBERTO & C.	15	264	€ 24.668,00	15	€ 12.334,00	€ 645.075,22
66	OCCH	064	**OCCHIOBELLO**	ZANELLA MOSE'	ZNLMSO90M09D548V 01396100297	AGRICOLA ZANELLA MOSE'	8	19 sun 5	€ 25.301,20	15	€ 12.650,60	€ 657.725,82
67	GAIB	003	**GAIBA**	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	GRTLRD52T17D855Z 00573200292	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	8	1542 sub. 2-3	€ 25.352,42	15	€ 12.676,21	€ 670.402,03
68	OCCH	029	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	00965050297	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio c)	€ 26.262,38	15	€ 13.131,19	€ 683.533,22
69	STIE	007	**STIENTA**	PAVANELLO GIANCLAUDIA	PVNGCL56L59F994D	NEW ENERGY	10	303	€ 26.811,58	15	€ 13.405,79	€ 696.939,01
70	OCCH	006	**OCCHIOBELLO**	GOTTI DOLORES- BOSI LUIGI	GTTDRS48M70H620P	ETRURIA S.R.L.	15	131-212	€ 27.390,00	15	€ 13.695,00	€ 710.634,01
71	STIE	010	**STIENTA**	CAPA SOC. COOP.	00043210293	CENTAURO COSTRUZIONI	15	715	€ 27.773,92	15	€ 13.886,96	€ 724.520,97
72	STIE	002	**STIENTA**	LUPATO MARISA	LPTMRS49S67I953J	LUPATO MARISA	12	1773 sub. 11-12-14-17-18	€ 28.047,92	15	€ 14.023,96	€ 738.544,93
73	OCCH	072	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE CRISTINA DI BERGAMASCHI CLAUDIA SAS	00940600299	RITECHNO.R SRL	15	137	€ 28.491,89	15	€ 14.245,95	€ 752.790,88
74	GAIB	002	**GAIBA**	GURATTI LEONARDO	GRTLRD52T17D855Z 00573200292	AUTOFFICINA GURATTI LEONARDO	8	926 sub 1-2-3-4	€ 30.276,61	15	€ 15.138,31	€ 767.929,18
75	OCCH	077	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 5	22	243	€ 30.356,22	15	€ 15.178,11	€ 783.107,29
76	OCCH	075	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 3	22	243	€ 30.356,22	15	€ 15.178,11	€ 798.285,40
77	OCCH	076	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 4	22	243	€ 30.356,22	15	€ 15.178,11	€ 813.463,51
78	OCCH	074	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 2	22	243	€ 30.356,22	15	€ 15.178,11	€ 828.641,62
79	OCCH	078	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 6	22	243	€ 30.356,22	15	€ 15.178,11	€ 843.819,73
80	OCCH	086	**OCCHIOBELLO**	PAIATO SERVAN & C. SNC	00982110298 00982110298	EMP SPA E AFC SNC	15	138	€ 30.643,68	15	€ 15.321,84	€ 859.141,57
81	OCCH	022	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	00965050297	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio a)	€ 31.749,77	15	€ 15.874,89	€ 875.016,46
82	FICR	002	**FICAROLO**	INTERMAC SRL	00756310298	INTERMAC SRL	17	352	€ 33.656,75	15	€ 16.828,38	€ 891.844,83
83	OCCH	023	**OCCHIOBELLO**	FALOS DI BARIN CARLINA & C. SNC	00965050297	N. 1 AUTOMOBILI	21	245 edificio b)	€ 34.005,22	15	€ 17.002,61	€ 908.847,44
84	OCCH	038	**OCCHIOBELLO**	ASPEA SRL	00387460389	SYSTEM ASPEA SRL	31	603	€ 35.210,33	15	€ 17.605,17	€ 926.452,61

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 6/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
85	FIES	005	**FIESSO UMBERTIANO**	DONEGA' COSTRUZIONI SNC	01068510294	CONSORZIO AGRARIO	25	245-246-247	€ 36.118,97	15	€ 18.059,49	€ 944.512,09
86	OCCH	021	**OCCHIOBELLO**	CO.IM. COSTRUZIONI IMMOBILIARI SRL	00828830299	DALLA VILLA SO.NI. SRL	21	415 sub 6-7	€ 36.647,71	15	€ 18.323,86	€ 962.835,95
87	OCCH	005	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E	00056790298	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.N.C.	21	0	€ 42.021,91	15	€ 21.010,96	€ 983.846,90
88	OCCH	066	**OCCHIOBELLO**	BAMAT IMPIANTI SRL	01138240294	BAMAT IMPIANTI SRL	30	395-396-397-398	€ 42.111,74	15	€ 16.153,10	€ 1.000.000,00
89	FICR	001	**FICAROLO**	PROCOMAS SRL	00238270292	PROCOMAS SRL	16	148-225-353	€ 42.795,18	15		
90	OCCH	081	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 9	22	5	€ 46.290,88	15		
91	OCCH	080	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 8	22	5	€ 46.290,88	15		
92	OCCH	079	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL E LIBERELLE SRL - CAPANNONE N. 7	22	5	€ 46.290,88	15		
93	OCCH	061	**OCCHIOBELLO**	EDIL CONTRACTOR SRL	00839450293	EDIL CONTRACTOR SRL	15	450 sub 3-4-10-11	€ 59.810,59	15		
94	OCCH	003	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	00964990295 00964990295	POLIELETTRONICA S.P.A	15	135/142	€ 60.650,08	15		
95	OCCH	001	**OCCHIOBELLO**	POLIELETTRONICA SPA	00964990295	POLIELETTRONICA S.P.A	32	125	€ 61.259,34	15		
96	OCCH	045	**OCCHIOBELLO**	TIELLE SRL	01772630388	I.M.F. SRL - OMEGASRL - EMME B SRL- POSTAL SRL	15	166	€ 63.717,25	15		
97	GAIB	001	**GAIBA**	F.C.F. DI CALZA ILARIO & C. SNC	00185360294	ARTE DEL MOBILE DI CALZA PIERLUIGI	8	931 sub 4-5	€ 64.314,44	15		
98	STIE	004	**STIENTA**	HYMACH SRL	00720070291	HYMACH S.R.L.	15	406 sub. 1 - 519 sub. 1	€ 101.667,35	15		
99	OCCH	043	**OCCHIOBELLO**	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA	05122810582 00924580384	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA	21	65 sub 3	€ 114.729,78	15		
100	OCCH	020	**OCCHIOBELLO**	WAVIN SPA	01028270294	WAVIN SPA - FABBRICATO A	21	269	€ 180.411,00	15		
101	OCCH	010	**OCCHIOBELLO**	LA BOCCALARA SRL	00566620290	LA BOCCALARA SRL	21	348	€ 549.723,11	15		
102	OCCH	069	**OCCHIOBELLO**	EUROVO SRL	00992620286 00727070393	EUROVO SRL - CAPANNONE N. 1	22	110	€ 231.466,71	15		
103	OCCH	007	**OCCHIOBELLO**	BORASO ROSALBA	BRSRLB37R59C599I	TECN.AS.S. S.A.S	21	332-331	€ 246.124,78	15		
104	OCCH	071	**OCCHIOBELLO**	GARDENALE ESTINTORI SRL	01389230291	GARDENALE ESTINTORI SRL	22	140	€ 5.304,88	14		
105	STIE	012	**STIENTA**	TRAMBAIOLLI GIOVANNA	TRMGNN51S45L359T 01437110297	MONDOAUTO SRL - ANGELS BAR - ALL IN YACHT SRL -	5	516	€ 9.083,98	14		

ALLEGATO B alla Dgr n. del pag. 7/8

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
106	STIE	011	**STIENTA**	2 EFFE DI FURINI GIOVANNI & C. SNC	00871780292	2 EFFE DI FURINI GIOVANNI & C. SNC	15	640	€ 12.091,02	14		€ 1.000.000,00
107	OCCH	053	**OCCHIOBELLO**	IMMOBILIARE KINO DI DAVID LUCIANO & C. SAS	00878310291	CASA DEL SALOTTO DI ZERBINATO RAFFAELLA	21	460	€ 72.640,26	14		
108	GAIB	004	**GAIBA**	D.A.G.A. DI FURINI ALESSANDRO E GREGORIO &	0063620296	D.A.G.A. DI FURINI ALESSANDRO E GREGORIO & C. SAS	5	69 sub. 6-7-8-9	€ 86.368,74	14		
109	OCCH	063	**OCCHIOBELLO**	F.LLI MORA SPA	00040600298	AUTOTECH SRL E VARIE	31	738	€ 193.596,65	14		
110	OCCH	014	**OCCHIOBELLO**	H.P. SRL	01415110293	PASTORELLI GROUP SRL	15	403	€ 118.340,00	13		
111	OCCH	044	**OCCHIOBELLO**	CHERI MODA SNC	00564060291	MOBILI ZANELLA	21	326	€ 121.446,84	13		
112	OCCH	073	**OCCHIOBELLO**	EDILIZIA VITTORIA GHIRARDI COSTRUZIONI SNC DI	01025490291	EDILIZIA VITTORIA GHIRARDI COSTRUZIONI SNC DI GHIRARDI	31	625 sub. 1-2-4	€ 167.639,85	12		
113	GIAC	001	**GIACCIANO CON BARUCHELLA**	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	00040460297	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	9	70	€ 20.585,26	7		
114	GIAC	002	**GIACCIANO CON BARUCHELLA**	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	00040460297	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	9	70	€ 30.877,45	7		
115	CALT	004	**CALTO**	GHIRALDINI VALERIO	00225120294	GHIRALDINI VALERIO	6	154	€ 21.712,39	6		
116	CALT	007	**CALTO**	FC FABBRI PARK SRL	00912580297	FC FABBRI PARK SRL	6	172	€ 43.457,68	6		
117	CALT	003	**CALTO**	AS SAS DI CESTARI STEFANO,TAVIAN CIRO E C.	01390180295	ELETTROSTAR SRL	6	296	€ 9.771,06	5		
118	CAST	004	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	12096330159	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 47	€ 20.691,00	5		
119	CALT	002	**CALTO**	G.L.O. SAS DI GHERARDI MARIA LUISA	02555021209	G.L.O. SRL	6	379 sub.1	€ 22.926,24	5		
120	CABA	002	**CASTELNOVO BARIANO**	BAROZZI OTTAVIO	BRZTTV35S08I632M	BAROZZI ANGELO E OTTAVIO SRL	20	1216-1217/i	€ 27.643,73	5		
121	CABA	001	**CASTELNOVO BARIANO**	BAROZZI ANGELO	BRZNGL32B29I637M	BAROZZI ANGELO	20	116-1217	€ 35.983,45	5		
122	CAST	002	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	12096330159	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 50	€ 44.177,10	5		
123	CAST	003	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	12096330159	CARGILL S.R.L.	8	355 fabb. 6	€ 67.856,80	5		
124	MELA	001	**MELARA**	MEL PARK SNC DI MARTINI RENZO & C.	00555890292	TECHNICAL PARK SNC DI MARTINI FABIO & C.	14	381	€ 72.315,66	5		
125	BERG	002	**BERGANTINO**	M2 DI MELARA MAURO	MLRMRA69T10G186W 01773250202	M2 DI MELARA MAURO	9	1143	€ 11.690,33	4		
126	BERG	001	**BERGANTINO**	GRUPPIONI KETTI & C. SAS	01243100292	GRUPPIONI KETTI & C. SAS	9	1052	€ 20.439,27	4		

ALLEGATO B alla Dgr n. del	pag. 8/8	

N.	Fascicolo		Comune Edificio	Richiedente	C.F. P. IVA	Attività ospitata	Foglio	Mappale	Importo di calcolo ammesso	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributi
127	CALT	006	**CALTO**	FC FABBRI PARK SRL	00912580297	FC FABBRI PARK SRL	6	434	€ 21.232,27	4		€ 1.000.000,00
128	CALT	001	**CALTO**	B.C.M. S.N.C. DI BONAFINI PAOLO & C.	00959640293	B.C.M. S.N.C. DI BONAFINI PAOLO & C.	6	351	€ 31.497,30	4		
129	CALT	005	**CALTO**	IMMOBILIARE BORTOLINI SRL DI BORTOLINI MARIO	01268810296	BORTOLINI SRL	8	1050	€ 52.377,80	4		
130	CAST	001	**CASTELMASSA**	CARGILL S.R.L.	12096330159	CARGILL S.R.L.	9	1806 fabb. 9	€ 74.753,80	4		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 152 del 20 febbraio 2014 pag. 1/4

DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

Sezione Lavori Pubblici

D.G.R. 15/10/2013, n. 1825

"Sisma del maggio 2012. Disposizioni finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive dagli eventi sismici del maggio 2012"

Esercizio Finanziario 2013

SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER INTERVENTI SU EDIFICI OSPITANTI ATTIVITA' PRODUTTIVE REALIZZATI DA SOGGETTI PRIVATI

ALLEGATOC alla Dgr n. 152 del 20 febbraio 2014

SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER INTERVENTI SU EDIFICI OSPITANTI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1825/2013
Oggetto lavori:
Importo massimo contributo erogabile:
Ubicazione immobile:
Proprietario immobile:
Beneficiario Contributo:
Codice Fiscale/P.IVA beneficiario:
Direttore dei Lavori:

Il sottoscritto _____iscritto all'albo dei _____della Provincia di_____al n._____
Certifica quanto segue:

- Progetto esecutivo redatto da_____ in data_____e relativo ai lavori di _____ _____ _____indirizzo immobile_____Fg._____Mn _____sub._____per l'importo complessivo di € _____di cui per:
  - lavori di _____€_____
  - lavori di _____€_____
  - lavori di _____€_____
  - lavori di _____€_____
  - lavori di _____€_____
  - oneri sicurezza _____€_____
  - IVA _____€_____
- Autorizzazione edilizia rilasciata per l'esecuzione dei succitati lavori dal Comune di _____in data _____(1)
- Ovvero Denuncia di Inzio Attività (DIA)/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esecuzione dei succitati lavori presentata al Comune di _____in data _____(1)
- Nulla Osta rilasciato per i succitati lavori dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di_____in data _____(1)
- Eventuali ulteriori autorizzazioni/nulla osta/pareri rilasciati per i succitati lavori:
  - ULSS _____
  - Vigili del Fuoco _____
  - Denuncia di inizio lavori _____
  - Altri _____(1)
- Che nell'immobile oggetto di intervento insiste la seguente attività commerciale, artigianale o produttiva:_____

ALLEGATOC alla Dgr n. 152 del 20 febbraio 2014 pag. 3/4

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI PREVISTI IN PROGETTO (2)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

ANDAMENTO DEI LAVORI (3)

Affidamento lavori di _____
alla ditta _____con sede in Comune di _____ via _____

I lavori sono iniziati in data _____

I lavori sono stati ultimati in data _____

DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE IN VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO

_____
_____
_____
_____

ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla Direzione Lavori

IMPORTO FINALE DEI LAVORI (2)

L'importo finale dei lavori netto risulta di €_____e corrisponde all'esecuzione delle seguenti opere per gli importi a margine evidenziati:

OPERE		**IMPORTO**	
1.	_____	€	_____
2.	_____	€	_____
3.	_____	€	_____
		TOT €	_____

ALLEGATOC alla Dgr n. 152 del 20 febbraio 2014 pag. 4/4

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Alla visita di collaudo, tenutasi in data _____ sono intervenuti, oltre al sottoscritto Direttore dei Lavori, i Sigg:

- _____ titolare dell'impresa che ha eseguito i lavori di _____
- _____ _____ _____

Con la scorta del progetto, delle perizie e degli atti di contabilità finale sono stati ispezionati i lavori, riscontrando una corrispondenza tra i lavori di progetto e le opere eseguite,
Per quanto riguarda le opere in cemento armato, il collaudo delle opere stesse è stato eseguito dall'Ing. _____con atto in data _____

CERTIFICA

1) Che i lavori in oggetto sono stati eseguiti nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, acquisite tutte le autorizzazioni richieste;
2) Che gli stessi sono stati regolarmente eseguiti per un importo complessivo di €_____, come risulta dalle verifiche operate in cantiere dal sottoscritto, nonché dalle sottoelencate fatture debitamente quietanzate, che si allegano al presente atto;

Ditta	Lavori	Fattura n.	Data	Importo netto	IVA	Totale

3) Che in seguito all'intervento si è raggiunto un livello di sicurezza post intervento (vedi art. 3 D.L. 74/2012 e NTC 2008): almeno pari al 60% di quello richiesto per una nuova costruzione,
(oppure)_____
_____
4) che l'importo di rimborsi assicurativi corrisposti per gli interventi oggetti di finanziamento per medesimo edificio ammontano ad Euro_____

L'Impresa Il Direttore dei Lavori

_____ _____

Il Beneficiario Il Proprietario

_____ _____

[1] Indicare anche le eventuali autorizzazioni rilasciate per varianti al progetto.
[2] Ampliare il campo secondo necessità.
[3] Inserire i dati relativi a tutte le imprese che hanno preso parte all'esecuzione dei lavori.

(Codice interno: 268898)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 153 del 20 febbraio 2014

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2014 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Nota per la trasparenza:
Apertura dei termini per il 2014 delle domande di conferma relative agli impegni pluriennali di cui alla Misura 6 Agroambiente azione 6 CE ed alla Misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (CEE) n. 2078/92 e n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli, 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali del PSR 2007-2013.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione del documento di programmazione agricolo regionale PSR 2000-2006, ai sensi del regolamento CE n. 1257/99, con proprie deliberazioni del 17 novembre 2000, n. 3623, del 31 dicembre 2001, n. 3927 e n. 3933, del 10 dicembre 2002, n. 3528, del 5 dicembre 2003, n. 3741, infine con deliberazione del 22 dicembre 2004, n. 4120, loro successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale ha attivato le misure di intervento del PSR, mettendo a bando le risorse del Piano sulle diverse misure e sottomisure, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi.

Con tali provvedimenti, nonché con analoghi precedenti provvedimenti relativi all'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 2078/92 e 2080/92, sono stati approvati impegni pluriennali la cui scadenza va oltre la conclusione dei rispettivi periodi di programmazione, ricadendo sia l'attività che i relativi pagamenti all'interno della programmazione 2007-2013. A seguito degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari, risulta quindi necessario provvedere all'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma relative ad impegni pluriennali ancora in corso, adeguando, ove necessario, disposizioni e procedure alla nuova regolamentazione.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 2877 del 30/12/2013, con la quale è stata approvata l'attuale versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, in virtù della nota Ares(2013)3521459 del 20/11/2013 dei Servizi della Commissione stessa.

Al capitolo 5.2.1 del Programma sono stati richiamati i contratti relativi al precedente periodo di programmazione ed ancora in corso di validità, tra i quali gli impegni pluriennali relativi alle misure di prepensionamento, ai pagamenti agroambientali ed al primo imboschimento dei terreni agricoli.

Le disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sono state impartite dalla Commissione con proprio regolamento CE n. 1320/2006 del 5 settembre 2006. In particolare l'articolo 3 paragrafo 2 del regolamento stabilisce che "Le spese relative ad impegni assunti ai fini del periodo di programmazione attuale[1], con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione". Tale è appunto il caso degli impegni pluriennali prima individuati, per i quali sussistono tutte le condizioni citate.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma

di sviluppo rurale 2007-2013.

In relazione ai provvedimenti citati, è ora necessario aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il 2013 a conferma degli impegni pluriennali assunti, sia nelle precedenti che nell'attuale programmazione.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative ad impegni assunti nelle precedenti programmazioni, si ritiene di mantenere sostanzialmente le indicazioni e le prescrizioni generali e specifiche riepilogate nelle precedenti deliberazioni di apertura termini 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 rispettivamente DGR n. 703/2008, DGR n. 544/2009, DGR n. 288/2010, DGR n. 88/2011, DGR n. 205/2012 confermando gli allegati A, B e i sottoallegati da B1 a B6 e C e DGR n. 222/2013 con l'aggiornamento dei riferimenti all'annualità 2014.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative ad impegni assunti nell'attuale programmazione, si ritiene di mantenere sostanzialmente le indicazioni e prescrizioni generali e specifiche delle deliberazioni di apertura termini degli otto bandi generali di cui alle DGR n. 199/2008, DGR n. 877/2009, DGR n. 4083/2009. DGR n. 745/2010, DGR n. 1354/2011, DGR n. 2470/2011, DGR n. 1604/2012 e DGR n. 2660/2012 e DGR n. 519/2013.

Inoltre, con riferimento alle misure agroambientali, in base alla possibilità prevista dall'art. 27 del regolamento CE n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (UE) n. 679/2011, riportata nel capitolo 5.3.2 del PSR, al paragrafo "Norme comuni alle misure ai fini specifici dell'art. 27 del Regolamento CE n. 1974/2006" del PSR", viene data la possibilità ai beneficiari di adeguare volontariamente gli impegni agroambientali, in corso di esecuzione, relativi alle sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e e 214f, attraverso il prolungamento della durata dell'impegno stesso, evidenziando che la durata dell'impegno non può estendersi oltre la fine del periodo cui si riferisce la domanda di pagamento per il 2014.

Per tali istanze di conferma, sono mantenuti tutti gli impegni, i vincoli e gli obblighi già sottoscritti, nonché l'obbligo all'adeguamento alle norme cogenti di condizionalità 2014 di cui alla deliberazione del 11 febbraio 2014, rimanendo inoltre confermate tutte le restanti disposizioni applicative contenute nelle DGR precedenti relative alla condizionalità 2013 e 2012, che continuano a mantenere la validità per quanto non modificate. Per quanto riguarda la gestione delle domande di pagamento, rimane inoltre confermata l'applicazione del regolamento CE n. 1122/2009, per la presentazione delle domande tardive.

Va in ogni caso fatto riferimento al regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale, e che dispone al capitolo II i termini per i controlli, le riduzioni e le esclusioni dal beneficio. In particolare, ai sensi dell'articolo 10 del citato regolamento, AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di pagamento in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al "sistema integrato di gestione controllo" di cui al titolo II, capitolo 4, del regolamento (CE) n.73/2009.

Per la fissazione dei termini di presentazione delle domande, in forza della specifica previsione di cui all'articolo 8 paragrafo 1 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, che rinvia a quanto disposto dall'articolo 11 del regolamento CE n. 1122/2009, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al 15 maggio 2014.

Ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 8 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, solo alle domande di conferma di impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione e presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2008, si applicano le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009.

A carico dei soggetti che non presentassero domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso e, qualora venga verificato in sede di controllo anche il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, la Regione intende avvalersi della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che prevede, al secondo capoverso, che gli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, possano rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento.

Tale previsione è stata già contemplata, a livello regionale, al punto 2.2.5 "Pagamento dell'aiuto per misure pluriennali" degli Indirizzi procedurali del PSR del Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499 e s.m.i. L'Autorità di gestione concorda con AVEPA efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi che consentano comunque la correttezza nel pagamento degli aiuti. Effettuate le opportune verifiche sulle istanze in corso di validità, per la Misura 6 Agroambiente e la Misura 8 Imboschimento dei terreni agricoli del PSR 2000-2006, per le domande ancora in essere relative al regolamento (CEE) n. 2078/92, nonché per le domande relative ad impegni assunti nell'attuale

programmazione 2007-2013, con il presente provvedimento vengono stabiliti i termini di presentazione delle domande per la conferma degli impegni pluriennali delle misure e azioni di seguito specificate secondo la tempistica riportata nello schema seguente:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007 - 2013			
Termini di scadenza per la presentazione di domande di pagamento per conferma di impegni pluriennali			
COD. UE PSR 2007 2013	**COD. REG. PSR 2000 2006**	**Descrizione misura**	**Scadenza termini presentazione istanze**
214	6	Agroambiente (az. CE)	10 GIUGNO 2014
214	6	Vecchio regime Reg. CEE 2078/92	10 GIUGNO 2014
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	10 GIUGNO 2014
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f, g, i)	15 MAGGIO 2014
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f az. 2) settimo anno	15 MAGGIO 2014
215		Benessere animale	15 MAGGIO 2014
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 MAGGIO 2014
223		Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	15 MAGGIO 2014
225		Pagamenti silvoambientali	15 MAGGIO 2014

Per quanto riguarda la quota di cofinanziamento regionale, va precisato che ai sensi dell'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio , l'intera quota di cofinanziamento nazionale (quota statale e quota regionale) è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183, tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009;

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30/12/2013, n. 2877, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013 e in particolare il capitolo 5.2.1 del Programma, laddove sono stati richiamati i

contratti relativi al precedente periodo di programmazione ed ancora in corso di validità, tra i quali gli impegni pluriennali relativi alle misure di prepensionamento, ai pagamenti agroambientali e al primo imboschimento dei terreni agricoli;

VISTE la Decisione C(2000) 2904 del 29 settembre 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2000-2006, la Decisione C(2002) 2966 del 14 agosto 2002 e la Decisione C(2002) 3493 del 08 ottobre 2002 con le quali la Commissione Europea ha approvato le modifiche al predetto PSR;

VISTE le disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio impartite dalla Commissione europea con proprio regolamento CE n. 1320/2006 del 5 settembre 2006, e in particolare l'articolo 3 paragrafo 2;

RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle relative domande nonché per l'espletamento del successivo esame istruttorio da parte delle Strutture competenti;

VISTE le deliberazioni n. 3623/2000, n. 3927/2001 e n. 2933/2001, n. 3528/2002, n. 3741/2003 e n. 4120/2004 e loro successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Giunta regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 sulle misure del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, le relative disposizioni procedurali generali e specifiche;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 199/2008, n. 877/2009, n. 4083/2009, n. 745/2010, n. 1354/2011, n. 2470/2011, n. 1604/2012, n. 2660/2012 e n. 519/2013 e loro successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Giunta regionale ha approvato i bandi generali e l'apertura dei termini di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;

VISTI, per gli impegni assunti nelle precedenti programmazioni, gli allegati da A a C "Schede di misura" e relativi suballegati da B1 a B6, della Deliberazione del 8 aprile 2008, n. 703, e successive modifiche ed integrazioni, che definiscono, per ciascuna misura e azione, le condizioni di accesso, le tipologie di spesa ammissibili, nonché gli indicatori di monitoraggio da utilizzare;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 703/2008, n. 544/2009, n. 288/2010, n. 88/2011 n. 205/2012 e n. 222/2013 relative all'apertura dei termini per l'anno 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma di impegni pluriennali assunti nelle precedenti e nell'attuale programmazione;

VISTO l'art. 27 del regolamento CE n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (UE) n. 679/2011, che introduce la possibilità di adeguare gli impegni agroambientali, in corso di esecuzione, relativi alle sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e e 214f az.2 , attraverso il prolungamento della durata dell'impegno stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 104 dell'11 febbraio 2014, relativa alle disposizioni applicative regionali della Condizionalità per l'anno 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499 e s.m.i. che al punto 2.2.5 "Pagamento dell'aiuto per misure pluriennali" dell'Allegato A "Indirizzi procedurali" del PSR del Veneto, prevede la possibilità di avvalersi della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che consente, al secondo capoverso, agli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, di rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento;

RITENUTO che, per quanto riguarda le domande di pagamento relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, l'Autorità di gestione possa concordare con AVEPA efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi che consentano comunque la correttezza nel pagamento degli aiuti, evitando al beneficiario l'onere della presentazione della domanda di conferma degli impegni;

RITENUTO di definire con il presente provvedimento le opportune modalità per la conferma delle domande che prevedono impegni pluriennali delle precedenti e dell'attuale programmazione;

VISTO che ai sensi dell'articolo 7 e all'articolo 8 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, alle domande di conferma di impegni assunti nel presente periodo di programmazione e presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2014, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009;

RITENUTO opportuno precisare che i nuovi importi dei pagamenti indicati nel PSR 2007-2013 ed approvati dalla Commissione Europea, saranno applicabili a decorrere dall'annualità 2010 compresa, sia ai contratti già in corso che ai nuovi contratti. Gli adeguamenti dei pagamenti non avranno effetti retroattivi e potranno riguardare esclusivamente le annualità future ed i contratti sottoscritti in base ai bandi attivati del PSR 2007-2013;

RITENUTO opportuno precisare che a carico dei soggetti che non presentassero domanda di pagamento annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso, e, qualora venga verificato in sede di controllo anche il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità;

VISTE le modifiche degli assetti organizzativi che la Giunta regionale ha apportato con deliberazione n. 639 del 10 marzo 2003 per la attribuzione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA, della gestione tecnica-amministrativa delle misure previste dal regolamento (CE) n. 1257/1999;

VISTO l'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio ;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

---

[1](cioè 2000-2006)

delibera

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni pluriennali ancora in essere relativi alla Misura 6 Agroambiente azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, 11 PPS, 12 PP e alla Misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (CEE) n. 2078/92, azione F e n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli, 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali del PSR 2007-2013, secondo le scadenze indicate nell'elenco che segue:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007 - 2013			
Termini di scadenza per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali			
COD. UE PSR 2007 2013	**COD. REG. PSR 2000 2006**	**Descrizione misura**	**Scadenza termini presentazione istanze**
214	6	Agroambiente (az. CE)	10 GIUGNO 2014
214	6	Vecchio regime Reg. CEE 2078/92	10 GIUGNO 2014
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	10 GIUGNO 2014
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f, g, i)	15 MAGGIO 2014
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f az.2) settimo anno	15 MAGGIO 2014
215		Benessere animale	15 MAGGIO 2014
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 MAGGIO 2014
223		Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	15 MAGGIO 2014
225		Pagamenti silvoambientali	15 MAGGIO 2014

2. di confermare gli allegati B, e relativi suballegati da B1 a B6, e C della DGR del 8 aprile 2008, n. 703, e successive modifiche ed integrazioni, che definiscono, per ciascuna misura e azione, le condizioni di accesso, le tipologie di spesa ammissibili, nonché gli indicatori di monitoraggio da utilizzare, precisando che i riferimenti alle annualità 2007 e 2008 vanno aggiornati al 2014 ed i riferimenti al reg. (CE) n. 1975/2006 vanno aggiornati al reg. (UE) n. 65/2011;
3. di confermare, per le disposizioni generali relative agli impegni assunti nelle precedenti programmazioni, il contenuto del Documento di indirizzo generale proposto in allegato 11 alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 3741/03;

4. di confermare, per quanto riguarda gli impegni assunti nella attuale programmazione, le disposizioni generali e specifiche di cui alle DGR del 12 febbraio 2008, n. 199, del 7 aprile 2009, n. 877, del 29 dicembre 2009, n. 4083, del 15 marzo 2010, n. 745, del 29 marzo 2011,n. 376, del 3 agosto 2011, n. 1354, del 29 dicembre 2011, n. 2470, del 31 luglio 2012, n. 1604, del 18 dicembre 2012, n. 2660 e del 26 febbraio 2013, n. 222, nonché, per le riduzioni ed esclusioni, i contenuti della DGR del 24 giugno 2008, 1659 e successive modifiche ed integrazioni;

5. di richiamare, per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, il rispetto degli obblighi di Condizionalità, stabiliti a livello regionale per ogni anno di impegno in applicazione degli allegati III e IV al regolamento (CE) 1782/2003, come sostituito dal Reg. (CE) 73/2009, e del Decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125 e successive modifiche e integrazioni, che definiscono i Criteri di gestione obbligatoria e le Buone condizioni agronomiche e ambientali; in particolare, per l'anno 2014 il riferimento agli obblighi di condizionalità è stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 104 dell'11 febbraio 2014, rimanendo inoltre confermate tutte le restanti disposizioni applicative contenute nelle DGR relativa alla Condizionalità 2012 e 2013, che continuano a mantenere la loro validità per quanto non modificate;

6. di riconoscere ad AVEPA, in conformità a quanto previsto ai precedenti punti e nelle singole schede di misura, la definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché la gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento;

7. di prendere atto che AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di pagamento in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al "sistema integrato di gestione controllo" di cui al titolo II, capitolo 4, del regolamento (CE) n.73/2009;

8. di confermare che solo per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, alle domande di conferma delle misure 214 Pagamenti agroambientali (sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i), 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2), 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) e 225 Pagamenti silvoambientali, presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2014, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009;

9. di confermare che i nuovi importi dei pagamenti indicati nel PSR 2007-2013 approvati dalla Commissione Europea e dalla Giunta regionale con DGR 18 ottobre 2011 n. 1681, sono applicabili a decorrere dall'annualità 2010 compresa, sia ai contratti già in corso che ai nuovi contratti. L'adeguamento non avrà effetti retroattivi e potrà riguardare esclusivamente le annualità 2010 e successive sulla base dei contratti sottoscritti a seguito dei bandi del PSR 2007-2013;

10. di stabilire che a carico dei soggetti che non presentassero domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso, e, qualora venga verificato in sede del conseguente controllo obbligatorio in loco il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità;

11. di avvalersi, per quanto riguarda le conferme relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che prevede, al secondo capoverso, che gli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, possano rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento;

12. di stabilire che, per gli impegni in essere ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, nei casi di subentro del beneficiario, il subentrante è tenuto alla presentazione di domanda di pagamento entro i termini di cui al punto 1; nei casi di mancata presentazione, AVEPA applicherà le medesime modalità di controllo ed eventuale decadenza previste per gli impegni di cui al precedente punto 10;

13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 269209)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 20 febbraio 2014

Disposizioni attuative e relativi criteri per individuare tra i Comuni richiedenti, le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini e favorire una pronta azione solidale di aiuto. L. 104/92, LR 23/2012.

[Servizi sociali]

Nota per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono approvare le disposizioni attuatve e relativi criteri per individuare, tra i comuni richiedenti, le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini e favorire una pronta azione solidale di aiuto

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

La legge 104/92 ha promosso il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e ha indicato i principi fondamentali per la realizzazione dei processi e dei percorsi di integrazione sociale, attivando la rete dei servizi e degli interventi finalizzati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle disabilità, alla riabilitazione, all'integrazione scolastica, all'integrazione lavorativa, alla promozione dell'accessibilità, della vita di relazione e della partecipazione attiva alla vita sociale e della comunità.

La diffusione di una cultura di inclusione sociale, nel mondo della scuola e del lavoro, e la capillare distribuzione nel territorio di servizi di supporto alla famiglia, hanno permesso di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni delle persone con disabilità, anche a quelle in condizione di gravità, riducendo il fenomeno dell'istituzionalizzazione e sviluppando progressivamente una cultura della domiciliarità per le persone con disabilità.

In particolare nell'ambito degli interventi relativi alla promozione dell'autonomia personale sono previsti gli interventi finalizzati alla acquisizione e al mantenimento di autonomie personali che permettano di migliorare le capacità di relazione e di partecipazione alla vita sociale e lavorativa e di integrazione sociale. In tale ambito diventa prioritaria la possibilità di una mobilità sostenibile ed autonoma.

La legge regionale n. 23 del 23 giugno 2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario regionale 2012-2016" evidenzia l'importanza che i servizi si orientino verso nuove scelte che vanno dalla rimozione delle cause ambientali (fisiche e relazionali), al ruolo degli operatori, al ruolo della famiglia partecipe al progetto di vita, al ruolo della stessa Comunità locale, sempre più importante per il progetto di inclusione sociale della persona con disabilità, tenuto conto che l'ambiente rappresenta un fattore importante che influenza in modo direttamente proporzionale il grado di disabilità.

La Regione del Veneto coglie pienamente le linee di indirizzo europee e nazionali orientate a favorire l'autonomia e la mobilità delle persone disabili. A tale scopo risulta essenziale, per gli spostamenti con l'auto non solo la presenza di parcheggi dedicati soprattutto nelle aree vicine ai principali servizi ma anche stimolare la naturale solidarietà della popolazione che trovandosi in prossimità del parcheggio e allertata da un segnale attivato dal disabile stesso potrebbe aiutarlo nelle operazioni di entrata ed uscita dall'auto.

La sperimentazione che non ha precedenti sul suolo regionale e nazionale, ha, quindi, non solo l'obiettivo di rendere più sostenibile la mobilità in auto nelle zone urbane della persona con disabilità ma anche di superare una apparente indifferenza stimolando la solidarietà spontanea che si sa essere presente nelle persone offrendo nel luogo anche una immagine positiva di comunità.

Con il presente provvedimento si intende avviare un percorso sperimentale di applicazione di 180 postazioni luminose attivate dal disabile stesso con telecomando posizionate in prossimità dei parcheggi dedicati . Le postazioni saranno indicate dai Comuni stessi e riferite a quanto già esistente in prossimità dei maggiori servizi (ospedali, distretti, piazze principali, etc). Si intende per postazione un parcheggio comunale con almeno n. 2 postazioni dedicate, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Il posizionamento delle postazioni luminose e la manutenzione delle stesse per n. 3 anni saranno a totale carico del bilancio regionale mentre si chiede al Comune partecipante la collaborazione per monitorare la riuscita della sperimentazione nel senso di percezione di efficacia da parte della popolazione disabile e non.

Pertanto a partire dalla data di approvazione del presente atto, i Comuni potranno presentare le domande, secondo il modello **Allegato A**, entro e non oltre il 31 marzo 2014, esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Dalle domande pervenute secondo il modulo in **allegato A** verranno selezionate le 180 sedi secondo la seguente distribuzione provinciale:

30 per Venezia;

30 per Treviso;

30 per Padova;

30 per Verona;

30 per Vicenza ;

15 per Rovigo;

15 per Belluno.

I criteri di selezione fanno riferimento ai seguenti principi fondamentali:

- preferenza per una unica soluzione nel comune capoluogo;

- eventuale selezione, in assenza del comune capoluogo, di uno o due comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti con divisione equa delle postazioni;

Il punteggio di selezione per ogni area provinciale è il seguente:

Comune capoluogo di Provincia	50
Comune non capoluogo superiore ai 10.000 abitanti	30

Nel caso di non presentazione della domanda da parte del Comune capoluogo saranno selezionati al massimo due comuni non capoluogo premiando quelli con maggior numero di abitanti.

L'individuazione delle Amministrazioni comunali sulla base dei criteri sopra definiti avverrà con successivo atto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali.

Le risorse regionali complessive per la realizzazione del percorso sperimentale sopra esplicitato sono pari a Euro 197.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'esercizio 2014, in corso di approvazione, sul capitolo 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali".

Si rinvia ad un successivo atto della Giunta regionale l'individuazione delle procedure per la fornitura delle postazioni luminose e la manutenzione delle stesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

. UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

. VISTA la Legge n. 104/1992;

. VISTO il DPR n. 503/1996;

. VISTO l'art. 42, 1° comma della legge regionale n. 39/2001;

. VISTA la legge regionale n. 4/2013;

. VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di dare avvio ad un percorso sperimentale di applicazione di 180 postazioni luminose attivate dal disabile stesso con telecomando posizionate in prossimità dei parcheggi dedicati;

3. di approvare il modulo **Allegato A** di presentazione delle domande da parte dei Comuni, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di fissare al 31 marzo 2014 il termine per la presentazione da parte delle Amministrazioni comunali delle domande di postazioni luminose nei parcheggi a favore delle persone con disabilità;

5. di rinviare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali l'individuazione delle Amministrazioni comunali sulla base dei criteri sopra definiti;

6. di determinare in Euro 197.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, da porsi a carico del capitolo 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali", alla cui assunzione si provvederà con successiva deliberazione di Giunta regionale ad approvazione definitiva del Bilancio regionale per l'esercizio 2014;

7. di rinviare a successivo atto della Giunta regionale l'individuazione delle procedure per la fornitura delle postazioni luminose e la manutenzione delle stesse;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 160 del 20 febbraio 2014 pag. 1/2

REGIONE del VENETO – Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali

MODULO DI DOMANDA PER POSTAZIONI LUMINOSE IN PARCHEGGI (da trasmettere esclusivamente via pec)

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali
Dorsoduro, 3493 Rio Novo
30123 VENEZIA

Protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

PARTE PRIMA: richiesta di applicazione di postazioni luminose in aree parcheggio per disabili
Il/La sottoscritto/a ……, in qualità di legale rappresentante

del Comune di ……

CHIEDE

Di partecipare alla selezione di cui alla DGR n. _____ del _____per l'applicazione di postazioni luminose posizionate in prossimità dei parcheggi dedicati.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente:

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, e alla richiesta di partecipare alla selezione:

1. Ente richiedente

Via e numero civico
Città e Cap. Provincia
Telefono Fax E-mail
Codice fiscale/Partita IVA
Indirizzo pec:

2. Referente

Nome e Cognome
Telefono Fax E-mail

PARTE TERZA: dati relativi alla richiesta di postazioni

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità dichiara:

ALLEGATOA alla Dgr n. 160 del 20 febbraio 2014

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali, regionali o anche da parte di enti privati per la stessa motivazione;
- la popolazione del presente Comune alla data del 31 dicembre 2013 è pari a _____ abitanti;
- di aver individuato il/i parcheggio/i dedicati, come di seguito indicati:

PARCHEGGIO SITO IN Via	Indicare tipologia di servizi principali nelle vicinanze (es. ospedale, distretto, piazza, altro indicare)	N. posti auto complessivi	Di cui N. posti auto dedicati

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla DGR n. _____ del _____.

Data _____

Firma del Rappresentante legale
(Leggibile e per esteso)

_____

Allegato alla domanda (barrare la casella):
☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (obbligatorio).

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 268118)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 52 del 22.01.2014

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie.

Dato atto che, come da verbale n. 9/2013 del 10 dicembre 2013, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione della graduatoria per i biologi che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2013 (complessivamente n. 5 domande, di cui n. 1 esclusa).

Dato atto, inoltre, che la graduatoria è stata trasmessa all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma con nota prot. n. 36971/C.Z. del 12.12.2013 ed è stata pubblicata all'Albo aziendale a partire dal 12.12.2013 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria dei professionisti biologi, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente.

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali.

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, l'allegata graduatoria, formulata dal Comitato Consultivo Zonale, utile per il conferimento, nell'anno 2014, degli incarichi di professionista biologo ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare la predetta graduatoria alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 07/02/2014.

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Ornella Cicciarello

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

BIOLOGI2014 (2)

GRADUATORIE PROFESSIONISTI BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2014 - PROVINCIA DI BELLUNO

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE COMPL.
1	SCARDACI GIOVANNA	32100	BELLUNO	9,000
2	FUNES SILVIA	32010	PIEVE D'ALPAGO (BL)	8,413
3	CHIARETTO GIUSEPPINA	35121	PADOVA	8,000
4	PERRUCCI MARIO	72023	MESAGNE (BR)	7,000

Escluso dalla graduatoria di biologia in quanto non è in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale

1	LAZZARI SALVATORE	73038	SPONGANO (LE)	

(Codice interno: 268082)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 49 del 22.01.2014

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie.

Dato atto che, come da verbale n. 9/2013 del 10 dicembre 2013, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione delle graduatorie dei medici specialisti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2013 (complessivamente n. 175 domande).

Dato atto, inoltre, che le graduatorie sono state trasmesse all'Ordine dei Medici della Provincia di Belluno con nota prot. n. 36971/C.Z. del 12.12.2013 e sono state pubblicate all'Albo aziendale a partire dal 12.12.2013 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie dei medici specialisti ambulatoriali interni, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente.

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dr. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali.

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare - ai sensi dell'art. 21, comma 10 dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. - le allegate graduatorie, formulate dal Comitato Consultivo Zonale, utili per il conferimento, nell'anno 2014, degli incarichi di medico specialista ambulatoriale interno e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto con comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 07/02/2014.

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Ornella Cicciarello

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE - ART. 24 A.C.N. 23.03.2005 e s.m.i.
GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2014 - PROV. BL

	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE	
BRANCA SPECIALISTICA ALLERGOLOGIA					
1	DI CLAUDIO FABIO	66023	FRANCAVILLA AL MARE (CH)	**12,103**	
BRANCA SPECIALISTICA ANGIOLOGIA					
1	ZANATTA NELLO	31020	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	**9,000**	
BRANCA SPECIALISTICA ANESTESIA E RIANIMAZIONE					
1	BIANCHIN ANDREA	31031	CAERANO S. MARCO (TV)	**5,000**	
BRANCA SPECIALISTICA DI CARDIOLOGIA					
1	TRICHILO ROBERTO	40138	BOLOGNA	**11,405**	
2	BRIDDA ANTONIO	32100	BELLUNO	**11,232**	
3	TESSIER RENATO	32100	BELLUNO	**10,836**	
4	SCOGNAMIGLIO GABRIELLA	80040	NAPOLI	**9,666**	
5	DI SERAFINO LUIGI	84047	CAPACCIO (SA)	**9,109**	
6	BENTIVEGNA MASSIMO	88100	CATANZARO	**9,000**	
7	MOSCA MANUELA	65127	PESCARA	**8,000**	*
8	FISCELLA DAMIANA	95128	CATANIA	**8,000**	*
9	NONI MANJOLA	35131	PADOVA	**8,000**	
10	PALATINI OSVALDO	32100	BELLUNO	**7,859**	
11	VITA NATALE	44026	MESOLA (FE)	**7,000**	
12	COLLET LEONARDO	32032	FELTRE (BL)	**6,000**	
13	BELLAVERE FEDERICO	35124	PADOVA	**5,000**	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA GENERALE					
1	SCARPA ANTONIO	32044	PIEVE DI CADORE (BL)	**12,000**	
2	DE BELARDINI VALERIO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	**8,000**	*
3	DALLO EGIDIO	32032	FELTRE (BL)	**8,000**	*
4	IANNI REMO	84048	CASTELLABATE (SA)	**8,000**	
5	DE LUCA ALBERTO	31031	CAERANO DI S. M. (TV)	**5,000**	*
6	SCHIAVON GIANCARLO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	**5,000**	*
7	MENEGUOLO MASSIMO	32036	SEDICO (BL)	**5,000**	
8	GUARNIERI FORTUNATO	30015	CHIOGGIA (VE)	**3,720**	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA PEDIATRICA					
1	SCHIAVON GIANCARLO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	**3,000**	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA PLASTICA					
1	SCHIAVON GIANCARLO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	**5,000**	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA VASCOLARE					
1	DALLO EGIDIO	32032	FELTRE (BL)	**8,000**	
2	BURIGO ELISEO EUGENIO	32100	BELLUNO	**5,000**	
BRANCA SPECIALISTICA DERMATOLOGIA					
1	VETTORELLO ANGELO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	**24,848**	
2	AVIAN ANDREA	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	**20,249**	
3	BATTISTELLO GIULIO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	**17,790**	
4	DI CRECCHIO RAFFAELLA	65027	SCAFA (PE)	**15,802**	
5	MODICA SONIA	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	**14,597**	
6	BORSOI ELISABETTA	31015	CONEGLIANO (TV)	**12,126**	
7	SCHIESARI LORENZO	30020	MARCON (VE)	**11,936**	
8	ORTENZIO SIMONA	36027	ROSA' (VI)	**11,100**	

9	DONDAS ADINA MIHAELA	34070	SAN LORENZO ISONTINO (GO)	9,861
10	CICALE LORENZA	80078	POZZUOLI (NA)	9,132
11	PARLANGELI MARIA ELENA	31050	PONZANO VENETO	8,632
12	AMICI MARIA PAOLA	35135	PADOVA	8,153
13	ANNICCHIARICO FLORA LUCIA	32100	BELLUNO	8,000
14	DOIMO EMILIE	31030	VALDOBBIADENE (TV)	7,000
15	CAVLAC NADEJDA	53100	SIENA	3,000

BRANCA SPECIALISTICA DIABETOLOGIA

1	COSMA ALESSANDRA	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	25,819
2	ZOVI MARIA CARLA	32100	BELLUNO	5,000

BRANCA SPECIALISTICA EMATOLOGIA

1	PINTO FILIPPO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	9,000

BRANCA SPECIALISTICA ENDOCRINOLOGIA

1	SARTORATO PAOLA	30035	MIRANO (VE)	17,329
2	DAL FABBRO SILVIO	32100	BELLUNO	9,000

BRANCA SPECIALISTICA FISIOCHINESITERAPIA

1	DEL VESCO CLAUDIA	32100	BELLUNO	33,144
2	PASSAMAI ANNA	31015	CONEGLIANO (TV)	10,258
3	ARMANI STEFANO	30126	VENEZIA	5,000 *
4	PELLE ARABELLA	32100	BELLUNO	5,000
5	ROMANELLI MICHELE	32100	BELLUNO	3,540
6	SERGI ROCCO ANTONIO	35100	PADOVA	3,000 *
7	CORTE PAOLO	35010	VIGODARZERE (PD)	3,000

BRANCA SPECIALISTICA FONIATRIA

1	IADICICCO PASQUALE	81100	CASERTA (CE)	8,435
2	SIMBOLI MAURO	31015	CONEGLIANO (TV)	6,000

BRANCA SPECIALISTICA GASTROENTEROLOGIA

1	SLONGO TIZIANA	35127	PADOVA	11,437
2	OLIVA LYDIA	35129	PADOVA	8,000

BRANCA SPECIALISTICA GENETICA MEDICA

1	ARDENGHI PATRIZIA	30174	MESTRE (VE)	8,440

BRANCA SPECIALISTICA GERIATRIA

1	ZANATTA FEDERICA	32032	FELTRE (BL)	5,819
2	GRECO ADRIANA ANTONIELLA	87040	CASTROLIBERO (CZ)	5,000

BRANCA SPECIALISTICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1	CANO SALTO YOLANDA	35124	PADOVA	31,470
2	PERINOTTO CHIARA	31030	CARBONERA (TV)	8,000 *
3	SALVATORELLI CARMELITA	31040	TREVIGNANO (TV)	8,000
4	TANA FRANCESCA	66054	VASTO (CH)	7,000

BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DEL LAVORO

1	VISENTIN ANNALISA	30174	MESTRE (VE)	10,770
2	PIZZORUSSO VINCENZO	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	9,122

BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DELLO SPORT

1	CICCARONE GUIDO	31100	TREVISO	26,849
2	DE LUCA FULVIO	00176	ROMA	11,117

BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DI COMUNITA'

1	CIPRIAN NICOLETTA	31100	TREVISO	3,000

BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA INTERNA

1	LADINI FABIO	32035	S. GIUSTINA (BL)	5,000

BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA LEGALE

1	CONSIGLIO MARIA TERESA	45011	ADRIA (RO)	33,865
2	DE PASQUAL ANNABRUNA	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	19,260
3	RESCH GIUSEPPE	30031	DOLO (VE)	8,016
4	DESTRO GIANPAOLO	36022	CASSOLA (VI)	8,000 *
5	DE BELARDINI VALERIO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	8,000 *
6	SCARPA ANTONIO	32044	PIEVE DI CADORE (BL)	8,000
7	LEONE ERIKA	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	6,000
8	COTTIN MICHELE	31100	TREVISO	4,794
9	QUARANTA ANTONIO	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000

BRANCA DI NEFROLOGIA

1	ANTONUCCI FRANCESCO	31100	TREVISO	6,000

BRANCA DI NEUROLOGIA

1	MANDICH GIANNI	32032	FELTRE	11,456
2	SARTORI VALERIA	36010	CARRE' (VI)	9,443
3	ARTUSO GIOVANNI	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	9,430
4	BRAGAGNOLO LORENZO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5,000 *
5	ROSALBA VACCARO	32100	BELLUNO	5,000

BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	ARTUSO GIOVANNI	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	20,304

BRANCA SPECIALISTICA OCULISTICA

1	CELLINI GIOVANNA	32100	BELLUNO	67,400
2	PELLE DOROTEA	32100	BELLUNO	36,301
3	SCALA GIANLUCA	80030	LIVERI (NA)	26,165
4	GIUBILEI NAZARENO	32020	LIMANA	15,316
5	PETRACCI MARGHERITA	53100	SIENA	15,168
6	BORTOLOTTI MASSIMO	38043	BEDOLLO (TN)	10,096
7	DE VECCHI GIOVANNI	32100	BELLUNO	9,847
8	BASILE ANTONIO	71010	LESINA (FG)	9,826
9	VERRECCHIA VALERIO	67100	L'AQUILA	8,399
10	FARRUGGIO DANIELA	98125	CATANIA (CT)	8,082
11	DE SANTIS ERCOLE MARTINO	71011	APRICENA (FG)	8,000
12	CIMINO CATERINA	88900	CROTONE (KR)	7,403

BRANCA SPECIALISTICA ODONTOIATRIA

1	RETTA ANGELO	84125	SALERNO	17,480
2	SILVESTRI MARIA CARLA	00166	ROMA	15,550
3	WERLICK CESARE	32035	S. GIUSTINA (BL)	14,720
4	FERRANTE MAURIZIO	64021	GIULIANOVA (TE)	13,600
5	CONZADA FRANCESCO	32032	FELTRE (BL)	11,870
6	IANNACCONE GIAN ALFREDO	00171	ROMA	8,260
7	ROTUNNO FEDERICO	84124	SALERNO	5,450
8	ADRIANI PIETRO	64012	CAMPLI (TE)	5,330
9	ZOVI ALESSANDRO	32100	BELLUNO	5,122
10	CELANI PAOLA	63074	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3,000 *
11	SCARAVILLI MARIA SERENA	81100	CASERTA	3,000 *
12	CUSUMANO CONCETTA	35129	PADOVA	3,000 *

13	CORDIOLI MICHELE	30015	CHIOGGIA (VE)	3,000	
14	MEROLLA UMBERTO	81038	TRENTOLA DUCENTA (CE)	2,360	
15	FRAIOLI CLAUDIO ARMANDO	64100	TERAMO	2,310	
16	FAVARETTO MARTINA	30174	MESTRE (VE)	2,000	*
17	PICCOLO ENRICO	80040	TRECASE (NA)	2,000	*
18	DA RONCH SILVIA	32100	BELLUNO	2,000	*
19	SURACE ALESSANDRO	89127	REGGIO CALABRIA	2,000	*
20	ZAMPROGNO ENRICO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	2,000	
21	MORAS SONIA	30175	VENEZIA	0,000	*
22	BONTEMPO LORENZO	32036	SEDICO (BL)	0,000	

BRANCA SPECIALISTICA ORTOPEDIA

1	DALLA CA' FIORENDO	32021	AGORDO (BL)	5,000	
2	ROMANELLI MICHELE	32100	BELLUNO	3,000	

BRANCA SPECIALISTICA OSTETRICIA-GINECOLOGIA

1	BOLOGNESI ROBERTO	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	16,170	
2	GANDELLI MARCO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	10,930	
3	GHIRARDI ADRIANA	32100	BELLUNO	10,300	
4	FERRETTI MARIA GABRIELLA	32026	MEL (BL)	9,722	
5	ARDILLO MARIA	32100	BELLUNO	9,600	
6	DA FORNO FEDERICA	31044	MONTEBELLUNA (TV)	9,000	*
7	PIERONI ANNA	31011	ASOLO (TV)	9,000	*
8	VITTURINI ANTONELLA	63900	FERMO (RM)	9,000	*
9	PRIOLO ANTONIO MARIA	25049	ISEO (BG)	9,000	
10	PERESSINI LAURA	33040	CORNO DI ROSAZZO (UD)	8,000	*
11	GIORGIO ELSA	93017	SAN CATALDO (CL)	8,000	
12	LOMBARDO MARCO	32044	PIEVE DI C. (BL)	5,000	*
13	SALMERI MARIA GRAZIA	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5,000	*
14	RIZZUTO ALFREDO	80024	CARDITO (NA)	5,000	
15	FACCIOLI PIETRO	35042	ESTE (PD)	3,000	*
16	TESSARI SILVIO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	3,000	*
17	PARIS MANUELA	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000	

BRANCA SPECIALISTICA O.R.L.

1	MOHANNA MARWAN	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	29,646	
2	PATRON FLAVIO	31100	TREVISO	24,533	
3	SIMBOLI MAURO	31015	CONEGLIANO (TV)	18,738	
4	SAVOCA VINCENZO	31032	CASALE SUL SILE (TV)	11,992	
5	NOVELLO CONCETTA	88821	ROCCA DI NETO (KR)	9,798	
6	RANDAZZO GLORIA	90146	PALERMO	9,668	
7	D'ANDREA GABRIELLA	95014	GIARRE (CT)	9,121	
8	CARIFI MARCO	80044	OTTAVIANO (NA)	9,000	
9	SICILIAN BARBARA	35133	PADOVA	8,000	
10	PANNILUNGHI VITTORIO	32034	PEDAVENA (BL)	6,000	
11	DELLA LIBERA FLAVIO	32032	FELTRE	5,000	

BRANCA SPECIALISTICA DI PATOLOGIA CLINICA

1	PIATTI ROSARIA	30033	NOALE (VE)	9,308	

BRANCA SPECIALISTICA DI PEDIATRIA

1	PADOIN NADIA	31053	PIEVE DI SOLIGO (TV)	10,300	
2	KHALIL ABDVNNASER	11020	NUS (AO)	5,000	

BRANCA SPECIALISTICA DI PNEUMOLOGIA

1	MURER LOREDANA RITAMARIA	31100	TREVISO	6,040	

BRANCA SPECIALISTICA DI PSICOTERAPIA

1	TOMMASI GIUSEPPE	35019	TOMBOLO (PD)	**8,120**
2	STRAZZARI MICHELA	36063	MAROSTICA (VI)	**3,000**

BRANCA SPECIALISTICA RADIOLOGIA

1	DI SERAFINO MARCO	84134	SALERNO	**12,222**
2	DAL BO CESARE	32021	AGORDO (BL)	**7,000**
3	CARUBIA GIOACCHINO	32100	BELLUNO	**5,000** *
4	MOSCA MANUELA	65127	PESCARA	**5,000**

BRANCA SPECIALISTICA REUMATOLOGIA

1	GRAVA CHIARA	32100	BELLUNO	**20,700**
2	CASSISI GIANNIANTONIO	32021	AGORDO (BL)	**11,431**
3	BORTOLUZZI ALESSANDRA	32100	BELLUNO	**9,090**
4	CIPRIAN MANUELA	32032	FELTRE	**9,000**
5	FAVERO MARTA	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	**8,141**
6	CARDARELLI SILVIA	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	**6,286**

BRANCA SPECIALISTICA DI UROLOGIA

1	PISCOPO ANIELLO	80018	MUGNANO DI NAPOLI	**12,567**
2	MANNO GIUSEPPE	80040	POLLENA TROCCHIA (NA)	**11,217**
3	GUAZZIERI STEFANO	32032	FELTRE (BL)	**10,824**
4	OLIVA GAETANO	35129	PADOVA	**9,312**
5	PIZZOL LUCA	35042	ESTE (PD)	**8,000**
6	MENEGUOLO MASSIMO	32036	SEDICO (BL)	**7,000**
7	DREI GIAN NICOLA	32100	BELLUNO	**5,000**

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 268083)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 50 del 22 gennaio 2014

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche veterinarie e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie.

Dato atto che, come da verbale n. 9/2013 del 10 dicembre 2013, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione della graduatoria dei medici specialisti veterinari per ciascuna area che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2013 (complessivamente n. 32 medici, di cui n. 1 escluso).

Dato atto, inoltre, che la graduatoria è stata trasmessa all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Belluno con nota prot. n. 36971/C.Z. del 12.12.2013 ed è stata pubblicata all'Albo aziendale a partire dal 12.12.2013 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria provinciale dei medici veterinari specialisti ambulatoriali per ciascuna area per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente.

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali.

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, l'allegata graduatoria provinciale, articolata per aree, formulata dal Comitato Consultivo Zonale, utile per il conferimento, nell'anno 2014, degli incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 07/02/2014.

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Ornella Cicciarello

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

GRADUATORIA VETERINARI ANNO 2014

BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA A - SANITA' ANIMALE

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE PUNTI
1	SILVESTRI JACOPO	06134	PERUGIA	9,03
2	ACIERNO CARMELA	80056	ERCOLANO (NA)	9,00
3	LA CROCE GIUSEPPE	88100	CATANZARO	7,29
4	CACCIAPUOTI GIULIANO	81030	ARNONE (CE)	6,90
5	MOCERINO DOMENICO	80021	AFRAGOLA (NA)	5,56
6	RUDATIS ADOLFO	32020	ROCCA PIETORE (BL)	5,00 *
7	ROMANO MARIO	85029	VENOSA (PZ)	5,00 *
8	BRANCACCIO GIUSEPPE	35136	PADOVA	5,00 *
9	TOSI SIMONE	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5,00
10	SPIZZICA CARMELO	00012	ROMA	3,17
11	MAROSTICA SILVANO	31033	CASTELFRANCO VENETO (T	3,00 **
12	CARRARO FABIANO	31010	MASER (TV)	3,00 *
13	DOBOSZ MAREK	31010	FONTE (TV)	3,00

BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA B - IGIENE DELLA PRODUZIONE

1	LAGANA' DONATELLA	80143	NAPOLI	9,00 *
2	CECCATO MARTINA	35018	SAN MARTINO DI LUPARI (PD	9,00
3	BERTAMINI ANDREA	35132	PADOVA	8,00
4	BASSI PATRIZIA	35020	MASERA' DI PADOVA (PD)	6,00 **
5	FRANCESCON IRENE	35044	MONTAGNANA (PD)	6,00
6	FORTE STEFANIA	83025	MONTORO INFERIORE (AV)	5,00 *
7	FACCIA NICOLA	65017	PENNE (PE)	5,00 *
8	LEMBO CARLO	86100	CAMPOBASSO	5,00

BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA C - IGIENE ALLEVAMENTI

1	SILVESTRI JACOPO	06134	PERUGIA	9,03
2	ACIERNO CARMELA	80056	ERCOLANO (NA)	9,00 *
3	CECCATO MARTINA	35018	SAN MARTINO DI LUPARI (PD	9,00
4	MASINI CLEODINA	82019	SANT'AGATA DE' GOTI(BN)	6,00 *
5	BASSI PATRIZIA	35020	MASERA' DI PADOVA (PD)	6,00 **
6	FRANCESCON IRENE	35044	MONTAGNANA (PD)	6,00
7	RUDATIS ADOLFO	32020	ROCCA PIETORE (BL)	5,00 *
8	ROMANO MARIO	85029	VENOSA (PZ)	5,00 *
9	LEMBO CARLO	86100	CAMPOBASSO	5,00
10	SPIZZICA CARMELO	00012	ROMA	3,17

*** Precede per anzianità di specializzazione**

*** * Precede per anzianità di laurea**

Escluso dalla graduatoria dei medici specialisti veterinari in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 21, comma 5 dell'A.C.N. vigente.

1	CONEDERA ITALO	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)

(Codice interno: 268099)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale - anno 2014. Deliberazione n. 51 del 22.01.2014

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie.

Dato atto che, come da verbale n. 9/2013 del 10 dicembre 2013, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione delle graduatorie per gli psicologi e psicoterapeuti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2013 (complessivamente n. 51 domande, di cui n. 2 escluse).

Dato atto, inoltre, che le graduatorie sono state trasmesse all'Ordine degli Psicologi del Veneto con nota prot. n. 36971/C.Z. del 12.12.2013 e sono state pubblicate all'Albo aziendale a partire dal 12.12.2013 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie dei professionisti psicologi e psicoterapeuti, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente.

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali.

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, le allegate graduatorie, formulate dal Comitato Consultivo Zonale, utili per il conferimento, nell'anno 2014, degli incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 7/02/2014.

IL SEGRETARIO
dr.ssa Ornella Cicciarello

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE - ART. 24 A.C.N. 23.03.2005 E S.M.I.

GRADUATORIE ALTRE PROFESSIONALITA' - PSICOLOGI E PSICOTERAPEUTI - ANNO 2014 - PROVINCIA BELLUNO

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOT. PUNTI	
	BRANCA SPECIALISTICA PSICOLOGIA				
1	DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	33,312	
2	PAGLIUCA SARA	52100	AREZZO	15,33	
3	RIZZI CRISTINA	38036	POZZA DI FASSA (TN)	11,00	
4	MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)	9,88	
5	TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,56	
6	BIDOGGIA SABRINA	32035	SANTA GIUSTINA (BL)	8,00	*
7	CENARON MICHELA	31056	RONCADE (TV)	8,00	*
8	MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	8,00	*
9	LIRUSSO ELENA	32032	FELTRE (BL)	8,00	*
10	GOVONI CHIARA	45100	ROVIGO	8,00	*
11	SCARDELLATO ANITA	31020	FONTANE DI VILLORBA (TV)	8,00	
12	SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	7,27	
13	TISON SUSANNA	32038	TRICHIANA (BL)	7,00	*
14	RANDAZZO ANTONELLA	32100	BELLUNO	7,00	
15	BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	6,46	
16	MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00	*
17	SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00	
18	DAL FREDDO EMANUELA	32100	BELLUNO	5,00	*
19	GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00	*
20	ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00	*
21	SPONGA MICHELA	32100	BELLUNO	5,00	
22	ZAMPIERO BEATRICE	32032	FELTRE (BL)	3,00	

*** Precede per anzianità di specializzazione**

Escluse dalla graduatoria di psicologia in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale

1	DE LUCA VALENTE CATERINA	32040	BORCA DI CADORE (BL)
2	TAMIAZZO PATRIZIA	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOT. PUNTI	
	BRANCA SPECIALISTICA PSICOTERAPIA				
1	DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	33,312	
2	PAGLIUCA SARA	52100	AREZZO	15,33	
3	RIZZI CRISTINA	38036	POZZA DI FASSA (TN)	11,00	
4	RIGONI STEFANO	36010	CANOVE DI ROANA (VI)	10,62	
5	MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)	9,88	
6	TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,56	
7	BIDOGGIA SABRINA	32035	SANTA GIUSTINA (BL)	8,00	*
8	MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	8,00	*
9	ZORDAN PAOLO	36100	VICENZA	8,00	*
10	LIRUSSO ELENA	32032	FELTRE (BL)	8,00	*
11	GOVONI CHIARA	45100	ROVIGO	8,00	*
12	DE MIN TONA GIULIANO	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	8,00	*
13	SCARDELLATO ANITA	31020	FONTANE DI VILLORBA (TV)	8,00	
14	SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	7,27	
15	TISON SUSANNA	32038	TRICHIANA (BL)	7,00	
16	MARTON ANNA	30020	MARCON (VE)	7,00	
17	BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	6,46	
18	POGGIOLI LUCIA	32100	BELLUNO	6,05	
19	MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00	*
20	SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00	
21	DAL FREDDO EMANUELA	32100	BELLUNO	5,00	*
22	GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00	*
23	SORAVIA NICOLETTA	32100	BELLUNO	5,00	*
24	STEVANIN PATRIZIA	32100	BELLUNO	5,00	*
25	ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00	*
26	SACCHET MANOLA	32013	LONGARONE (BL)	5,00	*
27	VENTRONI PATRIZIA	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	5,00	

*** Precede per anzianità di specializzazione**

(Codice interno: 268535)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Graduatorie avvisi pubblici.

Avviso Pubblico, Bando n. 03/2013, per titoli e prova d'esame, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di due Dirigenti Sanitari (Profilo Professionale: Psicologi - Disciplina: **Psicoterapia**) da assegnare al "Servizio Affidi" del Distretto Socio Sanitario n. 1 di Thiene e al "Servizio Tutela Minori" del Distretto Socio Sanitario n. 2 di Schio.)

Progr.	COGNOME E NOME	PUNTI SU 100
1	CALGARO ROMINA	**76,407**
2	BOLACCHI MARIA GRAZIA	**70,765**
3	GALETTI FANNY	**70,000**
4	CAPOVIN GIOVANNA	**66,474**
5	BOARETTO MARTA	**65,725**
6	VENDRAMIN MARIA ANTONIA	**65,603**
7	DAL SANTO MARTA	**65,050**
8	LA MARCA GIUSY ANNA MARIA	**65,015**
9	BISI RAFFAELLA	**65,015**
10	GROTTO LARA	**65,005**
11	CASAROTTO GIUSEPPE *	**65,005**
12	REGINATO LAURA	**63,013**
13	CATALDI MARIATERESA	**62,739**
14	CALEARO FEDERICA	**60,483**
15	MARGUTTI GIOVANNI	**60,460**
16	FUSCO ALESSANDRA	**60,255**
17	VERBI ERIKA	**60,200**
18	ZAUPA ELENA	**60,075**
19	AIELLO PASQUALINA	**60,035**
20	MICHELON FRANCESCA	**60,025**
21	MARCATO VALENTINA	**60,010**
22	BRESSAN GIULIA	**58,027**
23	LAVRA SIMONETTA	**58,005**
24	DE PASQUALE CINZIA	**56,300**
25	ZIGLIO MOIRA	**56,030**
26	GADDI ROSALMA	**56,000**

***** Diritto di precedenza

(Deliberazione del Direttore Generale n. 965di reg. del 21.11.2013)

Avviso Pubblico, Bando n. 09/2013, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario (profilo professionale: Medici - disciplina: **Ortopedia e Traumatologia**)

Progr.	COGNOME E NOME	PUNTI SU 100
1	ZACHOS ALEXANDROS	**82,674**
2	SCAPELLATO SIMONE	**81,300**
3	PAVAN MARCO	**80,805**

(Deliberazione del Direttore Generale n. 128 di reg. del 06.02.2014)

Il Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 Avv. Daniela Carraro

(Codice interno: 267144)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dll'U.O. di Nefrologia (già Nefrologia Dialisi e Centro Trapianti) del P.O. di Treviso.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 23 gennaio 2014, n. 33, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DI NEFROLOGIA (già NEFROLOGIA DIALISI E CENTRO TRAPIANTI) del Presidio Ospedaliero di TREVISO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Medica e delle Specialità Mediche disciplina: Nefrologia

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'allegato A) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

. Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

. Requisiti Specifici:

c. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Nefrologia o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Nefrologia.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, compilata secondo lo schema di cui all'allegato B), deve pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

11. l'indirizzo e-mail;

12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema di cui all'allegato C). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Criteri e modalità di valutazione".

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Dovrà pertanto essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

3. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea. Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

Al fine della pubblicazione nel sito internet aziendale del curriculum e della certificazione relativa alla casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte, è necessario che il candidato ne presenti anche i relativi files, firmati, preferibilmente in un unico PDF (tramite CD o altro supporto).

Quanto contenuto nel file PDF deve corrispondere esattamente a quanto dichiarato nel curriculum e nella certificazione relativa alla casistica, prodotti in formato cartaceo.

4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

5. la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della casistica e delle pubblicazioni che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- la tipologia delle istituzioni (con indicazione della relativa denominazione e sede) e delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività;

- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore, le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa(corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi,congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507/09/05/06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente responsabile del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreazza

(seguono allegati)

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso
Ufficio Protocollo
Borgo Cavalli, 42
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. di …… del P.O. di ……....……, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del ……..…… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
3. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
4. un CD o altro supporto contenente, preferibilmente in un unico PDF, i files firmati relativi al curriculum e alla certificazione della casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP …….…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data …….…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data …….…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguentii estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data …….…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data …….…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di …….……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione …….……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……,n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di …….……., n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di …….……-…….., n° ore sett.li/mesili …….

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data):……

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……..

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono riportati esattamente nei files dell'allegato cd.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

ALLEGATO A)

AZIENDA ULSS 9 TREVISO

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

PATOLOGIA NEONATALE

PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Patologia Neonatale del P.O. di Treviso
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Patologia Neonatale del P.O. di Treviso. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Principali relazioni operative	Direzione del Dipartimento, Direzione Sanitaria di Ospedale, Unità Operative del PO, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	*L'U.O. è una S.C. dell'Ospedale dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso* *Dati dell'UOC riferiti all'anno 2012* Posti letto ordinari: 29 (8 di terapia intensiva e 12 di terapia sub-intensiva) Ricoveri ordinari patologia neonatale: 352 Ricoveri ordinari nido: 2.270 *Dotazione organica* 1 Responsabile di UOC 8 Dirigenti medici 1 coordinatore 42.5 Infermieri 7 OSS 1 Amministrativo
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission*

	della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collabora attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Deve promuovere un clima collaborativo • Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Il Direttore deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve gestire l'attività di reparto al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza del suo naturale bacino di utenza che si aggira attorno agli 8000 neonati/anno, generando valore aggiunto per l'organizzazione. In particolare è chiamato a gestire le patologie che afferiscono alla struttura (neonati di prematurità e di peso estremamente bassi, neonati asfittici, neonati malformati e/o con problematiche chirurgiche, neonati con problematiche neurologiche e/o neurochirurgiche, neonati con infezioni connatali ed acquisite), con particolare riguardo alla diagnosi, al trattamento e agli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. • Deve garantire in prima persona e attraverso l'equipe a Lui affidata la cura del neonato di EG e di peso estremamente bassi, utilizzando tutte le modalità di supporto ventilatorio (CPAP in tutte le sue metodiche) e di ventilazione meccanica e con impiego di ossido di azoto, la terapia con ipotermia sistemica; deve garantire inoltre l'assistenza pre e postchirurgica di neonati anche di peso molto basso affetti da patologia chirurgica, neurochirurgica e cardiochirurgica (chiusura dotto arterioso), utilizzando la nutrizione parenterale totale ed enterale per tutte le classi di neonati • Deve utilizzare i sistemi di supporto informatico per la gestione della cartella clinica contribuendo alla sua continua evoluzione e miglioramento.

	• Deve impegnarsi nel counseling della diagnosi prenatale condotto in associazione con gli ostetrici, genetisti e chirurghi pediatri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente sulla base delle evidenze cliniche, assicurando competenza clinica di tutta l'equipe medica ed infermieristica, deve dimostrare di saper collaborare con altre figure professionali che coadiuvano con la Patologia Neonatale (ostetrici e ginecologi, chirurghi pediatri, neurochirurghi, cardiochirurghi, oculisti, radiologi e neuroradiologi) per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve, quale criterio preferenziale, aver maturato specifica e comprovata esperienza in centri di terapia intensiva neonatale che fungano di riferimento per bacini di utenza potenziali di almeno 6000-8000 neonati/anno e deve possedere, sempre quale criterio preferenziale, esperienza di responsabilità diretta di una U.O. di neonatologia con almeno 6 letti di terapia intensiva neonatale.	

(Codice interno: 267131)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Struttura Complessa dell'U.O. di Terapia Intensiva Neonatale (già Patologia Neonatale) del P.O. di Treviso.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 23 gennaio 2014, n. 32, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (già PATOLOGIA NEONATALE) del Presidio Ospedaliero di TREVISO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Medica e delle Specialità Mediche disciplina: Neonatologia

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'allegato A) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

. Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

. Requisiti Specifici:

c. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neonatologia o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Neonatologia.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, compilata secondo lo schema di cui all'allegato B), deve pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

11. l'indirizzo e-mail;

12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema di cui all'allegato C). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Criteri e modalità di valutazione".

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Dovrà pertanto essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

3. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea. Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

Al fine della pubblicazione nel sito internet aziendale del curriculum e della certificazione relativa alla casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte, è necessario che il candidato ne presenti anche i relativi files, firmati, preferibilmente in un unico PDF (tramite CD o altro supporto).

Quanto contenuto nel file PDF deve corrispondere esattamente a quanto dichiarato nel curriculum e nella certificazione relativa alla casistica, prodotti in formato cartaceo.

4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

5. la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della casistica e delle pubblicazioni che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- la tipologia delle istituzioni (con indicazione della relativa denominazione e sede) e delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività;

- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore, le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa(corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi,congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507/09/05/06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente responsabile del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreazza

(seguono allegati)

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso
Ufficio Protocollo
Borgo Cavalli, 42
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. di …… del P.O. di ……..……, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del ……..…… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
3. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
4. un CD o altro supporto contenente, preferibilmente in un unico PDF, i files firmati relativi al curriculum e alla certificazione della casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP …….…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data …….…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data …….…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguentii estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data …….…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data …….…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di …….……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione …….……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……,n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……..…, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-…….., n° ore sett.li/mesili …….

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data):……

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……..

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono riportati esattamente nei files dell'allegato cd.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

ALLEGATO A)

AZIENDA ULSS 9 TREVISO

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

PATOLOGIA NEONATALE

PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Patologia Neonatale del P.O. di Treviso
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Patologia Neonatale del P.O. di Treviso. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Principali relazioni operative	Direzione del Dipartimento, Direzione Sanitaria di Ospedale, Unità Operative del PO, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	*L'U.O. è una S.C. dell'Ospedale dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso* *Dati dell'UOC riferiti all'anno 2012* Posti letto ordinari: 29 (8 di terapia intensiva e 12 di terapia sub-intensiva) Ricoveri ordinari patologia neonatale: 352 Ricoveri ordinari nido: 2.270 *Dotazione organica* 1 Responsabile di UOC 8 Dirigenti medici 1 coordinatore 42.5 Infermieri 7 OSS 1 Amministrativo
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission*

	della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collabora attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Deve promuovere un clima collaborativo • Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Il Direttore deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve gestire l'attività di reparto al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza del suo naturale bacino di utenza che si aggira attorno agli 8000 neonati/anno, generando valore aggiunto per l'organizzazione. In particolare è chiamato a gestire le patologie che afferiscono alla struttura (neonati di prematurità e di peso estremamente bassi, neonati asfittici, neonati malformati e/o con problematiche chirurgiche, neonati con problematiche neurologiche e/o neurochirurgiche, neonati con infezioni connatali ed acquisite), con particolare riguardo alla diagnosi, al trattamento e agli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. • Deve garantire in prima persona e attraverso l'equipe a Lui affidata la cura del neonato di EG e di peso estremamente bassi, utilizzando tutte le modalità di supporto ventilatorio (CPAP in tutte le sue metodiche) e di ventilazione meccanica e con impiego di ossido di azoto, la terapia con ipotermia sistemica; deve garantire inoltre l'assistenza pre e postchirurgica di neonati anche di peso molto basso affetti da patologia chirurgica, neurochirurgica e cardiochirurgica (chiusura dotto arterioso), utilizzando la nutrizione parenterale totale ed enterale per tutte le classi di neonati • Deve utilizzare i sistemi di supporto informatico per la gestione della cartella clinica contribuendo alla sua continua evoluzione e miglioramento.

	• Deve impegnarsi nel counseling della diagnosi prenatale condotto in associazione con gli ostetrici, genetisti e chirurghi pediatri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente sulla base delle evidenze cliniche, assicurando competenza clinica di tutta l'equipe medica ed infermieristica, deve dimostrare di saper collaborare con altre figure professionali che coadiuvano con la Patologia Neonatale (ostetrici e ginecologi, chirurghi pediatri, neurochirurghi, cardiochirurghi, oculisti, radiologi e neuroradiologi) per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve, quale criterio preferenziale, aver maturato specifica e comprovata esperienza in centri di terapia intensiva neonatale che fungano di riferimento per bacini di utenza potenziali di almeno 6000-8000 neonati/anno e deve possedere, sempre quale criterio preferenziale, esperienza di responsabilità diretta di una U.O. di neonatologia con almeno 6 letti di terapia intensiva neonatale.	

(Codice interno: 267118)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Treviso.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 23 gennaio 2014, n. 31, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA del P.O. di TREVISO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche disciplina: Ginecologia e Ostetricia

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'allegato A) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

. Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

. Requisiti Specifici:

c. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, compilata secondo lo schema di cui all'allegato B), deve pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

11. l'indirizzo e-mail;

12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema di cui all'allegato C). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Criteri e modalità di valutazione".

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Dovrà pertanto essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

3. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea. Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

Al fine della pubblicazione nel sito internet aziendale del curriculum e della certificazione relativa alla casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte, è necessario che il candidato ne presenti anche i relativi files, firmati, preferibilmente in un unico PDF (tramite CD o altro supporto). Quanto contenuto nel file PDF deve corrispondere esattamente a quanto dichiarato nel curriculum e nella certificazione relativa alla casistica, prodotti in formato cartaceo.

4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

5. la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della casistica e delle pubblicazioni che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- la tipologia delle istituzioni (con indicazione della relativa denominazione e sede) e delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività;

- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore, le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa(corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi,congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e

saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507/09/05/06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente responsabile del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreazza

(seguono allegati)

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso
Ufficio Protocollo
Borgo Cavalli, 42
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. di ……del P.O. di ……, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del ……..…… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
3. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
4. un CD o altro supporto contenente, preferibilmente in un unico PDF, i files firmati relativi al curriculum e alla certificazione della casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguentii estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……,n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……..…, n. ore sett.li/ mensili ……...
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-…….., n° ore sett.li/mesili …….

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data):……

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……..

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono riportati esattamente nei files dell'allegato cd.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

ALLEGATO A)

AZIENDA ULSS 9 TREVISO

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Treviso
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ginecologia e Ostetricia del PO di Treviso. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Sanitario di Ospedale
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria del PO di Treviso, Unità Operative del PO di Treviso, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento Materno Infantile, (Unità Operativa Ginecologia e Ostetricia del PO di Oderzo), Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferiti a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	*Aree di attività* GINECOLOGIA: prevenzione e cura di tutte le neoplasie del tratto genitale femminile, trattamento delle patologie ginecologiche con particolare riferimento al settore endoscopico (isteroscopia e laparoscopia) e uroginecologico. OSTETRICIA: assistenza al parto e trattamento delle patologie ostetriche, con particolare riferimento al parto pretermine e alla gravidanza a rischio. La struttura complessa garantisce attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario e di day hospital ed attività specialistica ambulatoriale (monitoraggio delle gravidanze fisiologiche, monitoraggio delle gravidanze a rischio, diagnostica prenatale), con prenotazione tramite il Centro Ospedaliero di Prenotazione – COP. *Dati dell'UOC riferiti all'anno 2012* <u>Ginecologia</u> Posti letto ordinari 24 — Ricoveri ordinari 897 Posti letto diurni 6 — Ricoveri diurni 858 Totale prestazioni erogate + PS 39734 <u>Ostetricia</u> Posti letto ordinari 38 — Ricoveri ordinari 2752 Totale prestazioni erogate + PS 2288

	Dotazione organica 1 Responsabile di UOC 18 Dirigenti medici 2 coordinatori 15 infermieri 30 ostetriche 27.5 oss 2 amministrativi
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Deve promuovere un clima collaborativo • Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Il Direttore deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e	• Il Direttore praticare e gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di

gestionale specifica	salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia radicale oncologica delle patologie neoplastiche ginecologiche, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo di centro di riferimento del sistema Hub-Spoke, previsto a livello regionale. Per tale attività chirurgica il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O. in ambito ostetrico, con particolare riferimento alle gravidanze a rischio, alla diagnostica prenatale, al trattamento della patologia ostetrica in acuto, all'attività chirurgica ostetrica in urgenza ed emergenza nelle complicanze del parto. Tutto ciò con riferimento alle caratteristiche della U.O. che è centro di riferimento di terzo livello e con un bacino di utenza, per le complicanze maggiori della gravidanza, di circa un milione di abitanti. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia radicale oncologica ginecologica. Il candidato deve aver praticato tale attività chirurgica in prima persona. Il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti ospedalieri con elevata complessità e con elevato numero di parti; inoltre, quale criterio preferenziale, il candidato deve possedere comprovata esperienza lavorativa presso UU.OO. con almeno 2000 parti/anno e deve possedere esperienza di responsabilità diretta e completa di una U.O. con almeno 1000 parti/anno.

(Codice interno: 268818)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Riapertura dei termini avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n.140/2014, sono stati riaperti i termini Avviso Pubblico per *titoli e colloquio*, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente amministrativo già pubblicato nel BURV n.84 del 4/10/2013.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione della graduatoria valgono le norme di cui al DPR n. 483/1997.Il termine utile per la presentazione delle domande scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul BUR**.Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire, così come specificato nella versione integrale del bando.La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio, anche in caso di prova preselettiva, saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di 10 gg prima della data fissata per la prova stessa, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima dell'inizio della prova.Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito web www.ulss.tv.it ed informazioni possono essere richieste all'U.O.Concorsi dell'A.U.L.S.S. n. 9,sede ex P.I.M.E. tel.0422/323509-5.

Il Dirigente responsabile del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreazza

(Codice interno: 268961)

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo indeterminato di dirigente medico di direzione medica di presidio ospedaliero.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 122 del 20.2.2014 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di:

DIRIGENTE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO

ruolo sanitario - profilo professionale: medici

area di Sanità pubblica

disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'Azienda.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza - approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

2) REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

La specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine (D.M. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni);

c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE - PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 13 Mirano, devono pervenire entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1° giorno successivo non festivo. Le domande possono essere:

- Consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 13 -Via Mariutto n. 76 - 30035 MIRANO (VE) - orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13;

ovvero

- Spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 13 - Via Mariutto n. 76 - 30035 MIRANO (VE), entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

ovvero

- Inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) :

ufficioconcorsi.ulss13mirano@pecveneto.it avendo cura di allegare la documentazione richiesta in formato Portable Document Format (.pdf). Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE CONCORSO PUBBLICO PER .....". L'indirizzo della casella P.E.C. del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato; in caso contrario è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale, pena l'esclusione dal concorso. In quest'ultimo caso deve essere utilizzato un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dal DigitPA (già CNIPA) (previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs 82/2005) generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 65, del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Non saranno acquisite le domande provenienti da caselle di posta elettronica semplice/ordinaria NON certificate.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:

    1. non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 19 del CCNL del 3.11.2005 Area della Dirigenza Medico-Veterinaria, prevede il recesso dal rapporto di lavoro;
    2. non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
    3. dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;

5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
6. di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero del titolo sostitutivo, come stabilito dall'art. 56, 2° comma del D.P.R. 483/97. Nell' autocertificazione relativa alla specializzazione dev'essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs 17 agosto 1999, n. 368 nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione;
7. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, con l'indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
8. la lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n.958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
10. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo:
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L.5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) DOMANDE DI AMMISSIONE - DOCUMENTAZIONE.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Tutte le dichiarazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà così come previsto dal D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dalla Legge 12.11.2011, n. 183). I MODELLI A TAL FINE UTILIZZABILI SONO ALLEGATI AL PRESENTE BANDO.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del DPR 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

2. Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 483 del 10.12.97. Si precisa che dichiarazioni generiche effettuate nel curriculum, non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;
3. Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento del contributo per spese concorsuali, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
4. I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;
5. Elenco dettagliato in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta' dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal D.P.R. 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, di specializzazione e di iscrizione all'Albo, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, DICHIARO, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

5) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, i 20 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10
- titoli accademici e di studio: 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

1. servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D.Lgs 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, secondo quanto previsto dal D.Lgs 17 agosto 1999, n. 368.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno presi in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal D.P.R. 445/00.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS ai sensi degli art. 5 e 25 del D.P.R. 483/97. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, si riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle Commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e del D.Lgs 165/01.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova Scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

Su materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è accertata la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato.

In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.ulss13mirano.ven.it - concorsi - prove d'esame, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute. Per i candidati che hanno inviato la domanda via P.E.C. le predette comunicazioni verranno effettuate mediante lo stesso mezzo.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) GRADUATORIE, TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria determinazione, il Direttore del Dipartimento Risorse Umane.

Qualora sia vigente graduatoria precedentemente approvata relativa al medesimo profilo professionale e disciplina, l'utilizzo della graduatoria che conseguirà dal presente concorso, per la copertura di ulteriori posti rispetto a quelli indicati nel presente bando, avverrà solo ed esclusivamente a decorrere dall'effettivo esaurimento di quella anteriormente approvata, o comunque, alla scadenza prevista ai sensi di legge.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 487/94.

I posti riservati, che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti agli altri candidati idonei.

Coloro che intendano avvalersi della riserva dei posti ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., ovvero tramite P.E.C. qualora il candidato abbia presentato la domanda mediante posta elettronica certificata, a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'ammissione in servizio. E' dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

L'Azienda U.L.S.S. - verificata la sussistenza dei requisiti prescritti - procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque ritardata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroghe.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000.

I vincitori del concorso devono permanere in servizio, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs 165/01, per un periodo non inferiore a cinque anni.

9) UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'U.L.S.S. provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 87, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 DOLO (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa Semplice "Servizio per la Gestione Giuridica" del Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 97 n. 483, avranno luogo presso la sala riunioni della sede ULSS di Dolo alle ore 13 dell'ottavo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Se si accerta l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 13 presso la stessa sede.

12) NORME FINALI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D. Lgs 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 445 del 28.12.2000, nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza, approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, nonché di prorogare o riaprire i termini del concorso qualora il numero dei concorrenti sia ritenuto insufficiente.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante procedura di mobilità prevista dall'art. 34-bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi a: Azienda ULSS N.13 - Dipartimento Risorse Umane e Materiali- Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 DOLO (VE) - Tel.

041/5133369 con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven.it.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E MATERIALI dr. Vasco Verì

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'ULSS n.13

Indirizzo posta ordinaria:
Via Mariutto, 76
30035 MIRANO (VE)

Indirizzo P.E.C.:
"ufficioconcorsi.ulss13mirano@pecveneto.it"

Il sottoscritto ……..

C H I E D E

di essere ammesso al CONCORSO PUBBLICO, per titoli ed esami, per la copertura di n … posto di ……..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a……..….(prov……..) il …….. e di risiedere a ……(prov.….) in Via……..…n…...(cap……);
2) di essere cittadino (nazionalità)……;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di…….(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
…… conseguito presso ….…….. …… in data ……..;
6) di essere in possesso della specializzazione in……. con durata di anni …… conseguita ai sensi del D.Lgs ……..……. presso …… in data …….(3);
7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di…… al n°……;
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di…… (4);
9) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
10) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente:……(inglese – francese – tedesco – spagnolo);
11) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
12) di avere diritto alla riserva dei posti in quanto……(6).
13) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di……in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi……(7)

Ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta :

- al seguente indirizzo di posta ordinaria: ……..……
…… (C.A.P. ……) …….
- al seguente indirizzo P.E.C. *(solo per coloro che inoltreranno la domanda con tale mezzo):*

…….
Tel. n. ……..……
Data……..

FIRMA

……..

1) n caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Indicare la denominazione e l'indirizzo completo dell'Istituto o Ente e la data di conseguimento dei titoli. Per le specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs 257/91 o del D.Lgs 368/99, specificare la durata del corso.
4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
6) Allegare/autocertificare il titolo che dà diritto alla riserva.
7) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt___ …….

nat__ a …… *il* ……..,

residente a ……..…….(Prov._____),

Via ……..……..…..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA DI AVER PARTECIPATO

ALLE SEGUENTI INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑

altro

sul tema: ……..

organizzato da: ……
località dove si è svolto: ……..……
periodo: dal ……..…..al ……..…… con esame finale: ❑ NO ❑ SI
per complessive giornate n. …….. per complessive ore n. …..... crediti n. ……

❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑

altro

sul tema: ……..

organizzato da: ……
località dove si è svolto: ……..……
periodo: dal ……..…..al ……..…… con esame finale: ❑ NO ❑ SI
per complessive giornate n. …….. per complessive ore n. …..... crediti n. ……

❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑

altro

sul tema: ……..

organizzato da: ……
località dove si è svolto: ……..……
periodo: dal ……..…..al ……..…… con esame finale: ❑ NO ❑ SI
per complessive giornate n. …….. per complessive ore n. …..... crediti n. ……

PER ULTERIORI DICHIARAZIONI, UTILIZZARE COPIE DEL PRESENTE MODELLO

_____
(luogo, data)

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt___ …….

nat__ a …… *il* ……..,

residente a ……..……(Prov._____),

Via …….……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

DI AVER PRESTATO SERVIZIO

presso PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Denominazione ed indirizzo completo della P.A.

  ..……..……

- nel profilo di …… Categoria ……. disciplina ……..……;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno): Inizio ….…../……./…… Fine ….…../……./……

Rapporto di lavoro:
❑ subordinato a tempo indeterminato; ❑ subordinato a tempo determinato;
❑ Altro ……..…… *(utilizzare nel caso di attività didattica, prestazioni occasionali, frequenza volontaria, stage, tirocini, volontariato, ecc.)* ;
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Specialista Ambulatoriale (SAI) con n. ore settimanali ……;
❑ Tempo pieno ❑ A part-time ❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni: dal …….. al ……..;

Si precisa che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. *(In caso positivo, annullare la dichiarazione e precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità).*

presso PRIVATI

- Denominazione ed indirizzo completo della ditta

  ……

- Con la qualifica di …… categoria ……..…….....;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno): inizio ….…../……./…… fine ….…../……./……

Rapporto di lavoro:
❑ subordinato a tempo indeterminato; ❑ subordinato a tempo determinato; ❑ Altro ……..……...;
❑ Contratto libero – professionale;
❑ Tempo pieno ❑ Part-time ❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni: dal …….. al ……..;

PER ULTERIORI DICHIARAZIONI, UTILIZZARE COPIE DEL PRESENTE MODELLO

_____ _____

(luogo, data)

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt___ …….…….

nat__ a ……..il……..,

residente a ……...……(Prov._____),

Via ……..……..…..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

_____ _____

(luogo, data)

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Il presente modello può essere utilizzato per autocertificare titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica nonchè tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

*****

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(Codice interno: 268052)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Psicologo - disciplina di psicoterapia.

N. 10758 di prot.

Verona, 7 febbraio 2014

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione 23.1.2014, n. 28, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE PSICOLOGO

disciplina di psicoterapia

(area: psicologia)

(ruolo: sanitario - profilo professionale: psicologo)

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonché all'art. 24-sexies del D.L. 31.12.2007, n. 248, convertito con modificazioni in legge 28.2.2008, n. 31.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

3. laurea in psicologia.

4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Sarà ugualmente ritenuto valido il titolo di specializzazione in psicoterapia riconosciuto ai sensi degli artt. 3 e 35 della legge 18.2.1989, n. 56.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

5. iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

• PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione possono altresì essere presentate, nel rispetto del termine prescritto, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

• DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in psicologia;
2. autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997, ovvero titolo di specializzazione in psicoterapia riconosciuto ai sensi degli artt. 3 e 35 della legge 18.2.1989, n. 56.

Onde consentire l'accertamento del requisito relativo alla specializzazione conseguita presso istituti riconosciuti, dovrà essere prodotta apposita documentazione attestante l'effettivo riconoscimento della scuola ai fini della formazione almeno quadriennale prevista.

3. autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi;

4. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);

5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
6. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
7. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
8. copia fotostatica del codice fiscale;
9. copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1, 2 (se conseguiti presso una Pubblica Amministrazione), 3 e 6, deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4, conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui ai punti 2 e 4, conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 10
2. titoli accademici e di studio: 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
4. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 53 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

- prova pratica: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

• GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda U.L.S.S. sottoporrà i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria a visita medica, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, e successive modificazioni.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

• UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

Il Direttore generale Dott. M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42

37122 - V E R O N A

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Psicologo – disciplina di psicoterapia indetto da codesta Amministrazione con bando 7.2.2014, n. 10758 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere in possesso della cittadinanza italiana
   □ essere in possesso della cittadinanza _____;
d) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
   □ non essere iscritto nelle liste elettorali _____(1);
e) di avere il seguente codice fiscale _____;
f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
g) di *(barrare la casella interessata)*
   □ avere riportato condanne penali _____ (2)
   □ non avere riportato condanne penali;
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:_____con seguito in data _____ presso _____, della durata legale di anni _____;
l) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
m) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*
   □ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):
   - nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
     _____,
     usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*

- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____,
  usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____,
  usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*

□ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;
o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:
di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:
_____
_____
_____
Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:
_____
_____
_____
Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

3

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____n. _____
C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia _____
(Tel. _____ - Cell. _____ - e-mail _____)

Data _____

_____
firma (4)

_____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali.
(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 268832)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di Agente di Polizia Locale (Cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di "Agente di Polizia Locale" (Cat. C) presso il Comando di Polizia Locale.

Termine presentazione domande: **giovedì 27 marzo 2014**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Personale e Organizzazione tel. (041) 5628214 - 5628215 - 5628351.

Il Dirigente dott. Fabrizio G.D. Zordan

(Codice interno: 268814)

IPAB CASA DI RIPOSO "A. GALVAN", PONTELONGO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami (colloquio - prova orale) per la formazione di una graduatoria per conferimento incarichi a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale nel profilo di infermiere (cat. C, pos. C1).

Requisiti di ammissione:

- età minima 18 anni;

- titolo di studio: diploma di laurea in Scienze Infermieristiche o altro titolo equipollente riconosciuto dalla legge (es. titolo di Infermiere Professionale rilasciato dalle scuole autorizzate);

- iscrizione all'Albo Prof.le degli infermieri (I.P.A.S.V.I.)

Termine presentazione delle domande: **30 giorni pubblicazione sul BUR**

Per informazioni : ufficio personale 0499775046.

Segretario-Direttore Dott. Daniele Roccon

(Codice interno: 269116)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto in ruolo di manutentore (cat. B3 CCNL Enti Locali), tempo pieno ed indeterminato.

Termine di scadenza per presentazione domande: **ore 12.00 del 31/03/2014**. Requisiti di accesso: diploma di istruzione di secondo grado. Versione intergale del bando e modulo domanda consultabili sul sito www.casatassoni.it , albo on line. Ev entuale prova selettiva qualora le domande di partecipazione pervenute entro la scadenza risultino in numero superiore a 50.Prove d'esame: prova scritta, prova pratica e prva orale Date e sede delle prove saranno pubblicate unicamente sul sito dell'Ente.

Il segretario direttore dr. Stefano Garbin

(Codice interno: 268831)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di coordinatore di reparto a tempo pieno e indeterminato (cat. b. 3 c.c.n.l. enti locali).

E' indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Coordinatore di Reparto a tempo pieno e indeterminato (Cat. B. 3 C.C.N.L. Enti Locali 2006/2009). Oltre ai requisiti generali di cui al DPR 487/94, sono richiesti: . possesso del Diploma di istruzione di secondo grado (scuola media superiore di cinque anni); . possesso dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente, come disposto con D.G.R. Regione Veneto n. 2230 del 9 agosto 2002 e con D.G.R. n. 3973 del 30 dicembre 2002; . possesso dell'anzianità di servizio di cinque anni a tempo pieno, determinato o indeterminato, acquisita in qualità di operatore socio sanitario nell'area di assistenza presso enti pubblici o privati; Il bando integrale e il modulo della domanda sono reperibili sul sito www.iaaverona.it.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 30 giorno dalla pubblicazione sul B.U.R**.

Per informazioni: Settore Personale dell'Ente (tel. 045/8080235 - 045/8080231-8080234 dalle 9.30 alle 12.30 dal Lunedì al Venerdì e dalle 15.00 alle 17.00 il Lunedì e il Mercoledì - mail: concorsi@iaaverona.it.

Dirigente Settore Personale Dott.ssa Francesca Paon

(Codice interno: 268644)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 10.02.2014 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento interno per l'assunzione di personale a tempo determinato dell'Area Comparto, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio

- Laurea triennale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico;

- Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi del Decreto Ministero della Sanità n. 745/1994;
- Diplomi ed attestati conseguiti in base alla normativa precedente e dichiarati equipollenti dal DM 27/07/2000.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli italiani, secondo la normativa vigente. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento e fino al momento della nomina.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso di selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR della Regione Veneto. L'avviso viene, inoltre, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso di selezione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente selezione e verrà disattivata tassativamente dopo le ore 12,00 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito www.izsvenezie.it > Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato e cliccare alla voce "Inserimento domanda concorso" tramite la quale accederà al portale www.izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it.

Dopo aver effettuato la registrazione (si veda "pagina di registrazione") ed aver inserito usarname e password, il candidato deve scegliere la selezione cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro il termine di scadenza previsto dalla presente selezione.

Completata la compilazione il candidato deve procedere all'invio concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza nonché alla riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Il candidato deve provvedere alla stampa del pdf, alla firma ed alla sua conservazione per la consegna in sede di prima prova d'esame.

L'invio on line costituisce modalità esclusiva per la partecipazione alla presente selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

4 -DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica");
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente avviso di selezione.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

-dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00

- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Professionale SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".

- invio, tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it. Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);

- formati . txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle "Linee Guida" disponibili nel sito internet aziendale www.izsvenezie.it.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla home page del sito http://www.izsvenezie.it/).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento, per fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;
- presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dalla presente selezione.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione del curriculum;
- 60 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata sulle stesse materie oggetto della prova colloquio (si veda il seguente art. 11).

Nell'ipotesi di svolgimento, la prova preselettiva si terrà il giorno 20/05/2014, ore 09,30 presso la sede centrale dell'Istituro Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università 10 - 35020 Legnaro (PD).

La decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà di svolgere la preselezione verrà comunicata ai candidati tramite avviso pubblicato nel sito internet www.izsvenezie.it e affisso all'albo dell'Istituto, almeno una settimana prima della data fissata.

Supereranno la prova preselettiva i primi 15 candidati, oltre agli eventuali parimerito del 15° candidato, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova colloquio accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti della candidatura presentata on line debitamente sottoscritta e di un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione comporta esclusione dalla selezione.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva equivale a rinuncia alla selezione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

11 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

Il colloquio si svolgerà il giorno 29/05/2014 ore 09,30 presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università 10 - Legnaro (PD).

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non si presentano per sostenere la prova colloquio nel giorno e nell'ora stabilita sono dichiarati esclusi dalla selezione qualunque sia la causa dell'assenza, anche non dipendente dalla loro volontà.

Alla prova i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità e qualora non si sia svolta la prova preselettiva, della candidatura presentata on line debitamente sottoscritta e ricevuta nella propria casella di posta elettronica. La mancata presentazione, qualora non si sia svolta la prova preselettiva, comporta esclusione dal concorso.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

La comunicazione dell'esito della prova avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet www.izsvenezie.it, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

la prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- microbiologia generale;
- metodi qualitativi e quantitativi per la ricerca di patogeni alimentari in matrici di origine animale e vegetale, e nei mangimi;
- metodi per la tipizzazione e caratterizzazione di microrganismi;
- preparazione dei terreni di coltura;
- metodiche per lo studio dell'antibioticoresistenza;
- nozioni sulle apparecchiature di base di Laboratorio;
- nozioni di base circa le metodiche di biologia molecolare;
- nozioni di epidemiologia;
- conoscenza delle principali normative nel settore della sicurezza alimentare;

- accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- normative vigenti in tema di tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- norme per l'applicazione di un sistema di qualità nei laboratori di prova;
- legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;
- conoscenza della lingua inglese.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito, formata dai soli candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene stilata tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio.

A parità di merito, e a parità di merito e di titoli, trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i. (Legge sull'accesso agli impieghi nelle P.A.).

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dalla data di affissione all'albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per la sostituzione dei candidati rinunciatari o dimissionari.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084154-246 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it e fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Nadia Zorzan. Il Direttore generale Prof. Igino Andrighetto

(Codice interno: 268643)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 10.02.2014 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - Analisi del rischio e sorveglianza in sanità pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto finalizzato "Messa a punto di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la caratterizzazione ed il controllo di patogeni alimentari e per lo studio dell'antibioticoresistenza".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento interno per l'assunzione di personale a tempo determinato dell'Area Comparto, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

- Diploma Universitario in Biotecnologie agro-industriali;
- Diploma Universitario in Produzioni Animali;

- Laurea triennale, appartenente alla Classe 1 - Classe delle lauree in Biotecnologie - DM 509/99 (ovvero appartenenti alla L - 2 Biotecnologie - DM 270/04);
- Diploma di laurea, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:

-Biotecnologie Agro-Industriali;

-Biotecnologie-indirizzo Biotecnologie Industriali;

-Biotecnologie-indirizzo Biotecnologie Agrarie-Vegetali;

-Biotecnologie-indirizzo Biotecnologie Farmaceutiche;

-Biotecnologie-indirizzo Biotecnologie Veterinarie;

-Biotecnologie-indirizzo Biotecnologie Mediche;

- Laurea specialistica, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, nelle classi 7/S, 8/S, 9/S (Equiparate ai diplomi di laurea del precedente ordinamento dal DM 05/05/2004).
- Laurea magistrale, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, nelle classi LM-7, LM-8, LM-9 (Equiparate ai diplomi di laurea del precedente ordinamento dal DM 05/05/2004).
- Altri diplomi di laurea equipollenti ex lege.

Il Decreto Interministeriale di equiparazione 09.07.2009 e l'elenco dei decreti che stabiliscono le equipollenze sono disponibili nel sito www.istruzione.it alle voci "Università - Argomenti: Equipollenze ed equiparazioni tra titoli italiani".

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli italiani, secondo la normativa vigente. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento e fino al momento della nomina.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso di selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR della Regione Veneto. L'avviso viene, inoltre, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso di selezione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente selezione e verrà disattivata tassativamente dopo le ore 12,00 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito www.izsvenezie.it > Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato e cliccare alla voce "Inserimento domanda concorso" tramite la quale accederà al portale www.izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it.

Dopo aver effettuato la registrazione (si veda "pagina di registrazione") ed aver inserito usarname e password, il candidato deve scegliere la selezione cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro il termine di scadenza previsto dalla presente selezione.

Completata la compilazione il candidato deve procedere all'invio concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza nonché alla riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Il candidato deve provvedere alla stampa del pdf, alla firma ed alla sua conservazione per la consegna in sede di prima prova d'esame.

L'invio on line costituisce modalità esclusiva per la partecipazione alla presente selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

4 -DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare alla presente selezione;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica");
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente avviso di selezione.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

-dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00

- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS1 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA";

- invio, tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it. Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);

- formati . txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle "Linee Guida" disponibili nel sito internet aziendale www.izsvenezie.it.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla home page del sito http://www.izsvenezie.it/).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento, per fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;
- presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dalla presente selezione.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione del curriculum;
- 60 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario, è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio (si veda il seguente art. 11).

Nell'ipotesi di svolgimento, la prova preselettiva si terrà il giorno 08/05/2014, ore 09,30 presso la sede centrale dell'Istituro Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università 10 - 35020 Legnaro (PD).

La decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà di svolgere la preselezione verrà comunicata ai candidati tramite avviso pubblicato nel sito internet www.izsvenezie.it e affisso all'albo dell'Istituto, almeno una settimana prima della data fissata.

La pubblicazione del suddetto calendario e dell'avviso che verrà pubblicato hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Supereranno l'eventuale prova preselettiva i primi 15 candidati, oltre agli eventuali parimerito del 15° candidato, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova colloquio accederanno i candidati che avranno superato l'eventuale prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti della candidatura presentata on line debitamente sottoscritta e di un documento d'identità in corso di validità. La mancata presentazione comporta esclusione dalla selezione.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva equivale a rinuncia alla selezione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

11 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

Il colloquio si svolgerà il giorno 15/05/2014 ore 09,30 presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università 10 - Legnaro (PD).

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non si presentano per sostenere la prova colloquio nel giorno e nell'ora stabilita sono dichiarati esclusi dalla selezione qualunque sia la causa dell'assenza, anche non dipendente dalla loro volontà.

Alla prova i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità e qualora non si sia svolta la prova preselettiva, della candidatura presentata on line debitamente sottoscritta e ricevuta nella propria casella di posta elettronica. La mancata presentazione, qualora non si sia svolta la prova preselettiva, comporta esclusione dal concorso.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

La comunicazione dell'esito della prova avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet www.izsvenezie.it, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

la prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

microbiologia generale;

biologia molecolare con particolare riferimento a:

- tecniche per l'identificazione di patogeni alimentari in diverse matrici;
- tecniche per la tipizzazione e caratterizzazione dei microrganismi;
- nozioni generali sulle tecniche di NGS (New Generation Sequencing);
- nozioni di bioinformatica;
- nozioni di epidemiologia;
- principi per la validazione di metodiche alternative;
- nozioni sulle apparecchiature di base di laboratorio;
- legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;
- normative vigenti in tema di tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- norme per l'applicazione di un sistema di qualità nei laboratori di prova;
- accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- conoscenza della lingua inglese.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito, formata dai soli candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene stilata tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio.

A parità di merito, e a parità di merito e di titoli, trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i. (Legge sull'accesso agli impieghi nelle P.A.).

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dalla data di affissione all'albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per la sostituzione dei candidati rinunciatari o dimissionari.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

14 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084154-246 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it e fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore generale Prof. Igino Andrighetto

(Codice interno: 269023)

UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA, CADONEGHE (PADOVA)

Concorso pubblico per dirigente tecnico a tempo indeterminato e pieno.

Prot. n. 2038 del 25 febbraio 2014

CONCORSO PUBBLICO

Si rende noto che questo Ente, con determinazione del Responsabile del Settore servizi generali n. 8 del 17 febbraio 2014, ha indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di:

"Dirigente Tecnico"

a tempo indeterminato e pieno presso l'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

I requisiti richiesti sono riportati nel bando che è scaricabile dal sito internet: www.mediobrenta.it, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e all'Albo Pretorio on line.

Scadenza presentazione domande: **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale**.

Per informazioni: tel. 049-8881748.

Il Direttore Generale Bonaldo Dr. Giorgio

(Codice interno: 269109)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso di procedura comparativa (cod. 01) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Al fine di garantire il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase", in osservanza alla D.G.R. 1928 del 28 ottobre 2013 si rende necessaria l'assunzione di una figura di adeguata professionalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/2008.

I soggetti aventi titolo possono quindi presentare domanda per la partecipazione ad una selezione finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Requisiti per l'ammissione

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza indicata nell'avviso, dei seguenti requisiti:

titolo di studio:

- diploma di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Vecchio Ordinamento)

oppure

- laurea specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe 38/S)

oppure

- laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (classe LM-35)

Si richiama quanto espressamente indicato nella Sentenza di Stato n. 06260/2012 Reg. Prov. Coll. "quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge".

La partecipazione alla selezione richiede, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. idoneità fisica all'impiego;
4. non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
5. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'Art. 127 lett. A) del DPR n. 3/1957;

Oggetto della collaborazione e specifico dell'incarico

La collaborazione è finalizzata a supporto del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia per il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".

Le principali attività oggetto della collaborazione sono le seguenti:

- istruttoria e valutazione di progetti di bonifica e ripristino ambientale, di documenti di Analisi di Rischio di siti contaminati ubicati nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia e nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera;
- attività di supporto tecnico/amministrativo connesse alla predisposizione degli atti necessari alla convocazione/gestione di conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dei progetti di cui sopra;
- predisposizione atti amministrativi per approvazione progetti di messa in sicurezza e bonifica siti contaminati nelle aree di cui sopra.

Sede di lavoro

La sede di lavoro per un miglior svolgimento dell'incarico è prevalentemente prevista presso la Regione del Veneto - Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia, uffici di Mestre.

Modalità di espletamento dell'incarico

In caso di affidamento dell'incarico il collaboratore dovrà svolgere, presso la sede sopra citata, le attività concordate dalla Società con il Dipartimento Regionale.

Le prestazioni verranno svolte dal collaboratore senza vincolo di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro nei confronti del committente, nel quadro, comunque, di un rapporto unitario e continuativo.

Il collaboratore è tenuto a rispettare l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 del Codice Civile, impegnandosi a non divulgare notizie o informazioni relative ai risultati del lavoro svolto e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta per conto di Veneto Acque S.p.A.

Durata

La durata del contratto è dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2014, il contratto potrà essere prorogato nel rispetto della normativa vigente in materia, laddove ciò si rendesse necessario per il completamento del progetto.

Il contratto di collaborazione coordinata a progetto in nessun caso può valere a costituire in capo al collaboratore diritto di trasformazione del rapporto contrattuale in quello di lavoro dipendente o di prestazione d'opera.

Compenso

Il compenso lordo onnicomprensivo è fissato in Euro. 2.300,00 (duemilatrecento/00) mensili. Il pagamento del compenso verrà corrisposto nel mese successivo a quello della prestazione resa.

E' previsto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per eventuali trasferte connesse all'incarico sempreché autorizzate.

La domanda di partecipazione (scaricabile sul sito internet www.venetoacque.it) completa di ogni documentazione richiesta, dovrà pervenire a mano o a mezzo posta Raccomandata A.R. (si considererà solo ed esclusivamente la data di arrivo) oppure a mezzo posta certificata all'indirizzo (posta@pec.venetoacque.it)

Veneto Acque S.p.A.

Via Torino, 180 - 30172 Mestre-Venezia

Entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2014

La mancata sottoscrizione della domanda

costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Le domande pervenute oltre tale data/ora non saranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e della documentazione allegata è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno accettate domande di candidati dichiaranti di essere dipendenti a tempo indeterminato alla data del presente Bando.

Modalità di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema allegato.

Alla domanda il richiedente dovrà allegare:

- copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità;

- curriculum di formazione professionale, debitamente sottoscritto, da cui si evinca chiaramente la sussistenza dei requisiti di ammissione precedentemente indicati;
- tutta la documentazione che ritenga utile produrre ai fine della valutazione.

La busta contenente la domanda e la documentazione, dovrà riportare sul frontespizio la denominazione del presente bando :

"AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA (COD. 01) PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA A PROGETTO" pena l'esclusione.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza; dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano richiesto.

Il candidato ha l'onere di formulare in modo chiaro, corretto e completo tutte le dichiarazioni relative ai titoli posseduti, ai servizi prestati ed ogni altra informazione che ritenga opportuno specificare nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal contratto emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Criteri per la selezione

La selezione avverrà sulla base della valutazione del curriculum secondo i criteri approvati da una apposita Commissione al riguardo costituita.

Nella valutazione dei curricula costituiranno titolo preferenziale, con particolare riferimento agli ultimi due anni:

- aver svolto attività attinenti a quelle previste come oggetto di incarico dal presente avviso;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni coordinate e continuative e a Progetto o Stage presso la Regione Veneto, presso enti o società strumentali regionali o presso Agenzie regionali;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni Coordinate e Continuative e a Progetto o Stage presso altri Enti Pubblici e/o Strutture private;
- aver svolto attività di particolare spessore anche non riconducibili alle precedenti fattispecie.;
- esperienza nei procedimenti in materia di bonifica e risanamento ambientale;
- quant'altro inerente alla materia in argomento possa essere preso in considerazione dalla Commissione.

Il candidato, qualora ritenuto utile, ai fini di chiarimenti e/o approfondimenti potrà essere convocato dalla Commissione esaminatrice. L'eventuale colloquio verterà sugli argomenti inerenti le attività oggetto della selezione.

Graduatoria

La graduatoria verrà pubblicata nel sito Internet di Veneto Acque S.p.A.: www.venetoacque.it ed avrà durata di anni 1 (uno) dalla pubblicazione stessa.

Informazioni

Per informazioni inerenti la selezione o per prendere visione degli atti e documenti, sono disponibili i seguenti numeri. Tel. 041-5322960 - Fax. 041-5329162.

Riserva

A suo insindacabile giudizio Veneto Acque S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con l'utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fine dello svolgimento della selezione. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e privati verrà effettuata in esecuzione degli obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di Veneto Acque S.p.A., titolare del trattamento.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Il Presidente Geom. Francesco Betto

(seguono allegati)

Scrivere in stampatello

Spett.le
VENETO ACQUE S.p.A.
Via Torino, 180
30172 MESTRE-VENEZIA

OGGETTO: Avviso di Procedura Comparativa (**COD. 01**) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione Coordinata a Progetto .

Il/La sottoscritto/a Cognome……. Nome……...
chiede di essere ammesso/a alla selezione di cui all'oggetto.
A tal fine è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

- o di essere nato/a a …… …… provincia di…….….. il …..……
- o di risiedere a …… provincia di …….. C.A.P…….……
  via …… n. …….. Tel. ……...
  cellulare…… codice fiscale: ……..
- o di essere cittadino/a italiano/a;
- o di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…….
  in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: ……..……
- o di possedere l'idoneità fisica all'incarico;
- o di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data ……. l'Autorità che ha emesso la sentenza di condanna è ……..…….
  il reato commesso è ……..……..
- o di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da impiego presso una Pubblica Amministrazione SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:
- o di essere cittadino/a _____
- o di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- o di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica Italiana;
- o di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione**
  Classe …….. Laurea ……..……..
  conseguita presso… ……
  città …… in data …… voto ……......

Allega alla presente richiesta il proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, nonché copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità.
Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni relative alla selezione in argomento, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che Veneto Acque S.p.A. non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:
……
……
Tel ……FAX ……
e-mail
……..……..
Dichiara infine di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della selezione.

FIRMA IN ORIGINALE…….

Data …….

(Codice interno: 269111)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso di procedura comparativa (cod. 02) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Al fine di garantire il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase", in osservanza alla D.G.R. 1928 del 28 ottobre 2013 si rende necessaria l'assunzione di una figura di adeguata professionalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/2008.

I soggetti aventi titolo possono quindi presentare domanda per la partecipazione ad una selezione finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Requisiti per l'ammissione

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza indicata nell'avviso, dei seguenti requisiti:

titolo di studio:

- diploma di laurea in Ingegneria Civile (Vecchio Ordinamento)

oppure

- laurea specialistica in Ingegneria Civile (classe 28/S)

oppure

- laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)

Si richiama quanto espressamente indicato nella Sentenza di Stato n. 06260/2012 Reg. Prov. Coll. "quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge".

La partecipazione alla selezione richiede, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. idoneità fisica all'impiego;
4. non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
5. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'Art. 127 lett. A) del DPR n. 3/1957;

Oggetto della collaborazione e specifico dell'incarico

La collaborazione è finalizzata a supporto del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia per il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".

Le principali attività oggetto della collaborazione sono le seguenti:

- istruttoria e valutazione di progetti di opere pubbliche quali ad esempio edilizia, acquedotti, fognature, idraulica ed impianti connessi, nonché progetti di viabilità e difesa del suolo;
- attività di supporto tecnico/amministrativo connesse alla predisposizione degli atti necessari alla convocazione/gestione di conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dei progetti di opere pubbliche;
- attività finalizzate all'attuazione di procedure di esproprio per pubblica utilità;
- predisposizione di conseguenti atti tecnico/amministrativi finalizzati all'approvazione, all'avvio ed alla esecuzione di opere pubbliche.

Sede di lavoro

La sede di lavoro per un miglior svolgimento dell'incarico è prevalentemente prevista presso la Regione del Veneto - Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia, uffici di Mestre.

Modalità di espletamento dell'incarico

In caso di affidamento dell'incarico il collaboratore dovrà svolgere, presso la sede sopra citata, le attività concordate dalla Società con il Dipartimento Regionale.

Le prestazioni verranno svolte dal collaboratore senza vincolo di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro nei confronti del committente, nel quadro, comunque, di un rapporto unitario e continuativo.

Il collaboratore è tenuto a rispettare l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 del Codice Civile, impegnandosi a non divulgare notizie o informazioni relative ai risultati del lavoro svolto e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta per conto di Veneto Acque S.p.A.

Durata

La durata del contratto è dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2014, il contratto potrà essere prorogato nel rispetto della normativa vigente in materia, laddove ciò si rendesse necessario per il completamento del progetto.

Il contratto di collaborazione coordinata a progetto in nessun caso può valere a costituire in capo al collaboratore diritto di trasformazione del rapporto contrattuale in quello di lavoro dipendente o di prestazione d'opera.

Compenso

Il compenso lordo onnicomprensivo è fissato in Euro. 2.300,00 (duemilatrecento/00) mensili. Il pagamento del compenso verrà corrisposto nel mese successivo a quello della prestazione resa.

E' previsto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per eventuali trasferte connesse all'incarico sempreché autorizzate.

La domanda di partecipazione (scaricabile sul sito internet www.venetoacque.it) completa di ogni documentazione richiesta, dovrà pervenire a mano o a mezzo posta Raccomandata A.R. (si considererà solo ed esclusivamente la data di arrivo) oppure a mezzo posta certificata all'indirizzo (posta@pec.venetoacque.it)

Veneto Acque S.p.A.

Via Torino, 180 - 30172 Mestre-Venezia

Entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2014

La mancata sottoscrizione della domanda

costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Le domande pervenute oltre tale data/ora non saranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e della documentazione allegata è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno accettate domande di candidati dichiaranti di essere dipendenti a tempo indeterminato alla data del presente Bando.

Modalità di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema allegato.

Alla domanda il richiedente dovrà allegare:

- copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità;

- curriculum di formazione professionale, debitamente sottoscritto, da cui si evinca chiaramente la sussistenza dei requisiti di ammissione precedentemente indicati;
- tutta la documentazione che ritenga utile produrre ai fine della valutazione.

La busta contenente la domanda e la documentazione, dovrà riportare sul frontespizio la denominazione del presente bando:

"AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA (COD. 02) PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA A PROGETTO" pena l'esclusione.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza; dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano richiesto.

Il candidato ha l'onere di formulare in modo chiaro, corretto e completo tutte le dichiarazioni relative ai titoli posseduti, ai servizi prestati ed ogni altra informazione che ritenga opportuno specificare nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal contratto emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Criteri per la selezione

La selezione avverrà sulla base della valutazione del curriculum secondo i criteri approvati da una apposita Commissione al riguardo costituita.

Nella valutazione dei curricula costituiranno titolo preferenziale, con particolare riferimento agli ultimi due anni:

- aver svolto attività attinenti a quelle previste come oggetto di incarico dal presente avviso;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni coordinate e continuative e a Progetto o Stage presso la Regione Veneto, presso enti o società strumentali regionali o presso Agenzie regionali, nel settore di attività oggetto del presente bando;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni Coordinate e Continuative e a Progetto o Stage presso altri Enti Pubblici e/o Strutture private in settori correlabili con quello oggetto del presente bando;
- aver svolto attività di particolare spessore non riconducibili alle precedenti fattispecie e comunque attinenti alle funzioni e ai compiti del posto messo a concorso;
- esperienza di Diritto Amministrativo L. 241/90 e s.m.i., Lavori Pubblici D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e Procedura Espropriativa D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- quant'altro inerente alla materia in argomento possa essere preso in considerazione dalla Commissione.

Il candidato, qualora ritenuto utile, ai fini di chiarimenti e/o approfondimenti potrà essere convocato dalla Commissione esaminatrice. L'eventuale colloquio verterà sugli argomenti inerenti le attività oggetto della selezione.

Graduatoria

La graduatoria verrà pubblicata nel sito Internet di Veneto Acque S.p.A.: www.venetoacque.it ed avrà durata di anni 1 (uno) dalla pubblicazione stessa.

Informazioni

Per informazioni inerenti la selezione o per prendere visione degli atti e documenti, sono disponibili i seguenti numeri. Tel. 041-5322960 - Fax. 041-5329162.

Riserva

A suo insindacabile giudizio Veneto Acque S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con l'utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è

obbligatorio ai fine dello svolgimento della selezione. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e privati verrà effettuata in esecuzione degli obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di Veneto Acque S.p.A., titolare del trattamento.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Il Presidente Geom. Francesco Betto

(seguono allegati)

Scrivere in stampatello

Spett.le
VENETO ACQUE S.p.A.
Via Torino, 180
30172 MESTRE-VENEZIA

OGGETTO: Avviso di Procedura Comparativa (**COD. 02**) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione Coordinata a Progetto .

Il/La sottoscritto/a Cognome……. Nome……...
chiede di essere ammesso/a alla selezione di cui all'oggetto.
A tal fine è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

- o di essere nato/a a …… …… provincia di……..….. il …..……
- o di risiedere a …… provincia di …….. C.A.P…….……
  via …… n. …….. Tel. ……...
  cellulare…… codice fiscale: ……..
- o di essere cittadino/a italiano/a;
- o di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……...…….
  in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: ……..……
- o di possedere l'idoneità fisica all'incarico;
- o di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data ……. l'Autorità che ha emesso la sentenza di condanna è ……..…….
  il reato commesso è ……..……..
- o di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da impiego presso una Pubblica Amministrazione SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:
- o di essere cittadino/a _____
- o di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- o di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica Italiana;
- o di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione**
  Classe …….. Laurea ……..……..
  conseguita presso… ……
  città …… in data …… voto ……......

Allega alla presente richiesta il proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, nonché copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità.
Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni relative alla selezione in argomento, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che Veneto Acque S.p.A. non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:
……
……
Tel ……FAX ……
e-mail
……..……..
Dichiara infine di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della selezione.

FIRMA IN ORIGINALE…….

Data …….

(Codice interno: 269112)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso di procedura comparativa (cod. 03) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Al fine di garantire il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase", in osservanza alla D.G.R. 1928 del 28 ottobre 2013 si rende necessaria l'assunzione di una figura di adeguata professionalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/2008.

I soggetti aventi titolo possono quindi presentare domanda per la partecipazione ad una selezione finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Requisiti per l'ammissione

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza indicata nell'avviso, dei seguenti requisiti:

titolo di studio:
- laurea in Giurisprudenza

Si richiama quanto espressamente indicato nella Sentenza di Stato n. 06260/2012 Reg. Prov. Coll. "quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge".

La partecipazione alla selezione richiede, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. idoneità fisica all'impiego;
4. non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
5. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'Art. 127 lett. A) del DPR n. 3/1957;

Oggetto della collaborazione e specifico dell'incarico

La collaborazione è finalizzata a supporto del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia per il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".

Le principali attività oggetto della collaborazione sono:

- attività di supporto giuridico nella gestione di project financing, accordi di programma, concessioni e appalti pubblici;
- supporto giuridico in materia di diritto ambientale;
- attività di supporto giuridico in materia di diritto commerciale e finanziario.

Sede di lavoro

La sede di lavoro per un miglior svolgimento dell'incarico è prevalentemente prevista presso la Regione del Veneto - Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia, uffici di Mestre.

Modalità di espletamento dell'incarico

In caso di affidamento dell'incarico il collaboratore dovrà svolgere, presso la sede sopra citata, le attività concordate dalla Società con il Dipartimento Regionale.
Le prestazioni verranno svolte dal collaboratore senza vincolo di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro nei confronti del committente, nel quadro, comunque, di un rapporto unitario e continuativo.
Il collaboratore è tenuto a rispettare l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 del Codice Civile, impegnandosi a non divulgare notizie o informazioni relative ai risultati del lavoro svolto e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta per conto di Veneto Acque S.p.A.

Durata

La durata del contratto è dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2014 . Il contratto potrà essere prorogato nel rispetto della normativa vigente in materia, laddove ciò si rendesse necessario per il completamento del progetto.
Il contratto di collaborazione coordinata a progetto in nessun caso può valere a costituire in capo al collaboratore diritto di trasformazione del rapporto contrattuale in quello di lavoro dipendente o di prestazione d'opera.

Compenso

Il compenso lordo onnicomprensivo è fissato in Euro. 2.300,00 (duemilatrecento/00) mensili. Il pagamento del compenso verrà corrisposto nel mese successivo a quello della prestazione resa.

E' previsto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per eventuali trasferte connesse all'incarico sempreché autorizzate.

La domanda di partecipazione (scaricabile sul sito internet www.venetoacque.it) completa di ogni documentazione richiesta, dovrà pervenire a mano o a mezzo posta Raccomandata A.R. (si considererà solo ed esclusivamente la data di arrivo) oppure a mezzo posta certificata all'indirizzo (posta@pec.venetoacque.it)

Veneto Acque S.p.A.

Via Torino, 180 - 30172 Mestre-Venezia

Entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2014

La mancata sottoscrizione della domanda

costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Le domande pervenute oltre tale data/ora non saranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e della documentazione allegata è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno accettate domande di candidati dichiaranti di essere dipendenti a tempo indeterminato alla data del presente Bando.

Modalità di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema allegato.

Alla domanda il richiedente dovrà allegare:

- copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità;
- curriculum di formazione professionale, debitamente sottoscritto, da cui si evinca chiaramente la sussistenza dei requisiti di ammissione precedentemente indicati;
- tutta la documentazione che ritenga utile produrre ai fine della valutazione.

La busta contenente la domanda e la documentazione, dovrà riportare sul frontespizio la denominazione del presente bando:

"AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA (COD. 03) PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA A PROGETTO" pena l'esclusione.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza; dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano richiesto.

Il candidato ha l'onere di formulare in modo chiaro, corretto e completo tutte le dichiarazioni relative ai titoli posseduti, ai servizi prestati ed ogni altra informazione che ritenga opportuno specificare nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal contratto emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla

base della dichiarazione non veritiera.

Criteri per la selezione

La selezione avverrà sulla base della valutazione del curriculum secondo i criteri approvati da una apposita Commissione al riguardo costituita.

Nella valutazione dei curricula costituiranno titolo preferenziale, con particolare riferimento agli ultimi due anni:

- aver svolto attività attinenti a quelle previste come oggetto di incarico dal presente avviso;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni coordinate e continuative e a Progetto o Stage presso la Regione Veneto, presso enti o società strumentali regionali o presso Agenzie regionali, nel settore di attività oggetto del presente bando;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni Coordinate e Continuative e a Progetto o Stage presso altri Enti Pubblici e/o Strutture private in settori correlabili con quello oggetto del presente bando;
- aver svolto attività di particolare spessore non riconducibili alle precedenti fattispecie e comunque attinenti alle funzioni e ai compiti del posto messo a concorso;
- esperienza di Diritto Amministrativo L. 241/90 e s.m.i;
- esperienza di Diritto Penale con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
- esperienza di Diritto Ambientale in particolare con riferimento al D.Lgs. n.152 del 2006;
- esperienza di diritto commerciale ;
- quant'altro inerente alla materia in argomento possa essere preso in considerazione dalla Commissione.

Il candidato, qualora ritenuto utile, ai fini di chiarimenti e/o approfondimenti potrà essere convocato dalla Commissione esaminatrice. L'eventuale colloquio verterà sugli argomenti inerenti le attività oggetto della selezione.

Graduatoria

La graduatoria verrà pubblicata nel sito Internet di Veneto Acque S.p.A.: www.venetoacque.it ed avrà durata di anni 1 (uno) dalla pubblicazione stessa.

Informazioni

Per informazioni inerenti la selezione o per prendere visione degli atti e documenti, sono disponibili i seguenti numeri. Tel. 041-5322960 - Fax. 041-5329162.

Riserva

A suo insindacabile giudizio Veneto Acque S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con l'utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fine dello svolgimento della selezione. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e privati verrà effettuata in esecuzione degli obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.
All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di Veneto Acque S.p.A., titolare del trattamento.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Il Presidente Geom. Francesco Betto

(seguono allegati)

Scrivere in stampatello

Spett.le
VENETO ACQUE S.p.A.
Via Torino, 180
30172 MESTRE-VENEZIA

OGGETTO: Avviso di Procedura Comparativa (**COD. 03**) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione Coordinata a Progetto .

Il/La sottoscritto/a Cognome……. Nome……...
chiede di essere ammesso/a alla selezione di cui all'oggetto.
A tal fine è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

- o di essere nato/a a …… …… provincia di……..….. il …..……
- o di risiedere a …… provincia di …….. C.A.P…….……
  via …… n. …….. Tel. ……...
  cellulare…… codice fiscale: ……..
- o di essere cittadino/a italiano/a;
- o di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…….
  in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: ……..……
- o di possedere l'idoneità fisica all'incarico;
- o di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data ……. l'Autorità che ha emesso la sentenza di condanna è ……..…….
  il reato commesso è ……..……..
- o di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da impiego presso una Pubblica Amministrazione SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:
- o di essere cittadino/a _____
- o di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- o di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica Italiana;
- o di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione**
  Classe …….. Laurea ……..……..
  conseguita presso… ……
  città …… in data …… voto ……......

Allega alla presente richiesta il proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, nonché copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità.
Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni relative alla selezione in argomento, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che Veneto Acque S.p.A. non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:
……
……
Tel ……FAX ……
e-mail
……..……..
Dichiara infine di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della selezione.

FIRMA IN ORIGINALE…….

Data …….

(Codice interno: 269113)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso di procedura comparativa (cod. 04) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Al fine di garantire il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase", in osservanza alla D.G.R. 1928 del 28 ottobre 2013 si rende necessaria l'assunzione di una figura di adeguata professionalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/2008.

I soggetti aventi titolo possono quindi presentare domanda per la partecipazione ad una selezione finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Requisiti per l'ammissione

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza indicata nell'avviso, dei seguenti requisiti:

titolo di studio:

- Laurea in Economia o diploma di Laurea in Economia e Commercio o equipollenti per i titoli dell'ordinamento ex DM 509/99
- Laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 80/S, 83/S,84/S, 90/S, 91/S
- Laurea triennale appartenente alle classi 14, 17, 19, 28, 37, per i titoli dell'ordinamento ex DM 270/04
- Laurea Magistrale appartenenti alle classi LM56, LM76, LM77, LM72,LM82, LM83
- Laurea di 1° livello appartenente alle classi L - 16, L - 18, L - 20, L - 33, L - 41

Si richiama quanto espressamente indicato nella Sentenza di Stato n. 06260/2012 Reg. Prov. Coll. "quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge".

La partecipazione alla selezione richiede, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. idoneità fisica all'impiego;
4. non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
5. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'Art. 127 lett. A) del DPR n. 3/1957;

Oggetto della collaborazione e specifico dell'incarico

La collaborazione è finalizzata a supporto del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia per il progetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".

Le principali attività oggetto della collaborazione sono:

- attività di istruzione e preparazione di atti amministrativi;
- formulazione e gestione di piani finanziari di progetti europei;
- valutazione della congruenza della documentazione di spesa collegata ai progetti di competenza della Struttura;
- rielaborazione di informazioni e documenti collegati alle materie di competenza della Struttura per la stesura di relazioni e materiale informativo;
- verbalizzazione di riunioni e gruppi di lavoro;
- partecipazione a eventi e convegni e preparazione del materiale informativo relativo;
- gestione dell'archivio delle pratiche, cartaceo e informatico;
- ricerca e organizzazione di materiale di supporto giuridico.

Sede di lavoro

La sede di lavoro per un miglior svolgimento dell'incarico è prevalentemente prevista presso la Regione del Veneto - Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale - Sezione Progetto Venezia, uffici di Mestre.

Modalità di espletamento dell'incarico

In caso di affidamento dell'incarico il collaboratore dovrà svolgere, presso la sede sopra citata, le attività concordate dalla Società con il Dipartimento Regionale.

Le prestazioni verranno svolte dal collaboratore senza vincolo di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro nei confronti del committente, nel quadro, comunque, di un rapporto unitario e continuativo.

Il collaboratore è tenuto a rispettare l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 del Codice Civile, impegnandosi a non divulgare notizie o informazioni relative ai risultati del lavoro svolto e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta per conto di Veneto Acque S.p.A.

Durata

La durata del contratto è dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2014, il contratto potrà essere prorogato nel rispetto della normativa vigente in materia, laddove ciò si rendesse necessario per il completamento del progetto.

Il contratto di collaborazione coordinata a progetto in nessun caso può valere a costituire in capo al collaboratore diritto di trasformazione del rapporto contrattuale in quello di lavoro dipendente o di prestazione d'opera.

Compenso

Il compenso lordo onnicomprensivo è fissato in Euro. 2.300,00 (duemilatrecento/00) mensili. Il pagamento del compenso verrà corrisposto nel mese successivo a quello della prestazione resa.

E' previsto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per eventuali trasferte connesse all'incarico sempreché autorizzate.

La domanda di partecipazione (scaricabile sul sito internet www.venetoacque.it) completa di ogni documentazione richiesta, dovrà pervenire a mano o a mezzo posta Raccomandata A.R. (si considererà solo ed esclusivamente la data di arrivo) oppure a mezzo posta certificata all'indirizzo (posta@pec.venetoacque.it)

Veneto Acque S.p.A.

Via Torino, 180 - 30172 Mestre-Venezia

Entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2014

La mancata sottoscrizione della domanda

costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Le domande pervenute oltre tale data/ora non saranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e della documentazione allegata è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno accettate domande di candidati dichiaranti di essere dipendenti a tempo indeterminato alla data del presente Bando.

Modalità di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema allegato.

Alla domanda il richiedente dovrà allegare:

- copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità;
- curriculum di formazione professionale, debitamente sottoscritto, da cui si evinca chiaramente la sussistenza dei requisiti di ammissione precedentemente indicati;
- tutta la documentazione che ritenga utile produrre ai fine della valutazione.

La busta contenente la domanda e la documentazione, dovrà riportare sul frontespizio la denominazione del presente bando:

"AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA (COD. 04) PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA A PROGETTO" pena l'esclusione.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza; dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano richiesto.

Il candidato ha l'onere di formulare in modo chiaro, corretto e completo tutte le dichiarazioni relative ai titoli posseduti, ai servizi prestati ed ogni altra informazione che ritenga opportuno specificare nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal contratto emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Criteri per la selezione

La selezione avverrà sulla base della valutazione del curriculum secondo i criteri approvati da una apposita Commissione al riguardo costituita.

Nella valutazione dei curricula costituiranno titolo preferenziale, con particolare riferimento agli ultimi due anni:

- aver svolto attività attinenti a quelle previste come oggetto di incarico dal presente avviso;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni coordinate e continuative e a Progetto o Stage presso la Regione Veneto, presso enti o società strumentali regionali o presso Agenzie regionali, nel settore di attività oggetto del presente bando;
- precedenti rapporti di impiego, Collaborazioni Coordinate e Continuative e a Progetto o Stage presso altri Enti Pubblici e/o Strutture private in settori correlabili con quello oggetto del presente bando;
- aver svolto attività di particolare spessore non riconducibili alle precedenti fattispecie e comunque attinenti alle funzioni e ai compiti del posto messo a concorso;
- esperienza di Diritto Amministrativo;
- conoscenza della normativa in materia di contabilità pubblica;
- buona conoscenza delle lingue inglese e francese, parlate e scritte;
- utilizzo del pacchetto Office ;
- quant'altro inerente alla materia in argomento possa essere preso in considerazione dalla Commissione.

Il candidato, qualora ritenuto utile, ai fini di chiarimenti e/o approfondimenti potrà essere convocato dalla Commissione esaminatrice. L'eventuale colloquio verterà sugli argomenti inerenti le attività oggetto della selezione.

Graduatoria

La graduatoria verrà pubblicata nel sito Internet di Veneto Acque S.p.A.: www.venetoacque.it ed avrà durata di anni 1 (uno) dalla pubblicazione stessa.

Informazioni

Per informazioni inerenti la selezione o per prendere visione degli atti e documenti, sono disponibili i seguenti numeri. Tel. 041-5322960 - Fax. 041-5329162.

Riserva

A suo insindacabile giudizio Veneto Acque S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con l'utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fine dello svolgimento della selezione. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e privati verrà effettuata in esecuzione degli obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di

quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di Veneto Acque S.p.A., titolare del trattamento.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

(seguono allegati)

Scrivere in stampatello

Spett.le
VENETO ACQUE S.p.A.
Via Torino, 180
30172 MESTRE-VENEZIA

OGGETTO: Avviso di Procedura Comparativa (**COD. 04**) per la formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico di Collaborazione Coordinata a Progetto .

Il/La sottoscritto/a Cognome……. Nome……...
chiede di essere ammesso/a alla selezione di cui all'oggetto..
A tal fine è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

- o di essere nato/a a …… …… provincia di…….….. il …..……
- o di risiedere a …… provincia di …….. C.A.P…….……
  via …… n. …….. Tel. ……...
  cellulare…… codice fiscale: ……..
- o di essere cittadino/a italiano/a;
- o di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…….
  in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: ……..……
- o di possedere l'idoneità fisica all'incarico;
- o di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data ……. l'Autorità che ha emesso la sentenza di condanna è ……..…….
  il reato commesso è ……..……..
- o di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da impiego presso una Pubblica Amministrazione SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:
- o di essere cittadino/a _____
- o di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- o di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica Italiana;
- o di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione**
  Classe …….. Laurea ……..……..
  conseguita presso… ……
  città …… in data …… voto ……......

Allega alla presente richiesta il proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, nonché copia fotostatica fronte-retro di documento di identità in corso di validità.
Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni relative alla selezione in argomento, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che Veneto Acque S.p.A. non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:
……
……
Tel ……FAX ……
e-mail
……..……..
Dichiara infine di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della selezione.

FIRMA IN ORIGINALE…….

Data …….

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 269048)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Servizio di erogazione prestiti fiduciari a favore di studenti universitari.

ESU DI PADOVA Bando di gara d'appalto Servizi - CIG: 5626216451

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Denominazione: ESU DI PADOVA Indirizzo: Via San Francesco 122 - 35121 Padova Punti di contatto: Ufficio gare Telefono 0498235622 Telefax 0498235624 posta elettronica esu@cert.esu.pd.it indirizzo internet (url) www.esu.pd.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Tipo di appalto: Appalto pubblico per l'affidamento del servizio di erogazione di prestiti fiduciari a favore di studenti universitari. Luogo di esecuzione e prestazione dei servizi: Padova, Venezia e Verona. Vocabolario comune degli appalti: 66113100. Divisione in lotti: No. Quantitativo o entità dell'appalto: Euro 30.000,00. Durata dell'appalto: 1 anno. Eventuali opzioni: Sì, la convenzione con l'Istituto di credito potrà essere rinnovata di anno in anno fino ad un massimo di 5 anni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Eventuali cauzioni richieste: nessuna.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. Informazioni di carattere amministrativo: Vedi disciplinare di gara. Termine di ricezione delle offerte: **Ore 12:00 del giorno 15/04/2014**. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Organismo di ricorso: T.A.R. Veneto. Termini presentazione ricorso: Art. 89 del D.lgs 20/03/2010 n. 53.

Data invio presenta bando alla GUE: 25/02/2014.

Il Direttore Stefano Ferrarese

(Codice interno: 268812)

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)

Avviso bando di gara per la concessione del servizio di tesoreria comunale dal 01/04/2014 al 31/03/2019 - CIG = 5612059198.

I.1) Ente appaltante: Comune di Cornuda (TV) - P.zza Giovanni XXIII° N. 1 - C.A.P. 31041 - Cornuda (TV); Responsabile del procedimento Rag. Mirco Favero; E-Mail: ragioneria@comune.cornuda.tv.it; PEC: ragioneria.comune.cornuda.tv@pecveneto.it - Telefono: 0423-040451 Fax: 0423-839522.

II.1.5) **Il contratto** ha per oggetto principale la **concessione del servizio di tesoreria comunale** ai sensi dell'articolo 209 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267. **CIG = 5612059198**

II.2.1) **Valore del contratto:** al presente contratto viene attribuito un valore convenzionale di **Euro 67.334,00.**

II.3) **Durata** del contratto: **5 anni.**

III.3.1) **Possono partecipare** alla gara le **banche autorizzate** ex articolo 10 D.Lgs.vo 01.9.1993, n. 385, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.vo 267/2000, in possesso altresì dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.

IV.1.1) **Procedura: aperta.**

IV.2.1) Aggiudicazione: **offerta economicamente più vantaggiosa.**

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12.03.2014 ORE 13,00

IV.3.8) Apertura offerte: 17/03/2014 ORE 16,30

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su:

http://www.comuneweb.it/egov/Cornuda/ammTrasparente/Bandi_di_gara_e_contratti/gare/dettaglio.1428.-1.html

Il Responsabile dei servizi finanziari rag. Mirco Favero

AVVISI

(Codice interno: 268830)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta A.p.s. Opere e Servizi di Comunità Srl, di terebrazione pozzo in comune di Padova ad uso igienico e assimilati.

La Ditta A.p.s. Opere e Servizi di Comunità Srl con sede in Padova, via Salboro, 22/B, ha presentato domanda in data 13.12.2013, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, per una portata max derivata di 2,5 l/s, da n°1 pozzo, localizzato al foglio 40, mappale 822, in Comune di Padova (Pd), per uso igienico e assimilati.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

IL DIRETTORE dott. Ing. Tiziano Pinato

(Codice interno: 268827)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Borgoricco - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Sezione difesa idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo (*corso Milano, 20 Padova*), oppure al Comune di Borgoricco, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo Idrico	Fg - mappale	Profondità
R0319	Scolante in Laguna di Venezia	Furlan Natale	Irriguo	2.5	pozzo	Fg 19 mapp 107	170
R0318	Scolante in Laguna di Venezia	Osto Massimo	Irriguo	0.5	pozzo	Fg 3 mapp 482	13
R0317	Scolante in Laguna di Venezia	Vedovato Giovannina	Igienico ed assimilate	1	pozzo	Fg 15 mapp 27	15
R0315	Scolante in Laguna di Venezia	Loima s.r.l.	Irriguo	1	pozzo	Fg 15 mapp 489	190
R0314	Scolante in Laguna di Venezia	Barison Antonio	Irriguo	0.5	pozzo	Fg 19 mapp192	320
R0313	Scolante in Laguna di Venezia	Fasolo Gregorio	Irriguo	15	pozzo	Fg 3 mapp175	22
R0447	Scolante in Laguna di Venezia	Rossi Giovanni	Irriguo	7	pozzo	Fg 3 mapp 165	27
R0444	Scolante in Laguna di Venezia	Tolomio Gianni	Igienico ed assimilato	1	Pozzo	Fg 9 mapp 272	150
R0443	Scolante in Laguna di Venezia	A. Piovesan s.r.l.	Industriale	2	Pozzo	Fg 5	18
R0442	Scolante in Laguna di Venezia	Barison Marj	Irriguo	1	Pozzo	Fg 5 mapp 110	15
R0441	Scolante in Laguna di Venezia	Ind. Chimica valenzana i.c.v. s.p.a.	Industriale	2.3	Pozzo	Fg 1 mapp 105	100
R2193	Scolante in Laguna di Venezia	Guion Marco	Irriguo	1.5	pozzo	Fg 10 mapp 87	290
R2118	Scolante in Laguna di Venezia	Ortomi soc. coop. Agr. a.r.l.	Igienico e assimilato	1.8	Pozzo	Fg 1 mapp 22	290
R1997	Scolante in Laguna di Venezia	Minotto Massimo s.n.c.	Igienico e assimilati	0.5	pozzo	Fg6 mapp 461	12
R1884	Scolante in Laguna di Venezia	Superbeton s.p.a.	Industriale	2.5	pozzo	Fg 14 mapp164	145
R0776	Scolante in Laguna di Venezia	Az. Agr. Osto Massimo	Irriguo	1.0	pozzo	Fg 21 mapp 729	15

Il Direttore dott. Ing. Tiziano Pinato

(Codice interno: 268823)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Bovolenta - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Sezione difesa idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo (*corso Milano, 20 Padova*), oppure al Comune di Bovolenta, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo Idrico	Fg - mappale	Profondità
R0054	Scolante in Laguna di Venezia	Rosso Luigi	Irriguo	1.0	pozzo	Fg 21 mapp135	10
R056	Scolante in Laguna di Venezia	Azienda Agricola Cognolatos.s.	Igienico e assimilato	2.0	pozzo	Fg 11 mapp 32	9
R0057	Scolante in Laguna di Venezia	Az. Agr. Belluccio Gabriele e Mauro	Igienico e assimilato	2.0	pozzo	Fg 1 mapp130	50
R0058	Scolante in Laguna di Venezia	Veronese Carolina	Irriguo	1.0	pozzo	Fg 2 mapp 255	30
R0059	Scolante in Laguna di Venezia	Rosso Aldo	Igienico e assimilato	2.0	pozzo	Fg 23 mapp97	5
R0060	Scolante in Laguna di Venezia	Pengo Romeo	Igienico e assimilato	2.0	pozzo	Fg 2 mapp17	6

IL DIRETTORE dott. Ing. Tiziano Pinato

(Codice interno: 268826)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Campodarsego - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94 di cui alla tabella allegata, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Sezione difesa idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo (*corso Milano, 20 Padova*), oppure al Comune di Campodarsego, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

N pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo Idrico	Fg - mappale	Profondità
R0773	Bacchiglione Brenta	Betonrossi s.p.a.	Industriale	5.0	Pozzo	Fg 23 Mapp 120-123	122
R0774	Bacchiglione Brenta	Baggio Andrea	Irriguo	2.0	Pozzo	Fg 5 mapp 563	17
R0776	Bacchiglione Brenta	Osto Massimo	Irriguo	1.66	Pozzo	Fg12 mapp 82/209	15
R0778	Bacchiglione Brenta	Walmaz di Mazzon Walter	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 12 mapp 808	18
R0779	Bacchiglione Brenta	Bano Lorenzo	Irriguo	2.5	Pozzo	Fg 41 mapp 236	140
R0780	Bacchiglione Brenta	Pigozzo Gianni	Irriguo	2.0	Pozzo	Fg14 mapp 110	13
R1022	Bacchiglione Brenta	Marcato s.p.a. di Marcato Pietro	Industriale	6.0	Pozzo	Fg 11 mapp 40	257
R1025	Bacchiglione Brenta	Valente s.p.a.	Industriale	3.3	Pozzo	n.d.	n.d.
R1167	Bacchiglione Brenta	Marzaro Roberto	Igienico e assimilato	2.0	Pozzo	Fg 17 mapp 62	120
R2124	Bacchiglione Brenta	B&B s.n.c. di Ballan e c.	Igienici e assimilato	2.5	pozzo	Fg 28 mapp 211	66

IL DIRETTORE dott. Ing. Tiziano Pinato

(Codice interno: 268824)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - Comune di Campodoro - derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), di cui alla tabella allegata, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo (*corso Milano, 20 Padova*), oppure al Comune di Campodoro, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

N pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo Idrico	Fg - mappale	Profondità
R1352	Bacchiglione Brenta	Marchesini Luigi	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg4 mapp34	14
R1354	Bacchiglione Brenta	Saccardo Claudio	Igienico e assimilato	0.25	Pozzo	Fg 12 mapp 267	10
R1356	Bacchiglione Brenta	Rampazzo Giovanni	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 14 mapp 57	6
R1357	Bacchiglione Brenta	Peruzzo Vittorio	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 2 mapp 38	15
R1358	Bacchiglione Brenta	Ramina Paolo	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 5 mapp 223	7
R1359	Bacchiglione Brenta	Ramina Angelo	Igienico e assimilato	0.6	Pozzo	Fg3 mapp 259	8
R1360	Bacchiglione Brenta	Facchinello Leonido	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 5 mapp 40	8
R1462	Bacchiglione Brenta	Casarotto Guglielmo	Igienico e assimilato	1.0	Pozzo	Fg 9 mapp 11	6

IL DIRETTORE dott. Ing. Tiziano Pinato

(Codice interno: 268907)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso). T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CE.VI.V. s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SUSEGANA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5047

Si rende noto che la Ditta CE.VI.V. s.r.l. con sede in Via Rive - Colbertaldo a VIDOR in data 11.12.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00380 d'acqua per uso Igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località via Caduti di El Alamein foglio 42 mappale 712, 714 nel Comune di SUSEGANA.(pratica n. 5047)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Direttore ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 268963)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso). T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dissegna Ermenegildo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SEGUSINO ad uso Irriguo. Pratica n. 5055

Si rende noto che la Ditta Dissegna Ermenegildo con sede in Vicolo Cornolare a ROMANO D'EZZELINO in data 27.12.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00011 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via delle Pose foglio 15 mappale 864-866 nel Comune di SEGUSINO. (pratica n. 5055).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Difesa Idrogeologica di Treviso e Forestale di Treviso e Venezia (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Direttore ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 269119)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Tecnoespe S.r.l. Pratica n. 534/LE (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La ditta Tecnoespe S.r.l., con sede a San Pietro in Gù (PD) in Via Cappello n. 14, ha presentato, in data 23.01.2014 al n.31621 di protocollo, istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Leogra di moduli medi 8,98 (898 l/sec) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel comune di Valli del Pasubio (VI) in località Sega.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 269266)

REGIONE DEL VENETO

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e Ulss.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ulss della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 63 del 26 luglio 2013.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 31 dicembre 2013.

Il Direttore avv. Francesco Magris

ELENCO DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE, AZIENDE OSPEDALIERE E ULSS AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2013

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 32 del 18/10/1996 artt. 8, 10 Dcr n. 3 del 20/01/2011	Carlo Emanuele Pepe *(Direttore Generale)*	€ 123.608,28 (importo rideterminato con dgr n. 309 del 15/03/2011)	-

Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 46 del 3/12/2012 Dpgr n. 243 del 31/12/2012	Domenico Mantoan *(Commissario liquidatore dal 1° gennaio 2013)*	€ 0,00	-

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 31 del 09/11/2001 Dgr n. 1903 del 15/11/2011 *(nomina)*	Fabrizio Stella (*Direttore*)	€ 152.580,00 + rimborso omnicomprensivo di € 27.000,00 come previsto da normativa regionale vigente (lr n. 47 del 21/12/2012) In data 05/07/2013 il Direttore ha rinunciato alla retribuzione aggiuntiva di risultato non superiore al 10% (max € 15.258,00)	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (ESU – ARDSU di Padova)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpgr n. 82 del 31/05/2011 *(nomina Commissario straordinario)* Dgr n. 889 del 21/06/2011 di ratifica del dpgr n. 82/2011	Rocco Bordin (*Commissario straordinario*)	€ 11.115,68	-

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU – ARDSU di Venezia)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 23 del 27/04/2011 *(nomina Presidente)*	Giorgio Tana *(Presidente)*	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Venezia n. 1 del 28/07/2011 *(nomina Vice Presidente)*	Giuseppe Mauro (*Vice Presidente)*	€ 5.557,90	-
Dpcr n. 30 del 07/12/2010 *(designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)* (1) Dpcr n. 62 del 29/5/2012 *(nomina rappresentante Regione in sostituzione di Bergantin)*	Giuseppe Mauro Giuseppe Montuori Alessandro Piasentini Alvio Salviato (1)	- 	€ 0,00 Rinuncia compenso € 49,40 € 49,40
Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 508 del 23/06/2011 Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 631 del 17/10/2012 (2) Nota Rettore IUAV di Venezia prot. n. 8739 del 31/05/2013 *(designazione 4 rappresentanti Università in CdA)*	Lucia Basile (2) Alberto Scuttari Ilaria Gervasoni (3) Francesco Saggiorato (3)	-	€ 49,40 ciascuno
Dpgr n. 91 del 06/06/2011 *(nomina CdA)* (1) Dpgr n.155 del 06/09/2012 *(nomina rappresentante Regione in CdA in sostituzione di Bergantin)* (2) Dpgr n. 100 del 17/07/2013 *(nomina rappresentante Università in CdA in sostituzione di Tommasin)* (3) *Dpgr n. 216 del 13/12/2012* *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Besen e Zen)*	*(Consiglieri di Amministrazione)*		

(1) Con dpcr n. 62 del 29/05/2012 e dpgr n. 155 del 06/09/2012 è stato nominato Alvio Salviato in sostituzione di Fabrizio Bergantin dimissionario.

(2) Con dpgr n. 100 del 17/07/2013 è stata nominata Lucia Basile in sostituzione di Aldo Tommasin dimissionario.

(3) Con dpgr n. 216 del 13/12/2012 sono stati nominati Ilaria Gervasoni e Francesco Saggiorato in sostituzione di Idil Besen e Matteo Zen decaduti.

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Verona (ESU – ARDSU di Verona)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 22 del 27/04/2011 *(nomina Presidente)*	Domenico Francullo *(Presidente)*	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Verona n. 1 del 15/06/2011 *(nomina Vice Presidente)*	Lorenzo Antonini (*Vice Presidente)*	€ 5.557,90	-
Dpcr n. 34 del 07/12/2010 *(designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)*	Lorenzo Antonini Francesco Rucco Massimo Soriolo *(dimissionario)* Marco Vicentini	-	€ 0,00 € 49,40 € 49,40 € 49,40
(1) Nota del Rettore prot. n. 53692/V/5 del 29/10/2013 (2) Decreto Rettore Università di Verona n. 1373 del 05/06/2013 *(designazione 4 rappresentanti Università*)	Tommaso Dalla Massara (1) Giorgio Gosetti (1) Alberto Pecchio (2) Federico Benini (2)	-	€ 49,40 ciascuno
Dpgr n. 92 del 06/06/2011 *(nomina CdA)* (1) Dpgr n. 179 del 17/12/2013 *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Corletto e Lai)* (2) Dpgr n. 106 del 08/08/2013 *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Benini e Boscolo)*	*(Consiglieri di Amministrazione)*		

(1) Dpgr n. 179 del 17/12/2013 sono stati nominati Tommaso Dalla Massara e Giorgio Gosetti in sostituzione di Daniele Corletto e Alessandro Lai dimissionari

(2) Dpgr n. 106 del 08/08/2013 sono stati nominati Alberto Pecchio e Federico Benini in sostituzione di Federico Benini e Deborah Boscolo decaduti.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 12 del 21/02/2011	Giovanni Puppato *(Presidente*)	€ 28.111,80 + diaria € 13.662,12	-
	Giuseppe Pezzè *(Vice Presidente*)	€ 14.055,96	-
	Paolo Saviane Carlo Dalla Vecchia Roger De Menech *(componenti Consiglio di Amministrazione*)	-	€ 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 22 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 99 del 07/04/2011	Flavio Frasson *(Presidente)* Ezio Betto *(Vice Presidente)* Gianfranco Fornasiero Lino Baldin Nico Gaiani *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 42.636,24 + diaria € 13.662,12 € 21.318,12 -	- - € 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 13 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 31 del 25/03/2013 (*)	Aldo Guarnieri *(Presidente)* Domenico Romeo *(Vice Presidente)* Elisa Tidon Lores Brusco Francesco Cacciapuoti (*) *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 28.404,60 + diaria € 13.662,12 € 14.202,36 -	- - € 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 14 del 21/02/2011	Francesco Pietrobon *(Presidente)* Pierantonio Fanton *(Vice Presidente)* Alessio De Mitri Massimo Zardetto Floriana Casellato *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 38.372,64 + diaria € 13.662,12 € 19.186,32 -	- - € 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 23 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 93 del 01/04/2011	Alberto Mazzonetto *(Presidente)* Pier Luigi Parisotto [(1)] *(Vice Presidente)* Roberto Lazzarin Romano Morra [(2)] Fabiano Gibin [(3)] *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 44.217,60 + diaria € 13.662,12 € 11.054,40 -	- - € 69,72 ciascuno

[(1)] Nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia n. 90 del 30/07/2013
[(2)] Dimissionario dal 27/11/2013
[(3)] Dimissionario dal 02/12/2013

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 15 del 21/02/2011	Niko Cordioli *(Presidente)* Marco Turozzi *(Vice Presidente)* Giovanni Pesenato Umberto Peruffo Enrico Ortombina *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 36.366,00 + diaria € 13.662,12 € 18.183,00 -	- - € 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 16 del 21/02/2011	Valentino Scomazzon *(Presidente)* Nadia Qualarsa *(Vice Presidente)* Marco Tolettini Adolfo Bartolomei Enzo Colosso *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 42.167,64 + diaria € 13.662,12 € 21.083,88 -	- - € 77,47 ciascuno

Azienda Ospedaliera di Padova

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 220 del 29/12/2012 (*nomina*)	Claudio Dario (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata (Aoui) di Verona

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 517 del 21/12/1999 art. 4, comma 2 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 931 del 23/03/2010 Dpgr n. 283 del 31/12/2009 (*nomina*)	Sandro Caffi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	-

Azienda Ulss n. 1 "Belluno"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 221 del 29/12/2012 (*nomina*)	Pietro Paolo Faronato (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 2 "Feltre"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 222 del 29/12/2012 (*nomina*)	Adriano Rasi Caldogno (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 3 "Bassano del Grappa"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 223 del 29/12/2012 (*nomina*)	Fernando Antonio Compostella (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 224 del 29/12/2012 (*nomina*)	Daniela Carraro (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 225 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giuseppe Cenci (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 6 "Vicenza"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 226 del 29/12/2012 (*nomina*)	Ermanno Angonese (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 227 del 29/12/2012 (*nomina*)	Gian Antonio Dei Tos (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 8 "Asolo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 228 del 29/12/2012 (*nomina*)	Bortolo Simoni (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 9 "Treviso"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 229 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giorgio Roberti (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 230 del 29/12/2012 (*nomina*)	Carlo Bramezza (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 12 "Veneziana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 231 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giuseppe Dal Ben (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 13 "Mirano"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 232 del 29/12/2012 (*nomina*)	Gino Gumirato (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 14 "Chioggia"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dpgr n. 233 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giuseppe Dal Ben (*Commissario)*	€ 0,00	-

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 234 del 29/12/2012 (*nomina*)	Francesco Benazzi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 16 "Padova"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 235 del 29/12/2012 (*nomina*)	Urbano Brazzale (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 17 "Este"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 236 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giovanni Pavesi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 18 "Rovigo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 237 del 29/12/2012 (*nomina)*	Arturo Orsini (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 19 "Adria"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 238 del 29/12/2012 (*nomina)*	Pietro Girardi *(Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 20 "Verona"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 239 del 29/12/2012 (*nomina)*	Maria Giuseppina Bonavina (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 21 "Legnago"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 240 del 29/12/2012 (*nomina)*	Massimo Piccoli (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 22 "Bussolengo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 241 del 29/12/2012 (*nomina)*	Alessandro Dall'Ora (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 26 del 22/12/2005 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 932 del 23/03/2010 Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 282 del 31/12/2009 (*nomina*)	Pier Carlo Muzzio (*Direttore Generale*)	€ 123.608,16 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	-

Comitato regionale per le Comunicazione (Corecom)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 18 del 10/08/2001 Dpcr n. 17 del 07/12/2010	Alberto Cartia *(Presidente)*	€ 19.800,00	-
Dpcr n. 18 del 07/12/2010	Roberta Boscolo Anzoletti Franco Gabrieli Giovanni Gallo Mariarosa Pellizzari Silvio Scanagatta Luciano Zennaro *(componenti)*	€ 19.800,00 ciascuno	-

Ente Parco dei Colli Euganei

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 38 del 10/10/1989			
Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 1/12/2011	Giovanni Biasetto [(1)] (*Presidente)*	€ 6.669,48	-
Dpgr n. 73 del 23/05/2011 Dpgr n. 94 del 10/06/2011 Dpgr n. 107 del 17/06/2011 Dpgr n. 108 del 17/06/2011 Dpgr n. 22 del 27/01/2012	n. 21 componenti (*Consiglio)*	-	€ 24,70 ciascuno
Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 1/12/2011	Simone Borile [(2)] Antonella Buson Luca Callegaro [(3)] Massimo Campagnolo Paolo Trentin Lucio Trevisan [(3)] *(componenti Comitato Esecutivo)*	€ 3.334,68 ciascuno	-

[(1)] Percepisce l'indennità dal 7/5/2012
[(2)] Ha rinunciato all'indennità
[(3)] Non percepiscono l'indennità in quanto hanno optato per l'indennità di Amministratore locale (art. 5, co. 11 D.L. n. 78/2010 smi)

Ente Parco Delta del Po

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 36 del 08/09/1997	Geremia Gennari *(Presidente)*	€ 0,00	-
	Giorgio d'Angelo *(Vice Presidente)*	€ 0,00	-
	n. 24 componenti *(Consiglio)*	-	€ 24,70 ciascuno
	n. 11 componenti *(Comitato esecutivo)* avente diritto all'indennità n. 2 componenti dal 01/07/2013 al 31/12/2013 complessivamente	€ 3334,80	-

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 21 del 22/3/1990 La gestione del parco è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84	Gianfrancesco Demenego *(Presidente)*	€ 20.160,00	-

Ente Parco Fiume Sile

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 28/01/1991 Dpgr n. 215 dell'11/12/2012 *(nomina Consiglio)*	Nicola Torresan *(Presidente)*	€ 6.669,43	-
	Arturo Pizzolon *(Vice Presidente)*	€ 3.334,72	-
	Armando Marangon Claudio Moro Ruggero Sartorato *(componenti Comitato Esecutivo)*	€ 3.334,72 ciascuno	-
	n. 40 componenti *(Consiglio)*	-	€ 24,70 per seduta

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 12 del 30/01/1990	Guido Pigozzi *(Presidente)*	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Silvia Allegri *(Vice Presidente)*	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Integrato n. 5 del 01/10/2012	Valentino Marconi	€ 0,00	-
	Mauro Fiorentini	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Gino Ivano Corradini	€ 0,00	-
	Ercole Storti	€ 0,00	-
	Adelino Melchiori	€ 0,00	-
	Sergio Conati	€ 0,00	-
	Fabio Minelli	€ 0,00	-
	Adelino Brunelli	€ 0,00	-
	Flavio Zanconato *(Assessori Giunta Integrata)*	€ 0,00	-
	n. 66 Consiglieri *(componenti Consiglio Integrato)*	-	€ 0,00

Istituto Regionale Ville Venete (Irvv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 63 del 24/8/1979 Dcr n. 14 del 23/03/2011 *(nomina Presidente)*	Giuliana Fontanella *(Presidente)*	€ 11.115,72 indennità di carica annua + € 27.000,00 dal 01/01/2013: la diaria a titolo di rimborso spese forfettario al Presidente dell'IRVV viene denominata "Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato" *(€ 2.250,00 mensili)*	-
Delibera del CdA n. 2 del 19/05/2011	Giampi Zanata *(Vice Presidente)*	€ 5.557,92 indennità di carica annua (50% Presidente)	-
Dpgr n. 59 del 19/04/2011 *(nomina CdA)*	Francesco Dusi	-	€ 49,40
	Nazzareno Leonardi	-	€ 49,40
	Mariella Mazzetto	-	€ 49,40
	Angelo Grella	-	€ 49,40
	Michele Carpinetti	-	€ 49,40
	Giampi Zanata *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	-	-

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 34 del 29/11/2001 Dgr n. 3709 del 02/12/2008	Igino Andrighetto *(Direttore Generale)*	€ 154.510,20	-
Dcr n. 19 del 09/02/2010 *(designazione 2 componenti)*	Giuseppe Dalla Pozza *(Presidente)*	€ 26.186,65	-
Dcr n. 20 del 09/02/2010 *(nomina CdA)*	Danilo Zanoni *(Vice Presidente)*	€ 21.822,26	-
	Alberto Aloisi Guido Rumiz Ernst Stifter Graziano Galbero *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 17.457,77 ciascuno	-

Veneto Agricoltura

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 35 del 05/09/1997, art. 2 Dpgr n. 84 del 14/06/2013 Dgr n. 1160 del 05/07/2013	Giuseppe Nezzo *(Commissario Straordinario)* *in carica dal 17/06//2013*	€ 0,00 *	-

* più rimborso spese eventualmente sostenute

Veneto Lavoro

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 3 del 13/03/2009 Dgr n. 2338 del 20/11/2012 *(nomina*)	Sergio Rosato (*Direttore*)	€ 123.500,00 + Integrazione fino al 10% sulla base valutazione risultati	-

Legenda delle sigle:

Dcr = Deliberazione del Consiglio regionale
Dgr = Deliberazione della Giunta regionale
D.Lgs. = Decreto legislativo
Dl = Decreto legge
Dpcr = Decreto del Presidente del Consiglio regionale
Dpgr = Decreto del Presidente della Giunta regionale
Lr = Legge regionale

(Codice interno: 269087)

COMUNE DI MEL (BELLUNO)

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - P.A.T.I. Mel-Lentiai. Avviso di deposito del P.A.T.I. e della V.A.S. (articoli 15 e 16 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - dgrv n. 791 del 31 marzo 2009).

VISTE la delibera del Consiglio Comunale di Mel n.222 del 28.01.2014 e la delibera del Consiglio Comunale di Lentiai n.250 del 28.01.2014 con le quali è stato adottato il PATI Mel-Lentiai, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica di cui alla valutazione Ambientale strategica (VAS); SI RENDE NOTO che, gli atti relativi al PATI e la VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) sono depositati dal 07.03.2014 come segue: il PATI per 30 giorni consecutivi presso: l'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica del Comune di Mel, Piazza Papa Luciani n.3; l'Ufficio Tecnico del Comune di Lentiai, Largo Marconi n.2; il Settore Pianificazione Territoriale-Urbanistica della Provincia di Belluno, via S. Andrea n.5; la Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti, Via Baseggio 5, Mestre (VE). La Vas (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) per 60 giorni consecutivi presso: l'Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica del Comune di Mel, Piazza Papa Luciani n.3; l'Ufficio Tecnico del Comune di Lentiai, Largo Marconi n.2; il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Belluno, via S. Andrea n.5; la Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti, Via Baseggio 5, Mestre (VE). SI AVVISA Che ai sensi dell'art. 15,comma 5, della L.R. n.11/2004, chiunque può formulare osservazioni: per il PATI entro i successivi trenta giorni (30 gg) dalla conclusione del periodo di deposito pertanto dal 06.04.2014 al 05.05.2014 e per la VAS entro il termine di 60 giorni, dalla data del deposito del Piano coincidente con la pubblicazione dell'avviso sul BUR (D.G.R.V. n. 791/2009). Le osservazioni devono: essere indirizzate all'Ufficio Protocollo dei rispettivi Comuni; l'inoltro può essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta o a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo del comune di Mel mel.bl@cert.ip-veneto.net oppure del comune di Lentiai lentiai.bl@cert.ip-veneto.net; essere presentate in triplice copia con i dati personali (nome e cognome, indirizzo di residenza); descrivere in modo chiaro l'oggetto dell'osservazione, eventualmente con l'ausilio di estratti della cartografia scaricabile dal sito internet del Comune di Mel www.comune.mel.bl.it o del Comune di Lentiai www.comune.lentiai.bl.it.

(Codice interno: 268828)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Avviso di deposito - adozione piano di assetto del territorio (p.a.t.) - adozione rapporto ambientale e sintesi non tecnica finalizzati al procedimento v.a.s..

IL DIRIGENTE

- visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 20/02/2014 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art.15 della L.R. 23/04/2004 n.11, nonché il Rapporto Ambientale finalizzato alla procedura V.A.S. e la Sintesi non tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D. Lgs. n.152/06;
- precisato, con riferimento all'art.14 del D.Lgs n.152/2006 e della D.G.R.V. n.791 del 31/03/2009, che il Comune di Villafranca di Verona è il proponente del Piano e altresì l'autorità procedente;
- in esecuzione a quanto stabilito dalla D.G.R.V. 791 del 31/03/2009, dalla L.R. 23/04/2004 n.11, dal D.Lgs. n.152/2006;

RENDE NOTO

- che gli elaborati tecnici del P.A.T. e il Rapporto Ambientale finalizzato alla procedura V.A.S. sono depositati, unitamente alla Delibera di Adozione, a disposizione del pubblico rispettivamente per 30 e 60 gg. consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.);

presso:

- la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti - Via Baseggio, 5 - Mestre;
- la Provincia di Verona - Servizio Urbanistica - Via delle Franceschine 10, Verona;
- il Comune di Villafranca di Verona - Area Tecnica / Ufficio di Piano - Vicolo San Sebastiano 5;

e sono altresì consultabili nel sito internet del Comune di Villafranca di Verona:

www.comune.villafranca.vr.it;

chiunque può prendere visione e consultare gli atti presso l'Ufficio di Piano del Comune di Villafranca di Verona nei giorni di martedì dalle ore 15.30 alle 17.30;

AVVERTE

- che chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi all'Ufficio Protocollo del Comune di Villafranca di Verona in duplice copia, in carta libera, entro il termine di:
  - 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di deposito, se relative alla proposta di P.A.T.;
  - 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R., se attinenti al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica ai fini della V.A.S.

IL Dirigente dell'area tecnica arch. Arnaldo Toffali

(Codice interno: 268837)

PROVINCIA DI BELLUNO

L.R. n. 33/2002 e L.R. n.11/2013. Pubblicazioni.

Il Dirigente Settore Sviluppo Economico Sociale e Culturale

RENDE NOTO

I dati e le informazioni di cui agli artt. 74, 75, 78 e 83, terzo comma, della L.R. del 4.11.2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", mantenuti in vigore dalla L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", relativi alle risultanze degli elenchi sotto indicati, sono resi pubblici sul sito internet della Provincia di Belluno (www.provincia.belluno.it) area tematica "turismo sport e tempo libero" alla voce

1. elenco delle Agenzie di Viaggio e Turismo;
2. elenco delle Associazioni e Organismi senza scopo di lucro;
3. albo dei Direttori Tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo;
4. elenco delle Guide Turistiche;
5. elenco degli Accompagnatori Turistici;
6. elenco delle Guide Naturalistico-Ambientali;
7. elenco degli Animatori Turistici.

Per gli iscritti di cui ai punti 4-5-6-7, ai sensi dell'art. 83, secondo comma lettera d), sono rese pubbliche sul sito citato anche le tariffe comunicate per l'anno 2014.

Determina di pubblicare il predetto albo e gli elenchi sopra citati sul sito internet dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Belluno www.provincia.belluno.it - Area Tematica:" Turismo, Sport e Tempo libero" - voce:"Albi elenchi e tariffe".

Il Dirigente dott.ssa Gabriella Faoro

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 269105)

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 d.lgs. 152/06 e smi). Proponente: Autorità Portuale di Venezia

Titolo del progetto: Adeguamento fondale a quota m - 11,80 s.l.m.m. del canale Ovest, dalla banchina Liguria alla banchina ME10. Localizzazione: Canale Ovest - Marghera (VE)

Descrizione: Il progetto riguarda le attività di dragaggio del tratto di Canale Industriale Ovest compreso tra la banchina Liguria e la banchina ME10. Tale tratto di canale era già stato approfondito con recente "Intervento di dragaggio alla quota intermedia di -10,50 m s.l.m.m. del Canale Industriale Ovest, dalla banchina Liguria alla darsena terminale, e del Canale Industriale Sud, dalla banchina Alcoa alla darsena terminale e smaltimento/messa a dimora dei sedimenti dragati". L'intervento è di rilevante importanza per garantire l'accessibilità nautica a navi di maggiore pescaggio alla banchina ME10, data in concessione a Transped SpA dall'Autorità Portuale di Venezia.

Luogo di deposito atti, avvenuto in data 25/02/2014:

- Regione Veneto - U.C. VIA, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia;

- Comune di Venezia - Direzione Ambiente, Ufficio VIA, VAS e AIA/IPPC - Campo Manin, San Marco 4023 - 30123 Venezia.

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - U.C. VIA - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Il Proponente Autorità Portuale di Venezia

(Codice interno: 269270)

DITTA SAPA PROFILI S.R.L., FELTRE (BELLUNO)

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell' art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La ditta Sapa Profili S.r.l. con sede in Via Marittima II, km 5,600 Pontinia (LT)

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del vigente D.Lgs. 152/2006 annuncia di aver depositato gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per "Progetto di incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi stabilimento Sapa Profili S.r.l. di Feltre" da realizzarsi in località Viale Monte Grappa,29 del Comune di Feltre (BL).

Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - ufficio VIA;
- Comune di Feltre - Ufficio del Sindaco;

Eventuali osservazioni e pareri possono essere inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - via S. Andrea, 5 BELLUNO entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

(Codice interno: 269269)

PROVINCIA DI ROVIGO

Determinazione n. 1666 del 14 giugno 2013. Ditta Sinigaglia Giuliano - via Bassa, n. 812 - Fiesso Umbertiano (RO). Domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per ampliamento di un allevamento avicolo. Prot. 60003 del 29.11.2012 - D.Lgs. 152 del 3.04.2006 e s.m; L.R. 10 del 26.03.1999 e s.m.; DGRV n. 575 del 3.05.2013.

Il Dirigente

Determina

1. di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale favorevole al progetto di ampliamento di un allevamento avicolo, presentato dalla ditta "Sinigaglia Giuliano" con sede ed impianto a Fiesso Umbertiano in via Bassa, n. 812, acquisito agli atti il 29.11.2012, prot. 60003, ai sensi del D.Lgs 152 del 3.04.2006 e s.m ;
2. di rilasciare contemporaneamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs 152/06 e s.m ;

(omissis)

Ai sensi dell'art. 3, u.c, della Legge n. 241 del 7.08.1990 e s.m, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al TAR del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Allegati: 1. parere commissione VIA del 12/0/2013

Il Dirigente ing. Luigi Ferrari

(Codice interno: 269268)

DITTA ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TREVISO)
Verifica assoggettabilità a VIA (art. 20 D.Lgs152/2006 smi).

Ai sensi art20 D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 4/2008 si comunica il deposito c/o Provincia di TV UFFICIO VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di V.I.A. del progetto:

Proponente: ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL

Via Circonvallazione Est 5 Castelfranco Veneto

Localizzazione: S.ZENONE DEGLI EZZELINI in loc. Ca' Bembo

Descrizione sintetica del Progetto:

demolizione dei vecchi manufatti presenti in sito, ed il loro recupero attraverso la selezione e cernita e riduzione volumetrica. Il materiale prodotto diviso per

pezzature omogenee previe verifiche potrà essere utilizzato come Materia Prima Secondaria.

La tipologia di impianto scelta è quella che prevede l'uso di un'unità mobile di frantumazione.

Luogo di deposito documentazione:

Provincia TV - Ufficio VIA - Via Cal di Breda n116 TREVISO

Comune S.Zenone d.Ezzelini Sett.Ambiente Via Roma,1

Termini per present. osservazioni: 45 gg dalla pubblicazione

(Codice interno: 262849)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale n. 122/VIA/2013 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto VARIANTE TECNICA PER RIORGANIZZAZIONE LAY-OUT IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO nel Comune di Este (PD) - Proponente:SESA SpA sede legale Via Principe Amedeo n. 43/a - 35042 Este (PD) Decreto N. 122/VIA

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale Settore Ambiente

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato caratteristiche, tipologia e entita' del progetto di variante e ha ritenuto di escludere il pogetto dalla procedura di VIA (omissis)

DECRETA l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla Ditta SESA SpA relativo al progetto di Variante tecnica per riorganzzazione lay-out impianto di compostaggio sito nel Comune di Este (PD), subordinando l'esclusione all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) la Ditta elabori un piano di manutenzione della cortina arborea a mitigazione visiva dell'impianto, che preveda la sostituzione delle piante ammalorate e l'infittimento dello schermo arboreo nelle zone scoperte, con particolare attenzione in prossimita' della nuova localizzazione dell'impianto a biocelle. Detto piano dovra' essere inviato alla Provincia, ai Comuni interessati e all'ARPAV entro sessanta giorni dalla data di ricezione del provvedimento di verifica di assoggettabilita';

b) i biofiltri per il trattamento delle emissioni dovranno essere sottoposti a manutenzione mediante costante integrazione del letto al fine di mantenerne l'altezza e garantire quindi i tempi di contatto attraverso lo strato filtrante utili alla rimozione degli odori. Si dovra' inoltre provvedere ad un periodico rivoltamento del letto, con cadenza almeno semestrale. Il letto del biofiltro dovra' essere sostituito con cadenza almeno triennale;

c) dopo tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto dovra' essere eseguita una valutazione di impatto acustico in prossimita' dei ricettori maggiormente esposti, per la verifica della conformita' ai limiti di zona previsti dal piano di classificazione acustica comunale. Gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi alla Provincia, ai Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo e ad ARPAV.

Si informa che il decreto dirigenziale e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dr.ssa Miledi Dalla Pozza

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 268188)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di esproprio n. 001/2014-e del 20 febbraio 2014

Nuova autostazione di Montecchio Maggiore (VI). Comune di Montebello Vicentino (VI). Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente MIT - SVCA, già Anas S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali - con provvedimento IVCA/avc/uai/Prot. CDG-0029976-P del 27.02.2009 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/seam/Prot. n. 10434 del 18.01.2005 dell'Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori -, con provvedimento Decr. Espr./Autos. Montecchio/Prot. n° 001/2014-e del 20/02/2014 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Montebello Vicentino, necessari per realizzare la nuova autostazione di Montecchio Maggiore, di proprietà della ditta riportata di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per realizzare le suddette opere, e le indennità provvisorie di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

P.P. 01 - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI - C.I.S. S.P.A. con sede in Vicenza, C.F. 02026570248. Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montebello Vicentino Fg 9 con i mm. nn. 497, 499. La superficie espropriata misura complessivamente m^2 758. L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a Euro 6.822,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 268816)

COMUNE DI SOVERZENE (BELLUNO)

Decreto n. 503 del 21 febbraio 2014

Interventi di riqualificazione urbana nel capoluogo di Soverzene - espropriazione definitiva. d.p.r. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 - Sono definitivamente espropriati, ai fini dell'acquisizione delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione urbana nel capoluogo di Soverzene, i sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI SOVERZENE:

a) C.T. - Foglio 1, mappale n. 49, prato di classe 3^ di mq. 35 - R.A. Euro 0,05 - R.D. Euro 0,72 confinante a nord ed in senso orario con la particella n. 16, ad est con sedime stradale, a sud con la particella n. 51 e ad ovest con la particella n. 50, stesso foglio, per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 75,60 (diconsi euro settantacinque/60) di proprietà di BURIGO Maria, nata a Soverzene il 21.01.1950, proprietaria per 1/1 - C.F. BRG MRA 50A61 I876R;

b) C.T. - Foglio 1, mappale n. 51, prato di classe 3^ di mq. 100 - R.A. Euro 0,23 - R.D. Euro 0,28 confinante a nord ed in senso orario con la particella n. 49, ad est e a sud con sedime stradale, ad ovest con la particella n. 52, stesso foglio, per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 279,00 (diconsi euro duecentosettantanove/00) di proprietà di MUNARI Anna Maria, nata a San Donà di Piave il 23.02.1946, proprietaria per 1/1 - C.F. MNR NMR 46B63 H823U;

c) C.T. - Foglio 1, mappale n. 53, prato di classe 2^ di mq. 20 - R.A. Euro 0,04 - R.D. Euro 0,06 confinante a nord ed in senso orario con la particella n. 54, ad est e a sud con sedime stradale e ad ovest con la particella n. 54, stesso foglio, per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 43,20 (diconsi euro quarantatre/20) di proprietà di BURIGO Ennio, nato a Feltre il 01.07.1967, proprietario per 1/1 - C.F. BRG NNE 67L01 D530L;

d) C.T. - Foglio 2, mappale n. 743, prato di classe 2^ di mq. 4 - R.A. Euro 0,01 - R.D. Euro 0,01 confinante da nord ed in senso orario con le particelle n. 569, 744 e 745 e ad ovest con sedime stradale, stesso foglio, per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 108,00 (diconsi euro centootto/00);

- C.T. - Foglio 2, mappale n. 745, prato di classe 2^ di mq. 5 - R.A. Euro 0,01 - R.D. Euro 0,02 confinante da nord ed in senso orario con le particelle n. 743, 746, 747 e ad ovest con sedime stradale, stesso foglio, per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 135,00 (diconsi euro centotrentacinque/00) entrambi di proprietà di CORDELLA Andrea, nato a Belluno il 09.07.1965, proprietaria per 1/2 - C.F. CRD NDR 65L09 A757U e di CORDELLA Liana, nata a Forno di Zoldo il 08.08.1961, proprietaria per 1/2 - C.F. CRD LNI 61M48 D726G;

e) C.F. - Foglio 2, mappale n. 747, area urbana di mq. 15 - R.A. === - R.D. === confinante a nord ed in senso orario con le particelle n. 745 e 386, stesso foglio e ad ovest con sedime stradale per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 405,00 (diconsi euro quattrocentocinque/00) di proprietà di TRAMONTIN Ilario, nato a Soverzene il 12.05.1938, proprietario per 1/1 - C.F. TRM LRI 38E12 I876Z;

f) C.T. - Foglio 2, mappale n. 748, prato di classe 2^ di mq. 85 - R.A. Euro 0,15 - R.D. Euro 0,24 confinante da nord ed in senso orario con le particelle n. 749, 751, 750, stesso foglio e ad ovest con sedime stradale per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 183,60 (diconsi euro centoottantatre/60) di proprietà di FELTRIN Armida, nata a Longarone il 05.07.1933, proprietaria per 1/3 - C.F. FLT RMD 33L45 E672I, di BURIGO Davida, nata a Soverzene il 28.08.1951, proprietaria per 2/9 - C.F. BRG DVD 51M68 I876Y, di BURIGO Gigliola, nata a Soverzene il 23.02.1953, proprietaria per 2/9 - C.F. BRG GLL 53B63 I876B e di BURIGO Dario, nato a Soverzene il 19.01.1957, proprietario per 2/9 - C.F. BRG DRA 57A19 I876F;

g) C.T. - Foglio 2, mappale n. 750, prato di classe 2^ di mq. 55 - R.A. Euro 0,14 - R.D. Euro 0,20 confinante da nord ed in senso orario con le particelle n. 748, 751 e ad est, sud e ovest con sedime stradale per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 153,45 (diconsi euro centocinquantatre/45) di proprietà di BORTOLUZZI Catharina Carla, nata in Germania il 27.03.1986, proprietaria per 1/2 - C.F. BRT CHR 86C67 Z112V e di BORTOLUZZI Marco, nato in Germania il 16.03.1982, proprietario per 1/2 - C.F. BRT MRC 82C16 Z112W.

Art. 3 - L'espropriazione definitiva viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due). Di tale esecuzione, dovranno essere effettuate le annotazioni e le comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 4 - Si dà atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili

indicati all'art. 2, è stata stabilita in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 2 del 06.02.2014.

Art. 5 - Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, sono invitati a comunicare se condividono l'indennità provvisoria così come determinata con il provvedimento sopra indicato, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. Nel caso in cui non condividano la determinazione della misura dell'indennità proposta, i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, essi potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 6 - In caso di condivisione dell'indennità proposta per le aree edificabili, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il corrispettivo dell'atto di cessione è calcolato aumentando del 10% l'indennizzo determinato con il presente provvedimento.

Art. 7 - Qualora i proprietari dichiarino di condividere l'indennità di esproprio e trasmettano la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, sarà disposto il pagamento dell'indennità medesima nel termine di sessanta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 8 - Il presente decreto deve essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato, trascritto e volturato senza indugio presso i competenti uffici. Il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 e ss.mm.ii..

Art. 9 - La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dal comma 3 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 10 - Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R. per la pubblicazione e trasmesso al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 11 - Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Responsabile del servizio tecnico Savi Gian Paolo

(Codice interno: 268829)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di asservimento N. 1/3 ENEL Distribuzione S.p.A. Rep. n. 130933 del 21/02/2014
Realizzazione linea elettrica MT 20000V in cavo sotterraneo, in uscita da linea aerea esistente tra i PTP Vivarini e Cà Bembo per l'inserimento di nuova cabina Vianello Gas a Trivignano in Comune di Venezia. Decreto di asservimento coattivo artt. 23 e 52-octies D.P.R. 327/2001. Autorità asservente: Comune di Venezia - Promotore e beneficiario della servitù: ENEL Distribuzione S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l'intervento denominato "**Realizzazione linea elettrica MT 20000V in cavo sotterraneo, in uscita da linea aerea esistente tra i PTP Vivarini e Cà Bembo per l'inserimento di nuova cabina Vianello Gas a Trivignano in Comune di Venezia",** con proprio decreto N. 1/3 ENEL Distribuzione S.p.A. Rep. n. 130933 del 21/02/2014, ha asservito il seguente immobile di proprietà della ditta in corrispondenza dello stesso indicata e su corrispettivo delle sotto riportate indennità:

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI					Sup. in Asservimento mq	Caratteristiche area	DATI INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	
		TERRENI FABBRICATI							Indennità di Asservimento (Euro)	Estremi pagamento (Codice riferimento operazione bancaria)
		Sez.	Fg.	Mapp.	Fg.	Mapp.				
1	**BERNARDI Daniela** n. a Mirano (VE) il 29/11/1972, c.f.: BRNDNL72S69F241N; **BERNARDI Ivano** n. a Venezia (VE) il 2/04/1953, c.f.: BRNVNI53D02L736E; **BERNARDI Paola** n. a Mirano (VE) il 18/11/1975, c.f.: BRNPLA75S58F241Y; **BERNARDI Rino** n. a Venezia (VE) il 3/04/1941, c.f.: BRNRNI41D23L736Y;	Zelarino	5	21			440	Area non edificabile	1.061,81	01633835507 del 24.01.2014
								Totale indennità Euro	**1.061,81**	

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle sopraddette somme.

La Dirigente agli espropri D.ssa Eliana Zuliani

(Codice interno: 268766)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza rep. n. 134 prot. n. 2762 del 20 febbraio 2014

Lavori di ''Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano''. Decreti del Dirigente regionale Progetto Venezia n. 43 del 26/06/2008 e n. 43 del 18/05/2013. Asservimento, espropriazione ed occupazione temporanea di terreni censiti in Catasto terreni, Comune di Mira, foglio 24 mappali 17, 18, 19, 25, 417, 807, 928, in carico alla ditta Boscaro Fabrizia cod. fisc. BSCFRZ55R61D748G. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento indennità per asservimento ed espropriazione ex art. 20, co. 8 e art. 26. Pagamento indennità aggiuntiva di coltivazione ex art. 40, co. 4. Pagamento indennità per occupazione d'urgenza ex art. 22 bis, co. 5. Pagamento indennità per occupazione temporanea ex. art. 50, co. 1.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di eseguire il seguente pagamento diretto:

IMPORTO: Euro 6.019,99

BENEFICIARIO: BOSCARO FABRIZIA cod. fisc. BSCFRZ55R61D748G

CAUSALE: D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento delle indennità per asservimento ed esproprio condivise, ex art. 20 co. 8, dell'indennità aggiuntiva di coltivazione ex art. 40 co. 4, dell'indennità per occupazione d'urgenza delle aree da asservire ed espropriare ex art. 22 bis co. 5 e dell'indennità per occupazione temporanea delle aree di cantiere ex art. 50 co. 1. Terreni censiti in Catasto terreni, Comune di Mira, foglio 24 mappali 17, 18, 19, 25, 417, 807, 928. Proprietà 1/1.

Omissis

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 269154)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Rettifica decreto di esproprio Proc. N. 1486/2004/W.A./AA.GG. del 11.02.2014 a firma del Prefetto della Provincia di Venezia (documento n. 0005859)

Rettifica del precedente decreto di esproprio del 28.06.2004 Prot. 1483/W.A./Serv. Aff. Gen. per i lavori per la soppressione del passaggio a livello della linea Mestre - Trento in comune di Venezia al Km. 3+199 a favore della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (C.F. 01585570581).

Il giorno11.02.2014 il Prefetto della Provincia di Venezia ha decretato la rettifica di un suo precedente decreto di esproprio (Decreto del 28.06.2004 Prot. 1483/W.A./Serv. Aff. Gen. registrato presso l'agenzia delle entrate Venezia 2 il 06.07.2004 al numero 6403/E 71 ME Privati) a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (C.F. 01585570581) per i lavori per la soppressione dei passaggi a livello della linea Mestre - Trento in comune di Venezia al Km. 3+199.

A seguito della segnalazione pervenuta da parte di un privato, è stato riscontrato un errore palese nell'indicazione degli immobili nella tabella allegata al decreto. Tale errore ha inficiato la buona riuscita della trascrizione, non permettendo il corretto passaggio di proprietà degli immobili stessi.

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono tutti nel Comune di Venezia (VE) al foglio 5, ed appartengono ai seguenti proprietari che ha accettato tutti l'indennità pattuita.

Ditta n. 1: Melinato Marina nata a Venezia il 14.01.1967 C.F. MLN MRN 67A54 L736J proprietà 1/2, Melinato Raffaella nata a Venezia il 22.11.1968 C.F. MLN RFL 68S62 L736A proprietà 1/2; Esproprio particella n. 1018 di mq. 1.046, particella n. 1020 di mq. 382, Indennità totale Euro. 18.620,20.

Ditta n. 2: Scaggiante Bruno nato a Venezia il 20.02.1947 C.F. SCG BRN 47B20 L736M proprietà 1/2, Scaggiante Franco nato a Venezia il 24.04.1941 C.F. SCG FNC 41D24 L736A proprietà 1/2; Esproprio particella n. 1022 di mq. 311, Indennità totale Euro. 2.723,16.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Prefettura di Venezia, San Marco, n. 2661, 30124 - Venezia San Marco 2661 30124 Venezia (VE), altrimenti a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione, Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie, Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti, Via Trento n. 38, 30171 Mestre (VE).

Il vice prefetto Vicario Cusumano

(Codice interno: 269220)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 450 del 24 febbraio 2014

Cpass/4 -realizzazione di una rotatoria tra sp 63 e int. cpass/4 in comune di Casale sul Sile provincia di TV.

Premesso:

- Che sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento dell'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 14168/13 in data 22 aprile 2013, è stato approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è diventato efficace in data 2 luglio 2013 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale del Comune di Casale sul Sile con Delibera n° 44, della variante alla strumentazione urbanistica conforme agli elaborati dell'intervento "Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra la S.P. 63 ed intervento 31 complementare al Passante di Mestre";

Constatato che l'efficacia della Pubblica Utilità decorre dalla data del 2 luglio 2013, data di approvazione della variante del P.R.G. e con validità fino al 1 luglio 2018;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE l'espropriazione degli immobili, identificati negli allegati sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: CPASS/4 - Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 63 ed intervento del CPASS/4 in Comune di Casale sul Sile - Provincia di Treviso.

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato al relativo proprietario espropriato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri

Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo : www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. *ndr*

Il dirigente Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Statuti

(Codice interno: 268629)

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 25 luglio 2013

Adeguamento statuto comunale.

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE
(Approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 25 Luglio 2013)

ART. 20 - Commissioni comunali

1. Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno commissioni consultive permanenti composte in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari, assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo e garantendo, ove possibile, il rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
2. Il regolamento stabilisce il numero delle commissioni permanenti, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicita' dei lavori.
3. Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare ai lavori delle commissioni, senza diritto di voto.
4. Le commissioni esaminano preventivamente le piu' importanti questioni di competenza del Consiglio comunale ed esprimono su di esse il proprio parere che puo' essere trascritto in eventuale deliberazione; concorrono, nei modi stabiliti dal regolamento, allo svolgimento dell'attivita' amministrativa del Consiglio.
5. Il consiglio con le modalita' di cui al primo comma puo' istituire commissioni temporanee per affari particolari, indicando un termine entro il quale la commissione deve portare a compimento il suo incarico con presentazione di una relazione al consiglio.
6. La commissione temporanea e' sciolta in via automatica una volta scaduto il termine, salvo che il consiglio deliberi di prorogarla o, se il termine e' gia' scaduto, di rinnovare l'incarico.
7. Le commissioni consiliari hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e di membri della Giunta, nonchè, previa comunicazione al Segretario comunale, dei responsabili degli uffici e dei servizi comunali, degli amministratori e dei dirigenti degli Enti e Aziende dipendenti dal Comune.
8. Gli organi ed uffici del comune, degli enti, delle aziende e delle strutture da esso dipendenti sono tenute a fornire le informazioni necessarie per soddisfare la richiesta delle commissioni consiliari, ad esibire loro gli atti ed i documenti in possesso del comune, rilasciandone copia, se richiesta, salvo i casi nei quali la legge ne vieti la divulgazione.
9. Il Consiglio Comunale ha altresì la facoltà di istituire, a scopo di studio e approfondimento di materie di generale interesse o di particolare complessità, commissioni speciali con possibilità di nomina di esperti esterni al Consiglio designati dai gruppi consiliari nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne. Il regolamento ne definisce gli ambiti d'intervento e il funzionamento.

ART. 21 - Commissioni di indagine

1. Il consiglio comunale puo' istituire nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, commissioni di indagine sull'attivita' dell'amministrazione.
2. Le commissioni di indagine possono accedere senza limitazione alcuna agli atti e documenti oggetto dell'indagine, nel rispetto della vigente normativa nonché dei regolamenti comunali in materia di tutela della privacy e presentano al consiglio le proprie conclusioni nel termine fissato dal provvedimento istitutivo. Le conclusioni della commissione sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio comunale successiva al loro deposito.
3. Ogni commissione di indagine, il cui funzionamento e' disciplinato dal regolamento, e' composto da tre consiglieri, due designati dalla maggioranza ed uno designato dalle minoranze consiliari, nel rispetto, ove possibile, del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
4. La presidenza della Commissione d'indagine spetta al Consigliere designato dalle minoranze consiliari.

ART. 22 - Commissione per il regolamento del Consiglio

1. Il Consiglio nomina una Commissione consiliare per il Regolamento interno, su designazione dei gruppi in relazione alla loro composizione numerica e in modo da garantire la presenza in essa, con diritto a voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo, nel rispetto, ove possibile, del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

2. La commissione esamina preventivamente tutte le proposte sulle norme da inserire nel Regolamento, le coordina in uno schema redatto in articoli e lo sottopone, con proprio parere, all'approvazione del Consiglio.
3. La commissione e' nominata per l'intera durata del Consiglio e, oltre al compito della formazione del Regolamento, ha anche quello di curarne l'aggiornamento, esaminando le proposte dei consiglieri in ordine alle modificazioni ed alle aggiunte da apportarvi e sottoponendolo, con il proprio parere, al voto del Consiglio.
4. Il Consiglio approva a maggioranza assoluta a scrutinio palese, articolo per articolo e con votazione finale, il proprio regolamento e le modificazioni.

ART. 32 - Composizione della giunta

1. La giunta e' composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori entro la misura prevista dalla legge, tra cui il Vice sindaco, nominati dal sindaco che ne determina in via definitiva il numero e ne da' comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

1bis. Nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne, deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

2. Il sindaco puo' nominare gli assessori anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilita' ed eleggibilita' alla carica di consigliere comunale.
3. Il sindaco puo' in qualsiasi momento revocare uno o piu' assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio
4. I casi di incompatibilità alla carica di Sindaco o di assessore sono stabiliti dalla legge.

(Codice interno: 268803)

UNIONE DEI COMUNI VERONA EST, COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Modifiche allo statuto

Modifiche allo statuto.

STATUTO VIGENTE	STATUTO MODIFICATO
ART. 1 *Istituzione Dell'unione* 1. Il presente Statuto, approvato dai consigli comunali di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, individua gli organi, le modalità per la loro costituzione e funzionamento, le funzioni e le corrispondenti risorse dell'Unione denominata "Verona Est". *(omissis)*	*ART. 1* *Istituzione Dell'unione* 1. Il presente Statuto, approvato dai consigli comunali di **Belfiore,** Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, individua gli organi, le modalità per la loro costituzione e funzionamento, le funzioni e le corrispondenti risorse dell'Unione denominata "Verona Est". *(omissis)*
ART. 5 *Recesso di un comune e scioglimento dell'Unione* *(omissis)* 4. Il recesso di un Comune dall'Unione potrà comportare il collocamento in capo allo stesso del personale da esso proveniente e/o di quello proporzionalmente attribuibile in base al numero di abitanti, su indicazione della Giunta dell'Unione. *(omissis)*	*ART. 5* *Recesso di un comune e scioglimento dell'Unione* *(omissis)* 4. Il recesso di un Comune dall'Unione potrà comportare il collocamento in capo allo stesso del personale da esso proveniente e/o di quello proporzionalmente attribuibile in base al numero di abitanti, su indicazione della Giunta dell'Unione, **che potrà inoltre applicare ulteriori conseguenze sanzionatorie e risarcitorie.** *(omissis)*
ART. 6 *Funzioni dell'Unione* *(omissis)* 2. E' attualmente attribuito all'Unione, l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi di seguito elencati: • Servizio di Vigilanza Urbana ed Amministrativa; • Servizio mantenimento e custodia cani randagi; • Servizio di Assistenza Sociale; • Servizio di Assistenza Domiciliare; • Servizio Informagiovani; • Nucleo di valutazione; • Servizio trasporto scolastico; • Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune; • Servizi Informatici di interesse Territoriale Comunali E di tutte le attività ad essi collegate come esplicitato nel comma 3. *(omissis)*	*ART. 6* *Funzioni dell'Unione* *(omissis)* 2. E' attualmente attribuito all'Unione, l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi di seguito elencati: • **Funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale**; • Servizio mantenimento e custodia cani randagi; • **Funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**; • Servizio Informagiovani; • Nucleo di valutazione; • Servizio trasporto scolastico; • Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune; • **Servizi Informatici;** • **Funzione di pianificazione di protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi;** • **Servizio di Idoneità Alloggi;** • **Sportello Unico Attività Produttive (Suap).**

6. E' riservata in capo all'Ente la potestà di sottoscrivere convenzioni per l'espletamento di servizio in forma associata con altri Comuni/Enti esterni all'Unione stessa	E di tutte le attività ad essi collegate come esplicitato nel comma 3. *(omissis)* 6. E' riservata in capo all'Ente la potestà di sottoscrivere convenzioni per l'espletamento di **servizi** in forma associata **fra i Comuni appartenenti all'Unione e/o altri Enti**.
ART. 7 *Modalità di attribuzione di ulteriori competenze* *(omissis)* 3. E' consentito trasferire ulteriori competenze in deroghe ai tempi indicati al 1° comma, ma in ogni caso il trasferimento delle ulteriori competenze deve essere fissato in modo da consentire all'Unione stessa, ed ai singoli Comuni, la possibilità di iscrizione a bilancio degli stanziamenti relativi alle funzioni e/o servizi	*ART. 7* *Modalità di attribuzione di ulteriori competenze* *(omissis)* 3. E' consentito trasferire ulteriori competenze in **deroga** ai tempi indicati al 1° comma, ma in ogni caso il trasferimento delle ulteriori competenze deve essere fissato in modo da consentire all'Unione stessa, ed ai singoli Comuni, la possibilità di iscrizione a bilancio degli stanziamenti relativi alle funzioni e/o servizi
ART. 8 *Organi* *(omissis)* 2. I componenti del consiglio dell'Unione hanno una durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni che li hanno nominati e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo. Nel caso vi fossero tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei soli Comuni interessati alle elezioni. 3. Il Presidente dell'Unione è ricompreso nel numero di componenti assegnati a ciascun Comune. Dura in carica per un periodo di 2 anni dalla data della sua elezione e vi rimane in regime di prorogatio, sino alla nomina del successore. Il Presidente può essere rieletto per un ulteriore mandato consecutivo. *(omissis)*	**ART. 8** **Pari opportunità** ***1.*** **Al fine di assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi delle vigenti leggi, negli organi collegiali interni ed esterni dell'Ente, nonché nelle rappresentanze dell'Amministrazione presso enti, aziende ed istituzioni, è fatto obbligo agli organi competenti per la nomina o elezione di garantire la presenza di entrambi i sessi.**
	*ART. **9*** *Organi* *(omissis)* 2. I componenti del consiglio dell'Unione hanno una durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni che li hanno nominati e sono quindi soggetti **a** rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo. Nel caso vi fossero tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei soli Comuni interessati alle elezioni. 3. Il Presidente dell'Unione **è scelto tra i Sindaci dei Comuni associati**. Dura in carica per un periodo di 2 anni dalla data della sua **nomina, che si verifica secondo l'ordine alfabetico del nome dei Comuni aderenti e per rotazione. Nel caso un sindaco intenda rinunciare a tale nomina, subentrerà il sindaco successivo nell'ordine alfabetico sopra indicato.** *(omissis)*

ART. 13 *Elezione del Presidente* 1. Nel corso della sua prima seduta, convocata e presieduta dal membro più anziano di età, entro quindici giorni dall'insediamento, il Consiglio dell'Unione elegge a maggioranza assoluta il Presidente dell'Unione tra i Sindaci che la costituiscono e facenti parte del Consiglio dell'Unione 2. Il Presidente dell'Unione è eletto a maggioranza assoluta dei componenti sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri. In caso di parità, la votazione viene immediatamente ripetuta. In caso di ulteriore parità, è eletto Presidente il più anziano d'età 3. Non può assumere la carica di Presidente il Sindaco la cui Amministrazione abbia scadenza nei due anni di mandato del nuovo Presidente	
ART. 14 *Composizione e nomina della Giunta* *(omissis)* 2. Il Presidente dell'Unione nomina gli Assessori, su indicazione dei Sindaci dei comuni che costituiscono l'Unione. Gli Assessori sono scelti tra i componenti delle giunte e dei consigli comunali. *(omissis)*	*ART. **14*** ***Nomina** del Presidente* **1. I sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione assumono a turno la carica di Presidente dell'Unione;** **2. I Sindaci si alternano a rotazione nella carica secondo l'ordine alfabetico del nome dei Comuni aderenti, fatto salvo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 9 del presente statuto.** 3. Non può assumere la carica di Presidente il Sindaco la cui Amministrazione abbia scadenza nei due anni di mandato del nuovo Presidente**. Nel caso si verificasse la fattispecie, a tale Comune spetterà la presidenza nel turno successivo.**
	*ART. **15*** *Composizione e nomina della Giunta* *(omissis)* 2. Il Presidente dell'Unione nomina gli Assessori, su indicazione dei Sindaci dei comuni che costituiscono l'Unione. Gli Assessori sono scelti tra i componenti **dell'esecutivo dei comuni associati**. *(omissis)*
ART. 28 *Finanze dell'Unione* *(omissis)*	
	*ART. **29*** *Finanze dell'Unione* *(omissis)* **7. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trova copertura con le altre risorse.**
Art. 36 *Disposizioni finali e transitorie* *(omissis)*	

	*Art. **37*** *Disposizioni finali e transitorie* *(omissis)* **4. Alla prima applicazione del turno di Presidenza dell'Unione secondo la rotazione prevista dal comma 2 dell'art. 14, il turno di presidenza spetta al comune fondatore dell'Unione il cui sindaco da più tempo non ricopra tale carica.**

Il Presidente Alberto Martelletto

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 268047)

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile Area Tecnica n. 1 del 6 febbraio 2014

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale in località San Martino - Via Don Ermolao Barattin.

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la L.R. n. 11/2001, art. 94 - commi 2 e 3 - con la quale la Regione Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

Vista la deliberazione G.R.V. n. 2042 del 03.08.2001 relativa alla approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la deliberazione del C.C. n. 15 del 16.06.2003, esecutiva, con la quale è stato disposto, tra l'altro: di declassificare e sdemanializzare un tratto di strada comunale in località San Martino - Via Don Ermolao Barattin;

Visto il frazionamento prot. BL0045130 fraz. BL0045104/2013 approvato in data 21.03.2013, che identifica come di seguito l'area da declassificare, sdemanializzare e cedere:
Catasto Terreni Comune di Chies d'Alpago
- tratto di strada da declassificare: Foglio 7 mappale 886 di are 02.15 (relitto stradale);

Preso atto che il tratto di strada come sopra individuato non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

Ritenuto di assumere i conseguenti provvedimenti secondo quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e il decreto del Sindaco n. 1 del 02.01.2014 di incarico di Responsabili delle Posizioni Organizzative dal 02 gennaio 2014;

decreta

1. 1. di declassificare ad area non più soggetta a pubblico transito, in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 15/2003, la porzione di strada comunale in località San Martino - Via Don Ermolao Barattin, appartenente al demanio stradale, catastalmente identificata come di seguito:

- Catasto Terreni Comune di Chies d'Alpago - Foglio 7 - mappale 886 di are 02.15 (mq.215 - relitto stradale);
- la cui consistenza è definita dal frazionamento richiamato in premessa e che viene pertanto trasferita al patrimonio disponibile del Comune;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992 i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello in cui sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di trasmettere il presente Decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la sua registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade.

Il Responsabile Area Tecnica Luigi Pedol

Urbanistica

(Codice interno: 269182)

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione Giunta provinciale n. 62 del 24 febbraio 2014

Comune di Treviso Variante parziale al PRG vigente n. 51: realizzazione di pista ciclabile, percorsi pedonali e ciclo pedonali in Piazzale Pistoia TV. Art.19 DPR 327/01 - Art.24 LR 27/03. Approvazione

Vista la lettera prot. n. 7708 del 22/01/2014 (ns. prot. 8352 del 27/01/2014) con la quale il Comune di Treviso ha trasmesso "per gli adempimenti di competenza" la variante in oggetto;

Ricordato che il Comune di Treviso è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di GRV n° 2039 del 2/07/2004 e successivamente adeguato con varianti regolarmente approvate;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 9/04/2013, con la quale il Comune di Treviso ha approvato il progetto preliminare ed ha adottato la conseguente variante urbanistica avente come oggetto: "*Realizzazione di pista ciclabile, percorsi pedonali e ciclo-pedonali in* Piazzale Pistoia a Treviso. Approvazione progetto preliminare, adozione di variante parziale P.R.G. n. 51, integrazione del "Piano delle *alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e permuta di aree con opere*";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 in data 29/11/2013, con la quale il Comune ha attestato l'avvenuto deposito della variante e che a seguito non sono pervenute osservazioni;

Visti gli elaborati della variante n. 51 al P.R.G. trasmessi dal Comune di Treviso con la nota sopra citata e particolarmente:

- Relazione;

- Tav. n. 1 "Inquadramento territoriale";

- Tav. n. 2 "PRG vigente e proposta di variante";

- Valutazione d'incidenza Ambientale-Screening;

  - Relazione tecnica di asseverazione;

Visti i Pareri:

Compatibilità idraulica

il Genio Civile di Treviso, con nota n. 144206/63.05 in data 04/04/2013, ha espresso parere favorevole di compatibilità idraulica;

Compatibilità ambientale

il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Azienda ULSS 9 di Treviso, con nota n. 41216 del 12/04/2013 ha espresso parere favorevole dando dei suggerimenti per quanto riguarda la sicurezza stradale dell'utenza, sopratutto di quella debole (bambini, anziani, portatori di handicap, etc.);

V.Inc.A.

il progetto di variante è corredato di screening che esclude che l'intervento produca interferenze dirette/indirette e possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura;

Richiamato che il Comitato Tecnico Provinciale (C.T.P.), previsto con delibera di Giunta Provinciale n. 184 dell'11/07/2011, in data 19/02/2014 si è espresso ritenendo "meritevole di approvazione la variante parziale del PRG del Comune di Treviso, adottata con D.C.C. n. 16 del 9/04/2013 e confermata con D.C.C. n. 64 del 29/11/2013, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 24 L.R. 27/2003. Sono fatte salve le prescrizioni ed i suggerimenti derivanti dai pareri espressi dagli Enti competenti.";

Richiamato altresì che tale parere è stato fatto proprio dalla Valutazione Tecnica Provinciale (V.T.P.) del Dirigente del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, come da "allegato" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che, in luogo del motivato dissenso esercitabile dalla Provincia ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/2003 (applicativa del D.P.R. 327/2001) e dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, sia possibile, in quanto ente delegato dalla Regione all'approvazione dei piani urbanistici comunali, l'approvazione con deliberazione di Giunta Provinciale della variante conseguente all'opera pubblica approvata dal Comune, previa Valutazione Tecnica Provinciale;

Vista la successiva integrazione prodotta dal Comune di Treviso con PEC del 20/02/2014 in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale e ritenuto di condividerne gli esiti;

Visti il D.P.R. 327/2001 e la L.R. 27/2003;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, al fine di poter dar seguito tempestivamente alla realizzazione dell'opera pubblica;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) di approvare la variante parziale al P.R.G. vigente del Comune di Treviso, adottata con D.C.C. n. 16 del 09/04/2013, confermata con delibera n. 64 del 29/11/2013 ad oggetto "*Realizzazione di pista* ciclabile, percorsi pedonali e ciclo-pedonali in Piazzale Pistoia a Treviso. Approvazione progetto preliminare, adozione di variante parziale P.R.G. n. 51, integrazione del "Piano delle alienazioni e *valorizzazioni immobiliari" e permuta di aree con opere*";

2) di dare atto che il progetto di variante urbanistica al P.R.G. vigente è escluso dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 51 della L.R. 61/85, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 150,00, che trova copertura nel capitolo 530/2014 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Allegato *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it